ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE.
WIND
Comunicare in un soffio

LA STAMPA

DOMENICA 5 OTTOBRE 2003. ANNO 137. N. 273. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [illegible] - TO • www.lastampa.it

NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE.
WIND
Comunicare in un soffio

IN UN RISTORANTE: FRA LE VITTIME CINQUE BAMBINI, CENTO I FERITI. NELLA NOTTE ELICOTTERI ISRAELIANI LANCIANO MISSILI SU GAZA

Donna kamikaze fa strage a Haifa Diciannove morti

ANALISI

CACCIARE ARAFAT O TERMINARE IL MURO?

Gerusalemme valuta i pro e i contro
Sulla rappresaglia linea rovente con gli Stati Uniti

Fiamma Nirenstein A PAGINA 9

TEL AVIV. Una kamikaze palestinese di 29 anni, giunta dalla Cisgiordania su ordine della Jihad islamica ha fatto una strage in un ristorante di Haifa (19 le vittime, fra le quali cinque bambini, e cento feriti). Ministri del Likud hanno chiesto l'espulsione del presidente Arafat dai Territori oppure - questo comunque è stato il consiglio del ministro dell'Istruzione Limor Livnat - la sua «prigionia» nel comando generale di Ramallah. E nella notte elicotteri israeliani hanno lanciato missili su Gaza.

Baquis e Reschia A PAG. 9

Uno dei feriti nel ristorante sul lungomare di Haifa viene soccorso pochi minuti dopo l'attentato (FOTO ANSA)

POLEMICA

LA CROAZIA SI «ALLARGA» NELL'ADRIATICO

Proclamata una zona «ittica ed ecologica»
Insorge la Slovenia
I pescatori italiani «Intervenga il governo»

Badurina e Giovara A PAGINA 11

NEL VERTICE A ROMA SPAGNA E POLONIA CONFERMANO LE RISERVE. INCIDENTE DIPLOMATICO TRA IL CAVALIERE E PRODI, CHE HA PARLATO PER ULTIMO

Carta europea, un avvio difficile

Intervista a Berlusconi: sono certo, troveremo un'intesa

IL DOVERE DI ESSERE OTTIMISTI

Aldo Rizzo

APRENDO la conferenza sulla Costituzione europea, Silvio Berlusconi si è augurato che i lavori possano concludersi entro dicembre, nell'ambito della presidenza di turno italiana, ma poi non ha escluso che essi possano continuare anche dopo, e non sarebbe un dramma, ha detto, se la conferenza si chiudesse sotto la prossima presidenza irlandese, purché con successo (e con la firma, a Roma, del trattato costituzionale). La prima giornata del difficile e cruciale negoziato intereuropeo non consente risposte nette a nessuna di queste ipotesi. Quel che si può dire è che per ora la strada è in salita, quale che sia, geograficamente, il punto di arrivo.

Spagna e Polonia (chi l'avrebbe mai detto nella vecchia Europa «franco-tedesca»?) si sono messe di traverso, con la pretesa di conservare, nelle decisioni comunitarie, il peso che era stato loro assegnato dal vertice di Nizza di tre anni fa, a dispetto del diverso e più ovvio criterio ora previsto dalla bozza di Costituzione. Una disputa «tecnica»? Non proprio. Il quinto «grande» dell'Ue come ancora è, cioè la Spagna, e il paese più popoloso tra quelli che entreranno nel maggio prossimo (la Polonia), si sono alleati su una linea dura per far valere un interesse nazionale e poco europeo, in termini di prestigio e di consenso politico interno. Un problema particolare per Berlusconi, grande alleato e amico dello spagnolo Aznar. Per quanto riguarda la Polonia, la riprova che era meglio fare l'«approfondimento» delle regole dell'Ue prima dell'«allargamento», e invece le due cose si sono confuse.

Ci sono altri temi, sollevati dalla Commissione Prodi. Non a torto. Ma, tutti insieme, appannano un certo ottimismo della vigilia. Naturalmente, una strada in salita non è senza sbocco, in genere arriva a una cima. Ma, per raggiungerla, o avvicinarvisi, la presidenza italiana dovrà impegnarsi a fondo, traendo profitto da precedenti e positive occasioni di guida dell'integrazione europea.

PARLA IL PREMIER

Silvio Berlusconi

«Ho un'idea che aiuterebbe l'integrazione: tutti i primi ministri dovrebbero diventare ministri europei, ognuno potrebbe occuparsi di un settore»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

Un poliziotto coperto di vernice lanciata dai no global, durante la Conferenza Intergovernativa di Roma (AP Photo/Pier Paolo Cito)

Cerruti, Galeazzi, Giovannini, Magri, Mazzoni, Montanari, Novazio, Ruotolo, Singer E DUE ARTICOLI DI Luigi Einaudi A PAGINA 2 A PAGINA 7

ROMA CITTÀ CHIUSA

Il summit in un clima spettrale tra pasticcini e agenti in allarme

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

lanterna rossa

Guido Ceronetti

(Da leggere con sottofondo Mozart, per svelenare il tema annoiante. Vedi *Effetto Mozart*, edito da Baldini e Castoldi).

Nel profondo oscuramento del 28 settembre scorso è immaginabile manina consapevole, oltre che albero innocente? Indagare è difficile, sospettare mantiene svegli. Nessun dubbio che si tratti di segnali - ma da chi? da dove? Interessantissimo il rapporto che su queste pagine ha visto, tra Cernobil e ogni grande buio cittadino (in USA, colossale), Giulietto Chiesa: segnali che scottano, tutti, e per noi viventi l'ago della bussola è fisso a un Nord imponderabile, ad un punto che non s'illumina.

Oscurante e sviante quanto l'evento stesso - quasi un suo sosia parlante - è stato il coro veemente di Voci di melodramma che *immediatamente* (in un certo senso parallelamente, come in qualcuno già sapesse) e sinfonicamente hanno intonato supplica di Nuove - Centrali - Subito (già dal lunedì 29?) e ingiunzioni a non fare storie di fronte a eventuale, auspicabile, benefico, provvido ricorso all'energia nucleare, abbandonata (quale sbaglio!!) dopo la risibile pestilenza atomica del 1986, di cui tuttora, quietamente, tumore dopo tumore, malformazione dopo malformazione, si muore.

Abbiamo ascoltato declamazioni pubbliche e letto allarmatissimi autorevoli articoli, e sono altrettanti diti puntati (molto strano anche questo) contro scientifici WWF e Greenpeace, contro «orde di ambientalisti» più feroci di Tamerlano, che occupando in forze i verdeggianti pascoli della resurrezione energetica nazionale, da decine d'anni impalano là, senza fine, la Sicurezza per tutti quanti di avere Energia Indipendente da sniarsi il fegato, finalmente!

Essendo *Tecnica* un Dio infallibile, l'unico che ci hanno lasciato, avere dubbi su tale divinità permalosissima è come, in Pakistan o a Riad, rinnegare il Corano.

Pulita o sporca - purché subito, purché tanta e per sempre, questa Energia. (Ma *pulita* come può darsi? Non c'è nulla che non sia ambiguo, e la voglia di elettricità è una smania erotica). Certo è che l'energomania isterica rispunta puntualmente ad ogni buio e che altro buio viene incessantemente minacciato, se l'Energia vittoriosa non pianterà al più presto la sua incolore bandiera sulla nera Dien-Bien-Phu ambientalista e di questa *race maudite* non vada in perdizione la memoria.

Enormi sono gli sprechi di corrente, dappertutto. Ma di evitarne un certo numero le Voci succitate tacciono. La gente - subito trasformata in naufraghi di *Titanic* da titoli sfrenati - si è comportata giudiziosamente, i soccorsi non sono stati lenti. Nessuno, dai marciapiedi delle stazioni, ha maledetto vuoti e ritardi di trofismo energetico. Appena tornate le luci, la follia ha soffiato.

il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
www.forusfin.it
TORINO
Via Gioberti 23 e Via Palinieri 47

MODA

MISSONI, I COLORI DI UNA VITA

Ottavio e Rosita 50 anni di matrimonio e di lavoro insieme

Chiara Beria di Argentine A PAGINA 14

LETTERE

DA OGGI LE RISPOSTE DEL DIRETTORE

Riprende il filo del dialogo con i lettori

Marcello Sorgi A PAGINA 22

9 771122 176003 31005

ARRIVA LA NUOVA SIM DUAL PROFILE. NUMERO AZIENDALE E NUMERO PRIVATO IN UN SOLO CELLULARE, CON LA CONVENIENZA DELLE TARIFFE WIND PER LE AZIENDE. CHIAMA IL 1928 O VAI SU www.wind.it

L'EUROPA DALLA NASCITA AL FUTURO

ALLA CIG RESTANO RIGIDE LE POSIZIONI DI MADRID E VARSAVIA, L'ITALIA MEDIA

Negoziato difficile, ma si apre qualche spiraglio

Ciampi: la nave della nuova Europa è partita, bisogna correggere solo la rotta

Emanuele Novazio
ROMA

E' cominciata con una conta delle posizioni, un puntiglioso elenco dei punti d'accordo e disaccordo fra i 25 leader dell'Unione europea allargata: al punto che il premier lussemburghese Jean Claude Juncker, famoso per le battute trancianti, ha parlato di un «vertice senza valore aggiunto». Ma se la traccia che la Conferenza intergovernativa lascia di sè - al termine della prima tornata di lavori e in attesa dei prossimi appuntamenti del 14 ottobre a Lussemburgo (Esteri) e del 16 a Bruxelles (capi di governo) - è interlocutoria, i primi vagiti della «Cig» consentono un pronostico, al di là dell'ottimismo istituzionale di Silvio Belrusconi convinto che «alla fine sapremo superare le nostre divergenze»: raggiungere un'intesa entro la fine di dicembre - o al più tardi di gennaio, per arrivare alle elezioni europee di giugno con una Costituzione - sarà forse difficile ma non impossibile su tutti i dossier ancora contestati. Salvo uno: il sistema di voto a doppia maggioranza - 51% dei Paesi e 60% della popolazione - proposto nella bozza di Costituzione messa a punto dalla Convenzione, ma respinto con assoluta determinazione da Spagna e Polonia, potrebbe far naufragare la Cig.

José Maria Aznar e il suo collega polacco Leszek Miller lo hanno ripetuto con ruvida chiarezza alla presidenza italiana, ieri: sul meccanismo di voto messo a punto a Nizza - quello della cosiddetta maggioranza ponderata che assegna ai loro Paesi appena 2 voti in meno rispetto alla Germania, che ha popolazione doppia - non dovrà essere cambiato. «La Convenzione non aveva mandato per discutere mutamenti istituzionali come il meccanismo di voto», ha ribadito Aznar: convinto di non essere «nè solo nè isolato» nella difesa di un sistema che Madrid giudica «più equilibrato» rispetto a quello che darebbe «una rappresentazione eccessiva ai Paesi più popolosi».

> Il premier spagnolo Aznar: «La Convenzione non aveva mandato per discutere mutamenti costituzionali come il meccanismo decisionale»

> I piccoli paesi guidati da Austria e Finlandia potrebbero accettare una Commissione «bloccata» a 15 membri con diritto di voto

Meno incandescente, da ieri, sembrano essere invece gli altri dossier ancora aperti, a cominciare da quello delicatissimo dell'ampiezza della Commissione, che la bozza Giscard prevede «bloccata» a 15 membri con diritto di voto ma che il battaglione di piccoli Paesi guidati da Austria e Finlandia (con il sostegno esplicito del presidente della Commissione, Prodi) pretende «rappresentativa di tutti i 25 Stati dell'Ue». E' stato proprio il cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel a smorzare: «S'intravede un compromesso», ha detto alla fine dei lavori: «Non è tanto importante che i commissari siano 15 o 20, ma tutti devono avere diritto di voto». Anche la controversa richiesta di un riferimento esplicito alle «radici giudaico-cristiane» nel Preambolo della Costituzione - di nuovo auspicato dal vice premier Fini e sul quale il ministro Frattini è propenso a riaprire la discussione, ma che è appoggiato soltanto da una minoranza di Paesi - non spaccherà la Conferenza. Tutti, a cominciare dalla presidenza italiana, sono consapevoli che la bozza Giscard su questo punto non sarà modificata, come chiede con fermezza la Francia di Chirac.

Come si procederà dunque per disinnescare la mina del sistema di voto? Frattini ribadisce la posizione italiana: «Per essere approvato, il Trattato costituzionale richiede l'unanimità. Se dunque qualche Paese dirà di no sul sistema di voto, si resterà fermi a Nizza». Ma questo significherà, di fatto, «la caduta del Trattato costituzionale stesso»: come a dire il fallimento della Conferenza, «del quale si assumerà la responsabilità» chi voterà contro senza aver garantito una maggioranza alternativa.

Le prossime settimane diranno se Aznar e Miller resteranno fermi alle posizioni di ieri o se, esaurito l'affondo tattico, si riaprirà un margine negoziale che allontani magari nel tempo il nuovo sistema o ne modifichi gli equilibri (aumentando per esempio la soglia-popolazione dal 60 al 70%). Nel frattempo la prima giornata di lavori - affidati ai ministri degli Esteri - ha mostrato una incoraggiante concretezza. Ieri è stata cancellata dalla bozza l'ipotesi di un Consiglio legislativo, una sorta di super consiglio dei ministri da sovrapporre agli attuali consigli di settore (agricolo, finanziario e così via): questi ultimi resteranno responsabili delle leggi di rispettiva competenza, ma saranno riconsiderati quanto a numero e presidenza. L'ipotesi prevalente, sulla quale Frattini presenterà un testo definitivo il 14, prevede «presidenze-team»: 3-4 Paesi che per 2 anni e mezzo guideranno i Consigli.

«Dobbiamo dare una speranza ai nostri giovani»

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Con il progetto di trattato costituzionale presentato da Giscard d'Estaing al Consiglio di Salonicco, la nave della nuova Europa ha gettato l'ancora, ora si tratta di aggiustare la rotta». Un richiamo alla responsabilità storica che i partecipanti alla Cig hanno di fronte ai popoli europei è stato formulato ieri da Carlo Azeglio Ciampi durante il rituale brindisi al ricevimento offerto nella residenza di Castelporziano (ex una residenza che è parte integrante di un antico paesaggio) ai capi di stato e di governo e al presidente della Commissione Romano Prodi, a quello dell'Europarlamento Pat Cox e all'alto rappresentante per la politica estera, Javier Solana. Fuori, come negli acquerelli dei vedutisti d'antan, i lividi scorrazzano nella tenuta.

Il presidente della Repubblica ha sottolineato il dovere di «dare ai nostri giovani motivo di speranza, di fiducia per il loro futuro». Paragonando la situazione dell'Ue (di fronte al progetto di costituzione) ad una nave appena salpata, Ciampi ha esortato a precisare punti ancora non definiti e a comporre le vedute tuttora divergenti: «Dobbiamo cogliere l'opportunità che la storia ci offre». L'integrazione politica dell'Europa, ricorda il capo dello Stato, nasce come un progetto basato su alcune idee fondamentali, disegnato e proposto da un gruppo di personalità illuminate negli anni dominati dalle dittature e dalla seconda guerra mondiale, poi realizzato in quelli successivi. Il progetto Ue, fondato da sei paesi, è diventato patrimonio di oltre 450 milioni di europei.

IL PRANZO A CASTELPORZIANO
- Ravioli ricotta e spinaci conditi con salsa al pomodoro
- Spigola al forno, moscardini e mazzancolle
- Carciofi alla romana
- Funghi porcini
- Babà al rhum
- Zabaione al marsala siciliano

I vini
- Giulio Ferrari riserva del Fondatore
- Fiano di Avellino dei Feudi di San Gregorio 2002
- «Pergole torte» di Magnum 1999

L'idea base, che ebbe nella Ceca (la comunità del Carbone e dell'acciaio) la sua prima realizzazione, fu che i problemi si risolvono non con gli equilibri di potenze contrapposte, ma condividendo le responsabilità, mettendo in comune la stessa sovranità: di qui la nascita di istituzioni sovrannazionali. «E' trascorso un decennio dalla ratifica del trattato di Maastricht» - afferma Ciampi - «la volontà di avanzamento dell'Unione ha dato i suoi frutti: la realizzazione del mercato interno, l'abolizione delle frontiere, la cittadinanza europea, la creazione dell'euro, l'allargamento ai nuovi stati membri, il progetto di un trattato costituzionale».

Alla convenzione europea fa seguito adesso la conferenza intergovernativa. «Le sue responsabilità non sono minori di quelle dei governi che dettero vita ai trattati di Roma» - evidenzia il presidente della Repubblica - «pur nella distinzione dei compiti, l'essenza del lavoro costituente che la Cig concluderà è contenuta nel progetto di trattato costituzionale». La «Magna Charta» dell'Ue, per Ciampi, rappresenta un sapiente equilibrio politico, una costituzione in grado di dare alla nuova Europa un solido profilo istituzionale, adeguato alla sua ampliata dimensione, ai tempi moderni. Ciampi ha accennato, poi, ai mutamenti accelerati e di ampia portata in tutto il pianeta: dalla scienza alla tecnologia, dall'economia alla politica. «L'Europa deve poter influire sul corso degli eventi, deve far valere la propria voce» - puntualizza il capo dello Stato - «senza spirito unitario e senza governabilità, la capacità dell'Ue di contare di più sarà gravemente frenata». europa, ha ribadito Ciampi citando il grande storico Jules Michelet, è un'entità ricchissima e completa, ha forze impreviste, nascoste che, nei giorni di cedimento, le ritornano da una fonte sconosciuta.

IL CAVALIERE, CAMBIANDO IL PROTOCOLLO, HA RISERVATO SOLO L'ULTIMO INTERVENTO AL PROFESSORE

Il gelo tra Berlusconi e Prodi sfiora l'incidente diplomatico

Frattini minimizza: «La parola conclusiva per rispetto al suo ruolo» La replica: «Le spiegazioni sono venute dopo le durissime proteste»

retroscena
Enrico Singer
ROMA

E' un Romano Prodi all'attacco che rilancia subito le sue critiche senza troppi giri di parole: «Questa è una Costituzione rigida e una Costituzione rigida è fragile e, alla prima crisi, è una Costituzione morta». Ma è anche un Romano Prodi irritato. Molto irritato per quello che i suoi collaboratori definiscono un incredibile rosario di affronti procedurali arrivato a un passo da un vero incidente istituzionale quando, in pieno dibattito tra i leader europei, Silvio Berlusconi ha «dimenticato» di dare la parola al presidente della Commissione, facendolo scivolare alla fine di tutti gli altri interventi. Un incidente ufficialmente smentito - «a Prodi è stata data la parola conclusiva per sottolineare il rispetto del suo ruolo», ha detto Frattini - ma che, precisazioni a parte, ha avvelenato la giornata del Professore che ha lasciato Roma per Camaldoli amareggiato e infuriato.

Quella delle «scorrettezze protocollari» è una storia che comincia anche prima dell'arrivo di Prodi al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Ancora tre giorni fa gli uomini dello staff del capo dell'esecutivo europeo non sapevano come si sarebbe svolta la conferenza-stampa finale del Consiglio straordinario che ha aperto ieri la Cig. Per i Consigli della Ue esiste una procedura molto rigida: le conclusioni sono sempre affidate ai due presidenti: quello di turno dell'Unione - che adesso è Berlusconi - e quello della Commissione, che è Prodi. Ma i segnali che arrivavano a Bruxelles da Roma erano di un altro tenore: si parlava sempre di una chiusura da parte del solo Berlusconi come presidente della Conferenza intergovernativa. E quando, finalmente, l'intervento di Prodi all'incontro-stampa è stato definito, è nato immediatamente un secondo incidente: sul palco della conclusione pubblica del vertice è stato invitato anche il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox.

Una novità protocollare che dall'entourage di Prodi è stata avvertita come uno strappo. Quantomeno come un modo per diluire in una inedita formazione a tre la presenza di Prodi al fianco di Berlusconi sotto i riflettori delle tv. E questo antefatto già spiega la freddezza del primo incontro tra i due presidenti ai piedi della scalinata del Palazzo dei Congressi. Quando Romano Prodi è arrivato, dopo la delegazione estone e prima di quella portoghese, al termine di un lungo - e anche questo, qualcuno dice, «sospetto» - giro del corteo di macchine, con Silvio Berlusconi c'è stato soltanto un rapido saluto e una formale stretta di mano. Un'altra sorpresa, poi, aspettava Prodi nella sala della Conferenza: attorno all'enorme tavolo ovale dei capi di Stato e di governo, il posto tradizionalmente riservato al presidente della Commissione - che è quello esattamente di fronte al posto del presidente di turno del Consiglio - non era assegnato a lui.

E' rimasto vuoto. Per Romano Prodi c'era la poltrona accanto. Se tutte queste possono essere definite punture di spillo - che tuttavia hanno fatto montare l'irritazione del Professore - il vero incidente è stato quello del turno degli interventi. Il primo a parlare, naturalmente, è stato Silvio Berlusconi in quanto presidente del Consiglio dell'Unione e sempre a lui è toccato il compito di dirigere il dibattito. Berlusconi ha dato subito la parola al presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, poi al premier greco Simitis. Nel tavolo riservato agli staff delle delegazioni, quella della presidenza della Commissione ha cominciato a protestare. E la protesta è cresciuta quando Berlusconi, dopo Simitis, ha dato la parola al turco Recep Tayyip Erdogan che, tra l'altro, era presente come osservatore. Anche altre delegazioni hanno espresso il loro «stupore», finché l'incidente è - almeno formalmente - rientrato.

Romano Prodi e Silvio Berlusconi in un freddo «incontro» all'apertura della Cig dell'Eur

La calorosa stretta di mano fra Carlo Azeglio Ciampi e Romano Prodi prima del pranzo di Castel Porziano

> Un ulteriore «schiaffo» sarebbe arrivato durante la conferenza stampa, alla quale è stato invitato anche il presidente dell'Europarlamento Cox che non era previsto

Avvertito della protesta con un biglietto, Berlusconi ha precisato che «come il presidente dell'Europarlamento, Cox, aveva aperto il dibattito, così il presidente della Commissione, Prodi, lo concluderà». Più tardi, quando il caso era esploso anche fuori dal chiuso della sala della Conferenza, è arrivata la precisazione del ministro degli Esteri, Franco Frattini, che ha sottolineato il «rispetto» per Prodi al quale Berlusconi ha «riservato la conclusione del dibattito». Ma dallo staff di Romano Prodi è arrivata subito una controreplica: «Certe cose si concordano prima. Avrebbero ragione se queste spiegazioni non fossero venute dopo durissime e formali proteste». E i collaboratori del Professore fanno anche notare che non si tratta di uno «sgarbo personale», ma di un incidente che coinvolge le due maggiori istituzioni dell'Unione: la presidenza del Consiglio e quella della Commissione.

Certo, dietro «l'incidente tra le massime istituzioni europee» si muove anche la battaglia politica italiana, presente e futura. Ma di questo né Prodi, né i suoi vogliono parlare. Il presidente della Commissione ha, invece, parlato - e con estrema chiarezza - della nuova Europa e della sua Costituzione. Rilanciando le critiche alla bozza di Giscard che, secondo il capo dell'esecutivo di Bruxelles, dovrebbe essere modificata in tre punti. Il meccanismo di revisione costituzionale che non può essere all'unanimità («anche un qualsiasi condominio a 25 non potrebbe mai funzionare all'unanimità») perché «una Costituzione rigida è fragile e, alla prima crisi, è morta». La regola dell'unanimità deve essere anche limitata nei campi di decisione: la bozza Giscard lascia 60 temi sensibili al voto all'unanimità e Prodi dice che «sono troppi, perché unanimità significa non decisione».

C'è, poi, il problema della composizione della Commissione: «L'idea di avere dei commissari europei senza diritto di voto, la trovo un po' peregrina», è il giudizio di Prodi alla proposta di Giscard che prevede quindici commissari a pieno titolo e dieci «aggiunti». La formula giusta, secondo il Professore, è «un Paese, un commissario, un voto». Soltanto così l'Europa, «che è un'Unione di popoli e di nazioni», potrà andare avanti. «E non continuiamo a paragonare la Costituzione europea a quella americana perché l'Europa non sarà mai come gli Stati Uniti». Una «certa autonomia nella posizione di alcuni Paesi ci sarà sempre». L'importante, per Prodi, è che non ci siano «nuclei chiusi che vogliono escludere gli altri».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUGLI ALLEATI ATTUALI E LA VISIONE DELLA FUTURA UE

L'«IDEA» DEL CAVALIERE
«Tutti i primi ministri dovrebbero diventare ministri europei
Poi ogni premier si occuperebbe di un determinato settore:
che so, Malta della Marina,
la Germania dell'economia...»

Gerhard Schroeder

SU SPAGNA E POLONIA
«Continuano a rivendicare un diverso peso
Difendono i loro interessi,
li comprendo, però
confido nell'atmosfera positiva che si è creata»

José Maria Aznar

SUL PREMIER INGLESE
«Blair ci ha incitato tutti
ad andare avanti senza indugi.
Ho lasciato la Conferenza
mentre erano in corso tanti
incontri bilaterali
Ma ceneremo insieme»

Tony Blair

IL BILANCIO DEL PREMIER A FINE GIORNATA

Berlusconi: ecco la mia proposta per la nuova Europa

«Rispetto alla vigilia sono ottimista: non prevarranno interessi singoli»
Sulle violenze dei no global: «Sono proprio come i teppisti da stadio»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente francese Jacques Chirac

intervista
Augusto Minzolini

ROMA

E' andata bene, davvero bene. Eppoi lo scenario... incredibile. Chi lo avesse visto ieri sera sotto le luci, quando abbiamo rimesso a posto tutto, anche le fontane, avrebbe avuto una visione indimenticabile. Anche Chirac questa mattina è rimasto colpito dai palazzi dell'Eur...».

E' proprio soddisfatto Silvio Berlusconi quando alle 17 e 30 di ieri pomeriggio arriva a Palazzo Grazioli. Cravatta slacciata, cosa che non è da lui. Doppiopetto sbottonato, altro dettaglio inedito per un personaggio attento alle forme come il Cavaliere. Ma il premier ha più di una scusante. Ha passato un giorno sul filo, per il superlavoro e per la tensione. Ventiquattro ore prima la provocazione di quella ottantina di no-global che si sono materializzati all'improvviso davanti a Palazzo Grazioli per gettargli davanti al portone gli ormai famosi tre bidoni di letame e, come regalo, un'arrabbiatura di quelle che si ricorderanno: «Quella roba che hanno sparso per terra sono le loro idee...», era stato il commento a caldo del presidente del Consiglio consegnato al fido maggiordomo di casa, Sandro Parodi. Poi un tour de force che sfiancherebbe qualunque stakanovista per controllare di persona tutta l'organizzazione della conferenza, anche nei minimi particolari: un sopralluogo la sera; poi, fino alle 2 e 30 di notte a rifilare il discorso, senza trascurare il tono della voce e le pause; quindi, quattro ore di sonno, sveglia alle 6 e 30 e un ultimo sopralluogo.

Tanta fatica certo, ma il primo ministro è sicuro che ne sia valsa la pena. Del resto a fine giornata ha più di un motivo di soddisfazione, non solo i complimenti di Jacques Chirac per la bellezza dell'Eur tirato a nuovo («Quando lo avete costruito?» è la domanda che l'inquilino dell'Eliseo ha rivolto al nostro premier). E un unico cruccio: il difficile rapporto con il presidente della Commissione europea Romano Prodi. Lo si arguisce nelle lodi e negli abbracci di cui Berlusconi ha fatto oggetto tutti i protagonisti di questa giornata, meno il presidente-«rivale». Con lui c'è stata solo qualche polemica e una stretta di mano molto, molto formale. Nella vita, però, non si può avere tutto. E il premier è talmente contento che nel cortile di Palazzo Grazioli bacia tutti gli astanti, a cominciare da Gianni Letta, prima di concedersi un'oretta di riposo.

Allora presidente Berlusconi, è soddisfatto o deluso dei risultati della Conferenza intergovernativa su cui ha puntato molto?

«E' andata meglio di quanto mi aspettassi. E non lo dico così, tanto per dire...».

Ciò significa che non ha perso tutte le speranze sulla possibilità di trovare un'intesa sulla nuova Carta europea prima della fine del semestre di presidenza italiana?

«Rispetto alla vigilia oggi sono più ottimista. C'è un desiderio da parte di tutti i paesi di arrivare alla meta. Tutti spingono per raggiungere un accordo in tempi brevi che consenta ai cittadini di votare il nuovo Parlamento di Strasburgo avendo ben chiara in testa l'idea della nuova Europa che stiamo costruendo. Oggi nel dibattito molti capi di governo hanno sottolineato che abbiamo una responsabilità comune che va oltre gli interessi dei singoli paesi. Chirac ha fatto un bel discorso. Blair ci ha incitato tutti ad andare avanti senza indugi. Ho lasciato la Conferenza mentre erano in corso tanti incontri bilaterali. Ma con lui cenerò stasera, alle 19, a Palazzo Chigi».

Sì, ma gli ostacoli ancora sono tutti lì, sul tappeto...

«Io non sottovaluto i problemi, ma questa tensione positiva che ha pervaso tutti mi rende ottimista. Lo ripeto: l'importante è che tutti ragionino non solo nell'interesse del loro paese, ma nell'interesse dell'Europa. Inoltre, diciamoci la verità, non sono poi tanti i nodi che debbono ancora essere sciolti...».

Ma neppure pochi...

«Guardi, un accordo sulla composizione della Commissione si troverà. Non vedo grosse difficoltà. Più complesso è quello sul voto. Spagna e Polonia continuano a rivendicare un diverso peso. Difendono i loro interessi. Li comprendo. Io, però, confido nell'atmosfera che si è creata. Tutti gli altri paesi, infatti, premono perché si arrivi presto ad un'intesa. E alcuni lo fanno con una certa decisione. Io avrei una soluzione, ma non la seguiranno mai».

Una soluzione? Quale?

«E' solo una mia idea che per me, però, darebbe una forte spinta al processo di integrazione: tutti i primi ministri dovrebbero diventare ministri europei e dovrebbero nominare un loro viceministro nella Commissione. Poi ogni premier, come ministro europeo, si occuperebbe di un determinato problema; di un determinato settore: chessò Malta della marina mercantile, la Germania dell'economia. In questo modo porterebbero certo in Europa gli interessi dei loro paesi, ma avrebbero una spinta in più nella ricerca del compromesso, della mediazione tra le posizioni di tutti. Ed intanto si costruisce quello spirito di corpo, quello spirito europeo da cui può scaturire un salto di qualità. Ma una soluzione del genere richiederebbe una buona dose di coraggio».

Coraggio che forse non c'è. A proposito di coraggio, come ha reagito di fronte alla provocazione dell'altro ieri dei no-global? Ai tre bidoni di letame che le hanno gettato davanti casa, per non parlare degli incidenti di ieri?

«Che debbo dirle. Io proprio non capisco il significato di atti del genere. In queste cose non c'entra la politica e neppure le convinzioni che uno può avere su quello che succede nel mondo. Noi potremmo fare esattamente le cose che questa gente qui ci chiede, ma direbbero ugualmente che sbagliamo e protesterebbero nei loro modi».

Beh, potreste provare ad ascoltare le loro motivazioni...

«Non è quello che facciamo? Nella Conferenza siamo tutti per la globalizzazione ma la vogliamo regolamentare stando attenti alla democrazia, ai diritti civili, abbattendo le barriere per aiutare i paesi più poveri... Cioè ci stiamo comportando tenendo ben presente anche quello che predicano i loro teorici. Ma non se ne accorgono nemmeno. E' tutto inutile. Pensano solo alla violenza».

Come i teppisti negli stadi?

«Proprio così. Una cosa del genere. Proprio come i teppisti negli stadi».

LA PROTESTA DI VENERDÌ

Violante: il letame un'idea stupida

TORINO. Una «grave sciocchezza» così il presidente dei Deputati Ds, Luciano Violante, definisce l'atto compiuto l'altro ieri da un gruppetto di «disobbedienti» che hanno sparso letame davanti a Palazzo Grazioli, l'abitazione romana del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in vista dell'apertura della Conferenza intergovernativa.

E' una condanna ferma quella del presidente dei Deputati Ds nei confronti dell'insolita azione di protesta. «I no global - aggiunge Luciano Violante, criticando la «bravata» - hanno compiuto un'azione stupida e sbagliata che danneggia la loro causa».

[Ansa]

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO IN CONFERENZA STAMPA: VORREI POTER CONVINCERE TUTTI CON LA RAGIONE E IL MIO FASCINO...

L'intervento all'Eur: niente ultimatum a dicembre

«Credo che nessun Paese si assumerà la responsabilità del fallimento»

Ugo Magri

ROMA

«Vorrei poter convincere tutti con la ragione e col mio fascino, ma purtroppo non è così...», sorride Silvio Berlusconi quando in conferenza stampa gli chiedono come pensa di mettere d'accordo i 25 paesi membri sul testo della futura Costituzione europea. E' l'unica battuta che si concede il premier, parso ieri controllatissimo, versione uomo di Stato alle prese con un compito proibitivo. Per quanto si dichiari ottimista poiché in tutti i protagonisti della Conferenza intergovernativa sostiene di aver colto «una volontà costruttiva», a cominciare da Tony Blair con cui s'è poi visto a cena, Berlusconi è il primo ad ammettere che la strada rimane lunga, il tempo a disposizione piuttosto scarso (60 ore di discussione, ha calcolato), le divergenze su questioni niente affatto secondarie. Tant'è vero che ha già messo le mani avanti: se per avventura la sua mediazione dovesse fare fiasco, e l'accordo non fosse trovato entro il termine della presidenza di turno italiana (il 31 dicembre di quest'anno), non succederebbe «nulla di drammatico».

Gran parte dell'incontro coi giornalisti, ridotto all'osso per consentire ai capi di Stato e di governo di correre a colazione da Carlo Azeglio Ciampi, è ruotata proprio intorno all'ipotesi dello smacco. Con Berlusconi che non l'ha assolutamente escluso dal novero delle possibilità, anzi. Tuttavia s'è premurato di non farsene travolgere. «Non credo che ci saranno comportamenti tali da caricare la presidenza italiana di pregiudizi negativi», ha detto con l'occhio rivolto alla propria immagine. I precedenti giocano contro, se è vero che in passato «quattro volte una Conferenza intergovernativa è cominciata in Italia per concludersi altrove». Dunque nessuno «in buona fede» potrà prendersela con lui (si coglie al volo il riferimento all'opposizione di casa nostra) accusando la presidenza italiana di «inconcludenza e incapacità».

«Faremo il possibile», è l'impegno solenne del Cavaliere, i ministri degli Esteri si metteranno al lavoro, se fosse per lui Berlusconi li chiuderebbe in conclave fino alla fumata bianca, poi tra due settimane a Bruxelles altro summit per entrare più nel merito delle questioni in sospeso. Ma se alla fine dal comignolo uscisse fumo nero, «la responsabilità sarebbe di quegli Stati che non saranno d'accordo su certi punti contro la stragrande maggioranza degli altri membri. Credo che nessuno si prenderà alla fine questa responsabilità», fa gli scongiuri Berlusconi.

In realtà, pur con toni soft, Spagna e Polonia hanno detto che non accettano una retrocessione nei criteri di rappresentanza, preferiscono lo status quo definito tre anni fa a Nizza. Il premier dapprima mostra di tirarsene fuori, «il presidente di una conferenza intergovernativa non ha diritto di esplicitare il suo pensiero», poi però fa capire che i margini della sua mediazione sono davvero stretti. «Oggi nel mio intervento ho ricordato che l'interesse europeo non è dato dalla somma degli interessi dei singoli Stati, e che ogni visione particolaristica non può essere portata alle estreme conseguenze». Per quanto José Maria Aznar, primo ministro spagnolo, sia suo grande amico e quasi parente (fu testimone di nozze della figlia), non gli consentirà di tirare troppo la corda.

Il paracadute del premier si chiama firma dei Trattati. Berlusconi ha già ottenuto in via informale la promessa collettiva che l'atto finale si celebrerà comunque a Roma, anche nel caso in cui la trattativa dovesse concludersi durante il semestre di presidenza irlandese. Ecco perché a dicembre non porrà alcun ultimatum, «nessun prendere o lasciare»: noi, anticipa la strategia, «cerchiamo l'unanimità, ma se non ce la dovessimo fare la Conferenza intergovernativa continuerà tranquillamente». Quanto all'ipotesi di referendum per dire sì o no alla nuova Costituzione, Berlusconi ammette di non averci ancora pensato, però evita di chiudere la porta: «Il referendum è il sistema più democratico», anche se in questo caso non è previsto.

Dove Berlusconi s'è proprio lasciato andare, sotto lo sguardo perplesso di Romano Prodi e di Pat Cox (presidente del Parlamento europeo) che gli stavano a fianco, è stato sui rapporti con gli Usa, suo cavallo di battaglia. L'Europa, ha insistito, dovrà conquistare un posto sulla scena mondiale «per esportare la democrazia e la libertà», più o meno il programma di George Bush.

LA RIPRODUZIONE DI CASTEL SANT'ANGELO

Il premier: «Ho scelto io quel Vanvitelli»

Campeggiava, dietro il palco dove si è svolta la conferenza stampa finale del vertice Ue, una enorme riproduzione di una veduta di Castel Sant'Angelo a Roma, incastonata in una cornice dorata lunga almeno una decina di metri. È stato lo stesso Silvio Berlusconi, conversando con i giornalisti al termine della conferenza stampa, a spiegare di cosa si tratti: «È una veduta del Tevere del Vanvitelli, fine Seicento primi del Settecento. L'ho scelta io stesso..».

NEL CORTEO DEI DISOBBEDIENTI UNA PICCOLA FRANGIA DI VIOLENTI HA CERCATO DI SUPERARE LA ZONA VIETATA

Prima del contatto con la polizia alcuni attivisti della Rete del precariato hanno attaccato un'agenzia per il lavoro interinale e l'hanno incendiata Ironica contestazione anche davanti a Palazzo Chigi

I manifestanti hanno cercato di isolare i ragazzi vestiti di nero che hanno attaccato anche il servizio d'ordine di Rifondazione Sfasciate le vetrine della Bnl a poca distanza dalla sede del vertice tra i premier europei per la Cig

Un'immagine degli scontri fra polizia e manifestanti davanti al Palazzo dei Congressi dell'Eur, dove si è svolta la Conferenza Intergovernativa

L'assedio «no global» all'Eur finisce con gli scontri

Cariche, lacrimogeni, cinquanta fermi e feriti. Assaltata anche una banca

Mara Montanari
Stefania Mazzoni
ROMA

Sembrava ci fosse un regista a dirigere la scena, ieri, all'Eur. Una scena già vista, sebbene i numeri, stavolta, non fossero quelli del passato. A sfidare il cordone della polizia, schierata a difesa del vertice europeo, c'erano non più di duecento ragazzi con i caschi in testa, il passamontagna in faccia, scudi di plexiglas e aste di bandiera in mano. Tutti rivolti minacciosamente verso il Palazzo dei Congressi e tutti vestiti di nero, come i Black Block. In mezzo, tra polizia e manifestanti, decine di telecamere e macchine fotografiche pronte a immortalare il momento chiave. Che, infatti, è arrivato.

Dopo un'ora di faccia a faccia con i poliziotti, i ragazzi hanno cominciato ad avanzare piano, con gli scudi di plastica davanti ai corpi, come una testuggine. Senza fretta si sono avvicinati al cordone della polizia che delimitava la zona off-limits. Poi all'improvviso, hanno accelerato fino a cozzare contro gli agenti. Grida, urla, scoppi di petardi e una grandinata di pietre, bastoni, bulloni si è riversata sui poliziotti. Il parapiglia è durato pochi minuti. Poi sono partite le cariche e l'aria si è riempita dell'odore acre dei fumogeni. In meno di un quarto d'ora tutta la zona attorno al palazzo dei Congressi era completamente sgombrata e silenziosa. I manifestanti, inseguiti dagli agenti, hanno lasciato piazza delle Nazioni Unite, dove si era fermato il corteo dei Movimenti. Sono stati spinti fuori, cacciati lontano dalla zona off-limits, una parte verso nord e un'altra verso sud lungo via Cristoforo Colombo.

La manifestazione No Global è finita così. Per terra restano le bottiglie rotte, le aste di plastica spezzate, i segni scuri dei petardi esplosi e una macchia di sangue sull'asfalto. E' quello di un signore di 57 anni, Pietro, medico genovese, colpito da una manganellata. Era uno dei tanti che cercava di arginare le provocazioni dell'ala più estremista del corteo. Il gruppo di quelli vestiti di nero e con il volto coperto. Alla fine, il signor Pietro, è finito in mezzo agli scontri. E' stato uno degli otto feriti fra i manifestanti, mentre se ne sono stati almeno tre fra le forze dell'ordine.

Otto, invece, i giovani fermati dopo gli scontri. Ma a fine giornata, il bilancio dei fermi era arrivato a quota cinquanta. Alcuni presi durante la manifestazione, altri prima. Attorno all'ora di pranzo a viale Marconi, a ridosso della zona Eur, alcune decine di attivisti della Rete del precariato sociale attaccano un'agenzia dell'Adecco di lavoro interinale. Ufficio devastato e poi dato alle fiamme. Qui, avvengono i primi scontri. La guardia di finanza carica, ferisce un giovane e ne arresta altri ventotto. Questo l'episodio violento del pre-corteo, a cui si affianca quello di contestazione ironica,

Il parapiglia è durato pochi minuti con una attenta regia a tutto vantaggio di telecamere e macchine fotografiche

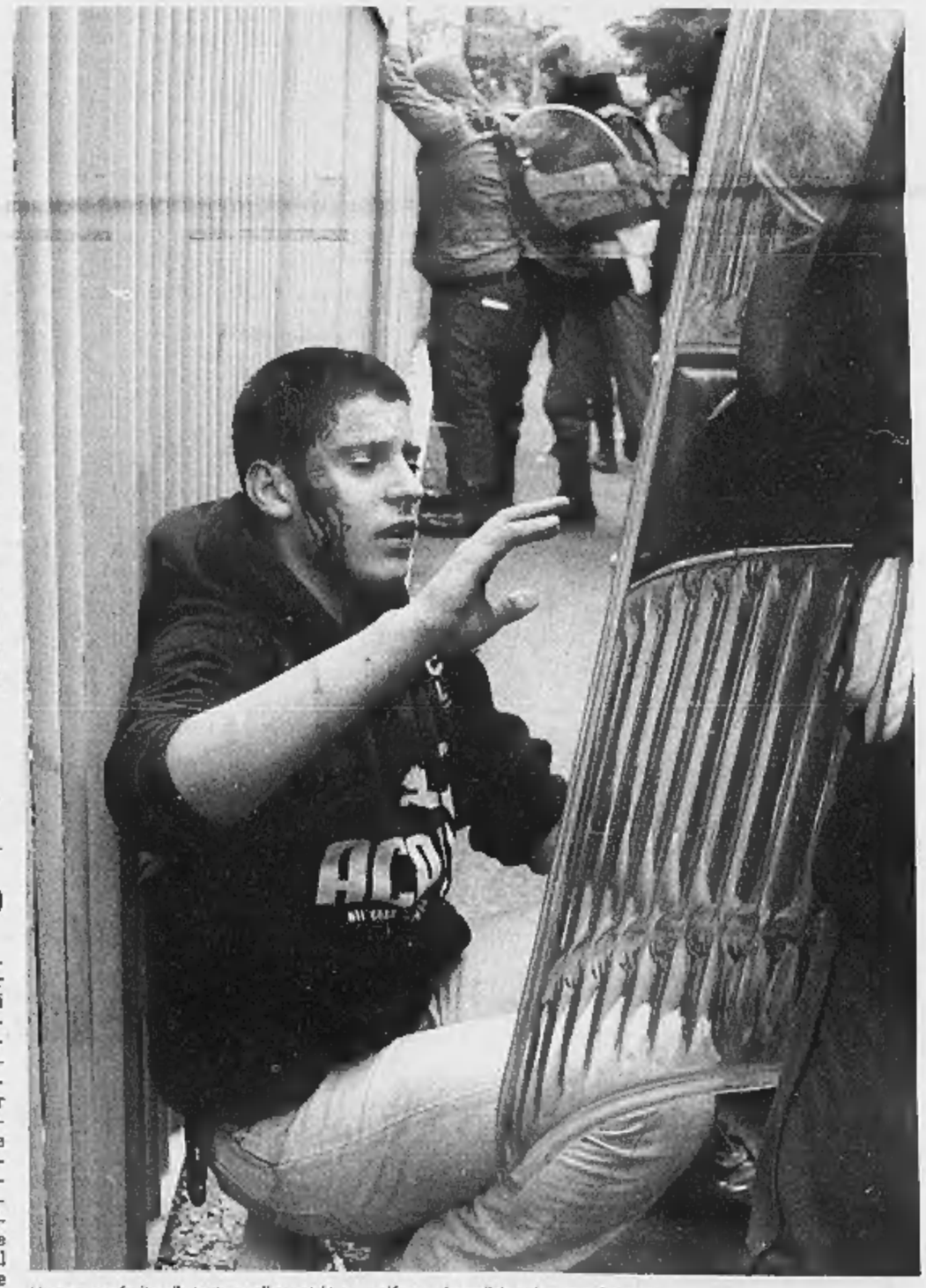
La giornata di protesta è finita in un misto di protesta colorata e rabbia delle frange più isolate con cappucci e petardi

invece, dei Disobbedienti. Guidati da Luca Casarini, verso le dieci e mezza del mattino, un centinaio di Disobbedienti inaugurano a sorpresa la protesta, presentandosi sotto Palazzo Chigi per contestare Berlusconi e per una «spinellata di massa» contro il pugno duro di Fini. Qualche manganellata, un fitto lancio di carta igienica, poi tutto si calma.

Quello che resta del giorno, temuto, della contestazione al vertice europeo è infatti proprio questo: un misto di protesta colorata e ironica e la rabbia violenta dei ragazzi vestiti di nero. Una spaccatura visibile. Anche per la partecipazione contenuta al corteo dei Movimenti: seimila secondo la Questura, cinquantamila secondo gli organizzatori. Un corteo composto da una maggioranza «moderata», pronta a contestare più con la voce che con le mani, e un gruppo di estremisti con l'intenzione dichiarata di rovinare la festa e di dare anche una lezione a Luca Casarini e ai suoi, considerati troppo «morbidi». C'è anche scappata un'aggressione, da parte dei neri a un poliziotto in borghese, che il servizio d'ordine di Rifondazione Comunista ha invano cercato di arginare. Dopo il blitz, gli estremisti si sono infatti sparpagliati per il corteo, mischiandosi tra i manifestanti. In piazza delle Nazioni Unite, poi, proprio a ridosso del vertice, i manifestanti hanno finito per scontrarsi tra loro.

Quando il corteo, partito dalla stazione metro Laurentina, si è fermato nella piazza, come stabilito, le ragazze dei Disobbedienti si sono fatte sotto al cordone della polizia per innescare uno sfondamento simbolico della zona off-limits, con un lancio di palloncini pieni di vernice colorata. Ma all' improvviso alle spalle dei Disobbedienti spuntano gli incappucciati che sfasciano le vetrine della Banca Nazionale del Lavoro, proprio davanti al palazzo del vertice. I Disobbedienti reagiscono e disperdono, con la forza, i neri. Ricompaiono di nuovo, poi, attorno a Fausto Bertinotti. Il segretario di Rifondazione è stato contestato e spintonato. Anche diversi giornalisti e cameramen sono stati allontanati dal corteo con la forza dai neri. Ironia della sorte, in mezzo a un gruppo di cronisti c'era Giuliano Giuliani, padre di Carlo, il ragazzo ucciso al G8 di Genova.

Alla fine della giornata, che poteva concludersi con un bilancio ben più pesante, il capo della polizia, prefetto De Gennaro, ha voluto complimentarsi di persona in questura con le forze dell'ordine che hanno evitato il peggio.



Un ragazzo ferito alla testa negli scontri tra manifestanti e polizia nel centro di Roma

«Si è evitato il rischio G8»

Il ministro Pisanu: poteva andare molto peggio

Guido Ruotolo
ROMA

Dieci minuti alle cinque di un pomeriggio molto teso all'Eur. Viale Cristoforo Colombo angolo viale della Civiltà del lavoro. Il Palazzo dei Congressi è a un paio di centinaia di metri. E' quello l'obiettivo dell'assalto «simbolico». Due, trecento caschi, fazzoletti ben stretti che coprono il viso, «facce travisate», si dispongono all'assalto, divisi dal cordone di carabinieri e poliziotti da un filtro di fotografi e giornalisti: dai Disobbedienti partono peperoni, uova, palloncini di vernice, un bengala, diverse bottiglie di birra vuote, qualche sasso. Il muro di carabinieri e poliziotti - là «piazza» è presidiata da almeno mille e cinquecento forze dell'ordine - è un bersaglio immobile, che non reagisce. Che cerca di attutire i colpi alzando gli scudi a mo' di testuggine. Venti minuti dopo - e nel mezzo ci sono state pazientissime trattative tra il capo della Digos e parlamentari di Rifondazione, Verdi, rappresentanti del Social Forum di Roma - un nuovo assalto «simbolico». L'ultimatum era già scaduto quando scoppiano tre petardi «pesanti» proprio tra i cordoni di carabinieri e poliziotti. E questa volta parte una carica «leggera», qualche lacrimogeno, sette-otto manifestanti colpiti da manganellate (altrettanti i poliziotti e carabinieri contusi). Il gruppo dei caschi dei Disobbedienti indietreggia verso il palazzetto dello Sport e si dirige alla stazione del metrò Laurentina. Qualche cassonetto incendiato e una semioccupazione dei binari ferroviari chiudono la giornata.

Lunghe trattative con i parlamentari di Prc e Verdi presenti alla sfilata E le forze dell'ordine hanno reagito con cariche «leggere» e autocontrollo

Poteva andare peggio, se il bilancio è soltanto questo: una cinquantina di fermati e una ventina di contusi leggeri su ambo i fronti. E che sia un bilancio «positivo» lo riconoscono tutti, dal Viminale ai leader del movimento, compresi gli storici «mediatori» tra la «piazza» e le «forze di polizia». Commenta il ministro Beppe Pisanu: «Circa quattrocento facinorosi hanno fatto di tutto per cercare lo scontro e far degenerare la manifestazione. Si deve ai manifestanti pacifici e, soprattutto, al grande autocontrollo e alla professionalità delle forze dell'ordine se si è riusciti a ridurre al minimo violenze e danneggiamenti». Gli fa eco il Verde Paolo Cento: «Le forze dell'ordine hanno dato dimostrazione di saper controllare la situazione senza ripetere Genova. E questo è positivo».

Non è il tempo delle polemiche violente del G8 di Genova, neppure degli autocompiacimenti di Firenze, dove in realtà non c'era nessun vertice dei «potenti del mondo» da contestare. L'effetto «ottico» degli immensi spazi dell'Eur, delle strade larghissime, delle piazze immense, fotografa un corteo colorato di una decina di migliaia di manifestanti. Altri numeri rispetto a Genova e Firenze. Eppure ieri la vetrina era «ghiotta». Il corteo dell'«altra» Europa non ha richiamato invece i militanti francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi ma soltanto militanti di Rifondazione, dei Cobas, dei Disobbedienti. O anime pacifiste. E una trentina di «black bloc», ragazzotti in nero con un drappo dello stesso colore che hanno assaltato un distributore di benzina Api e la Banca nazionale del Lavoro che sta proprio sulla Cristoforo Colombo, angolo viale Civiltà del lavoro.

Mentre i caschi dei Disobbedienti fanno muro contro il muro delle forze di polizia, prima del loro assalto «simbolico», il il grappolo dei neri attacca la filiale della Bnl. Dal corteo parte un gruppetto di «vecchietti» dei Cobas, come commenterà un poliziotto, che mette in fuga gli assalitori. Una scena simile era accaduta a Firenze, durante il Social Forum Europeo. Ieri, però, uno di questi «vecchietti» si è ritrovato poi sul marciapiede con il capo sanguinante per una manganellata ricevuta da un carabiniere nel corso della carica. E' un medico genovese che, seduto a terra, bandiera arcobaleno stretta al collo come un foulard, in attesa dell'ambulanza, impreca contro le forze dell'ordine: «Non capisco questa violenza. Ho assistito al lavoro indisturbato dei black bloc senza che le forze di polizia reagissero...».

E già, le forze di polizia sono sempre colpevoli, sia quando intervengono che quando stanno ferme. Rancori genovesi non ancora metabolizzati né da parte del «movimento» né da tutte le forze dell'ordine. Tra il primo e il secondo assalto «simbolico», un poliziotto, casco, manganello e scudo, la divisa imbrattata dalla vernice, impreca: «E questi sarebbero i buoni? - si chiede guardando i Disobbedienti -, questi che alla Diaz imbrattarono i muri con il sangue finto?».

FOTOSTORY DI UNA CITTÀ SPETTRALE: TRA POLIZIOTTI IN ALLARME, PERFORMANCE MILITANTI E VERTICI QUASI SACRALIZZATI

ROMA Città chiusa

reportage

Filippo Ceccarelli

ROMA

VIALI deserti, fantasmatici, irreali. Transenne a iosa, spruzzi d'acqua rinforzati e varchi che autorizzano il passaggio verso il nulla. «A' *dotto, vada avanti che tanto a un certo punto se ferma...*». Scudi di plastica trasparente e forze dell'ordine in pausa caffè. Varietà di badge, cromatica e gerarchica. Walkie-talkie gracchianti. Bandiere. Marmo. Sul piazzale del Palazzo dei Congressi grappoli di cineoperatori appollaiati su una specie di palco, sotto il sole, come prigionieri di guerra. Dentro, moquette azzurra, luci stellari, quadri finti e macroscopici: «E' un Vanvitelli, l'ho scelto io» esclama il presidente Berlusconi. Nel *sancta sanctorum* in cui si riuniscono i potenti ogni delegazione dispone di un vassoietto colmo di pastarelle e cioccolatini. Ma è occulto, le telecamere non lo possono riprendere, né mai vedranno dunque i telespettatori questa deliziosa trasgressione del potere.

E allora: sarebbe questo il nuovo volto d'Europa? L'impressione è che nel dargli forma sia prevalso una specie di euro-berlusconismo alla romana. Inedito modello arcaico e post-moderno, miscuglio di caos e ordine visivo, di perfezione tecnologica ed antica inefficienza. Dal Cavaliere la Conferenza Intergovernativa ha messo a frutto la smania dell'immagine e l'attenzione per il dettaglio fino al punto di superare l'una e l'altra. Chiamati ancora una volta dalle istituzioni ad allestire un set per il leader più televisivo del mondo, i due maghi Mario Catalano e Gianni Mastropietro, che lo seguono dai tempi di *Risatissima*, e in un passato più recente gli hanno messo in scena la nave «Azzurra» e costruito dal nulla con travertino posticcio la città imperiale di Pratica di Mare, ecco, forse non se ne rendono conto, ma qui all'Eur hanno realizzato uno spazio sacro.

La grande sala prescelta per l'Epifania di Berlusconi, Prodi e Cox assomiglia a una chiesa, o a un tempio. La cornice barocca dell'incongruo Vanvitelli (veduta di Castel Sant'Angelo, raggi di sole in alto a sinistra), accentua l'aspetto religioso-ecclesiologico. In luogo dell'altare, al sommo di una rampa di gradini, si stagliano tre pulpiti di legno protesi in avanti. La platea deve guardare molto in alto, come a Bisanzio nella sala del trono. Si scorgono lassù, più remoti di quanto forse meritino (e si meritino), tre tronchi umani di pallidi leader. Un fascio di luce appena più potente illumina al centro Berlusconi, si sospetta assiso su una pedana segreta e parificante.

Non è questo il solo luogo di culto che il teatro del potere abbia creato. La grande sala circolare in cui si svolgono i lavori, posta in uno spazio ancora più recondito del Palazzo dei Congressi, è fatta per suscitare a chi vi metta piede lo stupore delle antiche cattedrali. Lampadari fantastici come sospesi nel vuoto, finti cieli stellati, bagliori improvvisi e sfumature sapienti, ma al centro del centro, inconsapevole tabernacolo, un trepiede da cui si erge una telecamera. Serve a inquadrare, tutto intorno, la faccia dei capi europei e il loro prezioso «labiale». Alle spalle dell'euro-nomenklatura campeggia la compostezza prospettica de «La città ideale», scuola di Piero della Francesca, opera peraltro già ampiamente sacrificata alla rapacissima cultura televisiva come sigla diuturna del Tg3.

Azzardo iconografico. E infatti più che un auspicio di serenità rinascimentale, quella pittura rischia qui di evocare il sogno pericoloso dei pochi illuminati, l'oligarchia sempre un po' nefasta dei Custodi del Bene persuasi di poter elevare l'umanità alla sua sorte migliore. Che poi invece si è capito, purtroppo, dove portano le utopie; e se oggi desta sospetto la Nuova Atlantide di Bacone, o risulta ansiogeno il miraggio solare di Campanella, beh, figurarsi l'Europa costituzionale dei 25+3.

Si vive in un tempo a suo modo dissennato nel quale le cornici entro cui si svolgono gli eventi, i *frames* dei palinsesti televisivi applicati alla vita pubblica, tendono a prevaricare tanto i contenuti quanto le ispirazioni della politica. Che ci sono e ci saranno, per fortuna. E tuttavia, dando per scontata la più disagevole abbondanza di spettacoli irrilevanti e simbologie iper-semplificate, occorre pur dire che è molto difficile pensare di costruire l'Europa «dei cittadini» organizzando incontri internazionali secondo una logica non molto dissimile da quella che ha spinto una ventina di imperatori delle dinastie Ming e Qing a celebrare il loro potere, cosmico e assoluto, in vere e proprie «città proibite».

Si dice: la sicurezza. I pericoli del resto ci sono, gli scontri non mancano mai, fanno parte della grande rappresentazione. Può darsi che qualsiasi misura sia giustificata, compreso il dislocamento strategico di sommozzatori armati nel laghetto dell'Eur. Può darsi anche che, date le minacce e i disagi (e i costi), sia meglio fare una bella tele-conferenza. Però ieri, almeno all'inizio della mattinata, Roma sud sembrava Pyong Yang. Arterie sbarrate, asili nido chiusi, controlli pazzeschi sui singoli, giornalisti presi in consegna come bambini e spesso impediti di girare l'angolo o di attraversare la strada.

E' parso di cogliere per la prima volta, nella capitale, qualcosa di troppo, e anche di troppo dimostrativo, o spettacolare. Come le ragioni tecniche della Sicurezza, con la maiuscola, si fossero scostate dalle sue originarie e ragionevoli necessità di servizio. Come se il potere, che tanto più in Europa ha bisogno di sviluppare dal «basso» una sua più matura cittadinanza e democratica apertura, si fosse invece rinserrato ai suoi vertici, fortificandosi dietro blocchi muniti di carne e di acciaio, con il rischio di cedere legittimità a sciagurate patologie di dominio sui corpi.

Ma per fortuna Roma è sempre Roma, e a ottobre ancora di più. E quindi tutto si è via via slabbrato; e la frenesia d'ordine del centrodestra, cui faceva riscontro la gratuità tutta berlusconiana dei caffè, sono andate inesorabilmente a impantanarsi nella confusione di sempre, nei soliti pigri favoritismi, nelle scomodità programmatiche, e infine nel disincanto beffardo che ancora provocano quelle marmoree architetture su cui Mussolini scolpì la «terza Roma», che magari invece era già la sesta o la settima, vai a sapere.

E di colpo si capiva perché il genio poetico e cinematografico di Fellini tanto si esercitò sull'Eur, con le sue statue di uomini nudi che fanno il saluto romano, tengono a freno cavalli o si strusciano addosso a leoni con la lingua penzolante. Veniva in mente l'Anitona Ekberg che provocava Peppino de Filippo in *Boccaccio 70*.

Così, a un certo punto, sono andate in tilt le decantatissime navette. I no-global erano arrivati là dove era assai sciocco farli arrivare. I pasticcini di Berlusconi erano finiti, e i cittadini europei si sono ritrovati soli e abbandonati nel più classico scenario felliniano, appunto. E allora: «*Dottò, è mejo che se la fa a piedi...*». A Roma si dice anche: «*A pedagna*». Viva l'Europa. E la Città Ideale (con le navette, però).

«SIAMO STATI UN PO' INGOMBRANTI»

Chirac: «Romani scusateci»

ROMA. «Mi rivolgo a tutti i romani in modo amichevole per chiedere loro scusa per i disagi causati dalla nostra presenza in questa bellissima città. Siamo stati un po' ingombranti». Così si è espresso scherzosamente il presidente francese Jacques Chirac, durante la colazione dei leader europei, ospiti del presidente Carlo Azeglio Ciampi a Castelporziano.

Chirac ha ringraziato il presidente della Repubblica Ciampi per l'accoglienza e per la sua ampia visione europea. Durante i lavori dell'apertura della Conferenza intergovernativa di ieri mattina, ha detto Chirac, sia pure «in una atmosfera molto calorosa», si sono confermate alcune «divergenze di vedute», ma è anche emersa «la volontà ferma e unanime di camminare tutti insieme, fianco a fianco», sulla linea indicata da Ciampi.

Dopo l'indirizzo di saluto del Presidente Ciampi, il presidente francese è stato l'unico tra i Capi diu Stato a prendere brevemente la parola in nome collettivo, in qualità di presidente più anziano per elezione, fra i presenti. Un saluto veloce quello di Chirac, seguito poi da una colazione leggera ma ricca di piatti della migliorre cucina italiana, per i capi di stato e di governo riuniti a Castelporziano, a base di ravioli, funghi porcini, carciofi e zabaione e babà per dessert. [Ansa]

Performance tra gli spettri Viali deserti, fantasmatici, irreali. Transenne a iosa, spruzzi d'acqua rinforzati e varchi che autorizzano il passaggio verso il nulla. «Vada avanti - dice un agente - che tanto a un certo punto se ferma...». Scudi di plastica trasparente da Montecitorio all'Eur, e forze dell'ordine in pausa caffè. Varietà di badge, cromatica e gerarchica. Walkie-talkie gracchianti. Bandiere. Anche l'irrisione, la carta igienica srotolata dai no global a piazza Colonna, si colloca in questo contesto spettrale. «Più puliti più belli», non poteva che cominciare con questo slogan la nuova performance disobbediente escogitata dopo l'happening di Palazzo Grazioli e il quintale di letame scaricato l'altro ieri davanti alla residenza romana del premier.

Gastropolitica gruppettara Almeno all'inizio della mattinata, Roma Sud sembrava Pyong-Yang. Arterie sbarrate, asili nido chiusi, controlli pazzeschi sui singoli, giornalisti presi in consegna come bambini e spesso impediti di girare l'angolo o di attraversare la strada. Ma alla fine i no-global erano arrivati là dove era assai sciocco farli arrivare, seduti sulle strisce davanti agli agenti schierati: i pasticcini di Berlusconi erano finiti, e i cittadini europei si sono ritrovati soli e abbandonati nel più classico scenario felliniano. Spettri e cartapesta, il cibo no gruppettaro i due giovani della foto se lo devono esser portati da casa

Gastropolitica dei Grandi «Veduta del lunch dei 25 membri, attuali e futuri, dell'Ue». E anche se chiamarlo lunch potrebbe sembrare riduttivo (le cronache narrano di ravioli ricotta e spinaci con salsa al pomodoro, spigola al forno, moscardini e mazzancolle con carciofi alla romana e funghi porcini e, per dessert, babà al rhum e zabaione al marsala siciliano), ciò che conta non è solo la sostanza, ma la forma: nel sancta sanctorum in cui si riuniscono i potenti ogni delegazione dispone di un vassoietto colmo di pastarelle e cioccolatini. Ma è occulto, le telecamere non lo possono riprendere, né mai vedranno dunque i telespettatori questa deliziosa trasgressione del potere. Il nuovo volto d'Europa?

I palchi come pulpiti La grande sala prescelta per l'Epifania di Berlusconi, Prodi e Cox assomiglia a un tempio. La cornice barocca dell'incongruo Vanvitelli (veduta di Castel Sant'Angelo, raggi di sole in alto a sinistra) accentua l'aspetto religioso-ecclesiologico. In luogo dell'altare, al sommo di una rampa di gradini, si stagliano tre pulpiti di legno protesi in avanti. La platea deve guardare molto in alto, come a Bisanzio nella sala del trono.

ALTROVE di Guido Ceronetti

Mentre guarda smaglianti prati blu di fiori di lino, gli si formula già una risposta: «Il Buddha dimora nel circuito di un calcolatore o negli ingranaggi del cambio di una moto con lo stesso agio che in cima a una montagna o nei petali di un fiore». Questo pensiero è la minuscola leva che servirà a sollevare altre domande subito incombenti: da che cosa nasca la tecnologia, perché provoca odio, perché è illusorio sfuggirle? Che cos'è la Qualità? Perché non possiamo vivere senza di essa?

ROBERTO CALASSO *Cento lettere a uno sconosciuto* (risvolto per «Lo Zen e l'arte della manutenzione della motocicletta» di Robert Pirsig)

Adelphi 2003

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tutti per una, una per tutti!

L'energia a portata di tutti - Linea Energy

BANDIERA BRITANNICA ALL'EUR

Cossiga: quella non è l'Union Jack

■ Un occhio superattento ed esperto quello di Francesco Cossiga. «Hanno sbagliato la bandiera britannica esposta sul frontone del Palazzo dei Congressi dell'Eur», afferma con sicurezza il Presidente emerito della Repubblica Cossiga, facendo notare che la grande «Union Jack» esposta sul frontone del palazzo dei Congressi dove si svolgono i lavori della Cig, accanto a quelle di tutti i Paesi del'Unione europea, «è sbagliata».

«Nella bandiera britannica - spiega Cossiga - il bianco della croce di San Patrizio al di sotto di quella inglese non è di dimensioni regolari, ma sfalsato. Nella bandiera esposta all'Eur, invece, il bianco è regolare». [Ansa]

SE NON VERRÀ MODIFICATO ILCONCORDATO PREVENTIVO TRA COMMERCIANTI E STATO

Finanziaria 2004, registratori di cassa inutili? A rischio licenziamento 8.500 lavoratori del settore

■ Circa 8.500 lavoratori impiegati nel settore della produzione e manutenzione dei registratori di cassa rischiano di essere licenziati in tutta Italia se non verrà modificato il provvedimento di concordato preventivo tra i commercianti e lo Stato per le tasse da pagare previsto dalla Finanziaria 2004. Lo segnalano i sindacati Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil della Mwcr, una delle più grandi aziende italiane nella produzione di registratori di cassa che si trova a Pomezia. Il concordato preventivo, spiegano i sindacati, prevede che i commercianti non registrino più i loro introiti tramite gli scontrini fiscali, ma definiscano, sulla base dei ricavi del 2002-2003, i ricavi per il 2004-2005. Questo provvedimento abolirebbe la valenza fiscale dei registratori di cassa che non dovranno più essere posseduti obbligatoriamente dai negozianti.

Polemica sui registratori di cassa

INDAGINE DELLA CGIA DI MESTRE SUI DATI ISTAT NEL PERIODO 1992/2000

In Italia il lavoro nero continua a crescere tra i dipendenti del 14,4, tra gli autonomi del 3,4%

■ Continua a crescere il lavoro nero in Italia. Tra i lavoratori dipendenti, nel periodo 1992/2000, l'incremento è stato del 14,4%. Tra gli autonomi, invece, la crescita è stata nello stesso periodo molto più contenuta: solo del 3,4%. Complessivamente l'esercito dei lavoratori in nero (espresso tecnicamente in unità di lavoro; cioè la somma delle posizioni lavorative a tempo pieno e delle posizioni lavorative a tempo parziale trasformate in unità a tempo pieno) è di oltre 3 milioni e mezzo di unità. Oltre 2 milioni e 949 mila lavoratori li troviamo tra i dipendenti e 579 mila tra gli autnomi (cifre riferite al 2000). È questo il dato di cornice che emerge da un'elaborazione fatta dall'Ufficio Studi della CGIA di Mestre su dati forniti dall'Istat. Dall'analisi emerge che l'incidenza dei non regolari sul totale degli indipendenti investite soprattutto le attività dei servizi (20,2%).

Cresce il mondo del lavoro sommerso

PRESENTI MOLTI LEADER DELL'OPPOSIZIONE: DA FASSINO A DI PIETRO. SOLO A FINE MANIFESTAZIONE ARRIVA FRANCESCHINI DELLA MARGHERITA

Sulle pensioni i sindacati in piazza ritrovano l'unità

Gli «stati generali» confermano lo sciopero. Pronta una proposta alternativa

Roberto Giovannini
ROMA

La prima tappa della mobilitazione sindacale contro la riforma delle pensioni Maroni-Tremonti centra il suo obiettivo: le confederazioni mostrano i «muscoli» in piazza, e soprattutto i tre leader di Cgil-Cisl-Uil hanno «giurato» di fronte a circa 100.000 persone convenute in Piazza del Popolo di mantenere l'unità sindacale nel corso della contesa col governo. A parte la consueta «guerra dei numeri», infatti - 250.000 (troppi) per i sindacati, 15.000 (pochi) per la Questura - alla manifestazione organizzata ieri dalla Confederazione Europea dei Sindacati a difesa dello stato sociale in contemporanea con la Conferenza intergovernativa hanno partecipato più persone di quelle attese dai sindacati. «Merito», naturalmente, della riforma della previdenza varata dal governo. La prossima prova di forza delle confederazioni ci sarà il 24 ottobre, con lo sciopero generale di 4 ore - con manifestazioni in moltissime città - confermato ieri al termine di una lunga riunione unitaria delle segreterie.

Il clima dei rapporti tra i dirigenti sindacali volge al bello, nonostante gli inviti del ministro del Welfare Roberto Maroni a Cisl e Uil a trattare isolando la Cgil, e la (recente) storia difficile dei rapporti tra le centrali sindacali. A simboleggiare quella che appare una ritrovata unità di azione, la lunga e plateale stretta di mano tra Epifani e Pezzotta (cui subito si è unito Angeletti) sul palco di Piazza del Popolo, di fronte a telecamere, fotografi e manifestanti. Il leader Cgil aveva appena concluso il suo discorso, con un solenne impegno a condurre unitariamente questa battaglia. «Se volete dividerci - aveva detto, in risposta alle parole del ministro Maroni - non ci riuscirete. Non illudetevi».

Ma a parte le (pur significative) concessioni all'«immagine», la giornata di ieri sembra sul serio aprire la strada a una stagione di rapporti più saldi tra le tre confederazioni. Lo si è capito nel corso della riunione unitaria mattutina in casa Cgil, dove di fronte agli Stati maggiori sindacali - riferiscono i partecipanti - Savino Pezzotta ha espresso pesanti critiche nei confronti del metodo e delle decisioni dell'Esecutivo, impegnandosi a un percorso unitario della vertenza pensioni. Più tardi, in piazza, lo stesso leader della Cisl spiega che «è stata fatta, per la prima volta, una discussione vera, libera e approfondita tra di noi. Sulle pensioni, ma anche sulla politica dei redditi, sul welfare, sulla politica fiscale». Tante differenze non debbono essere emerse, se è vero che a giorni un nuovo vertice unitario metterà a punto un documento in risposta al governo. Ma soprattutto - e questa pare la vera novità - superato lo sciopero del 24 ottobre, Cgil-Cisl-Uil lavoreranno per definire proposte complessive «alternative» a quelle dell'Esecutivo. Insomma, oltre a un «no» alla riforma Maroni, arriveranno anche dei «sì» (come chiesto dall'opposizione, e anche dalla maggioranza). Vedremo.

Certo, la ritrovata unità deve fare i conti - tra l'altro - ferita (ancora aperta) della firma separata del «Patto per l'Italia». Secondo una voce popolare, ieri la direttiva per i militanti della Cgil era quella di applaudire vigorosamente Pezzotta e Angeletti. Che però con discorsi molto «duri» si sono presto conquistati convinti consensi dalla piazza (più il primo che il secondo). Ma la reciproca diffidenza si avverte. Per questo, non va esclusa affatto la possibilità di una nuova rottura sindacale - purché il governo modifichi drasticamente le sue proposte, che per la Cisl sono oggi non negoziabili.

Moltissimi i leader dei partiti di opposizione presenti in piazza: Piero Fassino, Fausto Bertinotti, Oliviero Diliberto, Alfonso Pecoraro Scanio, anche Antonio Di Pietro. Ha colpito però - molto negativamente i dirigenti cislini - l'assenza di esponenti della Margherita: solo alla fine si è visto il coordinatore Dario Franceschini. Cospicua la presenza delle oltre 35 delegazioni provenienti da tutta Europa, est compreso: tanti i francesi della Cgt e i polacchi di Solidarnosc.

Infine, gli interventi dal palco. Apre l'inglese John Monks, segretario della Ces, per il quale i sindacati europei devono mobilitarsi per promuovere «una forte azione di lotta» per la piena occupazione, per il progresso sociale ed economico». Di qui, la richiesta che la nuova Costituzione europea rifletta meglio questi valori. Richiesta ribadita anche dai tre segretari generali italiani, che però hanno parlato soprattutto di pensioni. «Siamo stati costretti ad intraprendere questa battaglia - dice Luigi Angeletti - che proseguiremo fin quando il governo non cambia politica. Questa proposta sarà sconfitta, se lo mettano in mente, dalla forza del sindacato e dei lavoratori italiani». Il discorso di Savino Pezzotta è un crescendo polemico: critiche alla Finanziaria, che «continua a premiare i furbi e i disonesti», e poi una «controriforma delle pensioni, controproducente sul piano finanziario, che crea disparità e aggrava i problemi pensionistici dei più giovani». L'affondo di Pezzotta è durissimo: «Non è vero, onorevole Bossi, che le pensioni di anzianità - grida - sono salve. Sono state abolite! Questa è la verità per cui bisogna stare in piazza». Poi, Guglielmo Epifani. Il numero uno Cgil ricorda il valore delle riforme «approvate con tanti sacrifici dei lavoratori», ricorda che con il disincentivo le pensioni di anzianità saranno dimezzate, e accusa: «il governo si è sottratto al confronto, e oggi dice che è pronto al dialogo. È un dialogo che non conosciamo e non vogliamo, perché non porta rispetto ai lavoratori». Infine, l'impegno all'unità. Finisce il presidente della Ces, Candido Mendez. Parla in spagnolo, ma tutti capiscono e lo acclamano quando grida che «la riforma Berlusconi es injusta, ignorante, inutil».

> Il leader della Cisl: «E' stata fatta per la prima volta una discussione vera libera e approfondita»

> La base della Cgil ha applaudito ai discorsi molto critici col governo di Pezzotta e Angeletti

Luigi Angeletti, Savino Pezzotta, Guglielmo Epifani e lo spagnolo Candido Mendez aprono il corteo di ieri

Un manifestante al corteo dei sindacati di ieri

PRESA DI POSIZIONE DEL MINISTRO CONTRO «CHI USA OGGI GLI STESSI TONI DI UN ANNO E MEZZO FA»

Maroni duro: non dialogo con chi minaccia

«Mi sembra di essere tornato a quando le Br hanno assassinato Biagi»

Giovanni Cerruti
inviato a VERBANIA

Anche qui, appena scende dalla macchina, dal gruppo di bandiere del sindacato parte un coretto di fischi al ritmo di «Vergogna! Vergogna!». Roberto Maroni è atteso dall'Unione Industriali di Verbania, bandiere e cori sono un fuori programma. C'è una certa agitazione, ma solo attorno al Questore: «Cosa facciamo, ministro? Dicono che vogliono parlare con lei...». Maroni risponde secco: «Se è per insultarmi non è il caso, se è per discutere non mi tiro indietro». E finisce che per un'ora gli industriali aspettano e Maroni resta chiuso in una stanzetta con i sindacalisti. Alla fine, evviva: Maroni presenterà un emendamento per i lavoratori esposti al rischio amianto. Sono quasi le otto di sera quando se ne andrà, e dal gruppetto di bandiere nessun «vergogna!».

«Ecco - commenta poi dalla macchina - anche questo piccolo episodio dimostra quello che vado dicendo. Quando sono arrivato insulti. Poi si parla, si discute, si cerca assieme una soluzione e se è possibile la si raggiunge. Ormai lo sto ripetendo da giorni, ma vedo che sono parole al vento. Cgil, Cisl e Uil continuano a parlar d'altro. Pezzotta dice che io chiedo il dialogo e invece mi dedico al monologo? Per forza, con chi parlo se loro si defilano? Non gli va bene la riforma delle pensioni, mi dicano qual è la loro proposta. Cos'è non gli va bene che i lavoratori abbiano più soldi in busta paga? Oppure avrebbero preferito che questa riforma, causata da un debito pubblico che s'ingoia tutto, partisse subito invece che nel 2008? Lo dicano, dicano qualcosa».

Non è stata la busta esplosa giovedì al ministero del Lavoro, è da settimane che Maroni è preoccupato. «Purtroppo mi sembra di essere tornato ai primi mesi del 2002, quando poi le Brigate rosse hanno assassinato il professor Marco Biagi. Bisogna stare attenti a chi incendia le menti dei folli». Il ministro dice «spero non sia così, spero che ciò non avvenga, spero che non ci siano più pazzi squilibrati che si credono giustizieri». Però lo teme. «Invito tutti a discutere, litigare a confrontarsi. Ma sul merito delle questioni e senza distribuire giudizi sommari e sentenze di condanna». E vorrebbe, in tema di riforma delle pensioni, «che i sindacati non avessero la memoria corta». E si ricordassero dov'erano «negli anni allegri della spesa pubblica folle».

Agli industriali della provincia di Verbania ha spiegato la riforma delle pensioni e la legge finanziaria, «ben diversa da quelle che si facevano a colpi di emendamenti da mille miliardi di lire negli ascensori di Palazzo Chigi». Ha parlato di marchi contraffatti dalla Cina a chi, come il presidente Giuseppe Pelli, aveva appena invocato: «La competizione deve essere ad armi pari, abbiamo diritto alla legittima difesa!». Ma per tutta la giornata Maroni si è speso per tentare di riannodare un filo con i sindacati. Per i ministri leghisti il canale più diretto restano le frequenze di «Radio Padania Libera». E così, a metà pomeriggio, in viaggio verso Verbania, Maroni aveva telefonato per far sapere «che è sempre giusto lasciare al sindacato la risposta che vuole...».

Però, per Maroni, «questo sciopero è immotivato e ingiustificato». Uno sciopero, dice, deciso prima ancora di conoscere il contenuto della riforma pensioni. «L'altra sera, in tv da Bruno Vespa, c'era Pezzotta che continuava ad insistere sul fatto che noi volessimo eliminare le pensioni di anzianità. Lo sciopero, diceva, l'avevano deciso per questo. Come si è visto non è andata così, ma lo sciopero rimane e mi domando contro chi e contro cosa. O per chi e per cosa». Alla radio leghista deve parlare come piace ai leghisti. E se dalla redazione gli citano una dichiarazioni di Fassino sul governo che mette mano alle pensioni per far cassa risponde con un fulmine: «Fassino, con i problemi che ha con Telekom Serbia, è un po' distratto. Non ha capito».

Aspetta un segnale dai sindacati, ma a quanto pare ci conta poco. «Se continuano a dire no, no e no c'è poco da sperare». Ma sempre a «Radio Padania» anticipa quel che potrebbe accadere la prossima settimana: la pubblicazione dei nomi di chi ha pensioni privilegiate. «Qualcuno arrossirà quando i cittadini sapranno che i privilegi in campo previdenziale riguardano anche chi oggi dice di difendere i diritti dei lavoratori. Bisogna togliere il velo a molte ipocrisie e falsità. Diremo chi e perché non l'hanno mai detto». Privilegi che potrebbero riguardare le pensioni di sindacalisti? Maroni non lo dice, ma un sindacalista lo lascia: «E' come quando Cofferati faceva la battaglia in difesa dell'articolo 18. E si dimenticava di dire che i sindacati non lo applicavano...».

> Il responsabile Welfare, accolto a Verbania da una contestazione, prima dice «se è per insultarmi non è il caso, se è per discutere non mi tiro indietro» Poi discute, e accetta anche un emendamento

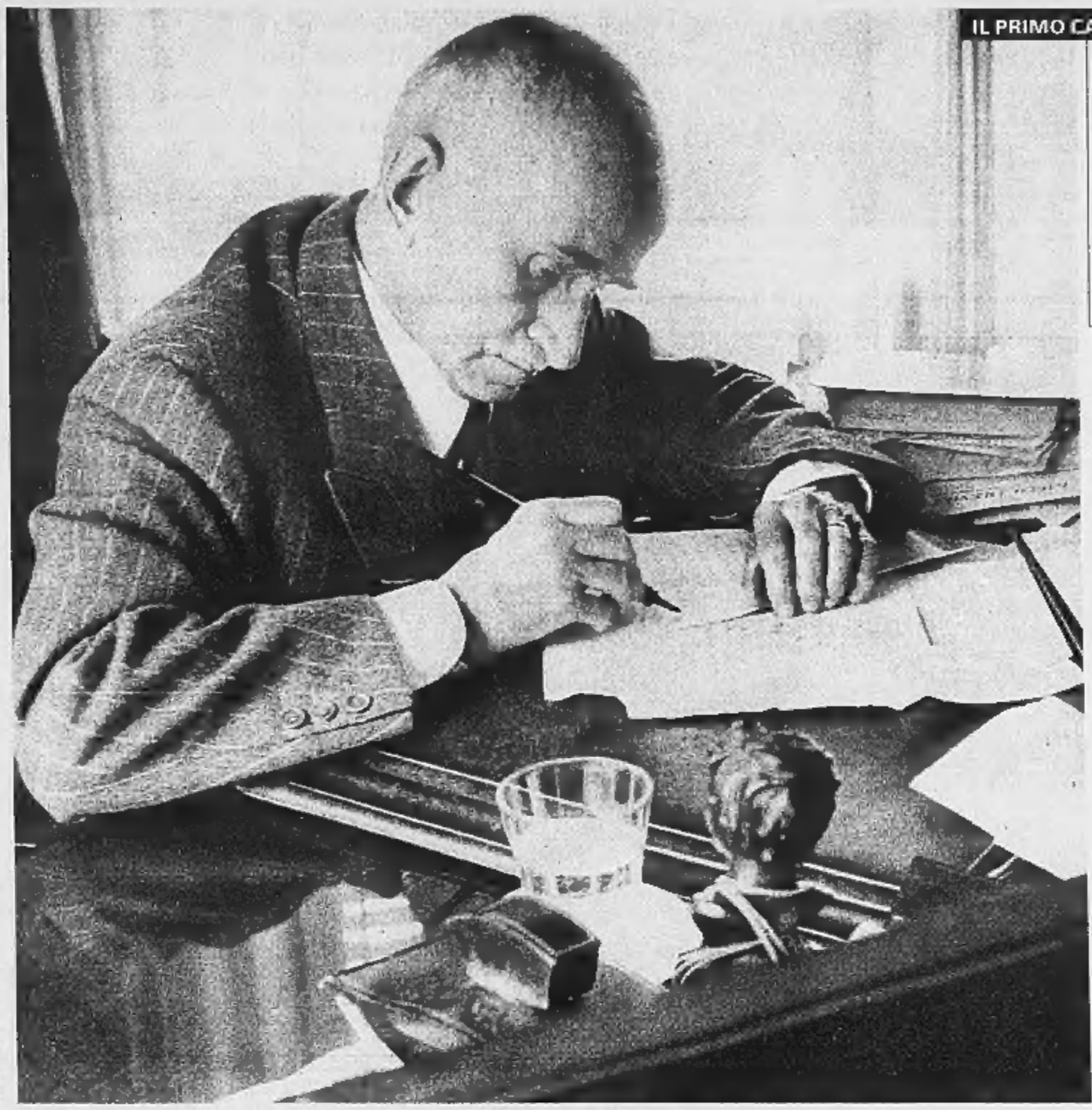
Il ministro del Welfare Roberto Maroni

NEL GIORNO DELLA CONFERENZA DI ROMA TORNANO D'ATTUALITÀ DUE ARTICOLI SCRITTI PIÙ DI 50 ANNI FA DALL'EX PRESIDENTE

«Gli organi supremi, Parlamento e governo, devono essere eletti dai cittadini»

Mentre la Conferenza intergovernativa inizia a discutere il progetto della nuova Europa, pubblichiamo due interventi di Luigi Einaudi, scritti nel 1945 e nel 1948 - prima di diventare Presidente della Repubblica - che sostengono con straordinaria attualità la necessità di creare un «super Stato» tra i paesi europei per evitare nuovi conflitti dopo la sanguinosa Seconda Guerra Mondiale. Il modello cui pensa lo statista è quello dei «padri fondatori» degli Stati Uniti, Madison, Jay e Hamilton.

Un riferimento scelto da Barbara Spinelli nell'editoriale pubblicato ieri su La Stampa, in cui ricordava l'appuntamento storico della Cig iniziata ieri a Roma sotto la presidenza italiana. I capi di Stato e di governo, scrive Spinelli, «dovranno decidere se vorranno impersonare insieme una forza, oppure vorranno continuare a vivere nell'illusione di sovranità statali che non sono più sovrane di niente». Il concetto di «forza» è quello cui si rifà Luigi Einaudi nel secondo articolo di questa pagina: serve una «forza superiore allo Stato» per mantenere la pace.



Il presidente della Repubblica Luigi Einaudi al lavoro nella sua scrivania al Palazzo del Quirinale

IL PRIMO CAPO DELLO STATO

LUIGI EINAUDI fu eletto a sorpresa primo Presidente della Repubblica l'11 maggio 1948. Statista ed economista liberale, ha lasciato una profonda traccia nella storia della Repubblica. Nato nel 1874 a Carrù, in gioventù fu giornalista ed editorialista a «La Stampa» e al «Corriere della Sera» e docente universitario. Ritiratosi a Dogliani nell'azienda agricola di famiglia durante il fascismo e poi rifugiato in Svizzera, tornò in Italia per entrare nel governo De Gasperi. Scrisse Luigi Salvatorelli su «La Stampa», quando fu eletto: il Piemonte «vede in lui uno dei figli migliori, uno dei custodi di quella tradizione che da Cavour, attraverso Giolitti, collega il Parlamento subalpino del 1848 alla presente democrazia». E Norberto Bobbio, nel cinquantenario dell'elezione, lo definisce un grande anticipatore, sia per la sua formula «meno Stato e più mercato», sia per l'avversione al sistema proporzionale, sia infine per la concezione dell'Europa. Scrive Bobbio: «L'Europa di Einaudi non è mai stata l'Europa delle patrie e neppure l'Europa dei mercati. E' sempre stata l'Europa politica, unita giuridicamente in un unico Stato, sia pur nella forma articolata dello Stato federale».

documenti

EINAUDI «L'Europa federale è il nostro futuro»

Luigi Einaudi

IN una lettera indirizzata a Luigi Albertini, direttore del *Corriere della Sera* e pubblicata (a firma Junius e ristampata dal Laterza di Bari nelle *Lettere politiche di Junius*) nel numero del 5 gennaio 1918, criticavo i disegni di una costituenda «Società delle Nazioni», quando altri, che poi fu gran parte nel distruggerla, presiedeva ad una adunata di popolo indetta allo scopo di propugnare la costituzione di una associazione italiana per il promuovimento della idea societaria. Sostenevo nella lettera la tesi che l'idea medesima della società delle nazioni era sbagliata in principio e perciò caduca e promuovitrice di guerra. Facile era la profezia; ché il presidente Wilson, apostolo nobilissimo dell'idea della Società delle Nazioni, non aveva bisogno di appellarsi ad esempi storici memorandi di insuccesso, come quelli della lega anfizionica, del Sacro Romano Impero, di nazione germanica o della Santa Alleanza. Gli bastava guardarsi indietro, indagando le ragioni per le quali i tredici Stati originari del suo grande paese avevano dovuto mutare alla radice il loro ordinamento.

Scrivevo in quella ormai vecchia lettera: «Leggesi in tutte le storie come gli Stati Uniti siano vissuti sotto due Costituzioni: la prima disposta dal Congresso del 1776 ed approvata dagli Stati nel febbraio 1781, la seconda approvata dalla Convenzione nazionale il 17 settembre 1787 ed entrata in vigore nel 1788. Sotto la prima, l'unione nuovissima minacciò ben presto di dissolversi; sotto la seconda gli Stati Uniti divennero giganti.

Ma la prima parlava appunto di "confederazione ed unione" dei 13 Stati, come oggi si parla di "Società delle Nazioni" e dichiarava che ogni Stato "conservava la sua sovranità, la sua libertà ed indipendenza ed ogni potere, giurisdizione e diritto non espressamente delegati al governo federale". La seconda, invece, non parlava più di "unione fra Stati sovrani", non era più un accordo fra governi indipendenti; ma derivava da un atto di volontà dell'intero popolo, il quale creava un nuovo Stato diverso e superiore agli antichi Stati. "Noi - così dice lapidariamente il preambolo della vigente Costituzione federale - noi, popolo degli Stati Uniti, allo scopo di fondare una unione più perfetta, stabilire la giustizia, assicurare la tranquillità interna, provvedere per la comune difesa, promuovere il benessere generale e garantire le benedizioni della libertà per noi e per i posteri nostri, decretiamo e fondiamo la presente costituzione per gli Stati Uniti d'America". Ecco sostituito al "contratto", all'accordo "fra Stati sovrani per regolare 'alcune' materie di interesse comune, un atto di sovranità del popolo americano tutto intero", il quale crea un nuovo Stato e gli dà una Costituzione e lo sovrappone, in una sfera più ampia, agli Stati antichi serbati in vita in una sfera più ristretta.

Ve n'era urgente bisogno. Quei sette anni di vita, dal 1781 al 1787, della "società" delle 13 nazioni americane erano stati anni di discordie, di anarchia, di egoismo tali da far desiderare a non pochi l'avvento di una monarchia forte, che fu invero offerta a Washington e da questi respinta con parole dolorose, le quali tradivano il timore che l'opera faticosa sua di tanti anni non dovesse andare perduta. La radice del male stava appunto nella sovranità e nell'indipendenza dei 13 Stati. La confederazione, appunto perché era una semplice "società di nazioni", non aveva una propria indipendente sovranità, non poteva prelevar direttamente imposte sui cittadini. Dipendeva quindi, per il soldo dell'esercito e per il pagamento dei debiti contratti durante la guerra dell'indipendenza, dal beneplacito di 13 Stati sovrani. Il Congresso nazionale votava spese, impegnava la parola della Confederazione e per avere i mezzi necessari indirizzava richieste di danaro ai singoli Stati. Ma questi o negligevano di rispondere o non volevano, nessuno tra essi, essere i primi a versare le contribuzioni nella cassa comune. "Dopo brevi sforzi" - così scrive il giudice Marshall nella sua classica Vita di Washington, riassumendo le disperate e ripetute invocazioni e lagnanze che a centinaia sono sparse nelle lettere del grande generale e uomo di Stato - "dopo brevi sforzi compiuti per rendere il sistema federale atto a raggiungere i grandi scopi per cui era Stato istituito, ogni tentativo apparve disperato e gli affari americani si avviarono rapidamente ad una crisi, da cui dipendeva l'esistenza degli Stati Uniti come nazione... Un governo autorizzato a dichiarare guerra, ma dipendente da stati sovrani quanto ai mezzi di condurla, capace di contrarre debiti e di impegnare la fede pubblica al loro pagamento, ma dipendente da 13 separate legislature sovrane per la preservazione di questa fede, poteva soltanto salvarsi dall'ignominia e dal disprezzo, qualora tutti questi governi sovrani fossero stati amministrati da persone assolutamente libere e superiori alle umani passioni". Era un pretendere l'impossibile. Gli uomini forniti di potere non vogliono delegare questo potere ad altri; ed è perciò quasi impossibile, conclude il biografo, "compiere qualsiasi cosa, sebbene importantissima, la quale dipenda dal consenso di molti distinti governi sovrani". Ed un altro grande scrittore e uomo di Stato, uno degli autori della costituzione del 1787, Alessandro Hamilton, così riassumeva in una frase scultorea la ragione dell'insuccesso della prima società delle nazioni americane: "Il potere, senza il diritto di stabilire imposte, nelle società politiche, è un puro nome".

Questi ammonimenti solenni non possono essere dimenticati. (...) Se si vuole fra venticinque anni una nuova guerra la quale segni la fine d'Europa si scelga la via della società delle nazioni, se si vuole tentare seriamente di allontanare da noi lo spettro della distruzione totale si vada verso l'idea federale. La via sarà tribolata e irta di spine; né la mèta potrà essere raggiunta d'un tratto. Quel che importa è che la mèta finale sia veduta chiaramente e si intenda strenuamente raggiungerla.

Perché l'idea della società delle nazioni è infeconda e distruttiva? Perché essa è fondata sul principio dello Stato «sovrano». Questo è oggi nemico numero uno della civiltà, il fomentatore pericoloso dei nazionalismi e delle conquiste. Il concetto dello Stato sovrano, dello Stato che, entro i suoi limiti territoriali, può fare leggi, senza badare a quel che accade fuor di quei limiti, è oggi anacronistico ed è falso. Quel concetto è un idolo della mente giuridica formale e non corrisponde ad alcuna realtà. In un mondo percorso da ferrovie, da rapide navi, da aeroplani, nel quale le distanze sono state annullate da telegrafi e telefoni con o senza fili, gli Stati, che un giorno parevano grandi, come l'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, a tacer di quelli minori, sono diventati piccoli come nel quattrocento eransi rimpiccioliti i liberi comuni medioevali, e Firenze e Bologna e Milano e Genova e Venezia avevano dovuto dar luogo a più ampie signorie e queste poi, nel '500 e nel '600, dovettero cedere il passo dinnanzi ai grandi Stati moderni. Pensare che uno Stato, sol perché si dice sovrano, possa dare a se stesso leggi a suo libito, è pensare l'assurdo. Mille e mille vincoli legano gli uomini di uno Stato agli uomini di un altro Stato. La pretesa alla sovranità assoluta non può attuarsi entro i limiti dello Stato sedicente sovrano. (...)

La necessità del dominio mondiale è carne viva e sangue rosso poiché tutti gli Stati sovrani vantano il medesimo e giusto diritto allo spazio vitale, al dominio mondiale, perché senza di esso non possono vivere o vivrebbero solo se si rassegnassero ad una vita miserabile economicamente ed oscura spiritualmente, indegna della società umana, il mito dello Stato sovrano significa e sinonimo di «guerra». La guerra del 1914-18, quella presente e l'orrenda maggiore carneficina che si prepara per l'avvenire furono sono e saranno il risultato necessario del falso idolo dello Stato sovrano. Uomini più ossessionati degli altri hanno assunto la responsabilità di scatenare gli eccidi. Ma la causa profonda era la falsa idea della quale essi si fecero apostoli.

Fa d'uopo che tutti ci facciamo apostoli dell'idea contraria. Quella della società delle nazioni non solo è monca, ma va contro il fine che si vuol raggiungere. Poiché essa è ancora una lega fra Stati «sovrani», essa rinnega il principio dal quale muove. Ponendoli gli uni accanto agli altri, acuisce gli attriti fra Stati, li moltiplica, proclama al mondo la volontà degli uni a non volere adattarsi all'uguale volontà degli altri, epperciò crea le occasioni di guerra.

Altra via d'uscita non v'è, fuor di quella di mettere accanto agli Stati attuali un altro Stato. Il quale abbia compiti sui propri ed abbia un popolo «suo». Invece di una società di Stati sovrani, dobbiamo mirare all'ideale di una vera federazione di popoli, costituita come gli Stati Uniti d'America o la Confederazione Elvetica. Gli organi supremi, parlamento e governo, della confederazione non possono essere scelti dai singoli Stati sovrani, ma debbono essere eletti dai cittadini della confederazione. Esercito unico e confine doganale unico sono le caratteristiche fondamentali del sistema. Gli Stati restano sovrani per tutte le materie che non siano delegate espressamente alla federazione; ma questa sola dispone delle forze armate, ed entro i suoi confini vi è una cittadinanza unica ed il commercio è pienamente libero. Fermiamoci a questi punti che sono gli essenziali e da cui si deducono altre numerose norme. Entro i limiti della federazione la guerra diventa un assurdo, come sono divenute da secoli un assurdo le guerre private, le faide di comune e sono represse dalla polizia ordinaria le vendette, gli omicidi ed i latrocini privati. La guerra non scomparirà, ma sarà spinta lontano, ai limiti della federazione. Divenute gigantesche le forze in contrasto, anche le guerre diventeranno più rare; finché esse non scompaiono del tutto, nel giorno in cui sia per sempre fugato dal cuore e dalla mente degli uomini l'idolo immondo dello Stato sovrano.

(«Il Risorgimento liberale» 3 gennaio 1945)

LO STATISTA LIBERALE: NEL 1788 L'AMERICA POSE LE BASI PER DIVENTARE GRANDE, QUANDO I PRIMI TREDICI STATI CONFEDERATI RINUNCIARONO ALLA SOVRANITA'

«Chi vuole la pace deve poter disporre di una forza che fermi gli Stati»

CONTRO le carneficine ed i latrocini all'ingrosso compiuti col nome di guerre da un popolo contro un altro popolo, non esiste rimedio diverso da quello di cui l'esperienza antichissima ed universale ha dimostrato l'efficacia contro gli assassini ed i furti compiuti ad uno ad uno dall'uomo contro l'uomo: la forza. Come lo Stato con i poliziotti, i giudici ed i carcerieri fa stare a segno ladri ed assassini, così è necessario che una forza superiore allo Stato, un super Stato faccia stare a segno gli Stati intesi ad aggredire, violentare e depredare altrui.

Chi vuole la pace deve volere la federazione degli Stati, la creazione di un potere superiore a quello dei singoli Stati sovrani. Tutto il resto è pura chiacchiera, talvolta vana, e non di rado volta a mascherare le intenzioni di guerra e di conquista degli Stati che si dichiarano pacifici. Giungiamo quindi alla medesima conclusione alla quale dobbiamo giungere a proposito della bomba atomica. Non basta gridare: abbasso la bomba atomica, viva la pace! per volere sul serio l'abbasso ed il viva. Fa d'uopo volere o perlomeno conoscere qual è la condizione necessaria bastevole perché l'una e l'altra volontà non restino parole al vento. Siffatta condizione si chiama forza superiore a quella degli Stati sovrani, si chiama federazione di Stati, si chiama super Stato. Se un giudice delle malefatte deve esistere, se l'aggressore deve essere preso per il collo e costretto a desistere dalla rapina, deve esistere una forza, uno Stato superiore agli altri il quale possa farsi ubbidire dagli Stati singoli, devono anzi gli Stati singoli essere privati del diritto e della possibilità della guerra e della pace.

E, badasi, il super Stato non può essere una qualunque Società delle Nazioni od anche una Organizzazione delle Nazioni Unite. Il 18 gennaio 1918, su queste stesse colonne, sostenevo la tesi che l'idea della Società delle Nazioni allora non ancora fondata, ma già rumorosamente propugnata da molti fantasiosi idealisti, tra i quali s'era cacciato, più rumoroso di tutti, quel Benito Mussolini che poi tanto la svillaneggiò e contribuì a distruggerla era idea vana e destinata al fallimento. Non v'ha ragione di pensare oggi diversamente rispetto alla organizzazione che l'ha sostituita.

Come i fatti mi hanno dato ragione per la Società delle Nazioni, così oggi tutti si avvedono che l'Onu non è efficace strumento di pace per il mondo. A che cosa serve una lega, una associazione, la quale deve ricorrere al buon volere di ognuno degli Stati associati per mettere a posto lo Stato malfattore recalcitrante al volere comune? Priva di forza propria militare, una società di Stati è fatalmente oggetto di ludibrio e di scherno. Sinché la Svizzera fu una semplice lega di cantoni sovrani, ognuno dei quali aveva un proprio esercito, proprie dogane e propria rappresentanza diplomatica con le potenze straniere, essa rimase soggetta ad influenze dal di fuori e non possedeva vera unità nazionale. Solo nel 1848, creato finalmente dopo le tristi esperienze della guerra intestina un governo federale, abolite le dogane interne e passati dai cantoni alla Confederazione il diritto di stabilire dazi al confine federale, il diritto di battere moneta, quello di mantenere un esercito e di avere rapporti con l'estero, sorse la Svizzera unita e federale.

Una esperienza analoga s'era fatta due terzi di secolo innanzi in quelli che diventarono poi gli Stati Uniti d'America. Se gli Stati Uniti odierni nacquero e grandeggiarono, se nessuno minaccia la pace nel territorio della repubblica stellata, ciò è dovuto soltanto al genio di Washington e dei suoi collaboratori i quali videro che lo Stato che essi avevano fondato nella guerra di liberazione era perduto se non si faceva il gran passo; sè i singoli Stati non rinunciavano al diritto di circondarsi di dogane, al diritto di battere moneta, a quello di mantenere un esercito proprio e di inviare all'estero una propria rappresentanza diplomatica. Rinunciando ad una parte della sovranità, i 13 Stati confederati serbano ed ancora posseggono il resto; che è il più, che riguarda i beni morali e spirituali del popolo. Il gran passo fu fatto quando la costituzione del 26 luglio 1788 ebbe cominciamento con le famose parole: We the people of the United States, noi popolo degli Stati Uniti, e cioè non noi tredici Stati ma noi "il popolo intero degli Stati Uniti", abbiamo deciso di fondare una più perfetta unione.

Con quelle parole, e solo con quelle parole, gli Stati Uniti d'America soppressero la guerra nell'interno del loro immenso territorio: creando un nuovo Stato non composto di Stati sovrani, ma costruito direttamente da tutto il popolo degli Stati Uniti; e superiore perciò agli Stati creati dalle frazioni dello stesso popolo viventi nei territori degli Stati singoli. Vano è immaginare e fantasticare soluzioni intermedie.

Il solo mezzo per sopprimere le guerre entro il territorio dell'Europa è di imitare l'esempio della costituzione americana del 1788, rinunciando totalmente alle sovranità militari ed al diritto di rappresentanza verso l'estero ed a parte della sovranità finanziaria. Se su questa via si deve e si potrà procedere gradatamente, siano benedette la unione doganale stipulata fra l'Olanda, il Belgio, ed il Lussemburgo (Benelux) e quella firmata fra l'Italia e la Francia. Ma sia ben chiaro che si tratta appena di un cominciamento, oltre il quale dovrà farsi ben presto deciso e lungo cammino.

Quando noi dobbiamo distinguere gli amici dai nemici della pace, non fermiamoci perciò alle professioni di fede, tanto più clamorose quanto più mendaci. Chiediamo invece: volete voi conservare la piena sovranità dello Stato nel quale vivere? Se sì, costui è nemico acerrimo della pace. Siete invece decisi a dare il vostro voto, il vostro appoggio soltanto a chi prometta di dar opera alla trasmissione di una parte della sovranità nazionale ad un nuovo organo detto degli Stati Uniti d'Europa? Se la risposta è affermativa e se alle parole seguono i fatti, voi potrete veramente, ma allora soltanto, dirvi fautori della pace. Il resto è menzogna.

(dal Corriere della Sera 4 aprile 1948)

A PARMA CONTESTATO IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE

Cobas del latte lanciano uova e pomodori contro l'auto di Alemanno: «E' un incapace». La replica: «Quattro gatti»

■ A Parma, i Cobas del latte di Parma, Reggio Emilia e Piacenza hanno attaccato l'auto del ministro delle Politiche agricole Giovanni Alemanno, al suo arrivo alla festa dei 40 anni del Consorzio di tutela del prosciutto di Parma. «Il ministro Alemanno ha fatto il decreto 119 - ha spiegato il coordinatore dei Cobas emiliani, Fabio Rainieri - pensando di abbassare il prezzo delle quote latte, invece l'ha raddoppiato in tutta Italia. Alla fine dell'anno gli allevatori dovranno chiudere le aziende per colpa di un ministro che è incapace di fare una politica a favore dell'Italia e aiuta invece i paesi del nord Europa». «Sono quattro gatti - ha replicato il ministro - che cercano ancora di illudersi di non rispettare la legge e di trovare degli sfogatoi. Purtroppo la reazione della polizia è stata molto insufficiente».

Il ministro Gianni Alemanno

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA IERI AD ASSISI

Casini: l'impegno dei politici per una società più vicina allo spirito di giustizia e pace

■ Il presidente della Camera Pierferdinando Casini, ieri ad Assisi per le celebrazioni del Santo patrono, ha lanciato alla classe politica l'invito a ritrovare la concordia. «Da questo sacro luogo che la fede ha consacrato alla storia - ha detto Casini -, sento vivo l'onore di rinnovare il tradizionale messaggio agli italiani in occasione della Festa di S. Francesco. So di interpretare in questo i sentimenti e il pensiero di tanti rappresentanti dalla nazione che cercano di costruire, attraverso il non facile impegno delle loro responsabilità politica e istituzionale, una società più vicina allo spirito di giustizia e di pace che caratterizza l'insegnamento e la vita di Francesco. Il compito più impegnativo cui siamo chiamati sta proprio nel recuperare e nel custodire quella memoria e nel perseverare nella pratica di vita cui essa ci richiama».

Pier Ferdinando Casini ieri ad Assisi

FASSINO NON CONVINCE MUSSI, DOMANI SCONTRO IN DIREZIONE

Lista unica, è sempre no dal «correntone» dei Ds

Nell'Ulivo cresce il timore che Prodi non si candidi alle Europee
Il segretario della Quercia lancia un avvertimento alla Margherita e ai socialisti: «Attenti a non porre troppe condizioni e paletti»

Achille Occhetto (a sinistra) e Giovanni Berlinguer al convegno del «correntone» Ds all'Ambra Jovinelli di Roma

Maria Teresa Meli
ROMA

Cominciano ad aver paura, i Ds, di dover intraprendere l'avventura europea della lista unitaria senza Romano Prodi. Prima il presidente della Commissione Ue, nei conversari privati con i leader italiani, aveva lasciato intendere di essere disponibile a candidarsi. Poi aveva fatto sapere che avrebbe deciso intorno a marzo. Adesso pare di capire che non è più sua intenzione anticipare di due anni la tenzone con Berlusconi. «Sarebbe una pazzia - spiega Arturo Parisi - se Romano lasciasse la commissione prima di aver portato a termine la sua missione». E ora, nello stato maggiore della Quercia, che si era convinto a dare il via libera all'operazione perché sicuro che Prodi si sarebbe candidato, sorge un dubbio: non è che sin dall'inizio il Professore avesse in mente di non scendere in campo? Che da luglio, quando lanciò l'idea della lista unitaria, avesse in animo non di misurarsi con il Cavaliere, ma che puntasse invece ad avviare un processo di scomposizione e di riorganizzazione del centrosinistra? E ora si sta già pensando di limitare i danni mettendo nel simbolo della nuova lista il nome di Prodi, non potendolo avere in carne e ossa.

In questo quadro, meno definito e ben più complesso di quanto apparisse all'inizio, si profilano all'orizzonte nuovi problemi. Tra Margherita e Ds c'è tensione. Lo si è visto ieri, al convegno dei «liberal» della Quercia. In quella sede Fassino e Rutelli si sono scambiati segnali che definire di pace proprio non si potrebbe. Il presidente della Margherita ha avvertito il leader della Quercia che «nessuno può dire "si fa come dico io"» e ha rilanciato l'idea di un nuovo gruppo europarlamentare (in verità, quest'ultima questione non interessa granché né Rutelli né i prodiani, ma sta a cuore ai popolari). Fassino, da parte sua, ha lanciato questo monito: «Dico agli amici dello Sdi e della Margherita che se ciascuno pone condizioni e paletti il percorso può diventare difficile». E l'avvertimento del segretario Ds è stato rivolto anche allo Sdi, perché all'elenco delle grane del centrosinistra si aggiunge quella che va sotto il nome di Antonio Di Pietro.

L'ex magistrato aspira a entrare nel listone. Lo Sdi non lo vuole, non capisce quale nesso ci sia tra riformismo e dipietrismo, e il suo segretario Enrico Boselli lo ha detto ufficialmente (ieri il leader Sdi non è andato all'assemblea del correntone Ds perché c'era anche Di Pietro). Non vogliono l'ex pm nemmeno Rutelli e Parisi, che però non lo dicono apertamente. Fassino invece è di diverso avviso: «Io non porrò pregiudiziali contro Di Pietro: è una cosa che non si può fare». Anche perché il timore dei Ds è che l'ex magistrato vada alle Europee da solo e che imposti la sua campagna elettorale nei termini da lui descritti ad alcuni colleghi del centrosinistra: «Dirò che non mi hanno voluto gli amici di Craxi che stanno nella lista unitaria». Una posizione del genere - è la paura della Quercia - potrebbe togliere voti alla neo-formazione, anche se in un sondaggio commissionato a Renato Mannheimer dai liberal Ds l'80 per cento dell'elettorato di centrosinistra ritiene Di Pietro una sorta di pericolo per la democrazia.

Ma persino gli ulivisti della prima ora, i più coerenti, come Walter Veltroni, sembrano avere dei dubbi. Non sulla lista, ma sulle modalità con cui ci si vuole arrivare. Il sindaco di Roma, ospite dell'assemblea del «correntone» Ds, fissa dei paletti. Innanzitutto, fa capire, non si può pensare che un incontro a due, Prodi-D'Alema, un'assemblea congressuale della Quercia e un referendum tra gli iscritti risolvano la questione: no, bisogna coinvolgere in quest'operazione società civile e movimenti, non si va avanti, avverte Veltroni, solo «con gli stati maggiori dei partiti», e «non basta una stretta di mano». Perciò occorre «cambiare registro», «discutere nelle assemblee, dentro la società, e non attraverso formule binarie». E ancora, rivolto allo stato maggiore del suo partito: il riformismo va bene se è coniugato con la radicalità, altrimenti si rischia di «aprire una prateria a sinistra». Infine, un richiamo ai contenuti che, per il momento, latitano. C'è bisogno, avverte Veltroni, di chiarezza programmatica: si individuino dieci idee comuni, pure con Rifondazione e le si portino avanti.

Se il sindaco di Roma la pensa così, figuriamoci qual è il clima nel correntone, che con Fabio Mussi, fa sapere: «Fassino non ci ha convinto». E domani, in direzione, la minoranza Ds ripeterà i suoi «no». Anche al referendum, a cui potrebbe decidere di non partecipare.

RELAZIONE DELLA CONSULTA SUL LODO MONDADORI

Zagrebelsky: Corte non omologata

■ Non è corretto, come fanno alcuni giornali, sostenere che il presidente della Consulta ha assegnato la questione del Lodo Schifani a un relatore vicino alla maggioranza e a uno vicino al centro-sinistra. E' quanto dichiara Gustavo Zagrebelsky, giurista e membro della Corte Costituzionale, ieri a Venezia per la rassegna «Fondamenta. Venezia città dei lettori». «È sorprendente vedere come all'interno della Consulta - ha precisato il giurista - le maggioranze si creino in modo del tutto imprevedibile. Quando i giornali interpretano la Corte con le stesse logiche del Parlamento fanno omologazioni improprie». «Nei regimi comunisti la separazione dei poteri era solo apparente, dato che tutti dipendevano da un partito unico. Anche da noi - ha osservato ancora Zagrebelsky - vi è un interesse all'omologazione. Ma un regime libero presuppone separazioni e anche tensioni. Anche se le tensioni non possono andare oltre un certo limite». (Ansa)

NO DELLE TOGHE ALLA RIFORMA

Giustizia, l'Anm si mobilita ma non sciopera

ROMA

Il Parlamentino dell'Associazione nazionale magistrati, riunito ieri nella sede di piazza Cavour a Roma, ha rinviato la decisione sullo sciopero da attuare contro la riforma governativa dell'ordinamento giudiziario. «Il Comitato direttivo centrale - si legge nel documento finale approvato all'unanimità - rimane convocato in via permanente per l'adozione di tutte le ulteriori iniziative, ivi compresa la proclamazione dello sciopero». Al termine, dunque, di una giornata di dibattito e di interventi nel corso dei quali c'è stato un serrato incontro tra le varie anime dell'Anm è stato raggiunto l'accordo attorno a un documento che rinvia la decisione sulla proclamazione dello sciopero e che conferma lo stato di agitazione dei magistrati che si attuerà anche con iniziative a breve scadenza. Tra queste l'organizzazione per il 5 novembre di una «giornata per la giustizia» in tutte le sedi giudiziarie con assemblee aperte a tutti gli operatori del diritto, al personale amministrativo e alle sue rappresentanze sindacali, alla magistratura onoraria e alla società civile. A questa iniziativa ne seguirà una in programma a Roma, il 22 novembre, con una assemblea nazionale a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle magistrature europee. «Le assemblee del 18 settembre - si legge nel documento del Parlamentino dell'Anm - con la sospensione delle udienze per 15 minuti, sono state un primo momento di mobilitazione e protesta contro gli attacchi alla giurisdizione. Ciò che è avvenuto qualche giorno dopo - prosegue il testo - sul versante dell'ordinamento giudiziario porta oggi l'Anm ad adottare ulteriori iniziative corrispondenti alla gravità della situazione». [ApBiscom]

SULLA DIFESA DELLA TV

Rai, duello fra Annunziata e Confalonieri

ROMA

Botta e risposta tra il presidente Mediaset, Fedele Confalonieri, e il presidente della Rai, Lucia Annunziata, entrambi presenti venerdì sera a un dibattito a Firenze coi direttori del Tg5 Enrico Mentana e della *Nazione* Francesco Carrassi. Confalonieri ha detto che «se un'azienda cambia il presidente e il cda ogni tre mesi e se ha un presidente che, invece di fare la difesa della sua azienda, magari fa altre cose, allora non c'è una conduzione». Immediata la replica del presidente della Rai: «L'insolito nervosismo del pur sempre cortese presidente Confalonieri, mi fa pensare che dopo tutto, forse, la Rai la sto difendendo piuttosto bene - spiega Annunziata -. È normale che lui mi attacchi: io difendo la Rai dalla legge Gasparri che è fatta a uso e consumo di Mediaset. D'altra parte, per fortuna, alla Rai c'è Cattaneo».

E' stato dunque un incontro pepato, quello tra i vertici delle due aziende concorrenti. Confalonieri ha dato atto che «quest'estate la Rai è andata meglio di noi con Raidue che sembrava alla canna del gas ma poi ha trovato questo programma (l'«Isola dei famosi» ndr), una via di mezzo tra Survivor e Grande Fratello, e ha recuperato. Marano sembrava un imbecille, ora, se non è un genio, è diventato uno che capisce di televisione. Adesso c'è un bravo direttore generale e un cda che pare un po' più compatto di prima».

[r. l.]

COMUNE DI ALA DI STURA
PROVINCIA DI TORINO

Il Sindaco rende noto con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 30/9/2003, esecutiva ai sensi di Legge, è stata adottata la Progetto Preliminare di Variante al P.R.G.C. per l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po. Che gli atti della citata deliberazione sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 1/10/2003 al 30/10/2003 e nello stesso periodo sono depositati nella segreteria comunale ed in visione con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30; sabato, domenica e festivi dalle ore 11.30 alle ore 12.30. Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 29/11/2003 chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Che gli atti sono adottati anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della L.R. 14/12/1998 n. 40, pertanto chiunque intenda formulare osservazioni in ordine alla compatibilità ambientale delle scelte di Piano potrà farlo per iscritto al Comune di Ala di Stura ed alla Regione Piemonte Assessorato Urbanistica - Direzione n. 19 - c.so Bolzano n. 44 - Torino
Ala di Stura, li 30 settembre 2003
Il Sindaco Mario Sidoro

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Comune di Villa del Bosco - Provincia di Biella
Il Responsabile del Servizio
In esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 27/9/2003 di adozione del Progetto Preliminare della variante al P.R.G.C. vigente in adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico P.A.I. e per gli effetti della Legge Regionale 5/12/1977 n. 56 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 e s.m.i.
rende noto
che il progetto preliminare della "Variante Generale" al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 27/9/2003, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 29/9/2003 e fino al 29/10/2003 compreso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, sabato, domenica e festivi: dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Nei successivi 30 (trenta) giorni e quindi entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 28/11/2003, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in carta legale). Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. n. 40/1998, per i contenuti del progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare - nel periodo di pubblicazione - osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inoltrando le stesse alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza, al Comune di Villa del Bosco.
Il Responsabile del Servizio (PERETTI Prof. Giuseppe)

CITTÀ DI TORINO — **S.IN.AT.EC. S.p.A.**
ESTRATTO
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE ULTIME UNITÀ IMMOBILIARI NELL'AMBITO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE EX ARSENALE MILITARE DI BORGO DORA - TORINO
Nel quadro degli interventi ammessi a contributo dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, dallo Stato e dalla Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento CEE 2081/93 - Triennio 1997-'99, è stato approvato il progetto di recupero e trasformazione funzionale di parte del complesso immobiliare dell'ex Arsenale Militare di Borgo Dora, sito in Piazza Borgo Dora nel Comune di Torino, di proprietà della Città di Torino. Il bando si colloca nell'ambito della convenzione stipulata tra la Città di Torino e la Sinatec S.p.A. che prevede, la ricerca di operatori economici interessati ad insediarsi. Il progetto ha previsto il recupero della "piazza del maglio" e della "piazzetta dei ciliegi", la cui trasformazione ha consentito di ottenere unità immobiliari per complessivi 4590 metri quadrati circa.
Al nuovo bando possono partecipare, in quanto ritenute dall'Amministrazione Comunale importanti per la riqualificazione e valorizzazione della zona, iniziative ed attività così suddivise:
- iniziative ed attività artigianali-produttive e professionali, tipiche e/o di eccellenza, e di servizio alle stesse;
- iniziative ad attività commerciali, tipiche e/o di eccellenza, ad eccezione di quelle riguardanti la ristorazione e/o somministrazione (licenze A, B, D);
L'assegnazione delle unità immobiliari avviene tramite concessione novantanovennale del diritto di superficie rinnovabile per altri novantanove anni.
I soggetti interessati all'insediamento devono presentare, entro il 3 novembre 2003, domanda mediante raccomandata con ricevuta di ritorno alla società: Sinatec S.p.A. - Progetto di recupero ex Arsenale Militare - Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino.
Il bando integrale, il fac simile della domanda e le schede da allegare alla domanda stessa, potranno essere ritirate e/o richieste sia alla Sinatec S.p.A. (Galleria San Federico 54, Torino - tel. 011.5717880), che al Comitato Progetto Porta Palazzo (Piazza della Repubblica 4, Torino - tel. 011.5216242). La stessa documentazione è anche disponibile sul siti: www.comune.torino.it - www.comune.torino.it/portapalazzo - http://sportellounico.comune.torino.it - www.finpiemonte.it.
Le domande presentate nel termine di validità del presente bando verranno valutate ed inserite in una graduatoria da una apposita commissione di valutazione.
Torino, 1 ottobre 2003

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1
"Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006
Asse III – Misura III.1 (Miglioramento delle risorse umane nel Settore della Ricerca e dello Sviluppo tecnologico)
UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo — Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca — Soggetto Proponente ed Attuatore Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
Partner: Istituto Sperimentale Zootecnico per la Sicilia – Italia Pegasus Institute S.r.l. – I.M.C. ISFOR MANAGEMENT S.r.l.
Progetto E.S.A.F.
Percorso formativo finalizzato alla formazione di
"Esperto in sicurezza alimentare per il controllo di filiera"
DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO 1140 ORE – 12 MESI
DURATA COMPLESSIVA DELL'ATTIVITA' FORMATIVA 1000 ORE - 11 MESI
SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'AZIONE: PALERMO
BANDO di selezione
PER L'ASSEGNAZIONE DI 20 BORSE DI STUDIO
BENEFICIARI E REQUISITI: l'intervento è rivolto a 26 giovani laureati, 13 maschi e 13 donne, disoccupati o in cerca di prima occupazione, di età non superiore ai 28 anni in possesso del diploma di laurea in Medicina Veterinaria, Scienze Agrarie, Scienze delle Produzioni Animali, Scienze Biologiche o di età non superiore ai 32 anni in possesso del dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea (della durata minima di un anno) in discipline tecnico-scientifiche e residenti da almeno 6 mesi nelle regioni dell'Obiettivo 1 (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna). I beneficiari devono possedere i suddetti requisiti alla data di scadenza del bando: 14 ottobre 2003.
PROFILO PROFESSIONALE: il corso è finalizzato alla formazione di n. 26 figure professionali innovative capaci di operare con competenza nel settore del controllo e della ispezione degli alimenti di origine animale e in possesso delle competenze tecnico-scientifiche necessarie per trasferire agli operatori del settore della produzione degli alimenti le conoscenze in materia igienico-sanitaria per la manipolazione della materia prima (latte, carne e derivati) e per l'autocontrollo (HACCP). L'attività formativa con frequenza obbligatoria ha la durata di 1000 ore, di cui 248 ore di attività d'aula, 130 ore di simulazioni didattiche, 120 ore di laboratorio e ricerca, 72 ore di formazione a distanza, 60 ore di attività di progettazione sul campo, 100 ore di visite studio, 200 ore di stage, 40 ore di valutazione dell'apprendimento, 30 ore di team building. Al termine del corso è previsto il rilascio di un attestato di frequenza.
SELEZIONE: l'ammissione al corso avverrà sulla base della graduatoria stilata a seguito di una prova scritta e di un colloquio. Non possono essere ammessi alla selezione gli allievi che già frequentano corsi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 M.I.U.R.
BORSE DI STUDIO: ai primi 20 allievi che risulteranno utilmente collocati nella graduatoria stilata in base alle selezioni iniziali, verrà erogata una borsa di studio del valore di euro 10.329,14 (onnicomprensive di viaggio, vitto ed alloggio) al lordo delle ritenute, oneri, imposte e tasse, purché questi risultino in regola con la frequenza del corso e con il superamento degli esami di profitto intermedi con punteggio non inferiore alla sufficienza; subirà una decurtazione proporzionale in caso di assenze, sebbene motivate, superiori al 20% dell'intera durata del corso. La borsa non sarà erogata nell'ipotesi in cui le assenze superino il 30% dell'intera durata del corso. Eventuali economie realizzate dalle borse di studio non erogate, per rinuncia dei candidati o non superamento dei test periodici di apprendimento, saranno utilizzate per i candidati utilmente collocati in graduatoria ed in regola con le valutazioni intermedie e la frequenza del corso.
MODALITÀ DI AMMISSIONE: la documentazione da produrre per l'ammissione alla selezione è la seguente: domanda di partecipazione; curriculum vitae su modello europeo; scheda anagrafica; copia del titolo di studio; copia del documento di riconoscimento in corso di validità. Il fac-simile della domanda di ammissione, della scheda anagrafica e del curriculum vitae su modello europeo sono reperibili presso
• l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia – Via Gino Marinuzzi, 3 - 90129 Palermo
oppure nel sito **www.pa.izs.it**
Tale documentazione dovrà pervenire, in plico chiuso, entro le ore 13 del 14/10/2003 presso:
• l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia - Via Gino Marinuzzi, 3 - 90129 Palermo.
Il plico deve contenere il riferimento: MIUR 1629/819. Non fa fede il timbro postale.
Prove di selezione: la selezione avrà luogo il giorno 22/10/2003 ore 9,00 presso la sede dell'IZS Sicilia Via Gino Marinuzzi, 3 – 90129 Palermo.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare i seguenti numeri telefonici: 091/6565323 – 091/6565201.

LA PACE NELLA REGIONE E' ORMAI UN MIRAGGIO SEMPRE MENO REALISTICO

La squadra israeliana del «Maccabi Haifa» che ha avuto alcuni dirigenti feriti

Una squadra che per motivi di sicurezza gioca le partite casalinghe a Cipro

■ Il Maccabi Haifa è uno dei più importanti club di calcio israeliani. Creato nel 1919, è stato rifondato nel 1934. Solo negli anni '60 ha raggiunto i vertici del calcio nazionale. Nel 1962 ha conquistato la prima coppa d'Israele sconfiggendo in finale i tradizionali rivali del Maccabi Tel Aviv. Dopo due retrocessioni, nel 1974 e nel 1977, è iniziata l'epoca d'oro dei «verdi». Nel 1984 il Maccabi Haifa ha conquistato il primo successo in campionato. Il torneo è stato vinto nuovamente nel 1985. Nello stesso anno la formazione ha sfiorato la doppietta, perdendo la finale di coppa contro il Beitar Gerusalemme. Dal 1989 al 2002 in bacheca sono finiti altri cinque scudetti. Diversi giocatori che hanno vestito la maglia del Maccabi Haifa militano o hanno militato nei maggiori campionati europei. Eyal Berkovic, una vera bandiera del Maccabi, ha rappresentato uno degli investimenti più onerosi del campionato scozzese dopo essere stato ingaggiato dal Celtic Glasgow, che lo ha prelevato dagli inglesi del West Ham. Dopo quattro stagioni con gli spagnoli del Celta Vigo, Haim Revivo gioca ora con i turchi del Fenerbahce, mentre Ronny Rosenthal ha giocato nella Premiership inglese nelle fila del Liverpool e del Tottenham. Dushan Uhrin, commissario tecnico della nazionale della Repubblica Ceca agli Europei del 1996, è stato il tecnico del Maccabi nel 1999. Lo stadio del Maccabi, il «Kiryat Eliezer», è considerato uno degli impianti più all'avanguardia in Israele, e può ospitare 18.000 spettatori. Quest'anno il Maccabi è iscritto alla Coppa Uefa. Nel primo turno la formazione israeliana ha esordito con un successo per 2-1 contro gli sloveni del Publikum Celje. A livello continentale, l'avventura più importante rimane quella dello scorso anno con la partecipazione alla Champions League. Il Maccabi ha disputato la prima fase nel girone che comprendeva anche Manchester United, Bayer Leverkusen e Olympiakos. Per motivi di sicurezza il club israeliano è stato costretto a giocare le partite casalinghe a Cipro, nello stadio di Nicosia. Nel settembre dello scorso anno, prima del match contro l'Olympiakos, i tifosi israeliani denunciarono una serie di aggressioni.

LA SUICIDA AVEVA 29 ANNI ED ERA AVVOCATO, DUE SUOI FRATELLI SONO STATI UCCISI DAGLI ISRAELIANI. RIVENDICAZIONE DELLA JIHAD ISLAMICA

Una donna kamikaze fa strage per il Kippur

Diciannove morti e cento feriti a Haifa, 5 sono bambini

Aldo Baquis
TELAVIV

Una kamikaze palestinese giunta dalla Cisgiordania su ordine della Jihad islamica ha compiuto ieri un massacro in un affollato ristorante sul litorale di Haifa (almeno 19 avventori uccisi, fra i quali cinque bambini, e cento feriti), contribuendo a incendiare ulteriormente la situazione nella regione. In serata le autorità israeliane hanno avviato consultazioni per mettere a punto una rappresaglia. Ministri del Likud avevano chiesto l'espulsione del presidente Arafat dai Territori oppure - questo è stato il consiglio del ministro dell'Istruzione Limor Livnat - la sua «prigionia» nel comando generale di Ramallah, che dovrebbe essere sigillato con un'alta barriera. Dopo un'ora dal termine della riunione elicotteri israeliani hanno colpito con missili a Gaza la casa di un militante di Hamas e, sempre a Gaza, il campo profughi di Bourej. I soldati israeliani sono anche entrati nella città cisgiordana di Jenin e hanno imposto il coprifuoco. L'Olp ha rivolto un appello alla Comunità internazionale, perché protegga Yasser Arafat da eventuali iniziative israeliane. E 30 pacifisti israeliani e stranieri si sono posizionati davanti all'ufficio dove il presidente palestinese è rinchiuso da un anno e mezzo, a Ramallah, con l'intenzione di fungere da scudi umani.

Sia Arafat sia il premier incaricato Abu Ala hanno manifestato esecrazione per la strage, ma la loro condanna è stata accolta gelidamente dai dirigenti di Gerusalemme. La strage, avvenuta alla vigilia dello Yom Kippur, forse la festa religiosa più sacra, è stata rivendicata dalla Jihad islamica, secondo la quale è stata realizzata dalla ventinovenne Tayassir Jaidat, avvocato, originaria di Jenin, che ha voluto vendicare due suoi fratelli uccisi dall'esercito israeliano nei mesi scorsi. Espressioni di giubilo sono giunte anche da Hamas e dalla Brigate dei martiri di al-Aqsa (al Fatah). Queste organizzazioni hanno tenuto a sottolineare l'«impotenza» di Israele di fronte alla bombe umane palestinesi malgrado la costruzione di una barriera fra lo Stato ebraico e la Cisgiordania, malgrado le intense perlustrazioni in corso da due settimane a Jenin, malgrado la chiusura dei valichi di transito con i Territori palestinesi e malgrado lo stato d'allerta che era comunque in vigore ieri in Israele.

Erano le 14.15 quando le pattuglie della polizia hanno ricevuto via radio la segnalazione della presenza in città di una presunta kamikaze palestinese. Era una giornata di sole, la spiaggia era affollata, così pure i locali di ritrovo. La terrorista poteva essere dovunque. Le ricerche non sono nemmeno iniziate perché pochi istanti dopo sul litorale meridionale della città, nel ristorante Maxim, si è verificata una potente esplosione. Per gli abitanti di Haifa il locale è più di un semplice luogo di svago: è un celebre punto d'incontro fra avventori ebrei ed arabi (il proprietario è un arabo cristiano) e vede fra i suoi clienti fissi la squadra di calcio del Maccabi Haifa. Due dirigenti e l'allenatore Eyal Levy sono rimasti feriti in modo superficiale.

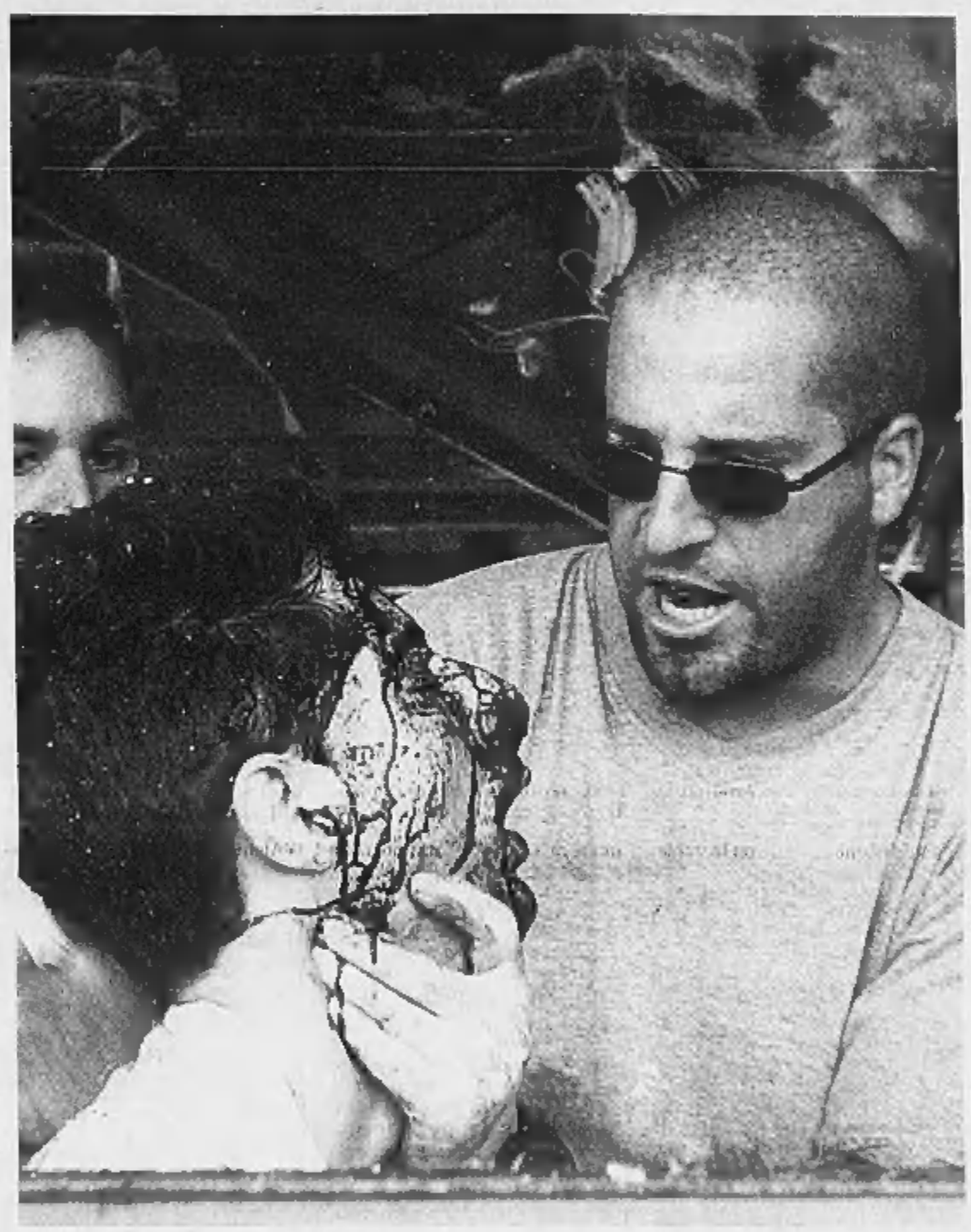
A quanto pare, la kamikaze non ha destato i sospetti della guardia armata che presidiava l'ingresso. Ha dunque fatto alcuni passi dentro il locale, ha individuato i tavoli più gremiti e ha attivato l'ordigno malgrado la presenza di numerosi bambini: cinque sono morti (uno aveva due mesi), sei sono rimasti feriti in modo grave. Per rendere più gravi e dolorose le ferite, l'ordigno era stato imbottito di viti, chiodi, biglie e bulloni.

L'attentatrice non era pratica di Haifa, difficilmente poteva sapere dell'esistenza di quel ristorante. I servizi segreti israeliani cercano dunque coloro che l'hanno scelta. «Non bastava spargere sangue - ha commentato con amarezza il sindaco della città, Yona Yahav - volevano spezzare i legami che da decenni a Haifa uniscono gli ebrei e gli arabi». In Israele Haifa è vista infatti come una città esemplare per la coesistenza fra le due comunità. Il deputato israeliano Roman Bronfman ha dichiarato che l'unico modo per ottenere condizioni di sicurezza è mettere fine all'occupazione.

Sempre ieri, in un episodio separato, Israele ha saldato un conto vecchio di un anno con uno spietato killer delle Brigate dei martiri di al-Aqsa: Sirhan Sirhan, che era penetrato nel kibbutz di Metzer lasciandosi dietro cinque morti, fra i quali due bambini di cinque anni freddati nella stanza da letto mentre la madre cercava disperatamente di salvarli. Ieri Sirhan è stato sorpreso armato a Tulkarem da un'unità speciale israeliana e non ha avuto scampo. Nell'azione è rimasto purtroppo ucciso anche un bambino di 9 anni.

Israele accoglie in modo gelido la condanna dell'attentato fatta da Arafat e da Abu Ala Sharon convoca una riunione d'emergenza e nella notte elicotteri attaccano il campo profughi di Gaza

L'Olp chiede protezione internazionale per il presidente palestinese Scudi umani a Ramallah davanti alla sua residenza Nel ristorante c'era anche la squadra di calcio del Maccabi: tre dirigenti hanno riportato lesioni



Un cliente del ristorante Maxim di Haifa con il volto grondante sangue dopo l'attentato

La ventinovenne Tayassir Jaidat, avvocato, originaria di Jenin: la donna s'è fatta esplodere in un affollato ristorante sul litorale di Haifa Due suoi fratelli erano stati uccisi dall'esercito israeliano nei mesi scorsi

Diventare guerriere unica parità possibile

retroscena
Carla Reschia

AHMED Yassin, lo sceicco cieco, leader spirituale di Hamas, su «Al Hayat» ha detto chiaramente che la giudica un'invasione di campo: «La donna è la seconda linea difensiva contro l'occupazione, perché è lei che alleva gli orfani e si oppone a chi impone il blocco economico e affama la nostra gente». Un ruolo che non lascia spazio a iniziative guerriere. Ma è in minoranza: nel mondo islamico le donne kamikaze non spiacciono nemmeno ai guardiani più severi dell'ortodossia perché, almeno nell'obbligo alla Jihad - che i moderati intendono come sforzo spirituale verso una vita più religiosa e i fanatici come guerra santa - non si fanno distinzioni di sesso. Proprio Hamas, che inizialmente aveva condannato il fenomeno, si è poi convinta che le donne possano essere bombe umane perfette, fino a lanciare sul proprio sito web una campagna di reclutamento al femminile. Due le opzioni: farsi esplodere in prima persona o incoraggiare i propri figli a prendere parte ad attacchi suicidi.

«Istruisci una donna ed avrai istruito tutto il mondo», recita, certamente a tutt'altro proposito, il Corano. Secondo Hassan Yusef, portavoce in Cisgiordania dell'organizzazione islamica, le donne musulmane possono partecipare alla Jihad e quindi alla lotta armata. Anche il profeta Maometto ha sempre difeso questo diritto». Una scelta popolare - in un sondaggio condotto a Nablus il 64% degli intervistati si è detto a favore delle donne-bomba - e appoggiata da un modello storico. Quello di Aisha, la moglie adolescente di Maometto che, secondo la tradizione, da vedova partecipò, sia pure come spettatrice, alla battaglia di Bassora, contemplando lo scontro in groppa a un cammello. Persino la cattolicissima Giovanna D'Arco è stata recuperata da un editorialista di «Al Ahram» in chiave islamica. A lei fu paragonata Wafa Idris, la prima donna kamikaze della nuova Intifada, che si fece esplodere il 27 gennaio 2002 nel centro di Gerusalemme, uccidendo un anziano pensionato, dopo 26 anni di vita passati laicamente a studiare e a lavorare per la Mezzaluna Rossa palestinese.

Fece scalpore e fu subito molto imitata. Ma il fenomeno, a consultare le cronache, non è certamente così nuovo. Nella primavera del 1985 Sana Mhaydaleh, una ragazza sciita di 16 anni, si gettò contro un posto di blocco israeliano in Libano, facendosi esplodere e nei mesi successivi il suo esempio venne seguito da altre, con lo stesso obiettivo: l'occupazione israeliana del Paese. In Turchia i curdi avevano già scoperto da tempo i vantaggi delle bombe «rosa»: il 30 giugno 1996 a Tunceli, durante una parata militare, la moglie di un detenuto curdo, nascondendo una bomba sotto un abito premaman, si fece esplodere, uccidendo nove soldati. E se dal Medio Oriente si allarga la ricerca, i precedenti, anche illustri, si sprecano. Contro il «traditore» Rajiv Gandhi, ex primo ministro indiano e figlio di Indira, il 21 maggio 1991 i separatisti Tamil dello Sri Lanka mandarono una donna armata di una ghirlanda di fiori esplosiva, uccidendo insieme a lui e all'attentatrice altri 15 malcapitati. Un'altra donna kamikaze tamil fu protagonista il 18 dicembre 1999 di un attentato eccellente facendosi esplodere a Colombo tra la folla che assisteva ad un comizio della presidente dello Sri Lanka, Chandrika Kumaratunga, che perse l'uso dell'occhio destro.

In Cecenia, dopo la drammatica e misteriosa ecatombe del teatro Dubrovka di Mosca quando le immagini delle sei giovani in chador reclinate come dormienti sui sedili della platea fecero il giro del mondo, vendicare i propri parenti, mariti, amici facendosi esplodere e causando il maggior numero possibile di vittime sembra essere diventato un imperativo delle donne patriottiche.

Anche nella recente guerra irachena le guerrigliere hanno fatto la loro comparsa, recitando tutto il sinistro rituale degli «shaid», compreso il video da diffondere postumo con kefiah in testa, nella mano sinistra un kalashnikov e la destra sul Corano. Alle due giovani, Nur al Shammari e Widad Jamil, che il 4 aprile scorso si erano «sacrificate» per uccidere tre soldati statunitensi a un posto di blocco, Saddam Hussein nei suoi ultimi giorni da Raiss aveva conferito alla memoria prestigiose medaglie promettendo di versare alle famiglie 60 milioni di dinari.

Due le opzioni: farsi esplodere in prima persona o spingere i propri figli a fare attacchi suicidi

Ma che tipo di segnale rappresenta nel mondo islamico questo tipo di emancipazione? Se per i commentatori più estremisti è la risposta «islamica» alla «falsa libertà occidentale», la versione integralisticamente corretta della blasfema ostentazione di sè e del proprio corpo delle «infedeli», per le dirette interessate sembra a volte l'unica forma di parità possibile in una società allo stesso tempo disgregata al punto da mettere in gioco anche la fonte prima della famiglia. Un'universitaria di Gaza, presentandosi come aspirante kamikaze, aveva detto in un'intervista: «Sharon sappia che ci sono donne palestinesi che non sono inferiori agli uomini nella loro forza e nella loro volontà di sacrificio».

GERUSALEMME VALUTA I PRO E I CONTRO DI DUE INIZIATIVE OGGETTO DI ASPRE CRITICHE

Cacciare Arafat o terminare il Muro?

Sulla rappresaglia telefono rovente con gli Stati Uniti

analisi
Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

MENTRE Haifa, simbolo della convivenza pacifica fra arabi ed ebrei, per la quarta volta dall'inizio dell'Intifada subisce un attentato terribile in cui vengono uccisi giovani e bambini, di nuovo alla Muqata si affollano gli scudi umani per difendere Arafat, di nuovo Saeb Erekat chiama in aiuto dei palestinesi una forza internazionale. E' un paradosso ormai consueto, per cui questo avviene ogni volta che Israele subisce un feroce attacco terroristico. Arafat si prepara, Israele discute, anzi litiga sul ruolo del Raiss nella svolta sempre più fatale del conflitto.

Nelle ore successive allo scoppio il vero teatro delle decisioni è stato concentrato sulla linea telefonica fra Gerusalemme e Washington: come ha detto il ministro della Sanità Dani Naveh, è tornato di grande attualità il problema se sia più caro da pagare il prezzo di avere Yasser Arafat in casa o lontano, in esilio. Due settimane or sono gli Usa prima con le parole di Colin Powell, poi votando insieme alla stragrande maggioranza dell'Onu avevano condannato Israele che aveva minacciato la deportazione e persino l'eliminazione del capo storico dei palestinesi, accusato di essere il continuo, infaticabile, decennale mandante del terrorismo che si interpone fra la la pace e il Medio Oriente.

Questo avveniva dopo il 10 settembre, con il doppio attacco di Tzrifin e di Gerusalemme nel Quartiere tedesco: un attacco molto grosso, che aveva, agli occhi degli Usa, suscitato un legittimo furore, ma non fino al punto di spedire Arafat in esilio. Tutto il mondo aveva preso questa stessa posizione, anzi, molti sostennero che le minacce di Israele avevano restituito ad Arafat una vitalità politica che sembrava perduta; insomma, che era stato un grosso errore. E' del tutto probabile che dalla Casa Bianca e dal Dipartimento di Stato adesso vengano le stesse indicazioni: non deportate Arafat, non toccatelo, suscitereste un incendio. Al contempo, Sharon ha buoni argomenti per sostenere che la sicurezza dei cittadini viene anche moralmente prima del calcolo politico, e che non si può aspettare lo scoppio del prossimo autobus per porsi sempre le stesse domande.

E dunque? Dunque è realistico aspettarsi un compromesso pratico: l'esercito potrebbe cercare di agire contro le nuove giovani cellule terroristiche della Jihad islamica che hanno rivendicato l'attentato, e anche contro i gruppi di terroristi che agiscono nonostante le eliminazioni dei loro capi più anziani, e lasciare Arafat alla Muqata a due condizioni. La prima, una dura, autentica strigliata americana seguita da un controllo migliore dei suoi rapporti con i vari gruppi e gruppetti di Nablus, Jenin, Hebron. La seconda è la più importante: meno impicci statunitensi per la costruzione della barriera di difesa che ha suscitato in questi giorni furiose polemiche.

Questo argomento è stato di nuovo sollevato da Condoleezza Rice negli ultimi colloqui con Dov Weisglass, l'inviato di Sharon: la preoccupazione espressa è che Israele, costruendo la barriera per impedire ai terroristi di infiltrarsi, di fatto si appropri definitivamente dei Territori anche nella contestata zona di Ariel. Ora, questo nuovo attentato ribadisce la sfida e anche l'utilità della barriera, al di là dei particolari della sua delimitazione, dato che si è svolto in una zona del centro-Nord che dovrebbe venirne protetta. Possiamo dunque ipotizzare che in cambio di un'azione non troppo aspra da parte di Israele gli Usa possano accedere a una revisione della loro posizione sulla sua indispensabilità.

A rivendicare l'attentato è stata la Jihad islamica, ovvero l'unica fra le forze in campo che non ha niente di particolare da temere da Israele. Può essere una vera rivendicazione, oppure può essere la meno «costosa». Arafat, con il suo Al Fatah e le Brigate al-Aqsa, che invece si sono fatte vive solo per lodare l'attentato, è colui che ha più da temere per la sua vita e il suo personale futuro, come dicevamo. Proprio oggi Abu Ala dovrebbe presentare il suo contestato nuovo governo, e certo una sua legittimazione internazionale non trae profitto dall'evento appena occorso; Hamas, non a caso si è astenuto per tre settimane da nuovi attentati, dopo le eliminazioni mirate e i tentativi diretti anche contro lo stesso sceicco Yassin.

La Jihad islamica non è rientra nelle trattative di Abu Ala per un «governo di unità nazionale» neppure per il futuro, né ha mai dimostrato interesse a una tregua; con forti relazioni internazionali quanto a finanziamenti e a contatti con Siria e Iran, ha in tutto questo periodo mantenuto un basso profilo evidentemente riservandosi la grossa operazione di ieri per creare un caos enorme che si aggiunga a una situazione mediorentale complessivamente infuocata.

Sé e quanto Arafat abbia dato una luce verde è impossibile sapere; quello che è certo è che il treno degli attentati, di tutti gli attentati, è ripartito lanciato a mille all'ora, e ogni fermata è illusoria.

GLI OSSERVATORI METTONO IN DUBBIO LA LEGALITA' DELLE ELEZIONI

La Cecenia vota il presidente: vittoria annunciata per l'uomo fedele a Mosca

■ Mezzo milione di ceceni votano oggi per un nuovo presidente. Si tratta di elezioni che Mosca considera cruciali per la stabilizzazione della repubblica nord-caucasica, ma la cui legalità han suscitato forti dubbi dentro e fuori la Russia. La guerriglia indipendentista fa sapere che chiunque vinca non farà alcuna differenza, perché il suo obiettivo è scacciare i russi. I candidati sono 7, ma tutti scommettono sulla vittoria dell'attuale capo dell'amministrazione provvisoria, Akhmad Kadyrov, insediato da Mosca.

Un militare russo di guardia davanti a un seggio elettorale a Grozny

LO RIVELA IL SETTIMANALE TEDESCO «DER SPIEGEL»

«L'ex re afghano Zahir Shah sta preparando il suo rientro in Italia»

■ L'ex re dell'Afghanistan Zahir Shah, 88 anni, vissuto per decenni in esilio in Italia e di recente tornato nel suo Paese, starebbe preparando il suo rientro in Italia, secondo quanto anticipa «Der Spiegel». Il settimanale tedesco scrive che all'origine della decisione sarebbe la bozza della nuova Costituzione afghana, che dovrebbe essere pubblicata nei prossimi giorni: il testo non prevede infatti più alcuna funzione ufficiale per l'ex re. Zahir Shah era tornato in patria nell'aprile 2002 dopo 29 anni di esilio a Roma.

L'arrivo a Kabul di re Zahir nell'aprile 2002, accolto dal premier Karzai (a sin.)

SULL'IRAQ DOMANI UNA CRUCIALE RIUNIONE AL PALAZZO DI VETRO

La risoluzione Onu verso la bocciatura

Da Roma Chirac ripete: siamo delusi. Gli fanno eco Annan, Russia Germania, Cina, Siria, Messico e Cile. Proteste di ex soldati: sassi contro gli italiani a Nassiriya. A Baghdad i marines sparano, un morto

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Gli attacchi e le proteste di ieri in Iraq, con morti e feriti da una parte e dell'altra, dimostrano quanto servirebbe lo schieramento di nuove truppe internazionali nel Paese, ma i segnali che arrivano sulla nuova risoluzione fatta circolare dagli americani all'Onu allontanano il voto.

Di questo testo ha parlato ieri il presidente francese Chirac a Roma, dicendo che non posso nascondervi la nostra delusione. Ci sono pochi progressi. Per ottenere la stabilizzazione dovremmo avere una prospettiva chiara per il trasferimento della sovranità agli iracheni. Una posizione del genere è stata presa anche dal Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, che durante un incontro privato avvenuto giovedì con i Paesi membri del Consiglio di Sicurezza avrebbe escluso un aumento del ruolo del Palazzo di Vetro alle condizioni poste dagli americani. La nuova risoluzione, infatti, non affida alle Nazioni Unite una funzione politica autonoma, e non stabilisce un calendario preciso per il passaggio dei poteri alle autorità locali. Annan, secondo fonti presenti all'incontro, avrebbe detto che se gli Stati Uniti vogliono conservare il controllo totale dell'Iraq non possono chiedere all'Onu di fare la riserva sul piano politico: finchè saranno loro a governare, il Palazzo di Vetro potrà offrire solo l'assistenza umanitaria che sta già dando, anche se nel Paese sono rimasti appena 30 funzionari stranieri dopo l'attentato alla sede di Baghdad del 19 agosto. Il Segretario generale sostiene che le Nazioni Unite hanno bisogno di un governo locale con cui collaborare perché non possono diventare partner politici di un'occupazione militare. Perciò chiede la formazione rapida di un esecutivo provvisorio, seguita poi dall'estensione della nuova Costituzione e dalle elezioni: un piano inverso a quello degli americani.

Domani i negoziati riprenderanno con una riunione del Consiglio di Sicurezza, dopo che il Segretario di Stato Powell ha chiesto chiarimenti ad Annan e agli altri Paesi scettici. Germania, Russia, Cina e Siria condividono le posizioni della Francia, ma anche Messico e Cile hanno accolto con attenzione le riserve espresse da Annan. Questo porta il totale dei Paesi incerti a sei su quindici e, se decidessero di votare contro, basterebbe l'aggiunta di un altro membro per bloccare la risoluzione senza l'uso del veto.

Parigi è stata protagonista anche di un giallo sul riarmo iracheno, che al momento però sembra superato. Venerdì, infatti, le truppe polacche schierate in Iraq avevano detto di aver trovato a Hilla alcuni missili antiaerei francesi Roland, fabbricati nel 2003. Questi vettori non dovrebbero violare i limiti di gittata imposti dall'Onu a Baghdad, ma la loro vendita avrebbe infranto l'embargo sulla consegna di armi imposto dopo l'invasione del Kuwait. Dunque la data di costruzione e importazione era l'elemento essenziale: se risaliva a prima delle sanzioni i missili erano autorizzati, se invece si trattava del 2003 violavano la legge. All'inizio le notizie erano incerte, perché i polacchi dicevano di aver distrutto i vettori e quindi di non poter verificare la data. Chirac ha risposto che la Francia non fabbrica più i Roland da 15 anni e comunque non ha approvato la loro vendita all'Iraq dopo il 1990, e qualche ora dopo il ministro della Difesa polacco Jerzy Szmajdzinsk ha emesso un comunicato di scuse ammettendo l'errore.

Invece il capo degli ispettori americani David Kay ha rivelato che Saddam aveva pagato 10 milioni di dollari alla Corea del Nord per ricevere missili di media gittata Nodong, prima della guerra, ma aveva perso i soldi senza ricevere nulla.

La violenza continua a essere una costante sul terreno. Venerdì sera un soldato della Quarta divisione di fanteria americana è stato ucciso durante un pattugliamento a Sadiyah, circa 60 miglia a Nord di Baghdad. Ieri mattina, invece, gli scontri si sono trasferiti nella capitale, dove ex militari dell'esercito di Saddam aspettavano di essere pagati. La protesta si è trasformata in rivolta, le forze d'occupazione hanno sparato per placarla e almeno un civile è morto. Scontri del genere, con un'altra vittima, sono avvenuti anche a Bassora, nel settore meridionale controllato dai britannici. Pure i soldati italiani a Nassiriya sono stati aggrediti con una sassaiola, ma ci sono stati solo alcuni contusi.

Nel suo discorso radiofonico del sabato Bush ha parlato di progressi e dell'urgenza di migliorare la sicurezza affidandola alle forze locali. Infatti ieri a Kir Kush si sono diplomate le 700 reclute del primo battaglione del nuovo esercito iracheno. Un segnale incoraggiante ma limitato.

La Polonia chiede scusa a Parigi per la notizia inesatta sui missili francesi trovati a Hilla

Gli scontri tra ex soldati iracheni e militari americani nei quali un uomo è rimasto ucciso: manifestazioni di questo tipo si sono ieri verificate in tutto il Paese

Bush per Laura diventa poeta

Turbato dal baciamano di Chirac alla First Lady

Il baciamano «incriminato» di Jacques Chirac alla First Lady americana

NEW YORK

La lontananza dalla moglie Laura, partita la settimana scorsa per il suo primo viaggio solitario in Europa, ha rattristato Bush e ispirato la sua vena poetica. Perciò lui ha immortalato i propri sentimenti nei versi che la First Lady ha letto venerdì, aprendo a Washington il National Book Festival. L'esegesi della poetica bushiana non può prescindere dall'evento seminale della sua presidenza, cioè la guerra. Il presidente definisce la moglie un «lump» nel letto, cioè un fagotto, perché così la chiama nel linguaggio famigliare. Poi dice di essere molto blu, che in inglese vuol dire triste, per averla vista baciare da quell'affascinante francese che poi sarebbe Chirac, suo grande rivale nella crisi irachena. Quindi cita il cane Barney, ancora arrabbiato perché la First Lady, che lo ha lasciato solo, lo fece cadere in un aeroporto, e dice che la distanza da Laura è insopportabile. Perciò la prossima volta che vorrà un'avventura le suggerisce di atterrare su una portaerei, come fece lui il primo maggio sulla Lincoln per annunciare la fine della guerra in Iraq. [p. mas.]

IL TESTO

Roses are red
Violets are blue
Oh my, lump in the bed
How I've missed you.
Roses are redder
Bluer am I
Seeing you kissed by that charming
[French guy.
The dogs and the cat,
[they missed you too
Barney's still mad you dropped
[him, he ate your shoe
The distance, my dear,
[has been such a barrier
Next time you want an adventure,
[just land on a carrier.

«Le rose sono rosse le violette
[sono blu
oh, fagotto nel mio letto
[quanto mi manchi tu
Le rose son più rosse
[e io sono ancor più triste
vedendoti baciata da quel galante
[tizio francese.
Manchi anche ai cani e ai gatti
[Barney già fa il matto
e poiché l'hai fatto cadere
[una scarpa ti ha mangiato.
La distanza, mia cara
[è una così grande barriera
La prossima volta
[che vuoi un'avventura
[atterra su una portaerei».

E.D. ELETTROSI DEMO S.p.A.
Ingrosso e dettaglio materiale elettrico e illuminazione.
CERCA PERSONALE COMMERCIALE
per le provincie di Alessandria e Torino.
È richiesta esperienza nel settore.
Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum, autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 sulla privacy.
E.D. S.p.A.
Ufficio Risorse Umane
Via Valle Po, 92
12020 Cuneo

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214
Bando di gara a procedura aperta - Estratto
1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali Torino 2006 – Ufficio Contratti Appalti - Galleria San Federico 16, 10121 Torino, tel. 011 5221.233, fax 011 5221.214 – www.agenziatorino2006.it ("Agenzia").
2. Oggetto: esecuzione opere, somministrazione provviste e mezzi d'opera necessari per la realizzazione di un impianto sportivo per le diverse gare olimpiche di sci di fondo e sistemazione idraulica del Torrente Chisone. Appalto a corpo. CPV 45.21.22.00-8.
Importo appalto: € 14.057.739,17 IVA esclusa, di cui oneri sicurezza ordinari € 179.502,26 e oneri sicurezza aggiuntivi € 295.045,36 pari a complessivi € 474.547,64 IVA esclusa, non soggetti ribasso.
Categoria prevalente: OG 8 € 5.240.007,24; classifica VI. Opere scorporabili e subappaltabili: OG 6 € 2.696.110,55; classifica IV; OG 3 € 2.535.547,31; classifica IV; OG 1 €1.286.425,42; classifica IV; OS 32 € 1.059.517,08; classifica III; OS 21 € 230.131,57; classifica I; elementi significativi sistema qualità e sistema qualità ex art.4 D.P.R.34/2000 e allegato B medesimo decreto.
3. Documentazione: bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schema di contratto", elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico estimativo, piano di sicurezza ex D.Lgs.494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto parte normativa + allegati e parte tecniche inviati semplice richiesta (via fax), con allegata fotocopia ricevuta versamento di Euro 50,00 sul c/c. n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato ad Agenzia Torino 2006, causale: "Pubblico incanto impianto sportivo per gara sci di fondo e sistemazione idraulica Torrente Chisone: acquisto documentazione complementare".
4. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 30.10.2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità "Disciplinare di gara".
II. Apertura offerte: ore 9.30 del 31.10.2003 c/o indirizzo in epigrafe.
III. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art.21, comma 1-ter L. 109/94 s.m.i.
7. Responsabile del procedimento: P.I. Vittorio Salusso.
8. Data pubblicazione avviso preinformazione UPUCE: 06.04.2003
9. Data spedizione e ricevimento bando UPUCE: 23.09.2003.
IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
dr. Armando Bertolino

Concessionaria Auto primari Marchi selezione per inserimento nella propria struttura per Torino e prima cintura
VENDITORI PROFESSIONISTI
Non è necessaria esperienza nel settore.
Telefonare allo 011.4701481 dal lunedì al venerdì orario 8.30/12.30 - 14.30/18.00

Primaria Azienda costruzione stampi materie plastiche ricerca
FRESATORI CNC
con almeno 5 anni di esperienza.
Sede di lavoro provincia di Asti.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati, garantendo la riservatezza dei dati secondo l'art. 13 L. 675/96. Inviare CV citando il rif. 5364 a:
MCM Selezione srl
C.so Re Umberto, 69 - 10128 TORINO

AUCONEL
Società operante nel settore elettrico ed elettronico dell'automazione industriale ricerca
AGENTI PLURIMANDATARI
Per potenziamento attività commerciali nella divisione impianti industriali sul territorio nazionale
Invio curriculum e manifestazioni di interesse a: auconel@auconel.com (www.auconel.com)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

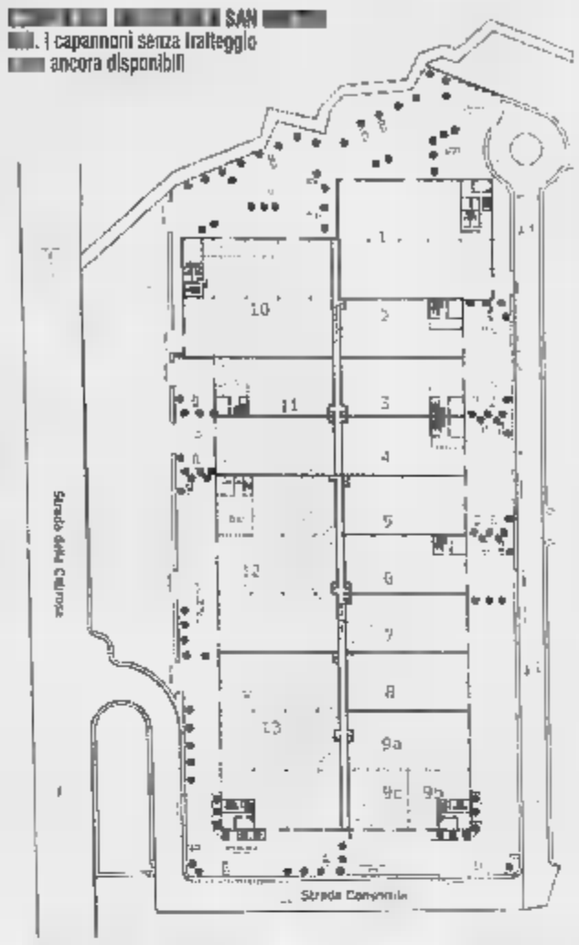
AZIENDA LEADER
NELLA STAMPA DI CATALOGHI E PERIODICI
Ricerca per la propria area Commerciale
ADDETTA/O GESTIONE ORDINI
Il candidato ideale, di età non superiore a 35 anni, ha maturato una significativa esperienza nella gestione degli ordini commerciali, possiede cultura medio-superiore, conosce perfettamente la lingua inglese e francese, utilizza abitualmente i più diffusi supporti informatici.
Costituirà titolo preferenziale aver maturato esperienze, in analoga posizione, in ambito grafico/editoriale.
La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla effettiva esperienza dei candidati e, comunque, di sicuro interesse.
La sede principale di lavoro è situata nell'immediata cintura torinese.
Gli interessati (M/F) sono invitati ad inoltrare dettagliato curriculum, solo per posta ordinaria o prioritaria, contenente l'autorizzazione dell'utilizzo dei dati ai sensi della Legge 675/96, a:
Publikompass 8243 - 10100 Torino

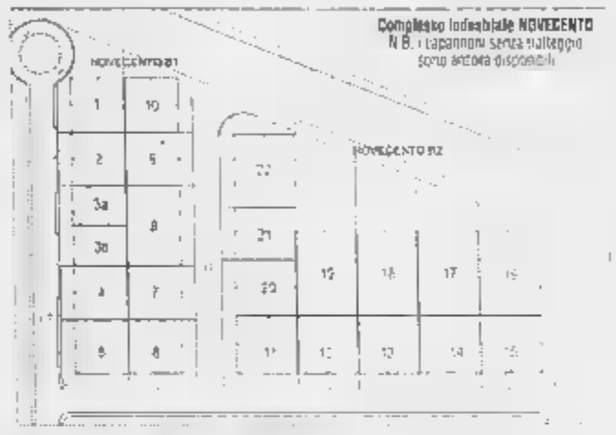
index Construction Products
La Società nostra Cliente, importante Industria operante in posizioni di primario importanza nei settori impermeabilizzazione, prodotti per l'edilizia e ceramico, nell'ambito del programma di potenziamento della propria forza vendite, ricerca:
AGENTI DI VENDITA VARIE PROVINCE DEL PIEMONTE Rif. 5061
Desideriamo entrare in contatto con giovani professionisti della vendita provenienti dal settore materiali per l'edilizia e in possesso di dinamismo e ottime capacità relazionali e negoziali. Si valutano anche candidature di neo-agenti e agenti provenienti dal settore dei sistemi di fissaggio.
L'offerta prevede l'inserimento in una solida e moderna organizzazione commerciale a condizioni in grado di soddisfare le migliori candidature.
RICERCA SELEZIONE PERSONALE CONSULENZA
studio MARCHI s.a.s.
37136 VERONA - Via Roveggia, 132 - Telefono 045-8201667 - Fax 045-8201735
www.studiomarchi.net info@studiomarchi.net curriculum@studiomarchi.net

COMPLESSO INDUSTRIALE SETTIMO TORINESE

STRADA CEBROSA DAVANTI ALLA MOTORIZZAZIONE

VENDESI ULTIMI LOTTI
VARIE METRATURE
CON CORTILI RECINTATI
ADIACENTI: TANGENZIALI,
AUTOSTRADE TO-MI / TO-AO
A 500 MT DA C.SO GIULIO CESARE





CAPANNONI

[illegible]
Capannoni occupati
[illegible]
[illegible]
capitale
[illegible] metratura
Rapida [illegible]

COLLEGNO
Capannoni in costruzione
varie metrature con uffici e
cortile vicinanze imbocchi
autostradali
[illegible] - AFFITTASI

ALPIGNANO
Capannone mq. 1.000
Palazzina uffici mq. 350
su due piani Con impianti a
norma Con ampio piazzale
indipendente Recintato libero
subito Costruzione recente
AFFITTASI - VENDESI

RIVOLI
Fronte tangenziale
Capannone
mq. 1050 - 2100
+ uffici e cortile
libero
AFFITTASI

TORINO
Zona Corso Novara
Bellissimo negozio mq. 330
Con uffici mq. 330
AFFITTASI
In blocco o separatamente

CORSO [illegible]
SOVIETICA
Capannone mq. 2400
Uffici mq. 500
Ampio cortile
VENDESI - AFFITTASI

MICHELINO
Capannone di mq. 3.000
Uffici mq. 200
Indipendente con cortile
Libero subito
VENDESI

TORINO
Via Sansovino
Capannone di mq. 800
Con impianti a norme
Più palazzina uffici mq. 600
Con cortile di pertinenza
VENDESI

TORINO LUNGO
PO ANTONELLI
Opifici di mq. 300 - [illegible] - 600
Anche abbinabili,
completamente ristrutturati
con materiale di alto pregio
Ottimi per investimento
VENDESI

[illegible]OSTA
Capannone di mq. 3500
Con carroponte
Uffici mq. 500
Con ampio cortile
Fronte strada statale
VENDESI

TORINO
Corso Belgio
Locale interno cortile
di mq. 270
Affittato con ottimo reddito
VENDESI

VIA [illegible]
ROMOLI
Capannone mq. 3450
+ palazzina uffici
indipendente recintato
libero subito ottima posizione
fronte strada
VENDESI-AFFITTASI

TORINO
Zona [illegible]
Capannone di mq. 2.800
+ uffici mq. 500 con ampio
piazzale mensole carroponte,
impianti a norma libero
fine anno
AFFITTASI

RIVOLI
C.so [illegible]
Capannone di mq. 520-1040-
1600-2150-3200-4250
+ uffici di rappresentanza
ampio piazzale, impianti a
norma con mensole carroponte
AFFITTASI

TORINO
Zona Corso Grosseto
Capannone di mq. 700 ca.
Ampio cortile su due lati
Ottima posizione
AFFITTASI

TORINO
V. [illegible] Romoli
Capannone di mq. 2.800
più uffici Dotato di ribalte
Indipendente
con ampio piazzale
VENDESI - AFFITTASI

[illegible]RUINO
Capannone di mq. 950,
cortile mq. 800
[illegible] capannone di mq. 1650
con uffici
Due carroponti fronte strada
AFFITTASI

ORBASSANO
Capannoni in costruzione
Con uffici, cortile,
mensole carroponte
Varie metrature
Comodi tangenziale
[illegible] - AFFITTASI

STRADA
DEL [illegible]
Capannone di mq. 3.000
+ palazzina uffici [illegible] capanno-
ne di mq. 900 + uffici mq.
120 con ampio cortile
AFFITTASI - [illegible]

[illegible]OCCHIAMO
Capannoni da mq. 500 a
mq. 10.000
In acquisto e/o in affitto
Per nostra clientela
VENDESI

MICHELINO
Capannoni in costruzione
Con uffici, cortile
Mensole carroponte
Varie metrature
VENDESI - AFFITTASI

[illegible]EINASCO
In elegante palazzina,
uffici da mq. 200 [illegible] mq.
2.000 con impianti [illegible] norma
ottima posizione
comodissimi tangenziale
AFFITTASI

[illegible]RUGLIASCO
Capannoni in costruzione
Di mq. 700 - 1000 - 1500 -
2000 - 4000 Ottima
posizione Comodissimi
ingresso tangenziale
VENDESI

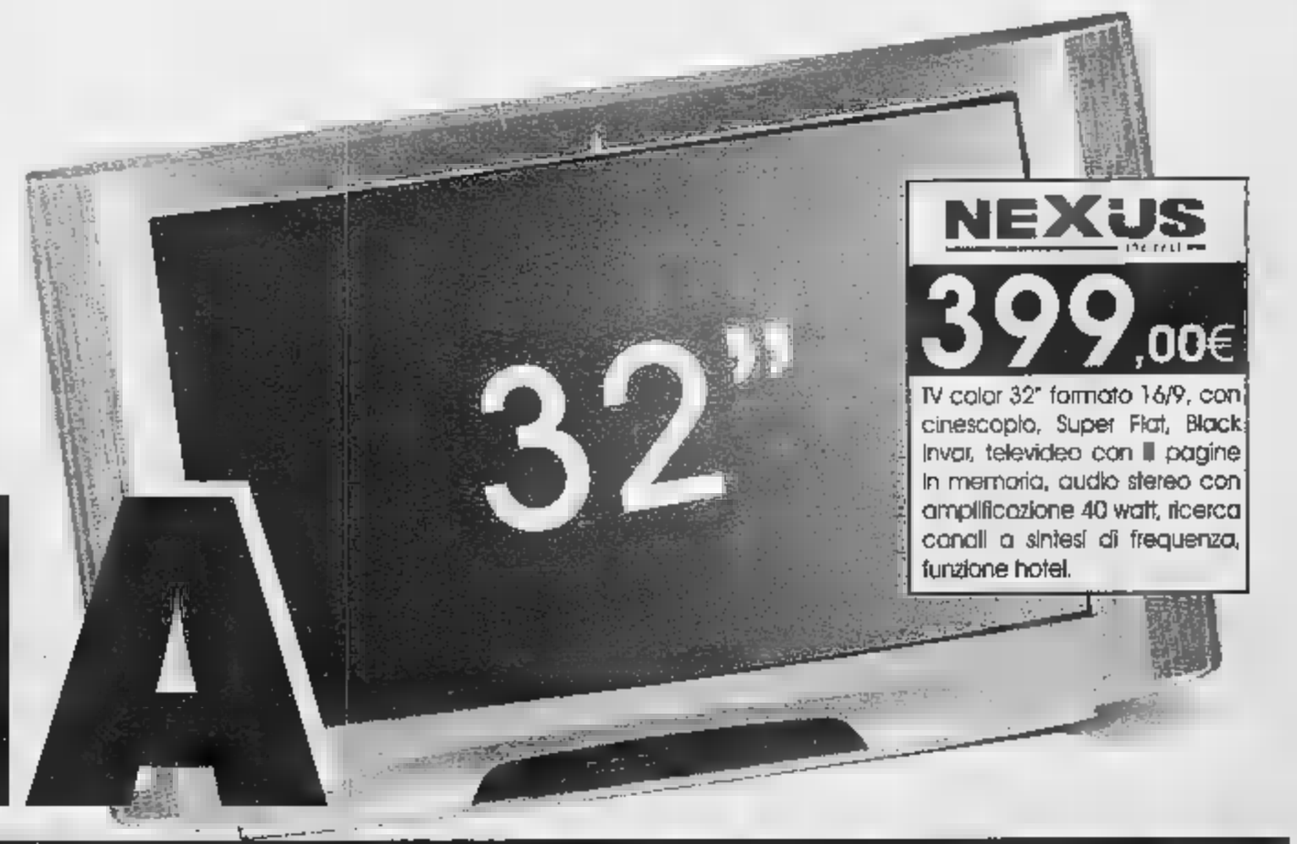
LEINÌ
Capannone mq. 1.900 + uffi-
ci mq. [illegible] fronte strada di
forte passaggio con ampio
cortile, volendo mq. 900 di
commerciale
VENDESI

TORINO
Capannoni con ribalte
Adatti ad aziende di trasporti
Con uffici e cortile Liberi subito
Comodi ingresso tangenziale
AFFITTASI

IMMOBILIARE LA GINEVRA 011 447.56.51

e-mail: laginevraimmobiliare@virgilio.it

NON PAGHI NIENTE FINO A FEBBRAIO 2004
Findomestic Banca Rhuncasima
Consulta il foglio informativo al box finanziamenti



NEXUS
399,00€
TV color 32" formato 16/9, con cinescopio, Super Flat, Black Invar, televideo con II pagine in memoria, audio stereo con amplificazione 40 watt, ricerca canali a sintesi di frequenza, funzione hotel.

CAMBIA IL TUO PUNTO DI VISTA

i tuoi occhi vedono quadrato o rettangolare?...Rettangolare! Allora perche' a casa hai ancora un tv color quadrato?

Se in ottobre compri un Tvcolor rettangolare formato 16/9, UniEuro supervaluta il vecchio tv usato fino a 300,00 euro. Alla fine, i nuovi modelli a schermo panoramico 16/9, con suono stereo hi fi... COSTANO DI QUELLO CHE I nuovi modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato sono più di 100, da 28 a 56 pollici. Ti aspettiamo da UniEuro per illustrarti i fantastici benefici dei nuovi TV a schermo panoramico e per indicarti i modelli abbinati alla supervalutazione dell'usato.

TV COLOR PHILIPS 28"
~~449,00€~~
349,00 €
Formato 16/9, schermo Black Line, stereo con incredibile surround, radio FM, due prese scart

TV COLOR NORDMENDE 32"
~~799,00€~~
649,00 €
Formato 16/9, schermo Super Piatto, stereo, televideo, processore digitale, video virtual dolby, 2 scart + av laterale

TV COLOR THOMSON 32"
~~899,00€~~
799,00 €
Formato 16/9, schermo Super Piatto 100 Hz, stereo, televideo, 2 scart + ingresso av

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 1 al 25 ottobre 2003

e se preferisci il piccolo...

TV COLOR SINUDYNE 14"
~~129,00€~~
99,00 €
Tv color con 100 progr. memorizzabili tramite ricerca automatica, menù interattivo, txt con 8 pagine in memoria, prese cuffie, scart, estetica silver

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Soledoro V.Giavano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Maioncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228 Lago di Viverone, n° 81 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetta 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713625
(NO) NOVARA via Mattei,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,1 t.0165/235415
(VC) VERCELLI fang.Ovest Rte Casalaur t.0161/294692
(BI) BIGAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interna Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO v.ia Nelve, 16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Castorama tel.010/6018863
(GE) GENOVA Bartolli P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneteau 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,6 t.019/505378

City UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8904389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) INCHISELINO MERCOL CENA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO) MONCALIERI Curino St.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO B&B CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA St.Torino,135 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO Master Video2000 Via Vitt. Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castellamonte Torizzano St.Castelnuovo Nigra, 17 t. 0124/592161
(TO) IVREA Emiliani Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel. 011/9586671
(TO) PINASCA Ferraretto S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800764
(NO) BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762
(OSTA) LANTENNA di Malfatti via Chambery, 96 tel. 0165/361008

ENTRERA' IN VIGORE TRA UN ANNO, L'OPPOSIZIONE ACCUSA: MANOVRA ELETTORALE

Il titolare della Farnesina Franco Frattini

L'Italia avverte Zagabria: simili iniziative non faciliteranno l'entrata del Paese nell'Unione

■ L'Italia è «preoccupata» per la decisione della Croazia di creare una zona esclusiva a protezione ittica e ambientale nell'Adriatico. E avverte che brusche iniziative unilaterali come questa non faciliteranno l'entrata del Paese nell'Unione europea. Tra l'altro, dicono fonti diplomatiche, è scelta infelice dei tempi - proprio alla vigilia della Conferenza intergovernativa che si è aperta a Roma - ha dato al gesto di Croazia il sapore di una vera e propria sfida solo nei confronti dei Paesi rivieraschi come l'Italia e la Slovenia, non verso l'Unione europea. Sia il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sia il presidente della Commissione Romano Prodi hanno esaminato la questione assieme al premier sloveno Anton Rop in margine ai lavori della Cig per valutare come rispondere alla provocazione di Zagabria. Ma gli impegni legati all'avvio della conferenza hanno scoraggiato l'adozione di misure immediate. Giovedì scorso la Farnesina già messo in guardia Zagabria con una cosiddetta «norma di linguaggio», che in gergo diplomatico costituisce un avvertimento un po' più forte di un «comunicato». E aveva ribadito «la propria contrarietà a ogni iniziativa unilaterale che non sia conforme al principio europeo della cooperazione regionale e della ricerca di soluzioni concordate». Il governo italiano, anche nella sua qualità di Presidente dell'Unione, aveva esortato le autorità croate a prendere «decisioni destinate a suscitare tensioni senza contribuire alla ricerca di soluzioni durevoli e condivise». Appena ventiquattr'ore dopo l'avvertimento italiano, il governo di Zagabria andava avanti col suo proposito e sottoponeva al Parlamento la proposta di creare una zona protetta per la pesca, estendendo di fatto la giurisdizione nazionale fino alla metà orientale dell'Adriatico. [a. d. r.]

L'UE SI DICE PREOCCUPATA E DEFINISCE INOPPORTUNO IL MOMENTO SCELTO

La Croazia si «allarga» a metà dell'Adriatico

Proclamata una «zona ittica ed ecologica», la Slovenia insorge

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

La decisione del Parlamento croato di proclamare una zona di pesca e di tutela ambientale in Adriatico ha suscitato l'immediata reazione della Slovenia. In una nota di protesta del ministero degli Esteri, Lubiana esprime «rammarico e profonda preoccupazione per la decisione unilaterale croata di proclamare una zona ecologico-ittica nell'Adriatico». Secondo le autorità slovene l'estensione della giurisdizione di Zagabria alla metà orientale dell'Adriatico è «in contraddizione con i principi europei di tutela del Mediterraneo basati sul dialogo e su azioni concordate».

Lubiana protesta soprattutto per la questione del confine marittimo tra Slovenia e Croazia, contenzioso aperto da più di dieci anni tra i due Paesi. La Slovenia sostiene infatti di avere diritto all'accesso diretto alle acque internazionali dell'Adriatico perché questo le è garantito quando faceva parte della Jugoslavia. Per bocca del suo ministro degli Esteri, Zagabria, che a differenza di Lubiana accetta l'arbitraggio internazionale, ha affermato recentemente che la Slovenia non ha l'accesso al mare aperto.

La dichiarazione di capo della diplomazia croata ha suscitato una risposta dura di Lubiana che all'inizio di settembre ha richiamato «per consultazioni» il suo ambasciatore da Zagabria e ha minacciato di riconsiderare l'appoggio all'integrazione croata nell'Unione Europea. Nella nota di protesta slovena viene precisato che le opinioni di Lubiana sulla decisione croata sono in sintonia con quelle della Commissione europea, dell'Italia e della maggioranza dei Paesi mediterranei. In realtà Bruxelles ha invitato la Croazia alla cautela e al dialogo, suggerendo di aspettare la conferenza sul Mediterraneo che si terrà a Venezia il 25 e il 26 novembre.

Il portavoce del commissario per l'Agricoltura e la Pesca dell'Unione Europea Franz Fischler, Gregor Kreuzhuber, ha dichiarato che dal punto di vista legale nessuno può togliere alla Croazia il diritto di proclamare una zona ecologico-ittica, tuttavia si potrebbe discutere sull'opportunità del momento scelto per farlo. «L'ambizione della Croazia di diventare Paese membro dell'Ue e l'imposizione di una zona economica sono due questioni separate - ha detto il portavoce -, ma l'Ue è interessata alla cooperazione e al dialogo fra i Paesi membri ed i Paesi candidati». Della questione, il premier sloveno Anton Rop ha parlato anche con il presidente della Commissione europea Romano Prodi, che, secondo quanto riferito dallo stesso Rop, «ha condiviso» le preoccupazioni della Slovenia

Il governo croato si è trovato in una situazione poco invidiabile. Di fronte alle pressioni internazionali, da una parte, e il dibattito politico interno reso incandescente dalle prossime elezioni dall'altra, il premier Racan ha scelto una linea di compromesso optando per la versione più blanda della fascia economica esclusiva, ossia la zona ittico-ecologica «E' il modello applicato in precedenza da Spagna e Francia, e l'Europa l'accetta» ha dichiarato Racan di fronte al Parlamento croato scatenando il putiferio nelle fila dell'opposizione fedeli al nazionalismo del defunto presidente Tudjman, ma anche tra i partiti della sua coalizione. Al termine di una lunga giornata di discussione, che il commentatore della tv nazionale ha giudicato una farsa, nella tarda serata di venerdì il Parlamento ha votato con 70 voti a favore e 44 contrari la proclamazione della zona ittico-ecologica

«La nostra decisione di proclamare una zona di pesca e di tutela ambientale in Adriatico è nell'interesse di tutti i Paesi dell'Unione Europea Per i pescatori italiani non cambierà niente. Intanto la misura verrà messa in pratica un anno dopo la sua approvazione. Nel frattempo la Croazia porterà avanti negoziati con Bruxelles per le quote di pesce che potranno essere pescate nel Adriatico croato. I pescatori italiani continueranno quindi a pescare, mentre la Croazia al termine dei negoziati otterrà un indennizzo dall'Unione Europea. Si tratta della procedura regolare che viene applicata a tutti i Paesi che hanno proclamato la ittico-ecologica» spiega il sottosegretario agli Esteri di Zagabria Mario Nobilo. E aggiunge: «Il Adriatico e tra le principali Croazia, fa parte dell'identità riconoscibile del nostro Paese e contribuisce a prosperità. Per questo e importante tutelare la pesca e l'ambiente marittimo. Per noi, anche nell'interesse di tutti altri Paesi dell'Europa. Ma non si tratta di questo. La Croazia ha in progetto una serie di misure, come l'istituzione di una guardia costiera attrezzata con i radar più sofisticati, che sarà molto più facile applicare attraverso la giurisdizione nazionale e che riguardano il controllo dell'Adriatico attraverso il quale si svolge attualmente il più grande traffico illegale di uomini».

TRENTOTTO COOPERATIVE CON 200 IMBARCAZIONI A MARE

A Chioggia i pescatori temono che spuntino di nuovo i mitra

Gli uomini di mare si sono ritirati nelle loro sedi per discutere come si debba reagire. In passato molte volte si sono verificate sparatorie

Brunella Giovara

Inviata a CHIOGGIA

E' tutta colpa dei pesci, e un po' anche dei politici. Perché se i pesci se ne stessero fermi, ognuno dalla sua parte - metà in acque italiane, metà in quelle croate - e se i politici (croati) non cercassero di vincere le elezioni, tutto andrebbe bene, qui sull'Alto Adriatico. Un po' di seppie a te, un po' di acciughe a me, e si vivrebbe d'amore e d'accordo.

Ma visto che i pesci viaggiano liberi per il loro mare, e visto l'antico vizio dei politici di scannarsi sotto elezioni, ecco la situazione in tempo di «fraima», che sarebbe il periodo più ricco della pesca, da queste parti, sulla sponda italiana. «Incazzatura nera», riassume Antonio Gottardo, presidente della Lega Pesca Veneto, l'organizzazione più potente: 38 cooperative con 200 imbarcazioni a mare e un centinaio di flottiglie per gli allevamenti in laguna. Che se decidessero di alzare bandiera nera e partire all'attacco, i croati dovrebbero battere in ritirata, pochi e male attrezzati come sono, al momento.

«Oltretutto noi gli diamo un sacco di soldi, in nome della cooperazione...», aggiunge Enzo Fornaro, presidente dell'altra grossa associazione (Federcopesca), anche lui preso in contropiede dalla decisione del parlamento croato, visti i «3 milioni e 500 mila euro che l'Italia ha dato a Pola e Fiume per la costruzione di nuove strutture per la pesca. Ma in Croazia sono elezioni, e c'è sempre un pizzico di nazionalismo, quando si deve votare».

E «cos'è, uno scherzo?», chiedevano ieri i pescatori di Chioggia chiusi a discutere nelle loro sedi, a domandarsi che fare, d'ora in poi, con quegli amici-nemici croati con cui finora si dividevano tonnellate di sogliole e capesante. Prima che l'incidente diplomatico, qui si rischia la sparatoria, com'è tradizione in queste acque storicamente poco tranquille. Acque contese, pesci da rincorrere anche al di là dei limiti consentiti, scorribande notturne in zona vietata. Succede, succede. L'han sempre fatto, italiani e croati, ovvero chioggiotti e jugoslavi, come a Chioggia si divide il mondo.

«Torneranno a mitragliarsi», filosofeggiano al circolo sportivo di pesca «La Toca», sull'isola dei Saloni, due passi dalla zona portuale. I soci se ne fregano, «tanto noi usciamo a pescare solo in laguna. Qualche seppiolina, due o tre spigolette. Mica siamo quei "batèi" che vanno in acque internazionali...».

Mirko Memmo, ad esempio, ricorda ancora quando «gli jugoslavi ci prendevano a mitragliate. Fino a 10 anni fa tornavano le barche con la cabina sforacchiata e i feriti. Sparavano dalle finestre delle case, quelli...». E che ci facevano, gli italiani, sotto le finestre jugoslave? «Pescavano, eh. Non si poteva, certo», e qui si apre il dibattito sul carattere del pescatore chioggiotto. Il quale, spiega il socio Denis, «è per natura un po' pirata. Vede, se lei ha una casa a Istria, con davanti un bel fontanino con quattro pesci rossi, il chioggiotto non resiste e di notte viene a prendergliali. E' istinto, è la natura». Lei di dov'è? «Chioggia».

Chioggia è una città preoccupata. Possiede una flotta enorme, è una delle più grandi marinerie d'Italia (primato conteso con Mazara del Vallo). Ha un'economia tutta legata alla pesca, e se la nuova zona croata diventasse una realtà, qui succederebbe la rivoluzione. «Questo è un atto di forza inaudito, un sopruso enorme: pretendono quello che noi non abbiamo mai preteso da loro», dice Fabiano Gibin, assessore delle Attività produttive e responsabile del Distretto ittico della provincia di Venezia.

Tra i pescatori di Chioggia c'è grande preoccupazione per l'iniziativa croata

L'assessore delle Attività produttive cerca di stemperare la tensione «Macché schioppi qui ci vuole soltanto un tavolo di trattativa»

«Abbiamo appena riposto i mitra, e rieccoci al clima di quando c'era la guerra!».

Allora che fate? Tirate davvero fuori gli schioppi? «Ma no, qui ci vuole un tavolo di trattativa», anche se il tavolo c'è già: tre progetti finanziati dalla Comunità europea per «condividere le risorse», cioè spartirsi il pescato in santa pace, sparargli addosso. «Fino a ieri c'era un equilibrio, mi creda», dice Gottardo. «Tutti abbiamo fatto uno grosso sforzo per responsabilizzare i pescatori e arrivare ad una situazione di serenità. Noi qua, loro là, in liberi tutti. Ma questo è un atto ostile, che tiene conto della Comunità europea e che ci fa tornare alle repubbliche marinare».

«Io invece le dico che a tutt'oggi gli italiani pescano sotto le coste jugoslave, e le spiego come», racconta il socio Denis. «Aspettano l'imbrunire, fermi al limite delle acque internazionali. Poi zac! con il buio entrano in acque croate e pescano finché le reti non sono piene. Il fatto è che i chioggiotti considerano l'Istria ancora italiana, logico quindi che vadano fin là, a pescare. Se è italiana, che male c'è?» C'è che non sono più acque italiane, da un pezzo... «E' tutta colpa del re, tutta colpa del Savoia. Sa come definiamo gli jugoslavi, dalle nostre parti? "Schiavi". Se lei dice schiavi, la gente capisce jugoslavi. Gente inferiore, insomma. Schiavi del regime di Tito, poveracci...».

Però sparavano, gli «schiavi». «Sparano anche i chioggiotti, ma è solo per questo. Qualche anno fa uno è morto mentre pescava le vongole in una riserva di Porto Levante dove non doveva andare. C'è andato lo stesso, di nascosto, E' partita una fucilata - italiana - e l'han "copà" sulla barca. Così succede a Chioggia».

«Il diritto marittimo lo consente da nove anni»

L'esperto: l'iniziativa è prevista dalla Convenzione dell'Onu firmata da 130 Paesi

Hrvoje Lucic

ZAGABRIA

Il dottor Hrvoje Lucic, professore di diritto marittimo all'università di Split, è stato presidente della commissione di Stato per i confini dal 1994 al 2001.

Professore, dal punto di vista legale è possibile proclamare unilateralmente una zona ittico-ecologica ha fatto la Croazia?

«Già dagli anni '70 si è cominciato a discutere nell'ambito dell'Onu della necessità di stabilire delle regole per il controllo dell'uso e sfruttamento del mare, ai fini della tutela ecologica del fondo ittico. Il risultato è stato la convenzione dell'Onu sul diritto del del 1982. La sua entrata in vigore è stata decisa soltanto in seguito alla sua ratifica da parte di 60 Paesi. Questo è avvenuto nel 1994. Oggi i Paesi firmatari sono più di 130. Tra i Paesi che l'hanno ratificata ci sono l'Italia, la Jugoslavia di una volta, nonché la Croazia e la Slovenia come Paesi successori dei contratti internazionali firmati dalla Jugoslavia. La convenzione stabilisce il diritto di tutti i Paesi che si affacciano sul mare e che hanno acque territoriali di controllare e proteggere la pesca e lo sfruttamento delle risorse marine nelle acque adiacenti al loro mare territoriale. La convenzione è un atto multilaterale e vincolante».

Fino a dove si estende la zona ittico-ecologica croata?

«Rispettando l'equidistanza tra la linea esterna delle acque territoriali italiana e di quelle croate, si traccia la linea di separazione. La questione è facilitata dal fatto che l'Italia e la Jugoslavia di una volta hanno concordato la linea della cosiddetta fascia epicontinentale, ovvero la linea che divide il fondo marino tra i due Paesi».

Che cosa significa per i pescatori italiani?

«Per il momento non cambia niente perché la misura entra in vigore tra un anno. Con accordi bilaterali sarà possibile soddisfare gli interessi di ciascun Paese. Ma bisogna dimenticare che il fondo ittico è seriamente minacciato e che la stessa Ue già limitato la pesca in molte zone per proteggerlo. Sono misure che devono rispettare sia l'Italia sia la Croazia. E' nell'interesse dei nostri due Paesi proteggere le risorse dell'Adriatico, vietando la pesca e lo sfruttamento ai pescherecci dei Paesi che hanno una costa in Adriatico».

E la Slovenia?

«Firmando nell'aprile del '97 l'accordo sul traffico e la cooperazione di confine, la Croazia ha permesso alla Slovenia di pescare in una zona di 750 chilometri quadri di mare territoriale, un po' più a Sud di Porec. E' il miglior esempio di cooperazione bilaterale. Giudicando le risorse ittiche slovene insufficienti la Croazia ha concesso uno spazio grandissimo del proprio mare territoriale ai pescherecci sloveni. Ma stranamente i rappresentanti del governo sloveno, ma nemmeno di quello croato, non ne parlano molto».

E' mancato
Michele Valfrè
di anni 95
Lo annunciano il figlio Carlo con Aurelia e Alberto, i funerali si svolgeranno in Torino lunedì 6-10-2003 alle ore 14,45 della parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia n. 161, dopo la funzione la cara salma proseguirà per il cimitero di Caselette. Santo Rosario domenica in parrocchia
— Torino, 5 ottobre 2003

Tecla Vernetti Chiesa con Adalberto partecipa affettuosamente al dolore di Carlo

La Miroglio & C. sentitamente partecipa al grave lutto della famiglia Valfrè e dei collaboratori della Restamp.

Annamaria, Sergio, Andrea, Gio vi sono vicini con affetto

Laura, Massimiliano, Danilo partecipano al vostro dolore

Studio Brunetta, Calvi e Collaboratori si uniscono al dolore della famiglia

Il dott. Aniello Russo con i suoi Collaboratori partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro
Michele Valfrè
— Torino, 4 ottobre 2003

I Soci ed i Collaboratori della Imas srl esprimono le loro condoglianze a Carlo Valfrè per la perdita del

Giuseppe Abbate e famiglia sono vicini a Carlo ed Alberto in questo triste momento

Partecipano al dolore di Carlo Aurelia e Alberto Valfrè le famiglie Manzetti e Vecchia.

Alberto e Paola Camurati sono vicini a Carlo e famiglia in questo doloroso momento.

I dipendenti della Restamp, con profondo affetto sono vicini alla famiglia Valfrè per la perdita del padre, signor
Michele Valfrè
— Torino, 4 ottobre 2003

Siamo vicini a Carlo e famiglia con tutto il nostro affetto per la perdita del caro PAPA' Andreina, Mariano e Luca

Marino e Iole Tonon partecipano commossi al dolore della famiglia

Ramella anche a nome della società Bimark e particolarmente vicino alla famiglia Valfrè per la perdita del signor
Michele Valfrè
— Rivoli, 4 ottobre

Ada e Mauro Amisano sono vicini alla famiglia Valfrè in questo doloroso momento

Stefano Carla e Gino Fracchiolli partecipano commossi.

Ha raggiunto serenamente un altro guardino
Elena Marocco ved. Sra
anni 92
L'annunciano le figlie Piera e Giuseppina con Sandro, i nipoti Massimiliano con Rosa, Andrea con Giusy, Raffaella con Luigi e figli, la sorella Veronica, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15 parrocchia S. Antonio Abate Rosario stasera ore 20,30 parrocchia. Un ringraziamento particolare a Mirella, Sergio, Silvia ed ai dottori Santoro e Giovanelli. Non fiori ma offerte le vetrate della S. Antonio.
— Torino, 3 ottobre 2003

La nipote Manuccia con Fiorenzo e famiglia partecipa al dolore

La famiglia Gre e vicina alla cara Piera e familiari.

Amici e Colleghi del Dipartimento Casa-Città del Politecnico di Torino partecipano commossi alla prematura scomparsa del
prof. Ieni
ricordandone l'elevato profilo scientifico e l'impegno culturale sempre dimostrato nella sua attività di Docente di Storia dell'Architettura
— Torino, 3 ottobre 2003

Piangono caro AMICO Antonella, Carlo, Carlenrica, Chiara, Germana, Manacarla, Nicoletta, Renzo, Stefano

Ci ha lasciati
geom. Gaudenzio Mussano
anni 76
Lo annunciano la moglie Azalea Torreano con la figlia Patrizia. Funerali in forma privata. Parrocchia S. Grato - Borghetto. Per orario telefonare Impresa Miletto 011.4052733.
— Milano, 4 ottobre 2003.

Il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e il presidente del Consiglio Provinciale Luciano Albertin, unitamente ai componenti la Giunta e il Consiglio, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Gaudenzio Mussano
già consigliere e assessore provinciale
— Torino, 4 ottobre 2003

Sospirando «Ave Maria», ha raggiunto quel Dio in cui lui ha sempre riposto la sua salvezza e in nome del quale ha donato tutto se stesso agli altri
Paolo Grillo
cardiologo
Nello strazio del distacco, ma nella Fede che li ha sempre uniti, lo piange la moglie Maria con tutta la famiglia. Il funerale avrà luogo lunedì 6 c.m. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Ovada. Il S. Rosario verrà recitato domenica 5 c.m. alle ore 16,30 nella Chiesa dei Reverendi Padri Cappuccini e alle ore 20 in Parrocchia.
— Ovada, 4 ottobre 2003

Consolatevi con me voi tutti che mi eravate cari, io lascio un mondo di dolore per un Regno di Pace.
Elsa Piana ved. Rosa
anni 90
L'annunciano la figlia Annamaria, i nipoti, i pronipoti, parenti ed amici. Funerali martedì 7 ottobre, ore 11,30, Parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 5 ottobre 2003.

Marietta e Piero con Silvia, Gianna e famiglie con affetto si uniscono ad Annamaria e piangono la
Elsa Piana ved.
— Ghedi, 5 ottobre 2003.

Marisa, Vanni, Enrica, Stefania, Orietta, Giorgio partecipano al dolore di Annamaria.

Carmen, Rocco, Giovanna e Fulvio Lepore ricordano con affetto nonna ELSA.

(continua a pagina 17)

UNICA per l'impresa

CAPANNONI

TORINO

Corso Orbassano, proponiamo in vendita capannone industriale da ristrutturare mq. 1.400, uffici mq. 300, piazzale mq. 2.000. Prezzo [illegible].

FIMINTER IMMOBILI [illegible]

TORINO

Capannoni [illegible] costruzione super-rifiniti 650/1.300 mq. Con uffici. Pronti [illegible] cintura. Completi di impianti nuovi. Affitto.

[illegible] ASTON 011.562.25.25

TORINO

Zona industriale Strada del Francese, proponiamo in locazione [illegible] di [illegible] 1.000, indipendente su quattro lati con ampio cortile di manovra.

FIMINTER [illegible] 011.517.00.21

PRIMISSIMA CINTURA

Nord [illegible] Torino [illegible] tangenziale, vendiamo stabilimento industriale [illegible] mq. 6.000 completamente attrezzato altre a carroponti, cabina elettrica, palazzino uffici ad ampio piazzale. Occasione irripetibile.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

AUTOPORTO PESCARITO

Complesso adatto carico ed autotrasportatori, di due palazzine uffici di mq. 495 e 1.018 con retrostanti magazzini di mq. 780 e 1.300, su area complessiva di mq. 8.250. Si presta a facile frazionamento per sicuro e redditizio investimento.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI [illegible]

CASCINE VICA

Pressi Corso Allamano ingresso tangenziale complesso [illegible]: uffici mq. 750 ca., capannone mq. 1.200 ca., area [illegible], area [illegible]. Completo di impianti

CHIUSANO & C. 011 [illegible]

PRIMA CINTURA

Mercatale capannone 3.500 mq con palazzina uffici ed [illegible] 7.000 mq. [illegible]

HASTON & ASTON 011.562.25.25

CANDIOLO

SS23 del Sestriere, presso IRCC, proponiamo in acquisto capannoni industriali da mq. 1.275 a mq. 1.772. Possibilità di frazionamento.

MARTINETTO IMMOBILIARE 011.924.44.32

LA CASSA

Capannone di mq. 5.000 ca., con uffici [illegible] mq. [illegible] ca., ampio piazzale. Possibilità ampliamento. Vendita.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

MONCALIERI/TROFARELLO

Splendido complesso di mq. [illegible].000 con uffici [illegible] logistica e trasporti. Realizzazione molto bella ed in condizioni perfette. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

NICHELINO

Zona industriale, vendiamo capannone di mq. 3.000 completo di impianti in ottimo stato, struttura in cemento precompresso [illegible] anche a lavorazioni pesanti.

[illegible] IMMOBILI 011.517.00.21

SAN GILLIO

Proponiamo in vendita capannone di mq. [illegible] oltre [illegible] uffici e [illegible] con impianti a norma ed ampio cortile di manovra. Prezzo conveniente.

[illegible] 011.517.00.21

SETTIMO TORINESE

Proponiamo in affitto luminosi capannoni di recente costruzione, di mq. 430 - 640 - 880 (con mq. 220 di uffici), 1.300 - 1.900, con ampia [illegible]. Inoltre Volpiano, presso Strada Cebrosa, mq. 1.700 con ampio piazzale.

SALERNO [illegible] 011.37.87.00

TROFARELLO Zona Vadò

Capannone fronte strada, forte passaggio, mq. 1.000 [illegible] mq. 200 di uffici e cortile con doppio accesso. Adatto per produzione/magazzino/ingrosso. Possibilità affitto.

[illegible] IMMOBILI[illegible]

VILLASTELLONE

Nuovo insediamento capannoni industriali mq. 600 - 1.000 - 3.600 ca., uffici in palazzina indipendente.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

UFFICI

VENARIA

Zona Stadio delle Alpi, fronte strada principale, unico ed irripetibile complesso industriale [illegible] mq. complessivi 4.230, [illegible] cui 850 di uffici e servizi. Ottimo e sicuro investimento immobiliare [illegible] reddito o per utilizzo di [illegible].

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO

Corso Novara, frazioniamo [illegible] da mq. 400 a 1.200 liberi ed occupati [illegible] [illegible] reddito, prezzi a partire [illegible] [illegible] 800/mq. Impianti a norma.

[illegible]LI 011.517.00.21

TORINO

Complesso Piero della Francesca: ufficio/laboratorio [illegible] mq. 335, luminosissimo, posizione angolare, dotato di pavimenti galleggianti, riscaldamento ed impianto aria condizionata. Rif 579

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO

Palazzina indipendente 700/1.250 [illegible]. [illegible] posti auto. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO

Palazzo uffici 7.000 mq. prestigioso con 30 posti auto, frazionabile in quattro. Affitto.

[illegible] ASTON[illegible]

TORINO

Piazza Solferino [illegible] mq. in splendido e prestigioso palazzo [illegible] portineria e posti [illegible]. Affitto/Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

REDDITO

Uffici locati a primaria azienda ed enti, proponiamo in vendita ad investitori con interessante [illegible] in immobile di sicuro prestigio. Trattative riservate.

SALERNO [illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO

Strada Antica di Collegno 837 mq. uffici e magazzino. 420.000,00 [illegible]. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

CASELLE TORINESE

Proponiamo in [illegible] due capannoni di mq. 550 [illegible]. cadauno, con uffici, cortile, ingressi carrai. Volendo abbinabili.

CHIUSANO & C. 011[illegible]

TORINO SUD

Palazzina uffici mq. [illegible] ca., su due livelli, ottime condizioni, informatizzata, 18 posti auto, montacarichi. Vendita/Affitto.

[illegible] & C. 011.568.28.58

IMMOBILI COMMERCIALI

CIRIÈ

Nuovo complesso polifunzionale che comprende uffici, spazi residenziali, commerciali, [illegible] ristorazione [illegible] intrattenimento, ampi parcheggi e zone verdi.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

ROSTA

Pressi statale del Moncenisio, vendiamo immobile commerciale su tre livelli per un totale di mq. 6.000 ca.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

TERRENI

TORINO NORD

Vendiamo terreno industriale con concessione edilizia per la costruzione di un capannone mq. [illegible] coperti [illegible] ampio piazzale, ottima posizione.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

GASSINO TORINESE

Terreno industriale di mq. 6.700 con annesse due palazzine uffici, magazzini e tettoie, fronte statale con possibilità di insediamento industriale/artigianale. Rif 639

[illegible] SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

ASTI NORD

Direttrice Casale/[illegible]. Nell'ambito di un nuovo grande insediamento industriale attualmente in realizzazione, molto presto valorizzato dai collegamenti della viabilità in progetto anche con Alba - Cuneo, vendiamo lotto mq. 22.000. Inizio lavori febbraio 2004.

INTERNAU MONFERRATO 0141.53.10.54

PER VENDERE [illegible] LOCALI UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI [illegible] TERRENI,

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

FIMINTER IMMOBILI

HASTON & ASTON ASSOCIATI

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

IMMOBILIARE MARTINETTO

INTERNAU [illegible] Immobiliare

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston [illegible] Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mangiovi, Vianelli Immobili ▪ **Alpignano**: Immobiliare Studio GB ▪ **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso ▪ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare ▪ **Orbassano**: Mottura Immobiliare ▪ **Oulx**: Alpi Immobiliare ▪ **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar ▪ **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta ▪ [illegible] **Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere**: Sises Agenzia Immobiliare ▪ **Vinovo**: Ferrero Immobiliare ▪ [illegible]: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato ▪ **Santa Margherita Ligure** (GE): AR92 ▪ [illegible]: **Nica**: ISIT Immobiliare

L'AUTORE «IN ISOLAMENTO RIFLESSIVO» NELLE MARCHE

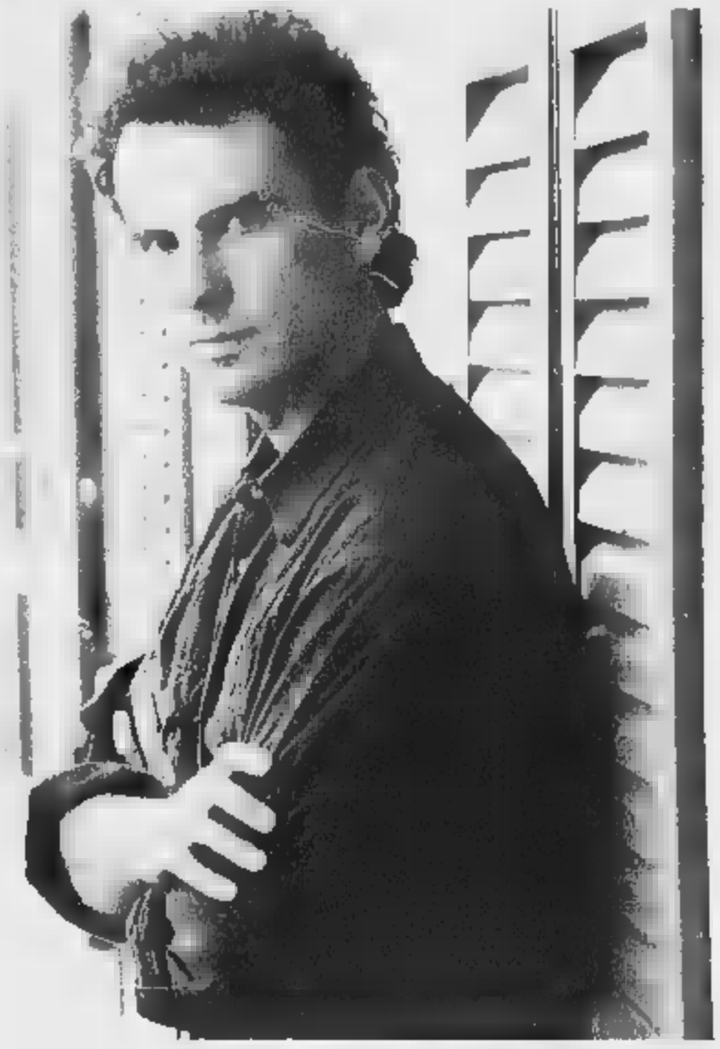
IL NUOVO [illegible]

«E' la stessa storia che diventerà un film Due gruppi: cittadini che vogliono comperare casa in campagna nell'Italia centrale e gente che vive in aree agricole da tanti anni. Si trovano a convivere in un luogo forzato per un weekend»

Eleonora Giorgi

LA MUSICA

«Avevo nascosto dentro la copertina del mio ultimo libro un disco inciso con due amici. Quando Eleonora Giorgi ha pensato alle musiche del suo film ha provato a mettere i brani come sfondo ma non bastavano e ne ho creati altri»



Lo scrittore Andrea De Carlo

ANDREA DE CARLO RACCONTA IL SUO RAPPORTO FRA CARTA E CELLULOIDE

«Scrittore sedotto dal cinema»

«Nel film mi piace l'idea dello sforzo collettivo»

Alain Elkann

ANDREA De Carlo, da un [illegible] lei vive ritirato nelle Marche, vicino ad Urbino. Come mai questa scelta?

«E' un luogo che mi permette un isolamento riflessivo, per me indispensabile. Ogni tanto lo interrompo per andare in città, a Roma o a Milano. Ero venuto qui con mia figlia che aveva deciso di terminare il liceo a Urbino».

Lavora a un nuovo libro?

«Sì, con molta calma. E sto lavorando al progetto di un film. La storia è la stessa. Anzi nasce prima l'idea del film con uno sviluppo parallelo in forma di romanzo».

Quando si girerà il film e quando uscirà il romanzo?

«Il romanzo fra [illegible] anno, [illegible] se tutto va bene, dovrei cominciare a girare il film in aprile. E' [illegible] storia di due gruppi di persone che in qualche modo rappresenta- [illegible] due parti di [illegible]. Cittadini che vogliono comprare casa in campagna in Italia centrale e gente che vive in campagna [illegible] tanti anni. Questi personaggi [illegible] trovano a convivere in un luogo forzato per un weekend».

Cosa succede?

«Conflitti di ogni genere fra i due gruppi [illegible] all'interno di ciascun gruppo».

Un weekend non è un po' corto?

«Sì, ma mi affascinava analizzare cosa può succedere in [illegible] tempo molto breve».

Quanti romanzi ha scritto?

«Dodici, in 22 anni».

E il suo pubblico?

«E' cambiato. Si è arricchito. Ci sono ancora i lettori del nucleo storico di vecchi compagni di viaggio a cui [illegible] sono aggiunti lettori diversi».

E' difficile in un Paese come l'Italia dove la gente non legge fare solo lo scrittore?

«Sì e sono consapevole della fortuna della mia posizione, che [illegible] immaginavo. Nessuno pensava che io potessi fare lo scrittore [illegible] lavoro [illegible]. Invece, [illegible] mio terzo romanzo, ho potuto farlo e in Italia sono pochi».

Lei [illegible] poca promozione e non frequenta i premi letterari...

«I premi non mi divertono e soprattutto non mi diverte il meccanismo dei [illegible]. Non credo che i libri siano cavalli o cani da corsa da far gareggiare. Ho un carattere schivo e conduco una vita molto selettiva e nascosta».

Quante copie vendono i suoi libri?

«In edizione rilegata 150 mila copie circa, nello spazio breve di sei mesi. E poi c'è la vita del tascabile che continua e questi libri vendono molto. I miei libri sono sempre ristampati».

Ha amici scrittori?

«Due o tre persone per le quali ho simpatia istintiva. Mi era capitato di incontrare Niccolò Ammaniti ad un'iniziativa di Greenpeace. Eravamo a Genova ed è stato un incontro molto simpatico con reciproca curiosità».

Lei ha anche una passione per la musica, ha scritto le musiche per il film «Uomini e donne, amori e bugie» [illegible] Eleonora Giorgi.

«Avevo nascosto all'interno della copertina del mio ultimo romanzo un disco di mie musiche che avevo inciso con due amici. Quando Eleonora ha pensato alle musiche del suo film, ha provato a [illegible] queste musiche [illegible] sfondo. Ma [illegible] bastavano e così, in breve tempo, in campagna, ho lavorato molto assiduamente e ho scritto con grande divertimento le musiche per il film di Eleonora».

Si sente più scrittore o più musicista?

«Scrittore è ciò che faccio da molti anni come professione. La musica è una passione, una gioia, una vacanza dal mondo delle parole».

Gli italiani di cui scriveva nei suoi primi romanzi, sono molto diversi da quelli di cui scrive oggi?

«No. Le caratteristiche [illegible] base sono rimaste le stesse. Semmai c'è una lenta evoluzione in base ai caratteri costanti».

Guarda molto la tv e legge i giornali?

«Guardo [illegible] telegiornale [illegible] non mi piace, mi procura angoscia».

Perché?

«Per come l'informazione è manipolata. Leggo i giornali per avere una finestra su quello che succede veramente».

Cosa succede secondo lei?

«E' un discorso molto lungo. Ho seguito con preoccupazione la storia dell'Iraq, che non mi ha convinto fin dall'ini- [illegible]. E ora mi preoccupa ancora di più. Le prospettive di uscita sono confuse e preoccupanti».

E in Italia?

«Sento un regime soft. Non sanguinario, non autoritario. Sento [illegible] sistema [illegible] controllo dell'informazione impressionante [illegible] uguale. Però, per contro, c'è un'opposizione debolissima, [illegible] la forza di una proposta e di un'alternativa che possa trascinare la gente ad [illegible] scelta di campo [illegible] anziché essere un'alternativa fa la forza del governo. Perché la sinistra quando governava non ha saputo legiferare sulla televisione?».

Adesso cosa succederà?

«Non lo so, è difficile prevedere. Credo che tutto continuerà su questa strada».

Intanto però lei scrive su storie private?

«Sì, sono storie private di persone che però risentono delle situazioni pubbliche, si portano dietro un senso di scontentezza e di non identificazione con il mondo a cui appartengono».

Lei come si sente?

«Proprio così, come questi personaggi. Che sono degli specchi. E' il rapporto che di solito uno scrittore ha con i suoi personaggi, nel [illegible] che riflettono molto la mia scontentezza [illegible] il mio [illegible] estraneità».

Perché adesso il cinema?

«Mi ha sempre affascinato, perché è il contrario della scrittura. La scrittura è solitaria, lo scrittore sta solo fino alla fine del libro e [illegible] divide il [illegible] lavoro con nessuno. Nel cinema mi affascina l'idea del gruppo, dello sforzo collettivo».

OGGI SARA' CANONIZZATO IN PIAZZA SAN PIETRO DAL PAPA

Il missionario Comboni diventa santo

[illegible] Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Oggi in piazza San Pietro Papa Wojtyla canonizzerà [illegible] beati, e fra questi Daniele Comboni, il vescovo-missionario protagonista di una leggenda analoga [illegible] quelle dei grandi esploratori africani del diciannovesimo secolo. Una leggenda che si è arricchita proprio negli anni scorsi di [illegible] nuovo elemento. Il miracolo che ha portato alla santificazione Daniele Comboni è la guarigione, ritenuta inspiegabile del premier polacco Leszek Miller, dalla scienza, [illegible] [illegible] donna sudanese di religione musulmana. Il 12 novembre 1997 Lubna Abdel Aziz si presenta al reparto maternità dell'ospedale St.Mary di Khartum, retto dalle suore comboniane. È al quinto figlio e al quinto cesareo, e dopo il parto un' emorragia inarrestabile e altre complicazioni la riducono in fin di vita. I medici disperano di salvarla, ma le suore non si arrendono e invitano tutti, parenti, medici e infermieri, cristiani e musulmani, a pregare insieme. Una suora mette sotto al cuscino della donna un'immagine [illegible] Comboni. Il giorno dopo, inspiegabilmente, la donna guarisce e dopo [illegible] [illegible] completamente andrà in pellegrinaggio di ringraziamento alla Mecca.

Tre ore di messa costituiranno una [illegible] prova per Giovanni Paolo II, che ieri ha ricevuto nella sua prima visita in Vaticano il nuovo arcive- [illegible] di Canterbury, Rowan Williams, [illegible] che dopodomani si recherà in pellegrinaggio a Pompei. Gli occhi di tutti [illegible] sul Pontefice, dopo le polemiche e le dichiarazioni sul suo stato di salute. «Siamo tutti ammirati dalla determinazione del Papa che nonostante le difficoltà di andare fino in fondo ha letto tutto il discorso» ha detto il cardinale Walter Kasper, presente all'incontro; e il Primate anglicano ha aggiunto: «Siamo consapevoli che il Papa sta lottando per la sua salute. E' animato da uno spirito interiore indomabile. Ammiriamo questo Papa - ha detto Williams, che gli ha baciato l'anello - perchè la sua visione del [illegible] do nasce dall'esperienza della sofferenza». Sulla salute di Giovanni Paolo II è intervenuto però anche [illegible] cardinale Karl Lehmann, presidente della Conferenza Episcopale tedesca, invitando al «rispetto della privacy» del Pontefice. «Il Papa - ha detto Lehmann, al Catholic World News - ha lo stesso diritto alla discrezione di ogni persona anziana [illegible] malata. E quando i media non la osservano, egli la deve difendere ancora di più». Il porporato tedesco ha aggiunto che «l' aspetto del Papa subisce continui cambiamenti. Recentemente, lo avevamo sentito meglio, pieno di energia. Per questo, non ci si può affidare ad un'immagine per trarre conclusioni. E' impressionante vedere da una parte il Pontefice che lotta con la sua età [illegible] con la malattia, dall'altra come sia ancora vivo sia spiritualmente che mentalmente. Ha [illegible] in mano le [illegible] responsabilità».

LOTTO CONCORSO N. 80

SABATO 4 OTTOBRE 2003

Bari	[illegible]	1	72	42	2
Cagliari	[illegible]	[illegible]	5	48	68
Firenze	75	13	[illegible]	73	4
Genova	72	82	58	61	55
Milano	87	24	57	66	54
Napoli	62	68	80	64	88
Palermo	73	9	53	4	25
Roma	22	76	87	85	27
Torino	23	90	13	2	45
Venezia	47	11	40	73	22

[illegible] LOTTO

22 - 62 - 68 - 73 - 75 - [illegible]
Numero Jolly 47

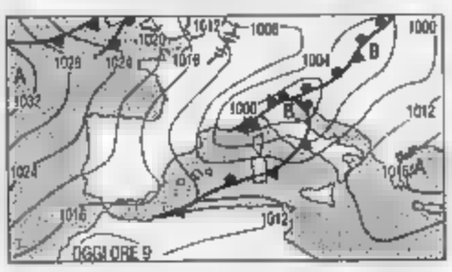
Montepremi
€ 7.218.952,72

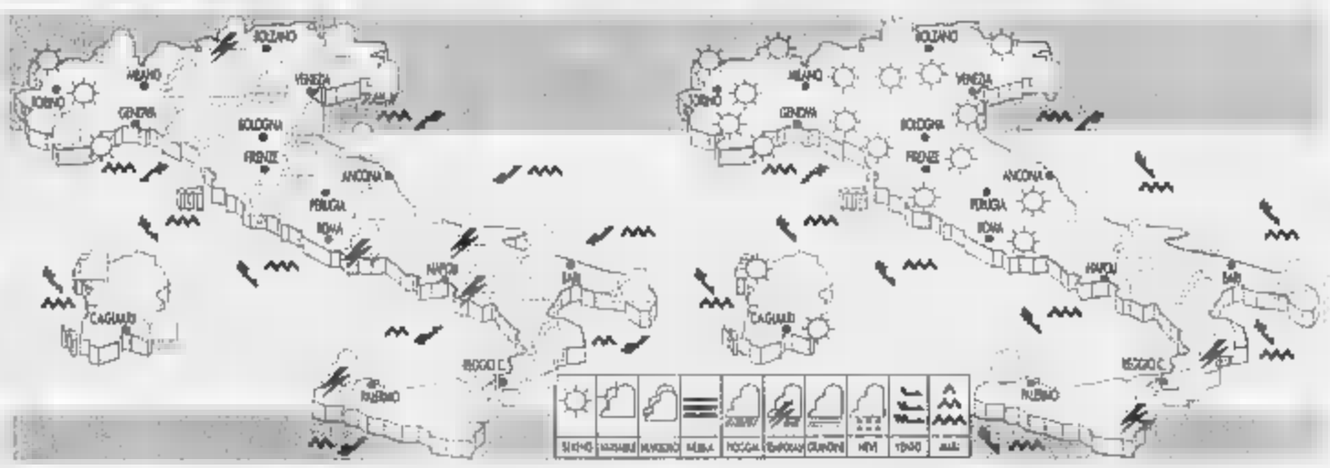
All'unico 6
€ 20.756.234,57

All'unico 5+1
€ 8.125.884,18

	Punti	€
Ai 30	5	48.126,36
Ai 2.793	4	516,93
Ai 105.469	3	13,68

A CURA DI MARCE





[illegible] IL FREDDO. Sulla Penisola è in [illegible] una confluenza tra [illegible] perturbazione, proveniente da Ovest, con dell'aria fredda proveniente dalle alte latitudini dell'Atlantico: entro le prossime 24 ore quindi si avrà un brusco cambiamento della situazione meteo con episodi di marcato maltempo che dal Nord si trasferiranno rapidamente [illegible] il Centro-Sud. Rinforzeranno i venti e diminuiranno le temperature.

Tendenza per dopodomani. Residui annuvolamenti al Sud ma in via di dissolvimento. Sereno o poco nuvoloso sul resto della Penisola, ma con tendenza, dal pomeriggio-sera, a nuovi annuvolamenti.

[illegible] Sulle regioni di Nord-Ovest nuvolosità residua con tendenza a rasserenamenti. Sul resto [illegible] Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali, sulla Campania e sulla Sicilia da nuvoloso a coperto con piovaschi e temporali, specie sulle regioni tirreniche centro-meridionali. Spruzzate di neve sulle Alpi.

DOMANI. Annuvolamenti temporanei con residui piovaschi sulla Basilicata, sulla Calabria e sulla Sicilia, [illegible] con tendenza a schiarite. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso con venti da moderati a forti e temperature notturne ancora in calo. La pressione riprenderà a salire.

CITTA' ITALIANE

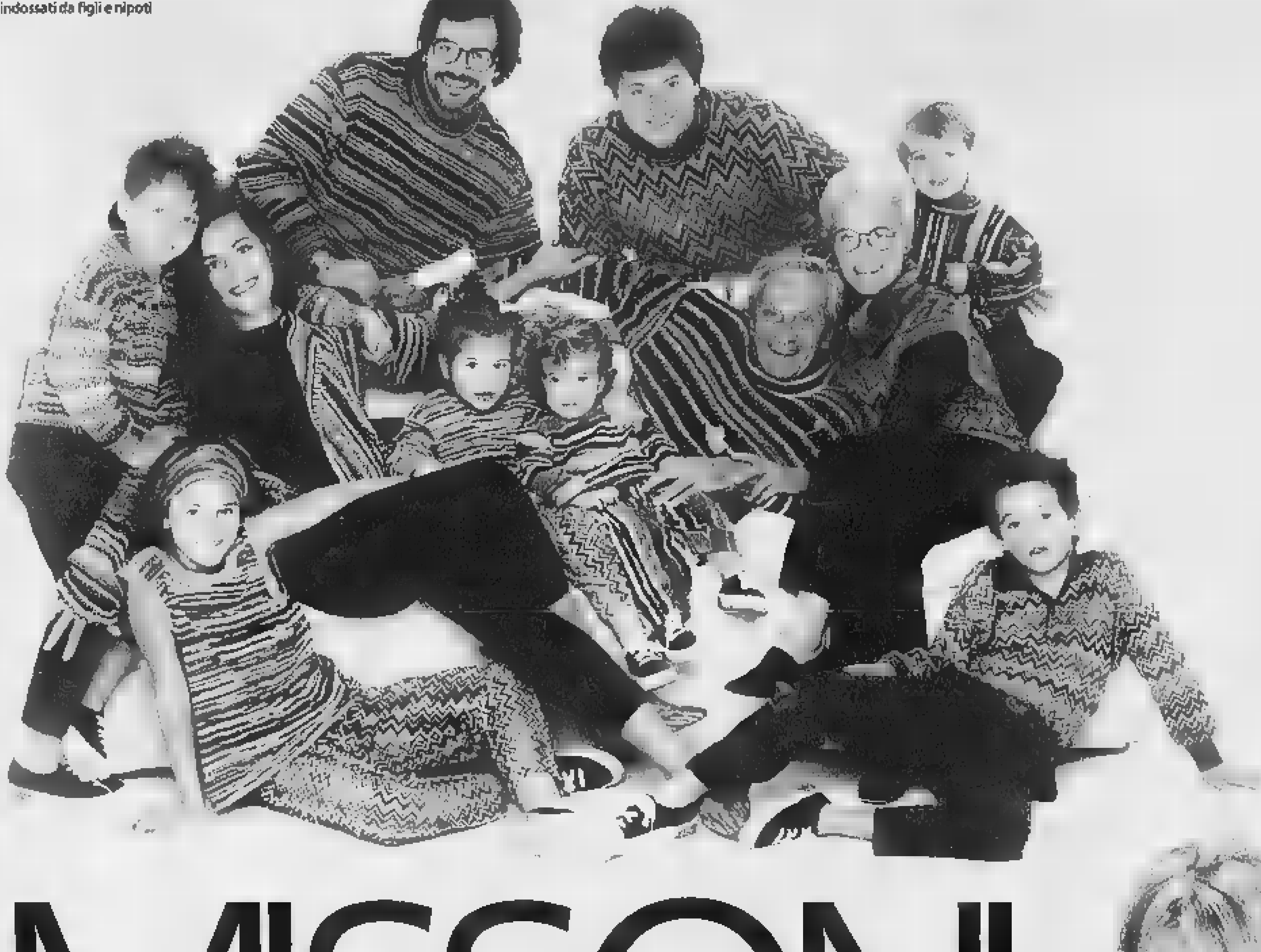
	min	max		min	max		min	max
Aosta	10	16	Bologna	17	27	[illegible]	16	29
Bolzano	15	24	Firenze	19	27	Napoli	21	26
Verona	15	26	Pisa	21	25	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	[illegible]	24	Ancona	20	27	S. M. Leuca	23	25
Venezia	16	24	Perugia	19	25	Reggio C.	24	32
Milano	15	26	Pescara	17	[illegible]	Palermo	21	27
Torino	11	20	L'Aquila	[illegible]	23	Catania	18	30
Cuneo	9	18	Roma Ciamp.	20	25	Messina	24	[illegible]
Genova	[illegible]	23	Roma Fiumi.	17	26	Alghero	22	27
Imperia	[illegible]	22	Campobasso	16	23	Cagliari	20	28

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [illegible] OTTOBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	17	piovaschi	[illegible]	17	23	piovaschi
[illegible]	11	22	piovaschi	Londra	[illegible]	18	piovaschi
Bangkok	32	24	piovaschi	Los Angeles	14	24	nuvoloso
Berlino	13	20	temporale	Madrid	13	20	parz. nuv.
Bruxelles	11	19	piovaschi	Montecarlo	13	23	parz. nuv.
Bucarest	12	25	sereno	Montreal	1	11	nuvoloso
Budapest	15	24	parz. nuv.	Mosca	9	16	pioggia
Buenos Aires	14	22	piovaschi	New York	4	14	parz. nuv.
Copenaghen	10	16	parz. nuv	Parigi	12	21	piovaschi
Dublino	6	15	nuvoloso	Pechino	9	18	parz. nuv.
Francoforte	13	19	temporale	Praga	13	21	piovaschi
Gerusalemme	18	31	sereno	Rio de Janeiro	23	29	sereno
Ginevra	13	20	temporale	Sofia	14	26	sereno
Helsinki	8	13	nuvoloso	Sydney	11	18	sereno
Il Cairo	21	32	sereno	Tokyo	14	22	nuvoloso
Istanbul	17	23	sereno	Varsavia	11	17	parz. nuv.
Johannesburg	12	27	sereno	Vienna	14	22	parz. nuv.

Check&Drive.
365 giorni senza un pensiero. Pensaci.
[illegible] con [illegible]
www.buy@alfaromeo.com
per ulteriori informazioni 199-838383
Alfa Romeo Services

OTTAVIO E ROSITA FESTEGGIANO IL MEZZO SECOLO DI MATRIMONIO E DI LAVORO INSIEME



Ottavio [redacted] Missoni con i loro modelli indossati da figli e nipoti

MISSONI

I colori della vita

intervista

Chiara Beria di Argentine

inviata a VARESE

A Gallarate, appena sposati, abitavamo in un piccolo appartamento. Nel seminterrato di casa aprimmo il nostro primo laboratorio di maglieria», ricorda Ottavio Missoni, 82 anni, «Tai», per gli amici. «Ogni mattina chi si svegliava per primo doveva scendere nel laboratorio per accendere la stufa ma, chissà come mai, era sempre lei ad alzarsi. Da allora - per la verità - ho riconosciuto che le donne sono molto più sveglie di noi uomini». Lei, Rosita, ride di cuore alla battuta dell'uomo con cui da [redacted] secolo intrecciatutto - famiglia, lavoro, colori, materiali e [redacted]. «Cinquant'anni lunghi; pieni di tante cose, dalle mille sfacettature», dice. «Il lavoro, i figli. Anche certi rancori, la gelosia. Avremmo potuto lasciarci per cento ragioni, cento volte. Non ho mai dato niente per scontato. Ho sempre aggiustato il tiro, giorno dopo giorno. Tai è simpatico. Ancora adesso se torna a casa la sera tardi mi alzo e gli preparo un piatto, solo per il piacere di stare insieme quella mezz'ora. Con lui mi diverto».

Tempo di anniversari per i Missoni che festeggiano le [redacted] d'oro e 50 anni di lavoro, sempre in coppia. A Milano, oggi, domenica, dopo la sfilata primavera-estate 2004, torneranno in passerella i 100 abiti simbolo della lunga storia della maison. Poi, la sera, grande festa per Tai e Rosita. Celebri per aver rivoluzionato, grazie a brillanti innovazioni tecniche, il mondo della maglieria e imposto uno stile inconfondibile - le righe, i [redacted] zag, le onde, i motivi fiammati, i patchwork - denso di citazioni sofisticate (dalla natura, all'arte contemporanea alle culture più lontane) i Missoni vivono oggi una stagione davvero felice. Merito dei figli (Vittorio, [redacted] la parte commerciale, Luca la collezione uomo, Angela ho sostituito la mamma per la collezione donna) [redacted] la loro azienda che ha fatturato 54 milioni di euro nel 2002 ha saputo rinnovarsi e imporsi con un'immagine più giovane e sexy (Kate Moss fotografata da Markus Piggot e Mert Alas con il look Brigitte Bardot è la protagonista dell'ultimo campagna pubblicitaria). Così, sull'onda di una moda che ha riscoperto il colore, alle collezioniste di abiti Missoni (i capi vintage hanno prezzi incredibili) si è aggiunta una lunga lista di giovani e belle star da Gwyneth Paltrow a Demi Moore a Halle Berry. «Qui, Santa Monica, Missoni's fan club», ha scherzato con Vittorio, l'attore Arnold Schwarzenegger, candidato governatore della California.

«I personaggi famosi che ci scelgono lo fanno, quasi sempre, a nostra insaputa», sottolinea Rosita Jelmini, di Golasecca, sul Ticino, cresciuta sotto l'ala dei nonni materni, i Torrani, che facevano tessuti ricamati. Lei, una ragazza di provincia che, alla fine degli anni Sessanta, con suo marito conquistò la guru del mondo della moda, Diana Vreeland («Chi ha detto che esistono solo i colori? Ci sono anche i toni», commentò vedendo la loro maglieria). A Vreeland [redacted] alla superchic Consuelo Crespi si deve il lancio della griffe sul mercato Usa; [redacted] a scoprire il talento dei Missoni ("Jolly maglieria", era la loro prima etichetta) che facevano golfini per Biki, la sarta della divina Callas e per la Rinascente furono Anna Piaggi, suo marito, [redacted] fotografo, Alfa Castaldi, e Anna Riva, [redacted] famoso trio che lavorava al mensile "Arianna", diretto da Lamberto Sechi, all'alba del made in Italy. «L'uomo Missoni? Uno sportivo, un artista. Ricordo Rauschenberg con un nostro golf», interviene Ottavio, na[redacted] a Ragusa (Dalmazia) dal capitan «de mar», Vittorio e dalla contessa Teresa de Vidovich; ragazzo [redacted] Zara («Ho smesso presto di studiare. Mia madre non mi

> Demi Moore [redacted] Gwyneth Paltrow Halle Berry e il candidato governatore Schwarzenegger «I personaggi famosi che ci scelgono lo fanno quasi sempre a nostra insaputa» «Il nostro segreto? L'amore»

svegliava mai, diceva che non [redacted] diventato nervoso»), ottimo atleta, finalista nei 400 a ostacoli alle Olimpiadi di Londra, nel '48, e geniale artista: le [redacted] maglie [redacted] i suoi arazzi sono stati esposti in alcuni dei più importanti [redacted] del mondo. «Mix and match», «put toghether», chiamano i suoi intrecci, le sue sovrapposizioni, gli esperti di moda. Lui si diverte [redacted] mischiare tutto, anche nella vita privata. Come quella volta che ha invitato a cena l'amico scrittore Enzo Bettiza per parlare dei tempi felici a Zara e si è presentato con un signore, totalmente sconosciuto [redacted] Bettiza, l'allenatore [redacted] Roma, Fabio Capello.

Racconta e ride ancora al ricordo della serata, «Tai». Il Pinot grigio friulano e del b[redacted] pesce [redacted] piatti, a righe (Rosita disegna la linea casa). Lei, intanto, narra degli anni in collegio dalle Orsoline, [redacted] Prà Ligure, del suo amore per Genova, p[redacted] il mare; e di quando a Londra, aveva 16 [redacted] vide correre Missoni e si innamorò all'istante. «Era bello da togliere il fiato», s'illumina [redacted] Rosita, nonna di 9 nipoti. «Lo rividi con amici in gita a Brighton. A fine estate l'ho invitato alla mia festa di compleanno, a Golasecca. Portavo [redacted] abito di tulle bianco...». «Di lei a Londra ho un ricordo vago», sostiene lui. «Avevo fatto la guerra in Africa, niente di eroico. El Alamein? Ero in una buca, arrivò [redacted] neozelandese, [redacted] disse: "Come on". Così, per quattro anni, sono stato ospite di Sua Maestà Britannica. Dormivo e leggevo, i miei due passatempi preferiti. Tornato a Trieste, nel '47, con un grande atleta, Giorgio Oberweger, ci mettemmo a fare delle tute per allenamento, le "Venjulia". Giorgio e io eravamo i presidenti, chi sgobbava [redacted] altro nostro amico, Livio Fabiani. A quei tempi giravo molto tra Milano e Trieste. Amori? Fra Trieste e Milano, tanti. E, [redacted] mezzo, c'erano Gorizia, Padova. Insomma, [redacted] gran via vai». A poco a poco, Ottavio e Rosita, ciascuno con i suoi fili e la sua tavolozza ritessono così la maglia della loro vita di copp[redacted] che [redacted] anche un capitolo della storia della moda italiana. Dai litigi, per i colori (Ricorda Missoni: «Mi diceva "Voglio un giallo". Ma quale giallo? Ci sono tanti e diversi gialli. Ribatte Rosita: «Ho sempre pensato che Tai fosse daltonico»); all'intuizione vincente, a fine anni Sessanta, quando a Parigi stava tramontando l'alta moda e nasceva il prêt-à-porter, di tentare il salto di qualità. Fu Rosita a puntare su una giovane stilista francese, Emmanuelle Khan: il primo passo verso il successo, i soldi, i tanti premi, le lauree honoris causa. Lui, il fascinoso ragazzo di origini dalmate trova, infatti, la sua compagna di vita nella tenace ragazza lombarda che, golf dopo golf, anno dopo anno, è riuscita a tenere tutti i fili in mano. Ammette Ottavio: «I primi 35 anni di matrimonio [redacted] un disastro, poi tutto bene. Il nostro segreto? L'amore». Si sposano, nel 1953. Rosita ha un abito bianco di Carla Barozzi, la [redacted] che la nonna Peppina aveva chiamato a Golasecca offrendole lavoro e l'abbonamento a riviste [redacted] couture dell'epoca, le stesse su cui la picco[redacted] Rosita scopre la moda (i suoi miti so[redacted] Madeleine Vionnet, Chanel, Sonia Delaunay e l'americana Claire Mc Cardell); e Tai, inizia, a tracciare le sue sequenze di colori su dei fogli a quadretti. «Un bicchiere di grappa?», chiede Mis[redacted] Fine pranzo [redacted] Sumirago, Varese, nella bella villa della coppia. Lo stabilimento è lì accanto, oltre le siepi di camelie e il bosco. Sono passati 50 [redacted] da quel seminterrato di Gallarate ma come allora i Missoni vivono dove lavorano. Nella fabbrica dei mille colori si aggirano già i nipoti, i loro regali ai nonni, [redacted] collage e disegni pieni di colore, di fantasia. La bella figlia di Angela, Margherita, ha donato al nonno una copia de "Il Maestro e Margherita" di Bulgakov con questa dedica: «Sei stato il mio maestro di cultura e di vita...ho invidiato la tua tranquillità che mi ha fatto capire che farsi i fatti propri è l'unica soluzione». Zig e zag: allora, vuol dire svicolare? Spiega Tai: «Farsi i fatti propri è [redacted] scelta filosofica. Significa, soprattutto, non rompere i c...al prossimo». Alla sua firma aggiunge, infatti, uno dei suoi famosi zig e zag. «Su e giù, è così che la vita vola via», conclude. E Rosita - lo sguardo colmo d'indulgenza e ammirazione - gli [redacted]ida, serena.

Kate Moss ultima testimonial Missoni

INAUGURATO A GENOVA IL 43° SALONE NAUTICO CON ANTEPRIME DI GRANDE PRESTIGIO

Lunardi: «Sì al piano dei cento porti»

Scajola: «Si deve istituire un nuovo ministero per le questioni marittime»

Paolo Lingua

GENOVA

Il complesso della Fiera di Geno[redacted] - finalmente trasformata in «spa» - offre circa 250 mila metri quadrati al 43° Salone Nautico Internazionale che ospita quasi tremila imbarcazioni, dal «Mascalzone latino» che fa bella [redacted] di sé all'ingresso del quartiere sino alle derive da due metri. Ma il prossimo [redacted] sarà possibile disporre di 600 posti in mare rispetto agli attuali 200. E' una pioggia [redacted] milioni di euro quella che cade su Genova e I genovesi, che sono sensibili all'argomento, ringraziano. Ieri mattina il ministro dei trasporti Pietro Lunardi ha portato buone nuove, o meglio la conferma di decisioni assai favorevoli al primo porto italiano e alla portualità in generale. Presente all'inaugurazione anche il ministro per l'Attuazione del programma, Claudio Scajola, che ha auspicato tra l'altro l'istituzione di un nuovo dicastero alle questioni marittime.

Per quel che riguarda il diportismo, Lunardi ha confermato che la nuova legge, oltre a una serie di agevolazioni per un settore che in Italia (crescita nell'ultimo anno della produzione, dell'esportazione [redacted] del leasing con [redacted] trend ancora più vistoso nel primo [redacted] del 2003) [redacted] in controtendenza rispetto al resto del mondo (Stati Uniti compresi, [redacted] si registra [redacted] calo continuo) porterà a realizzare, con un occhio particolare al Mezzogiorno, il piano «dei cento porti» (il sogno è un approdo turistico ogni [redacted] miglia [redacted] costa), costruendo dov'è necessario, ma soprattutto «recuperando piccoli od obsoleti porti commerciali». Prematura, per il momento, ha confermato il ministro, la «patente nautica a punti», anche se si prevedono maggiori controlli sui comportamenti scorretti, [redacted] po' com'è già avvenuto per le pericolose moto d'acqua. Una parte sostanziosa del suo intervento, il ministro l'ha dedicata agli interventi per i porti commerciali e per le infrastrutture. [redacted] confermato una pioggia di milioni [redacted] sulla portualità italiana, un piano triennale che dovrà porre le basi per realizzare finalmente il sistema delle «autostrade del mare», ovvero d'un sistema di trasporto delle merci che sottragga parte del traffico alle autostrade: a questo proposito, Lunardi ha detto che potrebbe essere possibile (auspicabile) [redacted] ritocco alle tariffe autostradali per finanziare [redacted] grandi opere pubbliche.

Ha spiegato, infine, che Genova sarà collegata con Rotterdam per ferrovia, un asse che è frutto della strategia dell'Unione Europea per unire i [redacted] porti del Mare del Nord e del Mediterraneo. In questa chiave va letta la decisione del Cipe di pochi giorni fa di dare via libera al cosiddetto Terzo Valico appenninico che dovrebbe consentire un asse bivalente «ad alta velocità e ad alta capacità» tra Genova, Milano e Torino.

Sul fronte della rassegna, quella di ieri è stata la giornata delle grandi anteprime. Il primo telo a cadere, [redacted] mattinata, [redacted] stato in casa Riva, storico marchio della nautica italiana [redacted] internazionale. Il presidente del gruppo, Norberto Ferretti, ha presentato una «concept boat» dalle linee avveniristiche, una [redacted] spider di lusso del mare. E' stata anche l'occasione per il debutto del nuovo amministratore delegato di Riva, Luciano Scaramuccia. Altro esordio d'eccezione, quello [redacted] Azimut 685, primo modello della linea «open» del colosso Azimut-Benetti. Una reggia del mare in versione coupé, tenuta a battesimo dal presidente Paolo Vitelli e dal direttore generale Massimo Perotti e con la tradizionale e benaugurante bottiglia di champagne infranta sulla prua. Nel parterre 250 selezionatissimi ospiti.

INTEGRARE LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

L'Europa contro l'abbandono scolastico

Un piano dei ministri dell'Unione al convegno di San Patrignano

Raffaello Masci

inviato a SAN [redacted]

L'obiettivo è chiaro e i tempi sono fissati: entro il 2010 occorre abbattere il tasso di abbandono scolastico in Europa dal 19% al 10%.

Ieri si è concluso [redacted] San Patrignano il convegno dedicato alla dispersione scolastica, cui hanno partecipato 32 ministri dell'istruzione e delle politiche giovanili dei 25 paesi dell'Ue, sotto la presidenza del ministro italia[redacted] Letizia Moratti. Alla fine dei lavori il medesimo ministro ha tratto le conclusioni insieme alla commissaria europea per l'Educazione, Viviane Reding. Ovviamente non esiste una soluzione unica per affrontare il problema della dispersione scolastica, [redacted] solo perché le realtà europee [redacted] assai differenti tra loro, [redacted] soprattutto perché ciascun ragazzo ha una storia [redacted] sé. Ciò nondimeno i ministri europei hanno tracciato le seguenti linee guida cui ispirare i loro provvedimenti in materia.

1) Occorre integrare le politiche dell'istruzione con quelle sociali, quindi la scuola deve lavorare con le famiglia, con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, con gli enti locali.

2) E' necessario prevenire le cause [redacted] dispersione scolastica. Quindi gli insegnanti devono [redacted] formati per imparare a recepire i segnali [redacted] disagio dei ragazzi e per potervi fare fronte (ovviamente con il supporto [redacted] specialisti).

[redacted]) La scuola deve provvedere [redacted] implementare l'attività di tutoraggio e di orientamento permanente, per mettere i giovani in condizione [redacted] progettare il proprio futuro.

4) Non si può imporre lo stesso percorso didattico a tutti. Quindi occorre personalizzare e diversificare modi, tempi e contenuti dell'insegnamento.

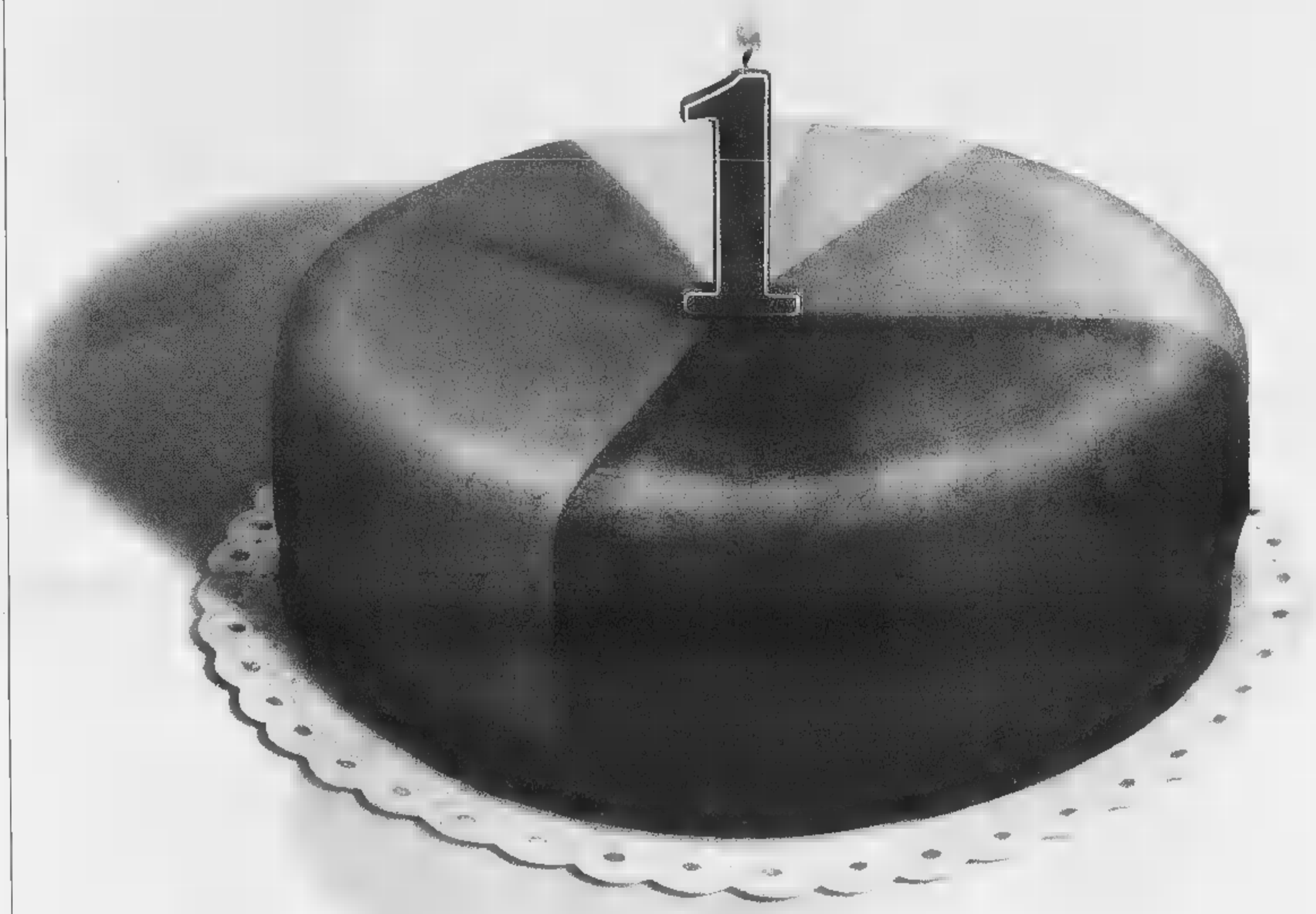
5) Mettere a fattor comune tutte le esperienze positive fatte in campo europeo, affinché dalle acqusizioni [redacted] ciascuna scuola possa trarre un suggerimento adeguato per affrontare la situazione che ha di fronte.

6) Riconoscere la dispersione scolastica come una delle priorità da affrontare sia a livello comunitario che nazionale [redacted] stanziare delle risorse a questo scopo.

Dell'Italia, deliberatamente, il ministro Moratti non ha voluto parlare in quanto era lì in veste europea. Sollecitata dai cronisti ha confermato però il problema grave della Calabria e del Veneto dove, per ragioni opposte, il tasso di abbandono scolastico è tra i più rilevanti d'Europa, ed ha ricordato che per l'emergenza «dispersione» esistono già dei finanziamenti nel bilancio del suo ministero. [r. mas.]

GSM

Cosa sarebbe un compleanno senza colore?



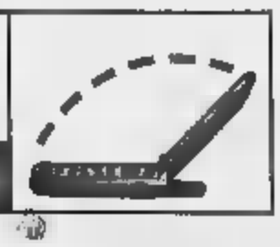
Copertura nazionale TIM (giugno 2003) - GSM: 94,3% territorio, 99,8% popolazione.

BlackBerry di TIM festeggia un anno di successi e presenta una novità: il display a colori.

I motivi per festeggiare sono molti. Con BlackBerry di TIM Business, il primo palmare on-line, centinaia di Aziende hanno già aumentato la loro produttività. E oggi, con il nuovo display a colori e la possibilità di ricevere anche gli allegati, BlackBerry diventa la soluzione più innovativa e completa di mobile office. Finalmente disponibile anche per i singoli Clienti, con qualsiasi casella e-mail, presso tutti i punti vendita TIM autorizzati. Per essere sempre on-line con la vostra posta elettronica, in qualsiasi parte del mondo voi siate. In modo facile, senza cavi, senza bisogno di connessione alla rete. Fate un regalo al vostro business.

Per saperne di più, conoscere le modalità di attivazione, la copertura ed i costi del BlackBerry vai su www.business.tim.it o in uno dei negozi TIM autorizzati.

800-846900
Tutti i giorni, 24h
www.tim.it



BLACKBERRY

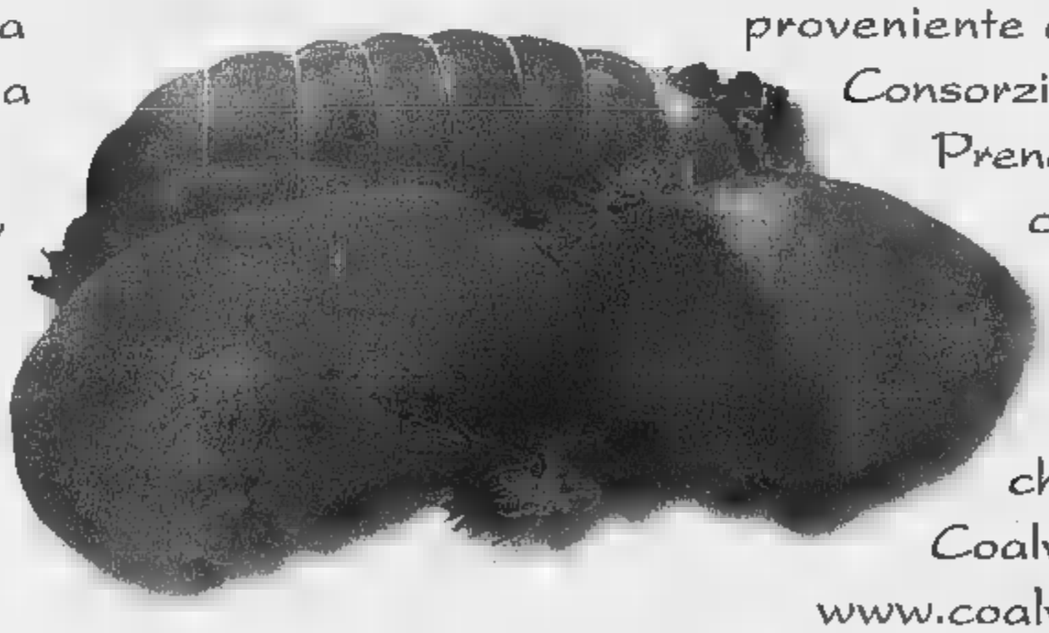
Business TIM

www.tim.it

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte. Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona. Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA. 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE

Inserto/TORINO

Il modello «Olympia» della Hogan

Hogan presenta «anelli bag» e le scarpe «Olympia»

Anche Hogan ha presentato la proposta per la Primavera-Estate. La linea comportamento dagli stilisti griffe sportiva gruppo Valle è solo una: semplicità. I più alti della collezione sono le «anelli bag» e le scarpe «Olympia». Per le borse due grandi anelli metallici laterali contraddistinguono l'involucro la cui forma è una mezzaluna chiusa da una morbida coulisse. Ne esistono due versioni, grande e mini. La grande in morbida nappa o in canvas con inserti in pelle naturale e tasche frontali. Per la sera è stata pensata la versione mini con i lati tempestati da centinaia di pietre dure. Il modello sarà realizzato in serie limitata e venduto unicamente nelle boutique di Milano, New York, Parigi e Tokyo. Le Olimpiadi di Atene sono alle porte. Hogan ha dedicato alla dei giochi la sua nuova scarpa: Olympia è in pelle con inserti in camoscio e l'inconfondibile «H» traforata sul lato della tomaia.

Un modello con accessorio della collezione di Fendi

La linea della Ferretti

Un modello di Roberto Cavalli

OGGI ULTIMO GIORNO DI SFILATE A MILANO

Fendi e Cavalli, belle e possibili

Versace sceglie il volto di Donatella come logo

Antonella Amapane
Inviata a MILANO

Le due facce estreme dell'erotismo s'incontrano in passerella. Da una parte, l'aggressiva e appariscente Cher degli Anni Sessanta, riletta da Cavalli mini abiti iperdecorati da ricca cowgirl che poco lasciano all'immaginazione; dall'altra la donna di Fendi dal appeal intellettuale. Leggera nei morbidi cerchi di stoffa tagliati, sovrapposti e traforati. La vita serrata cinture frusta in pelle trasparente, per giochi sadomaso soft. Cherchez la femme. A ognuno la sua.

La platea, in delirio, applaude lo stilista fiorentino sfila un'esercito di «bonissime», in reggiseno coordinato alle stampe fagiano e pernice bluse aperte fino alla vita. Lo chiffon tagliuzzato e aggrovigliato accarezza inguine e glutei abbronzati, danza al ritmo di una musica spaccatimpani. Pantaloni chaps daino cuoio- tempestati di cristalli e frange- si sposano a jeans-scotch. Il pitone dei giubbotti è punteggiato da Svarowski e turchesi cabochon. Corto fa rima con aderente e trasparente. Tanto che le losanghe luminescenti degli abiti da sera sono unite fra loro da ragnatele che scoprono abbondantemente il corpo. Corsetti da sincope, orli impazziti, strutture come gabbie lavorazioni pazzesche si sprecano all'insegna di un eros esplosivo, da rock star bulimica di flash. «Cher da giovane non era solo molto più bella di Madonna. Aveva, e ha, una grande personalità. Oltre alla voglia di apparire, adorava gli eccessi. Per questo è diventata la mia icona. Molti mi criticano, ma voglio farmi capire devo comunicare con un linguaggio estetico estremo», spiega Roberto Cavalli che il 13 ottobre a New York, nel ruolo di Grand Marchal, aprirà la parata del Columbus Day un'auto decappottabile, insieme con la moglie Eva e i cinque figli. Seguito da 20 centaure sulle moto Ducati.

I nuovi loghi di Versace sono il volto di Donatella e la villa famiglia sul lago di Como. Ripetuti all'infinito fluorescenti borse da biker, passamanerie e bande pantaloni. Oppure confusi nelle fantasie dei vestiti. «Perché no? Le magliette col la mia faccia sono andate a ruba...», dice la stilista che decreta morte tailleur sfrattato da gonne laccate e bluse stampate in fantasie floreali di 15 colori accesi, gli stessi dipinti a mano su 1000 orchidee disposte in sala. Voglia di vivere, Capri e Saint Tropez sono i temi della collezione, interpretata alla grande anche da Linda Evangelista, in abiti drappeggiati che grondano volant.

Pensando alla ballerina Tanaquil Le Clerq (moglie di Balanchine), Alberta Ferretti sublima la sensualità lieve e colta. Originale negli abbinamenti di colore - oliva e tortora, glicine e verde mele, ciclamino e viola - ma sopra nuova nello studio di tagli e volumi. Ottenuti con strisce verticali che si sovrappongono creando fascinosi e aerei lembi che danzano su corpetti e abiti di velo. Portabilissime e sofisticate le giacche essenziali e le gonne di daino; i cappottini di satin vagamente Anni Cinquanta; i pepli che incrociano pieghe impalpabili come ombre in movimento.

Gli indiani d'America un pozzo d'idee da saccheggiare. E le squaw-chic e sfavillanti di Miu Miu meritano la palmaresse. Con i bassi mocassini sfoderati e sfrangiati incedono in passerella. Il tic di cardigan grigetti per offuscare ricchezza delle decorazioni sfavillanti abiti a trapezio stile sixty. La preziosità ricompare versione punk-romantica da Gaetano Navarra che accosta zip e borchie a minigonne ingenue, tuniche d'argento e pantaloni militari. Buon compleanno Moschino.

La griffe compie 20 anni e li festeggia con capi anti-jella e rivisitazioni dei suoi best-seller. Deformare, come un dipinto di Francis Bacon, per rompere i confini e ottenere effetti tridimensionali. E' questo l'obiettivo di Nicola Verme. Suoi i pantaloni che salgono a calice in vita e gli impermeabili dalle sagome stravolte.

Donne con la frusta, senza volgarità

Lagerfeld: «La mia femmina deve essere forte, non aggressiva»

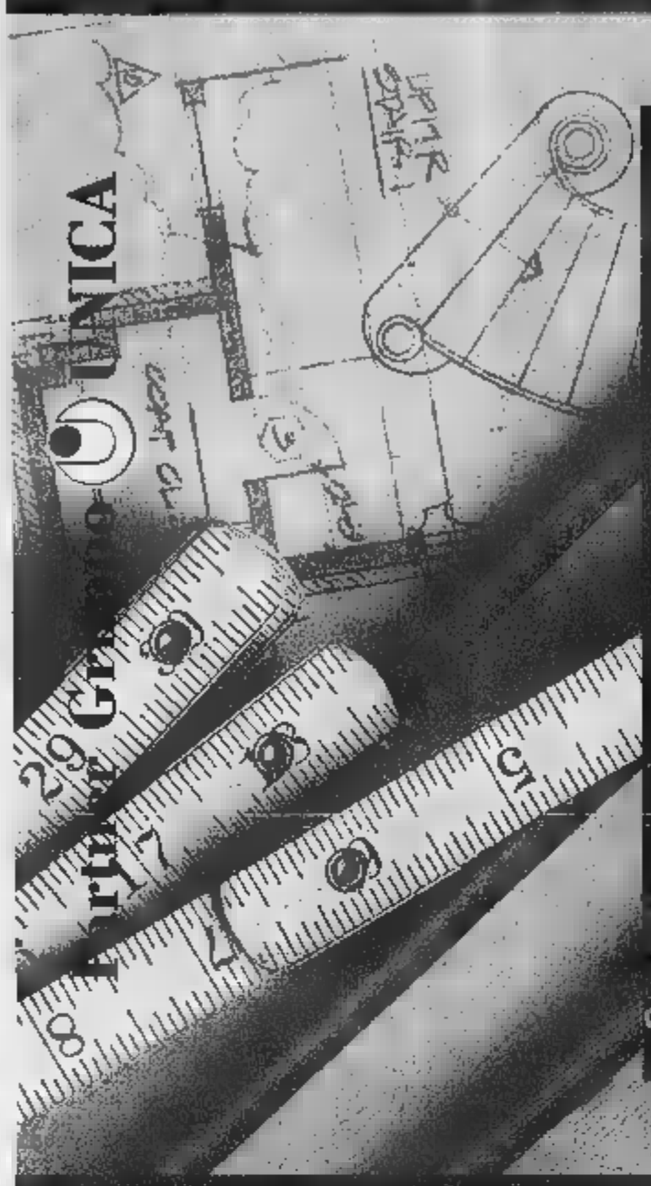
Maria Corbi
Inviata a MILANO

La moda è fatta di paradossi e contrasti allora che Fendi battezza la pelle trasparente, provocazione per un'industria lusso dove le copie in plastica il nemico da sconfiggere. Karl Lagerfeld geniale autore delle collezioni Fendi (gruppo «Lvmh») per la prossima Primavera-Estate provoca e incanta con abiti ispirati dalla perfezione, dalla morbidezza e trasparenza del cerchio. Geometrie concentriche, sfumate, melangiate, spesso sovrapposte su tessuti impalpabili, seta, georgette, chiffon, e sulla pelle resa trasparente da una lavorazione innovativa. «Ho pensato - ha spiegato Lagerfeld - a tipo di donna moderna, a suo agio nel corpo, anche un po' misteriosa».

La sfilata di Fendi un show: la passerella di specchio si sdoppia una parte innalzata di 12 metri a fare da soffitto. Un gioco riflessi per lunghi e fluidi abiti-cerchio che lasciano la schiena nuda, strati circolari di georgette degradè sovrapposti sulle piccole gonne, pantaloni lineare con tagli arrotondati alla caviglia oppure al ginocchio. Il cuoio è morbidissimo, laserato, stampato, traforato, color acqua, pergamena, mattone. Il rosa usato nelle sfumature più calde.

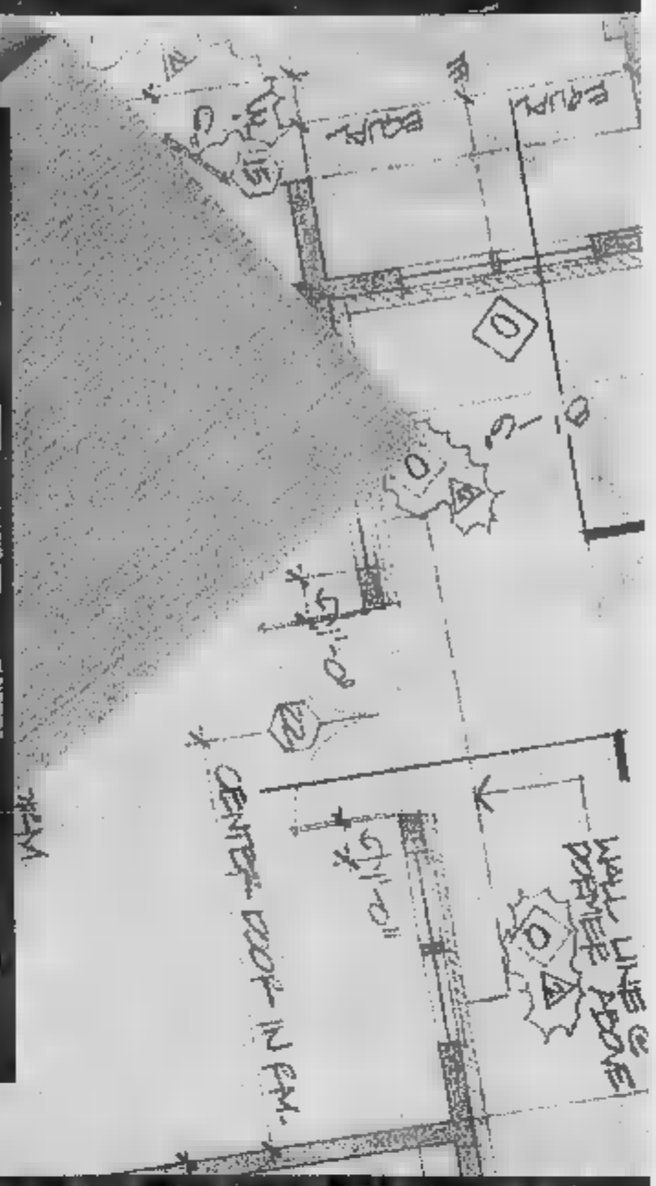
Bellissimi e curiosi gli accessori tra cui fruste di pelle trasparente che diventano cinte. Lagerfeld chiarisce: «Sono per una donna volgare né aggressiva, che usa la frusta in modo gentile». Anche le borse tutte ispirate al discorso del cerchio, quasi dei vecchi Lp tirati fuori da un cassetto come la borsa disk. La radio bag è decorata da una griglia di strisce in nappa e camoscio, con «manopole» che nascondono tracolle trasformabili, uno stile ispirato alla musica: nella Compilation le pieghe sono rimboccate e c'è anche la versione in vernice specchiata; per tecnologica la juke-box Case per digital ra, accessoriata con auricolari per cellulari custoditi all'interno. Per la sera evening bags in pelle trasparente con bottoni di cristallo. Forme stondate anche per i sandali in pelle intagliata, metallici, con alti e larghi tacchi trasparenti in colori sfumati. Silvia Venturini Fendi, responsabile degli accessori, ha creato anche collane a forma di auricolare, portasigarette e portaradioline in argento. «Ormai l'accessorio - spiega - dev'essere un oggetto pensato, di design, intelligente».

VIVEZ LA CÔTE!!!



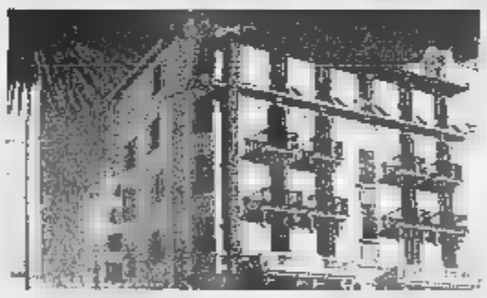
SAINT LAURENT DU VAR

Splendide nuova soluzione in residence tranquillo e soleggiato in zona centrale, comodi ai servizi, magnifici mono/bilocali con grandi terrazze a **partire da euro 69.000,00.**
Ottima soluzione reddito, 7% garantito.



Non ti fare sfuggire una simile opportunità in uno dei mercati più promettenti d'Europa. Il prestigio, i servizi, i collegamenti con l'aeroporto internazionale ma soprattutto il SOLE, rendono la Costa Azzurra, con il suo clima fantastico, la regione più ambita per vivere. L'ambiente e il turismo garantiscono inoltre una popolazione giovane e attiva aumentando le richieste di appartamenti in locazione.

15 anni di esperienza, una vera specializzazione nel mercato immobiliare della Costa Azzurra, tre uffici, Torino, Milano e Nizza. ISIT Gestioni, una società di gestione creata appositamente per seguire i vostri investimenti nel modo più completo: dall'acquisto alla gestione locativa del vostro nuovo alloggio.



Nizza

Centro, m. fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in corso ristrutturazione, eleganti bi-trilocali, duplex mansardati, piani con scorcio
da Euro 95.000,00

Nizza

Splendido ampio bilocale, pieno centro, Musiciens, completamente ristrutturato, 2° piano, cucina arredata, panoramica cantina

145.000,000

Nizza

Magnifico bilocale balcone, Anglais, signorile recente, ai servizi, 50 mare, box auto

119.000,000

Nizza

Caratteristica in provenzale, con ascensore, porto completamente ristrutturata, esposizione sud

Euro 110.000,000

Cannes

sicuro! 4,5% netto garantito parte primario operatore europeo. occasione investimento in prestigioso residence mono/bilocali 95.000,000

Juan les pins

Signorile palazzina completamente ristrutturata, giardino, 300 mare con spiagge di sabbia, mono/bi/trilocali soleggiate
a partire 135.000,000

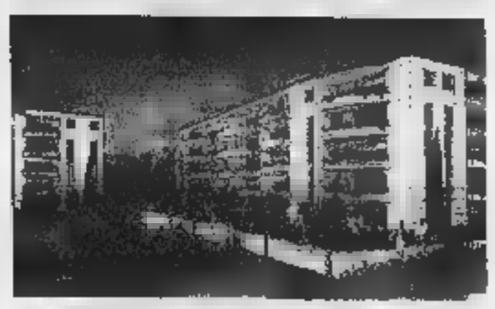
Villeneuve

Prestigiosa su 2 piani in stile provenzale grande terrazza, paese, architetto,

540.000,000

Cagnes

Splendida occasione, in prestigioso immerso verde, in comprensorio signorile, con piscina, a 100 mare, magnifici bi/trilocali con belle terrazze soleggiatissime
100.000,00



ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Torino - Via Vittoria, - Tel. 011.8177687 • - Via Zenale, - Tel - Fax
- Pont de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062

le nostre offerte www.isit-immo.it o chiama il numero verde Numero Verde **800-777510**

A MESSINA, LA DONNA SOFFRIVA DI CRISI DEPRESSIVE

Madre suicida in mare con i due figli piccoli

Si è lanciata in acqua dal molo con l'auto. I due bimbi avevano quattro e cinque anni. Si è salvato il fratellino rimasto con la nonna

Fabio Albanese
MESSINA

Li hanno cercati per tutta la notte a Belpasso, il loro paese, e a Messina, la città d'origine della madre. Poi, [illegible] mattina, un pescatore ha visto affiorare nel porto di Messina il cadavere di [illegible] donna. E la tragedia è subito diventata chiara a tutti. Una donna di [illegible] anni, Carmela Bertuccio, si è tolta la vita gettandosi in acqua con la [illegible] auto e trascinando [illegible] sè due dei suoi tre figli: Andrea aveva solo 4 anni, la sorellina Simona 5. I loro corpi [illegible] stati recuperati nella tarda mattinata di ieri [illegible] vigili del fuoco. Sono morti tutti e tre annegati e, anche [illegible] l'inchiesta [illegible] è stata ancora chiusa, ci sono pochi dubbi su cosa sia accaduto nella notte tra venerdì e sabato: per uccidersi, una madre ha ucciso i suoi figli.

L'allarme [illegible] scattato venerdì sera quando il marito della donna, Mario Pulvirenti, [illegible] anni, autotrasportatore, [illegible] rientrato a casa, l'abitazione di famiglia di via Cesare Battisti a Belpasso, un centro in provincia di Catania alle pendici dell'Etna. In [illegible] c'è solo Marco, 10 anni, [illegible] più grande dei tre figli: «Mamma è uscita con Andrea e Simona [illegible] [illegible] so dove [illegible] andati», gli avrebbe detto. Mario Pulvirenti si [illegible] subito [illegible] alla ricerca della moglie [illegible] dei due bambini, cominciando a setacciare le strade del paese e avvertendo i familiari di lei, che vivono a Messina. Il fratello della donna, Salvatore Bertuccio, è subito andato in questura a denunciarne la scomparsa. Anche i vicini [illegible] casa, [illegible] Belpasso, hanno cercato Carmela e i suoi figli, telefonando agli ospedali di Catania, alle suore di clausura di Belpasso dove spesso andava: «Ieri mio figlio, che è coetaneo di Marco -racconta una vicina- è stato [illegible] casa loro [illegible] pranzo. Quando l'ho riportato a casa, [illegible] Meluccia ci eravamo ripromesse di vederci alle 17 per il solito caffè. Ma a quell'ora era già via».

Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte, inutilmente. La Peugeot 405 [illegible] cui Carmela e i suoi due bambini si era allontanata, sembrava sparita nel nulla. Stando ad una prima ricostruzione la donna, partendo da Belpasso, si sarebbe subito diretta verso Messina che dista [illegible] centinaio di chilometri. Forse voleva andare dai genitori ma in piena notte, tra le [illegible] e le [illegible] del mattino secondo il medico legale, la Peugeot [illegible] [illegible] al molo Rizzo dove la donna l'ha lanciata in mare, forse dopo avere atteso che i bambini si fossero addormentati.

Una tragedia che aspetta di conoscere il perchè. Anche se dallo stato di salute della donna, che da tempo era in [illegible] a Catania per crisi depressive, è possibile ricavare le prime risposte. Il sostituto procuratore Vincenzo Cefalo, titolare dell'inchiesta, ha preferito non disporre le autopsie ma solo l'esame esterno dei cadaveri; [illegible] modo implicito per confermare che si è trattato di un suicidio-omicidio. Carmela [illegible] Bertuccio [illegible] in cura da circa [illegible] anno. Tutti nel condominio la descrivono [illegible] una persona «solare, sorridente, sempre disponibile». Una vicina dice che «in passato aveva parlato di suicidio perchè gli mancavano la [illegible] e i fratelli, che vivono a Messina». Venerdì pomeriggio la donna [illegible] ha preso con sè del denaro, duecento euro, e ha caricato in macchina i due figli più piccoli, non dicendo nulla al figlio maggiore delle sue intenzioni e della destinazione. Il marito, che era rimasto [illegible] Belpasso per cercarla, ha saputo solo ieri mattina a Messina che con la moglie erano morti anche i [illegible] dei figli. Marco, salvo perchè era rimasto a casa, nel racconto dei vicini ha dovuto dare la notizia alla gente del palazzo: «I miei fratellini non ci sono più -ha detto, in lacrime, seduto nel terrazzino del [illegible] terrato dove abita la famiglia Pulvirenti- [illegible] morti nel [illegible] a Messina, con [illegible]

Si recupera in mare a Messina l'auto della donna suicida

SESSANTA PER CENTO DI SÌ

Italiani favorevoli all'eutanasia

■ Rispetto ■ 90% dei medici Usa ■ al 79% ■ quelli europei, sono meno del 10% i medici italiani che sospendono l'intervento terapeutico. Il dato emerge dalla [illegible] ■ Centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano «La sospensione delle cure in terapia i[illegible]siva: orientamenti, motivazioni e prassi [illegible] medici rianimatori a Milano». Per quanto riguarda ■ posizione dei cittadini riguardo l'eutanasia viene messo in luce che il 60% si dichiara favorevole.

RISSA IN UN BAR DI COMO, UCCISO UN RAGAZZO

Beve birra del rivale e l'accoltella a morte

Mario Cavallanti
COMO

Aveva appena ordinato una birra quando al bancone del Sound Rock Cafè, [illegible] baretto di periferia che si affaccia su [illegible] statale, si [illegible] presentato un [illegible] che ha afferrato il boccale e lo ha bevuto al posto suo. È cominciata così la fine di Gianluca Stranieri, ventidue anni, operaio di Valbrona ucciso a coltellate cinque minuti dopo aver reagito alla plateale provocazione di [illegible] giovane con cui aveva avuto bisticci e scontri da almeno [illegible] anni. James Canali, 28 anni, fisico [illegible] palestrato, senza lavoro, [illegible] stato arrestato alle prime ore del mattino [illegible] [illegible] dopo una notte da fuggitivo nelle campagne dell'Erbese. Più o meno alla stessa ora la sua vittima, ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli [illegible] Erba per fronteggiare la pesantissima emorragia provocata da tre coltellate al torace e al collo, smetteva di respirare.

Alla rissa furibonda scoppiata sul retro del baretto di Merone, sobborgo della Brianza erbese, aveva partecipato anche il fratello del ragazzino ucciso: Domenico Stranieri, di trent'anni, si sarebbe avventato sul gruppo guidato dall'omicida nel tentativo di salvare il fratello, [illegible] è finito a sua volta accoltellato all'addome. Ricoverato a Como, [illegible] stato giudicato fuori pericolo. «Non mi sono accorto di nulla - ha sostenuto ieri - ho visto mio fratello in una pozza di sangue [illegible] mi sono chinato su di lui». Raggiunto in corsia, non ha confermato che il suo aggressore e quello del fratello è quello finito in manette. «Ho alzato la testa da mio fratello e sono stato accoltellato, poi sono svenuto».

I carabinieri, comunque, danno per acquisita la dinamica e le responsabilità dell'omicidio, anche se Canali, per il momento, è «soltanto» in stato di fermo. Sembra invece molto più complicato attribuire ruoli precisi agli altri componenti del suo gruppo, volatilizzati dopo la rissa e, una volta sottoposti ad interrogatorio, piuttosto reticenti nella ricostruzione dei fatti. Ci sono almeno [illegible] testimonianze che la Procura considera [illegible] tra il lacunoso [illegible] il bugiardo, mentre [illegible] è escluso che nelle prossime ore il fascicolo penale si allarghi, con l'ipotesi di concorso nella rissa e forse nell'omicidio, ad altri personaggi.

Soprattutto, resta tutto da definire il movente dell'omicidio volontario aggravato contestato al giovane erbese. Sciocchezze, anzi «cavolate», dicono i testi sfilati in caserma. Certo il quadro [illegible] quello delle provocazioni gratuite per motivi banali, [illegible] lavorando sui fascicoli personali i carabinieri hanno scoperto [illegible] altro scontro diretto, sempre [illegible] coltellate, [illegible] i protagonisti della vicenda, risalente al 2000, mentre è ancora da valutare la voci di alcuni colpi di arma da fuoco esplosi alle quattro del mattino sotto la casa del morto. Dunque le indagini proseguono, alla ricerca di un movente meno sconcertante dei «futili motivi».

(segue da pagina 10)

E' mancato
Giuseppe Lanzi
Lo annunciano la moglie Rosella, i figli Edoardo e Francesco, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ottobre ore 15 parrocchia S. Anna, Borgaretto.
— Borgaretto, 3 ottobre 2003.

Ha raggiunto il suo Leonino
Teresa [illegible] ved. Mesturino
Lo annunciano nipoti e pronipoti. Per orario funerali telefonare allo 0141 [illegible].
— Torino, 4 ottobre 2003.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Contino (Pino)
Ne danno il triste annuncio la moglie Maruccia e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Per orario e giorno funerale tel. al 011 [illegible] lunedì mattina dalle 10 alle 18.
— Torino, 4 ottobre 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6533005

E' mancato
Oreste Ferrero
Lo annunciano: la moglie Francesca Milanesio, e la sorella [illegible]. Funerali lunedì 6 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità. Un ringraziamento particolare al dott. Angelino Riggio per le amorevoli cure prestate.
— Nichelino, 4 ottobre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 6809050

E' mancato
Nicolao Garlone
Lo annunciano: la moglie Olimpia, il figlio Giuseppe con Loredana e Gabriele. Funerali lunedì alle ore 11,30 nella parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 161). Non fiori ma offerte per la Ricerca sull'Alzheimer.
— Torino, 5 ottobre 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Montarolo
anni 51
Addolorati l'annunciano [illegible] figlia Francesca, Liliana Marchesin, Ornella Manfron con Mimì, il fratello Pier Giorgio con la moglie Elaine e parenti tutti. Si ringrazia la dottoressa Novarino del Coes di Torino [illegible] l'assistenza prestata. Funerali lunedì 6 ottobre ore 15 ospedale Molinette, ore 16 parrocchia Santa Maria Settimo Torinese. S. Rosario domenica ore 20,30 in Parrocchia.
— Settimo Torinese, 4 ottobre 2003.
O.F. A.B.B. Pogliano

Marcello, Alessandra, Alberto, Mariarosa, Stefano, Antonella e Marzia addolorati abbracciano affettuosamente Pier Giorgio.

E' mancato
Achille Croce
di anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie Regina, il fratello Pietro e familiari tutti. Funerali lunedì 6 ottobre [illegible] 10,30 Parrocchia di Condove. Dopo la funzione religiosa, [illegible] cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino.
— Condove, 3 ottobre 2003.

Cristianamente è mancato
Marino Oglìese
Lo annunciano la moglie Evelina Agagliati, il figlio Vittorio con Franca, Elena e Silvia, cognati, cognata, zia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 6 ottobre ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute con partenza da ospedale Amedeo di Savoia ore 9,30. Rosario 5 ottobre ore 19 in Parrocchia.
— Torino, 3 ottobre 2003.

Ha raggiunto i suoi cari
Caterina Boroli ved. Porta
Ne danno triste annuncio: l'adorata nipote Barbara [illegible] Enrico, il fratello Gino [illegible] Lia, la nipote Paola con Ugo e Carlotta, Andreina con Gigi. Per orario funerale telefonare lunedì 6 dopo le [illegible] 10,30 impresa Miletto tel. 011 781636.
— Volpiano, 4 ottobre 2003.

Colleghi e personale [illegible] studio legale associato Ambrosio [illegible] Commodo partecipano [illegible] dolore dell'avv. Barbara Porta per la perdita della cara nonna signora
Caterina Boroli [illegible]
— Torino, 4 ottobre 2003.

Renato con Piera, Stefano con Cinzia sono affettuosamente vicini a Barbara.

ANNIVERSARI

2001 [illegible]
Il pensiero la sempre luce.
Annalisa Maccario
Giovanni Reverso ricorda il breve [illegible] no percorso insieme.

1988 [illegible]
Angelo Fra
Sei sempre con noi. Pinuccio e famiglia.

1983 [illegible]
[illegible] **Somenzari Pincelli**
Vivi sempre nel nostro ricordo.

1988 2003
dott. Luciano Demaria
Sempre nei nostri cuori.

1998 [illegible]
Lina Anselmo Motta
Dolorosamente ricordando nella luce delle stelle.

[illegible] 2003
Piero Sampò
La vita scorre, ma ogni giorno un pensiero è dedicato a te.

[illegible] 6 OTTOBRE 2003
Gioachino Viano
Ricordandoti nella preghiera. II Messa 6 ottobre ore 7 chiesa Madonna del [illegible] Consiglio.

[illegible] ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone [illegible] Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 ■ sabato 9-12,30 ● Tel. [illegible]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) ■ Sabato ore 8,30-12,30 ■ 14-21
■ Domenica e festivi 18,30-21 ■ Tel. 011 6666258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 ● Dom. e festivi 18,30-20

SPAZIO AFFARI

[illegible] TORINO [illegible] MILANO [illegible] ALESSANDRIA [illegible] AOSTA [illegible] ASTI [illegible] BARI [illegible] BIELLA [illegible] BOLOGNA [illegible] CAGLIARI [illegible] CASALE MONFERRATO [illegible] CATANIA [illegible] CATANZARO [illegible] COMO [illegible] CREMONA [illegible] CUNEO [illegible] FIRENZE [illegible] GENOVA [illegible] GORIZIA [illegible] LECCE [illegible] NAPOLI [illegible] NOVARA [illegible] PADOVA [illegible] PALERMO [illegible] REGGIO CALABRIA [illegible] ROMA [illegible] VERCELLI [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible] ... nolesta per con[illegible] vere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve [illegible] anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole minimo (5) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere o [illegible] di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 1,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase «Scrivere: Publikompass s.... 10100 Torino». Importo del nolo cassetta e di Euro [illegible] per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. [illegible] diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche [illegible] in Italia.

Prestiti e capitali

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO [illegible] dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali, cooperative. Finan Spa 011.561.[illegible] (UIC 28[illegible])

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la larga istruttoria gratuita. Esoghiamo direttamente. Servizio bentennale. (UIC 4395)

PRESTITI

011.561.7521 corso [illegible] 47

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE [illegible]

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 1.[illegible] banca dati [illegible] conclusione [illegible]

VUOI vendere la tua attività? Activa 16 anni di [illegible]. Garanzia di serietà. 011.642.778

NEGOZI E AZIENDE TORINO / CESSIONI

ACTIVA 011.642.758 cede agenzia pubblicitaria centro stampa digitale nel canavese splendida realtà. Rif 3185.

ACTIVA 011.642.758 cede bar piccola gastronomia zona corsi Regina Margherita / Tassoni incasso € 200.000,00 Rif 3162

ACTIVA 011.642.[illegible] cede bar tavola calda importante [illegible] cintura fatturato € 200.000,00. Ampia dehor Rif. 3216

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] bambini adolescenze corsi Dante interessante incasso ristrutturato anticipo € 40.000,00. Rif 3173

ACTIVA 011.642.758 cede ferramenta bricolage Mon[illegible] centro commerciale incasso € 206.000,00 annuo Rif 3169

ACTIVA 011.642.758 cede foto ottica Chieri centro commerciale fatturato € 85.000,00 [illegible] anticipo € 40.000,00 Rif. 3057

ACTIVA 011.642.758 cede informatica adiacenze [illegible] Sebastopoli fatturato € 280.000,00 [illegible] anticipo € 35.000,00 Rif. 3112

ACTIVA 011.642.758 [illegible] intimo maglieria [illegible] corso Peschiera splendidi locali fatturato € [illegible] annuo Rif 2236

ACTIVA 011.642.758 cede palestra [illegible] corso Francia 700 mq [illegible] locale Elegante Rif 3052

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] direzione Rivoli 240 posti [illegible] € 458.000,00 annuo alloggio Rif 3121

ACTIVA 011.642.758 cede [illegible] piazza [illegible] posti anticipo € 40.000,00 Rif 3087

ALBA [illegible] posizione [illegible] benessere elegante struttura ben [illegible] superficie mq [illegible] ottimo incasso annuo Baldini 011.596.771

[illegible] avviatissima attività [illegible] ottimo giro d'affari, clientela consolidata locali 2 vetrine Eurocase 011.[illegible]0.6023

DITTA costruzioni meccaniche Settimo [illegible] con ottimo giro d'affari, vendesi prezzo interessante Tel 011.800.6937

EDICOLA negozio zona commerciale ampio passaggio pagato settimanale [illegible] incrementabile anticipo conveniente Affarone Rota [illegible] 865.317

GARESSIO (Cn) hotel ristorante 40 camere parco 8000 m², possibilità raddoppio struttura. Informazioni su appuntamento presso nostri uffici ISI 011.232.734 - 335.526.3650

LAGO [illegible] occasione unica sul lago albergo ristorante-bar completamente rinnovat[illegible] giardino. Attività con clientela e mail [illegible] 0323.407.774.

RIVOLI via Piol vendesi attività di pizzeria di pizza da asporto più licenza tipo B locale con due vetrine più [illegible] Borgo Vecchio 011.[illegible]9.9875.

Società gruppo cede i punti vendita
articoli sportivi accessori e abbigliamento
[illegible] commerciali zona [illegible]
cedo separatamente
Baldini 011.596.771.

Lavoro offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A. AZIENDA cerca operaio specializzato in costruzione stampi e messa a punto sotto pressa. Livelli IV - V, ottima retribuzione. Tel. 011.721.429 - Fax 011.782.384 - 333.862.3380.

AZIENDA bassa Val Susa [illegible] con patente per camion [illegible] grado, meglio se pratico di [illegible] meccanica e / o elettrica. Ambosessi tel [illegible].936.753

AZIENDA costruzione stampi [illegible] cerca 1 elettromeccanico e tubista. Ambosessi tel 011.[illegible]8647

[illegible] **ORCASSI** [illegible] per [illegible] Valpiana. Per informazioni ambosessi chiamare La Verniana [illegible] tel. 061.6[illegible] 9725.

COOPERATIVA di autotrasporto e facchinaggio ricerca personale [illegible] magazzinieri [illegible]

DITTA [illegible]

[illegible] aiuto magazziniere conoscenza componenti elettrici meccanici azienda Lein assume. Ambosessi inviare curriculum fax 011.897.7290

[illegible] metalmeccanica specializzata in costruzione utensili di precisione cerca rettificatore per esterni IV - V livello. Ambosessi telefonare 011.[illegible]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI commessa/o per gioielleria rinomata, inviare curriculum con autorizzazione al fax n. 011.304.2142 trattamento dati personali

IMPIEGATI

AZIENDA commerciale prodotti tecnici per l'industria sita in Trofarello ricerca ambosesso tecnico commerciale per lavoro interno [illegible] vendita, esperto Pc e conoscenza lingue straniere. Carattere dinamico. Scrivere Publikompass [illegible] Torino.

AZIENDA produttrice allestimenti ferroviari, ricerca responsabile di produzione età compresa fra 35 e 45 anni. Scrivere inviando curriculum al seguente numero di fax 011.640.2583

AZIENDA [illegible] responsabile commerciale prodotti tecnici per l'industria [illegible] Publikompass 5641 - 10100 Torino

BUYER con provata e solida esperienza specifica [illegible] urgentemente per un periodo di [illegible] per attività operativa di acquisto di carpenterie e lavorazioni meccaniche ad asportazione di truciolo, gruppi meccanici montati e macchine assemblate, sede operativa in Cuneo; esistono possibilità di collaborazioni ripetute nel tempo. Inviare risposte con curriculum dettagliato circa esperienze specifiche [illegible] all'attenzione del signor Bruno Damiano della Bottero Spa via Genova 82, 12100 Cuneo mail bruno.damiano@bottero.com fax 0171-31.07.71.

DIPENDENTE [illegible] paghe contributi totalmente autonoma centro elaborazione [illegible] urgentemente anche tempo parziale [illegible]

INREL EUROPEA SPA per ampliamento organico telemarketing in Torino [illegible] 4 ambosessi [illegible] immediatamente [illegible] inquadramento a legge [illegible] paga. Per colloquio selettivo telefonare domani allo 011.502.422

PRIMARIA azienda nazionale per ampliamento sedi piemontesi e valdostane seleziona 15 laureati e / o diplomati ambosessi da inserire nei propri ruoli [illegible] commerciali. Età 23 / 35 anni, residenza Piemonte / Val d'Aosta, ambizione, predisposizione rapporti umani, disponibilità. [illegible] periodo di formazione retribuito, assistenza tecnica e pratica, possibilità di assunzione previo superamento periodo di formazione. Telefonare ora ufficio per appuntamento Torino Centro 011.562.1400 - Torino Statuto 011.318.7020 - Torino corso [illegible] 011.899.2910 - Rivoli 011.[illegible] - Chieri [illegible] - Pinerolo 0121.397.787 - Novara 0321.397.225 - Vercelli 0161.250.325 - Saluzzo 0175.249.451 - Cuneo 0171.[illegible] - Biella 015.849.5170 - Ivrea 0125.48.171 - Aosta 0165.35.709.

SOCIETA' finanziaria [illegible] diplomato/a laureato, automunito [illegible]. Ruolo dinamico e intraprendente. Tel 011.750.9501.

STUDIO commercialista cerca impiegato/a autonoma, pluriennale esperienza contabilità ordinaria, contabilità semplificata, prima nota ed iva, redazione bilanci. Scrivere Publikompass [illegible] 10100 Torino

TECNICI

IMPRESA Generale Costruzioni operante a livello nazionale, ricerca giovane ingegnere / geometra da inserire nell'ufficio Gare, presso sede di Torino. [illegible] esperienza lavorativa maturata preferibilmente settore stradale e opere d'arte (analisi progetto, pianificazione lavori e programmazione [illegible] costi e [illegible] mercato; conoscenza software [illegible] e procedure appalti pubblici). Ambosessi. Inviare curriculum vitae a Publikompass [illegible] 10100 Torino

INGEGNERE [illegible] o elettrotecnico da avviare [illegible] responsabile produzione [illegible] di impianti customizzati ad alto livello di automazione: è richiesta esperienza almeno triennale in posizione analoga; è richiesta una solida competenza tecnica impiantistica, una sufficiente conoscenza delle metodologie di [illegible] per commessa, nonché una provata esperienza ed attitudine a lavorare per obiettivi e alla conduzione del personale. Età non inferiore a 33 anni. Conoscenza dell'inglese, sede lavoro sud Piemonte. [illegible] scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a: Publikompass 8219 - 101[illegible] Torino indicando dettagliato curriculum ed esperienze acquisite; non saranno considerate [illegible] di curriculum

SOCIETA' di costruzioni ricerca direttore tecnico con esperienza pluriennale nel settore, remunerazione commisurata alle effettive capacità. Trattative [illegible]. Ambosessi [illegible] curriculum fax 011.713.511

SOCIETA' di costruzioni ricerca ingegnere / architetto [illegible] esperienza di progettazione [illegible]. Remunerazione commisurata effettive capacità. Ambosessi [illegible] curriculum fax 011.713.511

LAVORI PART E PART TIME

A CALL center cerca vendite [illegible] operatori/trici telefoniche part-time minimo 30 anni. Offresi retribuzione minima 750 euro mensili. Tel. 011.304.2224

AZIENDA in Torino ricerca ambosessi da formare per apertura nuove filiali [illegible] Tel 011.518.4790

AZIENDA turistica, in Torino, cerca operatori telefonici/che [illegible] inserire nel proprio organico per [illegible] part-time (No vendita telefonica). Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge [illegible] lavoro Corso Lione 36. Per [illegible] telefonare dalle 12.00 alle [illegible] e dalle 17.00 alle 19.00 al numero 011.382.7232. Previa selezione, immediato inserimento

SCOUTING [illegible] per produzioni pubblicitarie televisive [illegible] modelli bambini, no casa. Tel. 011.387.6841.

SIGNORA preferibilmente pensionata, pranzo [illegible] e cucina, ore [illegible] - 21 [illegible] compreso, [illegible] per coppia anziani, zona corso Marconi. Dettagliare referenze e numero telefonico scrivendo a Publikompass 5646 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A. ACQUISTORI immobiliari [illegible] automuniti, zone [illegible] Torino e cintura, ricerchiamo. Offresi fisso mensile € 1.000,00 più provvigioni. Possibilità carriera. Ambosessi tel. 011.316.1668.

AZIENDA commerciale del canavese ricerca venditore per macchine utensili [illegible] grandi. Offre[illegible] inquadramento Enasarco. Ambosessi [illegible] curriculum casella Postale 67 - 10082 Cuorgnè.

AZIENDA leader seleziona personale con predisposizione alla vendita. Si richiede: età 25 / 60 anni. Si offre minimo garantito, inquadramento, auto aziendale, incentivi e rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento al [illegible].775.5464.

AZIENDA nazionale settore moda - abbigliamento ricerca per filiale di Torino selezione [illegible] / tori età 25 / 45, buona presenza, comunicat[illegible] Tel. 011.387.[illegible]

AZIENDA produttrice beni strumentali per industrie ed artigiani, cerca capo area vendite (ambosessi). Dovrà saper organizzare autonomamente e guidare i propri uomini alla caccia di grandi successi. Noi copriamo le spalle con call center interno. Inquadramento Enasarco. Inviare curriculum a Grimly Italia spa, [illegible]

AZIENDA [illegible] cerca [illegible] agenti ambosessi per vendita in zona [illegible]

BLUE DIRECT

Azienda leader nel settore servizi alle imprese, operante in tutto il territorio italiano, ricerca 5 consulenti della comunicazione e 2 segretarie di filiale per ampliamento proprio organico in Piemonte. Offriamo un piano operativo delineato, concrete possibilità di crescita. La preparazione [illegible] sarà in grado di selezionare le candidature più congeniali. Ambosessi [illegible] curriculum vitae info@[illegible].com

CERCASI agenti, ambosessi con portafoglio clienti dettaglianti giocattoli. Condizioni ottime. Tel 0372.450.[illegible]

[illegible] ... tre dichiarando il recapito telefonico a Publikompass 8250 - 10100 Torino. [illegible]

CONCESSIONARIA in esclusiva di spazi pubblicitari su impianti di arredo urbano e cartellonistica ricerca venditori/trici. Disponibilità ad eventuali spostamenti con rimborso spese. Per sviluppo inviare curriculum vitae corredato di autorizzazione al trattamento dei dati (L. 675/96 - privacy) via fax al n. 011.887.7407 - E-mail: info@[illegible]service.it - oppure telefonare ore ufficio al n. 011.883.9971.

MEDIOS SPA partner ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza. Corso introduttivo alle telecomunicazioni retribuito. Guadagni medi mensili € 1.300,00. Possibilità rapida carriera. Chiamate gratuite 800.385.086.

ONE COMMUNICATIONS, nell'ambito dell'ampliamento proprio organico ricerca operatori/trici fortemente determinati e in possesso di spiccate doti relazionali. Contattare il n. 800.915.700.

FISCALI [illegible] ambosessi inviare curriculum. info@[illegible].it o fax 011.659.3042

FORMAZIONE E LAVORO

CERCHIAMO urgentemente giovani da formare come massaggiatori / trici [illegible] terapeutici per [illegible] lavoro. Scuola & Lavoro 011.480.343

[illegible] urgentemente giovani [illegible] in saloni di acconciature e estetica tramite breve formazione preventiva. Tel 011.480.343

C'E' un lavoro sicuro come barista barman, [illegible] pizzaiolo [illegible] subito al corso pratico. Per il lavoro garantisce Les Meridiens 011.480.343

[illegible] di disoccupazione nel Coop. La Ciesseta sono riusciamo a soddisfare le offerte di lavoro che ci vengono [illegible] interessi di interesse [illegible] possono informarsi allo 011.480.343 per la selezione e la formazione

"MEETING LAVORO" Scuola & Lavoro cerca giovani da qualificare come addetti [illegible] inserimento lavoro. Informazioni tel. 011.480.343.

OFFRIAMO lavoro come [illegible] / previa formazione pagamento. Per informazioni. Tel. 011.480.343.

OPERATORE turistico selezioniamo 19 / 27 anni per inserimento lavoro in agenzie [illegible] tour operator dopo breve formazione pratica. Global Academy for travel engineers 011.480.343.

TECNICI [illegible] suono [illegible]. Offriamo opportunità lavoro come tecnici del suono settori spettacolo discografia pubblicità a giovani che seguono nostra formazione con uso di strumentazione digitale. Tel. 011.480.343

Lavoro domande

[illegible]

OPERAIO addetto muratura 3° livello conoscenza disegno, offresi a [illegible]. Tel. 339.946.8708.

[illegible] e Tig con esperienza, offresi anche come autista patente A, B, C, D disposto a trasferte [illegible] Tel 339.[illegible]

IMPIEGATI

DIPLOMATA, [illegible] ottima conoscenza inglese, pluriennale esperienza gestione e organizzazione di persone e problematiche operative, offresi anche in qualità di assistente di direzione. Tel 339.443.0621

RAGIONIERA esperta contabile e fiscale è disponibile [illegible] full time e part-time. Tel. 346.733.[illegible]

[illegible] esperienza biennale [illegible] impiegatizio lingue [illegible] inglese francese, buon uso pc pacchetto Office, cerca impiego. Massima disponibilità e serietà. Tel. 347.826.7742

RESPONSABILE amministrativa laureata, esperienza decennale, piena autonomia registrazioni contabili, controllo di gestione, contabilità generale, bilancio, nota integrativa. Esperienza recupero situazioni pregresse e riorganizzazione comparto amministrativo [illegible] immediata [illegible]

[illegible] esperti formazione [illegible] 50enne, esperto, [illegible] inglese [illegible] cesa, valuta proposte. Fax 011.[illegible]

OFFRESI esperienza pluriennale prima nota, clienti, fornitori, banche, varie, uso pc, passaggio diretto. Tel [illegible]

TECNICI

[illegible] cantieri pubblici e privati [illegible]

Immobiliare vendita

TORINO ZONE

A.A.A. OK CASA corso Einaudi adiacenze in palazzina liberty prestigioso appartamento ingresso padronale [illegible] interna, soffitti affrescati [illegible] bow-window, [illegible] 200 [illegible] ristrutturati [illegible] 200 circa da ristrutturare € 800.000,00. Tel 011.812.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA presso piazza Carducci ingresso soggiorno cucinino 2 camere [illegible] bagno balcone € 108.000,00 più box. Tel. 011.812.4619. www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA via della Rocca [illegible] soggiorno zona cottura, camera, bagno, balcone, termoautonomo. € 115.000,00. [illegible] 011.812.4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK CASA Crocetta via Lamarmora con [illegible] privato in stabile con portineria [illegible] indipendente 4 letti mq 300 più 300 [illegible] giardino € 750.000,00. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA adiacenze Tesoriera stabile epoca salone 2 camere cucina abitabile biservizi € 169.000,00 (70/03). Tel 011.[illegible]

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli signorile epoca salone 2 camere cucina abitabile bagno cantina € 164.000,00 (310/03) Tel 011.561.3830 - www.gruppotoscano.it

A.A. [illegible] **SPA** via Montecucco[illegible] unico nel genere [illegible] proprietà attico terrazzato salone doppio 4 camere cucina 3 bagni balconi € 480.000,00 [illegible] Tel 011.381.3830

A. CENTRO [illegible] prestigioso [illegible] bagno [illegible]

A. CORSO ROSSELLI [illegible]

A. CROCETTA [illegible]

A. SAN CARLO [illegible] piazza [illegible]

A. SAN CARLO [illegible]

A. CENTRO [illegible] cucinino bagno ripostiglio 2 arie

A. CENTRO 011.562.8801 libero San Donato via Saccarelli soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi piano 2° termocentrale.

A. CENTRO 011.562.8801 libero via XX Settembre recentemente restaurato solo 2 camere cucina arredata, armadiature, [illegible] cantina, ampia soffitta.

A. VASSALLI IMMOBILI 011.562.8813 Cavoretto villa unifamiliare panoramica, [illegible] mq circa su due piani, garage, giardino.

A. VASSALLI [illegible] 011.562.8813 centralissimo (via [illegible]) [illegible] epoca, prestigioso, salone, 2 camere cucina, doppi servizi, elegantemente ristrutturato.

AG. CASE 011.433.2523 [illegible] Massimo d'Azeglio prestigioso appartamento mq 280 circa oltre pertinenze box triplo.

ADIACENTE [illegible] doppio, 2 camere cucina, biservizi terrazzo € 212.000,00 Eurocase 011.580.8023

ADIACENTE piazza Adriano in palazzina [illegible] libero, salone, studio 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo. Eurocase 011.580.8023

ADIACENTE piazza Castello, appartamenti [illegible] varie metrature [illegible] prezzi interessanti. Telefonare [illegible]

ADIACENTE Tribunale libero [illegible] zione 3 camere cucinetta bagno 4° piano senza ascensore. Tel 011.347.3287.

[illegible] via della Rocca ristrutturato [illegible]

ADIACENTE [illegible]

[illegible] corso Principe [illegible] piano alto, luminoso, libero, soggiorno, 2 camere cucina abitabile, servizi. Eurocase 011.580.8023

ADIACENZE corso San Maurizio centro [illegible] bagno con ascensore. Riscaldamento autonomo. Gabetti tel 011.[illegible]

ADIACENZE [illegible] ma posizione appartamento mq 105 da ristrutturare. Sangiorgio 011.543.879 - 339.426.6583.

ADIACENZE Gran Madre in palazzina ottima posizione appartamento 80 mq [illegible] Sangiorgio 011.543.879 - 339.426.6583

ADIACENZE via Po, [illegible] signorile [illegible] camere cantina mq 130 circa con terrazzo. Gabetti 011.836.116

AFFACCIO [illegible] della [illegible] panoramicissima palazzina, prossima consegna, salone, 2 / 3 camere cucina biservizi, disponibile box auto. Anche disgiuntamente. Consigli Immobiliari 011.433.[illegible]

[illegible] Traiano recente signorile ristrutturato [illegible] 1 camere cucina [illegible]

APPIO CLAUDIO CORSO [illegible] vista su parco [illegible]

ARCASE Immobili di prestigio Isola Pedonale Crocetta appartamento in Villa Liberty lussuosamente restaurato 400 mq totalmente affrescati [illegible] auto. Tel 011.304.333 www.arcase.it

ARCASE Immobili di prestigio, Palazzo Passerin appartamento 500 mq Affreschi del Guidobono ingresso dalla [illegible] d'Anoir ampia autorimessa privata. Tel 011.5[illegible]333 - www.arcase.it

[illegible] prestigiosi in finitura nella vicinanza [illegible] vista a 360° Impresa propone [illegible] 011.586.9411 - 347.451.2009

[illegible] 011.[illegible] (corso Matteotti via Donati) in casa d'epoca signorile appartamento mq 220 ottimamente [illegible] Posto auto [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALE [illegible] 180.000,00.

CENTRALE 011.568.3[illegible] (piazza Massaua / via Pietro Cossa) stabile signorile [illegible] 3 camere cucina biservizi pertinenze

CENTRALE 011.568.3382 (Santa Rita - corso Sebastopoli) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 125.000,00.

CENTRALE 011.568.3382 (via Ventimiglia) signorile panoramicissimo ultimo piano ingresso salone 2 camere cameretta cucina [illegible] biservizi. Box € 396.000,00. Portineria.

CENTRALE 011.568.3382 (Nizza via Borgaro) signorile piano alto salone doppio due camere, cucina doppi servizi tre[illegible] portineria

CENTRALE 011.568.3382 (Nizza / Monte Asolone) signorile luminoso bingressi salone 2 camere cucina biservizi portineria.

CENTRO corso Francia interno panoramico ingresso salone 2 camere cucina biservizi [illegible] Tel 011.43.561

CENTRO [illegible] fronte [illegible] prestigioso panoramici stesso casa ingresso salone 2 / 3 camere cucina biservizi veranda box. Tel. 011.43.561

CENTRO Santa Rita prestigioso piano alto ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel 011.43.561

CENTRO [illegible] ingresso 2 camere [illegible] ristrutturato. Tel. 011.43.561

CENTRO zona Sassi corso Casale in splendida casa signorile bingressi ampio salone 3 camere cucina tripli servizi terrazzo box. Tel. 011.43.561

CENTRO VITTORIA via Roccavione in stabile con ascensore vendiamo appartamento ristrutturato di ingresso camera tinello cucinino bagno balcone. [illegible]

CANDIOTTO prestigiosa [illegible] ampia metratura immersa in un bellissimo parco privato [illegible]

CHIERIA (via Salò) ottimo ultimo piano soggiorno 2 camere cucina bagno ampio [illegible] 2 posti auto. Mirisola [illegible]

CENTRALISSIMO corso Vittorio [illegible]

CENTRALISSIMO via Sant'Agostino, in palazzo d'epoca attico duplex mq [illegible] finiture interne. Terrazzo panoramico, box doppio. Trattative riservate. In vendita 011.518.4365

CHIUSANO & C adiacenze [illegible] Ingresso soggiorno 2 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta. Tel [illegible]

CHIUSANO & C. [illegible]

CHIUSANO & C. [illegible]

CHIUSANO & C. piazza [illegible] Vanchiglia in casa d'epoca, prestigioso appartamento con terrazzo, interno, finiture di pregio, mq 330 circa. Due posti auto. Trattative riservate. Tel 011.568.2656

[illegible] **& C.** piazza [illegible] Veneto, palazzo d'epoca appartamento ristrutturato di ingresso living, soggiorno, camere, cucina, servizi. Tel. 011.568.2656

CHIUSANO & C. piazza Vittorio Veneto, prestigiosa casa d'epoca, panoramicissimo, ristrutturato, ampio ingresso, salone, [illegible] biservizi, cantina. Posto auto. Tel. 011.568.2656

CHIUSANO & C. Precollina, via Bonacossa, appartamento ristrutturato, ingresso, [illegible] servizi, [illegible]. Tel. 011.568.2656

CHIUSANO & C. Precollina, affascinante villa fine '800, immersa nel verde, mq 380 circa, con rifiniture di estremo pregio: stucchi, affreschi e boiserie. Parco mq 3500 circa. Casa custode indipendente. Tel. 011.568.2656

CHIUSANO & C. presso via Guido Reni signorile, panoramico, ingresso salone 3 camere cucina [illegible]

CHIUSANO & C. [illegible]

CHIUSANO & C. [illegible]

CIT TURIN [illegible]

COLLINARE [illegible] villa d'epoca mq 600 con ampio giardino, piscina [illegible] vista panoramica su Torino. [illegible] Investimenti 011.[illegible]

COLLINA [illegible]

[illegible] (zona stadio) alloggio panoramico 8° piano mq 220, doppi ingressi possibile ... frazionamento permuta. Copast Immobiliare 011.887.7238 - 338.738.837

CORSO BRAMANTE alloggio di mq 165 4 camere cucina, doppi servizi, cantina, ristrutturato permuta. Copast [illegible] 011.887.7238 - 338.738.837

CORSO CORSICA via la Loggia, soggiorno 2 camere cucina [illegible] balconi. Nuova costruzione € [illegible]. Gabetti 011.619.9870.

CORSO FRANCIA ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box e posto auto [illegible] 120. Sipe 011.619.9494.

[illegible] **BALBO** [illegible] libero doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi box. Ipi 011.006.2933.

CORSO MARCONI [illegible] recente signorile [illegible] biingresso ottime condizioni. Finci 011.505.881.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 18 libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni. IPI 011.006.2933.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO [illegible] salone [illegible] cucina 2 bagni [illegible] IPI 011.[illegible]

CORSO MATTEOTTI signorile splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi. Trattative riservate [illegible] 011.[illegible]

CORSO MONCALIERI in piccola palazzina con giardino vendesi alloggi liberi e occupati a partire da € 85.000,00. Telefonare ore [illegible]

CORSO MONTECUCCO stabile con giardino signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi lavanderia veranda box Esim 011.480.135

CORSO MONTEGRAPPA (corso Francia) libero signorile soggiorno living cucinino 2 camere doppi servizi. Tel. 011.562.3725

CORSO PALERMO presso palazzina epoca mq 700 ottime condizioni libero 80%. Vera affare. Tabelabel 011.[illegible]

CORSO [illegible] (corso Montecucco) [illegible] signorile [illegible] piano, luminoso mq 200 [illegible] box. Luciana Vola 01[illegible]

[illegible] **RACCONIGI** (presso piazza Rebaudengo) libero ingresso [illegible] tinello cucinino [illegible] bagno [illegible] Gabetti Sanpaolo 011.433.0766

CORSO REGINA MARGHERITA in bella casa anni '50 doppi ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.43[illegible]

CORSO RE UMBERTO signorilissimo salone studio 4 camere cucina tripli servizi [illegible] Tel. 011.812.3444.

[illegible] **ROSSELLI** [illegible] piano terzo ascensore soggiorno zona cottura camera bagno lavanderia terrazzini Mirisola 011.[illegible]4013

CORSO ROSSELLI spazioso ristrutturato a nuovo salone 4 camere cucina biservizi veranda box. Oscabase 011.382.[illegible]

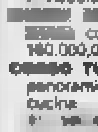
[illegible] **SAN MARTINO** vicinanze Impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box [illegible] restauro di importante palazzo Antonelliano. Tel 011.586.9411 - 347.451.2009

[illegible] piano alto, 3 camere, [illegible] cucinino, servizi, [illegible] box € 160.000,00. Eurocase 011.580.8023.

CORSO TURATI (Garden Palace) signorile panoramico ultimo salone 2 camere cucina biservizi box. Mirisola 011.[illegible]

CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible]

CORSO VERCELLI 288 [illegible] vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento - Per informazioni telefonare ufficio 011.817.6174.



CORSO VITTORIO EMANUELE presso piazza Adriano in signorile palazzo moderno luminoso alloggio mq 164, piano 4° posto auto [illegible] 011.536.113

CROCETTA corso De Nicola, panoramico alloggio di ingresso, soggiorno, 2 camere cucina [illegible] piano 4°. Investicasa 011.518.4365.

CROCETTA corso Galileo Ferraris presso libero recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130. Box auto. Finci 011.505.881.

CROCETTA prestigioso stabile appartamento luminoso ben rifinito, salone ingresso studio 4 camere cucina biservizi box [illegible] Esim 011.480.135.

ELIO COGGIO 011.660.2264 [illegible] Borgo Po (piazza Chiesa) libero 3 letti, giardino ristrutturazione progetto € 625.000,00.

EUROPA 011.561.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano nuova costruzione alloggi appartamenti mq 110 circa e box.

EUROPA 011.561.8777 corso Potenza 143 - 4° piano no ascensore [illegible] 2 camere tinello cucinino biservizi.

EUROPA 011.561.8777 Mirafiori strada delle Cascine ristrutturato [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio, 2 arie

FAILLA & BORTOLETTO 011.741.2874 [illegible]

FAILLA 011.437.7300 [illegible]

FAILLA 011.437.7300 [illegible]

FAILLA 011.437.7300 [illegible]

FRONTIER GROSSELLI corso [illegible] appartamento [illegible] 011.617.6821.

FRONTIER GROSSELLI corso Galileo Ferraris in palazzo lussuoso con portineria appartamento composto da: doppio ingresso, salone, 4 camere, cucina [illegible] tripli servizi, cantina, [illegible] box doppio. [illegible] veramente interessante. Tel 011.[illegible]

FRONTIER GROSSELLI corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino in lussuoso palazzo con portineria appartamento di 270 mq composto da: doppi ingressi, grande salone panoramico, [illegible] 3 camere, cucina, biservizi [illegible]

FRONTIER GROSSELLI Valsalice strada San Vincenzo prestigiosa villa recentemente ristrutturata di 330 mq su due livelli [illegible]

GABETTI SPA [illegible] 011.335.8703.

GRAN BORGO [illegible] 011.308.3873 via [illegible] Reni di stabile signorile con giardino appartamento ingresso salone cucina 3 camere biservizi cantina soffitta box auto.

LOFT piccolo open space ingresso vendo [illegible] Francia / Pacchiano [illegible] 011.[illegible]

LUCIANA VOLA 011.436.1386 Precollina in splendido contesto residenziale signorile appartamento mq 380 terrazzi con vista insuperabile

LUCIANA VOLA 011.436.1386 Reaglie splendida posizione villa di lusso mq 800 inserita in splendido parco mq 7000.

[illegible] strada Valsalice splendida villa d'epoca fine '800 di mq 380 totalmente ristrutturata giardino di mq 1500 vista su Torino. Telefonare allo 011.433.8751

[illegible] via Carlo [illegible] 24 in casa d'epoca 1° piano libero ristrutturato ingresso [illegible] cucina abitabile [illegible] 011.433.8751.

[illegible] via Pigafetta 36 (Crocetta) libero piano 4° su 6, grande ingresso, cucina abitabile, 3 camere bagno box auto in cortile. Telefonare allo 011.433.8751

PARELLA

via Bernese casetta indipendente 3 alloggi giardino garage 5 posti auto. Trattative riservate. Massimo Lanzoni [illegible]

PIAZZA BENGASI adiacenze in via Carrera: ingresso 2 camere cucinetta bagno panoramico: 3° piano Termoautonomo € 106.000,00. Gabetti 011.660.0345.

PRECOLLINA appartamenti panoramici varie metrature in villa ristrutturata, posti auto, giardino privato. Unique 339.766.0344 - 011.566.0903

PRECOLLINA in prestigiosa residenza d'epoca rifinitissimi panoramicissimi appartamenti su 2 piani da mq 210 a 305, giardino terrazzi Tel 011.812.[illegible]

[illegible] palazzina d'epoca signorile salone, studio 2 camere cucina servizi posto auto Eurocase 011.580.8023.

PRECOLLINA prestigiosa villa ampia metratura, panoramica vista su Torino, grande parco di assoluta privacy. Trattative riservata Esim 011.480.135

PRECOLLINA strada Valente villa signorile panoramica rifinitissima mq 300 terrazzi giardino Tel 011.812.3444

[illegible]

villetta indipendente strada [illegible] mq 120 box doppio giardino [illegible] mq. Trattative riservate. Massimo Lanzoni [illegible]

SANTA RITA libero mq 150 su due piani terrazzi [illegible] finiture casa del 1992. Ingrosso 011.434.2377.

SAN VITO in complesso del '700 appartamento con doppi ingressi salone grande studio 3 camere 3 bagni giardino privato box. Gabetti 011.660.4240.

[illegible] **SAN MARTINO** in piccolo condominio appartamento mq 200 con giardino privato mq [illegible] Luciana Vola 011.436.1386.

[illegible] 011.562.3831 [illegible] signorile casa del 2000 soggiorno camera cucina ingresso bagno box

VALENTINO attico mq 90 terrazzo mq 120 soggiorno 2 camere cucina servizi veranda box. Enrici 011.657.7772.

VIA DELLA ROCCA [illegible] soggiorno [illegible] cucinotto bagno mq 40. Tel. 336.362.2817

[illegible] **MAZZINI** appartamento composto di: ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termoautonomo. www.eventuweb.it - Orizzonti Evente 011.304.[illegible]

VIA ORMEA 66 libero doppi ingressi soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi balconi. IPI 011.006.2933

VIA PASSO BUOLE presso via Nizza salone doppio 3 camere tinello cucinino biservizi ripostiglio bingressi box. Gabetti 011.660.0345.

VIA ROMA in stabile di prestigio piano alto, angolare, accuratamente ristrutturato, mq 310. Eskcase 011.561.3636

VIA XX SETTEMBRE in palazzo d'epoca prestigiosi appartamenti ampie metrature, negozi, uffici Bellecchia 01[illegible]

[illegible] lussuosa recente [illegible] mq 800 più [illegible] accessori e pertinenze (zona San Vito / [illegible]) immerso nel parco di mq 15.000. Tel [illegible] Studi Uniti 53. Tel 011.562.3831

ZONA [illegible] villa bifamiliare [illegible] 175 giardino mq 1075 possibilità [illegible] / ampliamento € 345.000,00. Tel 011.[illegible]

[illegible] Ospedali [illegible] Madama Cristina salone 3 camere cucina biservizi e terrazzo, stesso casa 2 camere cucina bagno. Esim 011.480.135

TORINO PROVINCIA

A. CENTRO 011.562.7308 a Cirié vendesi nuova costruzione alloggi panoramici a partire da 70 mq.

A. [illegible] **ROGAZZA** [illegible] a Pianezza prestigiosa villa [illegible] bifamiliari su due piani dotata di terrazze, portico e giardino [illegible] Finiture di ottimo livello. Per informazioni tel. 011.586.8311 - www.rosaco.it - Visite sabato dalle 10 alle 18.

A circa mezz'ora da Torino magnifica tenuta con villa padronale d'epoca, rustico, più di 300.000 mq di terreno [illegible]

ALPIGNANO [illegible] 2 bagni [illegible] 011.956.1960

[illegible] in nuovo villaggio residenziale principali appartamenti in signorili palazzine Bellecchia 011.381.9400.

[illegible] palazzina recente finiture signorili [illegible] cucina 2 camere 2 bagni box triplo Shopping 011.434.7866.

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio [illegible] lavanderia, cucina, [illegible] 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà. Tel 011.660.9660.

BALDISSERO in splendida posizione panoramica casetta indipendente su 4 lati giardino box € 300.000,00 San Carlo 011.542.7621

BALDISSERO (Rivodora) villa panoramica signorile vendesi [illegible] mq 300 [illegible] 011.[illegible]

[illegible] villa bifamiliare indipendente [illegible] costruzione 1971, in posizione panoramica, 2000 mq terreno € 480.000,00. Esim 011.480.135.

BUTTIGLIERA ALTA Villaggio La Francia elegante villa sul parco mq 230 doppio giardino garage lavoro. Tel. 337.201.798.

BUTTIGLIERA villa salone cucina 3 camere 2 bagni mansarda interrato terreno 1200 mq. Royalcase 011.956.1960.

CASCINE VICA salonano living cucina abitabile 2 camere 2 bagni terrazzo. Cantina box. Royalcase 011.956.1960.

CASETTA [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno cantina box, [illegible] cortile giardino. Gabetti 011.405.3670

CASTIGLIONE TORINESE precollina villa unifamiliare su due livelli completamente mq 170 prezzo interessante. Fiore 011.995.317.

CHIUSANO & C. San Mauro villa liberty indipendente, di: ingresso, salone, 3 camere, studio, cucina, tripli servizi, taverna, lavanderia, mansarda, ampio garage, giardino mq 1500 circa. Tel. 011.568.2656

CHIUSANO & C. [illegible] Torinese recente appartamento in palazzina di ingresso, soggiorno camere, cucina servizi, annesso piano mansardato di mq 65 circa box auto. Tel 011.568.2656

[illegible] Moncalieri Borgo Vittoria [illegible] bifamiliare appartamento 3 [illegible] cucina bagno box giardino. Ag. Moncalieri 011.6[illegible]

GIAVENO

Zona Sala Impresa vende direttamente Villa bifamiliari.
Finiture di pregio.
Mutuo e dilazioni pagamento
Consegna fine 2004.
Tel. 011.383.3783 - Cell. 335.542.4376.

[illegible] vendo a Rosta villa indipendente di 300 mq. Composta da ingresso, [illegible] cucina 2 bagni e mansarda [illegible] taverna e giardino [illegible] 011.772.4304.

LENI frazione Tedeschi via [illegible] impresa vende direttamente villa bifamiliare indipendente senza interferenze composta da: al piano rialzato [illegible] no, cucina, bagno, ripostiglio, grande balcone e terrazzo; 1° piano 3 camere, bagno, ripostiglio e due balconi; Piano seminterrato: box doppio, tavernetta, cantina e bagno - lavanderia, Giardinetto e [illegible] uso [illegible] anche pasti e sera.

LENI mq. 80 soggiorno, cucina, 2 camere terrazzo, box, cantina, termoautonomo, € 144.608. Privati Tel. 348.430.3115

[illegible] collina Revigliasco villa indipendente mq 180 pertinenze box terreno mq 1200 ottimo [illegible] Studio 011.434.4664.

MONCALIERI precollina, castello, palazzina esclusiva ampio giardino condominiale panoramico appartamento su tre livelli, ampi terrazzi mq 200, box [illegible] Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330

MONCALIERI (precollina) [illegible] tre camere, cucina, biservizi, su due livelli, panoramico. Tavernetta indipendente box auto. Vianeo Immobili 01[illegible]

MONCALIERI centro, signorile [illegible] unifamiliare con alloggio di mq 200 e terrazzo, piano seminterrato con box triplo, mq [illegible] Cortile giardino finiture di pregio. Trattative riservate. Alisia Immobiliare 011.827.9075

[illegible] residence Silver Fox [illegible] appartamenti varie metrature in piccola palazzina da € 130.000,00. Franco Costruzioni[illegible] Estate 011.[illegible]

PIANEZZA [illegible] San Pancrazio propone 2 ville [illegible] nuova costruzione, [illegible] privato. Box. Royalcase 011.956.1960

PINO TORINESE appartamento composto di: ingresso, sala, 3 camere cucina 2 bagni, box auto e piccolo giardino - www.eventuweb.it - Orizzonti Evente 011.304.0806

PINO TORINESE Villaggio Satellite in posizione panoramica porzione di villa bifamiliare [illegible] su tre livelli di circa 240 mq, [illegible] 011.660.4240

[illegible] signorile in palazzina [illegible] ampia area verde [illegible] spazioso salonnino 2 camere cucina biservizi ampio ingresso, grande mansarda collegata box, posto auto [illegible] Tel 011.562.3831

RIVOLI (Cascine Vica) appartamento a piano mq 90 parco recintato tennis giardini. Vende Simoncini 011.543.879

[illegible]

(Cascine Vica) villette a schiera su 2 livelli più mansarda e giardino privato, tavernetta, [illegible] doppio. Rurali 011.566.3300.

RIVOLI in complesso residenziale appartamenti di ingresso salone 3 camere cucina biservizi garage taverna giardino privato. Gabetti 0[illegible]956.6022.

RIVOLI Ville Nuvoli prestigioso appartamento e villaggio residenziale piano 1° / 2° e mansarda. Bellecchia 011.381.9400

RIVOLI villa indipendente mq 200 salone sala 3 camere cucina servizi mansarda box ampio giardino. Simar 011.43.561

[illegible] villa [illegible] ingresso, soggiorno con ampie vetrate panoramiche, pranzo, cucina, studio, ufficio, servizio; 1° piano 3 camere, 2 bagni, mansarda, taverna e locali accessori. Box per 5 auto. Giardino. [illegible] Immobiliare 011.924.[illegible]

SAN MAURO villa indipendente mq 135 giardino mq 1950 possibilità ampliamento € 415.000,00 Tel 011.273.5361

SAN MAURO villino [illegible] d'epoca rinnovata stile liberty splendido giardino dependance 2 autorimesse. Tel 011.562.3831

[illegible] appartamento recente salonnino living cucina 2 camere 2 bagni. Termoautonomo. Box. Cantina. Royalcase 011.956.1960.

VILLA [illegible] adiacenze strada Genova [illegible] grande salone cucina e camere [illegible] mansarda con terrazza 5 bagni tavernetta garage 5 auto giardino € 600.000,00 Tel. 011.303.313.

VILLARBASSE proponiamo 2 villette gemellate di nuova costruzione con giardino privato, posizione [illegible] Royalcase 011.956.1960

VINOVO [illegible]

PIEMONTE

ASTI [illegible]

CASTELLO [illegible]

CHERASCO [illegible]

MONFERRATO CASALESE [illegible]

(continua)

Lunardi: necessari gli [redacted] Autostrade

«L'aumento delle tariffe autostradali è necessario per potere ricavare i fondi necessari per realizzare alcune grandi opere». Lo ha ribadito a Genova il ministro alle infrastrutture Pietro Lunardi, ricordando che «questa decisione dipende dal Cipe». «Senza gli aumenti - ha affermato - rinunceremmo però a importanti risorse per quelle infrastrutture di cui il Paese ha grande bisogno». Il ministro sarà oggi al Brennero, insieme al ministro Frattini, per incontrare le autorità austriache e mettere a punto i particolari [redacted] progetto del traforo ferroviario e [redacted] Brennero-Verona.

LE BORSE		
MILANO Mibtel	18977	+241
NEW YORK Dow Jones	9572,30	+359,22
LONDRA F. Times	4276,90	+119,80
TOKYO Nikkei. D.	[redacted]	+390,85

LE MONETE		
DOLLARO/EURO	0,08557	-0,0184
YEN/EURO	0,7735	-0,0031
EURO/DOLLARO	1,1686	+0,0199
EURO/YEN	129,29	+0,52

[redacted] la Piaggio tornerà competitiva

Il progetto che mette assieme l' imprenditore Roberto Colaninno e le banche punta «a salvare una storica azienda come la Piaggio e restituirla la capacità di competere in un mercato particolarmente competitivo»: lo ha sottolineato l'imprenditore mantovano, a Napoli per un convegno Popolare di Lodi. «Piaggio - ha spiegato Colaninno - è un'azienda che ha un miliardo di fatturato e 650 milioni di debiti. Le banche hanno convertito una parte del capitale, aumentando la probabilità di portare a casa parte di questo come credito: insieme cercheremo di operare il salvataggio».

VICINA LA RESA DEI CONTI IN BNL. VOCI DI UN'ALLEANZA TRA ANTONVENETA [redacted] BPL

Bnl e Capitalia stelle del grande risiko bancario

Geronzi ha pronto il patto. Mps pensa all'aumento di capitale

Federico Monga

Lo dice la Borsa: le grandi manovre [redacted] tra le banche sono ripartite. I titoli stanno risalendo a spron battuto. Grosse fette di capitale stanno passando di mano, attraverso alcuni crocevia caldi, [redacted] Bnl e Capitalia. I temi [redacted] mancano: il rinnovo del patto dell'istituto guidato da Cesare Geronzi, le sorti di Bnl e Montepaschi, sposi mancati, e lo snodo Antonveneta.

Il terreno è stato preparato [redacted]. Nell'ultimo anno [redacted] mezzo si [redacted] poste le basi per [redacted] nuova tornata di alleanze. [redacted] è conclusa quasi del tutto la partita di Mediobanca del «dopo Maranghi». Si è chiuso un lungo giro di valzer di poltrone alle alte sfere. Gabriele Galateri superpresidente di Piazzetta Cuccia. Sono stati nominati tre nuovi amministratori delegati, Matteo Arpe in Capitalia, Nicastro in Unicredit Banca e Piero Montani in Antonveneta, cinque nuovi direttori generali, Alberto Nagel e Renato Pagliaro in Mediobanca, Emilio Tonini, al Posto di Vincenzo De Bustis, al Montepaschi, Mario Girotti in Bnl e infine Carmine Lamanda in Capitalia). Tra gli altri big [redacted] si intravedono, a breve, cambiamenti degni di nota. Banca Intesa prolungherà il mandato del cda fino al prossimo aprile, dopo l'assemblea. L'organo esecutivo del SanPaolo Imi scade la prossima primavera, mentre per Unicredit vale il detto «squadra che vince non si cambia».

Da ultimo, [redacted] solo in ordine di tempo, si è anche chiusa la partita Fondazioni. La Corte Costituzionale ha ridimensionato la riforma Tremonti. La Consulta ha stabilito che non si dovrà fare tabula [redacted] nelle stanze dei bottoni degli enti, a tutt'oggi [redacted] gli azionisti più forti nelle banche italiane. La maggior parte dei board andranno avanti così come sono.

[redacted] A Siena si sta lavorando pancia a terra al nuovo piano industriale. Da quel poco che trapela da Rocca Salimbeni le notizie d'interesse in ottica «risiko bancario», sarebbero due. Prima di tutto le strategie. Il Monte vuole ancora crescere. Ha provato con Bnl, ma non c'erano le condizioni. Ufficialmente il progetto è «nel congelatore». Più facile che si vada avanti seguendo la strategia che aveva portato alla Bam. Allora è sempre sul tavolo il dossier Antonveneta. Il grande socio privato Emilio Gnutti, pur smentendo trattative, ha lasciato la porta aperta con un «perché no? ». La scelta di crescere per vie esterne, e siamo alla seconda novità, comporta la necessità di trovare [redacted] ve risorse. Ecco che al Monte st[redacted] pensando ad un aumento di capitale. I soci privati parrebbero i più disponibili.

[redacted] Il nuovo patto è pronto. Siamo ai dettagli tecnici. Forse già la prossima settimana, sicuramente entro una decina di giorni, sarà presentato al mercato. Cominciamo dai nuovi iscritti. Gli ultimi arrivati appartengono al ramo edilizia: il costruttore romano Alfio Marchini e il gruppo [redacted] cemento umbro Colacem con l'un per cento a testa. Più o meno la stessa quota sarà conferita da altri tre debuttanti: Pirelli, Toti e Colannino. Geron[redacted] e Arpe si sono assicurati anche l'appoggio della Fondazione Manodori (3,1%). Vogliono crescere la Fonsai di Ligresti e gli olandesi della Abn Amro. Scende, attorno al [redacted] per cento dal 6, la De Agostini nuova proprietaria della Toro. Dopo [redacted] polemicamente disertato l'ultima assemblea [redacted] è sfilata la Fondazione Cassa [redacted] Roma del presidente Emmanuele Emanuele con il suo 7,19%.

BNL. [redacted] grande partita [redacted] sta giocando attorno alla Banca Nazionale del Lavoro. Ci sono due schieramenti che si stanno muovendo, al coperto, in Borsa [redacted] di rastrellamenti e il titolo ha guadagnato l'11,13% in cinque sedute. Le geometrie però sono chiare solo [redacted] un versante. Abete fa corpo unico con Diego Della Valle e i baschi del Bbva. Il raider degli ultimi tempi [redacted] Danilo Coppola, che ha già il 5% e vorrebbe salire al 10 ma [redacted] bloccato da Bankitalia. Non sono state gradite le mosse ostentate del costruttore romano. Negli ambienti finanziari ci sono forti sospetti che Coppola sia ora il grimaldello degli scontenti: Montepaschi, Popolare di Vicenza [redacted] Generali. I tre però hanno smentito di partecipare [redacted] manovre sui mercati anche se ci [redacted] stati contatti per capire le intenzioni di Coppola. Dalla partita, [redacted] un intervista ad hoc, si [redacted] tirato fuori Alessandro Profumo: «Bnl non ci interessa». In Borsa però molti si dicono convinti che [redacted] Bnl non concluderà qualche grande operazione entro il prossimo anno, [redacted] banca romana diventerebbe il vero e primario obiettivo del Gruppo Unicredit.

[redacted] A Piazza Affari si parla anche [redacted] nuova-media alleanza tra Antonveneta [redacted] Banca Popolare di Lodi. Sarebbe la prima mossa di Montani. Sul fronte dei favorevoli ci sarebbe Emilio Gnutti che ha i piedi nelle due scarpe e anche le assicurazioni Generali starebbero studiando il dossier per dare una mano a Montani ed entrare in società con i suoi principali concorrenti europei di Allianz, presenti in Antonveneta attraverso Lloyd Adriatico. Potenti e piccoli soci però non vedrebbero bene l'operazione.

«Fare sistema per Basilea 2»

«I rapporti con le imprese, specie quelle di medie e piccole dimensioni, [redacted] fondamentali per il [redacted] Basilea 2 perché queste rappresentano la struttura produttiva sia in Europa sia in Italia». Lo ha detto il presidente del gruppo Sanpaolo Imi, Rainer Masera, incontrando a Pesaro gli imprenditori aderenti all'Assindustria provinciale sui rapporti banca-impresa. In questo contesto [redacted] difeso l'accordo di Basilea 2 -che fissa i nuovi requisiti patrimoniali di sistema - perché «rappresenta una necessaria svolta [redacted] le banche che oggi sono delle vere e proprie imprese e devono essere produttive e competitive». Ciò in risposta a quanto [redacted] affermato il presidente degli imprenditori pesaresi, Marco Montagna, il quale aveva evidenziato come il «sistema imprenditoriale oggi faccia fatica [redacted] incontrare negli istituti di credito adeguati interlocutori». Masera ha assicurato agli imprenditori che «proprio per le strutture del [redacted] imprenditoriale europeo, l'accordo [redacted] 2 non penalizza le piccole e medie imprese, ma predispone trattamenti regolamentari differenziati verso le aziende».

[redacted]

Andamento di alcuni titoli dall'inizio dell'anno ad oggi

	ULTIMO PREZZO (in euro)		VARIAZIONE DA 1/1/2003
ANTONVENETA	14,984	+0,03%	+26,13%
POPOLARE LODI	8,806	-2,08%	-1,22%
CAPITALIA	2,230	+4,84%	+83,69%
BNL	1,867	+11,13%	+76,80%
MONTEPASCHI	2,434	+0,37%	+8,42%
UNICREDIT	4,103	-0,07%	+7,69%
INTESA	2,760	+2,37%	+37,31%
[illegible]	193,27	[illegible]	[illegible]

Billè attacca il credito «Tassi e costi abnormi»

il caso

Vanni Cornero

LE banche e il sistema finanziario dovrebbero cominciare a farsi [redacted] serio esame di coscienza». E ancora: «Sono necessari più provvedimenti per le famiglie [redacted] meno per le imprese, lo dico proprio io che sono un imprenditore». Dopo essere stato messo recentemente alla sbarra dalle associazioni dei consumatori per le impennate dei prezzi al consumo il presidente della Confcommercio, Sergio Billè, contrattacca a tutto [redacted]po, da Napoli, in occasione della tavola rotonda «Banca e impresa». Gli obiettivi delle sue stoccate sono gli istituti di credito, che Billè accusa di aver fatto scattare abnormi aumenti dei costi. «Tra agosto del 2002 ed agosto del [redacted] i servizi finanziari praticati dalle banche sono aumentati mediamente dell'11% a fronte di un'inflazione del 2,8% - accusa il presidente della Confcommercio -. A que[redacted] punto le banche devono spiegarci a [redacted] è servito il processo di concentrazione e di ottimizzazione della loro produttività, [redacted] poi l'utenza deve sopportare aumenti di questa entità».

Secondo i dati presentati da Billè dal '95 ad oggi i servizi bancari [redacted] aumentati del 46% mentre quelli di bancoposta del 120%. Inoltre, nel Mezzogiorno, a marzo i tassi a breve hanno superato il 10%. Una situazione che potrebbe mandare a picco buona parte del nostro sistema di imprese e che il leader dell'organizzazione dei commercianti chiede venga salvata introducendo sostanziali modifiche agli accordi di Basilea 2 e, per la concessione dei prestiti, modelli di valutazione molto più ampi di quelli basati sui tradizionali indici di bilancio. Ma, Billè ammette d'altra parte che «salvare quella parte di sistema imprenditoriale che [redacted] ce la fa più, perchè ha prodotti troppo vecchi, potrebbe non essere una scelta oculata».

E allora? «Quello che va fatto - spiega il numero uno della Confcommercio - è eliminare le vistose anomalie che si riscontrano soprattutto nei tassi attivi a breve. Nessuno vuol costringere le banche a produrre bilanci in rosso, perchè questo andrebbe contro ogni logica di mercato, ma qualche sforzo almeno per ridurre questi più che consistenti margini di profitto, andrebbe certamente fatto. Se gli altri Paesi europei, per non parlare degli Stati Uniti, regolassero i rapporti tra banche [redacted] piccole aziende come li regoliamo [redacted] almeno la metà [redacted] loro sistema imprenditoriale sarebbe già colato a picco».

Poi [redacted] numero uno della Confcommercio aggiusta il tiro sulla necessità di rilanciare i consumi, [redacted] necessità su cui le organizzazioni dei Commercianti hanno continuamente insistito durante le roventi polemiche sugli aumenti dei prezzi che hanno costellato agosto e settembre, reagendo [redacted] accuse di ess[redacted] loro ad infiammare il carovita: «Cominciamo a dare maggiore potere d'acquisto alle f[redacted]glie - dice Billè - perchè, mentre fino a poco tempo fa in Italia avevamo famiglie che consumavano più della media europea, adesso sono costrette [redacted] consumare [redacted] perchè [redacted] è indebolito il loro potere d'acquisto. Quindi, in questo momento sono necessari più provvedimenti per le famiglie e meno per le imprese. E a dirlo sono proprio io che faccio l'imprenditore».

Ma [redacted] per Billè in Italia c'è chi continua a viaggiare in scompartimenti di prima classe (le banche) [redacted] chi, a causa della crisi, deve accontentarsi di viaggiare in terza [redacted] non addirittura su carri merci (le famiglie e le imprese) il direttore generale dell'Abi, Giuseppe [redacted]dra, replica ricordando l'operazione-trasparenza lanciata dall'associazione bancaria. L'operazione è in pratica guidata dallo stesso Zadra, attraverso [redacted] consorzio «Patti Chiari», di cui è presidente del comitato direttivo. «Con questo strumento - spiega Zadra - faremo in modo di rendere più facile confrontare le offerte dei vari istituti, il che potrà anche contribuire a ridurre i costi».

LISTINI FUORI CONTROLLO?

Gli aumenti nel settore dei servizi dal 1995 ad oggi

	INDICE GENERALE DEI PREZZI	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI BANCARI	SERVIZI DI BANCOPOSTA
Dal 1995 al 2002	18,8%	57,0%	34,5%	74,0%
Da agosto 2002 ad agosto 2003	2,8%	11,0%	7,4%	26,7%

Fonte: Istat

SINDACATI IN AGITAZIONE

Natale di tagli per Wagon Lits

Drastico taglio del servizio Wagon Lits Italia in prossimità delle prossime feste natalizie. La direzione [redacted] società che gestisce i servizi di carrozze-letto e ristorazione sulle tratte ferroviarie, avrebbe infatti comunicato la soppressione di 21 servizi e la limitazione di altri 5, con la riduzione di 13.000 corse, dalle attuali [redacted] l'anno a 32.000 l'anno, [redacted] partire dal 15 dicembre prossimo. Verrebbero inoltre radiate 57 vetture appartenenti al vecchio modello. Lo riferiscono i sindacati di categoria, segnalando che ulteriori tagli potrebbero [redacted] decisi anche dalla società Artesia, sui [redacted]izi ferroviarie internazionali. La riduzione dei servizi comporterà - denunciano i sindacati - il taglio [redacted] almeno 150 posti di lavoro. Forte la reazioni [redacted] di categoria che chiedono alle Ferrovie e alla società Wagon Lits, [redacted] «immediato ripensamento». È grave inoltre - scrivono [redacted] i rappresentanti dei lavoratori che hanno già avviato iniziative di mobilita[redacted] - una decisione come quella di [redacted] da un giorno [redacted] 57 [redacted] letto, con il risultato di interrompere un servizio pubblico importante. Già [redacted] piede [redacted] guerra, Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Salpas, Ugl Ferrovie.

[redacted] DAL LISTINO.
[redacted] OFFERTA È FUORI DALL'ORDINARIO.

GIUGIARO

RIACQUISTIAMO LE [redacted] GIUGIARO. [redacted] SOLO FINO AL 17 OTTOBRE.

Offerta pubblica di acquisto residuale sulle azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. promossa [redacted] Wide Design S.p [redacted] società controllata da First Design s.r.l.: 4,40 euro per [redacted]

All'esito dell'Offerta, Borsa Italiana S.p.A., ai sensi del proprio regolamento, assumerà il provvedimento di revoca delle azioni dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, con effetto a decorrere dal primo giorno di borsa aperto successivo all'ultimo giorno di pagamento [redacted] corrispettivo dell'Offerta, ovvero dal 23 ottobre 2003, salvo modifiche comunicate nei termini [redacted] legge. Laddove Wide Design S.p.A. venisse a detenere un quantitativo di azioni superiore al [redacted] del capitale sociale di Italdesign-Giugiaro S.p.A., quest'ultimo potrà richiedere [redacted] detentori di dette azioni, ancorché non più quotate, di dismetterle al prezzo che [redacted] determinato da [redacted] esperto [redacted] dal Presidente del Tribunale di Torino.

Per aderire subito all'Offerta Pubblica di Acquisto [redacted] rivolgersi alla propria banca o all'intermediario autorizzato che ha in deposito le azioni Italdesign-Giugiaro S.p.A. Prima dell'adesione è necessario consultare il Documento di Offerta, disponibile presso l'Intermediario Incaricato (Banca IMI), sul sito [redacted] società (www.italdesign.it).

800-123792

TUTTOSOLDI

Attenti agli imbonitori che promettono guadagni improbabili

In un suo articolo ha citato il prodotto MoneyMaxx Multiplo Aegon, che [redacted] ho sottoscritto [redacted] fa, [redacted] toni fortemente critici. Davvero [redacted] deve essere increduli sulla performance del 10% annuo reclamizzata da chi lo vende?

Spartaco Grieco (Bari)

Glauco Maggi

IO non avevo usato, illustrando la citata polizza unit linked della Aegon, la parola «increduli». Ma visto che il lettore aggiunge che il 10 per cento di guadagno gli è stato «assicurato nel decennio dalla sotto[redacted] del contratto», dire ora «increduli» suonerebbe addirittura eufemistico. Nessun investimento può oggi garantire, con il Btp [redacted] 15 anni che dà il [redacted] netto, un ritorno due volte e mezzo più elevato, per [redacted] anni. Garantire [redacted] assicurare sono parole pesanti, attribuite a un prodotto finanziario: e millantare qual[redacted] di ipotetico per un impegno certo è una truffa. Far credere in un risultato futuro esasperando l'informazione sui guadagni precedenti [redacted] una tecnica da imbonitori che la Consob contrasta come può, richiedendo la pubblicazione della frase di rito, secondo cui «i risultati del passato non sono garantiti per il futuro». E questo [redacted] lo spettacolo offerto dalla Aegon in Italia, con la sua MoneyMaxx citata nel sito della società come nome commerciale della succursale italiana di Aegon Levensverzekering N.V..

A parte le «assicurazioni» verbali dei venditori citati dal signor Grieco, che riferiamo come tali, nel sito web italiano si legge che il MoneyMaxx Multiplo ha dato «un rendimento storico del 10,7 per cento (Rendimen[redacted] netto medio annuo, riferito agli ultimi 10 periodi di durata decennale)». [redacted] poco sotto si aggiunge: «ALTI RENDIMENTI STORICI: Il rendimento medio negli ultimi 6 periodi di 10 anni (durata minima di Money[redacted] Multiplo) ha superato l'11 per cento». L'esposizione è già piuttosto oscura ma, cosa più grave, non si specificano esattamente i periodi considerati: solo se si ha la curiosità di cliccare sulla «Nota informativa» si scopre un grafico che mostra l'andamento [redacted] lievissima crescita dal 1987 al 1996, e poi l'impennata dal 1996 al 2000, della performance del fondo Aegon Equity Fund, base finanziaria della polizza.

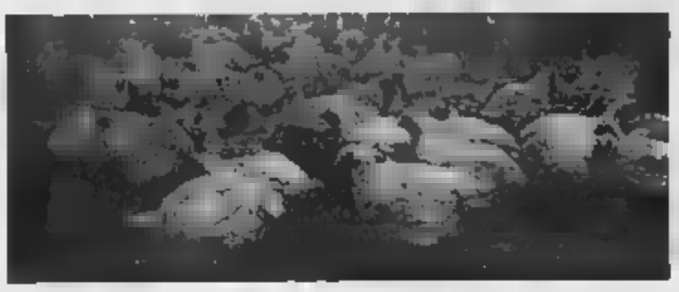
Nel graf[redacted] intravedere solo che, nel 2000, la tendenza cambia verso il basso: tutti sappiamo che si inabisserà, [redacted] due anni successivi, ma nel prospetto ciò non appare. Del resto, dalla stessa Nota si apprende che essa «non è soggetta al preventi[redacted] controllo da parte dell'Isvap». L'Isvap, organo di controllo delle polizze, non ha nulla da eccepire su simili comunicazioni sui rendimenti che nascondono gli ultimi due o tre anni, andati male? Eppure, l'Isvap impone un tetto ai rendimenti pubblicizzati dagli agenti che fanno proiezioni sui risultati delle polizze sulla vita rivalutabili: e questo limite è oggi al 4,5 per cento annuo, altro che il 10%. E sullo sbandieramento contemporaneo di performance [redacted] due cifre di periodi lontani nel tempo? Per trovare una storia più aggiornata della vita del fondo abbiamo cliccato alla [redacted] Rapporti Trimestrali: compare il terzo trimestre del 2002, e si apprende che gli utili da investimento del Fondo Patrimonia[redacted] Aegon per il [redacted] trimestre ammontano [redacted] -21,4%, rispetto al -18,2% del Financial Times All Wor[redacted] Index.

Per avere dati più freschi abbiamo provato con il sito [redacted] casa madre, in olandese e con aggiornamento, peraltro, solo fino al 31 marzo 2003. A quella data, l'Aegon Equity Fund era sotto del 10,5% nel corso del 2003, e perdeva il 41,6% sui 12 mesi, il 22,4% su tre anni e il 7% sugli ultimi 5 anni. In un anno, da fine [redacted] 2002 a fine marzo 2003, la quota è scesa da 19,88 euro [redacted] 11,61. Come le passate buone performance non sono garanzia di successi futuri, nemmeno le annate negative significano che la gestione sarà sempre in [redacted]. Sul lunghissimo termine, l'Aegon Fund Equity potrà tornare brillan[redacted] tra il 1995 e il 2000. Ma a meritare, ieri e oggi, le nostre riserve sono la comunicazione non trasparente [redacted] soprattutto, le commissioni: «Il 4,5% della somma dei premi mensili previsti per tutta la vita del contratto. Il valore [redacted] calcolato è suddiviso per 36 (il numero di mesi relativi ai primi 3 anni di contratto) e il risultato di tale operazione è detratto dai premi mensili pagati nel primo triennio». Più il 2% per ciascuno premio addizionale. Più il [redacted] annuo del valore del contratto. Più i costi (0,52 euro più una quota variabile) della copertura del caso morte. Più lo 0,36% di commissione di gestione del fondo.

Alcuni operatori promuovono il loro prodotto esasperando i risultati ottenuti in periodi precedenti. I rendimenti storici non garantiscono per nulla che le cose vadano bene in futuro

glauco.maggi@lastampa.it

IL SETTORE [illegible] NON NELL'EXPORT



Un moderno allevamento avicolo

L'avicoltura italiana punta ai mercati esteri

Conti in discesa per l'avicoltura italiana: nel [illegible] il prodotto lordo vendibile del settore è sceso globalmente del 13,6%, pari a 2700 milioni di euro (1650 per il pollame e 1050 per le uova) contro i 3150 milioni del 2001 (2100 milioni per il pollame e 1050 per le uova). Un dato che rappresenta il 19,5% dell'intero comparto zootecnico ed il 6,7% [illegible] Plv agricola italiana. Il fatturato del settore si è collocato a [illegible] milioni [illegible] (contro i 4900 del 2001), 3300 per le carni avicole (3700 nel 2001 e 1200 per le uova, invariato rispetto al 2001), quindi complessivamente con 400 milioni di [illegible] in meno. Nonostante questi dati il segno negativo il settore ha raggiunto [illegible] elevatissimi di qualità. Le imprese avicole italiane negli ultimi anni hanno infatti investito massicciamente in strutture e tecnologie per garantire il prodotto e insieme per agevolare lo sviluppo [illegible] come precotti e piatti pronti. È [illegible] sottolineato che l'avicoltura italiana ha perfezionato un [illegible] a filiera integrata in grado [illegible] al meglio il consumatore che può contare su una precisa catena di controlli nelle diverse fasi del ciclo. Il 90% delle carni di pollame e il 60% di uova da consumo nel nostro Paese sono prodotte con questo sistema detto della «integrazione verticale». Ciò significa che la produzione realizzata da aziende che allevano riproduttori, sono dotate incubatoi, producono mangimi, possiedono propri macelli laboratori per trasformazione delle carni. Nel 2002, inoltre, gli scambi [illegible] l'estero hanno evidenziato un incremento attivo per il nostro Paese di 112.500 tonnellate (nel 2001 [illegible] 66.000, [illegible] un trend già positivo). Ecco perchè l'avicoltura italiana punta sempre più ai mercati esteri: [illegible] Fieravicola di Forlì, che chiude oggi, [illegible] arrivati per acquisti accordi bilaterali operatori del settore e delegazioni istituzionali dai Paesi dell'Est (Romania, Polonia, Lettonia, Estonia, Lituania, Repubblica Ceca, Slovacchia) e da quelli del Mediterraneo (Tunisia Marocco), oltre a buyers da Usa, Russia, Arabia Saudita Emirati.

JEAN MARTIN, PRESIDENTE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE UE: «PUNTARE SU SALUBRITA' INNOVAZIONE»

«Prima di tutto cibi sicuri»

Rossi di Montelera: capire l'evoluzione degli stili di vita

Gianpaolo [illegible]

ROMA

Sicurezza alimentare e innovazione costituiscono le due priorità dell'industria alimentare europea. Ad affermarlo è stato Jean Martin, presidente della Confederazione europea dell' industria alimentare (Ciaa), presentando a Roma, presso Federalimentare, un documento sulle priorità dell'industria alimentare europea, primo comparto in ambito Ue (il fatturato è di oltre 600 miliardi di euro l'anno, pari al 13 per cento del totale, con 26 mila imprese 3 milioni di addetti, mentre in Italia è il secondo comparto dietro al metalmeccanico e prima del tessile, [illegible] un fatturato di 100 miliardi).

«La Ciaa sostiene pienamente il nuovo approccio europeo alla [illegible] alimentare», ha detto Martin, sostenendo che l'istituzione dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare «è [illegible] importanza fondamentale in questo contesto, quale ente indipendente di valutazione del rischio e di comunicazione del rischio», ed è necessario che «diventi pienamente operativa al più presto, per avere [illegible] temi così delicati una voce unica in Europa a tutela del consumatore».

Martin ha, quindi, ricordato che, a partire dal primo maggio 2004, tutti gli alimenti prodotti nei 25 paesi dell'Unione europea dovranno [illegible] conformi agli standard europei di sicurezza. «È pertanto essenziale - ha aggiunto il presidente della Ciaa - che i Paesi candidati assicurino l'effettivo adempimento del diritto alimentare europeo e rafforzino le loro capacità [illegible] applicazione». Altro punto sul quale Martin ha posto l'accento è quello, rivolto alle aziende, di «innovare per rispondere meglio alle esigenze del consumatore».

«I consumatori chiedono prodotti innovativi e convenienti che contribuiscano a una alimentazione salutare e siano adeguati alle necessità della vita moderna - ha detto il presidente della Ciaa - le industrie alimentari devono poter sfruttare i risultati della loro ricerca e necessitano pertanto [illegible] un quadro normativo che assicuri l'armonizzazione della legislazione, l'istituzione di [illegible] procedura di valutazione [illegible] centralizzata per i nuovi ingredienti e prodotti, attraverso l'Autorità europea per la sicurezza alimentare».

Alla giornata dedicata all'industria alimentare in Europa e in Italia, il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera, commentando la proposta del ministro della salute, Girolamo Sirchia, in relazione agli stili di vita, di avviare una collaborazione tra l'altro con l'industria alimentare ha espresso «piena disponibilità al confronto», sottolineando che «affinché questo sia positivo vanno tenuti presente quattro punti essenziali: il problema è complesso e va affrontato tenendo conto dell'insieme di tutti i "determinanti" della salute: il prodotto alimentare è sicuro, i problemi nascono da errate abitudini alimentari e dalla ridotta attività fisica; è necessario disporre di dati certi, credibili e condivisibili; il confronto deve coinvolgere l'insieme dei soggetti coinvolti, compreso il mondo scientifico e dell'educazione».

Il presidente di Federalimentare, Luigi Rossi di Montelera

Rossi di Montelera ha anche espresso pieno sostegno alla richiesta emersa nelle conclusioni della conferenza intergovernativa di Milano sulla necessità di avviare un monitoraggio costante sulla evoluzione degli stili di vita, «premessa necessaria per meglio pianificare politiche preventive e per valutare adeguatamente i risultati di volta in volta conseguiti», come l'esperienza positiva dell'Osservatorio sui «Giovani e l'alcol», promosso dal sistema associativo di Federalimentare, ha dimostrato.

IL 16 NOVEMBRE A TORINO

Il Salone del vino per la prima volta aperto al pubblico

TORINO

Un evento esclusivo, destinato a [illegible] target selezionato di cultori del buon bere: così gli organizzatori del Salone [illegible] Vino di Torino hanno annunciato la nascita del Wine Show, la prima giornata dedicata agli eno-appassionati italiani.

Nella giornata inaugurale del Salone del Vino, il 16 novembre, al Lingotto sarà possibile testare i vini di cantine in arrivo da tutte le regioni d'Italia e partecipare a degustazioni innovative dove i vini si «ascoltano» insieme alla musica. Non mancheranno [illegible] show sul vino, incontri con volti [illegible] dello spettacolo, corsi e seminari di approfondimento, degustazioni esclusive.

«La scelta [illegible] organizzare il Wine Show - dichiara Alfredo Cazzola, presidente di Promotor International e di Lingotto Fiere - nasce dai risultati [illegible] una ricerca affidata all'Osservatorio permanente del Salone del Vino, dalla quale è emerso che l'eno-appassionato si [illegible] imponendo sul mercato come quarto polo distributivo, dopo enoteche, grande distribuzione e ristorazione».

Per questo, secondo Cazzola, «è sempre più necessario che le cantine abbiano [illegible] filo diretto con questi protagonisti della domanda, sia per promuovere i loro prodotti, sia per svolgere un'azione [illegible] customer care verso i loro clienti qualitativamente migliori».

L'identikit [illegible] questo piccolo «esercito» (oltre [illegible] milioni di persone) di amanti del buon bere sarà presentato il 16 [illegible] vembre in apertura [illegible] Wine Show. Si tratta in prevalenza di maschi, spiega Cazzola, [illegible] in forte [illegible] è l'interesse delle donne dai [illegible] anni in su, con reddito medio-alto e livello di istruzione elevato. Sono concentrati al Nord e al Centro, scelgono preferibilmente vini rossi, si fidano del consiglio delle guide, ma amano affinare il gusto della ricerca e per questo dedicano molto del proprio tempo libero al turismo del vino, scoprendo cantine e territori.

A conferma della decisiva importanza degli eno-appassionati per [illegible] è [illegible]to ci sono tre dati: uno su 4 acquista i vini direttamente nei territori di produzione, nel 22% è il consigliere degli amici, a [illegible] su cinque frequenta enoteche e testa direttamente i vini.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Un patrimonio agricolo secolare e immenso non ha bisogno di Ogm

Carlo Petrini

VENERDI mattina ho partecipato al convegno organizzato dal Gruppo Consiliare Regionale di Forza Italia: «L'influenza degli Ogm nell'Economia del Terzo Millennio». Il Governatore della Regione Piemonte, Enzo Ghigo ha voluto organizzare l'incontro per iniziare a confrontarsi in maniera più approfondita su questa tematica, che è molto complessa e ancora fa registrare attorno a sé cospicue dosi di disinformazione e ignoranza.

È addirittura stato invitato Jeremy Rifkin, l'economista statunitense i cui lavori sono sempre illuminanti in tema di scenari futuri e globalizzati: un personaggio influente, che non ha bisogno di tante presentazioni. Il professor Rifkin si è dimostrato molto scettico riguardo la tecnologie transgeniche: nel [illegible] intervento ne ha sottolineato molti limiti che già conosciamo, sostenendo poi una tesi molto importante: l'Europa, e in particolare l'Italia, non ha bisogno degli ogm nei suoi campi, perché possiede un patrimonio agricolo e alimentare secolare e [illegible] in grado di creare valore aggiunto, veicolando una cultura identitaria che va salvaguardata con orgoglio.

Un'identità che sarebbe destinata a sparire, sotto i colpi di una modernità e di un progresso di facciata - gli ogm - che spingono verso modelli agricoli differenti, intensivi e industrializzati, i quali pregiudicherebbero questa ricchezza immensa invidiata da tutto il mondo. Modernità e progresso che, puntualmente, sono stati tirati in ballo dal più accanito sostenitore delle biotecnologie presente venerdì mattina: Sergio Dompé, il Presidente dell'Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie. In sostanza ha tacciato di essere quasi luddista - paragonabile addirittura a chi, negli Stati Uniti, era scettico nei confronti delle prime ferrovie ottocentesche - chi pretende maggiori cautele riguardo all'introduzione degli ogm nell'agricoltura europea.

Io, però, [illegible] mi sento contro il progresso e [illegible] meno contro la modernità. E voglio rivendicare ciò che a me oggi sembra più moderno in agricoltura: l'attenzione alla conservazione, alla salvaguardia delle antiche tecniche agronomiche, dei prodotti autoctoni e in via d'estinzione; ma pure la riscoperta o la sperimentazione di tecniche alternative e sostenibili. Dompé ha portato l'esempio della crescita esponenziale, in pochi anni, del settore enologico in California. Per spiegare quanto il progresso e la modernità possano fare miracoli dove c'è libertà di applicare nuove tecnologie. L'esempio non [illegible] è sembrato calzante: questa crescita non [illegible] è realizzata con gli [illegible] e [illegible] chissà quale innovazione. Gli americani hanno innanzitutto esportato i nostri saperi e fatto tesoro della secolare esperienza europea. Il mondo del vino è significativo rispetto a questo dibattito su modernità e progresso e può raccontare molto sul presunto luddismo di [illegible] scettici sugli ogm. La posizione di Slow Food riguardo al vino, ad esempio, è stata storicamente quella di sposare la modernità, l'innovazione. Tanto che addirittura [illegible] stati accusati [illegible] non voler promuovere il vino più tradizionale, riconducibile a un gusto maggiormente caratteristico e meno «internazionale». Anche questo è un modo di vedere la realtà in maniera molto riduttiva, esattamente come le accuse di antimodernità a chi, per ora, non vuole gli ogm. Nel mondo del vino, per restare in tema, si sta sviluppando negli ultimi tempi un dibattito - che merita di essere seguito con attenzione - sulle tecniche di coltivazione della vite, mettendo a confronto l'insostenibilità dei trattamenti chimici più comuni con le nouvelle vague purista della biodinamica che in Francia sta facendo sempre più proseliti. Non entro nel merito dell'effettivo valore delle tecniche biodinamiche, ma a guardare i risultati che ottengono personaggi del calibro di Joly in Anjou, Chapoutier nell'Hermitage, o Selosse e Fleury nella Champagne, viene da chiedersi a che [illegible] persistere con metodi di coltivazione che non sono per nulla naturali. Chimica, ogm, il progresso. Intanto i terreni muoiono e va a farsi benedire il tanto prezioso terroir. Se vogliamo essere moderni sarebbe il caso di domandarsi se realmente tutte queste tecniche artificiose siano ancora sostenibili. E se vogliamo progredire, magari scopriremo che era soltanto necessario fare un passo indietro.

L'identità delle campagne italiane ed europee potrebbe scomparire sotto i colpi del progresso di facciata rappresentato dal transgenico

Questa corrente «biotech» spinge verso modelli contrari al nostro

IL COMMISSARIO GARRIONE: «CORSA DEGLI AGRICOLTORI A VENDERE A QUALSIASI QUOTAZIONE»

Riso, a picco prezzi e produzione

Il raccolto è di buon livello, ma inferiore del 15% al 2002

Gianfranco Quaglia

MILANO

Dopo [illegible] partenza-sprint con le mietitrebbie in risaia subito dopo Ferragosto, l'annata risicola è arrivata alla conclusione con due record: anticipo storico della trebbiatura dovuta all'eccezionale andamento climatico, crollo dei prezzi per alcune varietà. Quest'ultima situazione sta allarmando i produttori, già penalizzati da [illegible] calo progressivo (complessivamente un -30% dal '98 a oggi). Sulle principali piazze di contrattazione (Vercelli, Novara, Mortara, Milano), il fixing per le varietà di tipo tondo e Indica non si è mosso dalla soglia dei 25 euro il quintale (il riferimento alle vecchie lire è quello ancora più utilizzato in risicoltura), con ribassi sino a 24 euro. Lontani dal tetto [illegible] previsto per chi conferisce il prodotto all'ammasso e gode del prezzo d'intervento garantito dalla Comunità europea. Resistono soltanto i «superfini», come Carnaroli, Arborio, Vialone Nano.

Piero Garrione

Piero Garrione, commissario dell'Ente Nazionale Risi: [illegible] fenomeno più preoccupante è rappresentato dalla corsa degli agricoltori a vendere a qualunque prezzo. Così è stata stravolta l'offerta-domanda. La disponibilità è decisamente superiore alla richiesta delle industrie di trasformazione e questo squilibrio determina un'anomalia e uno squilibrio delle quotazioni. Il ribasso dei prezzi è tanto più assurdo se si considera che sui mercati internazionali sta avvenendo esattamente l'opposto, cioè un andamento positivo con quotazioni aumentate del [illegible]% rispetto al 2002».

In questo quadro l'Italia sconta una cronica deficienza strutturale (mancanza di concentrazione del prodotto) che si riflette sulle tendenze di mercato. Ma anche altre cause stanno determinando il fenomeno penalizzante. Garrione: [illegible] produttori sarebbero spinti a vendere subito nel timore che il risone resti invenduto e non sia accettato dai magazzini comunitari, per una [illegible] di motivi. Primo fra tutti il tetto imposto dalla Comunità, che già a partire dalla campagna in [illegible] ha deciso di contingentare l'intervento, sino a un massimo di 100 mila tonnellate per tutti i paesi produttori (Italia, Spagna, Portogallo, Francia e Grecia». Non solo: parametri più restrittivi che danno il via libera all'intervento solo a prodotti privi di qualunque minimo difetto.

Le decisioni, primi passi nell'ambito della riforma Ocm che prevede [illegible] graduale riduzione dell'intervento stesso e sostegni al reddito, sono state prese da Fischler perchè nei magazzini europei giacciono scorte di tre-quattro anni fa e parte di queste eccedenze [illegible] vendute all'asta a industrie zootecniche per la trasformazione in mangimi. Contro questa iniziativa comunitaria sono insorti i produttori italiani, che chiedono invece di aprire il capitolo «aiuti alimentari» ai paesi poveri.

La produzione 2003, fortemente caratterizzata da temperature anomale, dovrebbe essere minore rispetto al 2002, malgrado la superficie risicola italiana sia aumentata a 220 mila ettari. Le prime indicazioni: prodotto complessivamente buono, ma rese inferiore di un 10-15%.

SI CORRE AI RIPARI CONTRO L'INVASIONE DI UN NUOVO PERICOLOSO PARASSITA

«Castagna Cuneo» è un marchio Igp

Dall'anno prossimo più valore aggiunto con l'indicazione geografica

Gianni Stornello

La castagna di Cuneo ha finalmente la Igp (Indicazione geografica protetta), marchio di qualità ottenuto dall'impegno congiunto dell'Associazione per la valorizzazione della castagna, Camera di Commercio di Cuneo, Coldiretti e Asprofrut. L'annuncio è stato dato alla Fiera del Marrone, che si conclude oggi, con la partecipazione di 130 espositori e un sempre maggior consenso da parte del pubblico, come afferma il presidente dell'associazione, Edue Magnano, che spiega come la [illegible] è [illegible] un'ottima vetrina per presentare il marchio, che dal 2004 contrassegnerà le migliori produzioni castanicole del territorio.

Alla Fiera, particolare attenzione è stata riservata all'aspetto scientifico-culturale, con due importanti eventi: il convegno sulla castanicoltura cuneese, con i nuovi problemi e le opportunità rappresentate dall'Igp, e un convegno sul grave problema rappresentato dal Dryocosmus Kuriphilus, un pericoloso insetto esotico che sta danneggiando i castagneti piemontesi. «Con la Igp - ha detto Magnano - abbiamo raggiunto un traguardo importante per il rilancio della castanicoltura cuneese».

[illegible] prossimi [illegible] - ha detto il direttore dell'Istituto Nord Ovest Qualità, Gianni Comba - si tratterà di istituire un consorzio di tutela e di realizzare tutte quelle iniziative utili per diffondere le nostre castagne. In quanto agli strumenti necessari per quest'opera di valorizzazione, e soprattutto il modo in cui i produttori possono ricavarne il giusto prezzo ne ha parlato Giancarlo Bounous, docente del Dipartimento Colture Arboree dell'Università Torino, a Gaetano Pirinavaia e Giampiero Sacchetti, di Scienze e Tecnologia Alimentare dell'Università di Bologna e di Teramo.

A proposito del prezzo, questi due ultimi relatori hanno osservato che [illegible] sempre le quotazioni spuntate per le castagne [illegible] adeguatamente remunerative, ed occorrerà utilizzare l'Igp per individuare nuove possibili utilizzazioni dei frutti. Una curiosità. C'è un mercato di nicchia per le castagne, con le quali si può fare un'ottima birra. L'origine è corsa, ma la stanno producendo anche a Busalla (Genova) e a Granaglione (Bologna).

Il pericoloso insetto esotico che [illegible] gravi danni ai castagneti [illegible] Piemonte è stato oggetto dell'attenzione della seconda parte del convegno. [illegible] ha parlato Giovanni Bosio, del Servizio sperimentazione lotta fitosanitaria della Regione Piemonte, mentre Alberto Alma (Scienze Agrarie di Torino), ha riferito sulle prospettive di lotta biologica applicabili in Piemonte. La presenza dell'insetto è stata accertata in una zona pedemontana a sud di Cuneo (Chiusa Pesio, Borgo San Dalmazzo, Boves, Peveragno e Robilante). Considerati i buoni risultati con la lotta biologica in Giappone, da cui arriva il parassita, si ritiene che l'introduzione del parassitoide Torymus Sinensis possa contrastare il pericoloso insetto.

OGGI GIORNATA DEDICATA ALL'ALIMENTAZIONE «PULITA»

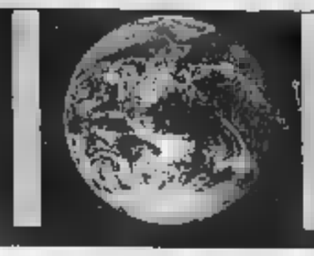
In Europa la bioagricoltura è 5 volte superiore agli Usa

ROMA

Nella nuova Europa la superficie agricola coltivata a biologico è cinque volte superiore a quella degli Stati Uniti. Con l'allargamento dell'Unione [illegible] un'Europa più grande ma anche più «biologica», perchè ai nuovi arrivi portano in dote quasi mezzo milione di ettari di superficie coltivata a biologico da oltre 6.700 imprese agricole.

Oggi in tutta Italia è in programma la biodomenica 2003, organizzata da Coldiretti, Legambiente e Aiab. A fare la parte [illegible] leone dell'agricoltura biologica [illegible] la Repubblica Ceca, con 220.000 ettari coltivati da 654 imprese, e l'Ungheria, con 105.000 ettari e mille imprese, [illegible] sono [illegible] gli ettari biologici in Slovacchia (82 imprese) e 45.000 quelli in Polonia (1800 imprese). Con l'arrivo dei nuovi Paesi la superficie complessiva dell'Ue destinata al biologico raggiunge 4.877499 ettari e diventa cinque volte superiore a quella coltivata negli Stati Uniti (950.000 ettari), mentre le imprese sono 142911 pari a [illegible] volte quelle statunitensi (6.949).

Oggi la Biodomenica è una festa dell'ambiente, della salute, dell'alimentazione e del gusto che offrirà a migliaia di cittadini degustazioni e informazioni sui prodotti dell'agricoltura biologica. Dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, sono previsti incontri ed eventi per p[illegible] il consumo di prodotti bio, legati al territorio, alle sue tradizioni e alla sua cultura. In molte città scenderanno in piazza gli allevatori e si assaporerà il chiosco di prodotti legati alla tradizione enogastronomica del territorio. Pane, vino, ortaggi, latticini, pasta ma anche polenta con formaggio, prodotti ortofrutticoli e miele, un paniere ricco e gustoso che testimonia il primato dell'Italia nell'Europa del bio (51.400 imprese agricole, fatturato nazionale di 1,6 miliardi di euro).



[illegible] un'età alla Terra

Il fisico statunitense Mark G. Inghram è morto nel Michigan a 83 anni. Docente di Fisica all'Università di Chicago, nel 1953 riuscì per primo a dare un'indicazione sull'età della Terra. Con il premio Nobel Willard Libby perfezionò il sistema di datazione al carbonio-14, per determinare l'età degli oggetti antichi.

Addio al papà di Shrek

Il disegnatore e scrittore statunitense William Steig, creatore dell'orco verde Shrek (foto), è morto a Boston a 95 anni. Autore di numerose illustrazioni per *The New Yorker*, Steig pubblicò il primo libro illustrato di Shrek nel 1990, con traduzioni in ventiquattro lingue.

Scala, rischio sciopero

Stagione tormentata per la Scala. Oltre al conflitto fra il maestro Muti e il sovrintendente Fontana, è esploso quello sindacale che rischia di far saltare domani la prima della *Tosca* diretta da Gary Bertini, regia di Luca Ronconi (foto). All'origine la vertenza sul contratto integrativo. Domattina le ultime possibilità per salvare la recita.

IL CASO SCHWARZENEGGER E L'INGRESSO DELLE TECNICHE PUBBLICITARIE E HOLLYWOODIANE NELLE CAMPAGNE ELETTORALI

TERMINATOR l'ora dei comici

Mister Muscolo è favorito nella corsa al governatore della California. È privo di esperienza, ma il suo successo non è casuale

Mario Vargas Llosa

Arnold Schwarzenegger. Dalla celluloide alla politica secondo le regole imposte dalla civiltà dell'immagine

SEGUO quotidianamente, tra il divertito e il preoccupato, l'irresistibile ascesa di Arnold Schwarzenegger verso la poltrona di governatore della California: l'ultimo sondaggio gli attribuisce un 40% di intenzioni di voto, mentre i suoi più prossimi antagonisti, l'ispanico Cruz Bustamante e il conservatore McClintock, sono attestati rispettivamente al 32% e al 15%. Dal momento che anche quest'ultimo appartiene al partito repubblicano è possibile che, all'ultimo momento, abbandoni la corsa a favore dell'attore, ma pur se non lo facesse sia il *Washington Post*, sia il *New York Times* - secondo quanto hanno pubblicato giovedì 2 ottobre - sembrano rassegnati al successo elettorale del ciclopico Terminator.

Questa prospettiva politica dovrebbe rappresentare un serio motivo di preoccupazione? A prima vista, sì. La California è uno stato più grande e più prospero del due terzi dei paesi del pianeta e chi, a quanto pare, s'appresta a governarlo è un immigrato austriaco approdato in questa terra 35 anni fa e che, a differenza di Ronald Reagan - altro attore che fu governatore della California e arrivò, poi, alla Casa Bianca - non ha la minima esperienza politica. Le sue uniche credenziali - ha vinto molti concorsi di body building - è stato Mister Bicipite del Mondo e qualcosa del genere - ha sposato una Kennedy e aver avuto una fortunata carriera cinematografica con l'interpretazione d'un robot subnormale, indistruttibile e devastante grazie al quale ha accumulato una fortuna pari a 56 milioni i dollari.

Non sono, questi, senza dubbio, titoli sufficienti per affrontare i monumentali problemi d'uno Stato con l'economia in crisi (dal quale molte industrie stanno fuggendo) e afflitto da una forte delinquenza e da tensioni sociali dovute ad antagonismi etnici e alla difficile coesistenza di bianchi, neri, asiatici e ispanici. Ma in questa situazione complessa esiste un elemento di tranquillità: l'avanzato decentramento del potere fa sì che gli Stati Uniti s'avvicinino abbastanza a quell'ideale di società aperta che Popper definiva così: organizzare le cose in modo che «i governi possano fare il minor danno possibile». Anche se il governo di Mister Bicipite fosse catastrofico e i suoi film, i problemi negativi per lo Stato sarebbero molto minori rispetto a quelli d'una società in cui la vita economica e sociale dipende, in toto o in buona parte, dal potere politico.

La repentina ascesa nella vita politica d'una icona della celluloide non è casuale. E lo è meno ancora che ciò accada in California dove, non dimentichiamolo, c'è Hollywood. Ciò riflette una tendenza della cultura del nostro tempo che, seppure con sfumature e variazioni che hanno parecchio a che vedere con le tradizioni locali, si manifesta in tutto il mondo, sia nei Paesi ricchi, sia in quelli poveri, nelle democrazie e nelle dittature: il crescente protagonismo di attori, cantanti, presentatori e modelle nella vita politica delle nazioni. Come capitava quando io ero adolescente con gli intellettuali, la cui presenza era indispensabile per dare una certa dignità e una certa serietà a un meeting, a un manifesto, a una protesta, a un partito o a una campagna politica, e come, prima ancora, ogni movimento civile od ogni mobilitazione sociale richiedeva, quale biglietto da visita ed emblema di rispettabilità, l'appoggio dei rappresentanti della «classe dirigente» - professionisti di fama, uomini d'impresa, giudici, militari, dignitari - ai nostri giorni non esiste iniziativa o movimento di taglio politico degno d'essere preso in considerazione se non mette in mostra, tra le sue fila, i posti preminenti, una buona lista di personaggi dello spettacolo.

I comici hanno preso il posto dei pensatori e degli scrittori - proprio questi sostituirono i «rispettabili cittadini» - quali figure stellari delle faccende politiche. Il motivo è molto semplice: viviamo nella civiltà dello spettacolo, le immagini sono diventate - per le persone e, quindi, anche per la società civile - molto più importanti delle idee. Quanto accade negli Stati Uniti anticipa ciò che, prima o poi, sarà imitato dal resto del mondo e, di fatto, sta già incominciando a succedere visto che, ovunque, le battaglie elettorali si decidono sempre più in base alla pubblicità e sempre meno in base ai ragionamenti e ai programmi dei candidati. L'elemento essenziale non sono le proposte di cui si discute, ma il modo in cui queste arrivano all'elettore, trasformate in slogan, manifesti, spot e comunicati per radio e televisione.

Le due campagne elettorali che stanno, in questo momento, avvenendo negli Stati Uniti, quella per la California e quella interna al partito democratico per le primarie dalle quali uscirà il candidato presidenziale per le elezioni federali dell'anno prossimo, sono affascinanti rappresentazioni quotidiane con tutti gli ingredienti essenziali d'uno spettacolo grandioso: un'opera, nel migliore dei casi e, nel peggiore, una buffonata o un circo equestre. L'informazione offerta dai giornali al riguardo è estremamente istruttiva. I quotidiani parlano delle società e degli esperti in pubbliche relazioni e in campagne pubblicitarie ai quali s'affidano i candidati e intervistano questi ultimi perché spieghino come hanno elaborato le loro strategie volte a raggiungere determinati settori della società o a indebolire, annullare, affondare nel discredito, attraverso campagne negative, gli avversari. Non è esagerato affermare che questo modo di affrontare la preparazione d'una candidatura politica è, sotto ogni profilo, identica a quella orientata ad aprire spazi nel mercato per un prodotto industriale; con l'unica differenza, semmai, che in questo secondo caso il prodotto pubblicizzato ha effetti più tangibili e verificati rispetto a quelli offerti da un candidato a governatore, a senatore, a presidente. Ciò che la campagna elettorale vende di loro sono soprattutto (e, in alcuni casi, esclusivamente) semplici immagini; non contenuto, mera pura apparenza. Gli elettori lo sanno e non gli importa. Di più: lo sperano. Le elezioni assumono la forma d'una animata commedia, d'un gioco di finzioni e di travestimenti, di manipolazione di emozioni e di illusioni, nel quale trionfa non chi ha idee e programmi migliori o maggior potere di convincimento, ma chi riesce nella maniera più appropriata a interpretare in modo più persuasivo il personaggio che i tecnici della pubblicità gli hanno costruito in quanto, da loro, giudicato più vendibile. E chi potrebbe recitare meglio questo copione se non un professionista dello spettacolo?

Non c'è nessun motivo, naturalmente, che un'attrice, un ballerino, un cantautore o un conduttore televisivo non siano cittadini spinti da ideali, convinzioni e idee in grado di rendere un valido servizio alla società nel campo della politica, e, di fatto, ci sono stati - come quello di Reagan, appunto - in cui un attore ha lasciato un'impronta profonda nella vita politica del suo Paese. Ma la verità è che i comici non sono arrivati a essere i protagonisti del dibattito politico del nostro tempo grazie alle loro idee o alle loro convinzioni, quanto, piuttosto, per ciò che rappresentano, per quelle fiction nelle quali si calano interpretandole in modo così seduttivo, per il che fingono d'essere sullo schermo, sui palcoscenici o nell'etere. E, a volte, neppure per questo ma - in maniera ancor più elementare - soltanto perché sono simboli viventi di ciò che il nostro mondo ammira e brama con la stessa passione con cui le donne e gli uomini di altre epoche ammiravano e bramavano la santità, l'eroismo, l'intelligenza, il sacrificio: il successo.

Ho ascoltato Arnold Schwarzenegger alla tv mentre rispondeva a domande e discuteva con i suoi avversari. Era molto divertente, certo, ed ha avuto la meglio nel dibattuto perché ha sparato, al momento opportuno e con la naturalezza e l'abilità d'un buon istrione, le frasi spiritose del copione preparatogli dai suoi assistenti all'immagine (senza dubbio i più bravi del mercato) provocando l'ilarità del pubblico e le smorfie di disperazione degli antagonisti. Al contrario lo sfortunato «ispanico» Cruz Bustamante per il quale, probabilmente, avrei votato in queste elezioni, se avessi potuto farlo, non è riuscito in nessuno dei suoi interventi a spiegare il proprio pensiero perché aveva sempre o troppo o troppo poco tempo a disposizione e perché, invece di dominare le parole, si lasciava dominare da queste. E, oltre tutto, è chiaro, perché non era per nulla aiutato dal fisico: con la sua asfissiante pappagorgia e la corporatura grassoccia sembrava una caricatura del Golia che gli stava di fronte. Sino ad allora era in testa nei sondaggi, da quel momento Schwarzenegger lo ha raggiunto e se lo è lasciato alle spalle.

A questo punto una domanda si pone inevitabile: la civiltà dello spettacolo è compatibile con la democrazia? E' destinata, quest'ultima, a scomparire in un mondo senza idee nel quale si raggiungerà il potere grazie alle raffinate tecniche di manipolazione della sensibilità e delle emozioni umane che a teatro, al cinema, alla televisione ci fanno ridere, piangere e ci esaltano di fronte ai giochi di prestigio che confondiamo con la vita? In ogni caso non ci sono dubbi che la democrazia, via via, si degraderà per trasformarsi in qualcosa di diverso da ciò che era. E, peggio ancora, perderà sempre più la fiducia e l'appoggio di grandi settori della popolazione. Forse si spiega così il fenomeno dell'assenteismo elettorale, problema crescente in quasi tutte le democrazie avanzate.

E' possibile che la disaffezione di masse di cittadini nei confronti delle consultazioni abbia attinenza con la sottile trasformazione vissuta da questa istituzione-cardine della democrazia, dall'esercizio della sovranità e dell'espressione della volontà popolare, in un intrattenimento o in un diversivo più o meno anodino. Gli spettacoli sono necessari per combattere la routine e la noia, certo. Ma ce ne sono di più drammatici e di più intensi d'una gara elettorale.

Copyright El País

Viviamo nella civiltà dello spettacolo. Gli attori hanno sostituito i pensatori e le immagini hanno sostituito le idee Non conta più ciò di cui si discute, ma il modo in cui si arriva all'elettore

Le elezioni sono ormai una commedia: trionfa non chi ha programmi migliori, ma chi interpreta nel modo più persuasivo il personaggio che i maghi della comunicazione gli hanno costruito

Sfrutta lo star system In un dibattito televisivo ha recitato un copione col quale ha surclassato il proprio antagonista

UN

Dionisotti, Bembo e la lente della libertà

Bruno Quaranta

DISCENDE pure li rami di Pietro Bembo questo viaggio ritrovato di Carlo Dionisotti, *Gli umanisti e il volgare fra Quattro e Cinquecento* (era uscito da Le Monnier nel 1968, ora ritorna con scritti di Vincenzo Fera e Giovanni Romano). Fu lo stesso filologo e storico della nostra letteratura, scomparso cinque anni fa, a rivelare che il «volumetto» nacque ulteriormente aggirandosi intorno al «maggiore» veneziano, autore fra l'altro di *Prose della volgar lingua* (si riconosceva al volgare la medesima dignità letteraria del latino).

Bembo e dintorni. In qualche modo, per tali studi occorre essere grati al Ventennio, officina di cultura *malgré lui*. Carlo Dionisotti ricordava di aver posato la lente sui secoli andati talmente irrespirabile era l'aria dell'epoca. E così, sotto la guida di Vittorio Cian, nell'Università torinese si dedicò all'umanista cinquecentesco. Come Delio Cantimori si volse agli eretici (sempre del Cinquecento), Federico Chabod al Rinascimento, Natalino Sapegno al Trecento.

Una cammino di libertà, scelse Dionisotti. Piemontese, avvertì l'alfieriana urgenza di spiemontizzarsi, di valicare gli indigeni argini, un'operazione salvifica inaugurata da Alberto Radicati di Passerano, il primo illuminista della Penisola, secondo la definizione gobettiana. *Naturaliter* intellettuale,

Carlo Dionisotti
Gli umanisti e il volgare fra Quattro e Cinquecento
5 Continents [illegible], *pp. 118, € 15*

sorretto dall'imperativo etico di non tradire, quindi di «servire», si attestò agli albori della lingua, tra gli elementi costitutivi, fondanti, di un Paese, di una comunità, un autentico specchio dei tempi. (A proposito del Ventennio: non asserì che nel 1945 «vennero a scadenza, tragicamente, parecchi debiti contratti dall'Italia unita: anche debiti linguistici, anche i soprusi del regime fascista in cose di lingua»?).

«Libertà e tolleranza attengono alla lingua, non meno che alla religione, e più che alla politica», avvertiva Dionisotti. Memore che «la nostra grande letteratura comincia con il capolavoro di un esule, Dante, condannato e ribelle, cui fu patria il mondo, e subito continua con un altro grande figlio di esuli, il Petrarca».

Dante, Petrarca, Boccaccio, la lingua volgare speculare al ciceronianesimo, la prosa latina dell'umanesimo modellata sui classici, Cicerone in particolare. Il ciceronianesimo quale guida sicura «che indirizzò e agevolò la crescita del volgare nei primi decenni del Cinquecento - spiega Vincenzo Fera -, (...) non un volgare qualunque, ma ordinato sulle coordinate del toscano del Trecento, nel quale si erano trasfuse le architetture del latino».

L'acribia che permea i saggi di Carlo Dionisotti è una lezione di civiltà, una trincea opposta alla sciattezza, all'analfabetismo, di ieri e di oggi. Un esempio, ecco, un magistero, di cultura e vita morale: «Non siamo nati per fare storia né romanzo della nostra vita, che è tutta consumata nel nostro lavoro...».

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Fed[redacted] Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE [redacted] STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
[redacted] Dotta
Amministratori
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Bruno 84 Torino; Litosud srl via Carlo Pesenti 130 Roma; STS spa Quinta Strada 35 Catania; Nuova SAME spa via della Comunità 11 Milano; L'Unione Sarda spa via Omodeo Elmas (Ca); B.E.A. printing Mantovani 11 Monterotondo

© 2003 Editrice [redacted] Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 24/5/1948
Certificato n. [redacted] del 26/11/2002
Il [redacted] di sabato 4 ottobre 2003 è stata di 556.854 copie

DANIELE COMBONI E MADRE TERESA

AUTOSTRADA PER GLI ALTARI

Leonardo Zega

NON esiste [redacted] santità facile, ma agli occhi della gente - grazie anche alle suggestioni mediatiche cui non sono estranei gruppi di pressione - sembra che, tra i candidati all'onore degli altari, alcuni abbiano la strada spianata, mentre per altri [redacted] cammino è irto di ostacoli. Questo è vero solo in parte, ma sollecita qualche considerazione. Per mille buone ragioni, i percorsi e gli esiti dei «processi» di beatificazione e canonizzazione non sono uguali per tutti: alcuni volano sulle ali della devozione popolare, altri durano secoli; e ce n'è pure che mu[redacted] per strada.

Oggi sarà il turno di monsignor Daniele Comboni, primo vescovo dell'Africa Centrale, fondatore dei Comboniani, che ancor oggi tengono alta la bandiera della Nigrizia, u[redacted] passione di tutta la vita del loro padre. Ci saranno in piazza San Pietro i suoi figli e figlie spirituali, presenti in quasi tutti i paesi del mondo; ci saranno tanti fedeli della [redacted] terra, Limone del Garda e Verona, e devoti dall'Italia e dall'estero. Ma non si vedrà il mare di folla attratta da Padre Pio, che rischiò di mettere in ginocchio [redacted] Capitale. Eppure, di San Daniele Comboni, morto a Khartum, nel Sudan a soli [redacted] anni nel 1881, è stato scritto: «Saranno trascorsi dei secoli e si parlerà ancora di lui, perché è lui che ha trovato la chiave per sciogliere il grande problema di cristianizzare l'Africa Centrale».

L'impegno e il coraggio dei suoi missionari, uomini e donne, sacerdoti e laici, tra cui sono da annoverare ventiquattro martiri - gli ultimi due, l'italiano Padre Mario Mantovani [redacted] 84 anni e un confratello ugandese di 29, massacrati lo scorso 14 agosto - sono la testimonianza vivente della sua non facile santità, maturata nel cuore di un continente attraversato da miseria, fame e guerre, oggi carissimo a Giovanni Paolo II, che lo ha visitato ben sedici volte, toccando quarantadue nazioni.

Domenica 19 ottobre, Roma rivivrà i fasti dei giorni di Padre Pio con la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, a soli sei [redacted] dalla morte. Di lei si dirà tutto il bene possibile, su tutti i giornali, da tutti gli schermi. Non è uno scandalo la devozione universale per questa donna di tempra eccezionale, è anzi un riconoscimento dovuto. Come non sono «scandalose» le differenze nella percezione della santità che possono avere credenti e non. Il rischio è che tanta devota attenzione divenga, come avverte San Paolo, «bronzo sonante e cembalo squillante». La santità, quella vera, ha per tutti le stesse radici: l'amore di Dio e del prossimo, l'esercizio eroico delle virtù-pilastro del cristiano, fede, speranza e carità. [redacted] resto è accessorio.

Traggo queste riflessioni dalla lettura [redacted] tre libri recentissimi, rispettivamente pubblicati dalle Paoline, dalla San Paolo e [redacted] Corbaccio, che mi permetto di consigliare per una più corretta interpretazione dei prossimi eventi: F. Zambonini, *Madre Teresa, la mistica degli ultimi*; J.L. Gonzalez-Balado, *Madre Teresa, ricordo e messaggio*. G.P. Romanato, *L'Africa Nera fra Cristianesimo e Islam. L'esperienza di Daniele Comboni*.

leonardo.zega@stpauls.it

TRA RIVENDICAZIONI IDENTITARIE E NECESSITÀ DI RIDEFINIRE LA RELIGIOSITÀ

Islam, passaggio in Occidente

[redacted] convegno [redacted] Camaldoli della rivista *Il Regno*, dal titolo «Nel Suo Nome. Dio e il confronto delle civiltà», è intervenuto [redacted] Olivier Roy, direttore di ricerca al Cnrs di Parigi, esperto di geopolitica islamica e consulente del ministero degli Esteri francese. Pubblichiamo la sua relazione.

Musulmani a Milano

Olivier Roy

PARLANDO oggi di Islam, abbiamo a che fare [redacted] un dato ineludibile: l'Islam è passato a Occidente. Si tratta di un passaggio oramai compiuto. Diverse sono però le forme in cui l'Islam è passato a Occidente: in Europa soprattutto attraverso l'immigrazione; un'immigrazione economica massiccia, in un lasso di tempo estremamente breve - circa trent'anni. Oggi le modalità sono cambiate, appaiono diverse forme, ma l'impianto dell'immigrazione musulmana in Europa rimane di fondo questo.

Negli Stati Uniti la situazione è in parte diversa: l'immigrazione musulmana [redacted] ha assunto [redacted] forma distinta rispetto al complesso del flusso migratorio; i musulmani [redacted] compongono [redacted] parte importante della classe operaia, ma appartengono alla classe media e si sono inseriti in correnti migratorie più complesse. Per questo motivo gli Stati Uniti non conoscono i legami, esistenti invece in Europa, fra immigrazione e passato coloniale; e all'interno della società statunitense non [redacted] creati neanche quegli spazi di esclusione sociale occupati da popolazione prevalentemente musulmana, tipica delle banlieue delle grandi metropoli europee.

Uno snodo importante, per comprendere il nuovo fondamentalismo islamico, è il collegamento che esiste in Europa fra passato storico coloniale, immigrazione di tipo operaio, marginalizzazione sociale e messa in questione della compatibilità dei valori.

Quando parlo di «occidentalizzazione» [redacted] intendo «laicizzazione», che richiama un'occidentalizzazione in senso ideologico. L'occidentalizzazione è per me una «forma di religione». Per definizione una religione comporta un corpus di credenze e di dogmi che attraversano i secoli; l'elemento centrale è il modo in cui [redacted] evolve la religiosità, ossia la relazione che il credente intrattiene con un corpus che egli considera eterno. Al riguardo si può osservare il carattere trasversale delle forme attuali di religiosità fra le grandi religioni monoteistiche occidentali. Ancora una volta: dire che oggi l'Islam è «occidentale» non significa che si è modificato, ma che l'Islam è oggi in Occidente.

Uno dei fenomeni legati a questa occidentalizzazione consiste nell'esperienza della vita in condizione di [redacted] nella perdita di visibilità sociale, in una [redacted] di costrizioni giuridiche. Nei paesi musulmani è evidente che la popolazione è più o meno credente (certo, vi sono anche atei o laici), in [redacted] per il credente l'esercizio quotidiano della fede [redacted] comporta alcuna difficoltà. L'immigrazione, e il fatto [redacted] vivere in una marginalità minoritaria, modifica profondamente questo dato: a Occidente per l'Islam la religione cessa di [redacted] evidente, e il singolo credente è chiamato a vivere di un'inventiva quotidiana. La differenza tra i paesi [redacted] cui la legislazione è ampiamente ispirata dall'Islam e un paese europeo è che, in quest'ultimo, la scelta di seguire i precetti e le norme è assolutamente volontaria e personale, poiché non vi è alcuna forma di coercizione «sociale». Di qui la necessità di ricostruirsi, a Occidente, una religione, [redacted] ridefinirla in base a ciò che sembra essenziale.

Come sempre, compaiono delle rivendicazioni una volta che è scomparsa la loro base sociale. Si tratta di una forma di rivendicazione identitaria [redacted] nel momento in cui la definizione della comunità religiosa, e i [redacted] stessi confini, sono in crisi o stanno tramontando. Tre sono gli aspetti che caratterizzano tali rivendicazioni, presso i musulmani ma anche nelle altre religioni: quello generazionale, l'individualizzazione, l'insistenza sulla realizzazione di sé. Il fatto di rivendicare l'uso del velo rinvia a una domanda di riconoscimento e di autorealizzazione; non si tratta di una pre[redacted] esercitata sui giovani, ma di una loro forma di affermazione personale. Gli [redacted] che predicano nelle moschee delle città europee si rivolgono a giovani certamente di origine islamica, ma che non sono più musulmani: dicendo loro che vivono come in un «carcere», e suggerendo che se li seguono incontreranno Dio, troveranno la fiducia in sé stessi, la purezza e la felicità. Questo discorso molto moderno [redacted] destinato al singolo e [redacted] comunità, ed è estremamente critico verso l'Islam tradizionale; invita a rompere i legami con la famiglia di provenienza, a rinunciare al portato della tradizione comunitaria, per andare verso il «vero» islam. E tutto questo in un modo non solo compatibile con la globalizzazione, ma che ne è al tempo stesso una conseguenza e una forza propulsiva. Quando dei giovani re-islamizzati si lanciano nel mondo degli affari, ad esempio per aprire un ristorante, non aprono [redacted] cuscusseria tradizionale [redacted] si lanciano nel fast food halal.

La re-islamizzazione in Occidente implica sempre un taglio radicale con il passato, con il contenuto culturale del paese di origine, con il mondo delle relazioni da cui si proviene. Se non si comprende questo, ci si condanna a non comprendere ciò che avviene nelle giovani generazioni islamiche in Europa; non ci si rende conto che la pretesa «minaccia» non è, in realtà, altro che una forma riuscita [redacted] «occidentalizzazione». Se prendiamo in considerazione i movimenti e gruppi islamici che sono passati all'uso della violenza, ci si accorge che non sono l'espressione di uno straripamento a Occidente del conflitto in Medio Oriente. La maggior parte di questi giovani si radicalizza proprio in Occidente. Coloro che si sono associati a [redacted] leader islamico radicale, o appartengono a correnti del nuovo fondamentalismo islamico, sono per la maggior parte dei *born again muslim*... È a Occidente che essi si sono islamizzati!

Se teniamo poi conto del fenomeno, sempre imbarazzante, della conversione di giovani di origine non musulmana che «passano all'Islam» entrando a far parte di movimenti propensi all'uso della violenza, allora significa che il nuovo radicalismo islamico con cui oggi dobbiamo confrontarci rappresenta anche una forma di mescolanza, integrazione e solidarietà (sociale e politica).

Bisogna quindi [redacted] che ciò a cui assistiamo nella re-islamizzazione a Occidente, compresi gli attuali fenomeni [redacted] radicalizzazione, non è affatto un fenomeno [redacted] «scontro [redacted] civiltà»; questa evoluzione avviene *in situ*, sul nostro territorio, nelle [redacted] città. Essa [redacted] parte della storia interna dell'Occidente stesso.

OdB testimone da una fessura della Storia

Lorenzo Mondo

QUALCHE giorno fa, Giovanni De Luna sottolineava su queste pagine la compresenza nel mestiere di storico di due componenti essenziali, «narrazione» e «ricerca». Si riferiva per il primo punto al racconto di fatti concreti e accertati che, più o meno soccorso dalla scrittura, non affronta di proposito traguardi di ordine creativo. Esistono tuttavia scrittori [redacted] e di racconti che, attingendo alla propria biografia, rendono testimonianza della fessura attraverso la quale si sono infilati, con uno speciale carico di emozioni e sensazioni, nella Storia. [redacted] il loro apporto alla conoscenza storica non è trascurabile, [redacted] mancano critici e studiosi, soprattutto di scuola anglosassone, che li apprezzano proprio a questo riguardo. Da noi basti pensare a Rigoni Stern e Primo Levi, a Cancogni e Fenoglio, a Oreste del Buono.

Ecco, lo [redacted] che ci ha appena lasciati è stato abbastanza trascurato come narratore nei profili, inevitabilmente frettolosi, stilati post [redacted]. Anche per «colpa» della [redacted] irrequietezza, [redacted] una esuberanza sperimentale che si è espressa nei campi più diversi, dal fumetto alla letteratura popolare, dal cinema allo sport, alla pubblicità. Orbene, nella sua lunga attività di narratore, che è approdata a un linguaggio sciolto e spigliato, mai corrivo, straordi[redacted] moderno, Del Buono è tornato più volte a [redacted] con aggiornamenti e approfondimenti (da *I peggiori anni della nostra vita* a *La vita sola*) quella che per lui è stata una cocente ferita, personale e generazionale. È la vicenda di un [redacted] cresciuto nella natia isola d'Elba all'ombra di una madre imperiosa, posseduta da sentimenti nazionalistici che, nei frangenti della dittatura fascista, si presentavano anche più accesi e adulterati. Stava sempre lì a proporgli l'esempio dello zio, quel Teseo Tesei che, inventore delle torpedini umane, morirà eroicamente nell'assalto alle navi inglesi spiegate a difesa di Malta. Le ingombranti presenze familiari, l'ansia di un fallimento umano, spingono Oreste ad arruolarsi in Marina. Per ironia della sorte, proprio alla vigilia del 25 luglio '43, quando crolla [redacted] fascismo, il soldatino Del Buono viene sottratto a [redacted] perplessità e alla responsabilità di [redacted] scelta, perché viene sollecitamente internato in un Lager tedesco. Diventato scrittore, racconta la sua esperienza con l'ironia che lo contraddistingue, soffice e dimessa, quasi trepida di sé.

È [redacted] episodio emblematico delle contraddizioni in ambito familiare e [redacted] che percorrono la penisola, delle conseguenze di una cattiva educazione e di una buona fede tradita. Nascono di là le successive revulsioni dello scrittore, la sua cocciuta difesa - pur nella saldezza dei princìpi democratici ed egualitari - dalla cattiva retorica, comunque ispirata. Mentre ferve [redacted] dibattito sul cruciale '43, sulla patria perduta e ritrovata, sullo smarrimento di tante persone nei giorni della bufera, sulla difficile ricostruzione di una coscienza civile, vale la pena rileggere queste pagine di Del Buono. Al di là della riuscita letteraria, valgono anche come testimonianza di vita, entrano in un variegato mosaico che può servire di appoggio alle indagini degli [redacted]. Così feconda è la lezione umana e stilistica di questo amico che non c'è più.

> Nella sua lunga attività di narratore ha riproposto più volte quella che per lui è stata una cocente ferita, personale e generazionale: i suoi libri possono servire di appoggio all'indagine degli storici

[redacted] @ I più felici del pianeta • Venditori d'aria • L'egoismo maschile • «Penitenza! Penitenza!»

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA [redacted] VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Il filo del dialogo

EGREGIO direttore, sono uno [redacted] tanti lettori di questa rubrica e corrispondente, saltuario, di OdB. Le scrivo per unirmi al lutto, nostro di lettori, e della *Stampa*, per la perdita di un grande giornalista e di una personalità culturale. Ma mi creda, non è solo il dispiacere a motivare questa mia: il punto è che Oreste del Buono, tra quelli che, anche su altri giornali (compresi i settimanali), si [redacted] nel difficile compito di [redacted] rubrica di lettere e rispondere alle domande dei cittadini, aveva [redacted] caratteristica [redacted] e forse, temo, irripetibile: era sempre, o quasi sempre, dalla nostra parte: la parte dei lettori. Per questo vorrei sapere se dopo la scomparsa di OdB *La Stampa* avrà di [redacted] una rubrica con le risposte alle nostre domande, e se sì, chi [redacted] terrà.

Domenico De Bonis, Alessandria

GENTILE lettore, la ringrazio della sua lettera e di aver trovato, nel nostro OdB, il segno distintivo del buon giornalista: difendere i lettori, capirne le ragioni, discutere con loro senza le presunzioni tipiche del nostro mestiere. Ma nella specialità di Del Buono, nelle molte sfaccettature che tanti, in questi giorni, hanno voluto ricordare, c'era anche, a mio giudizio, la sua ironia, che gli dava una particolare percezione della realtà. Vent'anni fa dovevo intervistarlo sul rapporto tra intellettuali e regime, in uno dei tanti decennali del '43. Ma invece di parlare di fascismo, censura, falò di libri, limitazioni della vita accademica, scientifica e culturale, temi assai ricorrenti, allora [redacted] adesso, nelle testimonianze dei protagonisti, Del Buono mi [redacted]. Raccontò che, pur avendo patito come altri, più e meno di altri, tutte le privazioni del fascismo e della guerra, di quell'epoca gli era rimasta impressa una [redacted]: «Non si poteva ballare». E questo divieto così immotivato [redacted] il più incomprensibile e il più difficile da sopportare». Un'uscita così [redacted] lasciò senza parole. [redacted] mi fa ben capire, oggi, in lei e nel pubblico dei «corrispondenti», il senso di mancanza delle fulminanti risposte di OdB. Questo vuoto, le assicuro, riguarda tutti noi della *Stampa*. È per questo che, accingendomi a riprendere [redacted] filo del dialogo con i lettori, le confesso che lo faccio con timore, avverto il peso di questa responsabilità.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

[redacted] questa è la Nigeria

[redacted] un'indagine del World Value Survey emerge che i nigeriani sono le persone più felici del pianeta. Mi domando se nel campione analizzato sono comprese le donne sfruttate che occupano i viali di mezza Europa, coloro che fanno [redacted] coda per un pieno di benzina nel paese che è il quinto produttore di petrolio al mondo, quelli che devono lavorare 12 ore al giorno per portare a [redacted] l'equivalente di un euro e quelli che [redacted] in galera senza aver commesso nulla, solo perché qualcuno lo ha voluto. La lista non continua per non occupare troppo spazio.

Antonia Scapinello, Torino

Ambiente oltraggiato e nessuno fiata

Pochi giorni fa il presidente Putin [redacted] ha dato il consenso da parte della Russia a prender parte [redacted] vincoli derivanti dagli accordi di Kyoto. Tutti i ministri degli [redacted] europei hanno fatto smorfie di disapprovazione in seguito alle parole di Putin, ma nessuno ha fiatato. Incredibile! Nel '97 sono stati fatti degli accordi tra gli Stati per ridurre l'emissione dei gas [redacted] e ancora oggi non si è raggiunto il quorum minimo di partecipanti. Mi correggo, non incredibile (purtroppo questa è la realtà) ma indegno, senza ignità. Kyoto tratta di ambiente, di aria, dell'aria che respiriamo... e nessuno fiata, nessuno prende posizione, ignavi.

Nel frattempo andava in onda sulla Rai a reti unificate il nostro primo ministro che parlava di futuro, del futuro dei pensionati. E dei giovani? Chi dovrebbe assicurarci un futuro? I ministri che non hanno avuto la forza di dire una parola di dissenso? O chi non ha il coraggio [redacted] prendere una penna in mano e firmare i trattati sul NOSTRO ambiente? La questione che più mi rimane indigesta è che adesso si dà il [redacted] (o forse è già iniz[redacted] da tempo) al commercio dell'aria. «Io inquino 8 km cubi e ne potrei inquinare 10. Te ne vendo 2 così tu puoi inquinare di più». Ma stiamo scherzando? L'acqua già non è più un bene libero (anzi i prezzi aumentano a vista d'occhio), ora si è passati a vendere l'aria, quanto tempo [redacted] al che divenga legale anche la commercializzazione della vita?

Daniele, Biella
20 anni

Sono nata nel momento sbagliato

Da tempo avevo la sensazione che in [redacted] si fosse qualcosa di sbagliato, ma il nostro governo me ne ha dato la certezza: sono nata nel momento sbagliato e, soprattutto, sono una persona sbagliata. Non solo [redacted] nata nel [redacted] in pieno baby boom (e quindi in pieno pensionato-boom tra una ventina d'anni), ma ho avuto la brutta idea di laurearmi e quindi di iniziare a lavorare a 25 [redacted]. Come se [redacted] bastasse, la mia salute mi ha sempre creato problemi, ma non così gravi (per fortuna) da consentirmi una qualche pensione d'invalidità. Ho semplicemente una scoliosi gravissima, che non [redacted] permette [redacted] stare né in piedi né seduta per tutta la giornata, più [redacted] 10 diottrie per occhio di miopia più un accenno di cataratta, soffro di tachicar[redacted] sinusale da stress e le mie «piccole» intolleranze alimentari fanno sì che il mio peso oscilli tra i 38 e i 40 kg.

Sono stata veramente lieta di sentire che la mia forza lavoro sarà necessaria alla mia patria fino al 2020, anno in cui compirò 60 anni di età o, che è lo stesso, [redacted] anni di contributi. Sto cominciando a scegliere il loculo, visto che [redacted] credo avrò altre prospettive da pensionata se dovrò tirar l'anima per altri vent'anni. Perché il signore della Casa delle Libertà non ci lascia andare in pensione in libertà, commisurando se [redacted] il reddito ai contributi versati?

Ah, dimenticavo, faccio pure la commerciante, categoria per cui la decurtazione è maggiore, ma è stato l'unico lavoro in cui ho potuto «assumermi da sola»: con le mie limitazioni [redacted] mi voleva nessuno... Auguro a Lorsignori, che si autoassegnano la pensione (e che pensione) dopo 4 anni di legislatura, di sentirsi qualche volta come mi sento io, tornando a [redacted] alle 19,30 dopo una giornata a contatto col pubblico, con la schiena a pezzi, [redacted] neanche più voglia di mangiare e di vedere gli amici. Sono così sbagliata che non ho neanche un marito che [redacted] mantiene, [redacted] una madre ottantenne che compensa con la sua pensione statale i miei mesi neri dovuti all'economia attuale.

C. P., Torino

Isolette sperdute per la sicurezza del [redacted]

Abbiamo posti come Lampione, Giannutri, molte isole minori che possono andare benissimo, [redacted] non solo in Italia, nel tratto [redacted] mare tra Svezia e Finlandia è tutto un'isola. La prossima volta che si organizzano eventi come il [redacted] o conferenze intergovernative quelli sono i posti migliori per difendersi da tutta [redacted]ella gentaglia che ha una concezione della democrazia leggermente di[redacted] da quella di tutti gli altri. Si risolverebbe il problema dell'ordine pubblico con il blocco navale e aereo dell'isola, costerebbe meno che impegnare migliaia di [redacted] a contrastare gente che rompe tutto. Solo gli addetti e i lavori e i giornalisti accreditati potrebbero accedervi per garantire l'informazione. L'Europa è piena [redacted] isolette sperdute e irraggiungibili, usiamole per favore per questi eventi. I facinorosi li lasciamo manifestare sulla terraferma.

Felice Carpusi Viscombala

[redacted] uomini non vogliono le donne libere

Rispondo al signor Gianni Toffali (lettera di ieri). Leggo nelle sue parole un certo risentimento nei confronti delle donne. Forse lei [redacted] è stato deluso molte volte! Vede, io sono una quarantenne single prati[redacted] da sempre, e non per scelta, solo per necessità. Ho speso anni della mia vita a cercare di conquistarmi il famigerato posto [redacted] (concorsi su concorsi in giro per l'Italia). Ci sono riuscita ma pur essendo laureata faccio un lavoro poco gratificante e soprattutto [redacted] punto [redacted] economico! Le assicuro però che per fare quello che faccio tutti i miei studi mi sono utili, molto utili, [redacted] tempo per guardarmi [redacted] ne ho sempre avuto poco e inoltre, quando mi guardo intorno, trovo molti uomini stupidi! Ebbene sì, il miglior partito che ho trovato sulla mia strada era una persona [redacted] aspettava da me che me ne stessi in casa, che gli stirassi le camicie e gli facessi da mangiare, che magari gli f[redacted] figli e che rompessi poco le scatole! Le lascio immaginare come potevano [redacted] gli altri!

Lei parla di egoismo e paura di perdere la libertà da parte delle donne! L'egoismo è sempre stato una prerogativa maschile e adesso che qualche donna (siamo ancora troppo poche a farlo!) [redacted] avanzare nel rapporto di coppia le proprie esigenze, gli uomini si sentono letteralmente spiazzati! Poverini! La libertà, ci può scommettere che la voglio! La libertà di essere me stessa! Il fatto è che gli uomini in genere non sanno che farsene di una donna libera, perché spesso sono troppo vili per amarla! Questo è il motivo per cui tante donne sono single, mi creda, perché sono troppo in gamba per mettersi con [redacted] maggior parte degli [redacted] che incontrano!

Maria Rita Biagini
Cento (Fe)

Europa di consumatori [redacted] Madonna [redacted] patrona?

Il lettore Emiliano Paoletti propone, in ottemperanza al messaggio mariano, di porre la Beata Vergine «patrona del continente europeo».

Vorrei ricordare che, in occasione delle apparizioni [redacted] Lourdes a Bernardette, le parole che uscirono dalla bocca della Signora, nonostante le precarie condizioni in cui viveva allora la famiglia Soubirous, furono: «Pénitence! Pénitence!». Ritengo, in conseguenza di ciò, che la Madonna non accetterebbe di buon grado di far da patrona a un'Europa di consumatori. Del resto, il minimo comun denominatore di tutte le religioni è la sobrietà dei costumi e dei consumi, che mal si concilia con lo stile di vita che viene quotidianamente pubblicizzato nel mondo odierno.

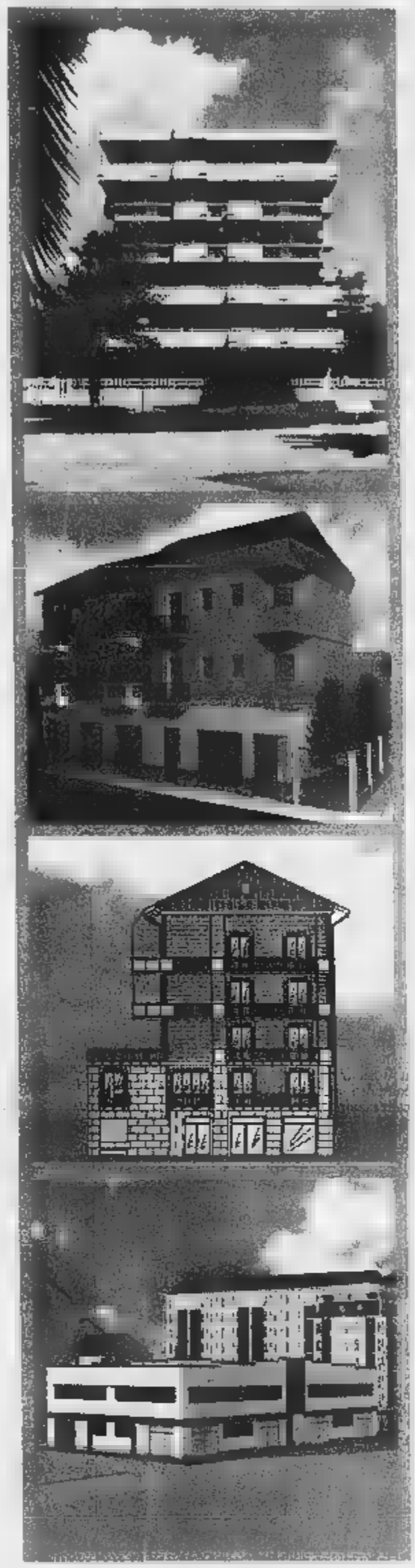
Adriano Ponti

REDAZIONE [redacted] TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039. [redacted] Milano, piazza Cavour 2, [redacted] fax 02.799049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta [redacted] € 199. Estero: € 490. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa: [redacted] Stampa (Usps 684-930) published daily in Torino Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New [redacted] and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th [redacted] L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento [redacted] rarli la richiesta tramite Fax al numero 011.5627[redacted] tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-273383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 01[redacted] fax 011 [redacted] E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20121 [redacted] Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Meucci 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06.42011468. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.563197

SPECIALE CANTIERI



ANDORA (SV) - VENDESI

MONO-BILO-TRILOCALI " TUTTI VISTA MARE "
CON AMPIE LOGGE E GIARDINI PRIVATI
POSSIBILITÀ BOX AUTO

C.SO FRANCIA 31 - VENDESI

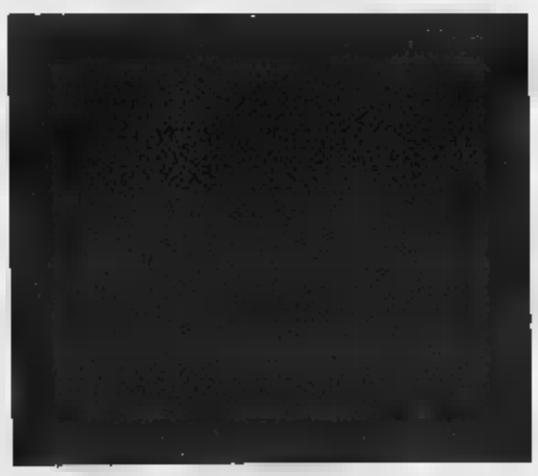
IN NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI
DI VARIE METRATURE - NEGOZI FRONTE CORSO
BOX AUTO - POSSIBILITÀ MUTUI PRIMA CASA E
RITIRO DIRETTO DELLE PERMUTE

C.SO FRANCIA 284 - VENDESI

APPARTAMENTI SIGNORILI DI VARIE METRATURE
NEGOZIO PLURIVETRINATO SU CORSO
BOX AUTO - POSSIBILITÀ MUTUI PRIMA CASA E
RITIRO DIRETTO DELLE PERMUTE

VIA VANDALINO - VENDESI

LOTTI AD USO PRODUTTIVO/COMMERCIALE
DI VARIE METRATURE - BOX AUTO
POSSIBILITÀ LEASING E MUTUO BANCARIO



INFORMATI PRESSO LE NOSTRE AGENZIE

- **STUDIO AMORUSO via Nicola Fabrizi 136, Torino tel 011.741.26.03**
- **CASA QUI c.so Francia 316, Torino tel 011.77.25.406**
- **IMMOBILIARE SIMONELLI via Tirreno 143/12, Torino tel 011.32.99.469**
- **ABC IMMOBILIARE c.so Vittorio Emanuele 162, Torino tel 011.447.44.90**
- **STUDIO AGNELLI c.so Agnelli 50, Torino tel 011.32.72.064**
- **ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 364/D, Torino tel 011.663.54.40**
- **STUDIO MOSSO via Cibrario 43, Torino tel 011.437.90.37**
- **EMMEGI p.zza Statuto 14, Torino tel 011.521.70.00**
- **STUDIO [illegible] via Marsigli 4, Torino tel 011.772.42.04**
- **FERRARA IMMOBILIARE via Verolengo 128, Torino tel 011.21.83.84**
- **AGENZIA NORD UNO via Chiesa della Salute 27, Torino tel 011.25.80.11**
- **[illegible] SOLUZIONI IMMOBILIARI via Gibellini 61, Caselle T.se tel 011.99.61.094**

immo group

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

SOLO DA STIEVANI MOBILI
LA TUA CASA ARREDATA
COME HAI SEMPRE SOGNATO...
A PREZZI E PAGAMENTI MAI VISTI!

3 ANNI
SENZA INTERESSI

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Tot. : 2.850,00

Tot. : 2.690,00

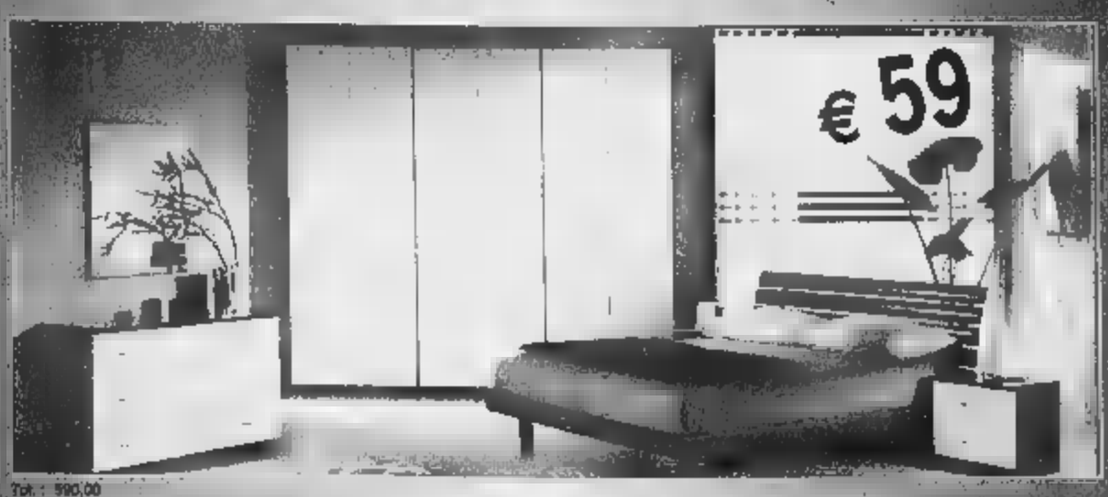
Tot. : 3.980,00

Tot. : 1.560,00

... E IL RESTO LO PAGHI
IN 3 ANNI
SENZA INTERESSI !

Tot. : 540,00

Tot. : 2.384,00



Tot. : 590,00

Tot. : 1.560,00

NASCE UN PREMIO INTITOLATO AL GRANDE STORICO DELL'ARTE MORTO CINQUE ANNI FA. INTERVISTA CON IL PRIMO VINCITORE, SALVATORE SETTIS

«Zeri, il mio maestro d'anticonformismo»

«Conosceva a menadito gli Uffizi come i musei dei centri minori. È stato un innamorato dell'Italia, contro cui imprecava in continuazione: ma al modo di cui si stramaledice un'amata, nella quale non si vorrebbero trovare vizi»

Baudino

ROMA

CINQUE anni fa morì nella sua casa-biblioteca di Mentana, Federico Zeri. Il grande critico d'arte, lo storico finissimo, l'anticonformista beffardo e amaro lascia un vuoto non solo nel campo degli studi, dove era un punto di riferimento mondiale. Era stato infatti molto più di uno studioso: Zeri si è battuto in difesa del nostro patrimonio artistico come nessun altro. A suo modo, ha fatto politica, e in senso alto. Eppure reboanti funerali di Stato che forse lo avrebbero mosso al riso. Oggi verrà ricordato, alle 11,30 in Campidoglio: un gruppo di amici, collaboratori e studiosi ha istituito un premio a lui intitolato, «per lo studio e la tutela del patrimonio artistico», che viene assegnato a Salvatore Settis, prestigioso storico dell'arte, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, e autore del recente *Italia spa, l'assalto al patrimonio culturale*(Einaudi).

Molte cose avvicinano Settis al grande scomparso: anche un periodo di direzione del Paul Getty Museum di Los Angeles, lo stesso dove Zeri sedette, anni prima, nel consiglio d'amministrazione; per andarsene sbattendo la porta dopo l'acquisto deciso a maggioranza di una statua greca che ritenne falsa. I fatti, poi, gli diedero ragione.

Professor Settis, questo avvicendamento americano non creò problemi fra voi?

«Per nulla. Solo una volta, quando gli scrissi per errore su carta intestata del Getty, mi supplicò di non farlo mai più perché aveva avuto, disse, "un vero choc"»

Era il suo modo di giocare con l'enfasi e l'ironia.

«Infatti non si capiva mai bene quando scherzasse, e se lo stesse facendo davvero. C'era sempre qualcosa di importante in quel di qualunque fosse il tono».

era importante. Qual è il suo lascito maggiore?

«Ha sempre avuto la capacità straordinaria di guardare all'arte, e di ragionare sulle cose dell'arte. Come lui non c'è stato nessuno, e per cultura e per intuizione, "occhio". Ci ha insegnato come il senso del nostro patrimonio culturale stia proprio nel fatto che è molto diffuso. Lui conosceva a menadito le chiese e i piccoli musei dei centri minori, esattamente come sapeva gli Uffizi. È stato un grande storico e un innamorato dell'Italia, contro cui imprecava in continuazione: ma al modo in cui si stramaledice un'amata, nella quale non si vorrebbero trovare vizi».

Il suo amore passava per l'arte.

«L'arte italiana era per lui l'asse portante della nostra storia. Detestava il malcostume politico, le ipocrisie quotidiane, la logica del compromesso. L'Italia che gli piaceva era quella degli artisti, il momento in cui il paesaggio naturale si lega al dipinto. Ricordo un'intervista con Adriano Sofri, che venne titolata "Vissi d'arte". Ecco: lui usava l'arte come chiave di accesso alla realtà».

In questo campo non aveva rivali. Per esempio grandissimo attribuzionista...

«Che detestava gli attribuzionisti puri, cui riservò ironie feroci. Diceva spesso: attribuire un'opera a un autore è facile, poi bisogna capire il perché e il come»

Attribuire è molto difficile

«E lui era un eccezionale scopritore: metteva insieme una cornice con un quadro, un pezzo di polittico col resto dell'opera, senza esibire questa qualità sorprendente. Aveva anche il gusto della serendipity».

Piaceva imputare le sconfitte all'incontro fra caso e sagacia.

«Una volta mi vantai di aver individuato un artista grazie a una foto trovata per caso in un libro giallo acquistato a New York. Ma a questo proposito credo sia ancora tutto da esplorare il grande lascito della sua raccolta di fotografie d'opere d'arte. Bisognerà andare e leggere che cosa ci aveva scritto sul retro, tutti appunti preziosi. Non dimentichiamo che Zeri amava celare le conclusioni più importanti in articoli brevissimi. O nelle lettere che scriveva agli altri studiosi. Era sempre molto generoso».

Professore, come interpreta questo premio?

«Come un riconoscimento dato non tanto a me quanto al mio libro recente, perché istituisce un nesso con l'idea di Zeri del patrimonio artistico come patrimonio diffuso».

Che, come lei scrive, è a rischio.

«È sempre a rischio. La legge sul condono edilizio è un'aggressione al paesaggio, e quindi al nostro patrimonio»

Lo storico Salvatore Settis

Federico Zeri per 18 anni è stato collaboratore della *Stampa*

Rideva e sapeva far ridere sorpreso d'essere considerato di cattivo carattere. Il nemico di corrotti e voltagabbana era anche un clown burlone. Contraffaceva la voce di vari personaggi da Argan a Brandi

Amava Leonardo e detestava Michelangelo Guastatore di falsi miti e leggende, aveva nelle attribuzioni un'infallibile bravura: da un'unghia riconosceva Bronzino o Tintoretto

Lei però è anche consulente del ministro Urbani.

«Con il quale ho stabilito un buon rapporto. Ho apprezzato la legge sulla qualità architettonica, e ho l'impressione di essere stato ascoltato con attenzione anche per quanto riguarda il "Codice dei beni culturali e paesaggistici" che il Consiglio dei ministri dovrebbe ora approvare. Il problema italiano è che si disfa con una mano quel che si fa con l'altra. Le faccio un esempio: le mie preoccupazioni sono molto diminuite a proposito della legge sulla possibilità di alienare i beni culturali. In passato era, almeno in teoria, possibile vendere il Colosseo. Ora non più. I beni archeologici sono diventati inalienabili, almeno sulla carta. Ma esiste sempre la possibilità che un altro ministero faccia passare una legge deroga....»

Insomma, il «Codice» in fase di approvazione, a Zeri, potrebbe non dispiacere?

Non posso parlare a nome. Però sono assolutamente certo che sul condono edilizio sarebbe molto, molto feroce».

LA PASSIONE E L'IRONIA

Alberto Sinigaglia

FAMOSO per le scoperte, le battaglie, le passioni, l'ispido e malinconico e ironico Federico Zeri odiava l'Accademia e la sua «brodaglia» sulla quale esercitava la lingua acuminata. L'allievo di Toesca e Berenson non accettò incarichi universitari. Profuse sui libri la sapienza di storico dell'arte e sulla *Stampa* per diciott'anni - dal 21 agosto 1980 fino alla morte il 5 ottobre 1998 - le denunce del degrado, dei restauri sbagliati, di imbrogli, mediocrità, indecenti furberie dell'ambiente artistico italiano.

Due volte superò il fastidio per gli accademici: quando accettò una laurea ad honorem dall'Università di Bologna, alla quale avrebbe lasciato la sua casa-museo di Mentana; e quando a Parigi, in marsina verde, gilet e papillon bianco, il 3 aprile '97 fu accolto all'Académie degli Immortals. I quali tuttavia lasciando libero lo scranno. Chi è a occuparlo pronuncia il panegirico del predecessore. Zeri succedeva a Richard Nixon.

L'introduzione del nostro studioso alla Coupole fu molto erudita. Il segretario D'Hauterives celebrò il «filosofo» e il «genio poetico» dalla «curiosità onnivora», scomodò Socrate e Voltaire. L'eletto, per nulla turbato dal fantasma della Casa Bianca, sorprese l'attempata platea confidando di aver conosciuto il presidente da un'amica, di averne ammirato l'energia e tollerato la formidabile incompetenza artistica perché non la mascherava. Non tacque come fosse inciampato in uno scandalo, ma lo paragonò a Forlani e spiegò come il Watergate fosse stato «poca cosa» in confronto a Tangentopoli». Risero e applaudirono i venerabili, tra i quali non volle mancare Gianni Agnelli.

Rideva e sapeva far ridere Federico Zeri, sorpreso d'essere considerato di cattivo carattere. Il nemico di corrotti e voltagabbana era anche un clown burlone. Telefonava: «Sono la rammendatrice di Cinecittà», contraffaceva la voce in mille personaggi, dalla popolana alla marchesa, da Argan a Brandi, che disprezzava. Raccontava barzellette dai doppi sensi. Cantava canzoni da osteria. Regalava feroci soprannomi. Chiedeva soavemente ad una signora: «Saffo, secondo lei, come lo faceva?».

Consigliere di Paul Getty nella fondazione di Malibu, amava Leonardo e detestava Michelangelo: «Uno che dorme con gli stivali addosso! Dopo qualche anno glieli dovettero scalpellare via». Poco o nulla si sa dei suoi amori, sebbene l'autobiografia sia piena di dive e nobildonne. E Zeri abbia raccontato fin dove poteva una notte con Greta Garbo. Angelo guastatore di falsi miti e leggende resterà leggendaria la sua infallibile bravura nelle attribuzioni: da un'unghia riconosceva Bronzino o Tintoretto.

Acqua Fan

Per un esaltante piacere di guida anche sul bagnato, Uniroyal ha creato **RainSport**, il "pneumatico pioggia" ad alte prestazioni. Lo speciale disegno a "V" del battistrada smaltisce l'acqua in modo più efficace, per ridurre il rischio di aquaplaning e offrirti una maneggevolezza senza precedenti. Guidare sull'acqua non è mai stato così divertente e sicuro.

UNIROYAL

IL PNEUMATICO PIOGGIA

• **MOTOR CAR** - Via Strada Ponente, 1 - Biella • **MARIO & C.** - Via Provinciale, 9 - Pray Biellese (BI) • **DI** • **OGLIENGO** - Corso Piave, 132 - Alba (CN) • - Via Cuneo, - Dronero (CN) • **BRUNO** di Bruno A. & C. - Corso Firenze, 4 - Mondovì (CN) • **CASETTA FRANCO** - Corso Manzoni, 121 - Montà (CN) • - Via F. Turati, 12 - Saluzzo (CN) • di Preve Raniero - Via Fontane, 8 - Villafalletto (CN) • **BRUNO** di Bruno A. & C. - Via Fiabosa, 2 - Villanova Mondovì (CN) • di Alberto - Via S. Caccianotti, 41 - (NO) • **GARINI PAOLO CI** - Corso Cavour, 4 - Dormelletto (NO) • snc. Piccicuto G. & C. - Via Verona 4 - Novara • **BIANCHI** Bianchi Roberto - Via Vigevano, - San Martino di Trecate (NO) • **MEGA GOMME** di Spitalieri G.& C. snc - Via Cavour, - Alpignano - (TO) • di Boassa Messina - Corso Torino, 254 - Avigliana - (TO) • **TIRE SERVICE** di Campagnaro C. - Via San Felice, 10/B - Beinasco - (TO) • **SANDRO** - Via Lanzo, 89 - Borgaro Torinese (TO) • **SANDRO** - Via Lanzo, 197 - Borgaro Torinese (TO) • **GIUSEPPE CALO'** - Strada Torino, - (San Maurizio) Ceretta San Maurizio (TO) • **CADN GIUSEPPE PNEUMATICI** - Via F.lli Fea, 4 - Chieri (TO) • **PIGNATARO & ROSA** Pignataro P. & C. - Via Magenta, 11 (Frazione Leumann) - Collegno (TO) • **ALTINA** - Via Diaz, 20 - Gassino (TO) • **PINTO GOMME 2** snc di Pinto G. & M. - Corso Trieste, 10 - Moncalieri (TO) • - P.zza Vittorio Veneto, 15 - Orbassano (TO) • **DI PAOLA PNEUMATICI** Paola M. & C. - Corso Francia, 212 (Cascine Vica) - Rivoli (TO) • **GRASSONE C.** - Via Cesare Battisti, - San Mauro Torinese (TO) • **GHIAZZA C.** - Via Villa Cristina, 11/a - Savonera (TO) • **CENTRO GOMME** di Scanzano V. - Strada Comunale per Carrone - Strambino (TO) • di Laricchia e Mastrototaro - Via Sospello, - Torino • **AUTOGOM** di Coppola Fernando - C.so Novara, 6 - Torino • **PERTICARI GOMME** Perticari Antonio - Via Poggio, 4 - Torino • snc - Strada Settimo 352/15 - Torino • **CENTRO ASSETTO** di Biasi - Corso Orbassano, 298 - Torino • di Bagna Pastorello - Via Vernazza, 21 - Torino • - Via Matilde Serao, 50 - Torino • **SERGIO** - Via Caraglio, - Torino • di Ficicchia S. C. - Via di Nanni, 35 - Torino • di Santoro G. M. - Via Don Bosco, 27 - Torino • **PNEUS** di Carolo - Corso Duca degli Abruzzi, 76 - Torino • **FILOMENA VITO PNEUMATICI** - Corso Dante, 45/B - Torino • **GOMME** Mangano Maurizio - Via Ugo Foscolo, 28 (Angolo Corso Massimo D'Azeglio) - Torino • **CROVARA** - Via Sansovino, 44/A - Torino • **MO FONTANA** di Giuseppe Fontana - Via Cinziano 8 - Torino • di Moretta M.E. - Corso Giulio Cesare, 117/B - Torino • **& C.** - Corso Garibaldi, - Venaria Reale (TO) • **C.V.P. Centro Vendita** - Corso Savona 20 - Villastellone (TO) • **SPINONI GIUSEPPE &** - Via IV Novembre, 312 - Crusinallo Verbania • **V.C.O. GOMME** di Tabarini G. M. F. - Corso Europa, 52/54 - Verbania Pallanza (VB) • **GROSSO EDMONDO** - Piazza Piave 4/B - Cossato (VC) • **PNEUMATICI** di Melo Luciano & C. - Corso Garibaldi, 158 - Gattinara (VC) • **MANCIN & C.** - Piazza Chiesa, 1 (Frazione Crocemosso) - Vallenvosso (VC)

A	C	N	A	E	R	N	I	T	
P	S	E	R	Z	A	R	A	N	
M	R	O	T	E	P	R	U	C	
A	C	I	O	C	R	C	T	O	
R	A	V	L	G	A	O	I	T	
G	L	I	A	M	I	E	L	F	
M	O	N	S	N	A	I	U	L	
O	E	R	C	O	C	H	P	I	
R	E	T	I	N	T	A	R	O	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» [redacted] Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle [redacted] serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: CARITA' = 6) [redacted] il totale nella casella [redacted] basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

	a	b	c	d
1	I	A	C	[redacted]
2	T	N	I	T
3	M	M	N	T
4	E	O	R	[redacted]

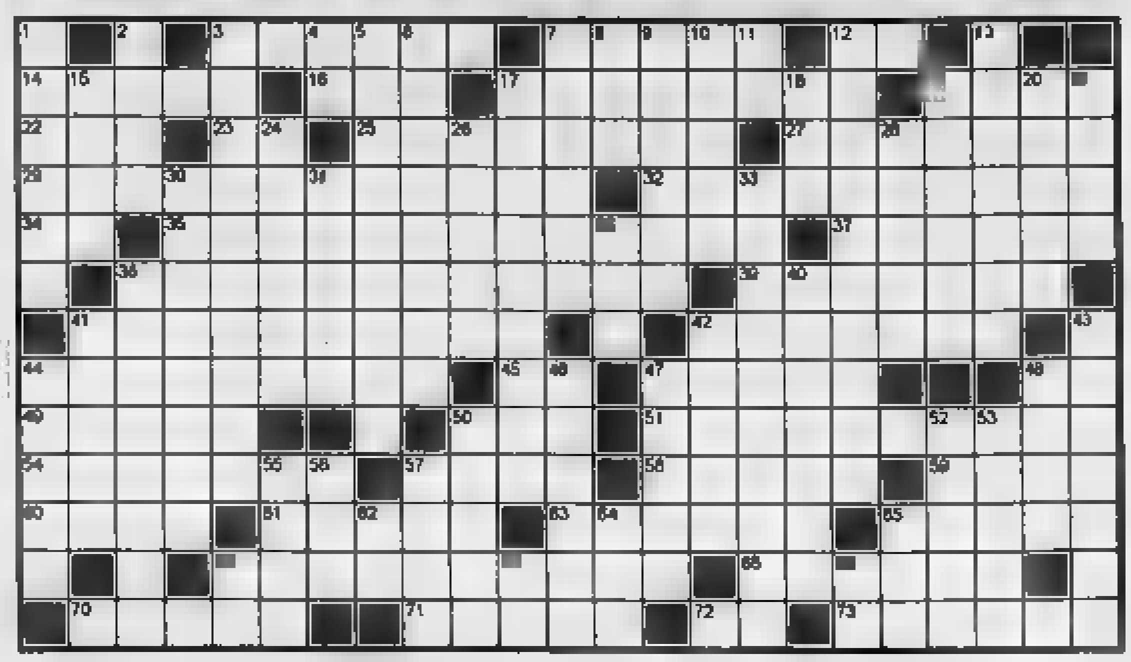
	a	b	c	d
1	U	P	M	C
2	O	T	O	G
3	S	I	A	G
4	T	E	R	I

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da d1 si legge COMPUTISTERIA: noi abbiamo trovato altre 75 parole [redacted] almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra è possibile scovare [redacted] di un Comune dell'Italia centrale (formato da due parole) utilizzando tutte e 16 le lettere. E voi, riuscite a trovarlo? Scriveteci!

Erano passati oramai tre anni da quando per [redacted] prima volta fui convocato nella nazionale di hockey su pista e da quella volta fui sempre chiamato. Da quella prima convocazione il mio compagno di [redacted] sempre stato Enzo fino alla scorsa partita in trasferta; e così, quando mi avvicinai alla [redacted]ption per prendere la chiave, Enzo disse: «L'ho presa io per te: stavolta non abbiamo [redacted] stessa camera ma le due cifre che compongono il numero della [redacted] sono le stesse, invertite, di quelle che compongono il numero della tua. Lo zero non compare nei numeri; tu hai il più alto dei due e se gli sottraiamo il mio otteniamo un multiplo di 8».

Che numero di stanza avevo quella volta?

ORIZZONTALI: 3. Tutt'altro che inetto; 7. Nativo di Ajaccio; 12. Lo difende il giocatore di scacchi; 14. Metallo per leghe speciali; 16. Il nome della Thurman; 17. Grosso vocabolario; 19. Squadra [redacted] calcio di Madrid; 22. Può essere confesso; 23. Iniz. [redacted] Lutero; 25. Colpito da intensa difficoltà respiratoria; 27. Proprietarie [redacted] trattorie; 29. Mettere al corrente; 32. Del tutto incerto sul da farsi; 34. Sigla di Enna; 35. Opera poetica di Novalis; 37. Il poeta russo di «Trasfigurazione»; 38. Lo scrittore di «Lettere di una novizia»; 39. Lavorato con l'aratro; 41. Grande estensione di terraferma; 42. Firmare... usando soltanto le inizIali; 44. Rimedio pronto [redacted] sicuro; 45. Balzar... in centro; 47. Catena montuosa della Francia orientale; 48. Il nome di Pacino; 49. Il [redacted] Wilde; 50. Lato di palazzo; 51. Direttori di servizi amministrativi; 54. Un acido; 57. Anche grande per i giocatori [redacted] bridge; 58. Una provincia del Lazio; 59. Una [redacted] attrice; 60. Romanzo di Baricco; 61. Pronti per la semina; 63. Aristide cantante e autore francese; [redacted] Lo Stato [redacted] Khartum; 66. Esclamazione di sollievo [redacted] gioia; 68. Passeriformi con coda forcuta; 70. Il nome di Polanski; 71. Molto o abbastanza; 72. Sigla di Ravenna. 73. Immobile... come un gas.



VERTICALI: 1. Porto sardo; 2. Inquina la metropoli; 3. Relativi all'UE; 4. Un po' di purea; 5. Con fatica; 6. Una via romana; 7. Sono fatte [redacted] anelli; 8. Sostanze lubrificanti; 9. Impegnano le compagnie; 10. Attività di atleta; 11. Fondo di corridoi; 12. Il regista di «Germania anno zero»; 13. Ricavate logicamente; 15. L'attore Penn; 17. Una nave d'altri tempi; 18. Maledisse Cam; 19. Lavoro teatrale di Shakespeare; 20. Sentimento di rancore; 21. Città della Spagna; 24. John regista di «Tutto in una notte»; 26. Scrisse «Senza famiglia»; 28. L'opera con Cavaradossi; 30. Si ottiene dal latte coagulato [redacted] senza sale; 31. Il profeta nella balena; 33. Si misura in Ohm; 36. Sigla delle Nazioni Unite; 38. Quantità minima... di liquore; 40. Sono «smarriti» in un film di Giuseppe Bertolucci; 41. Parti di gambe; 42. Nome di donna; 43. Vola senza motore; 44. [redacted] mangia farcito; 46. Lo Stato di Lusaka; 47. Crea problemi al computer; [redacted]. Scura e tetra; [redacted] Altrimenti detto; 52. Vive lontano dalla patria; 53. Si contrappone allo zenit; 55. Città della Normandia; 56. Si [redacted] nel Klondike; 57. In prov. di Venezia; 62. Simbolo dell'argento; 64. Raggi poetici; 65. Figlio... londinese; 66. Indica provenienza; 67. La città di Umberto Saba (sigla); 69. Mezzo giro.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
	N N A R	○
	N B V N	●●
	R V A N	○○
	N G V A	●●○
	G B A R	●●○

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 7 ottobre 2003

REBUS

Domenica prossima, 12 ottobre, appuntamento a Grumello del Monte (Bergamo), p[redacted] i dettagli [redacted]. 035.233588. Il week-end successivo, [redacted] e [redacted] ottobre, [redacted] Parma per l'edizione [redacted] 22 del «Gran Premio» (tel. 0521.967898); lo scorso anno sfiorati i cento partecipanti e nell'Assoluto netta vittoria del romano Marcello Gasparetti, ormai bolognese di adozione, con due punti di vantaggio sul sempre formidabile Daniele Bertè, mentre non possiamo non ricordare il successo del torinese Mario Di Silvestro tra i Regionali. Entrambe le gare sono di Dama Italiana. Nessuna gare in Italia per gli appassionati di Dama Internazionale (100 caselle) che però da domenica prossima e fino al 19 ottobre potranno seguire via internet, collegandosi con il sito della Federdama (www.fid.it), il Campionato Europeo «Veterani» (uomini e donne Over 50), riservato a giocatori selezionati dalle singole Federazioni.

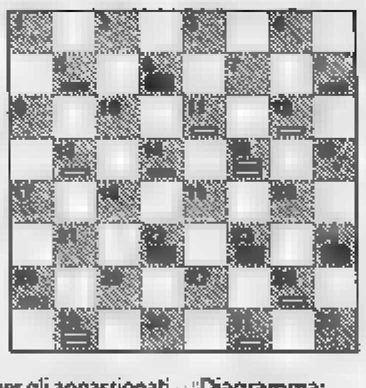


Diagramma: Problema di Romolo Salcioli. Il Bianco vince in 7 mosse.

Inizia venerdì prossimo e proseguirà fino al 21 ottobre il Campionato Europeo a squadre; questa volta si gioca a Plovdiv, in Bulgaria. L'Italia schiera sia la nazionale maschile sia la nazionale femminile, quest'ultima guidata da Elena Sedina, il che può far sperare in [redacted] buon piazzamento; le altre due giocatrici sono Laura Costantini (campionessa italiana nel 2002, che quest'anno non è riuscita a ripetersi ed ha ceduto lo scettro alla quindicenne Maria De Rosa) e Sonia Sirletti (campionessa italiana nel 1999). La formazione maschile vede in prima scacchiera Michele Godena, poi nell'ordine Ennio Arlandi, Carlo D'Amore, [redacted] Belotti e Giulio Borgo. Visto che le prime posizioni sono chiuse dalle molte squadre dell'Est, ai nostri si chiede una prestazione che migliori quello che sarà il «ranking» teorico. Per seguire di giorno in giorno il torneo collegarsi al sito internet della FSI (www.ferderscacchi.it).

Diagramma: Elena Sedina - Tkeschelashvili. Il Bianco [redacted] e vince.

SPAZIO AFFARI

VALLE D'AOSTA

[redacted] Monterosa. Gressoney, nuovissimo [redacted] arredato 4 posti. Euro [redacted] Tel 030 914 0277.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica [redacted] 700 mt mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccola palazzina ampi bi / trilocali con terrazzi o giardini, [redacted], cantina, ascensore. Possibilità mutui e fidejussione bancaria. Tel. 339.680.4042 - www.residenza marinaverde [redacted]

ALASSIO a [redacted] mt dal [redacted] cucina, bagno, 2 ampi terrazzi, vista mare. No agenzie. Tel. 338.249.6120

ALASSIO bellissimo centrale appartamento su tre piani, sdoppiabile con terrazzi, vista mare, piedi dalla [redacted] Un giorno esclusivo. [redacted] riservate Internau Monferrato 0141.531.564 - www.internau-monferrato.com

ALASSIO vicinanze [redacted], prossimità mare, piccolo soggiorno, cucinino, 2 camere servizio, terrazzino, grazioso giardino privato mq 110. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ALBENGA appartamento nuovo mq 46 più terrazzo, ultimo piano, termoautonomo. € 93.000,00 Sagor 0184.543.680 - www.sagor.it

ANDORA in contesto fronte mare piano alto, bilocale con terrazzo. Vista [redacted] Affiliato Fondocasa 0182.581.022

BUSSANA mare (Sanremo) immersi nel verde fronte mare, appartamenti di nuova realizzazione, da mq 38 a mq 85 con ampi terrazzi e giardini. Tel. 011 340.28 (11) - 0184.43 088

CERIALE affare!! Comodo al mare e servizi, proponiamo alloggio con ingresso, soggiorno/notte, cottura, balcone, cantina. Posto auto. Solo € 90.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.931.615.

[redacted] causa trasferimento immediato vendiamo a soli € [redacted],00 [redacted] completamente ristrutturato [redacted] posto auto. Tel. 1780 972.697

CERIALE [redacted] spiaggia ampio bilocale [redacted] vista mare soleggiato. Ampio boxauto € 153.000,00. Tel. 0182.992.161.

CERVO appartamento 176 mq commerciali di cui 114 mq calpestabili da ristrutturare. Italo de Giovanni 348 440.3490

DIANO MARINA 1 km dal centro in contesto signorile bellissimo trilocale in villa, 68 mq con terrazza privata vista mare di 70 mq e posto auto. Completamente ristrutturato ed arredato a nuovo € 250 000,00. Tel. 183.498.000,00

DIANO MARINA 50 mt mare stupendo bilocale centralissimo ampio balcone posizione unica. Tel. 0183 497 675 - 335 580.3338

FINALE LIGURE in posizione collinare, villa moderna mq 300, uni-bi-trifamiliare, piscina, giardino, box. Vista [redacted]. Investikale 011.518.4366

[redacted] di pregio su due livelli 5 camere terrazzo 50 mq. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Alassio monolocale ristrutturato a pochi [redacted] dal [redacted]. Tel. 1780 012.532.

GEOCASA Albenga ampio bilocale nuovo, fronte mare, finiture di pregio, posto auto. Tel 1780.012.532

GEOCASA Albenga bilocale ristrutturato comodissimo mare, balcone e terrazzo vivibile. Tel 1780.012.532.

GEOCASA Borghetto zona residenziale bilocali nuova costruzione con terrazzi giardini. Da € 147 000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Borgio Verezzi, 70 mt mare, trilocale ristrutturato, 2 balconi € 232.400,00. [redacted] 1780.012.532.

[redacted] Borgo [redacted] ampio appartamento ristrutturato terrazzo [redacted] 295.000,00 Tel 1780.012 532.

GEOCASA [redacted] bilocale in complesso residenziale posto auto, termoautonomo, vista mare. € 140.000,00. Tel 1780 012.532.

GEOCASA Ceriale 30 mt mare ampio bilocale ristrutturato termoautonomo affare € 129 000,00 Tel 1780.012.532.

GEOCASA Finale Ligure in prestigiosa villa nobiliare a Finalborgo, vendiamo alloggi in ristrutturazione. Da € 140 000,00. Tel. 1780 012 532

GEOCASA Garlenda borgo golf, appartamento in villa, nuova costruzione, ampio [redacted], taverna, box. € [redacted]. Tel 1780 012 532.

GEOCASA Loano zona [redacted] centro, trilocale ristrutturato termoautonomo box auto € 214.000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Pietra Ligure centro storico, monolocale ristrutturato arredato € 110.000,00 trattabili. Ottimo investimento Tel. 1780 012.532.

[redacted] Pietra Ligure 20 mt mare sulla passeggiata proponiamo mono / bilocali nuovi da € 180 000,00. Tel. 1780.012.532.

GEOCASA Spotorno appartamenti in ristrutturazione in palazzina centralissima. Ampie [redacted]. [redacted] € 244.000,00. Tel. 17[redacted].

IMPERIA Aregai, metri [redacted], nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295 000,00. Tel. 328.324.7575.

[redacted] vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 46 mq con terrazzo di mq 40 e giardino mq 50, ingresso indipendente, [redacted] costruzione. € [redacted]. Tel. 0182.559 273 - tel 339.528.0044

LOANO vista mare soggiorno cottura camera bagno balcone. Posto auto € 100.000,00. [redacted] Fondocasa [redacted].575.513.

[redacted] 700 mt dal mare. Ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, dispensa grande, soggiorno, camera bagno, balcone, 3º piano ascensore, scorcio vista mare. [redacted] € [redacted] Tel. 019.676 6176.

OSPEDALETTI nel complesso [redacted] 'Il chiuso degli agrumi' l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti [redacted] vista mare dotati di ampi spazi all'aperto (terrazzi, porticati, giardini). Per informazioni tel. 011.565 8311. - www.rosazza.it

[redacted]RE 500 metri mare in contesto signorile ampio [redacted] panoramico [redacted] Fondocasa 019.615.951

SANREMO esclusivo lussuoso appartamento 200 mq vista mare ingresso salone, tre camere, cucina, bagni, terrazzi, garage. Trattative riservatissime. Scrivere a: Italo de Giovanni via San Tommaso 25 - 10121 T[redacted]

SPOTORNO [redacted] ampia terrazza buone condizioni. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE 700 mt mare, appartamento: grandissimo salone, cucinino, due matrimoniali, due bagni, termoautonomo, soleggiatissimo, giardino con logge coperte € 390.000,00 Promind Liguria Tel. 019.930.781

VARAZZE, 700 mt mare, stacco su due livelli (non divisibile) termoautonomo - climatizzato salone - cucinotto, 4 / 5 camere, trieservizi Terrazzo 40 mq € 524.000,00 Promind Liguria Tel 019.930.781.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO LOCALE DI GIAVENO
con il patrocinio dell'A.N.G.E.A.
(Associazione Nazionale Genitori [redacted] Atopico)
CONVEGNO
Allergie alimentari:
il killer nel piatto
5 OTTOBRE 2003
presso Istituto Giacinto Pacchiotti
Via G. Pacchiotti, 51 - Giaveno (To)
La partecipazione al Convegno
è aperta gratuitamente [redacted] tutta la popolazione

ITALIA

SARDEGNA Capo Coda Cavallo, ville padronali sul mare, pronta consegna da € 680.000,00. www.immobilsarda.com - [redacted] 0789.754.500

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 19.000,00 resto coperto da affitto garantito. [redacted] 7%.

A. JUAN [redacted] PINS centralissimo [redacted] palazzo recente bilocale 50 mq terrazzo cucina [redacted] molto ben soleggiato 200 metri dal mare, dalle spiagge. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro quartiere Musicista signorile bilocale completamente ristrutturato 40 mq 2º piano balcone 3 minuti a piedi [redacted] arredato € 140.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA centro 50 metri mare signorile monolocale, 23 mq, cucina arredata, quarto piano, bel terrazzo, esposizione sud € 87.000,00. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA porto signorile bilocale mansardato di grande charme tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. Isit 800 777.510 - [redacted] immo.it

A. SAINT LAURENT DU VAR Splendida nuova soluzione in residence tranquillo e soleggiato in pieno centro, comodo ai servizi, magnifici mono / bilocali con grandi terrazze, a partire da € 68.000,00 ottima soluzione reddito. 7% garantito. Isit 800.777.510 - www.isit-immo.it

AREA CASA [redacted] Sur Mer, nuovi bilocali [redacted] vivibili [redacted] 106.000,00 ultime opportunità.

[redacted] CASA 0182.555.627, Mentone a pochi minuti dal mare, bilocale con terrazzo vivibile € 153.000,00 garage compreso'

[redacted]A CASA 0182 555 627 Nizza, vicino mare [redacted] bilocali, ampie [redacted] € [redacted] cantina compresa. Affare!

[redacted] 0182.555.627 Villeneuve Loubet, a due passi dalle spiagge stupendi appartamenti da € 80.000,00. Affare.

CANNES Croisette adiacente Carlton, [redacted] volosi appartamenti pronti da abitare / affittare da € 93.[redacted] Italgest 848.842.842.

[redacted] pieno [redacted] al mare [redacted] mq [redacted] con posto auto a € 80.000,00. Tel. 335.372.513.

[redacted] FERRAT salone, cucina, pranzo, [redacted] camere, tripli [redacted], arredato, giardinetto, vista mare, [redacted]. Tel [redacted].

COSTA AZZURRA Cap-Martin vendesi terreno 1500 mq [redacted]. Tel 339 823 50 28

COSTA AZZURRA. in contesto signorile, appartamenti, dal monolocale alla villa. Tel. 0103625070, www.capitolinvest.it

NIZZA ampio monolocale in ordine vicino al mare centrale con balcone a € 97.000,00. Tel. 335.372.513.

[redacted] centralissimo 150 mt mare, immobile d'epoca completamente ristrutturato bilocali da € 130.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.ini-immo.com

NIZZA centro splendidi appartamenti nuovi € 66.800! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

NIZZA rue de France, 50 mt dal mare recente costruzione ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, parking. € 239 000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.ini-immo.com

V[redacted]LON[redacted] lussuosi appartamenti nuovi da € 71 800,00 ampie terrazze, vista mare, piscina, [redacted] a piedi Italgest 848.842.842

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A. OK CASA Crocetta via Lamarmora prestigioso ufficio in stabile con portineria ampio ingresso 8 grandi camere più cameretta su giardino interno € 135.000,00. [redacted] 011.812.4618 - www.okcaseimmobiliare.it

A. GEDIM 011.562.7588 a Cirié vendesi [redacted] centro polifunzionale ultimi [redacted] da 90 mq.

A. GEDIM 011.562.7588 a Cirié vendesi prestigioso edificio Liberty lotti commerciali a partire da 70 mq.

A. GEDIM 011.562.7588 sulla piazza Solferino ufficio libero 230 mq circa aria condizionata posti auto

A. GRUPPO GALILEO Torino strada del Francese, capannone industriale di circa mq 325 più annesso cortile ed area di manovra di mq 1600 circa altezza circa 6 mt. € 190.000,00 trattabili. Tel. 011.898.0958 - 7 - 335.719.5188.

ADIACENTE via Garibaldi [redacted] piazza [redacted] spaccio mq 190 più magazzino collegato mq 170. Box. Luciana Vola 011.438.1555.

BEINASCO capannone recente mq 1100, uffici mq 300, impianti a norma, no mensola. Emmebi 011.349.9893.

[redacted] proponiamo in acquisto capannone industriale indipendente per complessivi 2300 mq oltre uffici mq 500 predisposizione carroponte [redacted] ampia area esterna 3 accessi carrai [redacted] elettrica. Filiale Torino tel. 011.539.007.

CASELLE vicinanze in centro polifunzionale locali di nuova costruzione, commerciali, terziari, uffici, varie metrature, finiture di pregio, riscaldamento autonomo, parcheggi, possibilità mutui. Chiarimmobili 011.942.3867.

CENTRALISSIMI prestigiosi locali stabile epoca aulica mq 650 adatti uffici signorili, esposizioni. Vende Simoncini 011.543.670.

COLLEGNO capannone industriale mq 5000 altezza 8 mt predisposizione carro ponte, 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 660, tettoie coperte, mq 600, cabina elettrica. Filiale di Torino. Tel. 011.539.007.

CORSO NOVARA / Regio Parco palazzina indipendente da ristrutturare uso terziario, laboratorio, esposizione 1550 mq. Furbatto 011.544.568.

CORSO STATI UNITI presso corso Duca degli Abruzzi, in elegante palazzo '900, signorile ufficio mq 320, piano 2º. Ottime condizioni interne. Investikale 011.518.4366.

CROCETTA via Colombo elegante stabile con portineria ufficio di ingresso 4 camere servizi cantina collegata soffitta. Studio Caresar 011.[redacted]

ELIO CODONI 011.660.2264, capannone con uffici e annessi vari corso Orbassano (adiacenze Fiat). Totale mq 1365 circa.

EUROFID 011.581.8777 Santa Rita via Chiesa basso fabbricato piano primo mq 225 uso laboratorio/palestra.

FRONTIER IMMOBILI piazza Maria Teresa in prestigioso palazzo d'epoca ufficio particolare al piano terreno adatto anche show-room mq 140 [redacted] tre a mq [redacted] di interrato collegato. Tel. 011.517.0021.

[redacted]ETTI IMPRESA pressi via Monginevro [redacted] basso fabbricato mq 520 altezza mt 4, uffici ampio passo carraio cortile privato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo adiacente uscita autostrada capannone 1300 mq uffici interni. Piazzale antistante. Possibile acquisto lotto adiacente 650 mq locato. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Tronzano vercellese palazzina uffici su due piani mq 1000 condizionamento pareti attrezzate laboratorio mq 450 magazzino mq [redacted]. Tel. 011.539.007.

INVESTIMENTO fabb[redacted] industriale in Valle Susa mq 1200 affittato resa elevata [redacted] 310.000,00. Ubique [redacted] - [redacted].0303.

LIBERO adiacente Stevani ufficio mq 110 con posto auto privato € 78.000,00 adatto reddito. Tel. 011.503.313

LIBERO corso Brescia 45 come nuovo 245 mq adatti a laboratorio ufficio negozio. € 260.000,00. Tel. 011.503.313.

LOCALE autorimessa, adatto magazzino zona Parella (corso Bernardino Telesio) mq 650, doppio ingresso. Simoncini 011.543.670.

MONCALIERI via Montebianco negozio mq 58 - cortile mq 80, passo carraio. € 88.000,00. Sabelli Immobili 011.656.359

[redacted] / via [redacted] ufficio ristrutturato mq 95, piano rialzato con giardinetto. Buon investimento. Investikale 011.518.4366

[redacted]AZZ[redacted] STATUTO vendiamo negozio 5 luci magazzino sottostante di 600 mq bu[redacted].2933.

TROFARELLO vendiamo capannone [redacted] mq con 200 mq uffici 1500 mq cortile recintato. IPI 011.006.2933.

UFFICIO mq [redacted] prestigioso fronte corso Re Umberto ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 180 circa. Posti [redacted]. Trattative riservate. Grimaldi 011.561.6936.

VIA MAZZINI muri negozio mq 50 ristrutturati nel 2000 più soppalco e ampio magazzino collegabile. Luciana Vola 011.438.1555.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in [redacted] costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 18.900,00 Tel. 011.660.9560.

TERRENI

MONCALIERI Vadò fronte autostrada area destinazione produttiva mq 28.000 edificabilità 50%. Trattative riservate. Elielle 011.664.5670.

TERRENO residenziale mq 4000 con cubatura mc 3000 vendesi Val Varaita 1 km da Campo Golf Bricco [redacted]. Tel. [redacted]

6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Benetà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontrilecasa Promogroup 011.701.883.

AMMINISTRATORE delegato società multinazionale cerca per trasferimento zona semicentrale appartamento stabile signorile mq 150 - 200. Pagamento immediato. Bertelli 011.588.3860.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento / villa zona Centro, Crocetta, Precollina, fronte Collina. Massima riservatezza, Signor Facchini 011.480.125.

TRASFERIMENTO Torino acquisto appartamento 1 / 2 camere cucina bagno primi piani o stabile termo ascensore. [redacted] azione immediata. Signor Musolino 011.[redacted]

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Galileo Ferraris vuoto signorile salone 2 camere [redacted] 2 servizi. [redacted] 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta appartamento signorile [redacted] via Colombo soggiorno cucina 4 camere [redacted] lavanderia. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta pedonale semiarredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi terrazzino posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta pedonale vuoto salone pranzo cucina 2 camere 2 servizi posto auto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Giolitti stabile d'epoca salone cucina pranzo 2 camere 3 servizi. Tel. 011.593.901,

A.A. CASAFFITTI villa collinare vuota salone cucina 3 camere 3 servizi giardino box auto. Tel. 011 593.901.

A. ACCADEMIA ALBERTINA [redacted] epoca saloncino camino camera box termoautonomo stesso piano ampio monolocale. Interacta 011.588.3629.

A. COLLINA bella villa panoramica mono / bifamiliare mq 330 ottime condizioni giardino box termoautonomo. Interacta 011.588.3629.

A. STIMOCASE 011.533.434 corso Galileo Ferraris via Montecuccoli salone 2 camere cucina bagno termoautonomo [redacted] totale. € 1.300,00.

A. STIMOCASE 011.533.434 Giardini reali, corso Regio Parco, panoramico, nuovissimo salone, 3 camere cucina 3 servizi box € 1[redacted]

A. STIMOCASE 011.533.434 via Roma appartamento 320 mq prestigioso sito [redacted]nza ottimo stato a referenze.

(continua)

ROBERTO ABBADO SUL PODIO PER IL «BOCCANEGRA» DI VERDI CHE APRE MARTEDÌ LA STAGIONE LIRICA TORINESE

Il direttore Roberto Abbado apre martedì la stagione del Regio

SIMON BOCCANEGRA
Giuseppe Verdi
Direttore: Roberto Abbado
Regista: Graham Vick
Recite: 7-8-9-11-12-14-16-18-19-21-22-26 ottobre

SEMIRAMIDE
Gioachino Rossini
Direttore: Riccardo Frizza
Regista: Dieter Kaegi
Recite: 18-19-20-22-23-25-26-27-30 novembre

ORFEO ALL'INFERNO
Jacques Offenbach
Direttore: Giuseppe Grazioli
regista: Lamberto Puggelli
Repliche: 16-17-18-20-21-23-27-28-31 Dicembre

LA FANCIULLA DEL WEST
Giacomo Puccini
Direttore: Steven Mercurio
Regista: Giancarlo Del Monaco
Recite: 23-24-25-27-28-29-30-21 Gennaio

LE NOZZE DI FIGARO
W.A. Mozart
Direttore: Stefan Anton Reck
Regista: Mario Monicelli
Recite: 24-25-26-28-29 Febbraio
2-3-5-6-7 Marzo

MATRIMONIO AL CONVENTO
Sergej Prokof'ev
Direttore: Gianandrea Noseda
Regista: Vladislav Pazy
Recite: 17-21-23-24-26-28 Marzo

BALLETTO DEL KIROV
SERATA FOKINE (dal 1 al 6 aprile)
IL LAGO DEI CIGNI di P.I. Ciaikovskij
coreografia Marius Petipa
(dal 15 al 18 aprile)
JEWELS
coreografia G. Balanchine (dal 21 al 24 aprile)

IL CAPPELLO DI PAGLIA DI
di Nino Rota
Direttore: Bruno Campanella
Regista: Pierluigi Pizzi
Recite: 18-20-23-25-27-30 maggio

UN BALLO IN MASCHERA
di Giuseppe Verdi
Direttore: Carlo
Regista: Lorenzo Mariani
Recite: 22-23-25-26-27-29-30 Giugno

SIMONE un corsaro al Regio

Sandro Cappelletto

TORINO

Tutti i teatri vogliono «Simon Boccanegra». Straordinario esempio di come i gusti cambino: l'opera che martedì prossimo inaugura la nuova stagione del Teatro Regio, solo generazioni fa era considerata un titolo troppo poco popolare, dalla trama troppo confusa, dall'invenzione melodica troppo trattenuta. Un risultato minore del genio di Giuseppe Verdi. Oggi, i suoi meriti sono finalmente riconosciuti e piace - ovunque - proprio la sua cupezza, la statura angosciata e nobile del protagonista Simone, un plebeo diventato capo di Stato, doge di Genova durante il Trecento. «E' l'opera più shakespeariana di Verdi, più ancora di quelle che ha davvero ricavato da Shakespeare», dice Roberto Abbado, milanese, quarantanove anni, direttore di questo nuovo allestimento torinese firmato, per la regia, dall'inglese Graham Vick.

«Un grande vecchio verdiano. Un uomo prosciugato, ma ancora capace di uno sguardo fiammeggiante. In tutta l'opera, Simone vive un unico istante di felicità: quando ritrova Amelia e la riconosce come figlia. Una condizione di tragica solitudine che lo avvicina a un protagonista di Shakespeare. Nelle sue parole e nella musica c'è un'utopia sociale: Simone vorrebbe cambiare il mondo, ma sente quanto sia arduo. E' il disincantato umanesimo di Verdi».

Lei ha esordito, giovanissimo, proprio col «Simone». Era il 1978: quanto è cambiata la sua visione dell'opera?

«Le nostre visioni cambiano con gli anni: accade per tutte le cose importanti della vita. Ho riguardato la partitura sulla quale avevo lavorato allora. Credevo di essere cambiato di più! Mi ritrovo quasi in tutto, però ora capisco meglio le ragioni profonde di scelte che allora più istintive».

Come allestire una regia originale che però non vada contro la musica, non sia gratuita, è diventato il problema dei problemi.

«Graham Vick è un maestro di stile. Le sue regie evitano il naturalismo, privilegiano la dimensione astratta, evocativa. Linee curve, un mare stilizzato, una vicenda immersa in una luce irreale. Abbiamo sviluppato uno scambio creativo, molto utile».

Il «Simon Boccanegra» nasce per la Fenice di Venezia; poi, diventato più sicuro e anche più insofferente con se stesso, Verdi modifica con Arrigo Boito il libretto originale di Francesco Maria Piave, interviene in diversi punti della partitura e finalmente - è passato intanto un quarto di secolo - ripresenta l'opera al pubblico, questa volta alla Scala.

«Cercava - come diceva - la 'tinta' capace di distinguere l'opera. Un colore cupo, buio: il "Simone" è dominato da voci maschili gravi, baritoni e bassi. Scene notturne, ambienti chiusi e opprimenti. Verdi è ormai un artista di immenso successo e si sente libero; sa che questo lavoro poteva non incontrare il favore del pubblico, ma corre il rischio: niente cabalette, slanci melodici molto controllati".

I nostri compositori vivono un momento felice, talvolta riconosciuto più all'estero che in Italia.

2003 abbiamo perduto Goffredo Petrassi e Luciano Berio. Erano tutti e due eredi di una tradizione secolare: la musica italiana è protagonista almeno dal Cinquecento e continua ad esserlo. Però è necessario ricordarlo, eseguendo normalmente i maestri contemporanei nei programmi sinfonici. E'una costante della mia attività, in Italia e ovunque».

I teatri d'opera italiani attraversano un momento difficile. Problemi di bilancio, sovrapposizioni personali, tensioni sindacali, instabilità dei vertici. Neppure la Scala riesce a sfuggire a troppe tensioni.

«Il clima politico dell'Italia di questi anni mi pare contraddistinto da una tendenza alla rissa; un atteggiamento che tende a riflettersi anche nei teatri, che non sono certo dei luoghi impermeabili alla vita sociale».

A VENEZIA

BOCCANEGRA
nasce come melodramma
in un prologo e 3 atti
di Giuseppe Verdi
su testo di F. M. Piave
tratto da un dramma
di Antonio García-Gutiérrez.
Fu rappresentato per la prima
volta il 12 marzo 1857
al Teatro La Fenice di Venezia,
ma venne accolto freddamente
da pubblico e critica.
Verdi affidò ad Arrigo Boito
la rielaborazione
del libretto
e riscrisse buona parte
dell'opera, che venne
rappresentata il 24 marzo 1881
alla Scala di Milano
con enorme successo
e con Francesco Tamagno, il futuro
Otello, nel ruolo di Adorno

Barbara Frittoli e Vincenzo La Scala in un momento di «Simon Boccanegra» in scena da martedì al Regio

Il regista Vick

Poco melodramma molto sentimento

Graham Vick è d'accordo con quanti sono convinti che «Simon Boccanegra» è essenzialmente opera politica e releghi in secondo piano i sentimenti umani.

«Semmai - dice il regista - è esattamente il contrario. Verdi sottolinea fortemente il dramma familiare di cui è vittima il Corsaro-Doge. Lo costringe a meditare sulle sue colpe, di uomo, di amante e di padre. Solo alla fine i suoi sentimenti prevalgono e con la riappacificazione trova serenità. Ma dimentichiamo che Boccanegra non è stato per tutta la vita un buono, come Fiesco, del resto, che solo nella estrema vecchiaia capisce di essere stato, come il rivale, un perdente».

A quale altra opera di Verdi lei assimila il «Simone»?

«Penso a "Don Carlos". E' un'opera fatta di sentimenti, di intimità di delicatezza, di modernità, mentre è poco melodramma. Sta tutta qui la diversità rispetto al passato verdiano. E' anche nei personaggi. Sono del parere che Boccanegra e Fiesco siano alla ricerca del potere politico, siano alla ricerca di se stessi, di una felicità che non si trova mai. La drammaturgia dell'opera gira intorno alla famiglia».

L'assenza di arie tradizionali le ha creato problemi registici?

«No, anzi. Ha facilitato il mio compito. Sta proprio qui, il vero segreto dell'opera. Verdi non deve dimostrare niente a nessuno. La sua grandezza era già conclamata. Il suo genio crea un'innovazione che tutti dovrebbero valutare anche dal punto di vista dell'analisi psicologica dei personaggi. Pur nella cupezza dei sentimenti che domina gran parte dell'opera, Verdi instaura un rapporto nuovo con il melodramma».

Ha ambientato l'opera nel Trecento genovese?

«Assolutamente no. Dal punto di vista filosofico è radicata nell'800, anche perché poeticamente i concetti di patria e di verginità che caratterizzano il "Simon Boccanegra", non sono medioevali. Rappresentano, al contrario, un mondo universale turbato da equilibri psicologici instabili, in cui i personaggi sono vittime di una spirale devastante».

E le sue famose luci?

«Di queste preferisco non parlare, perché saranno una sorpresa che non voglio rovinare».

[ar. ca.]

Pons: un uomo che lotta per un futuro migliore

Il baritono spagnolo protagonista dell'opera, con lui Barbara Frittoli e La Scola

Juan Pons

Armando Caruso

La stagione del Teatro Regio si apre martedì alle 20,30 con «Simon Boccanegra», diretta da Roberto Abbado, la regia di Graham Vick, le scene e i costumi di Richard Hudson. Le luci sono di Matthew Richardson, maestro del Coro, Claudio Marino Moretti.

«Simon Boccanegra» storicamente ambientata nel 1339 a Genova, è storia di corsari, di conquiste popolari, di intrighi politici, di amore familiare e più specificatamente paterno. Un melodramma avaro però di melodie, che seguì la trilogia «Rigoletto, Trovatore, Traviata», ma che si discosta radicalmente dalla scrittura romantica tradizionale, acquista modernità, in cui le voci gravi del Corsaro Simon Boccanegra (baritono) e del ricco e potente Jacopo Fiesco (basso) dominano la scena, mentre affida una semplice storia d'amore alle voci del soprano e del tenore.

Il nuovo allestimento del Regio conta su un cast d'eccezione: Juan Pons è il Corsaro Boccanegra, il giovane Andrea Papi indossa i panni dell'irriducibile avversario Fiesco, il soprano Barbara Frittoli è Amelia, il tenore Vincenzo La Scola, Gabriele Adorno, acclamato dai genovesi nuovo Doge.

Juan Pons si avverte subito la nobiltà del fraseggio, quindi la musicalità, la capacità di rendere i sentimenti paterni che sono, forse, la migliore espressione verdiana.

Dice il baritono spagnolo: «E' l'opera che amo ancor di più del Falstaff. L'ho interpretata almeno cento volte, ma trovo sempre colori nuovi, sentimenti che sembrano nascosti. E' vero, la figura dolente di Boccanegra nobilita il suo carattere. Pur nelle espressioni forti, però, non c'è mai violenza, semmai dolore, avvilimento, voglia di sperare che il mondo sia migliore anche per i propri "figli"».

Barbara Frittoli e Vincenzo La Scola si ritrovano anche in questa nuova produzione del «Simone». Il soprano vi trova «assoluta modernità, ancor più che in Otello e in Falstaff, perché tessuto musicale e drammaturgia sono un tutt'uno di raro esempio politico e valori sentimentali».

Il tenore, che è stato Adorno da parecchi anni, diretto da Claudio Abbado e da tanti altri grandi direttori, pensa che «il "Simon Boccanegra" sia in qualche modo simile strutturalmente a Macbeth, ma che nella musica ci siano assonanze con Aida, e che l'opera non sia mai didascalica. E' indubbiamente difficile, come "Luisa Miller", in cui ci vogliono cantanti di grande esperienza e musicalità».

Frittoli e La Scola concordano nel dire che «E' un piacere lavorare con il regista Vick, perché siamo arricchiti dalla sua cultura e dal suo modo di far capire l'opera dal punto di vista drammaturgico». «Cosa assai rara, nei registi d'oggi», aggiunge il tenore. La Frittoli, aprirà anche alla Scala la stagione 2003-2004 con l'opera di Verdi «Moïse et Pharaon». I due canteranno ancora insieme il «Requiem» di Verdi nel Duomo di Pisa ed a Parigi diretti da Zubin Mehta.

Andrea Papi: «Il regista inglese scava nel personaggio, trova mille sfaccettature. Con lui in scena mi sento nobile, altero, provo un senso di fierezza. Mi fa guardare a Simon Boccanegra con disprezzo. Poi, impone i sentimenti di riconciliazione».

«SCHERZI A PARTE» VINCE LA GARA DEGLI ASCOLTI, RAIDUE BATTE RAIUNO

«L'isola dei famosi» meglio di Placido

Ventura: sapevo che avrebbe funzionato, non credevo da subito

ROMA

«Isola dei famosi» e «Scherzi a parte». Sono questi i due programmi che venerdì sera hanno vinto la sfida tra proposte in prima serata tv. Il reality di Raidue ha ottenuto grandi risultati, ha raggiunto il 20% di share superando Raiuno con la fiction «Un papà quasi perfetto». Come si spiegano le scelte dei telespettatori? Secondo i pubblicitari tutto è dovuto al desiderio di rivincita degli utenti per i loro beniamini: «sono trasmissioni che fanno cadere dal piedistallo Vip e celebrità». Insomma questi spettacoli suscitano una sorta di desiderio di rivalsa da parte dei telespettatori.

La pensa così, ad esempio, Marco Mignani, direttore creativo di Euro RSCG MGM, che sottolinea: «L'altra sera in tv ha vinto il peggio. Ne "L'Isola dei Famosi" e in "Scherzi a Parte" il conduttore è lo stesso: vip e personaggi famosi alle prese con difficoltà reali, che li mostrino in crisi. La gente è abituata a vedarli in feste, sempre perfetti, mai in difficoltà, è normale che voglia vederli nel fango, un po' meno inarrivabili».

Per «Scherzi a parte» gli spettatori sono stati 6.961.000, share 29.25% (una settimana fa furono 7.833.000 con uno share del 32.04%). «L'Isola dei famosi», condotto da Simona Ventura, ha avuto seguito di 4.725.000 con uno share del 20.18% (quasi in più rispetto a una settimana fa). «In azienda non ci credeva nessuno, avevano pronosticato un flop, sono andato avanti solo all'ok di Flavio Cattaneo e di questo gli dò atto». Dell'exploit dell'«Isola dei famosi» parla anche Antonio Marano direttore di Raidue. «Quando proposi l'"Isola" al mio lo davano all'11% di share e lo avrebbero già considerato un miracolo». Del sucesso del programma condotto dalla Ventura Marano sottolinea in particolare: «E' il primo vero reality della Rai: è stato un modo per attaccare la concorrenza sul suo terreno, ma senza stupidità e volgarità».

Non esulta invece Michele Bonatesta, componente della direzione nazionale di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai: «Se è questo il nuovo corso della Rai, se si intende qui per qualità quando si parla di rilancio dell'emittente pubblica, allora stiamo freschi».

Intanto lei, la conduttrice del fortunato e discusso appuntamento tv, Simona Ventura si gode il successo dal suo reality-show e pensa già alla seconda edizione. «Un programma nuovo e con tante idee - dice - direi l'unica vera novità della stagione televisiva, almeno per me». A convincere gli spettatori è soprattutto la veridicità della situazione. Che avrebbe funzionato lo sapevo, ma non credevo che sarebbe decollato così infretta».

PRIME CINEMA

Rubini e Lo Cascio, cognati in viaggio nel Bronx barese

Alessandra Levantesi

VITO (Luigi Lo Cascio), timido e modesto impiegatuccio di Bari, ha sposato la sorella di Toni (Sergio Rubini), assicuratore imbroglione e volgare che in famiglia si comporta da capo decidendo ogni cosa. Vito sopporta l'esuberanza comandona di Toni e Toni, che traffica con la malavita e ne condivide i maschilisti parametri di giudizio, considera il mite Vito un mezzo uomo. Diversi sono il giorno e la notte i due sembrerebbero fatti per non incontrarsi mai, ma il destino ha stabilito altrimenti: i parenti purtroppo non si scelgono, capitano. Con «Mio cognato», in dialetto pugliese come la sua opera prima «La capagira», Alessandro Piva firma un notevole secondo film (prodotto dalla Rai) su cui è riuscito a incidere una salda cifra autoriale, nonostante il budget ben più consistente rispetto alle poche centinaia di milioni del precedente.

In molti all'anteprima al festival di Locarno, hanno rilevato che il rapporto Rubini/Lo Cascio pare ritagliato su quello di Vittorio Gassman e Jean-Louis Trintignant in «Il sorpasso» (1962). Anche qui abbiamo da una parte un trascinatore estroverso e cinico, dall'altra un giovane passivo e malinconico che subisce il pericoloso vitalismo dal compagno restandone fatalmente travolto. Però contesto, storia e motivazioni sono differenti. Tutto parte dal furto dell'utilitaria nuova di Vito, che Toni decide di ritrovare. Ecco dunque i cognati addentrarsi nei luoghi più reconditi della città a bordo della fiammeggiante decapottabile di Toni. Risulta presto chiaro che per uno sgarro a un certo boss, costui è caduto in disgrazia e che il furto rappresenta un avvertimento. Sbalordito di fronte allo sconosciuto panorama che si schiude alla notte ai suoi occhi di piccolo borghese, Vito va dietro a Toni in una sorta di affascinato stupore.

Piva, in un ben calibrato alternarsi di neri e tinte forti, sa conferire un'allarmata irrealtà al suo affresco di sottobosco barese. In questo paesaggio straniato, abitato da guaglioni di malavita impersonati in chiave grottesca da attori (attori e no), spicca soprattutto la singolare coppia Rubini/Lo Cascio, che funziona a meraviglia e rappresenta un indiscutibile punto di forza del film.

MIO COGNATO
di Alessandro Piva con Sergio Rubini, Luigi Lo Cascio;
Italia, 2002
TORINO, Empire **MILANO**, Anteo, Eliseo **ROMA3**, Admiral, Barberini, Cineland, Eden, Intrastevere, Warner Village

Una scena di «Mio cognato»

Massimo d'Amico

more in inglese
raccontate al computer
e storie di malavita
in romanesco

La Magliana degli Anni Settanta

JEANETTE Winterson esordì aggressivamente nella narrativa inglese con libri che mescolavano più generi. Adattandone uno, **The Powerbook**, per la scena, la regista Deborah Warner ne ha mantenuto il carattere di alternanza tra estrose rielaborazioni di celebri vicende di più epoche e una storia nuova e di oggi, filo conduttore [illegible] do il sesso, soprattutto gay [illegible] di segno femminile. Sul palcoscenico dell'Argentina di Roma, dove la produzione londinese è approdata per due giorni nell'ambito del RomaEuropa Festival, una affabulatrice racconta storie cliccando sul computer a beneficio di una interlocutrice sconosciuta che vuol sentire parlare di amore [illegible] di evasione. Seguono vari episodi, a cominciare dalla leggenda di colei che importò nell'Olanda [illegible] Seicento il bulbo del tulipano, eludendo i controlli dei turchi che ne erano gelosi col sistema di legarsi il fiore tra le gambe e simulare un fallo artificiale. Finì però prigioniera e trastullo sessuale di una principessa vergine, che soddisfece come potè. Richiesta di una storia meno lontana, la narratrice si sdoppia a questo punto in una più normale donna sposata, che a Parigi incontra casualmente la moglie di un amico del marito, e vive un inizio di passione [illegible] passione che procede con altri incontri più o meno contrastati in altre città, intervallandosi con altre classiche, quella di Lancillotto e Ginevra, quella di Paolo e Francesca, infine, più inaspettatamente, quella [illegible] George Mallory che perì tentando di scalare l'Himalaya [illegible] sul cui cadavere ritrovato ottant'anni dopo fu [illegible] una lettera d'amore della moglie. Il tutto è porto molto agilmente in [illegible] da Fiona Shaw che racconta, commenta e impersona impugnando un notebook elettronico, assecondata da due donne, Saffron Burrows e Pauline Lynch, una bella [illegible] modo quasi impossibile, snella [illegible] sorridente come [illegible] top model, l'altra [illegible] tamente brutta, grassa [illegible] bassa (ma è l'unica a recitare sul serio, le altre si limitano a porgere [illegible] manichini). Confezione sontuosissima, con uso di meravigliose proiezioni, compreso un bianco cavallo tridimensionale, musiche avvolgenti e effetti computerizzati che il fitto pubblico ha gradito assai.

Sul fronte opposto, quello del teatro-documento, e [illegible] teatro povero, c'è intanto [illegible] Colosseo sempre [illegible] Roma **Chiacchiere e sangue**, testo e regia di Daniele Costantini: qui la scenografia latita [illegible] latita l'azione, si parla [illegible] basta, faccia al pubblico, [illegible] si parla nel romanesco bastardo dei [illegible] tempi. Un protagonista quasi monologante (Antonello Fassari, perfetto per eloquenza, sobrietà, immedesimazione) racconta a un giudice immaginario le gesta della banda della Magliana, interessante alleanza di malviventi locali che per [illegible] po' occupò il terreno [illegible] siciliani e marsigliesi imperversando nella Capitale durante gli anni settanta.

Il testo, in gran parte ricavato dagli autentici atti giudiziari di interrogatori, mescola tracotanza, crudeltà, cinismo, ironia [illegible] persino ingenuità in modo spesso irresistibile. Sono circa 70', fino al 26 ottobre, e lo raccomando assai.

Il bagno turco - [illegible]

Bel debutto nella regia per Ferzan Ozpetek, con Alessandro Gassman. L'insoddisfatto Francesco eredita [illegible] una [illegible] un bagno turco a Istanbul. Si reca in Turchia con l'intenzione di venderlo [illegible] prima si lascia conquistare dalla città, poi da una nuova sessualità... [illegible] **1.50 RAIUNO**

Oscar insanguinato

Horror e humour nero in [illegible] «divertente gioco» [illegible] Douglas Hickox [illegible] Vincent Price. Diana Rigg [illegible] tante vittime illustri: Morley, Hendry, Andrews e Diana Dors. Un vecchio gigione del palcoscenico decide di uccidere i critici che [illegible] l'hanno scelto miglior attore. Ma... [illegible] **3.30 RAIUNO**

1 FILM DI OGGI

Jennifer Lopez e Sean Penn in una scena del film «U-Turn - Inversione di marcia» di Stone

U-turn - Inversione di [illegible]tia ★★★

23.20 RETE 4 USA 1997. REGIA OLIVER STONE. CON SEAN PENN, JENNIFER LOPEZ, NICK NOLTE, CLAIRE DANES, JOAQUIN PHOENIX E BILLY BOB THORNTON. DUR. 2H5'

Un'insolita commedia nera [illegible] the road» (un po' «tarantiniana») di Oliver Stone con un grande cast. Bobby Cooper, inseguito da feroci mafiosi russi, si ritrova con la macchina in panne in una micidiale cittadina dell'Arizona. E finisce in [illegible]zzo a una coppia «in (mortale) guerra»...

Pronti a morire ★★★

21.00 RETE 4 USA 1985. REGIA SAM RAIMI. CON SHARON STONE, [illegible] DICAPRIO, [illegible] HACKMAN, RUSSELL CROWE, LANCE HENRIKSEN E PAT HINGLE. [illegible] 1H43'

Western originale, ironico e cinefilo del piccolo grande maestro dell'horror con un terzetto eccezionale. Scritto da Sam Moore, è tra videogame e fumetto. Herod detta legge a Redemption e indice una gara in cui sedici pistoleri si devono uccidere a vicenda. Ma il figlio e una ragazza...

Rumori fuori scena ★★★

23.30 LA7 USA 1992. REGIA PETER BOGDANOVICH. CON MICHAEL CAINE, CAROL BURNETT, [illegible]OTH ELLIOTT, JULIE HAGERTY, [illegible] HENNER E CHRISTOPHER REEVE. DUR. 1H44'

[illegible] un famoso lavoro teatrale di Michael Frayn, una commedia del redivivo Bogdanovich [illegible] [illegible] ottimo cast. Un regista inglese porta una farsa in tournée negli [illegible] Uniti, [illegible] la reciproca insofferenza degli attori [illegible] l'intrecciarsi di piccoli drammi trasforma ogni spettacolo in uno sfacelo.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

[illegible]	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	[illegible] 1	RETE 4
13.30 0.30 20.00 5.45 22.40	9.00 18.00 10.30 20.30 [illegible] 0.45	14.15 23.15 [illegible] 23.25 19.30 0.35	8.00 0.45 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30	11.30 12.30 18.55

GIORNO

- 6.00 **Euronews** Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre [illegible] tizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina Sabato** [illegible] **Domenica** [illegible] Livia Azzariti, Sonia Grey e [illegible] partecipazione di Antonio Lubrano. Un programma di approfondimento dedicato alla salute, [illegible] benessere e alla medicina, con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
- [illegible] **Linea Verde Orizzonti**
- 10.30 **A** [illegible] **Immagine** Rubrica religiosa
- 10.55 **Santa Messa**
- 12.00 **Recita dell'Angelus**
- 12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura**
- [illegible] **Domenica in** Varietà
- 6.00 **Zibaldone... Cose a caso**
- 6.25 **L'avvocato risponde** In studio Nino Marazzita. Regia di Roberta Maggi
- 6.30 **Speciale anima (R)**
- [illegible] **La situazione comica** di Marco Giusti
- 7.15 **Cuore e batticuore** TF
- 8.20 [illegible] **Things** Documentari
- 9.05 **Disney Club**
- 10.35 **ApriRai**
- 10.45 **Finalmente Disney**
- 11.50 **Esprimi un desiderio** TF
- 12.10 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
- 13.25 **Tg2 Motori**
- 13.40 **Meteo2**
- 13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
- 14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
- 17.10 **Stadio** [illegible] **Sprint**
- 18.05 **Tg2 Dossier**
- 18.50 **Tg2 Eat Parade**
- 19.05 **The Sentinel** Telefilm
- [illegible] **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti [illegible] grande pubblico
- 7.00 **Andrea Tuttestorie**
- 9.30 **Tutto Totò - Totò ciak** Film-tv (comm., 1967) [illegible] Totò, Mario Castellani. Regia di Daniele D'Anza
- 10.25 **Il ragazzo che sapeva** [illegible] Film-tv
- 12.00 **TeleCamere Salute** [illegible] La Rosa
- 12.30 **Ah l'America**
- 13.25 **Geo &** [illegible] Documentari
- 13.45 **Super Senior**
- 14.30 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
- 16.05 **Rai Sport** Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
- 18.05 **Starsky** [illegible] **Hutch** Telefilm
- 18.55 **Tg3 Meteo**
- 6.00 **Tg5 Prima Pagina - Meteo - Oroscopo - Traffico** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Ma[illegible] Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva. Un programma [illegible] cultura e attualità religiosa
- 9.20 **La stangata** Film. Sette Oscar (1973) per la storia [illegible] due squattrinati (Newman-Redford) simpatiche canaglie
- 12.00 **Ultime** [illegible] **cielo** Telefilm
- 13.35 **Buona Domenica** Varietà con Maurizio Costanzo, Laura Freddi, Luca Laurenti
- 16.15 **Casa Vianello** Telefilm
- 18.45 **Buona Domenica sera** Varietà
- 7.00 **Gran Prix G.P.** Rubrica sportiva. **Pacifico - MotoGp**
- 8.00 **Cartoni animati** Wally Gator - Dragibi e draghetti - Simsalagrimm - La pantera [illegible] - [illegible] - La pantera rosa - Papyrus e i misteri del Nilo - Magilla Gorilla - What a Mess Slump e Asale
- 10.00 **Zorro** Telefilm "Zorro smascherato" con Ducan Regehr, Efrem Zimbalist, Price Cambi, James Victor, Michael Tylo. L'eroe mascherato [illegible] servi[illegible] dei poveri e dei giusti
- 11.05 **Gran Prix G.P. Pacifico** Rubrica sportiva
- 13.00 **Guida** [illegible] **Campionato** Rubrica sportiva
- 13.35 **Grand Prix G.P.** Rubrica sportiva
- 16.35 **Yado** Film. [illegible] **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva
- 6.00 **Ariditamo**
- 6.15 **La grande vallata** Telefilm "Il detenuto [illegible] San Quintino" [illegible] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
- 7.10 **Solaris, il** [illegible] **360°**
- 8.10 **Tg4 Rassegna stampa (R)**
- 8.30 **Murder** [illegible] Telefilm
- 9.30 **Anteprima La domenica del villaggio** Varietà
- 10.00 **Santa** [illegible]
- 10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
- 11.40 **La domenica** [illegible] **villaggio** Varietà - 2ª parte
- 12.30 **Melaverde 3 T: Terra, Tradizioni e Territorio**
- 14.00 **Quo vadis?** Film
- 17.30 **Pianeta** [illegible] Documentari
- 18.30 **Perry** [illegible]
- 19.35 **Perry** [illegible] Telefilm

SERA

- 20.35 **Rai Sport Notizie** Noti[illegible] sportivo. Servizi, commenti ed interviste [illegible] principali eventi sportivi
- 20.45 **Sorgya** Miniserie con An[illegible] Valle, Errol Sander, Michele Placido
- 22.45 **Speciale Tg1** Settimanale del Tg1. A [illegible]ura di F. Ferragni, F. M. Rocchi, B. Modesti, G. Lombardi
- 23.45 **Sanremo Immagine Jazz & Blues** Varietà
- 0.45 **Che tempo fa**
- 0.55 **Così è la vita... Sottovo[illegible]** di Gigi Marzullo
- 1.50 **Il bagno turco - Hamam** Film (dramm., 1997) [illegible] Alessandro Gassman, Serif Sezer, Haili [illegible]. Regia di Ferzan Ozpetek
- 3.30 **Oscar insanguinato** Film (horror, 1973) con Vincent Price, [illegible] Rigg, Robert Morley. Regia di Douglas Hickox
- 20.00 **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei
- 21.00 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm "Il beneficio del [illegible]bbio" - "Ultima missione" con David James Elliott, Catherine [illegible], John M. Jackson, Patrick Labyorteaux.
- 22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
- 1.05 **L'isola dei famosi** Regia [illegible] Alessandro Barracco
- 1.30 **Meteo2** Previsioni del tempo
- 1.35 **Ice Galà** Varietà con Patrizia Rossetti
- 2.05 **La Piovra 6** Serie
- 2.55 **Tg2 Salute** Rubrica [illegible] attualità medica
- 3.15 **Cinzia Tani racconta**
- 3.20 **Curiosa**
- 3.25 **Casta Diva**
- 4.10 **L'elefante a fiori gialli**
- 20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[illegible] della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
- 20.10 **Che tempo che fa** conduce F. Fazio, con F. Bisi
- 21.00 **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari
- 23.35 **Era - Braccia rubate all'agricoltura** Varietà
- 0.45 **TeleCamere Salute** con Anna La Rosa. Regia [illegible] Fa[illegible] - **Meteo - Appuntamento al cinema**
- 1.30 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica. Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Tunigliano e Bendoni che presenta una rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
- 20.40 **Doppio agguato** Serie con Luca Zingaretti, Isabella Ferrari. Regia di Renato De Maria
- 22.40 **Terra!** [illegible] Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
- 23.40 **Nonsolomoda** Condotto [illegible] Silvia Toffanin. A cura [illegible] Fabrizio Pasquero
- 0.15 **Corto 5: Piccoli equivoci** Cortometraggio
- 0.30 **Corto 5: Constatazione amichevole** Cortometraggio
- 1.25 **Speciale Pinocchio**
- 1.30 **Il proiezionista** Film (dramm., 1991) [illegible] Tom Hulce, Lolita Davidovich, Bob Hoskins. Regia [illegible] Andrej Konchalovsky. All'in[illegible]: **Meteo**
- 3.50 **Shopping by night** Televendita
- 4.20 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Alieni Terra Terra" con John Lithgow, Kri[illegible] Johnston
- 20.00 [illegible] **- Clip** Telefilm
- 20.30 **Mai dire domenica** Varietà satirico [illegible] la Gialappa's Band, Michele Foresta, [illegible] De Luigi, Lucia Ocone. Regia [illegible] Massimo Fusi
- 21.30 **Le Iene** [illegible] Varietà satirico condotto [illegible] Alessia Marcuzzi, Luca Bizzarri, Paolo Kessisoglu
- 22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva
- 0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Fabio Cazzaniga
- 1.15 **Fuori campo** Rubrica sportiva
- 1.40 **Shopping by night** Televendita
- 2.05 **Tuono nel deserto** Film (azione, 1998) [illegible] Daniel Baldwin, Tim Abell, Marc Cassbani. Regia di Jim Wynorski. All'interno: **Meteo**
- 3.50 **Talk radio** Varietà
- 21.00 **Pronti [illegible] morire** Film (western, 1985) [illegible] Sharon Stone, Leonardo DiCaprio, Gene Hackman, Russell Crowe, Lance Henriksen, Pat Hingle. Regia di Sam Raimi. All'interno: **Meteo**. Il despota Herod, indice una gara [illegible] sedici pistoleri si uccidono [illegible] da. [illegible] l'affascinante [illegible] len, assetata di vendetta, e [illegible] figlio..
- 23.20 **U-turn - Inversione di marcia** [illegible]
- 1.55 **Dietro le sbarre** Film (thriller, 1999) con Bo Hopkins, Larry [illegible]tti, Catherine Oxenberg, Louise Fletcher. Regia di Glen Pitre. All'interno: **Meteo**
- 3.25 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica)
- 4.30 **Shopping by night** Televendita
- 5.00 **Delta team** Telefilm "Vi[illegible]mortali"

La 7

- 6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
- [illegible] **La leggenda della terra** Documentari "Indonesia"
- 9.00 **La vetrina**
- 9.40 **I 39 scalini** Film
- 11.30 **Murphy Brown** Telefilm con Candice Bergen
- 12.00 **Oltre il giardino** Un incontro con i più bei giardini d'Italia
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.50 **La settimana**
- 13.00 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
- 14.00 **La montagna** Film
- 16.00 **History Channel: Spencer Tracy** Documentari
- 16.50 **Rosso Ferrari** Rubrica sportiva
- 17.25 **Eurotursimo: Esto[illegible] Portogallo**
- 18.45 **Week-End Cartoon Network** Cartoni animati
- 19.45 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.45 **Stargate - Linea** [illegible]
- 22.45 **Tg La7** Notiziario
- 23.00 **Moda**
- 23.30 **Rumori fuori scena** Film
- 1.45 **Cnn** Collegamento con la rete televisiva

TMC2/MTV

- 6.00 **Wake up! Video** [illegible] rotazione
- 10.00 [illegible] **Morning Video** a rotazione
- 11.30 **Pure Morning**
- 12.00 **Hit list Italia+**
- 14.00 **MTV live: Vasco a San Siro**
- 15.30 **Music non stop**
- 18.00 [illegible] **The** [illegible] **Chart**
- [illegible] **Becoming Kylie**
- 19.30 **Made: Lifeguard**
- 21.00 **Top selection**
- 22.30 **Scrubs - Medici** [illegible] **primi ferri** Telefilm
- 23.30 **The Osbournes** Serie
- 24.00 **Yo!**
- 1.00 **Superock** Rubrica musicale

RETEA/ALLMUSIC

- 6.00 **All Music**
- 10.00 **Energy Vitamine** musicali
- 10.55 **TgA 7 flash**
- 11.00 **Energy Vitamine** musicali
- 12.00 **All music week** [illegible]
- 15.00 **Mono "Sting"**
- 16.00 **All music chart 1ª parte**
- 16.55 **TgA 7 giorni** Notiziario
- 17.00 **All music chart**
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA 7 giorni** Notiziario
- 19.00 **Inbox**
- 20.00 **The Club**
- 21.05 **Rapture**
- 23.00 **Music Zoo**
- 23.30 **Night shift**

CINEMA SKY 1

- 9.35 **Il** [illegible] **Attica** Film
- 11.25 **Human Nature** Film
- 13.05 **Duets**
- 13.30 **O-Tox** Film
- 15.10 **Whitewash: The Clarence Brandley Story** Film
- 17.00 **Momo alla conquista del tempo** Film
- 18.20 **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
- 18.40 **61ª** Film
- 20.45 **Commedia mon amour - Flash**
- 21.00 **Dark Blue World** Film
- 22.55 **O-Tox** Film
- 0.35 **Capitani d'aprile** Film

[illegible] SKY 3

- 8.45 **Domani andrà meglio** Film
- 10.10 **Speciale - Il magico mondo di Harry Potter**
- 10.30 **Il re scorpione** Film
- 12.00 **Speciale Vajont**
- 12.15 **Commedia mon amour - Flash**
- 12.25 **Lantana** Film
- 14.25 **Sky cine news**
- 14.40 **Respiro** Film
- 16.15 **Speciale Vajont**
- 16.35 **La rivincita delle bionde** Film
- 18.10 **Sky cine news**
- 18.45 **Callas Forever** [illegible]
- 20.30 **Duets - In** [illegible] **in**
- 21.00 **Il patto dei lupi** Film
- 23.25 **Il re scorpione** Film
- 1.00 **Spy Game** Film

SPORT SKY 1

- 12.30 [illegible] **Game Day**
- 13.00 **Automobilismo: Rally San Remo**
- 13.30 **Sky Calcio Show**
- 15.00 **Volley femm.: Chieri-Modena**
- 17.00 **Sky Calcio Show** Rubrica sportiva
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Domenica Sky Calcio: Prepartita**
- 20.25 **Calcio: Inter-Milan**
- 22.35 **Domenica Sky Calcio: Dopo partita**
- 23.00 **Sport Time**
- 23.15 **Automobilismo: Rally San Remo**
- 23.45 **Automobilismo: Rally dei faraoni**
- 24.00 **Boxe: Holyfield-Toney** Pesi massimi (R)

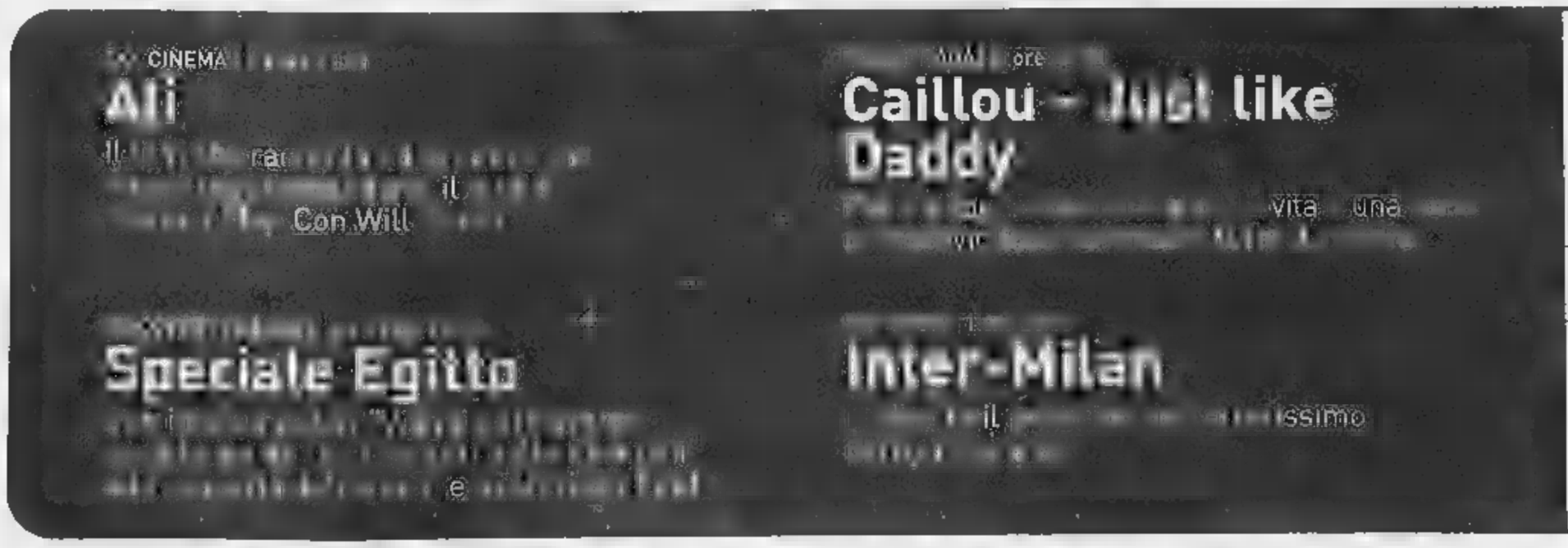
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 18.54; 21.21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; [illegible] Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.07 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr [illegible] gione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio [illegible] per minuto; 17.00 Gr1; 17.55 Calcio: Perugia-Reggina. Posticipo Campionato Serie A; 20.03 Ascolta, si fa sera; [illegible] il, tu, noi, la famiglia; 20.25 Calcio: Inter-Milan Posticipo Campionato Serie A; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 La notte dei misteri.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; [illegible] Radio2.Rai.It; 9.00 Fegiz Files; 10.00 Ogni maledetta domenica; 11.33 Vaniglia; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: [illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Uomini e profeti; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Haendel Musicista Europeo; 10.51 Il Terzo Anello. Furtive lacrime; 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Haendel Musicista Europeo; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; [illegible] Storia in Giallo; 16.50 Dome[illegible] in concerto; [illegible] Il [illegible]o Anello. Musica: Haendel Musicista Europeo; 19.30 Cinema [illegible] radio; 20.50 Radio3 Suite; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi [illegible] memoria; 2.00 Notte Classica.

RTL [illegible]: 7.00 Non stop news missione di pace, informazione; 8.55 Og[illegible] è Domenica; 11.00 W l'Italia [illegible] Baiguini & Riscetti; 13.00 Attenti a [illegible] 2 [illegible] G. Simioli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Alan Palmieri; 19.00 Rita Manzo; 22.00 Totem; 24.00 Mila; 2.00 Alberto Bisi (Repli[illegible]).



Brevi

Chivasso, incontro con [redacted] artigiani sui controlli degli impianti [redacted] gas. La ditta Cofathec è stata incaricata dall'Arcalgas di effettuare in Chivasso i controlli degli impianti gas. Ciò ha innescato un contenzioso con le aziende del settore operanti nell'area. Le Associazioni artigiane CNA e Confartigianato, al fine di risolvere il problema hanno avuto già due incontri in Comune in presenza del Sindaco di Chivasso e dei rappresentanti di Cofathec e Arcalgas. La ditta Cofathec ha inviato alle Associazioni una bozza [redacted] «collaborazione». Per discuterne il contenuto è stata convocata una riunione della categoria per giovedì 9 ottobre, alle ore 21, presso la sala Convegni di Palazzo Einaudi (ex Caserma Giordana), in largo Piazza d'Armi 6, a Chivasso. *Per eventuali informazioni: Renato Boninsegni, CNA, tel. 011.46.17.604.*

Riparatori radio-Tv, finalmente chiarezza sul pagamento [redacted] canone Rai. Dopo una lunga vertenza e diverse iniziative assunte dall'Anim/CNA e [redacted] altre Associazioni, l'Agenzia delle entrate ha sciolto il nodo sul pagamento del canone Rai per i riparatori radio-Tv [redacted] con una circolare del 29 luglio scorso, a firma del Diretto[redacted] centrale, ha definitivamente affermato che «i soggetti che esercitano l'attività di riparazione e commercializzazione [redacted] apparecchiature di ricezione radiotelevisive, a decorrere dall'anno 2002, sono esclusi dall'obbligo del pagamento del canone di abbonamento al servizio pubblico radiotelevisivo sia ordinario che speciale». La risoluzione dell'Ufficio delle entrate era già stata peraltro anticipata dal Ministro Gasparri che, rispondendo ad una interrogazione del senatore Danieli, il 17 luglio scorso aveva affermato che «il canone non è dovuto né dalle imprese di riparazione, né dai commercianti di apparecchi». E' stata quindi finalmente accolta la tesi delle Associazioni artigiane che richiedeva l'abolizione di una iniqua tassa sul lavoro di migliaia di operatori. *Info: Renato Boninsegni, Segretario provinciale Anim/CNA, tel. 011.46.17.604, e-mail rboninsegni@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato *e della* Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino · [redacted] Avellino 6 · [redacted] 011.46.17.666 · Fax 011.46.17.694 · Email infocna@cna-to.it · Hanno collaborato: P. Bisio, R. Boninsegni, G. Brancatisano, M. Buratini, S. Busi, M. Licari, L. Piarca
Coordinamento e redazione [redacted] Alessio Stefanoni. Supervisione Paolo Alberti

287

Si è svolta ad Asti, domenica 28 settembre 2003, l'Assemblea regionale annuale della CNA

Nuove e vecchie vocazioni del Piemonte

Sono intervenuti anche il Governatore Enzo Ghigo e il Segretario generale CNA Sangalli

Si è parlato di «Nuove e vecchie vocazioni del Piemonte» e del contributo al cambiamento che può venire dall'artigianato e dalla piccola impresa alla tavola rotonda che si è tenuta domenica 28 settembre ad Asti, in occasione dei lavori dell'Assemblea annuale della CNA Piemonte e in concomitanza [redacted] «Arti e Mercanti» l'evento storico-culturale organizzato dalla CNA di Asti che ogni anno offre la possibilità di vivere due giornate medioevali nel centro della città. Moderata dal giornalista de La Stampa Sergio Miravalle, la tavola rotonda ha coinvolto il Presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo; Pierluigi Bersani, componente della X Commissione Attività produttive della Camera; il Presidente dell'Ires Piemonte, Mario Santoro; Giorgio Calabrese, vice Presidente nazionale dell'istituto di ricerca Alimenti [redacted] nutrizione; il Presidente della CNA piemontese, Sebastiano Consentino [redacted] il Segretario generale CNA, Giancarlo Sangalli. Nei prossimi anni, in Piemonte, l'industria automobilistica non sarà più predominante [redacted] nel passato. In questo contesto, il ruolo della piccola impresa diverrà strategico. Come ha affermato nel saluto di apertura il Presidente della CNA di Asti, Franco De Ambrogio, nelle imprese artigiane «nonostante la stagnazione

Sebastiano Consentino

dell'economia, cresce l'occupazione a tempo pieno e indeterminato». E ancora: «Non siamo "imprenditori marginali" e abbiamo sempre saputo che esisteva e prosperava un altro Piemonte, con potenzialità in gran parte ancora inespresse». Il Presidente della CNA Piemonte, Sebastiano Consentino, ha inoltre ricordato come Torino 2006 costituisca un'importante occasione per valorizzare il territorio piemontese, le sue imprese, i suoi prodotti tipici e di qualità. In effetti, come ha affermato il Presidente della Regione, Enzo Ghigo, «l'abbandono di una economia monotematica ha liberato nuove energie e la Torino del futuro non sarà più la città operaia, ma la città dove si pensa e si crea». Decisivo per il futuro sarà il passaggio strategico del Frejus: si sta lavorando, ha spiegato [redacted] Presidente della Regione, «affinché il Piemonte ottenga la certezza di entrare nel "corridoio 5", via di flusso essenziale verso l'Europa per il nostro territorio». L'innovazione e la ricerca – ha proseguito Ghigo – [redacted]ono i punti cardine per la nuova crescita. Il Presidente dell'Ires, Mario Santoro, ha aggiunto che «le ricerche indicano che i giovani artigiani [redacted] le loro imprese che rappresentano circa [redacted] 25% del sistema artigianale hanno caratteristiche diverse dalla media del comparto. Mostrano migliori variabili strutturali, come ad esempio un titolo di studio più elevato, una dimensione d'impresa più grande, un'organizzazione societaria più complessa e migliori performance di crescita». «Viviamo un momento di bassa crescita ed alta inflazione», ha sottolineato Pierluigi Bersani, precisando che «si nota [redacted] ripiegamento della piccola e media impresa per l'arrivo di [redacted] competitori» e che «occorrono temi concreti da mettere nella Finanziaria per pen[redacted] una emersione veloce dalla crisi; le cure devono essere urgenti». Tre i punti essenziali secondo Bersani: «rimettere su basi solide la finanza pubblica, reimpostare il tavolo della concertazione e dei contratti, istituire una programmazione reale per le piccole [redacted] medie imprese e l'artigianato». Sulla Finanziaria si è anche soffermato il Segretario generale CNA, Giancarlo Sangalli, critico rispetto a provvedimenti tampone quali il condono fiscale ed edilizio ma favorevole a provvedimenti come la cosiddetta «Tecno-Tremonti», una norma che detassa al 50% gli utili reinvestiti in innovazione tecnologica, anche se con le opportune correzioni necessarie per consenti[redacted] all'artigianato e alle Pmi di [redacted]cedere a incentivi che altrimenti favorirebbero solo le grandi aziende. Sangalli, nel suo intervento, ha infine sollecitato il rifinanziamento di Artigiancassa, ribadito l'attenzione della CNA alla proposta governativa sull'impiego delle risorse destinate allo sviluppo e invitato il governo a coinvolgere di più le Associazioni artigiane nella messa a punto delle nuove politiche di sviluppo del Paese. La tavola rotonda è stata preceduta dai saluti del Sindaco di Asti, Vittorio Voglino; di Giovanni Carlo Laratore, assessore regionale all'Artigianato; del vice Presidente della Provincia di Asti, Sergio Ebarnabo; del Presidente della Camera di commercio di Asti Aldo Pia.

Brevi

Torino, sgravi fiscali in aree [redacted] cantiere. Buone notizie per [redacted] attività commerciali [redacted] artigianali situate in prossimità di cantieri cittadini: sono state ampliate le aree alle quali applicare le agevolazioni fiscali per il 2003, riguardanti Tarsu, Cosap e Cimp. Il provvedimento è stato annunciato dall'assessore ai Tributi, Gian Luigi Bonino. Le nuove aree interessate dalle agevolazioni sono: via XX Settembre, nel tratto fra via Bertola e piazza San Giovanni, e via Sacchi (area compresa fra corso Vittorio Emanuele [redacted] e corso Sommeiller). In via XX Settembre sono in corso lavori di riqualificazione ambientale mentre in via Sacchi [redacted] sta lavorando su un lotto della Linea 4, la futura dorsale cittadina che attraverserà, da Nord a Sud, la città. Le agevolazioni fiscali concesse coinvolgono 160 utenze Tarsu (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), 26 contribuenti Cosap (Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) e 47 contribuenti Cimp (Canone sulle iniziative pubblicitarie) per [redacted]a complessiva di circa 117mila euro di sgravi, già previsti nel Bilancio di Previsione 2003. I contribuenti che intendono presentare la richiesta d'agevolazione dovranno rivolgersi agli uffici comunali del settore tributi [redacted] corso Vittorio Emanuele 8, anche per i casi di pagamenti già effettuati per il 2003.

Convegno su welfare [redacted] congedi parentali. CNA e Confartigianato Piemonte organizzano, lunedì 13 ottobre (ore 9.30-13.30) a Torino presso l'hotel Sitea, in via Carlo Alberto 35, un convegno sui temi del welfare [redacted] dei congedi parentali che vedrà protagoniste le onorevoli Livia Turco e Maria Teresa Armosino, insieme ad Anna Maria Piccione e Anna Casale (Presidenti regionali delle imprenditrici artigiane di Confartigianato e CNA).

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Specialità in vetrina, dal Piemonte

A Bologna l'enogastronomia tradizionale italiana in mostra con CNA

Bando

Contributi alle imprese per analisi [redacted] servizi forniti dal Laboratorio chimico camerale. L'iniziativa, della Camera di commercio di Torino, è rivolta a tutte le imprese alimentari e non, ed è particolarmente utile per la gestione dei costi delle analisi chimico-batteriologiche sui processi produttivi e sulle materie prime utilizzate. Ogni impresa può accedere al contributo per un massimo di mille euro, Iva inclusa, sulla base del tariffario vigente all'atto dell'approvazione del bando. E' previsto l'abbattimento del 50% delle tariffe del Laboratorio [redacted] camerale. ***Info: Camera di commercio Torino, tel. 011.57.16.950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it; Laboratorio chimico, tel. 011.670.01.11, labchim@lab-to.camcom.it***

Potranno essere esposti anche prodotti piemontesi all'interno dell'iniziativa «Specialità in Vetrina», promossa dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Società 8C, Magazzini Stand Srl di Bologna che ha l'obiettivo di presentare al pubblico e agli operatori le aziende delle regioni e dei parchi italiani con le loro caratteristiche enogastronomiche, storiche e turistiche. La manifestazione avrà una durata di 15 giorni. L'esposizione e la vendita dei prodotti piemontesi dovrebbe [redacted] in un periodo compreso [redacted] ottobre e fine dicembre 2003. La partecipazione alla manifestazione degli imprenditori del settore enogastronomico, moda e artigianato artistico piemontesi è organizzata dalla CNA Torino. Il costo è di 400 euro più Iva per espositore. Oltre al punto vendita, gestito dalla Società 8C all'interno dello shop center, sito in via Bassi, a due passi da piazza Maggiore, nel centro storico di Bologna, gli espositori avranno un banco per potersi dedicare alla promozione commerciale e alle degustazioni. Sono previste inoltre giornate dedicate solo agli addetti ai lavori: ristoratori [redacted] dettaglianti. L'occasione è interessante per [redacted]stare la ricettività del mercato bolognese-emiliano [redacted] per ricercare potenziali distributori e rappresentanti. I gestori del punto vendita richiederanno per ogni azienda un assortimento dei prodotti e una scorta da tenere nel negozio (trattasi [redacted] conto vendita). Giornalmente, sarà inviata al produttore la situazione vendite per ripristinare la merce venduta e verranno richieste le schede tecniche dei prodotti per mettere il personale di vendita nelle condizioni di svolgere al meglio la promozione. ***Info: Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, sbusi@cna-to.it, oppure Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631, mmarzocchi@cna-to.it***

Cunre

Convegno nazionale dei riparatori di elettrodomestici. Il Cunre, Coordinamento Unitario Nazionale Riparatori di Elettrodomestici, costituitosi sotto l'egida della CNA e della Confartigianato, [redacted] organizzato per il giorno 18 ottobre un convegno nazionale della categoria presso il Novotel di Bologna. Verranno trattati temi come la garanzia europea, gli studi di settore, la certificazione, l'abilitazione e l'informatizzazione delle aziende. Interverranno rappresentanti nazionali della CNA, della Confartigianato, delle Associazioni e raggruppamenti territoriali ed esperti del settore. Sono stati invitati l'on. Osvaldo Napoli, presentatore della proposta di legge per la categoria, i rappresentanti dell'Anie, dell'Ancra e delle Associazioni dei consumatori. Per l'organizzazione del viaggio rivolgersi [redacted] Lorenzo Bellachioma, Presidente Are, tel. 011.32.94.479. ***Info: Rena[redacted] Boninsegni, Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.***

Formazione per le imprese I corsi del «Sistema CNA»

La programmazione dei corsi di CNA Formazione ed Ecipa Piemonte è ripresa a fine settembre. Si invitano pertanto le imprese a prendere visione dei corsi che verranno attivati e a contattare i due enti formativi della CNA per valutare un piano formativo personalizzato per titolari, soci e dipendenti.

CNA Formazione, corsi obbligatori sulla sicurezza: *a) corsi per titolari per responsabili servizi[redacted] prevenzione e protezione*, 8 lezioni serali, ore 20-23, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5; in partenza lunedì 27 ottobre; lunedì 24 novembre; *b) corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (come da Ccnl Organizzazioni sindacali e artigiane)*, [redacted] lezioni, [redacted] 14-18, in via Millio 16; *c) corsi antincendio aziende a basso rischio*, una lezione dalle 19.30 alle 23.30 in via Millio 16, in partenza mercoledì 15 ottobre; mercoledì 29 ottobre; mercoledì 12 novembre; mercoledì 26 novembre; mercoledì 10 dicembre; *d) corsi per addetti al primo soccorso in azienda, titolari o dipendenti*, presso l'Istituto Plana, piazza Robilant 5, da lunedì 6 a venerdì 10 ottobre, [redacted] 20-23; da lunedì 27 a venerdì 31 ottobre, ore 20-23; da lunedì 10 a venerdì 14 novembre, ore 19.30-22.30; da lunedì 24 a venerdì 28 novembre, ore 19.30-22.30; da mercoledì 10 a lunedì 15 dicembre, ore 19.30-22.30.

Ecipa Piemonte, corsi per l'autotrasporto in via Millio 16: *rinnovo patentino Adr tipo base e cisterne*, sabato 11 ottobre, ore 13.30-20.30 e domenica 12 ottobre, ore 8-13.30.

Informazioni: CNA Formazione ed Ecipa Piemonte, tel. 011.33.57.211, ore 9-13 e 14-17. I corsi sono aperti a tutte le imprese, associate o meno alla CNA.

Sviluppo Comunità montane: bando per imprese Eccellenti

La Regione Piemonte ha pubblicato un nuovo bando relativo alla Misura S, intervento B, del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006, tramite [redacted] quale intende finanziare progetti per l'implementazione strutturale e produttiva delle imprese dell'Eccellenza Artigiana che operano nei territori delle Comunità montane nei settori: legno e restauro ligneo; ceramica; metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; vetro; stampa, legatoria [redacted] restauro; tessitura, [redacted], ricamo [redacted] abbigliamento. I soggetti destinatari sono dunque le singole imprese artigiane che abbiano ottenuto il riconoscimento dell'Eccellenza Artigiana o consorzi di imprese regolarmente iscritte all'Albo artigiano (composti per almeno i 3/5 di imprese dell'Eccellenza), inseriti nei comuni piemontesi facenti parte di Comunità montane [redacted] limitatamente [redacted] settori elencati. Gli interventi sono mirati alla valorizzazione delle botteghe artigiane, dei prodotti [redacted] dei manufatti tipici e artistici. Il bando scade il 31 ottobre prossimo. La modulistica per la presentazione delle domande è disponibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/artig/eccellenza/psr_mont. ***Per ulteriori informazioni: Segreteria provinciale CNA Torino, tel. 011.46.17.610; Assessorato regionale all'artigianato (Minazzi, tel. 011.43.23.540; Menino, tel. 011.43.22.514; Rossi, tel. 011.43.22.519, lunedì-venerdì, [redacted] 9-12.30, artigianato.artistico@regione.piemonte.it).***

Corriere Artigiano,

il periodico dell'artigianato e della piccola industria: 12 mila copie ogni [redacted] direttamente a [redacted] degli associati CNA Torino

Gratis

una copia della rivista agli imprenditori non associati chiamando il Numero Verde CNA
[redacted]

Arredo & Territorio: il design vanta l'artigianato del torinese

In occasione delle Olimpiadi invernali del 2006, la Camera di com[redacted] di Torino, insieme a Regio[redacted] Piemonte, Provincia, Città di Torino, [redacted] il patrocinio del Toroc, ha avviato «Arredo [redacted] Territorio», progetto per la promozione del design giovanile collegato al mondo artigiano torinese. L'invito a partecipare è rivolto agli artigiani che vogliono realizzare prototipi di progetti per il design urbano e montano elaborati da giovani designer delle Facoltà di Architettura di Torino, Lione e Montpellier. Prototipi realizzati [redacted] progetti costituiranno il corpus di una mostra che contribuirà, oltre a mettere in risalto la progettualità giovanile, [redacted] promuovere l'immagine dell'artigianato locale, dando ampia visibilità alle capacità artigiane sul territorio. Il modulo di adesione, disponibile sul sito Internet della Camera di commercio all'indirizzo www.to.camcom.it/arredoeterritorio, è in distribuzione anche presso il Settore promozione (tel. 011.571.63.89) e all'Urp della Camera di commercio di Torino, oppure presso gli uffici decentrati di Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo e Susa. La domanda deve essere inviata tramite raccomandata o consegnata di persona presso il Settore promozio[redacted] della Camera di commercio di Torino, in via San Francesco da Paola 24, al 3° piano, entro e non oltre il 15 ottobre 2003. ***Per ulteriori informazioni: CNA Torino, Giovanni Brancatisano, tel. 011.46.17.602-628.***

Valli Orco e Soana, accordo quadro per lo sviluppo delle microimprese. Martedì 7 ottobre, presso la Sala del Consiglio del Comune di Locana (To), verrà firmato l'accordo quadro tra la Comunità montana Valli Orco e Soana [redacted] la CNA Torino, partner strategico del progetto «Orientamento e sostegno alle microimprese delle Valli Orco e Soana». Seguirà una conferenza stampa durante la quale verranno illustrate le modalità operative del progetto. *Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio comunicazione della CNA Torino, telefono: 011.46.17.709-621, oppure la Comunità montana, telefono: 0124.83.136.*

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA

DEL VOSTRO IMMOBILE

TELEFONATE SUBITO

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

OPPURE RIVOLGETEVI ALLE AG. GABETTI SPA

Ag. CROCETTA - Via Bove, [illegible] - Tel. 011.5818338

Ag. DELLA ROCCA - Via Della Rocca, 24 - Tel. 011.836116

Ag. VIBERTI - Corso Monte Cucco, 57 - Tel. 011.3358703

Ag. SAN PAOLO - Via Nanni, [illegible] - Tel. 011.4330766

Ag. NIZZA - Via Nizza, 60 - Tel. 011.6680345

Ag. SANTA [illegible] - Corso Agnelli, 66 - Tel. 011.359393

Ag. BARLETTA - Via Barletta, 49 - Tel. 011.320578

Ag. TRAIANO - Corso Traiano, 57/a - Tel. 011.6199670/96

Ag. CRIMEA - Corso Fiume, 5 - Tel. 011.6604240

Ag. MONCALIERI - Corso Garibaldi, [illegible] - Tel. 011.642563

Ag. GIULIO CESARE - Corso Giulio Cesare, 48 - Tel. 011.2481653

Ag. DERNA - Corso [illegible] Cesare, 203 - Tel. 011.2427331

Ag. BORGO VITTORIA - Via Coppino, 116 - Tel. 011.256969

Ag. SETTIMO TORINESE - Via Cesare Battisti, 3 - Tel. 011.8005261/8004112

Ag. LUCENTO - Via Borgaro, 52/D - Tel. 011.253747

Ag. PARELLA - Corso Montegrappa, 84 - Tel. 011.756688

Ag. CITTURIN - Via P. D'Acaja, [illegible] - Tel. 011.4332558

Ag. COLLEGNO - [illegible] XXIV Maggio, 20 - Tel. 011.4053870

Ag. RIVOLI - Corso Susa, [illegible] - Tel. 011.9566022

Uff. ACQUISTI - Via Bruno Buozzi, [illegible] - Tel. 011.5767155

gabetti propone mutui con BANCA WOOLWICH

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 27 DOMENICA 5 OTTOBRE 2003

OGGI

04,00 Moto. Gp del Pacifico (diretta) Italia 1
11,30 Tennis. Wta Mosca (diretta) Eurosport
11,55 Moto. Gp del Pacifico (replica) Italia 1
14,55 Quelli che..il calcio Raidue
16,10 Ciclismo: Coppa del Mondo: Parigi-Tours Raitre
17,10 Stadio Sprint Raidue
17,35 Ippica. Arc de Triomphe Raitre
18,10 90° Minuto Raiuno
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

F1: la BAR silura Villeneuve

LONDRA. Jacques Villeneuve, 32 anni, campione del mondo di F1 nel 1997, non correrà più per la Bar. Dopo 5 anni (con uno stipendio di circa milioni di dollari per stagione), la squadra fondata da lui stesso e dal manager Pollock non gli ha rinnovato il contratto per il 2004. Al momento il canadese (nella foto con Sylvester Stallone) non ha un posto e potrebbe anche essere sostituito dal giapponese Sato a Suzuka domenica prossima.

IL POSTICIPO (ORE 20,30) AL CENTRO DELLA QUINTA GIORNATA. NEL POMERIGGIO I BIANCONERI RICEVONO IL BOLOGNA, PER CAPELLO L'INSIDIA DELLA TRASFERTA A SIENA

Christian Vieri, 30 anni, è alla quarta stagione con la maglia dell'Inter. Ha segnato solo un gol (marzo 2002) nei derby milanesi

Inzaghi è al Milan da tre stagioni. Sua la rete-vittoria nell'ultima sfida di campionato

E' Inter-Milan show Vieri contro Inzaghi nel derby delle stelle

Reduci dalla Coppa, i bomber tornano in campo dal primo minuto
Sono tornati a frequentarsi dopo i veleni estivi legati alla Canalis

Giancarlo Laurenzi

A maggio, 5 mesi fa, faceva caldo. Milan contro Inter, andata e ritorno compressi tra un mercoledì e il successivo martedì: in palio il biglietto per Manchester, finale di Champions. Giovedì scorso, di ritorno da Vigo e da un grigio 0-0, Paolo Maldini - uno che ha vinto 4 Champions e 6 scudetti e a 35 anni Trapattoni vorrebbe riportare in Nazionale - ricordava «una pressione così forte sulla psiche non l'aveva mai vissuta: 6 giorni tremendi, fortunatamente irripetibili». Milan e Inter li pareggiarono entrambi, i derby di Coppa, e in finale piombò il Milan che il suo pareggio lo ottenne in trasferta e per 1-1. A Manchester si sa come finì, dopo. Prima, invece, non si sa come sarebbe finita se anziché la controfigura di Crespo (frettolosamente rimessosi in piedi dopo 8 mesi di assenza) l'Inter avesse potuto disporre del suo totem, seduto a bordo campo in jeans e maglietta. In 4 anni di derby Vieri ha segnato appena un gol, e non è un caso che quella rete coincida con l'ultima vittoria interista, marzo 2002: 1-0, impatto sgarbato con la palla, a metà tra coscia e ginocchio e l'attaccante ironizzò sul tocco godereccio ma orfano di classe: «Era la maniera più sicura per essere certo di non sbagliare».

Vieri ha una fama sinistra: segnare tanto, vincere poco. In tutto un solo scudetto - con la Juventus di Zidane e Del Piero in cui non era neppure titolare - e un'illimitata sequenza di stramazzi, idealmente rappresentati dal 5 maggio 2002. C'è chi si è addirittura spinto oltre: senza Vieri l'Inter va meglio. Vieri ha smentito in fretta: un gol alla Dinamo, martedì, e prima fase di Champions quasi archiviata. Non doveva esserci, l'altra sera: invece si è autoconvocato (checché ne dicano Cuper e i suoi cortigiani) e ha preteso di giocare l'ultima mezz'ora, firmando il 2-1 a recupero inoltrato.

Vieri tornerà in campo dal primo minuto, stasera nel derby numero 256 della storia, 161° di campionato. Curiosamente anche il Milan ripresenterà il suo bomber dopo avergli consentito un rientro soft di mezz'ora nella trasferta di Coppa. A differenza del rivale (di cui si ricorda una doppietta in un celebre Milan-Juve 1-6), Inzaghi ha segnato all'Inter con 3 maglie diverse: 2 reti con quella del Milan, 2 con la Juve, una con l'Atalanta. Inzaghi e Vieri sono (stati) amici per la pelle, condividendo i primi (un titolo europeo under 21, nella famosa avventura a Montpellier '94), molti svaghi e sontuosi contratti (5,5 milioni per il nerazzurro, 4,7 per il rossonero). Vieri a sponsorizzare l'impiego del compagno agli ultimi disgraziati Mondiali prima che s'infortunasse e per agevolare i rapporti col suo sperone Trap accettò il «consiglio», abbandonando Del Piero in un cantuccio, deluso e immalinconito, con i risultati che si ricordano.

Inzaghi e Vieri hanno spesso passato insonni le conturbanti notti milanesi. D'estate, poi, la percentuale di ore dedicate al piacere salivano fino a vette inesplorate e delle vicende si veniva a conoscenza in tempi rapidi, infornati sotto l'ombrellone dalle pagine del gossip e da foto con una sola interpretazione possibile. Il caso ha voluto che al raduno in costume per i 30 anni di Vieri (luglio scorso), Inzaghi fosse assente e la vicenda veloce sulle rive d'Italia considerando la globalità degli invitati al party, Ronaldo e Fernanda Lessa compresi. Festa di Bobone a Milano Marittima, Inzaghi in Sardegna. Gatta ci cova, si disse, e la gatta aveva un nome e cognome: Elisabetta Canalis, ex Velina ed ex fidanzata di Vieri. Sembra che Inzaghi ne avesse chiesto le grazie in prestito, una volta sicuro che l'altro non poteva più accampare diritti. L'altro, Vieri, l'ha saputo e l'è legata al dito, tranciando ogni rapporto con l'amico traditore.

Che cosa sia successo tra Canalis e Inzaghi non si sa. Si sa, invece, quale fu il primo pensiero di Inzaghi nel rendez-vous azzurro di Coverciano, quando a settembre i due si ritrovarono accanto in nome della Nazionale. Inzaghi s'affrettò a rincorrere Vieri mentre era adagiato sul lettino del fisioterapista. Sembra che la giustificazione del milanista (e la smentita: «Io con Elisabetta, quando mai?») convincente, se il nerazzurro lo accettò compagno di camera in ritiro, resuscitando i vecchi tempi. Venerdì Inzaghi ha confermato che «con Bobo mi sento tutti i giorni», mentre Bobo non conferma nulla. Neppure di essere fidanzato con Valentina Pace, l'ex di Max Biaggi con cui si diverte un mondo. L'unica certezza è che, smesso di giocare, Vieri sogna di tornare in Australia. Dove di Inzaghi attualmente c'è traccia.

MEAZZA ESAURITO, RIPRESE TV IN TUTTO IL

In tribuna anche Berlusconi

MILANO. Tutto esaurito il derby della Madunina, l'incasso è di oltre milione e 700mila euro. Quasi 200 i giornalisti accreditati, la partita verrà trasmessa in tutta Europa, ad Abu Dabi, su Sky Giappone, e dall'americana Espn. Tribuna d'onore perciò al gran completo, con la presenza del presidente del Consiglio e del Silvio Berlusconi, il presidente Massimo Moratti accompagnato da tutta la sua famiglia e Marco Tronchetti Provera. Ci anche il sindaco Albertini e il presidente della Regione Lombardia Formigoni. Dalle 11 stamattina a San Siro tifosi nerazzurri e potranno vivere insieme la giornata in attesa del match. L'Agenzia Asansiro (promossa da Inter, Milan, fondazione Chiamamilano) allestirà nell'area dell'ex palazzo dello sport, campi da calcetto e da basket, tavoli da ping-pong e da biliardino, una parete di roccia e un percorso per mountain bike che resteranno disponibili gratuitamente fino alle 17.

I DELLA SUPERSFIDA N° 256

1 Un solo gol per Bobo Vieri al Milan

2 Le reti di Pippo Inzaghi all'Inter con maglia

L'unico poker reti nella partitissima (campionato) è firmato Josè Altafini (Milan): accadde in Milan-Inter 5-3 del 27

19 I gol di Giuseppe Meazza (Inter), bomber di sempre nel derby. Tra i giocatori in attività il primo è Shevchenko con reti

45 I derby giocati da Paolo Maldini capitano del Milan. Record assoluto: segue Bergomi a quota 44

97 Le vittorie del Milan in 255 stracittadine. L'Inter ha vinto 87 volte, 71 i pareggi

A cura di Massimo Fiandrino

IL PUNTO

Juventus e Roma possono orientare la notte di San Siro

Roberto Beccantini

LA quinta giornata, che introduce l'operazione Azerbaigian della Nazionale, è intitolata al derby di San Siro. Come Juventus e Roma, che si affronteranno nel posticipo serale del turno, Inter e Milan scenderanno in campo per ultimi: la qual cosa rappresenta, da sempre, un vantaggio o uno svantaggio a seconda delle eredità pomeridiane. Al netto dell'antagonismo e di una collocazione temporale che garantiva comunque ampi margini di recupero, Lippi e Capello potevano regolarsi su risultati incoraggianti: l'Inter era stata bloccata dalla Sampdoria, il Milan aveva pareggiato a Perugia, la Lazio aveva perso, all'Olimpico, il Parma. Ne uscì un tamburello ricco di gol (2-2) e di pathos. Per Cuper e Ancelotti vale, dunque, lo stesso discorso: anche se gli impegni di Juventus e Roma, con il Bologna e a Siena, hanno l'aria di essere - sulla carta, almeno - tutt'altro che proibitivi. L'unica diversità, e non è un dettaglio da poco, riguarda la classifica: in caso di sconfitta, l'Inter, che è già staccata, scivolerebbe a cinque punti dalla vetta. Siamo appena all'inizio, ma la ricaduta psicologica potrebbe accentuare quel disagio, tattico e ambientale, che la storica impresa di Highbury non ha compiutamente cancellato.

La stagione scorsa, il Milan si aggiudicò entrambi i derby di campionato (1-0 all'andata, gol di Serginho su assist di Rivaldo; 1-0 al ritorno, gol di Inzaghi su passaggio di Rui Costa) e pareggiò i due di Champions League in modo tale, 0-0 in casa, 1-1 fuori, da sancire l'eliminazione dei cugini. Nelle sfide europee mancava Vieri, infortunato. Questa volta ci sarà. Non ancora al massimo, verosimilmente in grado, come ha fatto martedì in coppa, di lasciare tracce importanti. Resta da stabilire la spalla: l'esplosiva velocità di Martins sembra fatta apposta per esaltare il piglio gladiatorio del capo-branco, oltre che seminare il panico nel bunker milanista, come si verificò nello scorcio conclusivo del retour-match continentale.

Infortuni (Materazzi), squalifiche (Luciano) e avvisi di turn over agitano la vigilia. Rispetto a Vigo, Ancelotti è orientato a cambiarne addirittura cinque: i terzini, da Cafu-Costacurta a Simic-Pancaro, più Ambrosini, Serginho e Rui Costa per far posto a Gattuso, Seedorf e Inzaghi. In pratica, mezza squadra. Cuper, lui, ha intenzione di limitare i restauri all'attacco, via Cruz-Martins, dentro Vieri-Kallon. In panchina, rientrerà Recoba, il quale i tifosi passati dall'amore più all'astio più viscerale. Sbagliavano prima, sbagliano adesso.

Il fraseggio del Milan, elegante ora lezioso, contro le elettriche dell'Inter, animata da un carattere che - a differenza del gioco - costituisce valore assodato e, spesso, determinante. Fra i «debuttanti», suscitano curiosità Van der Meyde, Kily Gonzalez e Kakà. San Siro risponderà da par suo, con il pienone e gli addobbi che, per tradizione, celebrano la ri- più attesa. Arbitra De Santis, una mina non meno vagante dei fischi. Il Milan è un'orchestra sinfonica, l'Inter un complesso rock: stili opposti, capaci di elidersi ma di moltiplicare le emozioni. Pronostico: Inter, al pelo.

NERAZZURRI

Cuper esce allo scoperto «Vinciamo noi per 2-0»

Nino Sormani

MILANO

Hector Cuper ha finalmente capito, dopo due anni di panchina nerazzurra, il valore del derby e per la prima volta si sbilancia e lancia al Milan la sua sfida: «Con la squadra che mi ritrovo sono io il favorito. Vinciamo 2-0. Non è una questione di vita o di morte, ma quasi. Ed è ora di battere le grandi squadre». Intanto cerca di smorzare la tensione che attaglia tutti i suoi protagonisti: «Quella di stasera non sarà una partita qualunque. Sono all'Inter da tre stagioni e so che quello che precede e segue un derby è incredibile. Dobbiamo però essere bravi a non esagerare, perché un clima troppo pesante potrebbe danneggiarci. Per qui non voglio sentir parlare di rivincite dopo i pareggi di Champions League, anche se questi pesano ancora: è stata una batosta. Adesso è importante gestire la situazione in maniera positiva. Andremo in campo con tanta voglia di vincere e di giocare bene ma in un clima "normale"».

Il tecnico avverte che «di fronte avremo lo stesso Milan che ha appena pareggiato per 0-0 in Champions contro il Celta di Vigo. Sicuramente giocherà in maniera diversa con uno spirito diverso e un'altra determinazione, anche se avendo cambiato solo qualche giocatore tatticamente sarà quasi uguale e pratica sempre un bel calcio». Nessun anticipo di formazione tranne la conferma che ci sarà Vieri dal primo minuto «perché è al top della condizione», mentre sono in ballottaggio Kallon e Cruz da punta, e lascia una porta aperta anche a Martins che però costringerebbe Vieri ad arretrare «perché rende al meglio quando gioca nella posizione più avanzata».

Cuper compirà 48 anni il 15 novembre

A centrocampo conferma di Cristiano Zanetti ed Emre con Van der Meyde e Kily Gonzalez sulle fasce. Mentre in difesa, dove mancano gli infortunati Materazzi e Coco, ci sarà Adani al fianco di Cannavaro che ieri ha proposto Maldini per il Pallone d'Oro: «Paolo è ai massimi livelli da venti anni e inoltre quest'anno ha vinto tantissimo. Ha fatto tanti sacrifici e una polemica, un esempio per tutto il calcio».

Ancelotti contrattacca «Non siamo l'Arsenal»

MILANO

Ancelotti raccoglie la sfida di Cuper e contrattacca: «A Vigo non abbiamo giocato bene ma nel derby vedrete il Milan vero. Non sbaglieremo, ho grande fiducia. Stasera saremo al massimo, il Milan non tradisce. Noi non siamo l'Arsenal battuto per 3-0 a Highbury. Sappiamo come batterli». Il tecnico milanista ostenta la massima sicurezza ed è convinto di ripetere i colpi dello scorso contro l'Inter (in campionato dopo 1-0 per il Milan), convinto che «questa gara sarà simile agli ultimi derby anche se come sempre ci sarà da soffrire. Entrambe le squadre hanno cambiato poco e la filosofia di gioco è rimasta la stessa anche se l'Inter attuale è più forte sulle fasce e ha più voglia di giocare. Vincerà chi saprà rimanere compatto e darà maggiore continuità al gioco».

Ancelotti ha un richiamo per Cuper che nei giorni scorsi aveva definito il Milan un «nemico»: «Lui è un professionista serio. Non lo conosco bene lo . Noi non abbiamo nemici, semmai avversari degni di rispetto che comunque vogliamo battere. L'euroderby di primavera? Memorabile quel doppio incontro che ci permise di raggiungere una finale meritata: ricordo ancora la gioia dei miei giocatori sotto la curva». E allora sarà presente allo stadio il presidente Silvio Berlusconi.

Ancelotti assicura di aver già risolto ogni dubbio di formazione. Ma per mischiare le carte convoca 22 giocatori escludendo solo il terzo portiere Fiori e i due infortunati Kaladze e Redondo. Per la formazione nessuna certezza: in sospeso il ruolo

Ancelotti, 44 anni: è al Milan dal 2001

terzino destro dove restano in ballottaggio Cafu e Simic; a sinistra è certa presenza del recuperato Pancaro. Dubbi anche a centrocampo, dove Kaka sembra favorito per ricoprire la posizione al vertice del rombo di centrocampo al posto di Rui Costa. Sicuri i due attaccanti Shevchenko e Inzaghi, al rientro in campionato dal primo minuto dopo lo scontro con portiere Kalac, avvenuto a Perugia due domeniche fa. [n. sor.]

OGGI AL DELLE ALPI IL PICCOLO ATTACCANTE IN TANDEM CON TREZEGUET

Lippi sdogana Miccoli Serve la sua fantasia per battere il Bologna

Sostituirà Di Vaio. Rifiata anche Appiah: c'è Camoranesi
Fuori Birindelli per un guaio muscolare, Iuliano con Thuram

Fabio Vergnano
TORINO

Arriva il Bologna, entra in campo la fantasia. Camoranesi più Miccoli, fuori Appiah e Di Vaio. Il mini turn over di Lippi prevede un cambiamento anche in difesa con Iuliano che prende il posto di Montero. In realtà avrebbe dovuto giocare anche Birindelli al posto di Thuram, tuttavia il difensore empolese si è infortunato ieri mattina, ha un problema muscolare che pone ancora una volta l'accento sui tanti infortuni dello stesso tipo che hanno colpito i bianconeri dall'inizio della stagione. Tanto che Lippi in versione Hercule Poirot è pronto ad aprire un'indagine per scovarne i motivi: «Abbiamo avuto una serie importante di infortuni e dovrò capire il perché. Certi fatti non accadono mai per caso». Viene spontaneo attribuire la responsabilità di tanti acciacchi muscolari alla preparazione esti[redacted] svolta a singhiozzo a causa della trasferta americana ed è probabile che certi errori non vengano più commessi. Presto [redacted] un vertice con Ventrone, responsabile della preparazione fisica.

Si rivede Miccoli titolare [redacted] primo minuto. L'ultima apparizione nella squadra di partenza risale al 31 agosto contro l'Empoli. L'attaccante tascabile giocò un tempo e concluse la domenica in sala operatoria per l'intervento di appendicite. Dopo la guarigione, Lippi l'ha utilizzato mezzora [redacted] Reggio Calabria e 39 minuti ad Atene. Contro i greci si è esibito nel «cucchiaio» alla Totti colpendo una traversa. Ha faccia tosta il piccoletto, può essere il miglior sostituto di Del Piero e con Trezeguet forma una coppia d'attacco ben equilibrata.

Miccoli [redacted] sostituisce Di Vaio [redacted] probabilmente resterà titolare fino al rientro del capitano se il suo rendimento convincerà Lippi. Per Di Vaio [redacted] una bocciatura, non ha demeritato finora, ha avuto un inizio di stagione brillante a differenza dei problemi dell'anno passato. Tant'è vero che domani Trapattoni dovrebbe ricordarsi di lui. Ma contro un Bologna che [redacted] offrirà il fianco all'avversario, serve l'imprevedibilità dell'attaccante leccese.

Camoranesi subito in campo, invece, sembra la risposta della Juve [redacted] chi insinuava nuovi dissapori fra la società e il giocatore. Ma è anche la soluzione ideale per far respirare Appiah che ha sempre giocato in campionato e Champions. L'oriundo ha in mano un jolly, dovrà giocarselo bene perché sono in arrivo le convocazioni per l'Azerbaigian, [redacted] deve convincere il Trap di non essere fuori condizione come dimostrerebbero le ultime prestazioni.

Come a Reggio Calabria, Lippi vuole dimostrare che non c'è più una Juve soltanto: «Il momento fisico e psicologico è positivo, voglio approfittarne coinvolgendo il più possibile tutti i giocatori. Mi aspetto una partita brillante, molto brillante. Ci sono le premesse per concludere [redacted] una vittoria questo ciclo [redacted] partite che precede la sosta per la Nazionale. Bologna in crisi? A giudicare dagli ultimi risultati si direbbe di sì. Ma non mi fido di Mazzone. Le sue squadre, anche difendendosi, giocano sempre a calcio. E poi c'è una nuova tendenza quest'anno: le piccole non risparmiano su nulla quando affrontano le prime, a differenza del passato provano [redacted]pre a giocarsela».

Lippi faccia gli scongiuri: il Bologna non vince a Torino dal 1980. Mazzone è uscito dal Delle Alpi soltanto [redacted] volta (1995, Juve-Roma 0-2) con la pancia piena. Ma ha sempre fatto soffrire la Juve: nel maggio 2000 le ha strappato lo scudetto nel diluvio di Perugia, nella stagione successiva un gol di Baggio obbligò i bianconeri al pareggio e alla seconda delusione consecutiva [redacted] chiave tricolore pro Roma.

«Temo i rossoblù che ci hanno sempre fatto soffrire. Ormai anche le squadre inferiori hanno capito come mettere sotto le grandi»

REGALA LA MAGLIA A UN TIFOSO

Del Piero [redacted] sorpresa in tv

ROMA. Apertura a sorpresa a «C'è posta per te», il programma condotto da Maria De Filippi su Canale 5. Alessandro Del Piero, dopo la firma del contratto che lo lega per altri cinque anni alla Juventus, [redacted] partecipato alla trasmissione in veste di «sorpresa» per Tommi, giovane promessa del calcio che [redacted] allo sport dopo la morte del nonno. Organizzata dalla madre del ragazzo, la presenza di Alex Del Piero non ha sconcertato Tommi. Che dopo gli auguri dello juventino («So che [redacted] vissuto con [redacted] il periodo in cui hai giocato a pallone, so che hai una maglia particolare in camera, te ne ho portata un'altra per ricominciare [redacted] divertirti») ha mostrato una maglia della Juve col numero 10 e la scritta in giallo «Alex per Sirio». Tommi, pronto, [redacted] replicato con [redacted] sorriso: «Non mi piace la scritta gialla». Al che Del Piero ha ribattuto: «Se non la vuoi posso buttarla via...». E Tommi: [redacted] no, perchè deludere un [redacted] fan?». Chiusura [redacted] abbraccio e invito da parte di Del Piero: «Se hai la passione, perchè non ricominci a giocare?».

Marcello Lippi visto da Franco Bruna. Sopra Miccoli che ritorna titolare. L'ultima apparizione dall'inizio risale al 31 agosto.

Il tecnico. «Continuerò con il turn over per coinvolgere tutti i giocatori che ora sono al massimo della condizione Mi aspetto una prestazione brillante»

Il rito di [redacted] in piazza San Carlo per toccare il toro che porta [redacted]

TORINO

Carletto Mazzone è abile [redacted] smaliziato. E tiene d'occhio anche la scaramanzia. Ieri ha portato il Bologna a Torino già in mattinata, poi dopo l'allenamento del pomeriggio si [redacted] concesso una passeggiata in centro dirigendosi in piazza San Carlo per calpestare gli attributi del toro posto davanti al caffè Torino, perché come tutti sanno porta bene. Basterà? Mazzone teme la Juve, la porta [redacted] esempio: «È una grande squadra con lo spirito della provinciale. Poche parole e molti fatti. Ha grandi giocatori che fanno gruppo: questo è lo spirito che [redacted] hanno Roma, Milan e Inter».

Insomma, secondo il sor Carletto, oggi il Bologna andrà incontro al nemico peggiore: «Dal punto di vista tecnico - spiega - la Juventus è indiscutibilmente superiore a noi, allora dovremo cercare altre strade, andando sul piano tattico e fisico. Sperando che questa volta le gambe vadano». Perché sono stati i muscoli a inchiodare giovedì [redacted] i rossoblù a Brindisi, contro una formazione di serie C2. Il tecnico romano è pronto a far soffrire la Juve, gli è capitato quasi sempre nel recente passato: «È vero, ultimamente mi sta andando bene, ma [redacted] è [redacted] ci sia [redacted] ragione [redacted] particolare, perché preparo [redacted] partita come sempre».

Resta qualche dubbio di tattica e formazione: il modulo probabile [redacted] il 4-4-2, con Rossini e Signori [redacted] attacco, anche se le ultime prove di Locatelli potrebbero convincere il tecnico a schierare il trequartista dall'inizio. Ma ci penserà bene, oggi non può sbagliare una mossa. [f. ver.]

ALLARME PER L'ARRIVO DELLA ROMA. CAPELLO NON SI FIDA DEI TOSCANI: LE NEOPROMOSSE SONO MOTIVATE E PERICOLOSE

Siena blindata attende gli ultrà giallorossi

Piero Serantoni
inviato a Siena

Gruppi di tifosi romanisti sono a Siena da ieri. E' già invasione. La città risponde mettendo in stato d'assedio la zona dello stadio e questa mattina i controlli si faranno [redacted] severi, accesso consentito [redacted] Franchi solo per chi ha il biglietto. Sono poco meno di quattromila gli ultrà giallorossi «in regola», ma si teme che ne [redacted] molti altri. [redacted] caso il presidente Sensi, Capello e Totti invitano i tifosi a sfruttare il maxi schermo allestito nella Capitale, a piazza San Giovanni. E anche nelle radio romane il tam-tam è continuo: resti a casa chi [redacted] ha il biglietto. A Trigoria, in un momento bello (squadra in testa alla classifica e «pace» fatta con arbitri e palazzo) temono di veder rovinata la festa per colpa di qualche teppista. Arbitra Rosetti, quello che espulse Cassano (le famose corna dell'attaccante poi punite dalla prova tv) nella finale di ritorno di Coppa Italia [redacted] il Milan. Capello media: «Tocca a noi non ripetere gli errori della passata stagione, Rosetti è un ottimo arbitro e dobbiamo dare il buon esempio in campo, non dare il minimo appiglio a qualche sconsiderato, se ci dovesse essere, sugli spalti. Cassano darà la mano all'arbitro? Farà quel che si sente. Certi gesti valgono solo se spontanei. Spero che i nostri tifosi vengano solo se hanno il biglietto. Il [redacted]schermo mi sembra un bel precedente, anche se ci sono dei costi, non piccoli, da sostenere». Infastidita la reazione di Sky, l'iniziativa non piace: «A Roma ci sono almeno duemila locali dove si potrà vedere il match... Così [redacted] danneggiano [redacted] nostri abbonati».

Le condizioni di Montella rilanciano Delvecchio (Carew è in infermeria) e in difesa Zebina deve guardarsi dalla concorrenza di Dellas e del recuperato Panucci. Il Siena spera nei gol di Chiesa e nella voglia dei due ex, Cufré e Guigou. Ancora Capello: «Montella è venuto con noi. Valuteremo prima della partita. Il Siena è una squadra da prendere con le molle, spero che la legge dell'ex non funzioni. Le neopromosse, in forma, sono motivate e capaci di giocare un buon calcio». E a Papadopulo: «Era un giocatore grintoso, di solito gli allenatori ex giocatori, sanno trasmettere le loro qualità». Il tecnico del Siena ribatte: «Sappiamo di essere inferiori, punteremo sulla velocità degli esterni e sulla nostra organizzazione di gioco. Totti è grande, ma la Roma non è solo lui. Non dovremo farci abbagliare dallo specchietto [redacted] le allodole, guardando lui e dimenticando gli altri campioni».

Da Trigoria ancora uno sguardo alla Juve. Su Davids e Del Piero. Alle dichiarazioni di Agnelli («Per me l'olandese giocherà nella Roma il prossimo campionato e penso che abbia già firmato») Capello non risponde: «Pensiamo alla partita. Io parlo dei giocatori solo quando sono arrivati a Trigoria». Sul rinnovo fino al 2008 di Del Piero: «I giocatori importanti devono restare nella stessa società. Come Baresi e Maldini nel Milan, Del Piero nella Juve e Totti che spero sarà sempre la bandiera della Roma: [redacted] per [redacted] bandiere bisogna averlo dimostrato sul campo».

IN BUNDESLIGA STOCCARDA 1° E PORTIERE RECORD

Liverpool ko in casa con l'Arsenal

Importante vittoria dell'Arsenal ieri sul campo del Liverpool sempre più in crisi: Edu e Pires hanno rimontato lo svantaggio iniziale firmato Kewell. L'Arsenal comanda ora con 20 punti, [redacted] in più di Chelsea e Manchester United, mentre il Liverpool resta ottavo a quota 11. Vittoria anche per il Newcastle, che ha superato in casa il Southampton grazie al gol numero 250 in Premiership del capitano Shearer. Nella Bundesliga lo Stoccarda [redacted] pareggiato 0-0 in casa con il Colonia, fanalino di coda: il portiere della capolista, Timo Hildebrand, ha stabilito con 825 minuti il [redacted] record di imbattibilità tedesco (il precedente era di Kahn con 802'). La formazione allenata da Felix Magath guida la classifica con 18 punti, uno in più del Bayern Monaco che ieri ha battuto in casa 4-1 l'Hertha Berlino.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 5ª GIORNATA ORE 15

ANCONA (4-4-2)		UDINESE (3-4-1-2)	
1	Scarpi	De Sanctis	1
79	Daino	Bertotto	4
3	Bilica	Sensini	20
21	Viali	Pierini	23
8	Milanese	Castroman	7
29	Sommese	Pinzi	13
13	M[redacted]	Pizarro	8
16	Carrus	Jankulovski	6
18	Di Francesco	Jorgensen	[redacted]
9	Poggi	Fava	11
27	Hubner	Iaquinta	79
	Arbitro Farina		
31	Marcon	Renard	90
2	Bolic	Felipe	19
[redacted]	Andersson	Manfredini	3
20	Sensi	Pieri	26
8	Russo	Pazienza	21
7	Berretta	Muntari	32
23	Ganz	Jancker	9

EMPOLI (3-4-2-1)		[redacted] (3-4-2-1)	
12	Cassano M.	Ballotta	11
7	Belleri	Mayer	5
3	Cribari	Cevoli	29
[redacted]	Lucchini	Ungari	6
[redacted]	Buscè	Campedelli	25
19	Giampieretti	Marasco	8
27	Ficini	Milanetto	7
6	Agostini	Balestri	3
22	[redacted]cchi	Allegretti	14
9	Di Natale	Kamara	[redacted]
11	Gasparetto	Amoruso	21
	Arbitro [redacted]		
15	Mengoni	Zancopè	13
5	P[redacted]	Pivotto	27
2	Cupi	Stellini	22
29	Lanzaro	Comotto	10
10	Tavano	Music	19
[redacted]	Lodi	Taldo	9
17	Foggia	Vignaroli	20

INTER (4-4-2) (ore 20,30)		[redacted] (4-3-1-2)	
1	Toldo	Dida	12
4	Zanetti J.	Simic	14
17	Cannavaro	Nesta	13
19	Adani	Maldini	3
2	Cordoba	Pancaro	[redacted]
7	Van Der Meyde	Gattuso	8
6	Zanetti C.	Pirlo	21
5	Emre	[redacted]	20
18	Kily Gonzalez	Kakà	22
32	Vieri	Shevchenko	7
3	Kallon	Inzaghi F.	9
	Arbitro De Santis		
12	Fontana	Abbiati	77
13	Helveg	Cafu	2
31	Brechet	[redacted]	24
25	Almeyda	Ambrosini	23
20	Recoba	Rui Costa	10
30	Martins	Serginho	27
9	Cruz	Tomasson	15

JUVENTUS (4-3-1-2)		[redacted] (4-3-1-2)	
1	Buffon	Pagliuca	1
21	Thuram	Zaccardo	2
23	Legrottaglie	[redacted]	14
13	Iuliano	[redacted]	8
19	[redacted]	Moretti	9
16	Camoranesi	Nervo	7
3	Tacchinardi	Pecchia	35
[redacted]	Davids	Dalla Bona	8
11	[redacted]	[redacted]	[redacted]
17	Trezeguet	Signori	10
9	Miccoli	Rossini	9
	Arbitro Paparesta		
12	Chimenti	Manninger	12
2	F[redacted]	Troise	4
[redacted]	Montero	Guly	18
18	Appiah	Colucci L.	21
14	Maresca	Amoroso	24
20	Di Vaio	Bellucci	11
25	Zalayeta	Tare	17

LAZIO (4-4-2)		CHIEVO (4-4-2)	
1	Peruzzi	Marchegiani	1
22	Oddo	Moro	27
31	Stam	Sala	14
11	Mihajlovic	D'Anna	10
19	Favalli	Lanna	23
14	Fiore	Semioli	7
20	Liverani	Perrotta	20
5	Stankovic	Zanchetta	26
5	Zauri	Santana	81
21	Inzaghi S.	Amauri	11
7	Claudio Lopez	Cossato	24
	Arbitro [redacted]		
15	Casazza	Frezzolini	76
23	Negro	Mensah	2
24	Couto	[redacted]	43
16	Giannichedda	De Franceschi	16
6	Dabo	Franceschini	19
18	Muzzi	Morrone	4
9	Corradi	Pellissier	31

LECCE (3-5-2)		BRESCIA (3-5-1-1)	
1	Amelia	Saja	12
20	Siviglia	Stankevicius	2
11	Bovo	Mareco	16
21	Stovini	Dainelli	3
77	Cassetti	Martinez G.	8
4	Piangerelli	Filippini A.	18
24	Ledesma	Di Biagio	[redacted]
14	Tonetto	Matuzalem	8
26	Rullo	[redacted]	4
8	Vucinic	Baggio R.	10
[redacted]	Konan	Caracciolo	29
	Arbitro Pellegrino		
[redacted]	Poleksic	Agliardi	[redacted]
13	Silvestri	Brighi	7
81	Abruzzese	Correa	14
6	Budel	Guana	17
10	Giacomazzi	Schopp	19
7	Bojinov	Bachini	26
[redacted]	Chevanton	Alberti	35

PARMA (4-2-3-1)		SAMPDORIA (4-4-2)	
1	Frey	Antonioli	21
5	Bonera	Sacchetti	[redacted]
21	Ferrari	Carrozzieri	5
14	Castellini	Falcone	19
4	Seric	Bettarini	3
8	Barone	Diana	24
30	Blasi	Volpi	4
[redacted]	Marchionni	Palombo	17
10	Morfeo	Doni	27
22	Bresciano	Bazzani	9
9	Adriano	Marazzina	30
	Arbitro [redacted]		
24	Sicignano	Turci	1
28	Cannavaro P.	Domizzi	5
16	Junior	Zivkovic	18
15	Donadel	Pedone	26
17	Filippini E.	Donati	29
7	Nakata	Flachi	10
11	Gilardino	Yanagisawa	13

CLASSIFICA

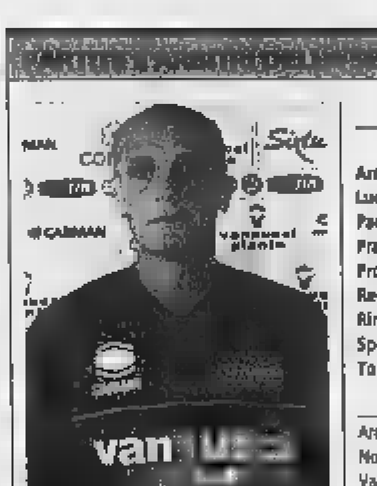
ROMA	10	BOLOGNA	4
JUVENTUS	10	MODENA	[redacted]
MILAN	10	UDINESE	4
PARMA	8	REGGINA	3
INTER	8	LECCE	3
LAZIO	7	BRESCIA	[redacted]
CHIEVO	7	PERUGIA	2
SIENA	5	EMPOLI	2
SAMPDORIA	5	ANCONA	1

6ª DI ANDATA 19/10 - ORE 15,00

Ancona	Juventus	sab. 20,30
Bologna	Perugia	
Brescia	Inter	sab. 18,00
Chievo	Sampdoria	
Milan	Lazio	20,30
Modena	Lecce	
Reggina	Siena	
Roma	Parma	
Udinese	Empoli	

PERUGIA (3-5-2) (ore 18)		[redacted] (4-4-2)	
1	Kalac	Belardi	1
17	Alloisi	Jiranek	35
22	Di Loreto	Franceschini I.	14
14	Diamoutene	Giacchetta	28
2	Ze Maria	Falsini	3
4	Tedesco	[redacted]	23
44	Gatti	[redacted]	[redacted]
[redacted]	Fusani	[redacted]	[redacted]
3	Lubutis	Nakamura	[redacted]
9	Bothroyd	[redacted]	22
[redacted]	Vryzas	Di Michele	17
	Arbitro Bertini		
8	Tardioli	Lejsal	16
[redacted]	Ignoffo	Torrisi	21
[redacted]	Coly	Mesto	20
	Nastos	Paredes	[redacted]
10	[redacted]	Leon	11
[redacted]	Margiotta	Tedesco G.	19
	Saadi	Dall'Acqua	9

[redacted] (4-4-2)		ROMA (3-4-1-2)	
1	Rossi	Pelizzoli	22
2	Cufrè	Zebina	5
32	Delli Carri	Samuel	19
4	Mignani	Chivu	4
28	Guigou	Mancini	30
[redacted]	Taddei	Emerson	11
23	D'Aversa	Dacourt	15
22	Ardito	Lima	[redacted]
11	[redacted]	Totti	10
9	Flo	Cassano	18
10	Chiesa	Delvecchio	24
	Arbitro Rosetti		
14	Fortin	[redacted]	12
18	Foglio	Dellas	31
5	Cirillo	[redacted]	2
8	Argilli	Sartor	6
33	Menegazzo	[redacted]	27
31	Rubino	[redacted]	21
[redacted]	Ventola	Mo[redacted]	[redacted]



Felice Secondini, Pro Vercelli

C1A — 6° TURNO

Arezzo-Cesena	Herberg
Lucchese-Varese	[redacted]
Padova-Lumezzane	Vicinanza
Prato-Cittadella	Guerriero
Pro Patria-Pistoiese	Severi
Reggiana-Pisa	Mariuzzo
Rimini-Spal	Brunialti
Spezia-Pavia	Orsato
Torres-Novara	Torella

CLASSIFICA: Arezzo 15; L[redacted] 11; L[redacted] 9; Novara, Prato, Padova e Reggiana 8; Varese e Cesena 6; Pisa, Pro Patria, Cittadella, Rimini, Torres e Spezia 5; Pistoiese 4; Spal 3; Pavia 2

C1B — 6° TURNO

Acireale-Paternò	Mazzoleni
Benevento-Vis Pesaro	Fiori
Catanzaro-Sora	Pierpaoli
Chieti-L'Aquila	Pantana
Fermana-Giulianova	Liberti
Foggia-Viterbese	Squillace
Martina-Lanciano	Didato
Sambenedet.-Taranto	Lops
Teramo-Crotone	Tonolini

CLASSIFICA: Viterbese 13; Crot[redacted] 11; Acireale e Vis Pesaro 9; Sambenedet. e Lanciano 8; Giulianova e Catanzaro 7; Martina*, Benevento, Fermana e Foggia [redacted] Chieti 5; Paternò e Teramo 4; Taranto, Sora e L'Aquila 2
* 1 punto di penalità

[redacted] — 6° TURNO

Alto Adige-Meda	Nappi
Belluno-Cremonese	Iannone
Ivrea-Legnano	Iannello
Mantova-Palazzolo	Vuolo
Olbia-Montichiari	Gandolfi
Pizzighettone-Biellese	Gentile
Pro Sesto-Savona	1-0
Sassuolo-Pro Vercelli	Burdin
Valenzana-Monza	Padovan

CLASSIFICA: Pro Sesto [redacted]; Meda 13; [redacted]lari 11; [redacted] Legnano 9; Valenzana e Pro Vercelli 8; Cremonese 7; Biellese, Mantova e Olbia 6; Alto Adige, Pizzighettone e Ivrea 5; Belluno 4; Palazzolo 3; Sassuolo 2; Savona 1

C2B — 6° TURNO

Aglianese-San Marino	Fugante
Bellaria I.-Montevarchi	Scoditti
Cuoiopelli-Carrarese	Barletta
Fano-Castelnuovo	Rubino C.
Forlì-Imolese	Mannella
Grosseto-Gubbio (domani, 20,30)	Lena
Rosetana-Ravenna	Crugliano
Sangiovannese-Gualdo	De Luca
Sansovino-Tolentino	Passeri

[redacted]: Cuoiopelli e San Marino 10; Grosseto 9; Castelnuovo, Fano, Gualdo, Ravenna, Rosetana e Tolentino 8; Gubbio, Imolese, Sangiovannese e Forlì 7; Bellaria I. 6; Aglianese 5; Sansovino 2; Montevarchi e Carrarese 1

C2C — 6° TURNO

C. Sangro-Brindisi	Stefanini
Cavese-Ragusa	Tommasi
Gela-Nocerina	Di Renzo
Giugliano-Frosinone	Masiero
Isernia-Rutigliano	Cavarretta
Lodigiani-Melfi	1-1
Palmese-F. Andria	[redacted]
Tivoli-Latina	Caristia
Vittoria-Igea	Celi

CLASSIFICA: Brindisi 13; Giugliano 12; Palmese 10; Igea e Vittoria 9; Rutigliano e Melfi 8; Latina 7; Frosinone, F. Andria, Isernia e Lodigiani 6; [redacted] Sangro e Ragusa 5; Nocerina e Gela 4; Cavese 3; Tivoli 2

LE PESSIME CONDIZIONI DEL TERRENO ANNULLANO LA RIPRESA: FINISCE 0-0 TRA DUE SQUADRE CHE FINORA AVEVANO SEMPRE SEGNATO

Nel diluvio il Toro porta a casa un punto prezioso

Con la Ternana il match dura 45 minuti, Tiribocchi sfiora il colpo del ko

Roberto Condio
inviato a TERNI

Nella loro prime cinque partite, non avevano mai pareggiato ed erano sempre andate in gol. Lo 0-0 venuto fuori dallo scontro diretto di ieri sera fra Ternana e Torino potrebbe dunque stupire. Inevitabile, invece, il nulla di fatto che al tirar delle somme conviene ad entrambe (ancora seconde a un punto dalla vetta nel frattempo passata di mano dal Catania all' Atalanta) all'inizio di un tour de force che costringerà tutta la cadetteria a giocare 5 partite in 15 giorni. Ha prevalso la paura di perdere, la prudenza, ma soprattutto l'impossibilità di non potersela giocare fino in fondo perché il secondo tempo è stato tutto fuorché calcio, con l'erba del «Liberati» trasformata in pantano impraticabile da un autentico diluvio. Del Toro è piaciuto l'avvio autoritario, 20 minuti interessanti e poi ancora qualche guizzo targato Fuser e Pinga. Della Ternana, invece, la seconda metà dei primi 45'. Ma le pochissime occasioni hanno trovato piedi poco ispirati (Tiribocchi e Paci, soprattutto) a turno di concretizzarle.

Erano più di due anni e mezzo che la Ternana aspettava questa sfida. Difficile dimenticare quel contestatissimo 1-0 strappato il 12 marzo 2001 al «Liberati» dal Toro, che segnò i destini delle due contendenti: rossoverdi imbufaliti per l'arbitro Farina e definitivamente esclusi dal giro-promozione, granata lanciati dal gol di Maspero e il ritorno in serie A a ritmo da primato. In campo per la rivincita, soltanto tre reduci da quell'infuocato lunedì sera: Borgobello da una parte, Castellini e Pinga dall'altra.

Sugli spalti, nonostante la pioggia, la cornice è quella del big-match. La partenza lanciata della squadra di Beretta ha alimentato l'entusiasmo di una tifoseria che non vede l'ora di riassaporare il gusto della serie A a 31 anni di distanza dal debutto con Corrado Viciani e il mai famoso «gioco corto» e 11 anni dopo l'ultima esperienza nell'élite.

Umbri, però, deludenti assai in trasferta. Più che guardinghi, come sarebbe persino comprensibile visto il blasone granata, paiono timorosi. Il problema è che nemmeno il Toro sembra aver intenzione di affondare i colpi e la partita parte così al rallentatore. Schermaglie a centrocampo, un tiro da fuori di Pinga, un'ammonizione a Conticchio per un'entrata a piedi uniti su Brevi a centrocampo e nulla più per 10'. Finché la deferenza dei padroni di casa e la serata di buona vena di Fuser e Pinga spingono il Toro a prendere in mano la situazione, senza nemmeno forzare. Due occasioni da buona posizione non sfruttate da Pinga e Tiribocchi, una bella volata di Fuser che al momento buono non approfitta di uno scivolone di Scarlato e un ghiotto invito di Tiribocchi che Ferrante arpiona al volo non però aggiustare la mira compendiano lo sterile predominio granata.

Nel frattempo, il campo scivoloso dalla pioggia (che a tratti diventa diluvio) contribuisce a elevare i toni agonistici della sfida. Ci sono scintille, soprattutto aereo. Gomiti alti, persino troppo: di Brevi e Conticchio (che al 25' è costretto a lasciare il posto a De Ascentis), di Martinelli su Jimenez, di De Ascentis su Brevi. Nella bagarre la Ternana trova lo slancio per uscire finalmente dal guscio. La pilotano le idee dei suoi due gioiellini Kharja (21 anni e novembre) e Jimenez (19), la frena un disastroso Borgobello. Dal 27' al 39' i rossoverdi conquistano 8 corner (tenutissimi alla vigilia da Rossi) producendo solo un'inzuccata a lato di Paci e il gagliardo Zampagna a inquietare Mandelli e Fernandez che fino quel punto gli avevano tolto persino l'aria. Borgobello riesce a ciccare l'occasione più interessante anche a gioco fermo (34') mentre sul rovesciamento di fronte è Tiribocchi a ripetere l'errore: sul diagonale di Fuser, il Pelato è in posizione regolare nell'area piccola ma fallisce la correzione (e il tocco successivo di Pinga finisce alto, a porta spalancata). E' la Ternana, comunque, a menare la danza, adesso. E nel finale, prima di un'altra svirgolata dal «Tiro granata» gran lancio di Pinga, gli umbri costruiscono le loro due opportunità più nitide con Zampagna che salta più in alto di tutti e costringe Sorrentino a primo intervento (39') e con Paci che, calciando alto a 6 metri dalla porta un pallone fermatosi casualmente sui suoi piedi, fa a tutti perché di mestiere fa il difensore.

Il match vero, equilibrato ma tutt'altro che esaltante, finisce qui perché nell'intervallo si scatenano gli elementi e, alla ripresa, col campo ridotto a un acquitrino il pallone quasi non rimbalza più. Fra tuoni e fulmini, non è più una cosa seria. La Ternana spinge, il Toro controlla. Càpitano due sole degne di nota: un rigore reclamato dagli umbri al 20' (contatto Pinga-Ferrarese - Palanca che ammonisce il rossoverde) e al 36' l'espulsione di Fabbrini segnalata tempesta dall'occhio di lince del guardalinee Fornasin (una manata troppo alta?).

TERNANA (4-4-2) 0
Brunner 6; Nicola 6, Paci 6, Scarlato 6, Temi 5,5; Ferrarese 6 (44' st Adeshina sv), Kharja 6,5, Brevi 6, Jimenez 6,5 (29' st Pesaresi sv); Borgobello 5 (16' Frick sv), Zampagna 6.
All.: Beretta 6.

TORINO (4-4-2) 0
Sorrentino 6; Martinelli 6 (31' st Adami sv), Mandelli 6,5, Fernandez 6,5, Castellini 6; Fuser 6,5, Conticchio 6 (25' pt De Ascentis 6), Vergassola 6, Pinga 6,5; Tiribocchi 6,5, Ferrante 6 (22' st Fabbrini 5).
All.: Rossi 6.

Arbitro: Palanca 5,5
Ammoniti: Conticchio, Castellini, Ferrarese.
Espulsi: 36' st Fabbrini.
Spettatori: 12 mila circa.

Danza sull'acqua: quasi impossibile ieri restare in piedi sul «Liberati» di Terni, nella ripresa ridotto a una pozzanghera

Prima in tv: visto Fabbrini nuotare male

Paolo

Da ieri il Torino 2003-04 ha acquisito visibilità televisiva sia pure provvisoria, da ieri sera esiste a 360 gradi, a quattro dimensioni. Per la cerimonia ha scelto, il Torino, la maglia 2, quella tipo River Plate, contro Ternana che il suo verderosso tenue sembra il Portogallo dopo il passaggio presso una lavanderia scadente. Arbitro e assistenti in giallo forte, calzettoni compresi, sono quasi clowneschi: è da rivedere il nuovo look, c'è persino in taluni di noi una nostalgia di quando gli arbitri avevano le giacchette nere da pinguini.

L'idea prima è che la televisione abbia messo in azione qualche trucchetto, approfittando del poco da fare - troppi campi per mandare avanti la - le due squadre sembrano giocare a velocità persino eccessiva, clamorosa poi su campo appesentito dalla grande . Ci sono momenti quasi ridolineschi per accelerazione repente: da far pensare a come e quanto la televisione potrebbe offrirci un calcio, sport diversi da quelli che sono (e non è escluso che stia già offrendo...). Un'altra idea è settoriale nel senso di sponda granata e riguarda Pinga: sembra che lui pratichi un altro gioco, che sia un alieno, un alieno di quelli che sempre i benvenuti nel nostro mondo, ci danno buone cose, lavorano noi, sono extraterrestri in senso altamente positivo, extraterrestri si però proletari. Capaci anche di sbagliare un gol facile, come Pinga fa per diventare uno di noi.

Le ruvidezze sono molte, si può pensare al terreno scivoloso per scusare qualcuno. A meno di decidere che la televisione non solo può fare correre più velocemente i giocatori, einsteinianamente lavora velocità e massa così che i calciatori rovinino energicamente uno addosso all'altro più del solito, del giusto.

Altra notazione televisiva: un tifoso del Torino che, residendo a Canicatti, per la prima volta in stagione vede la sua squadra è senz'altro choccato dalla serenità atletica dei difensori granata sui colpi di testa. Anche qui fa tutto la televisione o sono i centimetri in più di Mandelli, Farnandez, Sorrentino rispetto a Fattori, Delli Carri, Bucci?

Ma poi la stessa televisione non la fa, nonostante le sue e i suoi trucchi, darci una partita decente: i pantani crescono in lungo, in largo e anche in profondità, Fabbrini nuota male ed è espulso. I giocatori penano come fossero sull'Isola dei Famosi. Soltanto che a Terni si pena sul serio, è tutto vero.

Rossi: tutto bene finché si è giocato

Romero applaude. Fuser: una farsa il secondo tempo

Un pareggio che accontenta tutti. Tanta soddisfazione, poca recriminazione da parte dei granata per questo prezioso 0-0, ottenuto tra l'altro in condizioni ambientali molto difficili. Un punto che consente ai granata di mantenere la seconda posizione a pari merito a Catania e Ternana. Per un attimo il presidente Attilio Romero ha creduto nel primo posto in classifica: «Siamo primi, il Catania ha perso». Peccato però che l'altoparlante non avesse ancora comunicato il risultato di Verona-Atalanta con la vittoria dei bergamaschi che con i tre punti balzano solitari in testa alla classifica. Ma Romero non si scompone più di tanto: «Peccato, non importa. Siamo molto soddisfatti, soprattutto del primo tempo. Ingiudicabile in-la ripresa, che si è giocata sulle pozzanghere di un campo al limite della praticabilità. Nella prima parte invece, ho rivisto il Toro che ha sconfitto il Palermo. Eccellente il gioco, ottima la grande prestazione del collettivo».

Rossi, tecnico del Toro

Molto soddisfatto anche il tecnico Ezio Rossi, ma solo per ciò che riguarda il primo tempo: «Sono molto contento, perchè abbiamo creato parecchie occasioni da gol. La squadra si è espressa su alti livelli di gioco, peccato per le occasioni che non siamo riusciti a concretizzare. Non giudico invece la ripresa, quel campaccio ci ha penalizzati e tutto si è complicato. Accettiamo il pareggio e andiamo avanti pensando alla Salernitana».

Chiarita l'espulsione di Fabbrini, che lo stesso Romero minimizza: «Credo tratti una manata, un'ingenuità, ma in partite come questa può capitare. Nulla di particolarmente grave». Così come non è affatto grave l'infortunio subito da Alessandro Conticchio, uscito malconcio per colpo al volto. E' stato poi sottoposto ad un immediato controllo che ha evidenziato «una forte contusione sotto l'occhio sinistro quasi all'altezza dello zigomo». Oggi, comunque, sarà sottoposto ad accertamenti più accurati.

Anche Fuser si accoda al presidente e al tecnico e giudica solo il primo tempo: «Impossibile giocare nel secondo tempo. Il campo era diventato impraticabile, si lottava e correva e basta. La palla fermava continuazione. Nel primo tempo, invece, abbiamo giocato meglio della Ternana, rischiando più volte di andare vicini al gol. Peccato per le due occasioni capitate a Tiribocchi e Pinga sul mio cross all'inizio del secondo tempo. E adesso pensiamo alla Salernitana».

E proprio mercoledì potrebbe rivedersi, almeno tra i convocati, Johan Walem. Il regista belga ha giocato con la Primavera trascinandola alla vittoria (3-1) sul Como. Walem ha fornito i due assist dei primi due gol e alla fine è parso più che soddisfatto: «Adesso ci sono anch'io. Era importante giocare tutti i 90' e mi sono riuscito molto bene. Adesso sono a disposizione. Mercoledì? Sarebbe un sogno figurare già tra i convocati». [a. bon.]

LA TREVISO LA PRIMA SCONFITTA DEL CATANIA

Atalanta solitaria in vetta

Visto il pareggio tra Ternana e Torino, il vertice della classifica di serie B si decide in trasferta: il Catania, che era al comando, perde a Treviso e viene scavalcato dall'Atalanta che espugna Verona risolvendo la partita nel primo tempo, con i gol di Gautieri e Budan in due minuti. Tardivo il tentativo di riscossa dei padroni di casa, che riescono soltanto nel recupero finale ad accorciare le distanze. Sempre in trasferta vincono anche il Livorno ad Ascoli (gol di Lucarelli) e il Vicenza ad Avellino, mentre il Genoa realizza il primo gol stagionale (su rigore con Bjelanovic, poi andrà a segno anche su azione con Caccia) e ottiene così la prima vittoria. In extremis il successo del Palermo (che perde però Corini per espulsione) sul Pescara, mentre il Cagliari in svantaggio fino a 3' dal termine a Messina pareggia con Zola, che però poco dopo (46' st) fallisce il rigore del successo. La rimonta di due gol (doppietta di Malinwa) contro il Piacenza salva probabilmente la panchina di Fascetti e Como, mentre invece si fa sempre più precaria la posizione di Tardelli a Bari (sconfitta ed espulsione a Genova) e di Agostinelli a Napoli (pareggio senza reti a Trieste).

IL PAGELLONE

Mandelli baluardo, Fernandez preciso

Pinga migliore in campo, Martinelli cresce dopo qualche incertezza

dall'inviato a TERNI

TERNANA

BRUNNER 6. Tiribocchi lo grazia da due passi. Ordinaria amministrazione, per il resto.
NICOLA 6. Torinese Luserna, fa il suo di più.
PACI 6. Bravo dietro, davanti sciupa due chicche. Ma far gol non è il suo mestiere.
SCARLATO 6. Cinque trascurabili presenze in granata nel 2000. Da quando fa il libero piace di più.
TEMI 5,5. Spesso in affanno contro Fuser.
FERRARESE 6. Si scambia fascia con Jimenez: meglio a destra. Reclama un rigore, riceve un «giallo» (dal 44' st **Adeshina sv**).
KHARJA 6,5. Franco-marocchino interessante: personalità e qualche buona apertura.
BREVI Lodatissimo Ezio Rossi, il capitano dà e prende botte senza trovare acuti.
JIMENEZ 6,5. Inserito a sorpresa da Beretta, il baby cileno ripaga la fiducia con spunti interessanti 29' st **Pesaresi sv**).

BORGOBELLO 5. Una delle peggiori prove in 7 campionati da rossoverde. Dannoso (dal 16' st **Frick sv**).
SCARLATO 6. Tre gol nelle prime partite, poi basta. Ieri, qualche segno di risveglio.

TORINO

SORRENTINO 6. Al lungo disoccupato, sbriga con il poco lavoro che gli tocca.
MARTINELLI 6. Giocò 1' solo a Bari. Rossi lo rilancia e lui parte con qualche sbavatura sui rilanci e sofferenze su Jimenez. Poi cresce, fino a risultare provvidenziale al 12' st con una chiusura in area sul lanciatissimo cileno (dal 31' st **Adami sv**).
MANDELLI Padrone della difesa. Incita in lotta, anticipa e svetta. E nel diluvio si esalta. Un solo (veniale) passaggio a vuoto: nel pt Zampagna se lo beve con un tacco.
FERNANDEZ 6,5. Patente ritirata in settimana per eccesso di velocità, in campo invece viaggia come deve: Borgobello non si vede, Zampagna fa qualcosa solo nel finale del 1° tempo.
CASTELLINI 6. Bloccatissimo, diligente. Ferrarese gli scappa una volta sola, agli spoccioli del pt: lo stende prima di farlo entrare in area e si becca il «giallo».
FUSER 6,5. Ha energie da vendere, il «vecchietto». Le usa per sgroppate velenose nel 1° tempo e per fare muro nella ripresa.
CONTICCHIO 6. Breve ma intensa la sua prova: subito un'ammonizione e poi la botta presa in volo da Brevi che lo mette ko. Nel mezzo, il tempo di far vedere che sta bene (dal 25' pt **De Ascentis 6**. Là in mezzo c'è da lottare: mi tira mai indietro. Ma in partenza sbaglia qualche tocco di troppo).
VERGASSOLA 6. Lavoro ordinario, oscuro, prezioso.
PINGA 6,5. Sue le cose più applaudite al «Liberati». La conferma di una crescita fondamentale per il Toro rossiano: cerca ma non trova il tiro giusto, in compenso si fa valere anche sul fango quando è ora di spazzare via.
TIRIBOCCHI 5,5. Mette la gambona sul fendente di Fuser da correggere in rete. Poco preciso anche in altre occasioni, quando è ora di concludere. Si sbatte un sacco, però, e dà pure un buon pallone a Ferrante.
FERRANTE 6. Quattro gol nelle tre partite precedenti, si ferma anche perché di palloni decenti gli arrivano pochini (dal 22' st **Fabbrini 5**. Punito dal guardalinee col pollo oppure marpuolo. [r. con.]

Sorrentino, una sicurezza in porta

SERIE

ALBINOLEFFE VENEZIA	0 0	
ASCOLI	1	s.t.: 38' Lucarelli C. (Li);
AVELLINO VICENZA	0 1	p.t.: 29' Jeda (Vi) rig.;
COMO	2 2	p.t.: Riccio (Pi); 47' Lucenti (Pi); s.t.: 14' Makinwa (Co); 35' Makinwa (Co);
GENOA BARI	1 0	s.t.: 15' Bjelanovic (Ge) rig., Caccia (Ge);
	2 1	p.t.: 20' Parisi A. (Me); s.t. 1' Festa (Ca); 24' Campolo (Me); 42' Zola (Ca);
PALERMO	1 1	p.t.: 10' Corini (Pa) rig.; s.t.: 7' Di Donato (Pa) aut.; 41' Pepe (Pa);
	1 0	p.t.: 4' Tulli (Sa);
TERNANA	0	
TREVISO NAPOLI	2 0	s.t.: 6' Varricchio (Tv); 16' Gobbi (Tv); Oliveira (Cl) rig.;
VERONA	1 1	p.t.: 18' Gautieri (At); 20' Budan (At); s.t.: 46' Papa (Vr);

SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF RETI
ATALANTA	14	6	4	2	0	10	4	6
TERNANA	13	6	4	1	1	9	4	5
TORINO	13	6	4	1	1	9	4	5
CATANIA	13	7	4	1	2	12	8	4
LIVORNO	11	6	3	2	1	8	5	3
PALERMO	11	6	3	2	1	7	5	2
CAGLIARI	11	7	3	2	2	13	6	7
TREVISO	10	6	2	4	0	6	3	3
VERONA	9	4	2	3	1	9	8	1
TRIESTINA	9	6	2	3	1	8	7	1
[illegible]	9	6	2	3	1	6	5	1
ALBINOLEFFE	8	6	2	2	2	5	5	0
ASCOLI	8	6	2	2	2	4	6	-2
PESCARA	7	6	2	1	3	5	8	-3
[illegible]	6	6	1	3	2	5	6	-1
VICENZA	6	6	1	3	2	5	6	-1
AVELLINO	5	6	1	2	3	5	6	-1
SALERNITANA	5	6	1	2	3	4	7	-3
VENEZIA	5	6	1	2	3	3	7	-4
NAPOLI	5	7	0	1	2	4	8	-4
COMO	5	7	1	2	4	5	12	-7
BARI	4	6	1	1	4	7	11	-4
[illegible]	4	6	0	4	2	5	9	-4
[illegible]	4	6	1	1	4	2	6	-4

PROSSIMO TURNO recupero 2° di andata 8/10, ore 20,30
Ascoli - Genoa; Atalanta - Venezia; Catania - Cagliari (0-3); Livorno - Messina; Napoli - Como (0-1); Palermo - Piacenza; Pescara - Fiorentina; Ternana - Verona; Torino - Salernitana; Treviso - [illegible]; Triestina - Avellino; Vicenza - Bari

Il pane della ricerca

Il cancro ha trovato pane per i suoi denti: la solidarietà. Dall'8 all'11 ottobre milioni all'impegno dei panificatori piemontesi nella lotta contro il cancro, acquistando "il pane della ricerca" presso oltre 2000 punti vendita che aderiscono all'iniziativa. Aiuterete così la ricerca a non accontentarsi solo delle briciole.

Per adesioni e informazioni chiamare il Numero Verde 800 191020.

Con il patrocinio della Regione Piemonte

Unione degli Artigiani del Piemonte

I LEO Club piemontesi

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

In collaborazione con

UniCredit Banca · LA STAMPA · BCS · ACEMIT · sigital · DEBATIN

MOTO, SI E' CORSO NELLA NOTTE IL GRAN PREMIO DEL PACIFICO

Il futuro di Valentino dipende da una firma

Sempre tesi i rapporti con la Honda, la Yamaha è invece pronta a fare ponti d'oro al campione che deciderà in Malesia cosa fare

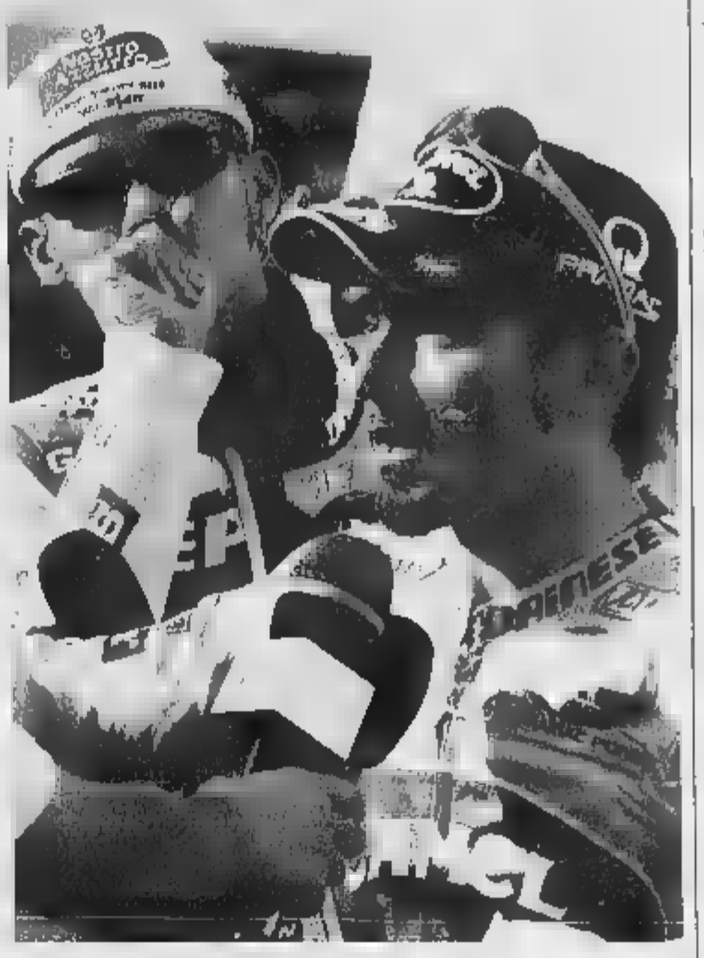
Enrico Biondi

«Non vedo l'ora di andarmene via». La frase, buttata lì da Valentino Rossi ieri pomeriggio al termine della 2ª giornata di prove del Gp del Pacifico, si riferiva all'idiosincrasia del pesarese per il Giappone, alla voglia di volare lontano da [illegible] nazione che [illegible] ama. Ma poiché Valentino [illegible] ragazzo che pesa [illegible] parole, non spreca mai una battuta e, soprattutto, arriva al nocciolo del problema, ecco che quella frase assume un valore più ampio.

In parole povere, il rapporto tra Valentino e la Honda potrebbe anche essere arrivato [illegible] capolinea. Mercoledì scorso Carlo Fiorani, responsabile europeo della Casa giapponese, ha consegnato ai legali di Valentino il voluminoso contratto biennale (si parla di oltre [illegible]0 pagine) con la preghiera di leggerlo e firmarlo. Non c'è fretta, hanno fatto sapere da Tokyo: l'importante è che la cosa si concluda prima del Gp della Malesia, in programma tra 7 giorni. Con un'avvertenza, però: divieto assoluto di cambiare anche una sola virgola, perché i dirigenti non sono più disposti a fare concessioni. [illegible] lasciare. E Valentino di mollare tutto ne ha [illegible] gran voglia.

Tuttavia è ancora da vedere che lasci la Honda, non si può abbandonare la moto migliore del mondo a cuor leggero. La Yamaha, però, sta usando tutte le armi per convincerlo a saltare il fosso. A parte i soldi (si parla di 10 milioni di dollari e la carena a disposizione dagli sponsor personali), la Casa di Iwata - [illegible] digi[illegible] [illegible] Mondiali dal '93 [illegible] Schwantz - solletica l'orgoglio [illegible] Valentino che, dovesse vincere anche con la nuova moto, entrerebbe nella leggenda oltre a rifilare un [illegible] schiaffone a Max Biaggi, incapace di una simile [illegible]. Con la [illegible] [illegible] lasciarlo libero l'anno successivo per potergli permettere finalmente di salire su una moto italiana, Ducati o Aprilia che sia. Non male. Il tutto con la benedizione» della Dorna, organizzatrice del Motomondiale al cui presidente, Carmelo Ezpeleta, sta a cuore soprattutto lo spettacolo: un cambio della guardia [illegible] farebbe che rivitalizzare la classe regina, oggi sul punto di diventare un campionato monomarca Honda. Tokyo, poi, si libererebbe di un pilota «scomodo» per puntare a vincere magari con un rappresentante del Sol Levante (Tamada?), record che manca nel [illegible] palmarès.

In attesa degli eventi, nella notte italiana si è corso il Gp del Pacifico, terzultima gara del Mondiale, dove Valentino aveva la possibilità di laurearsi campione solo se Gibernau fosse finito non meglio di 15°. L'ultima sessione di prove aveva modificato di poco la griglia di partenza della MotoGp: in pole position si era insediato Max Biaggi, seguito [illegible] giapponese [illegible] (unico con gomme Bridgestone), quindi Rossi e Gibernau. Sesta la Ducati di Capirossi (caduto senza conseguenze), 9° tempo per Melandri (Yamaha). Nelle classe 250, le Aprilia di Elias, Battaini e De Puniet si erano sistemate davanti alla Honda [illegible] Porto (disastroso 11° tempo per Rolfo). Infine nella 125 il leader del mondiale Pedrosa (Honda) aveva conquistato la pole su Perugini (Aprilia), Lorenzo (Derbi) [illegible] Barbera (Aprilia). Per i meno nottambuli, che non hanno messo la sveglia alle 4,15 per la diretta tv su Italia 1, la stessa emittente ha previsto una replica stamane: alle 11,10 la 125, alle 13,30 la 250, [illegible] 14,35 la MotoGp.



Tra Valentino Rossi e Max Biaggi la sfida [illegible] continuata anche in Giappone

OGGI A CUBA IL VIA AI CAMPIONATI DEL MONDO

La scherma azzurra culla sogni di gloria

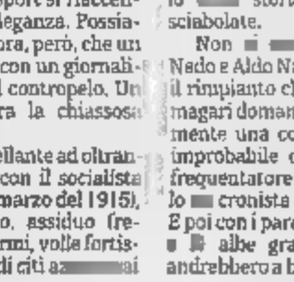
Gianni Ranieri

LA sciabola d'oro di Ilaria Bianco, [illegible] doppio argento, personale [illegible] squadre, di Valentina Vezzali, [illegible] tenta d'averle buscate da un'ungherese [illegible] non illustre, e l'argento degli sciabolatori: sono i frutti migliori colti nel giugno scorso agli Europei di Bourges. Uno sciabolatore, Tarantino, e gli spadisti [illegible] [illegible] donne ebbero il bronzo: 7 medaglie nel complesso. Nessun maschio azzurro che, giunto al fin della licenza, abbia esclamato «io tocco». Oggi si torna in pedana per i Mondiali di Cuba, accarezzando le solite sorridenti chimere anche se Paolo Milanoli, iridato 2002 di spada, ieri è caduto giocando [illegible] ping [illegible] e lamenta dolori alla spalla [illegible] stra (guaio serio, per un mancino).

C'è sempre da grattarsi pensierosi [illegible] a fare i conti col passato da Ballo Excelsior [illegible] scherma italiana. Tutta la scherma. Anche quella che scintillava nei duelli tra l'imbrillantinato ufficiale di cavalleria e l'austero borghese sulla cui consorte s'erano posati un paio di sguardi di troppo. Un festival di duelli, un crepitar di lame da far invidia a un film hollywoodiano di cappa e spada, ha inondato le albe italiane (e dell'intera Europa) sino alla vigilia della seconda guerra mondiale, allorché dalle spade [illegible] passò alle cannonate.

Se il pugilato è (era) una nobile arte, figuriamoci la scherma, usata perfino dal librettista della Bohème Luigi Illica contro il musicista barone Alberto Franchetti, come detersivo dell'onore. La scherma, quella dei sommi fratelli Nedo [illegible] Aldo Nadi, di Tanzini, di Edoardo Mangiarotti e Di Rosa, di Bini [illegible] Ragno e poi Dal Zotto, Montano, Maffei, ritornerà di gran moda quando nello sport si riaccenderà il piacere dell'eleganza. Possiamo escludere sin da ora, però, che un citì scenda in duello con un giornalista che gli ha fatto il contropelo. Un tempo accadeva, tra la chiassosa curiosità generale.

Mussolini, un duellante ad oltranza (celebre la [illegible]da con il socialista Claudio Treves il 29 marzo del 1915), schermitore fanatico, assiduo frequentatore di sale d'armi, volle fortissimamente Nedo Nadi citi a[illegible]ai Giochi di Los Angeles 1932. Il risultato, due medaglie d'oro, quattro d'argento e due bronzi, non soddisfò il giornalista sportivo Adolfo Cotronei, un signore di gusti difficili che avrebbe trovato da ridire anche sulle gambe della Dietrich. Nedo Nadi gli lanciò il guanto di sfida. La cosa [illegible] si sarebbe potuta fare, ma Mussolini, memore di sue proprie esperienze, concesse l'autorizzazione. Cotronei [illegible] la cavò con un buchetto [illegible] pancia e [illegible] bottone delle mutande spezzato. Nadi [illegible] indole buona [illegible] gentile, non avrebbe ferito seriamente una [illegible]. Tra fratelli non correva buon sangue: Aldo, un fuoriclasse di squisito aspetto, non sopportava il successo di [illegible] sentendo di poterlo battere anche [illegible] una benda agli occhi. Aldo era un acrobata dell'eccesso. Oltre a credersi straordinariamente bravo, e lì era, credeva di essere [illegible] per metà Douglas Fairbanks [illegible] per l'altra metà Rodolfo Valentino. E a un certo punto della [illegible] indisciplinata esistenza s'imbattè in Elizabeth Arden, la regina del maquillage. Lei lo guardò, l'osservò di faccia [illegible] di profilo, gli disse: «Valentino? Tu [illegible] dieci volte più bello». Lui le credette e lei, rapita dal fascino [illegible] Aldo, gli aprì una scuola di scherma a New York.



Ilaria Bianco a caccia di un altro oro

La fama di Aldo Nadi volò sino a Hollywood. Lo cercavano gli Studios per insegnare agli eroi dei film come si maneggia una spada. Lo chiamavano [illegible]tro Errol Flynn, Tyron Power (il suo pupillo) e una imprecisata quantità di rinomati Zorro. Benché il tarlo di Nedo continuasse a rodergli [illegible] fegato, Aldo trovò in California un'amichevole stella. Alla sua arte si ispireranno [illegible] Ferrer [illegible] Stuart Granger per il più lungo duello [illegible] storia del cinema: 7' di sciabolate.

Non [illegible] [illegible] più nessuno come Nedo e Aldo Nadi. Sono la nostalgia e il rimpianto che fanno dire così. Poi magari domani [illegible] nasce miracolosamente una copia. [illegible] ad [illegible] modo improbabile che [illegible] un qualsiasi frequentatore di pedane, sfidi a duello [illegible] cronista che l'ha trattato male. E poi con i parchi pieni di spacciatori [illegible] [illegible] albe gravide di smog, dove andrebbero a battersi?

BASKET: LEGADUE, RIMINI PASSA A NOVARA

Milano ko a Pesaro primo verdetto di A1

Nell'anticipo della 1ª giornata di [illegible] A1, ieri la Scavolini Pesaro ha travolto la Breil Milano per 81-56 (Elliott 15, Ford 15, Milic 11; Sellers 10, Sconochini 11, Cooper 11). Oggi (ore 18,15) il calendario si completa con Lottomatica Rm-Roseto, Oregon Cantù-Pompea Na, Metis Va-Air Av, Lauretana Bi-Trieste, Mabo Li-Stayer Rc, Snaidero Ud-Montepaschi Si, Teramo-Skipper Bo, Sicilia Me-Benetton Tv (20,30). In Legadue (2ª giornata), nell'anticipo di ieri sera Cimberio No-Conad Rn 77-79, oggi (ore 18,15) si giocano Agricola Montecatini-Sicc Jesi, Garofoli Osimo-Bancosardegna Ss, Edimes Pv-Bipop Re, Eurorida Scafati-Carife Fe, Fabriano-Popolare Rg, Costa Imola-FuturVirtus Castelmaggiore.

Dagli Usa arriva invece la notizia che Kobe Bryant ha finalmente raggiunto i compagni dei Los Angeles Lakers nel ritiro alle Hawai, per un periodo di allenamenti in vista del campionato Nba. Si teme[illegible] che Bryant [illegible] fosse disponibile in vista del processo del 9 ottobre, che lo vedrà imputato con l'accusa di stupro e altre violenze sessuali ai danni di una ragazza del Colorado.

VOLLEY: NETTO 3-0 NELL'ANTICIPO

Wijsmans trascina la Noicom a Modena

Senza gli infortunati Cantagalli e Cernic, la Kerakoll è facile preda di una Noicom molto concentrata; i piemontesi, nelle [illegible] fila brillano Wijsmans (14) Giba (15) [illegible] Cardona (11), chiudono [illegible] [illegible]ch [illegible] tre set e salgono in vetta alla classifica. Altrettanto perentoria, nell'altro anticipo, [illegible] prima vittoria di Velasco con Piacenza.

Al maschile (3ª giornata). Ieri: Kerakoll Mo-Noicom Brebanca Cn 0-3 (23-25, 22-25, 20-25); Coprasystel Pc-Telephonica Gioia del Colle 3-0 (25-13, 25-18, 25-9). Oggi (ore 18): Sisley Tv-Icom Lt; UniMade Pr-Itas Tn; Edilbasso Pd-Lube Mc; AdriaVolley Ts-Bossini Montichiari; Estense Fe-RFA Pg. *Classifica:* Noicom p. 8; Lube e Estense 6; RFA e Coprasystel 4; Itas, Kerakoll, Bossini, Icom ed Edilbasso 3; Telephonica e UniMade 2; Sisley 1; AdriaVolley 0.

Al femminile (1ª gior.). Ieri: Despar Pg-Scavolini Ps 3-0 (25-17, 25-14, 25-17). Oggi, ore 15: Chieri-Modena (diretta [illegible] SkySport1); ore 18: Asystel No-PinetaGuru Ra; Johnson Sassuolo-Foppapedretti Bg; Monte Schiavo Jesi-Cardisa Re; Icot Forlì-Minetti Vi.

SPORT FLASH

■ **RADCLIFFE IRIDATA.** Nel Mondiale di mezzamaratona a Vilamou[illegible] (Por), primi Paula Radcliffe (Gbr) [illegible] 1h 07'35" e Martin Lel (Ken) in 1h 00'49". Male gli italiani: 20ª Bruna Genovese (1h 12'38").

■ **RALLY DI SANREMO.** 2ª tappa: 1. Loeb (Fra) su Citroen, 2. Martin (Est) su Ford a 43". Wrc Junior: 1. Baldacci su Fiat Punto Abarth.

■ **IPPICA: [illegible]C DE TRIOMPHE.** A Parigi si corre oggi l'Arc de Triomphe di galoppo: favorito Dalakhani di proprietà dell'Aga Khan.

■ **[illegible] A1.** 1° turno: Banca Pa-Florentia 14-14, Canottieri Na-Nervi 7-8, Napoli-Bogliasco 11-11, Carisa Sv-Orem Pe 8-4, Recco-Ortigia 14-6, Chiavari-Posillipo 6-10, Rn Camogli-Systema Bs 4-14, Alcott Na-Energia Ct 6-12.

■ **[illegible] PARIGI-TOURS.** Oggi Parigi-Tours, 9ª prova di Coppa del Mondo: Petacchi favorito, Bettini può conquistare il trofeo.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 7

[redacted]

ATTICO precollina salone 3 camere studio cucina arredata tripli servizi terrazzo box. Bozzo 011.812.4144.

[redacted] centralissimo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi piano alto € 1.033,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR Crocetta prestigioso nuovo saloncino 2 camere cucina sala da bagno con vasca idrom[redacted]gio tripli servizi splendidamente ar[redacted] Tel. 011.43.591.

CHIUSANO [redacted] **C.** appartamento in splendida villa d'epoca con parco, ingresso, ampio salone con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. [redacted]2858

CHIUSANO [redacted] pressi Unione Industriale, in palazzina d'epoca signorile, [redacted]co, ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Giardino condominiale, Tel. 011.568[redacted]

COLLINA Valsalice, 10 minuti [redacted] Porta Nuova, [redacted] affitta a referenziati, prestigioso appartamento mq. 200. seminterrato, doppi ingressi, tripli servizi, balconi, garage 2 auto, cantina, giardino condominiale, antifurto, portineria, no agenzie, € 1.600,00 più' 400,00 spese. Telefonare ore pasti 011.660.1606.

CORSI GALILEO FERRARIS angolo Einaudi in prestigioso palazzo Liberty splendido appartamento mq 270. Quadrio Immobiliare 011.539.600 - 335.846.3966.

CORSO STATI UNITI / via Bricherasio palazzo molto signorile appartamento di prestigio ingresso salone 3 camere cucina biservizi Posto auto. Furbatto 011 544.566

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigiosissimo, ristrutturato, arredato, salone doppio, 2 camere, cucina, biservizi, sgabuzzino, lavanderia, antifurto, cassaforte. Tabaktabai 011.650.2132

CROCETTA affittasi prestigioso su corso 7° piano salone 4 camere cucina biservizi 2 balconi € 1.550,00 mensili più spese Tel. 0164.502.767.

ELIO CODONI 011.660.2264 Crocetta, casett[redacted] due piani, cortile privato con giardino e posti auto € 1.410,00 [illegible] più spese.

ELIO CODONI 011.660.2264 pi[redacted] Crimea, mq 90 circa Abitazione e / o ufficio Totalmente ristrutturato, riscaldamento autonomo.

GEA affitta attico via Giannone ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ampi terrazzi Tel 011.562 9939

PIAZZA MARIA TERESA / via [redacted] in signorile palazzo d'epoca, alloggio mq 90, piano 2°, [redacted]. Investitalia 011.518.4366.

TORINO PROVINCIA

GEA Pino Torinese in condominio [redacted]so nel verde 2 camere soggiorno cucina bagno [redacted] ampio terrazzo. Tel. 011.562 9939.

PINO TORINESE porzione di villa bifamiliare, recente ben arredata, salone pranzo 2 camere cucina biservizi, più bilocale servizi ed accessori Box triplo. Giardino curatissimo mq 1600. Massime referenze Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ROBASSOMERO pressi Golf Mandina porzione di villa salone 2 camere cucina tavernetta mansarda box giardino € 1.100,00. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. AERONAUTICA palazzina mq 150 laboratorio mq 150 giardino box affittasi. Tel. 011.517.1013.

AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio prestigioso ufficio o locale di rappresentanza mq 350 con antistante area verde e parcheggio. Tel. 011.505.[redacted].

AFFITTASI [redacted] Vercelli locali mq [redacted] / 500 open space adatti: ingresso, ufficio, artigianale, cortile indipendente. Tel. 347.411.0942.

BEINASCO / Orbassano uscita tangenziale capannoni recenti mq 350 / 700 / 1000 / 2500 uffici, impianti, cortile. Emmebi 011.349.8693.

BIMAR corso Unione Sovietica autostrada affittiamo capannone di 670 mq o 1000 mq, e uffici adiacenti 92 mq o 850 mq. Tel. 011.43.591.

CAPANNONI uso artigianale e uffici pressi tangenziale sud area carico, scarico e parcheggio. Rora 011.885.317.

CHIUSANO & C. Crocetta, ufficio alta rappresentanza, ingresso indipendente, su tre piani, mq 530 circa, terrazzo, posti auto. Rifinitura di pregio. Tel 011.568.2858.

CORSO EINAUDI ufficio composto da 2 ingressi 7 camere disimpegno servizio mq 180. Sipa 011.819.9494 - www.sipa.net

CORSO MONTEVECCHIO signorile uso ufficio 6 vani servizio. Referenziati. Finci 011.505.691.

IMM. BORGO VECCHIO 011.509.9004 - 011.509.9975 Porta Nuova via [redacted] affittasi locale commerciale vetrinato mq 420 su 3 livelli adatti [redacted]siasi attività.

LOCALI uso ufficio-magazzino piano seminterrato zona Mirafiori 200 - 400 mq liberi subito. Tel. 011.347.2287.

MERCATI GENERALI zona affittasi negozio 1000 mq multivetrinato € 6.500,00 mensili [redacted] Abal Immobiliare 011.669.8921 - Cell 335.614.8715.

PALAZZINA con uffici e magazzino mq 390 termo condizionamento zona piazza Bottesini € 2.350,00. Tel. 011.273.5381.

PIAZZA STATUTO / via Garibaldi. In signorile palazzo d'epoca, prestigiosi uffici confinanti mq 620 e 440, piano nobile. Posti auto. Investitalia 011.518.4366.

PRECOLLINA pressi piazza Zara, signorile palazzina moderna, indipendente, [redacted] con parcheggio interrato. Investitalia 24 ore su 24 allo 011.289.8048.

SEMICENTRALE affittasi nuovo ufficio open space di 335 mq con accesso indipendente. Possibilità di posti auto. Sintedil 011.531.910

SETTIMO casello tangenziale capannoni 1000 / 2000 / 6000 più uffici ampi parcheggi cabina enel. Tel. 347.444.6547.

SETTIMO presso casello, deposito laboratorio mq 250 volendo 2 alloggi mq 150/90 ampio cortile. Tel. 347.444.6547.

STRADA [redacted] **MAURO** affitto capannone uso magazzino / laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel 011 273.5381.

UFFICIO ristrutturato mq 300 / 400 doppi ingressi, affreschi, camini, parchetti, termoautonomo, condizionamento, rete, fibre ottiche Bozzo 011.812.41[redacted].

VIA MONFALCONE pressi corso Siracusa affittasi [redacted] ingresso 4 vani e servizi. Studio Celeser 011.812.6106.

VIA ONORATO VIGLIANI nello stesso complesso, palazzina uffici indipendenti disposte su due o tre piani mq 240 / mq 750. Sipa 011.619.9494 - www.sipa.net

VIA SAN [redacted] affittasi locale commerciale vetrinato mq 400 su due livelli più due posti auto, adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509 9975 - 011.509.9004

VIA TIRRENO pressi Le Gru basso [redacted]cato mq 500 perfette condizioni [redacted] attività non rumorosa. Ellegi 011.505.217.

[redacted] **VELA 35** prestigioso ufficio di oltre 500 mq piano terra no agenzie. Tel. orario ufficio 335.598.2267.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00. Tel 011.506.3030 - 335.132.5468.

ZONA Vanchiglia corso Regina Margherita affittasi locale commerciale vetrinato di mq 650 open space adatto qualsiasi attività. Imm. Borgo Vecchio 011.509.9975 - 011.509.9004.

350 mq di uffici con reception, salone sette uffici, aria co[redacted], dieci posti auto. www.eventaweb.it - Orizzonti -Eventa 011.304.0905.

[redacted] 8

TORINO [redacted]

A.A. [redacted] di [redacted] alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, [redacted] suo costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

ALLOGGI varie metrature zone signorili ricerchiamo per selezionata clientela, senza vostre spese. Massima professionalità. Sommacampagna 011.501.573.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.701.653.

[redacted]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted]**IMO** urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQU[redacted] autovetture usate massima [redacted]lutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1996 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

ULYSSE Emotion JTD2.2 luglio 2002, [redacted] sicurazione Casco 10 mesi, portabagagli, vendo 24.500,00 [redacted] trattabili. Tel. 338.334.4183.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PIETRA LIGURE Hotel Villa Torinese, camere, Tv, servizi, balconi, da ottobre ad aprile € 28,50. sconti comitive. Tel. / [redacted] 019.616.132.

[redacted] 11

A.A. CENTRO [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE** [redacted]**RIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ALBERTA Insegnante 38enne, divorziata senza figli, conoscerebbe uomo max 48enne elegante, istruito, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. ELENA Intrigante, solare, 34enne, nubile, [redacted] sci fondo, cerca uomo maturo, sportivo, libero, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. LUCA Ingegnere 51enne, vedovo, [redacted] da anni, relazionerebbe con signora elegante, gioiosa, scopo [redacted]io. Eliana Monti 011.506.9817.

A. PAOLO rampante avvocato 39enne, celibe, interessante, cerca coetanea matura, seriamente intenzionata, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

V[redacted] 13

A.A.A. AMICI cercasi se vuoi unirti al nostro gruppo per divertirti e conoscere sempre persone nuove telefona allo 011.590.115

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

XXIX edizione delle Giornate Internazionali di studio sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica

L'ECONOMIA DEL NOBILE SENTIERO

Insegnare all'economia ad abitare il Pianeta poiché non lo sa fare. Far sì che le nostre azioni "abbiano più importanza per la vita di quanto non ne abbia lo smoking per la digestione" – come ha detto Dag Hammarskjöld. Al bivio fra moralità e ricchezza l'umanità ha bisogno di essere guidata su un nobile sentiero.

I suoi più affascinanti incamminati [redacted] riuniscono [redacted] Rimini il 18-19-20 ottobre.

Samir Amin
Zygmunt Bauman
Lester R. Brown
Alain Caillé
[redacted] **J. Campbell**
Ernesto Cardenal
Michel Chossudovsky
[redacted]
Dionito de Souza
Diego Della Valle
Philippe Godard
Lal Jayawardena
L. A. Jimenez Vaca
Franco La Cecla
Armand Mattelart
Julio César Neffa
Emma Nicholson
Martha Nussbaum
Corrado Passera
Riccardo Petrella
Giandomenico Picco
Eligio [redacted]
James Robertson
Kirkpatrick Sale
Dominick Salvatore
Enzo Tiezzi
Mario Vargas Llosa
Derek W[redacted]
Jean Ziegler

promotori
Centro Pio Manzù e Gruppo COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e Fondazione San Marino

Ingresso gratuito
Per partecipare, scrivere a:
Centro Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Tel. 0541 678139/670220
Fax 0541 670172
E-mail: info@piomanzu.com

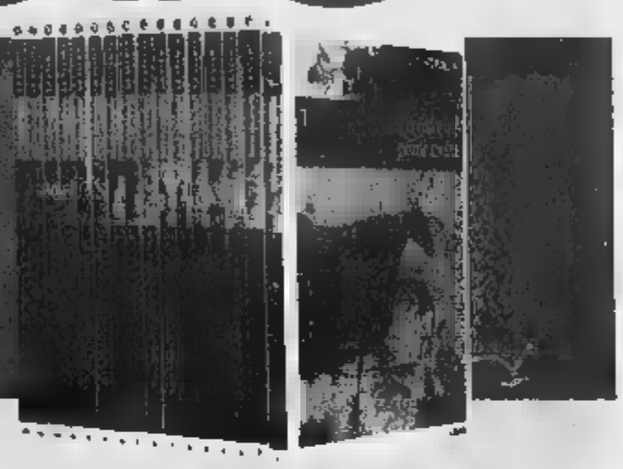
[redacted]

<Faiunviaggionneltempo>

Storia Universale

LA STAMPA presenta l'opera più completa sulla storia dell'umanità

16 VOLUMI
4000 FOTO
250 MAPPE E TAVOLE



VOLUME 5

La storia della Cina, dell'India
e il risveglio dell'Estremo Oriente

Da **venerdì 3 ottobre**
in edicola con **LA STAMPA**

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta • I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno al prezzo di € 59,90 (anziché € 77,50) comprese le spese di spedizione.

SCOPRI LE EMOZIONI DELLA NUOVA FRAGRANZA GUERLAIN

PRESSO

camuati Il profumiere

1 LA
Strada Settimo 338/340 - Mauro Torinese (TO)
tel. 011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 LA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011/434.40.60
Torino - Orario: 9.30/12.45 - 15.30/19.30

3 LA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, (Ang. P.zza Adriano,1)
tel. 011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.30/20.00

internet:

In tutti i centri CAMURATI possibile pagare con:

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Caffetteria - Ristorante
Guglielmo Pepe
Via della Rocca, 19/f
(P.zza Maria Teresa)
Chiusura settimanale:
Domenica
Per prenotazioni
Tel. 011 812 97 87

Calcio in carcere

In due domeniche successive, il 5 e 12 ottobre, rappresentativa di radicali piemontesi sfiderà le due squadre calcistiche del carcere minorile Ferrante Aporti. L'iniziativa è stata promossa segretario dell'Associazione Radicale Adelaide Aglietta, di Torino, Igor Boni.

An e il caso Rai

Il deputato di An Agostino Ghiglia (foto) ha scritto al ministro Gasparri esprimendo preoccupazione per le voci «sempre più insistenti che indicano la sede Rai di Venezia come luogo deputato alla produzione e coordinamento delle trasmissioni del Segretariato Sociale che si è insediato a Torino pochi mesi fa».

Il libro di Fassino

Il Centro congressi del Lingotto ospiterà martedì alle 21 la presentazione del libro di Piero Fassino (foto) «Per passione». Al dibattito condotto dal direttore de La Stampa Marcello Sorgi, parteciperanno con l'autore Umberto Agnelli, Lucia Annunziata e Sergio Chiamparino

IL SINDACO: «SE NON SARA' AL LINGOTTO, LO FAREMO ALTROVE»

Sì della maggioranza al Parco della Salute

Maxi-vertice in Comune per trovare l'intesa sui più importanti nodi urbanistici: dalla cittadella ospedaliera al grattacielo della Regione

E[illegible]la Minucci

«La Città considera il progetto del Parco della Salute talmente cruciale e strategico che, pur adoperandosi con tutte [illegible] gie possibili per realizzarlo nel distretto del Lingotto, che ritiene nel suo complesso ideale allo scopo, nel caso non si potesse realizzare lì, potrà pure prendere in considerazione altri siti» annuncia il sindaco. E aggiunge: «Come, per fare solo un esempio, Campo Volo. saremo certo noi, insomma [illegible] metterci di traverso se con Regione e Ferrovie non si trovasse un'intesa per Fiat Avio e zone limitrofe».

Ci volute oltre tre ore di vertice di maggioranza, alla fine ne è valsa la pena perché, ha spiegato soddisfatto il sindaco Chiamparino all'uscita della riunione, si arrivati a un'intesa sui principali nodi legati al futuro urbanistico della città. Argomenti sul piatto: il Parco della Salute, appunto, il grattacielo della Regione su Spina 1 e le due «torri» (una per il Sanpaolo, l'altra di proprietà delle ferrovie) su Spina 2. Presenti all'incontro: il vicesindaco Marco Calgaro, l'assessore al Patrimonio e al Bilancio Paolo Peveraro, l'assessore all'Urbanistica Mario Viano, quello ai Tributi Gianluigi Bonino, Trasporti Maria Grazia Sestero. A rappresentare il consiglio e i partiti, i capigruppo di maggioranza Borgione (Margherita), Nigro (Verdi), Giorgis (che sostituiva Borgogno per i ds), e il presidente della commissione Urbanistica Mangone (Margherita), i segretari Panero, Lariz- Buemi per Margherita, la Quercia e lo Sdi. Assenti giustificati (il capogruppo Passoni ave un impegno inderogabile) i Comunisti italiani. Segni particolari della riunione: la Margherita, anche su un tema tradizionalmente in grado di suscitare dubbi e polemiche come l'Urbanistica, dichiarato di avere perplessità. «Non mi pare un risultato da poco» ha dichiarato il sindaco riferendosi alla compattezza di maggioranza riguadagnata un tema che, di qui al 2015, potrà cambiare volto e vocazioni della città, e anche l'assessore Peveraro, che da quest'operazione deve pure far emergere un certo utile per il Comune, a fine vertice ha dichiarato: riscontrato un clima molto positivo e caratterizzato da una maggiore consapevolezza che l'amministrazione può svolgere un ruolo decisivo per il futuro della città». E così, almeno a Palazzo civico, le idee in merito al futuro del Lingotto (inteso maxiarea, divisa da binari che bbero da ridurre anche se non è detto che Ferrovie accettino di farlo), dal Parco della Salute e del grattacielo della Regione, si sono chiarite. Resta l'incognita delle future sia Palazzo Lascaris sia delle Ferrovie. Accetterà la Regione il suggerimento-condizione dettato dal Comune di acquistare da Zunino l'area di Fiat Avio? E le Ferrovie si decideranno a ridurre il fascio di binari che taglia metà l'area? «L'importante è che si sia giunti noi ad un accordo - conclude il sindaco -, a questo punto possiamo presentarci ai futuri tavoli, forti di un quel Parco della Salute s'ha fare, e si mette mano al Lingotto bisogna farlo con occhi ben lungimiranti, realizzando progetti di vastissimo respiro».

BUONA PARTE DEI DIPENDENTI VA ALLA FONTANA

Maggiora, intesa riparte il lavoro

Il gruppo Fontana rileverà la produzione della Barchetta Fiat, i macchinari e 180 lavoratori dalla Maggiora che è in una pesantissima crisi finanziaria. Con una positiva svolta a sorpre ieri mattina locali della Maggiora di Chivasso presidiata dai lavoratori il sindacato ha firmato con Fiat e con la Fontana un accordo - che formalizzato martedì in Regione - e che dà una positiva soluzione alla lunga crisi.

Fontana manterrà i 160 posti di lavoro, una ventina di dipendenti andranno in mobilità verso la pensione, mentre 80 rimarranno presso la Maggiora nel sito di Moncalieri dove vengono realizzate alcune auto speciali. L'attività produttiva è ripresa nel pomeriggio.

Soddisfatto il segretario Fiom, Giorgio Airaudo: lotta lavoratori, il negoziato, il ruolo svolto da Provincia e Regione, le scelte della Fiat e della Fontana hanno consentito di salvaguardare posti di lavoro e attività nel Torinese. E' evidente che quando le imprese scelgono la strada del negoziato si tutelano i diritti dei lavoratori le soluzioni si trovano».

Ha aggiunto: «Spero che questo tipo di negoziato si possa riproporre anche per tante altre situazioni di questa lunga dell'auto».

E Cristina Terrenati della Fim commenta: «La lotta ha avuto un buon risultato: i posti di lavoro sono salvi e le produzioni anche. Inoltre non accade tutti i giorni che la Fiat vada a un tavolo di confronto per recuperare le sorti di uno dei propri fornitori».

GRANDE [illegible] ZZATE IN CITTÀ

Domenica per mostre

Dall'Africa al Giappone, senza muoversi da Torino, con in più la possibilità di fa viaggio dal Novecento iraniano all'epoca barocca. E' quanto propone in questi giorni un ricco panorama di mostre. Alla Gam, fino a metà febbraio, c'è la stupefacente rassegna «Africa, capolavori da un continente». A Palazzo Bardolo, in via delle Orfane, fino a metà febbraio, si manifesta il Giappone con «Che cosa c'è oltre il chimono»: stoffe, ma anche cibi e tradizioni. Mentre alla Fondazione Sandretto, in via Modane, ancora per una settimana ecco «Le strade di Kiarostami»: 40 foto, due video, cinque cortometraggi del regista iraniano di «Sotto gli ulivi». A Palazzo Bricherasio, fino a domenica 12, è organizzata la decima Biennale di Fotografia, con 34 artisti. L'Archivio di Stato, in piazza Mollino, rievoca invece «Alfieri, aristocratico ribelle».

VIOLANTE AL MERCATO

«Nei negozi rincari eccessivi»

Nella bolgia del sabato mattino a Porta Palazzo una piccola folla accoglie il capogruppo alla Camera Ds, Luciano Violante che, accompagnato da deputati e dirigenti Ds e dell'Ulivo, parla con i cittadini dei prezzi.

E il carovita è sicuramente uno dei pro i che assillano chi si accalca alla bancarelle insieme a quello delle pensioni. Sono in tanti a dire a Violante che sono contrari alla riforma dell'età pensionabile. E tanti i pensionati anziani che lamentano di non «farcela più con i soldi perché aumenta tutto».

Violante ricorda che l'Italia - con un Pil tendente a zero - ha inflazione al «2,6-2,7 contro il 2,2 dell'Europa» e che «la Germania un Pil negativo come il nostro ha inflazione all'1,1». Ricorda che mediamente tra gennaio e luglio in Italia famiglia ha speso 871 euro in più rispetto al 2002 e che la voce più elevata è quella degli alimentari seguita dai trasporti e dall'abbigliamento.

Una delle cause dell'elevata inflazione sarebbe dovuta «al governo che non ha dato seguito alla liberalizzazione dei marcati prevista dalla legge Bersani». E aggiunge: «Non si è voluto fare un tavolo tutte le parti governo-consumatori-produttori per analizzare la spirale prezzi e capire perché l'inflazione è andata fuori controllo con un in media dell'8-9% e vi sono prodotti agricoli il cui prezzo aumenta di 8-10 volte quando arriva al consumatore».

Il capogruppo Ds ha anche fatto un pio: «Le polizze sono diminuite nonostante siano calati gli incidenti stradali. Il governo deve intervenire, chiamare le compagnie assicurative e fare una persuasione morale».

Sulle pensioni ha polemizzato: «Non ho capito la fretta di intervenire sulle pensioni visto che già la riforma Dini prevedeva una verifi 2005 e che questa riforma partirà solo nel 2008».

Ha concluso: «Non è che non si debbano fare interventi, ma c'era tutto il tempo per una verifica. La verità è che la Finanziaria si basa su una tantum screditate a livello europeo e l'operazione sulle pensioni serve al governo per riacquistare credito in Europa». Ha garantito che i Ds «sono d' accordo lo sciopero generale proclamato dai sindacato». **[m.cas.]**

EVENTO ORGANIZZATO DA UN CENTRO DANZA A IVREA

La danza del ventre torna alle origini

Mauro Revello

CHI l'ha detto che la danza del ventre è riservata alla donna che vuol essere provocante e sensuale, gioca con il corpo per ammaliare e sedurre? Basta indagare un po' sulla sua storia e sulla sua tradizione per capire che nata come ballo della maternità, una sorta di danza propiziatoria utilizzata nell'antichità anche come esercizio per rendere meno doloroso il momento del parto. Proprio quest'ultima funzione si sta diffondendo sempre più in Europa, ed ora approda anche in Piemonte, in terra canavesana.

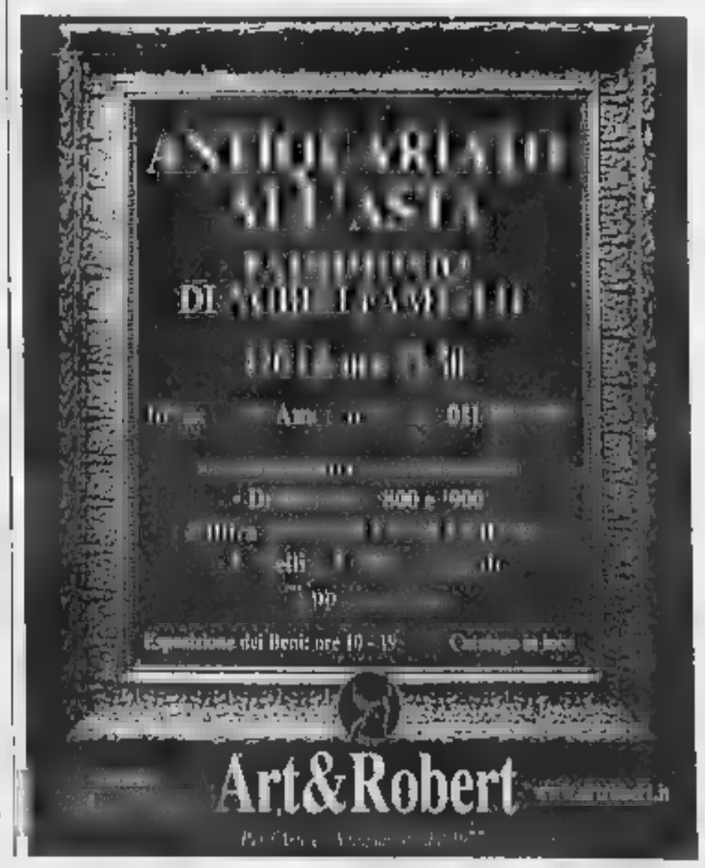
L'idea è di Barbara Sirio, fondatrice e presidente del Centro Danza Sirio di Ivrea, e dell'insegnante Ilaria Germano, in arte Leila. Nei programmi della stagione 2003/2004, è spuntato un corso di danza del ventre per gestanti (uno dei pochi in tutta Italia).

Nulla di improvvisato: un' ostetrica professionale affiancherà l'insegnante in ogni lezione, ed è comunque consigliato avere il parere del proprio medi Ciò non toglie che si tratti di un progetto innovativo e, per certi aspetti, quasi rivoluziona nell'immaginario collettivo, finora, non c'è stato spazio per danzatrice del ventre al settimo, se non all'ottavo al nono mese di gravidanza.

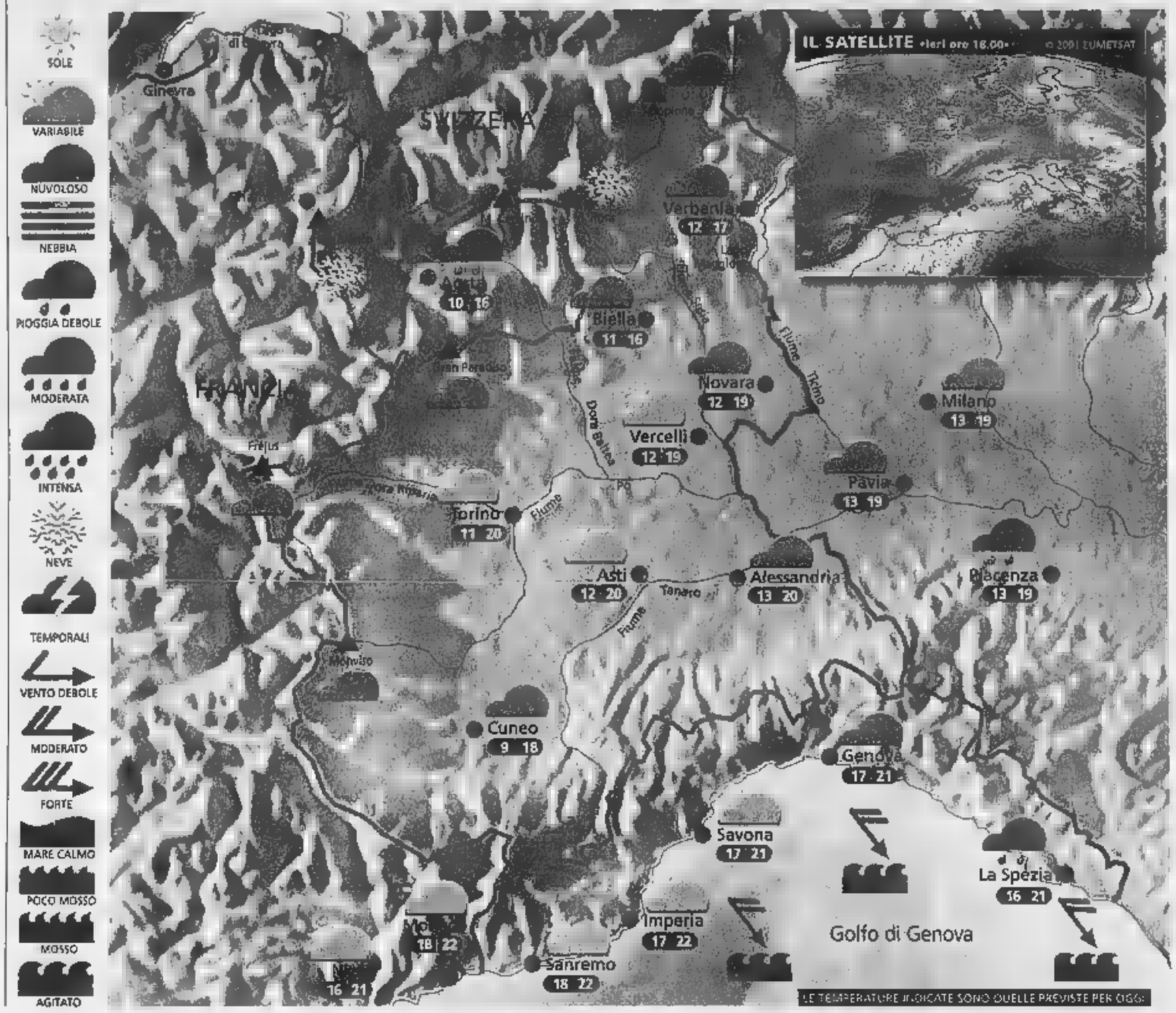
«E' vero - ammette Barbara Sirio -, lascia perplessi immaginare una donna con il pancione che oscilla il bacino seguendo il suono e il ritmo delle percussioni. In realtà, ed è ormai accertato, la danza del ventre è particolarmente indicata per le future mamme: insegna a conoscere il proprio corpo e a controllarne i movimenti, ed in particolare allena la zona perineale, la più sollecitata nel parto». I movi di rotazione, in sostanza, sarebbero ideali per una donna prossima a mettere al mondo un bambino: «Soprattutto sono movimenti istintivi, danno benessere ai fianchi ed al bacino e aiutano ad alleviare il dolore».

E' stata l'esperienza personale a far balenare in Barbara Sirio, mamma da un paio d'anni, l'idea di questo corso. «Durante la mia gravidanza - ricorda la ballerina eporediese - ho frequentato, fanno moltissi donna, i corsi di preparazione al parto nei consultori, ma avevo la costante sensazione che mancasse qualcosa, gli esercizi per il corpo erano a mio parere limitati e difficili da ripetere a casa». La danza del ventre offre di più. Le gestanti allenano l'addome e i muscoli sulla base di ritmi orientali, talvolta dolci e sensuali, talvolta pieni di energia, adatti per accompagnare la donna anche dal punto di vista psicologico al «lieto evento» e utili per ritrovare la forma nei mesi successivi.

Per saperne di più, basta telefonare allo 0125.40120, oppure visitare il sito www.centrodanzasirio.it. «E' molto importante - conclude Barbara Sirio - che le mamme si preparino al parto, soprattutto oggi che, sovente, vi arrivano dopo i trent' anni».



BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri la mattinata è stata caratterizzata da cielo velato, con temperatura ed umidità piuttosto elevate. Nel corso del pomeriggio la copertura nuvolosa è andata ulteriormente aumentando; in serata addirittura si sono verificate alcune piogge. Oggi è previsto un ulteriore peggioramento su alcune zone.

Previsioni In mattinata qualche acquazzone su Piacentino, Pavese, Alessandrino, basso Torinese, Cuneese e Riviera di Levante; brevi piogge intermittenti anche sul Genovesato. Rovesci di neve sui crinali alpini di confine oltre i 1300 metri. Altrove precipitazioni scarse o del tutto assenti. Nel corso del pomeriggio quota neve in calo fino a 1100-1200 metri; per il resto poche variazioni. Temperatura in netta diminuzione. Vento forte su Sanremese ed Appennino; raffiche di Foehn a partire dalla tarda mattinata su alto Piemonte ed alta Lombardia. Domani miglioramento.

ZOOM

La tendenza per la prossima settimana

Dopo una parentesi «novembrina», con freddo intenso in montagna, un po' di sui rilievi alpini di confine e qualche pioggia in pianura, probabilmente la circolazione atmosferica cambierà nuovamente. Infatti nonostante le nostre rielaborazioni ci facciano pensare all'arrivo di una nuova massa di aria fredda sull'Europa centrale per le giornate martedì 7 e mercoledì 8, è possibile che l'Italia in tale occasione rimanga in buona parte sotto flusso di correnti relativamente umide e miti di origine atlantica. Pertanto possiamo dire che la metà della settimana si avrà un certo dei valori termici, con nubi sparse e brevi precipitazioni in montagna. A partire da giovedì i venti oceanici si intensificheranno ulteriormente, provocando un ulteriore leggero aumento della temperatura, portando anche alla definitiva delle piogge, a causa del mancato contrasto fra la massa d'aria atlantica e le correnti fredde polari, che riprenderanno a lontane, in prossimità del nord Europa. In poche parole ci attende una settimana piuttosto ventilata, con temperature nella norma e scarse precipitazioni.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI

ANCONA	17	23	REGGIO CALABRIA	20	26
BARI	18	25	ROMA	16	21
BOLOGNA	14	20	VENEZIA	17	21
CAGLIARI	19	22	BARCELLONA	12	21
CATANIA	19	28	BRUXELLES	6	8
CATANZARO	17	22	FRANCOFORTE	4	7
FIRENZE	14	19	GINEVRA	4	9
OLBIA	18	21	LONDRA	10	12
PALERMO	18	24	MONACO DI BAVIERA	3	8
PERUGIA	14	20	PARIGI	5	11
POTENZA	14	20	ZURIGO	2	6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 32 minuti; culmina alle ore 13 e 18 minuti, tramonta alle ore 19 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 29 minuti; cala domani alle ore 2 e 59 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

PANORAMA
domenica 5 ottobre
APERTO
9.00 - 20.00
con
sconto 10%
su tutta la spesa* scontrino unico
Panorama Torino strada per Settimo 371 tel. 011 2230811 (Uscita tangenziale Abbadia di Stura) www.e-panorama.it
* tranne ricariche telefoniche; offerta valida solo domenica 5 ottobre

PREGIUDICATO MANETTE

Porta Palazzo, sequestrato un chilo cocaina pura

Un pregiudicato calabrese, Giuseppe Verdiglione, 45 anni, è arrestato dagli agenti di Dora Vanchiglia perchè trovato in possesso di 52 grammi di cocaina. Un altro chilogrammo è stato trovato e sequestrato nel box della sua ex convivente. «È stata la purezza della sostanza sorprenderci - spiega il dirigente del commissariato, Francesco Costanzo - Si tratta di cocaina pura al 94%». Cerano anche italiani tra i pusher che si rifornivano da Verdiglione. Solo la partita sequestrata ha valore di oltre 200 mila euro.

Grande attenzione da parte della polizia alla zona di Porta Palazzo

NEL

Rapine nei negozi di Barriera Milano Catturato anche il terzo complice

Catturato dalla polizia il sinto che rapinava i negozi, con l'aiuto di una coppia di fidanzati finiti dopo tentata rapina in via Brandizzo. L'uomo, che abita in strada del Cascinotto, ha trovato ad attenderlo i poliziotti della volante che lo hanno arrestato e portato in questura per l'identificazione. Assieme a Daniela Savoia, 29 anni, e al fidanzato Pietro Mammano, 35, aveva rapinato, in pochi mesi, almeno una trentina di esercizi, soprattutto farmacie, nella zona Barriera Milano.

Nel mirino della banca c'erano soprattutto farmacie

L'AZIONE DECISA DAL QUESTORE RODOLFO POLI PER TUTELARE I PASSEGGERI DELLE LINEE PIÙ A RISCHIO

Sotto scorta i tram dei pusher

Poliziotti in divisa e in borghese sul 3 e sul 16

Massimo Numa

Dal pusher al consumatore. Alle 12,30, il gruppo di spacciatori neri esce compatto dal portone, corso Regina Margherita, civico 121. Sono in quattro, il capo è il più grosso e cammina da solo, gli altri arrancano rispettosi a un paio di metri di distanza. Prima tappa, l'angolo proprio di fronte il 121, a un passo da piazza della Repubblica. La giornata di lavoro sta per iniziare per questi gaboniani e senegalesi, arrivati in Italia e a Torino chissà come e quando.

Adesso ne sono arrivati altri. Scambio di saluti, quattro chiacchiere, le prime telefonate ai clienti (una pattuglia di tossici, uomini e donne, ridotti a far pena), un gruppetto che ora se ne sta fuori dalle balaustre, tra il marciapiede della piazza e le rotaie, in fremente attesa della droga. Uno sembra uno zombie, si muove lentamente, i pantaloni aperti scivolati giù, lo sguardo perso. Poi via, tutti i pusher si imbarcano sui tram, divisi in coppie, al massimo in tre. Il «16» oppure il «3», che fa lo stesso.

Ma ieri mattina hanno trovato una sorpresa: più avanti, ad attenderli, c'erano quattro volanti e 113. I poliziotti, coordinati dal vice questore Antonio Baglivo e dal dirigente Giancarlo De Donato, sono saliti sul tram alla fermata all'angolo con via Livorno, confusi con la folla dei passeggeri, quelli che non spacciano e che usano i tram solo per spostarsi da un punto all'altro della città.

E' la prima fase di un servizio anti-droga, disposto dal questore Rodolfo Poli, che nel prossimo periodo sarà di routine. Le volanti scorteranno i tram «3» e «16» lungo l'intero percorso. Non ci sarà un orario fisso, ma capiterà spesso durante i turni. Non si vuole dare alcun vantaggio ai pusher che hanno colonizzato un settore, non secondario, del trasporto pubblico. Agenti in divisa e in borghese, provenienti dai due commissariati in prima linea, San Donato e Dora Vanchiglia.

C'è un accordo con la Gtt per fare in modo che gli autisti, durante questa operazione, non perdano mai di vista le Maree della polizia, a costo anche di rallentare la corsa. Il problema della sicurezza, ormai, è diventato prioritario dopo l'ondata di segnalazioni e di denunce. A bordo ci sarà un agente, che controllerà i passeggeri. Più prevenzione che repressione; una volta individuata la divisa, i neri - che sono dei fessi - se ne vanno in tutta fretta, creando un certo scompiglio tra i clienti, costretti ad inseguirli in altre zone e non nelle soliti centri di smistamento. I tossici, si sa, sono abitudinari. Le novità li turbano.

Del caso si era interessato anche l'onorevole Alberto Nigra dei ds. Aveva scritto una lettera al questore: «Nel corso degli ultimi mesi il deciso intervento ha consentito di ridurre, notevolmente, il fenomeno, gravissimo, dello spaccio di stupefacenti nell'area di Porta Palazzo. Purtroppo, come si temeva, il fenomeno si è spostato nelle zone vicine che si stanno trasformando da aree tranquille ad area a rischio, con conseguente disagio ed allarme sociale da parte dei Cittadini. Mi preme segnalare che i controviali di Corso Regina Margherita, in prossimità delle fermate delle linee tranviarie 3 e 16, nel tratto compreso dal numero civico 70 al numero civico 112, sono diventate, per diverse ore nell'arco della giornata, luogo in cui lo spaccio di stupefacenti avviene sotto gli occhi dei residenti, i quali, a più riprese, ci hanno segnalato l'accaduto».

Infine i consiglieri ds della 7a Circoscrizione Luca Deri, Piero Ramasso e Adriana Deorsola, il 26 settembre scorso, avevano presentato un'interpellanza al presidente della Circoscrizione, Luciano Barberis: «L'attuale organico delle forze dell'ordine, più volte denunciato da tutte le forze politiche, non consente capillare controllo dell'intero territorio comunale. Così il fenomeno dello spaccio tende a spostarsi in aree adiacenti, creando, di conseguenza, disagio ed allarme sociale in aree considerate, finora, "non a rischio". Morale, sono stati avviati nuovi modi di spaccio. Per spostarsi da una parte all'altra di Regina Margherita sia gli spacciatori che i tossicodipendenti utilizzano le linee tranviaria 3 e 16, diventate, ormai, soprattutto nelle ore pomeridiane, dei self service per i tossicomani».

Insomma, a quanto pare sono tutti consapevoli di cosa sta accadendo sulle piattaforme dei tram. I poliziotti di Dora Vanchiglia, solo a settembre, hanno arrestato pusher, tutti con la pelle nera.

Due agenti fotografati ieri tra i passeggeri della linea 3

LA DONNA ERA STATA TROVATA LO SCORSO GENNAIO

Un giallo dietro la morte della restauratrice

Tra i quadri trovati in casa anche 24 tele rubate a un primario delle Molinette

Angelo Conti

Pittrice di buon talento di nobili origini, non era mai sposata e viveva in un alloggio in corso San Maurizio

ERA stata la restauratrice di alcuni fra i più noti antiquari della città. Attenta, abile, fidata, grande esperta soprattutto della pittura del '600 e del '700. La sua morte, avvenuta in circostanze mai del tutto chiarite nel novembre dell'anno scorso ha però permesso di sospettare un'altra sua imprevedibile attività: la ricettatrice e la trafficante di opere d'arte rubate.

Paola Accomazzo, 63 anni, nubile, famiglia dalle nobili radici, animatrice per decenni dei salotti buoni della città, pittrice di buon talento, viveva in un condominio di corso San Maurizio, al quarto piano del civico 7. Il suo corpo era stato trovato l'11 gennaio scorso, dai vigili del fuoco e dai carabinieri della stazione Po Vanchiglia. A dare l'allarme erano stati i vicini di casa. Il corpo mummificato era riverso nella camera del grande appartamento-studio della signora Paola. La morte era stata fatta risalire alla fine di novembre o ai primi di dicembre. I medici legali avevano concluso per una morte naturale, in un soggetto deperito e denutrito.

I carabinieri, durante il sopralluogo, si erano mostrati stupiti per il gran numero di opere d'arte accatastate in casa: quadri, sculture, candelabri, orologi da tavolo. Per scrupolo, i militari della San Carlo avevano trasportato tutto in un caveau, effettuato rilievi e passato le fotografie ai colleghi del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale. Che, dopo averle confrontate con le immagini delle opere rubate, aveva scoperto che una «Santa Agnese», olio su tela attribuito ad un allievo di Simon Vouet, era

Il tenente Massimo Colazzo, Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei carabinieri

Era intervenuta su una «Santa Agnese» sottratta nel '99 dalla casa di un medico in via Cibrario

sottratto ad un noto primario delle Molinette: i ladri erano entrati nella sua casa, in via Cibrario, dopo aver abbattuto una parete, e erano impossessati di ben 24 opere d'arte, tutte poi ritrovate in corso San Maurizio. Il valore di questo blocco di opere (fra spicca una copia della Trasfigurazione di Raffaello), secondo i carabinieri sarebbe vicino ai 350.000 euro, cioè circa settecento milioni delle vecchie lire.

Cosa potrebbe essere successo? Il comandante del Reparto Operativo, maggiore Mauro Masic, ha raccontato un particolare importante: «Tutte le 24 opere sottratte in via Cibrario erano state restaurate, alcuni anni prima, proprio dalla signora Accomazzo». Elemento che induce a pensare che la restauratrice fosse probabilmente a conoscenza che si trattava di merce rubata.

Poco da dire, invece, sulle altre 120 opere. Il database della Banca Dati del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale non ha segnalato altre anomalie. Si tratterebbe di opere pulite, in parte destinate a restauri, anche di qualche ulteriore controllo sarà compiuto in Francia, terra di origine di un buon numero di questi dipinti: qui la signorina Accomazzo vantava numerosi clienti, soprattutto fra la nobiltà.

La famiglia della restauratrice respinge però ogni sospetto a carico della congiunta: «Quando è stato appurato che 24 tele erano di proprietà di un medico, non abbiamo fatto alcuna obiezione perchè sono state restituite. Abbiamo prestato la massima cura nei confronti degli eventuali clienti e proprietari delle tele». Secondo i familiari, inoltre, l'intero patrimonio non raggiungerebbe affatto il valore stimato dagli inquirenti, ma sarebbe di poche decine di milioni di vecchie lire.

Un altro tentativo di smentita riguarda la mancata assistenza all'anziana donna: «Non è neppure che la zia venne lasciata sola. Abbiamo bussato più volte alla sua porta che ci aprisse, non ci fu permesso di intervenire perchè si trattava di una persona capace di intendere e volere e anche di una certo livello culturale».

SAPER SPENDERE

Un kimono di gran moda in Cina alla fine dell'800

Di oggetti ... sono tanti nelle case dei nostri lettori, alcuni banali, purtroppo, e privi di valore, altri decisamente interessanti, come quelli di Silvana Peraglia: «Un kimono ... importati dalla Cina negli Anni 1890-95 da mio nonno che lavorava là. Sono in seta purissima, ricamati a mano, colori brillanti e sfumature delicate. Il kimono è ricamato in argento sulle maniche e due ... giallo oro hanno un drago ricamato in forte rilievo. Sono molto ben conservati. Di tutto vi invio foto a colori». Ricordiamo il telefono di Saper spendere 011-6568226, lunedì e venerdì, 10,30-14,30.

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino si è documentato con il suo solito entusiasmo: «Il kimono ha una lunga storia e anche una evoluzione nei particolari, anche se all'apparenza è sempre eguale. Quello in possesso della lettrice è un modello che è di gran moda tra il 1870 e il 1910 nella Cina del Nord. Dalle caratteristiche del colore e dalla straordinaria qualità del ricamo, si deduce che all'epoca era un indumento di gran lusso, simbolo di ricchezza e appartenuto alla seconda (o forse alla terza) moglie di un ricco Mandarino. Il suo valore è difficile da stabilire poiché si tratta di un manufatto particolare, comunque si può ritenere intorno ai mila euro. Un consiglio: non lo tenga piegato, ma se ne fosse costretta, tanto modifichi della piegatura.

«Quello che la signora Silvana definisce arazzo con fondo è in realtà un copriletto elegante, sempre di fine Ottocento, originario della Corea o della Manciuria. Veniva adagiato sul letto dopo aver riordinato la camera in segno di buon auspicio e di felicità. Il suo valore commerciale è circa mille euro. Infine, i due tessuti giallo oro ricamati in modo straordinario e raffiguranti un drago sono cinesi della fine dell'Ottocento; venivano esposti in casa, nella sala centrale, durante festa o una ricorrenza significativa una persona anziana (ad esempio, per il suo compleanno). Comunque erano sempre appesi alle spalle della persona più anziana festeggiata con il significato di portare fortuna alla famiglia. Valore, circa 1500 euro».

Suggeriamo a Silvana e a chi è appassionato di kimono una mostra dedicata agli usi e costumi del Giappone, presentata dalla famosa Consolata Pralormo: il titolo è «Cosa c'è dietro al kimono». Resterà aperta fino al 16 novembre, a Palazzo Barolo a Torino, in delle Orfane 7 (ingresso 7 euro). E' uno spettacolo da non perdere.

★ Anche quest'altra lettrice si chiama Silvana e, curioso, anche lei ha un oggetto «Mia madre, 91 anni, - scrive possiede una statua cinese scolpita su una zanna d'avorio, ricevuta in altri tempi da un mercante d'arte fiorentino. E' alta 57 cm, la base è di 33, su un piedestallo che riporta sul fondo un'iscrizionein cinese. Il peso è di circa 5-6 chili. Allego foto a colori. Potrei sapere se è autentica e il suo valore?».

Risponde il professore Viglieno Cossalino: «Per queste sculture in occorerebbe - per maggior sicurezza - verificare dal vivo l'epoca e l'autenticità. Tuttavia dalle due belle foto, sembrerebbe effettivamente tratta da una zanna di elefante e intagliata alla fine dell'Ottocento. Il suo valore commerciale, salvo verifica dal vivo, è di circa 2 mila euro».

★ Teresa Ferrero non ci ha lasciato né indirizzo né telefono, ma speriamo legga la risposta dell'esperto (come è successo con Giuseppina che ci ha inviato una lettera di ringraziamento ammettendo: «Dalle prime parole dell'articolo 'Non mi fidava Giuseppina', mi sono riconosciuta e sentita scoperta»).

Spiega il professor Viglieno Cossalino: «Il dipinto su rame è una copia ottocentesca della 'Madonna del dito' di Carlo Dolci e vale euro. L'altro dipinto 'La Madonna con un devoto' è opera autografa del pittore settecentesco che si firma al retro. Anche è un dipinto antico, l'autore è minore e il valore è 500 euro».

simonetta.conti@lastampa.it

RILEVATA NEL TORINESE

La Procura indaga nube tossica in Alta Savoia

La Procura ha avviato accertamenti sull'incidente, avvenuto l'altro ieri in una fabbrica chimica dell'Alta Savoia, che ha generato una nube tossica e spinto i responsabili del Fréjus a chiudere per precauzione il traforo. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha acquisito una serie di relazioni sul fatto, con particolare riferimento alla pericolosità della nube (non eccessiva, secondo i primi rilevamenti dell'Arpa). Le sostanze nocive sono sprigionate quando ha preso fuoco un vagone di fosforo all'interno della fabbrica Thermopos, a Epierre, nella valle della Maurienna, a circa km dal confine con il Piemonte. L'incendio è stato spento rapidamente, e non ci sono stati feriti. La Procura di Torino può indagare sulla base dell'articolo del codice penale in quanto l'eventuale reato commesso in Francia ha avuto conseguenze nel circondario del capoluogo piemontese.

UNA GRANDE OPERA SOGNATA DA TEMPO E MAI REALIZZATA

LA PROVINCIA

Gli esperti hanno chiarito che quest'opera non è così redditizia come forse molti pensano

Da tempo gli esperti sostengono la necessità di una quarta corsia sulla Tangenziale Nord: la costruzione di un anello a Est consentirebbe però di redistribuire il traffico. Ma non tutti sono d'accordo

A CHIERI

Opera risolutiva ma attenzione a tutelare una collina che è anche risorsa ambientale e turistica

L'ECOLOGISTA

L'impatto per l'ambiente sarebbe devastante Ci chiedono sacrifici? Che almeno ne valga la pena

Sindaci e Provincia divisi sulla nuova tangenziale

L'opera annunciata dal viceministro Martinat dovrebbe nascere entro il 2011 come regalo per i 150 anni di «Torino capitale»

Alessandro Mondo

Parte in salita la Tangenziale Est (da Abbadia di Stura al casello di Santena), il regalo da circa 750 milioni di euro con cui il governo potrebbe omaggiare Torino in occasione del centocinquantesimo anniversario dell'ascesa della città a capitale d'Italia. L'opera - anzi la «grande opera» annunciata a sorpresa dal viceministro di Trasporti e Infrastrutture Ugo Martinat -, si scontra con il «no» secco degli ambientalisti, ai quali è già andata di traverso l'idea di perforare la collina per realizzare gli 8 chilometri (su 13) in sotterranea. Meno gradita l'accoglienza, a dir poco tiepida, della Provincia.

Da Martigny, in Svizzera, dove la Provincia è ospite d'onore alla Fiera del Valais, la presidente Mercedes Bresso non nasconde la perplessità per un annuncio che l'avrebbe preferito non leggere sui giornali. «E' un'ipotesi tutta da verificare - spiega -. In più di un'occasione esperti di trasporti hanno dimostrato che la tangenziale ad di là della collina non è giustificata dai diagrammi di carico. Insomma, non è così redditizia come si immagina. La prospettiva di scavare sotto la collina, poi, non l'avevo mai sentita: mi pare azzardata: lavorare in galleria su un terreno instabile e ricco di falde potrebbe essere pericoloso, oltre che costoso». Niente da fare, quindi? «Resto convinta che sulla Est basti migliorare la viabilità ordinaria con interventi localizzati, tipo la circonvallazione di Chieri. E' quanto previsto dagli accordi con la Regione».

Ancora più contrari gli ambientalisti. «Si parla di questa storia da 25 anni ed ogni volta salta fuori un progetto diverso, comunque destinato ad incidere su un territorio estremamente fragile», sbotta Wanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte. Anche in questo caso una delle obiezioni poggia sul rapporto costi-benefici che, sempre secondo la Bonardo, non ci sarebbe: «Il problema è la congestione delle tangenziali Nord e Sud ma quello è risolto sul campo, con interventi migliorativi nei punti strategici: Abbadia e Stura, il ponte-diga di San Mauro, con Casale, corso Moncalieri, corso Marche». A dominare, è la preoccupazione per le ricadute ambientali: «Otto chilometri in sotterranea? Le gallerie hanno impatto ai viadotti, d'accordo, ma qui si tratta di modificare il reticolo idrografico della collina a colpi di cantieri che dureranno anni. Ne farebbe le spese anche un tratto del Parco fluviale del torinese. Se proprio si devono fare sacrifici ci aspettiamo che almeno valga la pena: questo non mi pare il caso».

Finisce che a due giorni di distanza dall'annuncio di Martinat il solo applauso arriva dai sindaci. In particolare quelli di Chieri e Moncalieri, beneficiati in tutti i sensi dalla nuova tangenziale. «Speriamo sia solo una notizia da copertina, come cittadino ci conto da trent'anni - esordisce Lorenzo Bonardi, sindaco di Moncalieri -. Penso alla decongestione legata allo spostamento sulla nuova direttrice del traffico verso il Chierese, l'Astigiano e il Milanese, al minore inquinamento e, perché no, agli sviluppi sul fronte commerciale, dove stiamo investendo parecchio. La parte Nord di Torino, oggi tagliata fuori, potrebbe gravitare anche su Moncalieri». «Ci guadagnerebbe tutto il sistema metropolitano - gli fa eco Agostino Gai, sindaco di Chieri -: in assenza della tangenziale Est, qualsiasi interruzione sulle altre due provoca il caos. Insomma, è un'opera risolutiva che però non può prescindere dalla tutela di un'area collinare pregiata, prospettive interessanti anche sotto il profilo turistico. La salvaguardia del territorio non deve essere materia di compromesso».

Ho la speranza che non sia un annuncio a effetto Ci guadagneremmo anche sul piano dell'economia

L'OPINIONE DI CHI USA LA CIRCONVALLAZIONE

Una immagine della Tangenziale Nord, che collega Settimo a Trofarello

In strada tutti d'accordo «Ormai non si viaggia più»

Un plebiscito. Gli automobilisti vogliono la tangenziale Est, per collegare Abbadia di Stura con Santena. Il vice ministro Ugo Martinat ha rispolverato un progetto ventilato già all'inizio degli Anni 70, quando tangenziale Sud e Nord passavano dall'inchiostro su carta alla realizzazione in asfalto e cemento. «Sarebbe l'ideale» sorridono Franco Delleani, 36 anni, e Pietro Barbiero, di 42, appassionati di vacanze con il camper. «Spiegano: «Facciamo spesso questo tratto per andare in Liguria, risparmieremmo molto tempo con la tangenziale Est».

«Qualsiasi iniziativa sarebbe utile. Così com'è, la tangenziale è sempre intasata - dice Alessandro Beglio, 35 anni, torinese -. E' impraticabile, ci sono code anche di chilometri. Sovente la colpa è degli automobilisti, guidano male, qualcuno si ferma pure in mezzo alla strada». «C'è troppo traffico, bisogna avere pazienza» aggiunge Rocco Di Perna, 48 anni, anche lui torinese. «Il peggio è allo svincolo fra la tangenziale Sud e la Torino-Caselle - racconta Sergio Tarantino, 44 anni, di Barbania -. Nelle ore di punta, ci sono code pazzesche. Per non parlare degli incidenti».

Qualche automobilista dimostra comprensione, ma lamenta comunque i disagi del traffico. E tenta anche di dare una soluzione al problema. «Capisco la necessità di lavori di manutenzione, ma basterebbe farli meglio per farne meno - dice Elisabetta Giancardi, 32 anni, alla guida di un furgone per il trasporto di pasta fresca -. Faccio sovente la spola con Milano e incontro un numero di auto spropositato. Le code nelle ore di punta sono inevitabili. Forse, il traffico potrebbe essere ridotto se più persone viaggiassero nella stessa auto, anziché utilizzare ciascuno la propria».

«Questo tratto di tangenziale è sempre caotico. Certo, un'altra "bretella" farebbe comodo, magari ridurrebbe il traffico su questo tratto» dice Massimiliano Fenocchio, 34 anni, ieri in sella alla sua «Honda 1000», ma di solito alla guida di un camion sulla Torino-Aosta.

«Ho sentito parlare della tangenziale Est, sarebbe un'ottima iniziativa - sorride Diego Garbossa, 44 anni, medico specializzando in neurochirurgia alle Molinette -. Per lavoro, ho orari particolari e sovente incontro traffico scorrevole. Certo, la mattina dopo le 7,30 e la sera dopo le 18 la situazione cambia parecchio».

«C'è anche il problema degli interventi al rallentatore quando avvengono incidenti. Basta poco e tutto si blocca» testimonia Giuseppe Esposito, 40 anni, capo-piazzale della stazione di servizio Stura Nord. [cla. lau.]

Organizzazione

Con il Patrocinio

Città di Torino

Collegio Geometri Torino

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie, visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private, le specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Torino e Provincia

AVRA' INIZIO A METÀ NOVEMBRE PRESSO UN ISTITUTO PROFESSIONALE DI TORINO

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la dall'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Torino e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno :

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO : 29

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano anche nel settore pubblico di Torino e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Piemonte) prevede l'analisi e la discussione dei principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi (Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale) :

- **I RIFIUTI :** *Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.*
- **ACQUA :** *D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, [illegible].*
- **[illegible] :** *Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.*
- **RUMORE :** *Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.*
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO :** *Normativa e aspetti tecnici.*
- **SUOLO :** *Bonifiche siti inquinati.*
- **VIA :** *Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.*
- **CERTIFICAZIONI [illegible] :** *ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.*
- **[illegible] :** *Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.*
- **[illegible] e** *del Comune di Torino.*

Inizio effettivo del Corso: Sabato 15 Novembre 2003.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, il sabato mattina (9.30 - 12.30) oppure, a scelta, al pomeriggio (14.30 - 17.30) per sei mesi, con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: Codice [illegible] Guida agli Adempimenti Normativi e il nuovissimo volume "Aria - Elettrosmog - Rumore".

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'**ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE** (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. **0523-941405 (PC)** dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9,30 alle 12,30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente -Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

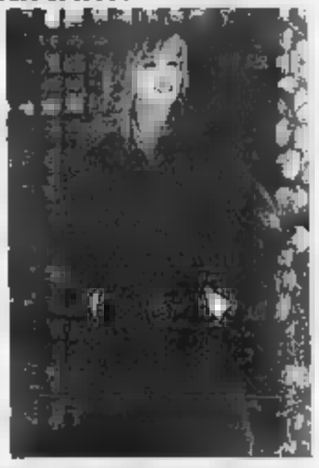
Il Corso è patrocinato dal Comune di Torino, dal Collegio dei Geometri della Provincia di Torino, da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative e da Certiquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale).

Inoltre il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Responsabile della Selezione: Dott.ssa Loredana Consulente Ambientale - Professionista.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Rinnovati e Ristrutturati!!!



La Sinitex Abbigliamento uomo/donna presenta le nuove collezioni Autunno/Inverno nei completamente ristrutturati, taglio regolari-conformate ed extralunghe delle migliori case.
Approfitta della SinitexCard per accedere agli sconti e a tanti altri vantaggi.
Negozio convenzionato con vari enti ed aziende. Conosciamoci, il tutto le possibili.
E ricorda: vedere cose belle non costa nulla!
C.so Vinzaglio 12
10121 Torino
Tel. 011/546487
Orario Mart./Giov. Continuato dalle ore 10 alle
Mart./Ven./Sab. dalle ore 9.30 alle 19.15
Lunedì mattina chiuso

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il peggio, dei miei aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Edicola, La Stampa, Librerie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 10 67, E-mail: edicolalibri@lastampa.it, Numero verde 800 - 01 | 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA TRASFORMAZIONE DELLA CITTÀ

> Un organismo fragile, dimesso, come potrebbe essere una scuola in uno dei tanti nuovi quartieri che crescono in quegli anni, tumultuosamente, nella nostra città come altrove

Turisti a Torino davanti al «Palazzaccio»: la foto è stata scattata dal Duomo

L'AUTORE

Pasquale Bruno Malara, più noto come «Lino», è **Soprintendente** regionale del Piemonte. Nato a Roma, è architetto, ha 56 anni e due figli. Ha cominciato al Ministero dei **Beni Culturali** nel '70 e ha poi lavorato a Bologna e Verona, per diventare Soprintendente di **Genova**, dall'86 al '91

«Un bisturi per abbellire il Palazzaccio»

Il soprintendente: no al piccone, ma servono correzioni

Lino Malara

Il bordo occidentale di piazza Giovanni rappresenta ormai l'unica fragile delimitazione del quadrilatero antistante la Cattedrale di Torino. Il filo dell'arioso porticato di Carlo di Castellamonte, che demolito nel '900, costituisce ancora il distacco più opportuno per il dimensionamento urbanistico e percettivo della piazza. Questa è stata rimaneggiata a Sud dall'amputazione del Palazzo del Seminario così che via IV Marzo sfocia sguaiatamente laddove l'antica via Cappel D'Oro arrivava, angusta ed arcuata, rivelando solo alla fine il sistema monumentale di Duomo, Cupola guariniana, campanile e fianco di Palazzo Reale. Lo spazio sostanzialmente racchiuso, anche per la presenza di coevi edifici sul lato Nord, preservò per secoli la dignità compositiva del Duomo ed una sua accettabile collocazione emergente, nonostante le modeste dimensioni fisiche.

Oggi lo stesso lato Nord è tutto da riconfigurare.

Quanto alla tormentata questione del fronte Ovest, si deve rammentare, senza pregiudizi o spiriti faziosi, la curiosa - e per certi versi disagevole - circostanza che vide Mario Passanti sperimentarsi due volte, a distanza di vent'anni, con lo stesso problema progettuale: negli Anni del '900 per un mastodontico palazzo della Provincia - che non venne realizzato - e, negli Anni 50, per l'attuale sede degli Uffici tecnici comunali.

L'intensa attività professionale, di studio e di insegnamento di Mario Passanti merita rispetto e considerazione.

La realizzazione finale del Palazzo degli Uffici tecnici richiede poiché generalmente si ammette che l'edificio è stato fonte di delusioni e perplessità, a partire dallo stesso compianto progettista.

Dopo la guerra, i programmi di ricostruzione prevedono sullo stesso isolato ancora un edificio pubblico, ma per i servizi municipali. Ancora un progetto di Mario Passanti, con Paolo Perona e Giovanni Garbaccio, quali vincitori del concorso bandito. C'è di mezzo un conflitto spaventoso, città bombardate, mutate l'epoca, le ideologie, i linguaggi.

L'Architetto ora propone una composizione articolata, sottili strutture a graticcio, finestrature a nastro, trasparenze, porticato sorretto da esili pilastri. Vuole evidenziare le funzioni e denunciare, sia nella scelta architettonica che nell'immagine di insieme, la destinazione d'uso non più, come nel 1935, di rappresentanza e di potere, ma di servizio e di operosità professionale «moderna». Il suo progetto per il Palazzo della Prefettura di Asti, sempre degli stessi Anni Cinquanta, è ispirato alla medesima filosofia progettuale. Mentre ad Asti, però, il risultato appare sostanzialmente corretto, a Torino si perviene a un organismo fragile, dimesso, come potrebbe essere una scuola in uno dei tanti nuovi quartieri che crescono in quegli anni, tumultuosamente, nella nostra città come altrove.

> Si potrebbe mitigare lo squallore dei cortili, mentre un sipario verde di adeguata altezza lungo il marciapiede Nord di via IV Marzo riposizionerebbe la vista della cattedrale e delle sue cupole

Tanto il progetto del 1935 si allineava al conformismo dei «Palazzi del Governo», tanto l'edificio del 1956 è improntato a uno spirito che oggi si direbbe «minimalista».

Come sappiamo, la sua realizzazione - va detto, avvenuta dopo faticose rielaborazioni e abbastanza lontana dalla versione originaria - ha introdotto una serie di fattori ambientali negativi che a tutt'oggi non si sa come attenuare.

Si va dalla sciatteria esecutiva, alla discutibile qualità dei dettagli, materiali, serramenti, pensiline, trattamento delle superfici in mattoni e cemento, senza contare lo stato dei volumi tecnici sul tetto con macchinari, antenne, comignoli di latta eccetera: l'aspetto generale si presenta piuttosto «balcanico».

La pianta ad H del fabbricato determina, sul lato di via IV Marzo, una profonda incavatura limitata da due fronti strette ad andamento ottuso, a loro volta incise a tutta altezza da una banda di balconi incassati.

La tormentata fisionomia di questo fronte perturba la percezione migliore della occidentale della piazza, cioè l'immagine, tradizionalmente celebrata dalla vedutistica di Torino nei secoli passati, quella di scorcio del Duomo.

Il «vuoto» del cortile Sud degli uffici comunali - come riconobbe esplicitamente lo stesso Passanti - provoca un'inopportuna distrazione, che diventa fastidiosa nel punto in cui il corpo anteriore s'innalza a sbalzo laterale.

Si affaccia periodicamente la proposta di abbattere il palazzo degli Uffici tecnici. Anche volendo, che cosa si otterrebbe? L'ampliamento di spazi deserti, oppure, per la terza volta, i dubbi e le spese di una tormentosa ricostruzione. Meglio sarebbe, probabilmente, riesaminare le versioni del progetto Passanti - ove gli elementi compositivi erano più simili alla realizzazione astigiana (finestre a nastro, slancio del porticato, un piano in meno su via Porta Palatina eccetera) -, soprattutto la prima versione, per tentare di reintrodurre quegli elementi di migliore riuscita, presenti nei primi pensieri dell'Architetto e che, per ragioni di laborioso percorso approvativo e per ripensamenti dello stesso progettista, si persero per strada. Si potrebbe, ad esempio, mitigare lo squallore dei cortili, mentre un sipario verde di adeguata altezza, a dimora lungo il marciapiede Nord di via IV Marzo, riposizionerebbe correttamente la vista della cattedrale e delle sue cupole.

Si dovrebbero eliminare certamente le sgradevoli aggiunte inserite via via, prima fra tutte la scala antincendio, provvedendo differentemente.

Vera Comoli osserva oppor[illegible]namente (articolo di venerdì 3 ottobre su *La Stampa*) che il piccone è raramente «risanatore», soprattutto in situazioni urbane aggrovigliatesi nel tempo. Forse il bisturi può offrire risorse meno drastiche.

LA TESTIMONIANZA DI UN LETTORE

La piazza antistante il Duomo nel 1954

Ho abitato dal 1950 al 1956 di fronte al Duomo, in via Porta Palatina, nell'edificio ora abbattuto dove, come apprendo dal vostro giornale del 9 luglio 2003, dovrebbe sorgere un grande albergo. Ricordo che quando mi affacciavo sul balcone del terzo piano della mia abitazione restavo preso dalla perfetta [illegible] volumi prospettanti che, su piani diversi, si stagliavano liberi davanti a me: il Duomo con la sua cupola, la svettante cupola della Sindone, il Palazzo Reale.

La foto che vi invio è del marzo del 1954, unica in rapporto al punto di ripresa, oggi irripetibile. Mi pare chiaro che quel vasto spazio davanti al Duomo (benché disadorno), metta in risalto un «unicum» di alto valore architettonico, oggi da recuperare. Quando ho visto sorgere «il Palazzaccio», mi sono chiesto qual era il grado di miopia e di insensibilità dei nostri amministratori di allora, per non capire che cosa stava loro di fronte. Non è per nostalgia che scrivo (in Duomo mi sono anche sposato), ma avendo vissuto in quel luogo, ho assorbito tutto il suo valore storico-artistico.

dott. urb. Luigi Mingozzi

Specchio dei tempi

«Sulla pulizia del Po tante promesse, ma il ciarpame resta» - «La fermata è ben visibile» - «Aumentano i disagi per chi è in dialisi» - «Troppo cari i frutti di bosco» - «Raggiunto il Colle, si resta isolati»

Un lettore ci scrive:

Sulla questione della pulizia del Po, dopo il ping-pong Regione-Comune, non era stata risolta? Sembrerebbe di no: il nostro fiume, uno degli angoli più spettacolari di Torino, è ancora sudicio. La zona semi-paludosa davanti al parco del Valentino è ancora infestata da bottiglie di plastica e altre schifezze galleggianti, specialmente dove le alghe fermano ciò che scorre in superficie.

«Basterebbero pochi passaggi settimanali con una barca attrezzata per fare la differenza. Le autorità hanno pubblicamente annunciato l'impegno a tenere il fiume pulito. Bene, ma qual è il periodo di validità dell'impegno? Forse poche settimana di giochi olimpici del 2006? Oppure quando le piene autunnali spazzeranno via il ciarpame?».

Costantino Caroppo

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Una multa per evitare la multa?" si chiarisce che il controviale Nord di corso Spezia, lato Molinette, nel tratto compreso tra piazza Polonia e piazza Bozzolo, è chiuso al traffico per lavori riguardanti il cantiere per la formazione del nuovo Sottopasso fino al 31 ottobre.

«Il viale centrale di corso Spezia, aperto al traffico, presenta sul lato nord, all'altezza del numero 55, una fermata del mezzo pubblico che risulta ben visibile in quanto sono presenti la palina indicante la fermata, le transenne a protezione dell'area riservata alla salita/discesa passeggeri e la tracciatura a terra indicante l'area di fermata che risulta poco visibile. pertanto, la sosta di veicoli, in area di fermata riservata al mezzo pubblico, risulta vietata».

Maria Grazia Sestero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insufficienti renali cronici, sottoposti a dialisi presso l'ospedale di Rivoli, dove cinque ore per ogni trattamento.

«Giusto per aumentare il numero delle difficoltà a cui quotidianamente andiamo incontro, d'ora in avanti saremo obbligati a richiedere la prescrizione dei farmaci di uso quotidiano (siamo affetti da malattia cronica) al nostro medico di base, in quanto la direzione dell'ospedale ha provveduto a ritirare tutti i ricettari dei medici del nostro centro.

«Questo comporterà altri disagi per le solite estenuanti code negli studi super affollati. Quindi dovremo chiedere ulteriori ore di permesso presso le aziende dove lavoriamo che già tollerano a malincuore le nostre [illegible] per cure ospedaliere. E così si apre per noi un nuovo "percorso ad ostacoli" per raggiungere la meta (la sopravvivenza). Se questa decisione è stata presa per "razionalizzare" la spesa farmaceutica ci sembra assurda. Comunque avremo bisogno di quei farmaci che saranno in ogni caso a carico dell'Asl. L'unica variazione sarà un notevole disagio sulle nostre spalle ed un ulteriore carico di lavoro per il medico di base».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho pranzato in un bar del centro che ha appena cambiato gestione e ho pagato un tale sproposito che desidero segnalarlo. Un piattino con cinque piccoli involtini di coppa e formaggio appoggiati su una manciata di rucola 5 euro; una coppa di frutti di bosco 7 euro e un quarto di acqua minerale un euro.

Il totale 14 euro quasi tre ore di stipendio per un lavoratore. Non era solo uno spuntino».

Angela Bonetto

Un lettore ci scrive:

«Come avevo già annunciato in una mia precedente lettera, il 30 settembre l'unico bar presente al Colle della Maddalena ha chiuso. Adesso chi arriverà sulla collina più alta di Torino, per ammirare uno dei panorama più spettacolari della provincia, freddo o caldo, pioggia o neve, non potrà più avere il conforto di un caffè o di una bibita. E pensiamo anche alla impossibilità di fare una telefonata di emergenza per i non possessori di un cellulare che funzioni nonostante i disturbi provocati dalle antenne. Sono convinto, e come me molti altri, che un bar al Colle della Maddalena deve aprire ed essere aperto tutti i giorni, mattino e pomeriggio.

«Attualmente è il punto di Torino più lontano da un qualsiasi esercizio pubblico. Ci sono, è vero, due discoteche ma sono aperte solo a tarda sera e parte della notte. E servono un pubblico ben diverso da centinaia di appassionati che raggiungono nel corso della giornata quell'oasi di tranquillità, ben lontana dallo smog e dal traffico caotico».

Carlo Alberto Maffei

specchiotempi@lastampa.it

REGIONE PIEMONTE
CONSIGLIO REGIONALE
GIUNTA REGIONALE
SECONDA CONFERENZA REGIONALE DEI PIEMONTESI NEL MONDO
NOVARA
10 -11 OTTOBRE 2003
TEATRO COCCIA
VIA F.LLI ROSSELLI, 47
INFORMAZIONI: 011. 5757307

Hippo Group
HIPPOGROUP TORINO STUPINIGI
CORSE DI TROTTO - Giornata Gentlemen
DOMENICA 5 DALLE ORE 15,00
PRIMA GIULIANOVA
4ª Corsa - ore 16,15 - € 14.080,00 - m. 2.060
Il tecnico consiglia: 1 - 5 - 7
RADIOCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTESA DALLE ORE 10,30
Nei nostri schermi verrà trasmessa la partita Juventus-Bologna
PANORAMICO - Prenotazioni 348/8840384
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.982.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANGENZIALE SUD USCITA DEBOUCHE

Gli affari si fanno di domenica
011.5152 tuttotorino
LA STAMPA

IL CIMITERO PER ANIMALI
a Poirino Torinese
Il Parco degli Animali
Servizi in tutto il Piemonte
Tel. 011.9699487 - 011.9624416
Portando questo coupon sconto 5%
www.ilparcodeglianimali.it

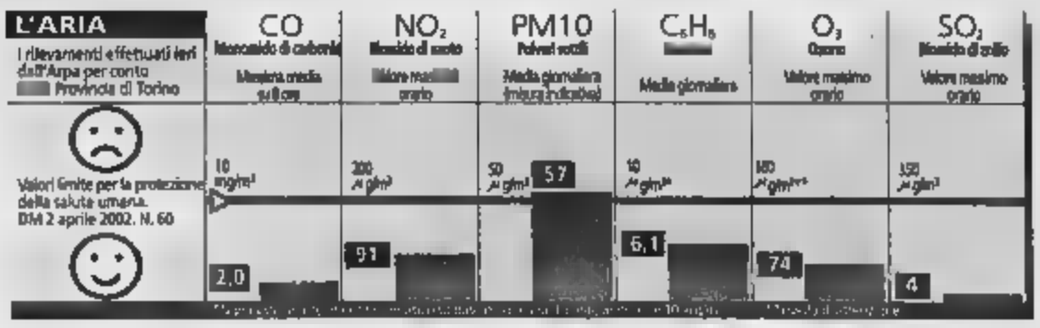
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666.53.00

Cito chiude la sede storica per trasferirsi nella nuova sede di Corso San Maurizio 1
GRANDE LIQUIDAZIONE
SCONTI FINO AL 50%
TORINO - Via Lagrange ang. Via Giolitti - Tel.
ORARIO: 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
APERTO:
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Il flusso di correnti fredde dal Nord Europa è già iniziato ieri con intensi annuvolamenti lungo la displuviale alpina. Il contrasto termico sul Mediterraneo con le correnti calde africane potrebbe creare una depressione sulla pianura padana con precipitazioni. Piemonte e Valle d'Aosta risentiranno marginalmente di questa situazione con forti piogge in pianura e precipitazioni in montagna. Zero termico intorno ai 1500 metri. Ieri a Torino nuvoloso con 21,6 di massima, 15,4 di [illegible] e 69% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 21,7 di massima e 10,1 di minima e 48% di umidità.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; via Peschiera 244/a; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via S. Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Vittorio Emanuele via Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' L'esercitazione rientrava nell'iniziativa «Amico Fiume» promossa dalla Regione Piemonte su progetto della Circoscrizione 7 e della Protezione civile

Ripuliti il Cartman e il Mongreno

Volontari al lavoro nei corsi d'acqua

Sabato di lavoro per 400 volontari delle Associazioni e dei Gruppi di Protezione Civile che hanno ripulito i fiumiciattoli (detti rii) Cartman e Mongreno lungo i tratti che scorrono nel territorio di Torino. Hanno disceso, fra le 6 del mattino e le 18, la collina dal confine con il Comune di Pino Torinese per giungere sino alla confluenza del Po.

I volontari si sono impegnati per rimuovere ostacoli materiali (soprattutto immondizia ma anche tronchi e rami) che potrebbero limitare o impedire il normale deflusso delle acque determinando situazioni di emergenza ed accentuando il rischio di smottamenti e di frane.

L'esercitazione rientra nell'iniziativa "Amico Fiume" promossa dalla Regione Piemonte su progetto della Circoscrizione 7 e del Volontariato di Protezione Civile e prevede altri interventi lungo torrenti o fiumi secondari di altri Comuni.

Quest'opera di ripulitura ha evidenziato una problematica tipica del territorio collinare di Torino che è interessato da fenomeni di ingrossamento repentini dei vari rivi, molti dei quali si creano e riaffiorano, anche improvvisamente, dopo pochi giorni di piogge. Se le acque stentano a defluire, per la presenza di ostacoli, ecco crescere il rischio di smottamento e di frane.

Attorno alle 15,30, sono arrivati a visitare il campo-base della Protezione civile allestito dietro la piscina Colletta, il sindaco Chiamparino e l'assessore alla Protezione civile Gianluigi Bonino. Il primo cittadino, dopo essersi complimentato con i responsabili dell'iniziativa, ha voluto salire sino a strada Cartman per verificare di persona dove procedeva la pulizia del fiumiciattolo. Qui, ad attendere sia lui sia l'assessore Bonino, un gruppo di volontari in tuta che avevano liberato il fiumiciattolo di ogni sorta di rifiuto: «Già qualche settimana fa - ha spiegato Bonino - abbiamo inviato agli inquilini residenti della collina le cui abitazioni si affacciano questi fiumiciattoli una lettera in cui chiedevamo loro di porre la massima attenzione ai rifiuti che sarebbero finiti in queste acque. Speriamo che ascoltino il nostro appello». E dal momento che si parlava di pulizia dei fiumi, il sindaco Chiamparino ha ribadito che per quanto riguarda le condizioni del Po (sulle cui acque continua a galleggiare una vastissima chiazza di alghe e melma) il Comune è ancora in attesa di una risposta da parte del Magispo.

Ammonta a 807.500 euro, invece, la cifra stanziata dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile guidato da Caterina Ferrero: «Con quest'ultima tranche - ha dichiarato l'assessore - sono stati messi a disposizione della Regione circa 2 milioni di euro per affrontare una serie di problemi che la scorsa torrida estate ha reso più evidenti». E ha continuato: «Questa azione straordinaria di prevenzione ha voluto tutelare preventivamente la salvaguardia della pubblica incolumità e della sicurezza delle infrastrutture, piuttosto che ritrovarsi a discutere in regime di emergenza».

Sul posto è poi anche intervenuto l'assessore provinciale Luigi Rivalta che, insieme con i colleghi, è andato a sincerarsi di persona dell'andamento dei lavori anticipando che anche la Provincia prenderà in seria considerazione il problema della pulizia dei fiumi.

Il sindaco Sergio Chiamparino ha incontrato ieri pomeriggio i volontari

LE TELEFONATE

ASL SENZA CHIAVI. «Asl corso Sebastopoli, giovedì scorso, ore 9,30, siamo in quaranta persone che attendiamo di entrare. Non è possibile perché mancano le chiavi. Pare che nessuno sappia dove sono. Non so se la cosa è ridicola, tragica o grottesca».

LAMPIONI ADDIO. «In via Figlie dei Militari, ai lati dell'ingresso della scuola Gobetti, c'erano due lampioni. Uno è stato asportato circa due anni fa lasciando il basamento; ora anche l'altro è sparito, base compresa. Che fine hanno fatto?».

CHI LI HA VISTI? «Da corso Galileo Ferraris tra via Valeggio e via Lamarmora, non passano mai gli operatori ecologici».

RACCOLTA «In corso Duca degli Abruzzi, all'incrocio con via Caboto, ci sono i contenitori per carta e plastica e son sempre pieni. Al mattino, gli operatori ecologici raccolgono tutto ciò che è a terra. E' inutile a questo punto fare la raccolta differenziata».

IL MARTINI. «Non sono assolutamente d'accordo con le critiche che sono cadute addosso all'ospedale Martini. Propongo di fare ad esempio un salto all'ospedale Sant'Anna dove hanno rifatto le porte e le barelle non passano».

PORTA A PORTA. «D'accordo con la raccolta a porta a porta proposto dall'Amiat ma devono darci la possibilità di capire dove sono i bidoni per la raccolta differenziata. Non si può fare centinaia di metri con sacchetti di carta e bottiglie da buttare».

CANILE PER CANI. «Mi farebbe piacere che periodicamente venisse pulito e disinfettato il recinto per cani in via Pacchiotti, vicino a corso Telesio».

CONTROLLI. «Giovedì pomeriggio, una pattuglia di vigili urbani, parcheggiata sul marciapiedi in via Pietro Cossa lato Pellerina, filmava le auto che transitavano. Nulla da dire sui controlli della velocità ma se io parcheggio sul marciapiedi vengo multato e mi vengono tolti i punti dalla patente».

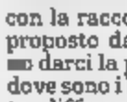
CORSIE PREFERENZIALI. «Si è parlato molto di controlli alle corsie preferenziali ma percorrendo più volte al giorno le strade della città per motivi di lavoro, continuo a pensare che la categoria degli arroganti e dei più furbi abbia la meglio. Mai visto un controllo. Sarei curioso di sapere quante contravvenzioni sono state fatta a proposito negli ultimi mesi».

VIA VIGLIANI. Chiede il Comitato inquilini via Onorato Vigliani: «Perché nel parco Colonnetti lo spazzino per renderlo pulito, deve ramazzare i preservativi adoperati la notte precedente? Perché gli ispettori Amiat percorrono, in auto, via Piacenza dopo la nuova sistemazione dei cassonetti e controllano la visibilità a sinistra di via Vigliani?».

BUS DI NOTTE. «Visto che si parla sovente di discoteche, di incidenti, perché il sindaco fa viaggiare i bus anche la notte? Almeno uno ogni mezz'ora. Tanti giovani andrebbero a casa con i mezzi pubblici».

LAVORI INFINITI. «Quando finiranno i lavori nell'incrocio tra corso Orbassano e via Settembrini? Sono due anni che ogni mattina dobbiamo subire code a non finire».

LA MIA CITTA'



011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle19)

INTERNET
famiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

DEL GTT

Linea 42: aggiunte due corse supplementari

Rispondiamo alla lettera che segnala una situazione di particolare affollamento sul bus 42, nel tratto tra corso Einaudi e via Nizza intorno alle 8. Il lettore ha ragione. Gli autobus impiegati sono soprattutto i "12 metri" ed alcuni snodati da 18 metri più capienti, mentre nei mesi scorsi sul 42 veniva utilizzato un numero maggiore di veicoli lunghi. Il cambiamento è dovuto al fatto che molte linee tranviarie, non ultima la 10, che trasportano un elevato numero di passeggeri, sono gestite con bus a causa dei lavori e necessitano assolutamente degli autosnodati da 18 metri.

Si tratta quindi di una situazione momentanea. La segnalazione ci servirà per verificare meglio, nel medio periodo, la programmazione e cercare, nei limiti della situazione sopra ricordata, di inserire i 18 metri nei momenti di maggior carico.

Oltre a ciò, per apportare da subito dei miglioramenti al servizio, abbiamo inserito da alcuni giorni due corse supplementari nelle ore di punta nel tratto interessato.

Linea 16: la pulizia è costante

Con riferimento alla segnalazione sulle attese della linea tranviaria 16, ci scusiamo del disagio provocato dai ritardi.

Il tram 16 è purtroppo condizionato, più di altre linee, dalla situazione di traffico presente sul territorio. In particolare, segnaliamo al lettore che spesso il tram accumula ritardo nelle zone di corso Sommeiller, via Valperga Caluso e di Porta Palazzo, oltre che in quelle di via Bonafous, e di via Rossini. Qui al traffico si aggiunge spesso il problema delle auto in sosta. Ciò provoca l'interruzione della regolarità dei passaggi e il conseguente sovraffollamento. Stiamo cercando di intervenire studiando i flussi di traffico in maniera da realizzare una programmazione più efficiente.

Per quanto riguarda la pulizia di tram e bus, sarà forse utile sapere che tutti i giorni viene effettuata quella del pavimento e la spolveratura di sedili e mancorrenti, mentre la pulizia completa degli interni avviene in genere ogni settimana.

E' il giorno del «Giro della collina»

Al numero verde 800 272130 notizie sui percorsi alternativi

E' la domenica del «Giro della collina», l'appuntamento autunnale più caro ai podisti torinesi dalle caviglie e dai polmoni più robusti, considerati i saliscendi da affrontare.

Quest'anno la corsa (che può diventare, ovviamente, anche piacevole passeggiata) è giunta all'edizione numero 29.

La manifestazione, organizzata da Joyful Promotion in collaborazione con La Stampa e con Torino Sette, è divisa in due sezioni: una non competitiva, l'altra più strettamente agonistica (per atleti e master, purché muniti di tesserino federale). La partenza è fissata per le 9,30 da piazza Zara, ma già dalle 8 sarà possibile ritirare, proprio accanto allo striscione del via, gli ultimi pettorali di gara e la sacca contenente la t-shirt ricordo, omaggi e gadget. Fra tutti i partecipanti verranno estratti 200 premi, fra cui uno scooter offerto da Tosa Piaggio Center ed una mountain-bike. L'iscrizione costa sette euro.

Il percorso è lungo 11,5 chilometri e si snoda nel verde della collina, lungo strade secondarie e poco note, con suggestivi scorci panoramici su Torino e Moncalieri. Saranno istituiti posti di ristoro gratuiti lungo il percorso ed all'arrivo. Funzionerà un servizio di assistenza medica organizzato e fornito dalla Croce Verde.

Alla manifestazione collaborano un nutrito gruppo di sponsor: Allianz Subalpina, Adidas, Sanpaolo-Imi, Sim centro Tim, Centrale del Latte, Giemme, Camac, Renault, San Bernardo, San Carlo, Spontex e Radio Energy.

Si corre anche per beneficenza. Parte del ricavato sarà infatti devoluto alla Faro, la Fondazione Assistenza Ricerca Oncologica che si è resa meritoria sia per l'attività domiciliare a favore dei malati terminali, sia per la gestione dell'Hospice di San Vito.

Per informazioni sul traffico (strade da evitare, percorsi alternativi, deviazione mezzi pubblici) è in funzione il Numero Verde 800.272130.

La partenza dell'ultima edizione del Giro della collina In piazza Zara già alle 8 sarà possibile ritirare, proprio accanto allo striscione del via, gli ultimi pettorali di gara e la sacca contenente la t-shirt ricordo, omaggi e gadget

FORD TRANSIT: NON TEME CONFRONTI!
TRAZIONE ANTERIORE
TRANSIT TETTO MEDIO
2.0 TD 16V Volume 8 m³
Airbag Servosterzo Altezza interna 1740 mm
Nostra offerta esclusiva
€ 12.430,00*
Oppure il nostro Leasing operativo:
Solo 35 canoni mensili da € 351,50
compresa polizza furto/incendio per anni
*con ecoincentivi Ford
Anticipo 632,56 - Valore residuo 25% - TAN 8,95% - TAEG 10,00%
FordCredit
Prezzi al netto di IVA e immatricolazioni. I.P.T. esclusa. Offerta valida per veicoli disponibili in rete.
Authos S.p.A.
VEICOLI COMMERCIALI
aperti
Moncalieri Corso Savona, 39/41 Tel. 011 6431878 - 79
Rivoli Corso Allamano, 151/a Tel. 011 9537911
Torino Corso Grosseto, 318 Tel. 011 4537534 - 535 - 537
Chivasso Strada Torino, 46/g Tel. 011 9173471
authos@ifasgruppo.it
ifas

I CONSIGLI DEI VIGILI URBANI AGLI AUTOMOBILISTI

Difendersi dai verbali fra ricorsi e «cartelle»

Quando e come conviene contestare le multe della polizia municipale A fine anno le contravvenzioni ai torinesi arriveranno [redacted] quota 700 mila

Gi[redacted] Fa[redacted]

Se non si paga subito la multa, c[redacted] 5 anni di tempo perché la cartella esattoriale arrivi, maggiorata di interessi

Rossi bruciati, cinture [redacted] allacciate. Se scatta la contravvenzione, c'è poco da fare. E' meglio pagare, prima che il verbale cominci a lievitare: dopo la notifica a casa, se non si mette mano al portafoglio ci sono [redacted] anni di tempo perché la cartella esattoriale - inesorabile - arrivi, maggiorata [redacted] interessi e di spese.

Certe volte però la contestazione ci fa montare su tutte le furie: [redacted] convinti che la multa sia sbagliata. Succede sempre più spesso: se lo scorso anno le contravvenzioni sono state 500 mila, al comando di Polizia municipale di corso XI Febbraio prevedono d'arrivare [redacted] fine 2003 a quota 700 mila.

Ma quando, come, dove presentare ricorso? Ne parlano Marco Sgarbi, vicecomandante [redacted] dirigente del settore verbali, con gli ispettori-capo Giorgio Buono e Ferdinando Curciani.

QUANDO SI' E QUANDO NO

Il ricorso contro la contravvenzione (occhio: non contro la cartella esattoriale ma solo contro la prima notifica) [redacted] sempre ammesso. In certi casi però sono tempo e denaro sciupati. Qualche esempio. Se voglio sostenere che non ero passato col rosso, [redacted] m'aveva fermato una pattuglia di vigili, meglio desistere. Conviene invece farsi avanti se si commette una qualunque infrazione in uno stato di necessità, come quando si soccorre un ferito. Inutile invece protestare se abbiamo parcheggiato in un punto in cui, mentre eravamo in ferie, [redacted] scattato un divieto di sosta provvisorio (per un cantiere, una manifestazione, un trasloco). Per legge, i cartelli «volanti» vanno posti solo 48 ore prima del divieto. Dunque non c'è niente da fare, [redacted] è corretta. Altro consiglio. Non basta avere una «procura a vendere» ad un autosalone per sostenere di non essere più proprietario [redacted] una vettura: serve l'atto notarile. Si vuol contestare che il verbale contiene degli errori? [redacted] ci siamo trovati una multa così sul parabrezza, bene. Ma se il vigile l'ha consegnato nelle nostre mani, dovevamo farlo presente sul momento. Infine, occhio alle date. Per pagare o ricorrere ci [redacted] «60 giorni di tempo», e non «due mesi», che possono essere 62 giorni.

IN PREFETTURA

Entro 60 giorni si può far ricorso al prefetto spedendo le [redacted] stre ragioni in una raccomandata con ricevuta di ritorno. La busta può in alternativa essere inviata al Comando di polizia municipale (Ufficio verbali, corso XI Febbraio 19/a) ma il ricorso contenuto nella busta [redacted] comunque intestato «Al Prefetto di Torino». Il termine massimo per avere risposta [redacted] 210 giorni. Se il ricorso è respinto, la contravvenzione raddoppia. Contro la decisione del prefetto entro 30 giorni è ammessa opposizione da presentare davanti al Giudice di pace.

DAL GIUDICE DI PACE

Anzichè al prefetto, contro il verbale si può far ricorso anche direttamente al Giudice di pace (viale dei Mughetti 22). Occorre depositare in cancelleria oltre alla memoria difensiva, anche [redacted] «libretto [redacted] deposito giudiziario»: occorre cioè prima andare alla posta centrale di via Alfieri, e pagare la contravvenzione facendosi in cambio dare il libretto. [redacted] il giudice di pace stabilirà - dopo averci convocato in udienza - che avevamo ragione, ci restituirà il libretto e riavremo il denaro. Se [redacted] verrà dato torto, a differenza del prefetto, il giudice potrà decidere [redacted] applicare anche il minimo della sanzione, se[redacted] raddoppiarla. Potrà anche condannare i vigili a pagarci le spese. Contro la decisione dei giudici di pace è ammesso solo ricorso in Cassazione.

LA CARTELLA ESATTORIALE

Se non paghiamo e non presentiamo ricorso, arriva [redacted] anni (entro 10 se i vigili inter[redacted]pono la prescrizione con [redacted] lettera) la cartella esattoriale, che fa lievitare il primo verbale a suon di spese e interessi legali. Contro la cartella esattoriale si può [redacted]rere al giudi[redacted] di pace solo se c'è un grave errore di notificazione. Non si può più cioè entrare nel merito della contravvenzione. In alternativa si può chiedere, ma solo in alcuni casi, l'annullamento del ruolo, all'Ufficio verbali di corso XI Febbraio 19/a. Si può fare, ad esempio, se colui che ha commesso l'infrazione è morto in data successiva alla violazione, se si hanno le prove che l'auto è stata rubata prima della contravvenzione, [redacted] la multa era stata pagata ma gli uffici erroneamente non hanno registrato il pagamento, se l'auto è stata venduta in data precedente alla contravvenzione.

COMPRATORI [redacted]

Molti torinesi subiscono [redacted] quanto ingiusta persecuzione. Hanno venduto l'auto, ma il compratore cui spetta far trascrivere al Pra il cambio di proprietà non ottempera all'obbligo, e [redacted] a pigliare un sacco di contravvenzioni. Non le paga, e tutti i verbali arriva[redacted] al primo proprietario. Come difendersi?

L'unica strada per tutelarsi è stare attenti al momento della cessione. [redacted] resta con una sola «procura a vendere» in mano, [redacted] come [redacted] carta straccia.

E se si [redacted] dal notaio? Mai consegnare le chiavi accontentandosi in cambio solo dell'assegno. Bisogna consegnare le chiavi solo nel momento in cui, dopo l'atto notarile, il compratore si presenta con la certificazione del Pra. Altrimenti, di fronte alle contravvenzioni del malandrino, bisognerà ogni volta perdere tempo a correre dai vigili per far annullare i verbali.

DIBATTITO

Il parcheggio di piazza San Carlo

■ Domani sera, con inizio alle ore 21, presso la Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria, [redacted] le associazioni ambientaliste hanno organizzato un incontro pubblico sul tema (mai troppo discusso, dal momento che si tratta [redacted] centro più centro della città): «Il parcheggio interrato di piazza San Carlo, la tutela dell'ambiente urbano e la mobilità in area centrale a Torino: dubbi e prospettive dell'attuale progettazione». Interverranno: la senatrice Chiara Acciarini, i deputati Laura Cima [redacted] Gianni Vernetti, l'eurodeputato Gianni Vattimo, i docenti universitari Franco Corsico, Attilia Peano, Carlo Socco e Giorgio Zunino; gli architetti Enrico Bettini e Mario Bonat Marchello, [redacted] ancora Emilio Soave [redacted] rappresentanza delle associazioni ambientaliste.

BIANCA & NERA

■ **VOLONTARI [redacted]** Sono aperte le iscrizioni al corso per volontari Avo (Associazione volontari ospedalieri), che assistono i malati in 12 ospedali [redacted] all'Istituto riposo vecchiaia. [redacted] corso parte il 22 ottobre. Info allo 011.3198918 e 011.3187634 (lunedì e giovedì 17-19, mercoledì e venerdì 10-12).

■ **SCUOLA SALGARI.** Nel titolo della notizia pubblicata ieri sulla carenza di personale all'elementare «Salgari» è comparsa la parola «insegnanti» al posto di «collaboratori scolastici». La dirigente Enrica Golzio precisa che «il numero di docenti [redacted] classi, anche di tempo pieno, è identico al 2002/03». Il consigliere comunale Gavino Olmeo invita invece il collega regionale di Rifondazione Mario Contu «a non fare della "Salgari" il centro del mondo poiché i problemi sono condivisi da molte scuole e a non strumentalizzare i bambini con decisioni prese in assemblee poco partecipate».

■ **DIRITTI DELL'ANIMALE.** Si riaprono i corsi di formazione per operatori zoofili regionali organizzati dalla Lida (Lega italiana per i diritti dell'animale) sulle leggi [redacted] tutela degli animali d'affezione: lezioni nei giorni 8, 9, 15, 16 e [redacted] ottobre, Laboratorio del Graal, piazza Statuto 15; ore 21-23,30. Il costo [redacted] di 50 euro, comprensivo dell'iscrizione alla Lida e del materiale. Info: 339/3689892 o 347/6631690.

■ **BLITZ ANTI PROSTITUTE.** Alla periferia di Settimo i carabinieri hanno arrestato due giovani prostitute. Stessa sorte è toccata a Vivian Novia, 24 anni, e Caro Johnson, 22 anni, in corso Euro[redacted] a Volpiano, che si [redacted] scagliate contro due carabinieri per sottrarsi alla cattura: sono finite alle Vallette con l'accusa di violenza e resistenza. Nelle campagne di Volpiano, altre 5 prostitute sono state fermate e accompagnate in Questura.

■ **ARRESTATO.** Roland Terpo, 36 anni, corso Giulio Cesare 173, Torino, è stato arrestato a Settimo dai carabinieri per detenzio[redacted] di stupefacenti a fini di spaccio.

DAL 22 OTTOBRE SCATTA IL BLOCCO PER LE AUTO [redacted] ECOLOGICHE

Il «car-sharing», con 25 auto e 18 parcheggi, è utilizzato da 360 abbonati

Non catalitiche fuori dal centro

«Car sharing» e «Park&ride» ultime alternative

Emanuela Minucci
Alessandro Mondo

Ci fu il tempo del mobility manager, del car-pooling, del car-sharing, del park&ride e dei taxi-bus: un'infilata di opzioni in salsa inglese per favorire la mobilità sostenibile e sopravvivere alla marea montante delle targhe alterne nei mesi votati allo smog. E oggi?

In vista del giro di vite annunciato da Palazzo civico e dai Comuni dell'area metropolitana, ai proprietari dei mezzi non ecologicamente corretti restano poche carte da giocare per rimandare l'appuntamento con la concessionaria. Reggono il «car-sharing» - 25 auto e 18 parcheggi utilizzati da 360 abbonati -, e le navette elettriche (park&ride) in forma riveduta e corretta. Congelato il car-pooling per le difficoltà pratiche legate all'utilizzo collettivo della macchina. Il progetto del taxi-bus, l'autobus a chiamata» studiato per portare i dipendenti al lavoro, si è perso nei cassetti del Comune. Quanto ai parcheggi di interscambio - 1.600 posti auto distribuiti tra piazza Caio Ma[redacted] piazza Sofia e il nodo di Stura - sono appaltati o in dirittura di appalto.

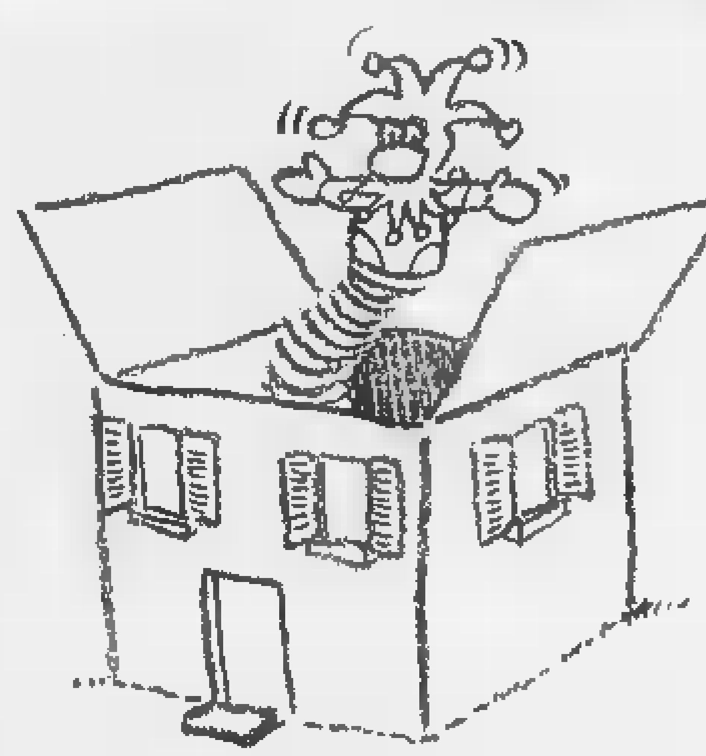
Insomma, per chi non si rassegna a [redacted] mano al portafoglio, usufruendo degli incentivi disponibili, sarà impossibile sferrare l'attacco ad un centro blindato: dal 22 ottobre a fine anno stop per due giorni la settimana (mercoledì e giovedì, 8-18,30); da gennaio il blocco [redacted] mezzi con più di dieci anni sarà esteso ai cinque giorni feriali. «Invece di insistere con le targhe alterne, ingiuste nella misura in cui penalizzano chi ha comprato un'auto catalizzata, abbiamo puntato sui mezzi più obsoleti - spiega l'assessore Maria Grazia Sestero (Mobilità) -: quelli immatricolati prima del '93, quindi con non meno di dieci anni. Basti dire che in Italia, sono dati Aci, ne circolano ancora 2 milioni».

Questo non esclude che, in caso di sforamenti gravi, il Comune non possa riesumare le targhe alterne. «Vedremo - aggiunge la Sestero, reduce insieme ai colleghi Ortolano (Ambiente) e Tessore (Commercio) da un incontro interlocutorio con le catego[redacted] artigiane per decidere quando applicare il «pacchetto» di stop loro dedicato (sei ore) -. Se le restrizioni alle non catalizzate e ai diesel non ecologici non dovessero bastare ripristineremo le targhe alterne con ordinanze mirate».

Per ora si lavora alle specifiche della nuova partita di blocchi, in particolare quella che decollerà da gennaio. Come regolarsi con i cittadini che, pur possedendo un mezzo obsoleto, risiedono nella Ztl? E sul fronte del trasporto merci? Se Ortola[redacted] ipotizza per i residenti nella zona a traffico limitato orari di entrata e di uscita sul modello delle domeniche ecologiche, la Sestero propende per una fascia di tolleranza terminata la quale [redacted] anche per loro le sanzioni. Interrogativi da sciogliere in tre mesi.

In questo scenario si inseriscono le [redacted] opportunità offerte dalle navette elettriche. Non si chiameranno più «Linea Star», ma «Elfo», un [redacted] più simpatico e, se vogliamo, anche un po' fiabesco. Una novità che si accompagna a una rivoluzione più concreta del servizio «Park [redacted] Ride»: la navetta che collega i principali parcheggi pubblici con il centro e il tutto con un tagliando da 2 euro che dà libero accesso ai mezzi pubblici per tutta la giornata. Queste radicali modifiche al servizio sono scaturite da una riunione fra i vertici di Gtt e la Sestero. «Abbiamo deciso di abolire la linea "Star 2" - spiega l'assessore - quella che partendo da corso Regina arrivava a via Baretti, perché era poco sfruttata». Aggiunge: «In compenso, abbiamo deciso di incrementare i passaggi della linea Star 1 [redacted] parte dal Palagiustizia, raggiunge il cuore storico della città per arrivare al parcheggio Fontanesi di corso Regina Margherita. Fare[redacted] modo che le attese si riducano a cinque-sette minuti al massimo». L'amministrazione crede molto in questo servizio e può darsi che attorno a dicembre, in vista dello shopping natalizio, inventi pure nuovi percorsi.

Un tetto sicuro senza "sorprese"?



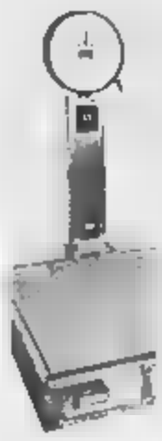
Chiama Tettofatto.

Devi fare o rifare il tetto? Finalmente oggi c'è Tettofatto, **il primo team di specialisti della copertura che ti offre un [redacted] completo ed altamente qualificato:** dal preventivo con scelta dei materiali più idonei, alla posa in opera e al controllo di qualità. **Il tutto nel pieno rispetto dei tempi e dei costi preventivati e con la possibilità di finanziamenti personalizzati.** Parla con gli uomini di Tettofatto. Tutte le tue esigenze troveranno una risposta chiavi in mano.

tetto fatto
il tetto chiavi in mano

Servizio clienti
800-115577

www.tettofatto.it



STRUMENTI DI MISURA

Dal 13 gennaio 2003 è ripartita la verificazione periodica degli strumenti di misura; l'obbligo riguarda tutti gli utilizzatori di strumenti metrici con attività nella provincia di Torino. Gli operatori che utilizzano strumenti di misura negli scambi commerciali per determinare il rapporto prezzo/quantità della merce scambiata devono, infatti, sottoporre a verifica gli strumenti utilizzati, come previsto dal D.M. 182/2000, pena l'applicazione di una sanzione pecuniaria. L'esecuzione della verifica avviene presso l'ufficio metrico o presso il luogo degli strumenti, previa presentazione dell'apposita domanda; in quest'ultimo caso vanno i diritti di verifica per un ammontare di 5 euro per attività svolte in Torino e 8 euro per attività svolte in provincia. I modelli per la domanda sono disponibili all'indirizzo http://www.to.camcom.it/verificastrumenti oppure agli sportelli dell'ufficio metrico o presso le sedi decentrate della Camera di commercio di Torino. Info: Ufficio metrico, via Giolitti 18 bis Torino, tel. 011 571 6753/4; orari: lunedì - giovedì 9.00-12.15/14.30-15.45, venerdì solo al mattino.

SCADENZA SMART CARD

Ad oggi rimane invariata la data del 31 ottobre 2003 come scadenza entro la quale tutte le società hanno l'obbligo della presentazione esclusivamente per via telematica o con supporto informatico delle domande di iscrizione e di deposito al registro delle imprese e delle denunce al repertorio economico amministrativo (REA), compresi gli atti ed i documenti allegati. Il cambiamento, stabilito dalla legge 340/2000, consentirà ai professionisti e imprese di interagire con il registro imprese senza più recarsi presso gli uffici camerali, ma dal proprio studio o dalla propria azienda attraverso la firma digitale ed il servizio "Telemaco". Per rendere agevole la distribuzione delle smart card, la Camera di commercio di Torino ha attrezzato 7nuovi sportelli dedicati in via Cavour 17 al primo piano (tel. 011 571 4751/2 fax 011 571 4750). Inoltre, dal 15 settembre scorso, le istanze presentate da società e soggetti collettivi iscritti nel registro imprese sono ritirate agli sportelli esclusivamente il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 15.45. Per informazioni: www.to.camcom.it.

DIFENDERSI DALLE TRUFFE

In questi giorni la Camera di commercio di Torino ha ricevuto numerose segnalazioni di utenti a cui sono stati offerti prodotti e servizi da parte di aziende private presentatesi a nome dell'ente. A tutela delle aziende, la Camera di commercio di Torino assicura di non aver incaricato alcuna società alla vendita di corsi e di consulenze, né a promuovere servizi destinati di aziende presumibilmente selezionate dall'ente e tanto meno ha stipulato accordi con società o ditta private per la vendita di prodotti a tariffa scontata alle imprese iscritte. Si invitano, dunque, tutte le imprese a diffidare di ogni offerta di questo genere o simile ricevuta, e non effettuare pagamenti se non dopo aver accertato la natura dell'offerta e a controllarne sempre la veridicità rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera di commercio, inviando la proposta ricevuta via fax o segnalandole via telefono. Ufficio Relazioni con il Pubblico, Camera di commercio di Torino, via San Francesco da Paola 24 piano terra, tel. 011 571 6405/6/7, fax 011 571 6404, urp@to.camcom.it.

RINNOVO IN PRIMAVERA: AVVIATA LA PROCEDURA PER LA NOMINA DEI 32 ELETTORI DI PRESIDENTE E GIUNTA

Conto alla rovescia per il vertice camerale

Interessate le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori: ora si è in attesa del decreto ministeriale con i dati economici per definire il numero di componenti in Consiglio per ciascun settore.

È partito il conto alla per la nomina del nuovo Consiglio della Camera di commercio di Torino, l'organo che a sua volta eleggerà, scegliendoli tra i suoi 32 componenti, il Presidente e la Giunta. L'intero vertice camerale è destinato a durare cinque anni. Quello in carica scadrà il maggio prossimo.

Il primo traguardo sta già per essere tagliato. Nei prossimi giorni sarà emesso il decreto del Ministero Attività produttive che ufficializzerà i tre dati - delle aziende, indice di occupazione e valore aggiunto al 31 dicembre 2002 - sulla base dei quali l'attuale Consiglio chiamato ad approvare la delibera che determina il numero di consiglieri spettanti a ciascun settore dell'economia provinciale: industria, agricoltura, artigianato, commercio, cooperative, turismo, credito, assicurazioni, trasporti e spedizioni, servizi alle imprese. Pochi giorni dopo, cioè almeno 210 prima della conclusione del mandato - previsto dalle norme e dallo Statuto della Camera di Torino - il Presidente attiverà le procedure per il rinnovo del Consiglio, pubblicandone il relativo avviso sull'Albo camerale e dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale.

Entro i 50 giorni successivi alla pubblicazione, le organizzazioni imprenditoriali dovranno comunicare al Presidente della Camera di commercio tutte le informazioni necessarie per la valutazione della loro rappresentanza, dalla quale dipende l'attribuzione del numero dei loro rappresentanti nel Consiglio. Lo stesso dovranno fare anche le organizzazioni sindacali dei lavoratori e le associazioni di tutela dei consumatori, perché le une e le altre hanno diritto ad avere un rappresentante nel Consiglio, previsto appunto di 32 membri.

Nei venti giorni, il Presidente della Camera di commercio invierà tutte le informazioni ricevute e i dati sul valore aggiunto per addetto di ogni settore al Presidente della Giunta regionale, il quale avrà venti giorni di tempo per elaborare i dati, individuare le organizzazioni cui spetta la nomina dei rappresentanti in Consiglio, quanti seggi spettano a ciascuna associazione e notificare gli atti a tutti gli interessati.

Dopo questa tappa, se non interverranno ricorsi al Ministero delle Attività produttive, possibili nei 30 giorni alla notifica, tutti i soggetti delle designazioni, cioè le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori, comunicheranno entro dieci giorni al Presidente Giunta regionale i dei rispettivi rappresentanti destinati Consiglio della Camera di commercio, naturalmente nei limiti dei seggi attribuiti.

Si così alla primavera (due o tre mesi in più in caso di ricorsi). A questo punto, con proprio decreto, notificato entro dieci giorni a tutti gli interessati, il Presidente della Giunta regionale nominerà i 32 componenti del Consiglio camerale, del quale stabilirà contestualmente la data di insediamento e l'ordine del giorno finalizzato all'elezione del Presidente.

Per l'elezione del Presidente, distinta da quella della Giunta e da farsi entro un mese dalla nomina del Consiglio, la legge n.580/93 stabilisce diverse maggioranze secondo i diversi scrutini, arrivando a prevedere il ballottaggio tra i due candidati che hanno ottenuto più voti nella terza votazione pure in questa nessuno ha raggiunto il quorum necessario.

Il Presidente della Camera di commercio può essere rieletto un'unica volta.

GLI AMMINISTRATORI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

PRESIDENTE
Giuseppe PICHETTO

VICEPRESIDENTE
Giuseppe DE MARIA

MEMBRI DI GIUNTA E CONSIGLIO
Valentino BOIDO
Francesco DEVALLE
Bruno Camillo GINO
Carlo Vittorio GOTTERO
Bruno RAMBAUDI
Luca REMMERT
Sergio RODDA
Giuseppe SCALETTI
Daniele VACCARINO

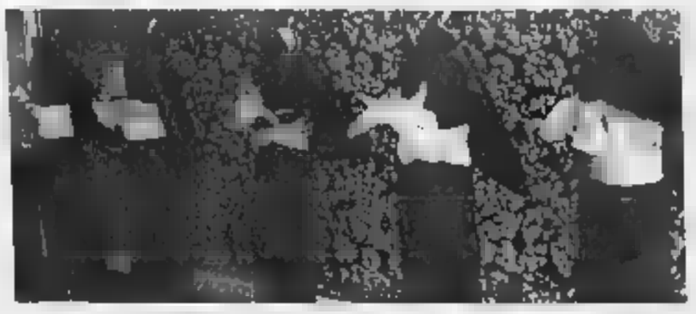
MEMBRI DEL CONSIGLIO
Renato BELLAVITA
Franco BERGAMINO
Mario BOIDI
Diego CALABRESE
Claudio CAMPAGNOLO
Aurelio CARDELLA
Piero CASTELLI
Ernesto DALLE RIVE
Sergio DEMO
Giuseppe FALCOCCHIO
Fausto FORTI
Bernardino GARETTO
Luigi GRIGNOLIO
Alfredo LAPENNA
Andrea PININFARINA
Rosa Maria POLIDORI
Lorenzo RIGHETTI
Carla SILVA UBERTALLI
Marco Leonardo SORGETTI
Ida VANA
Servio ZANOVELLO

LA MOSTRA, ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, RESTERÀ APERTA SINO AL 12 OTTOBRE, IN VIA CARLO ALBERTO 16, TUTTI I GIORNI DALLE 10 ALLE 18, CON INGRESSO GRATUITO

«Moda d'Oriente, Moda d'Occidente» a Palazzo Birago

A Torino in questi giorni è di scena il Giappone, con la sua millenaria tradizione e la sua effervescente contemporaneità: è stata inaugurata, infatti, l'esposizione "Moda d'oriente, moda d'occidente", organizzata dalla Camera di commercio di Torino presso la propria sede di Carlo Alberto 16. La mostra, curata dalla Consolata Pralormo Design per l'ente camerale torinese, è collegata con l'esposizione "Cosa c'è dietro al kimono", allestita in questi giorni a Palazzo Barolo.

All'interno di una cornice architettonica di eccellenza, l'elegante palazzo juvarriano Birago di Borgaro, aperto al pubblico per l'occasione, l'esposizione coniuga la tradizione della moda torinese con l'inimitabile seta della provincia di Como e l'arte maestre giapponesi di Tokamachi. Nelle sale sono esposti 20 bozzetti originali degli anni '20 e '30 di John Guida, famoso figurinista italo americano che lavorò per le principali case di moda torinesi: i disegni, che rappresentano una vera "chicca" per chi si occupa di storia della moda, sono affiancati da manichini vestiti da tessuti drappeggiati, simili a quelli riprodotti sui bozzetti. Grazie alla collaborazione con la Camera di commercio di Como, punto di riferimento per fornitori e produttori del settore, sono proprio le sete comasche a "vestire" i manichini, rendendoli



fisicamente reali e direttamente apprezzabili dal pubblico, con un effetto estremamente d'impatto anche per i non addetti ai lavori.

La città di Como, celebre centro produttivo della più raffinata del mondo, è gemellata da 27 anni con Tokamachi, città che vanta una tradizione tessile millenaria e che è conosciuta come la città del kimono: nella mostra è esposto anche un prezioso kimono nuziale donato dalla città giapponese alla Famiglia Comasca, come simbolo del gemellaggio.

Infine il pubblico che visita "Moda d'oriente, moda d'occidente" può ammirare una preziosa collezione di "obi", tradizionali dei kimono, confezionati con tessuti comaschi selezionati per la mostra e annodati rigorosamente da maestre giapponesi di Tokamachi, giunte a Torino per l'occasione. Ciascun "nodo", differente dall'altro, si indossa in occasione di particolari momenti della vita ed è depositario di un particolare significato, spiegato in dettaglio ai visitatori.

Il Presidente della Camera di commercio di Torino, Giuseppe Pichetto, così ricordato l'antico legame tra Torino e la seta: "Il massimo fulgore dell'industria serica torinese si ebbe fra Sette e Ottocento, quando intorno al mercato della seta si realizzarono fortune cospicue e durature. Si tratta di una storia affascinante, scandita da eventi, mode, avventure e casi di primordiale spionaggio industriale: un mondo seducente e suggestivo che oggi non ha perso nulla del suo fascino e che abbiamo pensato di far rivivere qui, nelle sale di Palazzo Birago, con questa mostra eccezionale sia per i pezzi esposti, sia per l'importanza della collaborazioni intessute con la Camera commercio di Como e la città di Tokamachi".

DOMANI ALLE 14,30 È IN PROGRAMMA LA PRESENTAZIONE A TORINO INCONTRA

L'arbitrato semplificato Torino 2006

Una nuova proposta della Camera arbitrale del Piemonte per risolvere in tempi brevi a costi contenuti le controversie legate contratti per le olimpiadi invernali

L'economia piemontese affronta la sfida delle olimpiadi invernali 2006 l'organizzazione dell'evento costituirà anni un terreno prolifico per i rapporti commerciali, ricco di opportunità per imprese e professionisti. Saranno migliaia i contratti generati dalle opere e dalle forniture di beni e servizi legati alle olimpiadi e tutti i rapporti contrattuali potranno dar luogo a qualche contestazione o momento di stallo, con il rischio di comprometterne la buona riuscita e con conseguenze sgradevoli per entrambe parti. Ciò è vero tanto più nel caso dei contratti di durata, di forniture e sub-appalti.

Motivata da queste considerazioni, la Camera arbitrale del Piemonte, Toroc, Agenzia Torino 2006 e ordini di avvocati, commercialisti e notai, ha messo a punto un nuovo regolamento di arbitrato semplificato, per offrire alle imprese uno strumento adeguato alla risoluzione delle controversie in tempi brevi e a costi contenuti. L'originalità del regolamento consiste nella previsione di alcune procedure di intervento rapido volte a risolvere situazioni per le quali sussistano motivi d'urgenza che giustificano un intervento immediato. Requisito essenziale per poter accedere alla procedura è, come per l'arbitrato in generale, la previsione di un accordo scritto che faccia riferimento all'arbitrato Torino 2006, attraverso una clausola inserita nel contratto o mediante un compromesso firmato dalle parti la controversia già sia ta. Il regolamento in questione può essere applicato anche fuori dall'ambito specifico (olimpiadi 2006) per cui è stato predisposto.

Il nuovo regolamento, unitamente al vademecum per gli operatori del settore, verrà presentato il 6 ottobre 2003 alle 14,30 al Centro congressi Torino Incontra.

In apertura del convegno, cui parteciperà anche il sottosegretario alla Giustizia, onorevole Michele Vietti, verranno illustrate le nuove forme di collaborazione tra la Camera Arbitrale del Piemonte e gli ordini professionali. Le Camere di commercio aderenti alla Camera Arbitrale hanno infatti dapoco approvato il nuovo statuto, che sancisce l'ingresso degli ordini professionali di avvocati, commercialisti e notai negli organismi gestionali per diffondere sempre più lo strumento arbitrale.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione. Info: Camera arbitrale del Piemonte, telefono 011 5716 962-3, cam.arbitrale@pie.camcom.it.

APPUNTAMENTI

■ **Orientamento.** Nell'ambito di Scuolav, promosso da Comune e Provincia di Torino, Camera di commercio e Unione Industriale organizzano con ISVOR-FIAT due seminari rivolti a docenti delle discipline tecniche degli istituti tecnici e commerciali, ai loro allievi e agli studenti della facoltà di Economia. Tema: le recenti tendenze evolutive e le professionalità emergenti nelle aree commerciale/marketing e amministrazione/controllo di gestione. Gli incontri, pomeridiani, si terranno a Torino Incontra il 9 ottobre per l'area commerciale/marketing, il ottobre per amministrazione/controllo di gestione. Info: www.to.camcom.it/appuntamenti. Prenotazioni: Area scuola e università, Unione Industriale, tel. 011 5718524.

■ **Imprenditoria femminile.** Riparte il ciclo incontri gratuiti "Dall'idea alla realizzazione" per fornire indicazioni pratiche a chi vuole intraprendere o ha appena avviato una società. Otto gli incontri previsti: 23 ottobre - La motivazione e le attitudini, 29 ottobre - I finanziamenti a supporto: le leggi, 6 novembre - I finanziamenti a supporto: gli istituti di credito, 13 novembre - Strutture e forme societarie, novembre - Fiscalità d'impresa, 26 novembre - Diritto del lavoro e contrattualistica, 4 dicembre - Il confronto con il mercato, 11 dicembre - La pianificazione operativa. Gli incontri si svolgeranno dalle 17 alle 19.30 a Torino Incontra. Info: Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, Settore Nuove Imprese, tel. 011 5716352/349.

■ **Rifiuti tecnologici.** "Gestione dei rifiuti tecnologici" è la giornata di studio, a partecipazione gratuita, prevista per il ottobre e proposta dall'Unità di Assistenza gestione rifiuti della Camera commercio di Torino, in collaborazione con il Consorzio Certo (Consorzio Nazionale Eco-Trattamento Rifiuto Tecnologico). Si parlerà della nuova direttiva europea che dovrà recepita dagli stati dell'Unione agosto 2004. L'incontro farà anche il punto sull'attuale gestione del rifiuto e sulla situazione provinciale. Alle 9.30 a Torino Incontra. Iscrizioni: Unità Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 5716950/43, assistenza.rifiuti@to.camcom.it; info: Tecnoimprese, tel. 02 2101 11230, certo@tecnoimprese.it.

■ **Alfabetizzazione brevettuale.** Il 5 novembre, dalle 10 alle 13, presso l'aula della Facoltà di Economia dell'Università di Torino, parte la 2a edizione dei seminari di alfabetizzazione brevettuale organizzati dal Centro Patlib camerale in collaborazione con l'Ufficio Brevetti dell'Università. L'incontro, organizzato all'interno del corso di diritto industriale, è rivolto a studenti e ricercatori per approfondire le tematiche brevettuali, collegandole ai rispettivi ambiti di studio. La partecipazione è gratuita, previa registrazione, fino ad esaurimento posti. Scheda di registrazione e programma sul sito hal9000.cisi.unito.it/ricerca.

■ **Tariffe acqua, depurazione e fognature.** Le Camere di commercio, delegate dal Cipe a vigilare sulla corretta applicazione delle tariffe dei servizi relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione (del. 19/12/2002 n. 131), invitano enti e imprese a trasmettere i modulari predisposti ministero delle Attività produttive, relativi alla struttura e ai valori delle tariffe applicate a decorrere dall'1/7/2002, anche in di non adeguamento tariffe. I dati raccolti, dopo la verifica, saranno messi a disposizione amministrazioni e degli interessati. Info: Settore Vigilanza mercato, tel. 011 571 6980.

■ **Laboratorio Chimico.** Nuovi corsi in programma presso il Laboratorio Chimico Camera di commercio: Igiene alimentare di base 15 e 22 ottobre; Sicurezza Avanzato RSPP - datori di lavoro 21, 27, ottobre; Corso ECM "La Sicurezza in Ospedale" (20 crediti formativi per tutte le professioni); 4, 5, 6, 11 e 12 novembre. Info: www.lab-to.camcom.it, tel. 011 6700111.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it **apertura:** dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi **anche il martedì pomeriggio.** Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti chiusi martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00.
Relazioni con il Pubblico: via San Francesco Paola 24, 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola
Accettazione e Controllo Registro Imprese, connesse Registro Imprese, Diritto e Sanzioni, l'artigianato. Commercio e Servizi. Albo finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
uffici **pubblico:** Studi statistica (Protesti, prezzi). via Pomba, - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1°

- Orari di apertura lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA Via Jervis 2 - Tel 011 5714200 - Fax 011 5714205 - Via Cavour - Tel. 011 5714600 Fax 011 5714605 - **PINEROLO** 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - 011 5714500 - Fax 011 5714505
Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE
CENTRO TORINO via Nino Costa - 10123 Torino - Tel. 011 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via San Francesco Paola - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO via Ventimiglia - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO ESTERO CAMERE PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. - Fax 0032 5500259

[redacted] PER [redacted] SQUADRA AZZURRA [redacted] GAREGGERA' AI [redacted] MONDIALI

Alcuni taglialegna del ritiro di Groscavallo

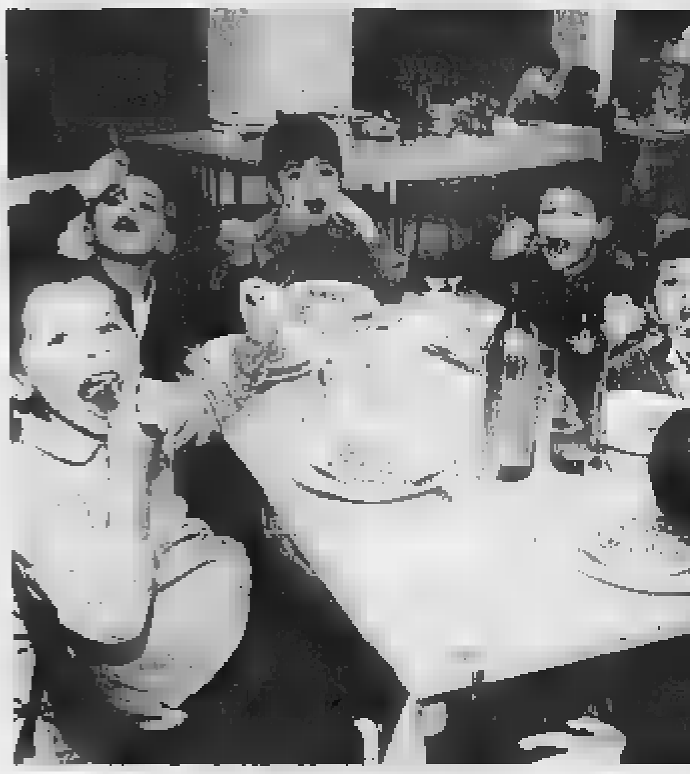
I migliori boscaioli d'Italia si confrontano a Pialpetta di Groscavallo

Se volete vedere qualcuno che da del tu ad una motosega o ad un'accetta basta che oggi [redacted] fino a Pialpetta di Groscavallo, in Val Grande di Lanzo dove sono radunati i migliori boscaioli d'italia. Una quindicina [redacted] atleti in ritiro per una sessione di allenamento intensivo che servirà a capire quali possono [redacted] gli otto nomi che vestiranno la maglia della nazionale italiana il prossimo anno quando nelle Valli di Lanzo si svolgerà la 26° edizione del campionato del mondo dei boscaioli. Le motoseghe hanno già cominciato [redacted] ruggire ieri pomeriggio nelle cinque specialità: cambio [redacted] catena, abbattimento del tronco, taglio [redacted] precisione e combinato, sramatura di un albero. Prove dove si mescolano forza fisica e precisione. Lo sanno bene Carlo Griglione, autista, Giacomino Ubaudi e Franco Banche, entrambi muratori, tutti di Coassolo (comune dove 17 [redacted] fa ospitò una [redacted] prime manifestazioni di boscaioli) e tutti candidati a far parte della nazionale che di sera, dopo il lavoro, trovano ancora il tempo e la volontà di fare [redacted] fette qualche tronco. Non per niente si sono classificati secondi negli scorsi campionati italiani. E originaria di Coassolo [redacted] anche Alessandra Bellino Roci, imprenditrice pubblicitaria, presidente degli Amici Boscaioli delle Valli di Lanzo e del Canavese e organizzatrice insieme alla Comunità Montana dei prossimi campionati del mondo che da 13 al 20 settembre 2004 porteranno nelle valli gli atleti [redacted] una trentina di nazioni.

APPELLO DI MEDICI E GENITORI, SULL'ARGOMENTO UN CONVEGNO A GIAVENO

«Una tutela [redacted] allergie alimentari»

Il fenomeno colpisce 200 mila piccoli a Torino e nella provincia
A Parlamento e Regione si chiede un aiuto come quello per i celiaci



Le mense scolastiche possono essere un pericolo per i bambini allergici

Marco Accossato

Oltre 200 mila bambini, a Torino e provincia, trovano [redacted] killer nel piatto. Otto [redacted] cento, nel primo anno di vita (quattro per cento in età scolare) soffro[redacted] di [redacted] più allergie alimentari: proteine del latte, dell'uovo, del grano, della soia [redacted] del pesce. Intolleranze che, nelle mense scolastiche, possono trasformarsi in una crisi improvvisa [redacted] addirittura in [redacted] morte, senza diete speciali [redacted] conoscenze di primo soccorso. «Le famiglie di questi bambini - denuncia l'Angea, Associazione nazionale genitori eczema atopico - oggi sono praticamente abbandonate a se stesse: costrette [redacted] sobbarcarsi spese altissime per i farmaci e per un'alimentazione sicura».

Una patologia di cui si parla poco, [redacted] per la quale si fa ancora [redacted] Per questo motivo, oggi, dalle [redacted] alle 17, all'Istituto Pacchiotti di Giaveno (via Pacchiotti 51) la Croce Rossa Italiana, col patrocinio dell'Angea, apre gratuitamente a tutti i cittadini le porte del convegno «Allergie alimentari» cui partecipano medici specialisti per fare il punto della situazione, per fornire preziosi consigli ai genitori di bimbi allergici, per sensibilizzare il mondo della scuola e rilanciare l'appello al Parlamento e alla Regione affinché anche le famiglie [redacted] bambini allergici - come per i celiaci - abbiano almeno la speranza di [redacted] aiuto [redacted]. «Nelle scuole italiane - sottolinea l'Angea - oggi non c'è né accoglienza né tutela per gli allievi allergici agli alimenti. Non esistono menu dedicati. E gli insegnanti sarebbero disarmati di fronte a un'emergenza».

Spiega la dottoressa Giovanna Monti, del Dipartimento di Scienze pediatriche e dell'adolescenza all'ospedale Regina Margherita: «Sicuramente non tutti i bambini con allergia alimentare sono pluriallergici gravi [redacted] quindi rischiano allo [redacted]so modo. I problemi e i costi che le famiglie devono affrontare sono diversi, ma comunque elevati e difficilmente sostenibili per alcuni. E' fondamentale che queste famiglie siano aiutate per tutto il periodo in cui il problema persiste».

Allergie alle proteine del latte, dell'uovo, del grano [redacted] del pesce significa divieto di mangiare latte e derivati, biscotti, gelati, dolci, brioches, creme, insaccati, carni bovine, pasta all'uovo, maionaise, cibi impanati, orzo, farro, segale, [redacted] Ci [redacted] casi - più rari - di allergia gastrointestinale al riso, al pollo, al mais e alla frutta secca.

«L'allergia alimentare può coinvolgere più organi e apparati, [redacted] sintomi più [redacted] gravi. Un bambino - prosegue la dottoressa Monti - deve avere a disposizione alimenti sostitutivi idonei, adeguati dal punto di vista nutrizionale, facilmente reperibili e non troppo costosi».

Il pericolo [redacted] soprattutto fuori casa, lontano [redacted] controllo dei genitori: in mensa, al ristorante, durante le gite scolastiche, in gelateria. Il pericolo è sulle etichette che non forniscono tutti i dettagli sul contenuto delle confezioni.

Il convegno oggi si apre alle [redacted]: «Allergia alimentare: cos'è [redacted] come si manifesta». [redacted] parlerà [redacted] etichettatura, primo soccorso, di risvolti psicologici delle allergie, di «fonti nascoste» di sostanze pericolose. Alle 15 sarà presentato un progetto pilota del Comune di Torino per la sicurezza a scuola. Alle 17, spazio aperto [redacted] dibattito e alle domande del pubblico.

BI[redacted]A & NERA

MICHELINO, DISABILI. «Giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere archiettoniche», oggi a partire dalle 10, presso il Castello Occelli in via della Solidarietà. L'incontro dibattito, organizzato dall'assessorato alle politiche sociali, è dedicato dell'anno europeo delle persone disabili.

MONCALIERI, GARA. Secondo trofeo «Collina di Moncalieri», [redacted] a Revigliasco, organizzato dai gruppi locali dell'associazione nazionale alpini. Partenza alle 8,30, percorso 7 chilometri: la gara di marcia alpina di regolarità, è valida come terza prova di campionato regionale a coppie.

VENARIA, [redacted] Oggi alle 9 in piazza Pettiti [redacted] svolgerà la prima edizione di «Antiche emozioni» un raduno riservato alle auto storiche che hanno gareggiato nei rally. Dopo un corteo per le vie [redacted] centro si terrà un'esibizione in piazza De Gasperi dove al volante dei bolidi [redacted] cimenterà anche l'ex campione pilota Sandro Munari.

SAN MAURO, PEDALATA. Al fine di raccogliere fondi per la prevenzione [redacted] la lotta contro i tumori, oggi [redacted] San Mauro è in programma la settima pedalata non competitiva della speranza, memorial Franco Bai, organiz[redacted] dall'Associazione Mariuccia Allovio. Ritrovo dei partecipanti alle 9,30 in piazza Mochino.

SAN [redacted], BANDA. Si sono aperte le iscrizioni [redacted] corso di orientamento musicale di tipo bandistco organizzato dal Corpo Filarmoni[redacted] di [redacted] Mauro Torinese. Possono partecipare tutti, dagli 8 anni in poi. Ci si può presentare di venerdì presso la sede della banda, in via Martiri della Libertà 60, oppure telefonare allo 011/822.10.35.

CASA 2003. All'Albo Pretorio del Comune di San Mauro Torinese è esposta la graduatoria provvisoria dei concorrenti al Bando Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi [redacted] Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, indetto dalla locale amministrazione. I concorrenti hanno tempo fino [redacted] giovedì 9 ottobre 2003 per proporre eventuale opposizione. Per informazioni rivolgersi presso il locale Ufficio Casa, in Municipio.

AVIGLIANA, DENUNCIATO. [redacted] polizia stradale [redacted] Susa ha denunciato un marocchino di 26 anni per falsa attestazione. L'autista, dipendente di una ditta di Casale Monferrato alla richiesta degli agenti di esibire i dischi del cronotachigrafo per controllare i tempi di gui[redacted] ha mostrato una dichiarazione del titolare che nei giorni precedenti era in ferie, [redacted] da ulteriori controlli è risultato che ha dichiarato il falso.

CAVAGNOLO, [redacted] Domani alle 17, [redacted] municipio a Cavagnolo, presentazione del progetto realizzato dalla Seta (Servizio Ecologico Territorio Ambiente) inerente la raccolta a porta a porta dei rifiuti solidi urbani, dal gennaio 2004, [redacted] comuni di Cavagnolo, Verrua Savoia, Brozolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po, Casalborgone e Castagneto Po, con una popolazione complessiva di 13.500 abitanti.

VOLPIANO, FERITO. La scorsa notte in pieno rettilineo in via Lamarmora a Volpiano, Alessandro Martino, 20 anni, residente [redacted] paese in via Novara 35, [redacted] perso il controllo della propria Polo e dopo aver invaso la corsia opposta ha sbattuto contro un albero, ha capottato e concluso la corsa in un fossato. Il giovane è stato [redacted] dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

MAZZE', [redacted] E' deceduta la scorsa notte al CTO di Torino dove si trovava ricoverata con prognosi riservata e dopo lunghi 15 giorni di agonia in seguito alle vaste ustioni in tutto il corpo, Vittorina Bosio Thione, 67 anni, pensionata che abitava a Mazzè in via Bergandi 17. Intorno a mezzogiorno del 18 settembre la donna stava cucinando sul fornello a gas nella propria cucina, una fiammata l'aveva raggiunta al volto e in altre parti del corpo, procurandogli gravi ustioni. Le condizioni di Vittorina Bosio Thione erano apparse da subito disperate all'equipe medica dell'Eliambulanza del 118.

LA PROCURA IPOTIZZA L'OMICIDIO COLPOSO, LA VITTIMA DELL'INFORTUNIO STAVA TAGLIANDO PIANTE

Cesana, [redacted] sull'operaio [redacted]

L'infortunio, oggetto di indagine dei magistrati, era avvenuto a Claviere

Era [redacted] appena assunto Giuseppe Perino, 53 anni, [redacted] Balangero, una volta ragioniere in un'azienda, passato poi tagliar piante sulle montagne dell'alta Val di Susa. E ora la Procura ha aperto un'inchiesta per chiarire eventuali responsabilità per la sua morte. L'ipotesi di reato per cui procede il pm Francesca Traverso è omicidio colposo, ma non ci [redacted] per ora indagati.

L'incidente [redacted] avvenuto [redacted] mattina del [redacted] ottobre mentre il Perino stava disboscando a quota 2300 metri l'area dove verrà realizzato il nuovo impianto sciistico Serre Granet di Claviere, una seggiovia quadriposto per i giochi olimpici invernali di Torino 2006. Perino era salito fin lassù a tagliar piante per la «Marietta spa», la ditta di costru[redacted] che ha [redacted] subappalto un primo lotto di lavori per la realizzazione dell'impianto olimpico. La vittima e un altro operaio avevano già tirato giù con le motoseghe una decina di larici ad alto fusto. Stavano per fare la pausa pranzo quando è accaduta la tragedia. Ancora da chiarire la dinamica. Pare che, dopo [redacted] segato in parte un tronco, Perino sia andato ad aiutare il collega che era in difficoltà con il suo albero. Si è lasciato alle spalle la pianta che aveva segato in parte e che in un attimo l'ha travolto e schiacciato. Una disattenzione, una leggerezza? Tocca al pm Traverso chiarire le vicenda. «Era il pri[redacted] giorno di lavoro per lui in quel cantiere in alta montagna» commentarono sbigottiti i suoi compagni. Ora si sa che [redacted] ottobre [redacted] anche il primo gior[redacted] assunzione formale [redacted] parte dell'ex ragioniere alla ditta «Marietta spa» e il magistrato vuole chiarire bene la vicenda.

PINEROLO

L'Asl [redacted] famiglie [redacted] quali [redacted] un malato di mente

PINEROLO. [redacted] famiglie cercasi: è questo l'appello che l'Asl 10 di Pinerolo rivolge alla popolazione per individuare persone disposte ad accogliere nel proprio nucleo famigliare altrettanti pazienti seguiti dai Servizi di Salute Mentale ed oggi ospiti in istituti [redacted] situati nelle proprie famiglie in situazioni di disagio. Spiega Renata Ranie[redacted], direttore generale dell'azienda sanitaria: «Non cerchiamo famiglie dotate di particolari requisiti: occorrono famiglie del tutto normali, anche con figli [redacted] anche composte da una sola persona purché in età ancora idonea per dare affetto [redacted] attenzione ad un paziente psichiatrico, il quale può avere dai 18 ai 60 anni, ma che in ogni caso è sempre pienamente autosufficiente». L'Asl darà un rimborso spese pari a 35 euro al giorno. Conclude Renata Ranieri: «I precedenti casi di inserimenti effettuati grazie alla disponibilità delle famiglie rivelano che l'affidamento può essere una preziosa esperienza di crescita umana e di grande insegnamento sia per i pazienti sia per le stesse famiglie affida[redacted]. Per informazioni: 0121/235231.

AVIGLIANA

Giovane arrestato Faceva acquisti [redacted] assegni [redacted]

AVIGLIANA. E' dal mese di luglio che i carabinieri di Avigliana stavano seguendo la pista di assegni rubati, [redacted] la maggior parte nei negozi [redacted] Torino e ieri l'autore degli acquisti illegali [redacted] finito alle Vallette. La Procura della Repubblica di Torino in base alla voluminosa documentazione ha emesso un mandato di arresto per Massimiliano Fanelli, [redacted] anni, un temp[redacted] residente ad Avigliana ed [redacted] domiciliato a Torino. L'uomo era irreperibile e ieri è stato pr[redacted] mentre si trovava ad Avigliana. Avrebbe smistato degli assegni rubati a Torino, facendo acquisti [redacted] tutti i generi, era però tenuto sotto controllo in quanto, in passato era già stato trovato [redacted] decine di assegni in bianco di provenien[redacted] furtiva. Nella giornata di ieri è [redacted] anche arrestato Ilario Barro, 60 anni, di Avigliana. L'ordine di carcerazione è arrivato dalla Pro[redacted] di Torino per un [redacted] avvenuto alcuni anni fa. L'uomo dovrà scontare otto anni di carcere.

E' DI CARMAGNOLA

Cade e si ferisce [redacted] assiste al Rally [redacted] Sanremo

SANREMO. Il tempestivo interven[redacted] di un'eliambulanza al seguito del Rally [redacted] Sanremo [redacted] permesso l'immediato soccorso di [redacted] tifoso precipitato ieri mattina da un muro a secco dopo aver assistito insieme al figlio a una prova speciale. [redacted] tratta di Mauro Gonella, [redacted] anni, residente [redacted] Carmagnola, impiegato. L'uomo è stato immediatamente trasportato al centro specialistico dell'ospedale «Santa Coro[redacted] Pietra Ligure dove [redacted] è proceduto ad un delicato intervento chirurgico per [redacted] riduzione di un'emorragia cerebrale. La prognosi di Gonella è riservata, le sue condizioni continuano ad essere gravi. Secondo una prima ricostru[redacted] dei fatti Gonella avrebbe accusato [redacted] malore, un giramento di testa, cadendo a peso morto da circa due metri di altezza. [redacted] pochi metri di distanza si trovava una delle ambulanze della «Sanremo-Rally», organizzatrice della manifestazione motoristica, i cui medici sono subito intervenuti.

SCHERZO A ORBASSANO

L'«impiccato» [redacted] soltanto un manichino

ORBASSANO. A prima vista sembrava davvero un uomo impiccato, a penzoloni tra i rami di un albero nei giardini pubblici di via Dante Alighieri, a due passi dal centro di Orbassano. Una donna, terrorizzata, ha chiamato i carabinieri, segnalando un suicidio. «Correte c'è [redacted] impiccato», ha detto. Invece si trattava di un comunissimo manichino di legno, come quelli che si usano per allestire le vetrine dei negozi di indumenti. Una trovata goliardica: uno scherzo pesante, architettato per spaventare probabilmente i passanti. Il manichino indossava abiti di colore [redacted]: pantaloni, maglietta, giacca a vento, berretto. Per essere più credibile anche un paio di occhiali da vista. E [redacted] messaggio: «Se vuoi l'eredità, là la devi cercare», firmato Ignazio il torchio. Una burla «d'autore», rispescata dal film «Totò, Peppino e i fuorilegge», dove Totò fingeva di essere rapito per sottrarre soldi alla moglie.

i CONCERTI DEL Lingotto
Auditorium Giovanni Agnelli
29 ottobre 2003 – 8 giugno 2004

29 Mercoledì Ottobre
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Zubin Mehta, direttore
Ingrid Kaiserfeld, soprano
Anna Bonitatibus, mezzosoprano
Jörg Schneider, tenore
Albert Dohmen, baritono
Beethoven — Sinfonia n. 9 in re minore

3 Lunedì Novembre
Accademia Bizantina
Ottavio Dantone, maestro concertatore al cembalo
Pachelbel — Canone e Giga
Haendel — Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1
Bach — Concerto in re minore per clavicembalo, archi e continuo BWV 1052
Haendel — Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7
Bach — Concerto in re minore per due violini, archi e continuo BWV 1043

12 Venerdì Dicembre
Orchestra of the Age of Enlightenment
Simon Rattle, direttore
Thomas Zehetmair, violino
Brahms — Tragische Ouvertüre in re minore op. 81
Schumann — Concerto in re minore per violino e orchestra
Brahms — Variationen über ein Thema von J. Haydn op. 56a
Schumann — Sinfonia n. 4 in re minore

2 Martedì Marzo
Le Concert d'Astrée
Emmanuelle Haïm, direttore
Sandrine Piau, soprano
Ian Bostridge, tenore
Paul Agnew, tenore
Canzonette, scherzi musicali, arie, duetti e brani strumentali di Buonamente, Carissimi, Castaldi, Frescobaldi, Luzzaschi, Marini, Mazzaferrata e Monteverdi

20 Sabato Marzo
Russian National Orchestra
Mikhail Pletnev, direttore
Alexander Melnikov, pianoforte
Rachmaninov — Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 1
Čajkovskij — Suite n. 3 in sol maggiore per orchestra

27 Martedì Aprile
City of Birmingham Symphony Orchestra
Sakari Oramo, direttore
Anu Komsi, soprano
Debussy — Selezione di [illegible]
Sibelius — Luonnotar, poema sinfonico per soprano e orchestra op. 70
Elgar — Variations on an Original Theme (Enigma) op. 36
Anderson — opera in prima esecuzione assoluta

5 Mercoledì Maggio
Gewandhausorchester di Lipsia
Herbert Blomstedt, direttore
Sibelius — Sinfonia n. 4 in la minore op. 63
Dvořák — Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo"

8 Martedì Giugno
Orchestre National de France
Kurt Masur, direttore
Michel Dalberto, pianoforte
Dukas — L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico
Franck — Variations symphoniques per pianoforte e orchestra
Rimskij-Korsakov — Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

Sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'8 al 27 settembre 2003
Prevendita singoli biglietti dal 6 all'11 ottobre 2003
ore 14.30 - 19.00 - dal lunedì al sabato

REGIONE PIEMONTE

EMPIRE

eliseo NAZIONALE

«Dopo dieci minuti prende il pubblico per la gola e non lo molla più.» (Corriere della Sera)
«Gus Van Sant ha fatto un bellissimo film» (La Stampa)

PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI CANNES 2003

Elephant
UN FILM DI GUS VAN SANT
www.bimfilm.com
BIM

UN TRIONFO DI PUBBLICO E STAMPA
AI FESTIVAL DI CANNES E DI LOCARNO

"Impeccabile e edificante." IL MESSAGGERO
"Spiritoso. Fa ridere e piangere allo stesso tempo." CORRIERE DELLA SERA
"Una commedia irresistibile e toccante. Un FULL MONTY al femminile." LA STAMPA

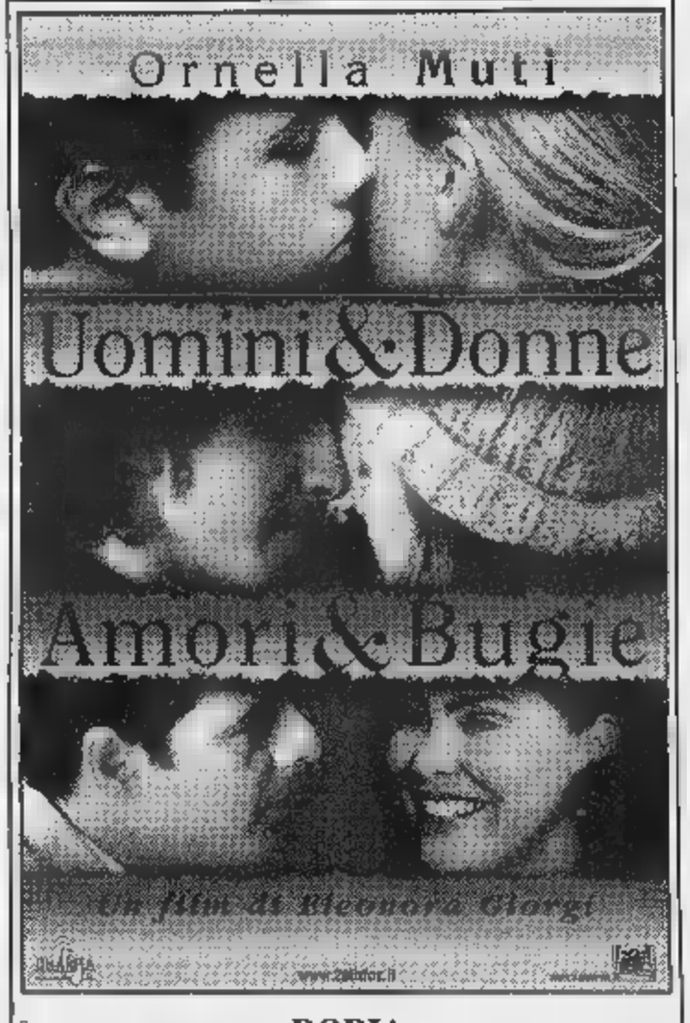
HELEN MIRREN e JULIE WALTERS
LINDA BASSETT ANNETTE CROSBIE CELIA IMRIE PENELOPE WILTON

calendar girls

CERTE SIGNORE FAREBBERO
QUALSIASI COSA
PER UNA BUONA CAUSA
www.buenavista.it
26

ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

Ornella Muti



DORIA

MASSIMO-MULTIPLEX PATHÉ

VINCITORE LEONCINO D'ORO - AGIS SCUOLA 2003

I Sigg.ri Presidi interessati a Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

«Lunghi applausi al film che ha divertito il pubblico del Festival di Venezia ed al protagonista Nicolas Cage.» (G. Grassi - Corriere della Sera)
«..."Il genio della truffa" è film geniale..» (A. Crespi - L'Unità)
«... è trascinante Nicolas Cage.» (F. Ferzetti - Il Messaggero)

NICOLAS CAGE SAM ROCKWELL ALISON LOHMAN
un film di RIDLEY SCOTT

IL GENIO DELLA TRUFFA

MENTRE
RAGGIRARE
RUBARE
E' UN
L'OPERAZIONE

www.warnerbros.it

- PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

Non basta un intervento militare per cambiare la cultura di un paese. Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", un grande affresco sull'Afghanistan di oggi.

MASSIMO

"Un film bellissimo" LA REPUBBLICA
"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani" LA STAMPA

ELISEO - OLIMPIA

"UNA PASSIONE D'ALTRI TEMPI IN UNA STORIA DI OGGI"
fr Donna

MARCO POCCIONI, MARCO VALSANIA presentano una produzione RODEO DRIVE
in collaborazione con RAI CINEMA

PER SEMPRE

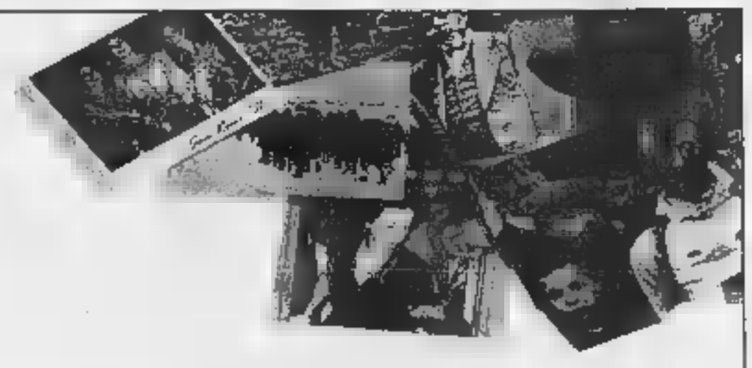
I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

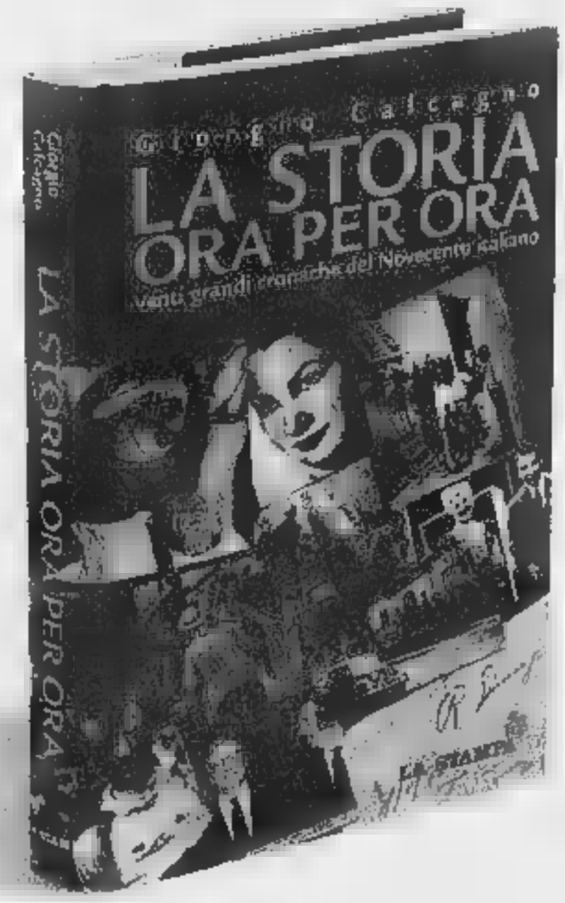
lucazanini.it

STORIE DI NOTIZIE.



Venti casi esemplari del [redacted] attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **falsi Modigliani**, dal caso [redacted] alla vicenda **Bruneri e Canalis**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
[redacted] ORA PER ORA
pp. 280 - XII tavole fotografiche - Euro 16,50



I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, [redacted] - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN [redacted] NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA COPPIA RACCONTATA IN TV

Come viene raccontata coppia negli sceneggiati della tv? «Coppia nella fiction: modelli di comportamento sociali» è dedicato l'incontro, organizzato dall'Aiart provinciale, in programma domani alla Gam di via Magenta 31, alle 17,45. Partecipano Alessandra Comazzi, critico televisivo della «Stampa» (nella foto), i docenti dell'Università Cattolica Milano Paolo Braga e Marco Deriu, lo psicologo Flavio Crestanello, esperto in problemi della coppia.

MERCANDÈ, FUMETTI E DISCHI

Fumetti, dischi e cartoline. Questo il tema del penultimo appuntamento di Mercandè, il mercatino che oggi staziona a Porta Palazzo, sotto le tettoie dei casalighi e coltivatori diretti, dalle 10 18. Un'intera giornata da trascorrere tra i banchetti colmi di avventure degli eroi delle strisce, vinili rari, cd musicali e cartoline, andando a caccia di pezzi da collezione, magari incontrando gli autori, sceneggiatori e artisti dei fumetti. Ad intrattenere il pubblico, alle ore 12, la Dixieland Band che esegue brani di musica jazz e dixieland, mentre alle 16,30 si ascoltano celebri cover di musica italiana e straniera.

SOCIETÀ

La periferia vista con gli occhi dei ragazzini

I giovanissimi residenti di via Scialoja raccontano sogni e aspettative e descrivono la vita di adolescenti attraverso una serie di fotografie

PAVANELLO

Non è per niente facile vivere nella periferia della periferia. Si cresce al confine delle regole, lottando muso duro contro tutto e tutti. Capita allora di arrivare davanti alle case popolari di via Scialoja, a Borgo Vittoria, e sentirsi dire da un ragazzi- 15 «Qua siamo tutti fascisti. Noi I nipotini di Mussolini». Parla nome del suo gruppo di amici, sette ragazzi cinque ragazze che trascorrono il loro tempo libero nei giardinetti davanti a casa.

Vanno a scuola in di lavoro, se chiedi a Valeria, 15 anni Giusy, 18, che mestiere vorrebbero fare, non ti sanno dare una risposta. Luigi, 16 anni, fino alla settimana prima faceva l'elettricista: «Poi ho fatto a botte col titolare ed sono disoccupato». I più giovani, Fabrizio, Mario, Mary Vanessa, tutti fra 13 e 14 anni, frequentano le scuole medie, mentre Shirley, 16, va all'istituto turistico commerciale Francesco, 15, al Boselli. «Sono un futuro tornitore fresatore» esclama il quindi Fabio, il più vivace del gruppo che studia alla Casa di Carità Arte e Mestieri insieme coetaneo Pierluigi. «Io Piero - racconta Fabio - siamo da un comune destino: prima sospensione insieme, prima volta insieme e prima denuncia .

E' difficile coinvolgerli nelle attività promosse dal vicino centro Alouan, ma poco per volta le educatrici, Michela testa, sono riuscite a guadagnarsi la loro fiducia. Hanno dato tre giorni tempo per fotografare via Scialoja e far emergere il loro punto di vista. Le foto scattate, anche dalla sorella di Fabio, Claudia, 16 anni e da Valeria, 15, comunicano un certo affetto per la zona che abitano con orgoglio. Ma solo la popolari, mentre gli abitanti dei palazzi vicini, la odiate «case rosse», sono visti quasi come nemici: «Non ci piacciono. Ci vivono solo vecchi che ce l'hanno sempre con noi». Tutto ciò che è visto con sospetto e respinto: gli abitanti delle nuove case di Paolo Veronese, a destra delle popolari, hanno dovuto fare subito i conti con i vetri delle finestre rotte a sassate. E dire che qualche anno fa via Scialoja era anche peggio: «C'era da aver paura ad entrarci - ricorda Pierluigi, cappello del Manchester United in testa -. Era pieno di drogati, spacciatori e prostitute. Da alcuni anni la via è pulita» merito del nuovo ordine è dato anche alle telecamere che il par- ha messo vicino alla chiesa: «Ha messo il catenaccio - commentano - e ci fa più entrare in oratorio. E poi secondo noi non è prete vero, ma uno della Digos».

Che cosa desiderano che bi in via Scialoja? «Vorrei che ristrutturassero il campo da calcio, visto che oratorio ci fanno più entrare» dice Luigi, che fino all'età di 6 anni ha vissuto Moncalieri: «Là stava meglio. Erano case di lusso confronto a queste». Fabio provoca: «Vorrei che ci fossero me- "sbirri". Sono sempre lì a controllarci» Pierluigi rincara: «Io manderei via tutti i chini, ma non solo di qua, da tutta l'Italia». Su un punto sono tutti d'accordo: «Vorremmo un posto dove poter ballare e stare insieme», magari da sfruttare anche d'inverno «quando per scaldarci accendiamo dei fuochi». Orgogliosi di abitare in via Scialoja, ma la speranza, in futuro, andare via: «Io tra quindici non mi vedo più qua» dice Vanessa, «Io cambierò città, anzi andrò a vivere Belgio» è il progetto di Pierluigi, «Io . Rimarrò per sempre qui» è la posizione irremovibile di Fabio.

Una timida ragazza ammette, sottovoce, che vorrebbe andarsene subito, lo dice piano, senza farsi sentire dagli altri, perché sa che la prenderebbero in giro. E lei è stanca di questa vita. In silenzio.

NELLE DUE FOTO, IL GRUPPO DI AMICI DI VIA SCIALOJA

DI POSSIBILE

Piccoli maghrebini crescono al centro Alouan

POPOLARI DI VITTORIA

Se fossero figli nostri diremmo che hanno «la faccia da bravo ragazzo», ma siccome sono marocchini, allora è meglio guardarli con diffidenza. Hanno nomi difficili da comprendere e figuriamoci a scriverli, parlano italiano forse meglio di tanti loro coetanei che italiani lo sono. Hanno tra i 16 e 23 anni e il loro punto d'aggregazione si chiama «Alouan», interculturale di animazione e informazione di giovani migranti e nativi, in via Reiss Romoli (www.alouanur.it).

Sofia, Ghizlan, Miriam, Hicham, Adil, Abderrhaim, Merayem, Mohamed, Khalid You- hanno alle spalle di immigrazione, fatte di sofferenza e speranza. Sono arrivati in con un parente o da soli, come è accaduto Miriam e Ghizlan, 16 anni e Sofia, 15, che vivono dalle suore nella comunità di Santa Zita: «Sì - scherzano - Zita, perché non si può parlare». Insieme ai loro amici di Alouan hanno incontrato alcuni abitanti della vicina via Scialoja, i frequentatori circolo «Giordana Lombardi», per intervistarli e conoscere il loro passato immigrati degli Anni '50 e '60. Uomini e donne, in pensione, che hanno raccontato com'era la vita per un meridionale o veneto, in fuga dalla miseria, arrivato a Torino in cerca di un lavoro e una casa.

«Certo che per loro era diverso - dice Hicham, 19 anni, ma sembrano meno - perché riuscivano più facilmente a trovarlo un lavo- giovane marocchino spiega sconsolato di disoccupato: giugno ho finito la scuola come tornitore e ancora non ho trovato lavoro». Hicham è a Torino con il padre per raggiungere un fratello maggiore col quale in una proprietà: «Certo, non ho problemi per la casa, ma grazie alla nuova legge, non troverò un lavoro, mi scadrà il permesso di soggiorno e verrò espulso. Casa non casa». «In quegli anni c'era boom della Fiat - ricorda Abderrhaim, 20 anni, fruttivendolo - oggi la città in crisi». Così il passato viene non come l'età dell'oro, ma come un periodo meno difficile. Anche senza tornare a 40 anni fa, già agli immigrati degli Anni '80 andava meglio «Perché erano di meno» ed era più facile anche l'integrazione con gli italiani. noi preferia- chiamarla convivenza» precisa Michela, una delle educatrici di Alouan che ha seguito il lavoro con Irene, Roberta (le uniche italiane del team) e Karim.

Dalle interviste emersi aspetti noti agli italiani, ma e sorprendenti per i ragazzi del Maghreb: ad esempio, che le case non venivano affittate meridionali. «Oggi succede a noi - protesta- -. sei straniero le agenzie immobiliari dicono che non ci case, perché i proprietari vogliono. Anche se hai i soldi e un lavoro» e allora succede che Adil, 23 anni, alle prese con studio della lingua italiana, appena arrivato in Italia ha dovuto dormire in una casa abbandonata. Destino comune tanti.

Altre similitudini: nell'Italia del boom economico c'era la tendenza a rimanere corregionali e parlare nel dialetto d'origine, non appena fuori dalla fabbrica. «Oggi, ogni comunità ha il suo punto d'incontro» e difficilmente c'è commistione tra i gruppi: «Anzi anche tra stranieri esiste razzismo» chiosa Suad, educatrice somala cittadinanza italiana. E ancora, tra gli immigrati italiani molti sentivano nostalgia di casa, tanti, giunta la pensione, sono tornati al paese. Anche i giovani marocchini se un lavoro in Marocco tornerebbe- volentieri, ma non le ragazze, con l'eccezione di Ghizlan che ammette candida: «Se mi date i soldi per aprirmi un locale, ci subito». Ma il futuro in Italia, con la speranza che i loro figli conducano vita migliore come è a tanti italiani, figli di immigrati. «Devi soffrire tanto e resistere - dice Adil - se veramente vuoi cambiare vita. Altrimenti prendi tuo e torni a casa». [r. pa.]

figure & fatti di BRUNO QUARANTA

Il seminatore di ricordi

La manutenzione della memoria. La memoria che va accudita, non lesinando utensili: dalla «gola 'd luv» al «gratacan», dalla «lènga 'd gat» all'«òss 'd sépia». E' l'argot operaio di Faussone, il signor «Chiave a stella», torinese giramondo, montatore di gru e non solo, figlio d'arte, un magnino, il padre, sempre con il martello in mano: «Ha mai fatto altro che batter la lastra, fuori che quando l'hanno preso prigioniero e mandato in Germania».
Primo Levi, «salvato» dal lager, ha seminato il ricordo (ha mantenuto la memoria) dell'uomo «che lavora nel fango/ Cha non conosce pace / Che lotta per mezzo pane / Che muore per un sì o per un no» e della donna «Senza capelli e senza nome / Senza più forza di ricordare». Disperazione, umiliazione, decomposizione che valicano i confini di Auschwitz. Via via esigendo un testimone, chi aggredisca il terrore dell'indifferenza: «Meditate che questo è stato». Ed è di nuovo stato. E potrà nuovo essere. A Primo Levi («Diffusione conoscenza di Primo Levi paesi europei» - e negli Stati Uniti e in Israele), all'accoglienza riservata alla opera, opera in primis la sua stessa, «doveristica», esatta vita, è dedicato il convegno organizzato dal Centro Studi Piemontesi (insieme con la Regione Piemonte: da giovedì 9 a sabato 11, a Torino, tra l'Archivio di Stato e Villa Gualino).
«Architetto» della tre-giorni, Giovanni Tesio, una lunga fedeltà a Primo Levi. Fino a ricevere in dono il manoscritto di «La tregua», un quaderno color verde oliva, «l'infinita peripezia del viaggio di ritorno raccontata da una semplice penna stilografica». Il ritorno dall'inferno, dai campi di sterminio, l'odissea che fu: «Sognavamo nelle notti feroci / Sogni densi e violenti / Sognati con anima e corpo: / Tornare; mangiare; raccontare».

gli appuntamenti

GIORNO NOTTE

CONFERENZE **Senologia**
Riprendono gli incontri per familiari, amici e parenti di donne colpite di cancro al seno che desiderano approfondire le problematiche legate alla malattia. Con Claudio Coluccia responsabile dell'equipe di Senologia dell'Ospedale Molinette.
Ambulatori Senologia Coes, Ospedale Molinette, domani, ore 18-19, tel. 011.633.66.52

Grandi Civiltà
Mario Torelli dell'Università di Perugia, parla degli «Italici». Organizzano La Fondazione Crt e Palazzo Grassi.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, domani, 21,15

Torino fra 00 e '700
Tina Paratore: «La via della seta in Piemonte e le "fabbriche magnifiche". Il primo polo "industriale" di Torino».
Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, domani, ore 18

Giapponese
Massimo Soumarè: «Piccolo viaggio nella lingua giapponese. Origini e curiosità».
Ass. Niten Ryu, via San Paolo 38/d, domani, ore 21

INCONTRI **Premiazione**
Premiazione del XXI Premio Letterario Internazionale di Poesia «Ulivo d'Oro-Lidh».
rio della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 15

Emergency
Incontro con Emergency sugli ospedali dell'associazione in Nord Iraq. Saranno proiettati documentari e filmati.
Museo della Resistenza, corso Valdocco, domani, ore 10-12

Governo
Luciano Violante e Giampaolo Zancan: «Dove si porta il Governo Berlusconi?». Presiede Diego Novelli del circolo Berlinguer.
Ex Fergat, via Millio angolo via Spalato, ore 9,30

VARIE **Lupus**
Il Gruppo Piemontese per la lotta contro il Lupus eritematoso sistemico, malattia che colpisce prevalenza giovani donne in età fertile, organizza una «offerta di violette Saintpaulia».
Piazza Castello angolo via Roma, e in piazza San Carlo angolo via Giolitti. Per informazioni: www.lupus_italy.org

Un ospedale in
Il Comitato Collaborazione Medica organizza aperitivo, dopocena per una serata di beneficenza, il cui ricavato servirà per aprire un ospedale in Sudan.
Suite 29, della Rocca 29/a, domani dalle 19

Sclerodermia
Per raccogliere fondi contro la sclerodermia, Gils organizza una vendita ciclamini. Inoltre offre l'opportunità di usufruire di controllo medico gratuito nelle Unità operative di reumatologia di 3 ospedali torinesi: Ospedale Mauriziano, dalle 10 alle 18; Ospedale San Luigi Gonzaga di Orbassano (dalle 10 alle 18) e Ospedale Molinette (dalle 9 alle 14).
Piazza Castello angolo via Garibaldi, piazza Vittorio Veneto angolo via Pisa, via Garibaldi 33, piazza Cln 236, via Po 55, tel. 335.764.25.76

Cestini legalità
In piazza Palazzo di Città, oltre alle bancarelle dei produttori della Coldiretti, c'è uno stand dell'associazione Libera. Qui si possono prenotare i Cestini della Legalità, idea regalo natalizia composta di prodotti agricoli, coltivati da cooperative su terreni confiscati ai boss mafiosi.
Piazza Palazzo di Città, dalle ore 9, tel. 011.238.63.30

Solidalidays
Festa finale «Solidarietà in piazza»: stand, sport, animazione e, alle 10,45, banda musicale e majorettes; dalle 15,30, «Manciu rodica», racconti e canti popolari e danza orientale con Artemide; segue concerto di Michael Seck con i Tamburi di Louga (in caso di maltempo all'Auditorium Vivaldi).
Beinasco, piazza Kennedy, tel. 011 398.92.15

Modellismo
Nell'ambito della mostra-concorso internazionale con oltre mille modelli esposti, raduno di moto Harley Davidson auto Triumph, dimostrazioni di war games.
Museo dell'Auto, corso Unità d'Italia 40, dalle 10

Profezia
Incontro sul tema «La profezia nostri tempi: molte sono state rivelate, essere realizzate, quali le guenze?»
Vita Universale, via Luserna Rorà 3/a, ore 10

Polenta
Per il 2° Festival della Polenta, degustazione di polenta e camoscio, lardo, castagne e miele. È gradita la prenotazione.
Ceresole Reale, Rifugio Massimo Mila, Borgata 9, tel. 0124.95.32.30

VARIE **Assedio 1706**

Rievocazione storica dell'assedio del 1706 e di Pietro Micca. Esposizione di prodotti tipici, antichi mestieri, dama vivente, cavalli e gruppi storici. Alle 21, nella Chesa di Madonna di Campagna, «Concerto del cuore».

■ Via Stradella, dalle ore 10

LIBRI **Patrie**

Benedetta Centovalli, Antonio Moresco, Laura Pariani, Dario Voltolini presentano l'antologia «Patrie impure» (Rizzoli).

■ Forum Fnac, via Roma ■, domani, ore 18

TEATRO **Marionette**

Spettacolo della Compagnia Marionette Lupi «Gianduja e Pulcinella Amici per caso».

■ Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5, ■ 17,30, tel. 011.53.02.38

■ Borgo

«Marionette ■ varietà» spettacolo gratuito ■ teatro figura ■ Pavel Vangelis.

■ Parco del Valentino-Borgo Medievale, viale Virgilio 106, ore 16,30

CLASSICA **C'eravamo tanto amati**

Per la terza età, in collaborazione con la Regione, «Le Canzoni del Tabarin», con Aleardo Caliari e Chicca Minini. Prenotazione obbligatoria a Il Tempo di Alice.

■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16, domani, ore 16, tel. 011.83.77.32

Operetta

«Fantasia ■ celebri operette» curata dall'Associazione Artisti Lirici Francesco Tamagno. Organizza ■ Circoscrizione 8.

■ Circolo Dipendenti Comunali, corso Sicilia 12, ore 15,15

Meditazione

Meditazione in musica con l'organista Paola Dipietromaria.

■ Chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, ■ 10,30, tel. 011.53.77.84

Recital lirico

Concerto d'apertura della stagione concertistica del Club lirico Amici di Renato Bruson. Recital del soprano Raffaella Angeletti, al pianoforte Lydia Bevilacqua. In programma arie di Verdi, Mascagni, Puccini.

■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 17

Un duo

Concerto del duo Jargg.

■ Santuario Santa Rita, piazza Santa Rita, domani, ore 21, tel. 011.329.01.69

MOSTRE **Zoologia fantastica**

La mostra «Zoologia fantastica» chiuderà domani.

■ Museo Nazionale ■ Scienze Naturali, via Giolitti 36, tel. 011.4320.73.33

Inaugurazione

Inaugurazione della personale di Paolo Cuaglia. Orario: da lunedì a sabato, 10-21 Fino al 3 novembre 2003.

■ Mood Libri & Caffè, via Cesare Battisti 3/e, domani, ore 18,30

Galliano

Inaugurazione della mostra del pittore Daniele Galliano, intitolata «Sale della terra», che resterà aperta sino a fine novembre.

■ S. Sebastiano Po, Marco Noire arte, via Brichetto 23, tel. 011.9191201, dalle 11 alle 18

CORSI **Scrittura creativa**

Seminario gratuito ■ «tecniche di scrittura creativa» condotto da Alessandro Perissinotto, autore del recente polizieso «Treno 8017» (Sellerio editore)]. Le iscrizioni si aprono il 10 ottobre. I posti ■ limitati. Prenotazioni e info via posta elettronica a: campuslibri@virgilio.it

■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, tel. 011.440.70.13

BRUCE COCKBURN. Un grande evento nel piccolo «Folk Club» di via Perrone 3 bis, che stasera alle 21 ospita il concerto del grande cantautore canadese Bruce Cockburn. L'ingresso costa 30 euro, ma il tutto esaurito è inevitabile: per verificare se c'è ancora posto, telefonare allo 011/537.636.

WORLD ■■

MEETING. Riprende domani sera al tendone di Ponte Mosca (lungodora Firenze 15, ore 21) il «World Music Meeting» dedicato alla musica africana: dopo l'esecuzione della composizione di Steve Reich «Drumming Part I» ad opera del Nextime Ensemble, si esibiranno Les Tambours de Brazza.

■■ DAL MATTINO. Lunga giornata ■ rock alla «Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18): si comincia a suonare alle 11 del mattino, sono di scena i gruppi Rocking, Quirico Spa e Chelsea Hotel.

CLAUDIO BAGLIONI

PER BAGLIONI. Si sono aperte le prevendite per il concerto che Claudio Baglioni terrà venerdì 21 novembre al Palastampa. I biglietti costano 42 euro per ■ parterre A, 37 euro per il parterre B e la tribuna, 32 euro per la «zona Cetra», 23 euro per le gradinate non numerate: a tutti i prezzi si devono sommare i diritti di prevendita. Da Box Office Ricordi, Rock & Folk, Lubin's Box, Videomusic, Discoshopping e presso tutti i punti vendita abituali del circuito Metropolis.

LA NUOVA STAGIONE DI CONCERTI

Magazzino di Gilgamesh Si ricomincia da Boltro

FRANCO MONDINI

■ Magazzino ■ Gilgamesh ha riaperto i battenti ■ i suoi titolari, Vito e Sergio, stanno allestendo per gli appassionati di jazz, un cartellone che fin d'ora si promette squisito e pieno di liete sorprese. In qua■ giorni, il ■■ hall di piazza Moncenisio si rivolge - per il momento - alla solita ■ fi■■ clientela ■ giovani (e ■■■ giovani) che amano la buona tavola e si accontentano di trascorrere lietamente una serata ■ compagnia. Ma quando ■ stagione si inizierà, attenti a quel calendario che propone un cartellone di con■■ strepitosi.

Da non perdere la serata inaugurale (17 ottobre) con il quartetto ■ Flavio Boltro, ■ medesimo gruppo che l'estate scorsa fece vibrare d'emozione il pubblico presente a quella bella invenzione che è il festival di Giaveno. Boltro, sempre più richiesto in tutto il mondo, è particolarmente legato a Sergio e a Vito, e verrà a Torino accompagnato dal ■■ gruppo francese, il medesimo che gli ha portato fortuna dopo lo straordinario successo del Cd «F.B. 40°» edito dalla Blue Note.

Ancora jazz contemporaneo e di alta classe (il 22) con Emanuele Cisi e il ■■ gruppo che comprende, tra gli altri, il grande pianista Birro. Bebop invece il 28 ■■ il combo del batterista Gianni Cazzola che ha riunito ■■ bel quintetto: oltre il leader ascolteremo Claudio e Fulvio Chiara (rispettivamente sax e tromba), ■ pianista Riccardo Ruggeri e il bassista Tito Mangiuleio. Cazzola presenterà ai fans del Gilgamesh il suo nuovo disco, in anteprima. Serata da ■■■ perdere (come tutte ■■ resto, ■■ una città dove il jazz sta diventando merce sempre più rara e dove sovente ■ confonde il «vero» con la «mistificazione»).

Ma da anni, ormai, il «Gilga» ci ha abituati ai suoi programmi che non ■■■ frutto di trucchetti ma progetti meditati ■ per centrare un obiettivo ben preciso. Anche per questa ragione (il costo elevato dei gruppi), i concerti dedicati al jazz avranno cadenza settimanale.

Ancora qualche anticipazione: il sommo Gianni Basso sarà di scena con il suo quartetto il 6 novembre. Al Gilgamesh verrà comunque dato anche sufficiente spazio ai musicisti ■ ai gruppi torinesi. Tuttavia, sempre in novembre (il 26), arriverà il fisarmonicista Antonello Salis, una bella sorpresa per i molti appassionati della buona musica proposta dal musicista sardo.

EMANUELE CI■ UNO DEGLI OSPITI DI GILGAME■

Altri grossi nomi in trattativa, ■■ data ancora da definire: il trio di Enrico Pierannunzi, il quartetto di Dewey Redman, ■ quintetto di Fabrizio Bosso (che ormai ha ben poco da temere se paragonato al ■■ amico Flavio Boltro), il quintetto ■ Gianluca Petrella, un trombonista che oggi ha pochi rivali in tutto il mondo.

A parte il jazz, ■■■ sempre, le serate al Gilgamesh alterneranno musica folk al blues e al rock. Per informazioni più dettagliate www.gilgamesh.to@tin.it

LA GOLA
MARCO MOLITERNI

Come rovinare (con il ghiaccio) un buon whisky

«Triste col suo bicchiere ■ barbera, triste col suo bicchiere ■ champagne» cantava qualche ■■■ fa Giorgio Gaber. ■■ a girare per molti ristoranti torinesi bisognerebbe aggiungere anche triste col ■■■ bicchiere ■ whisky.

Innanzitutto i ristoranti si dividono in due categorie: quelli che quando gli chiedi un whisky ti mostrano desolati la solita bottiglia di Glent Grant o di Ballantine e quelli con cui puoi esprimere qualche desiderio, tipo un torbato o un whisky invecchiato in botti di porto o di sherry («ho gli occhi dello sherry che ■■■■ nei bicchieri quando gli ospiti ■■ ne vanno», direbbe Emily Dickinson).

In questo secondo ■■■ può succedere ■■■ cosa spiacevole, che ■ noi è accaduta in più d'un locale. Ti portano la bottiglia, ti versano il whisky e ■■ ne vanno. Dovrebbero, se il whisky è un single malt ■ torbato, portarti insieme anche un bicchiere ■■■ acqua e ghiaccio, ■■ non sempre lo fanno (ahimè c'è anche chi, se gli dici che vuoi il ghiaccio ti guarda inorridito perché pensa che tu voglia metterlo nel whisky e c'è chi guardi inorridito tu perché è lui a mettere il ghiaccio nel tuo bicchiere di whisky).

■ guaio è che la dose di whisky che ti versano è in genere omeopatica e nove volte su dieci ben sì guardano da lasciarti sul tavolo la bottiglia, come decenza (e prezzo che ti fanno pagare) vorrebbe. Così tu appena hai iniziato a gustarti il tuo whisky (bevendo un torbato ti sembra di sentire profumo di miniera e romanzi di Cronin) ti accorgi che ■ bicchiere è già vuoto e sei costretto a chiedere il bis. Il cameriere o il titolare ti guarda come se fossi un vecchio ubriacone e ti confessa che era il fondo ■■■ bottiglia e che al momento ■■■ ne hanno altre. Se fossi ■■ ■■ pub ■■■■■ ■ quel punto avresti già scatenato una rissa...

RONCAGLIA & WIJKANDER

**Non sognare.
L'incubo è tornato.
Giovedì 9 ottobre
in anteprima assoluta
Freddy contro Jason.**

Giovedì 9 ottobre al Warner Village Le Fornaci alle ore 22.00, verrà proiettato in anteprima il film campione d'incassi in U.S.A. "Freddy vs. Jason".

www.warnervillage.it
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (TO)
Per prevendita tel. 011 36 111

WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI

AL CASTELLO DI RIVOLI

Le modelle si mettono in mostra

Retrospettiva dedicata a Vanessa Beecroft l'artista che trasforma le donne in opere

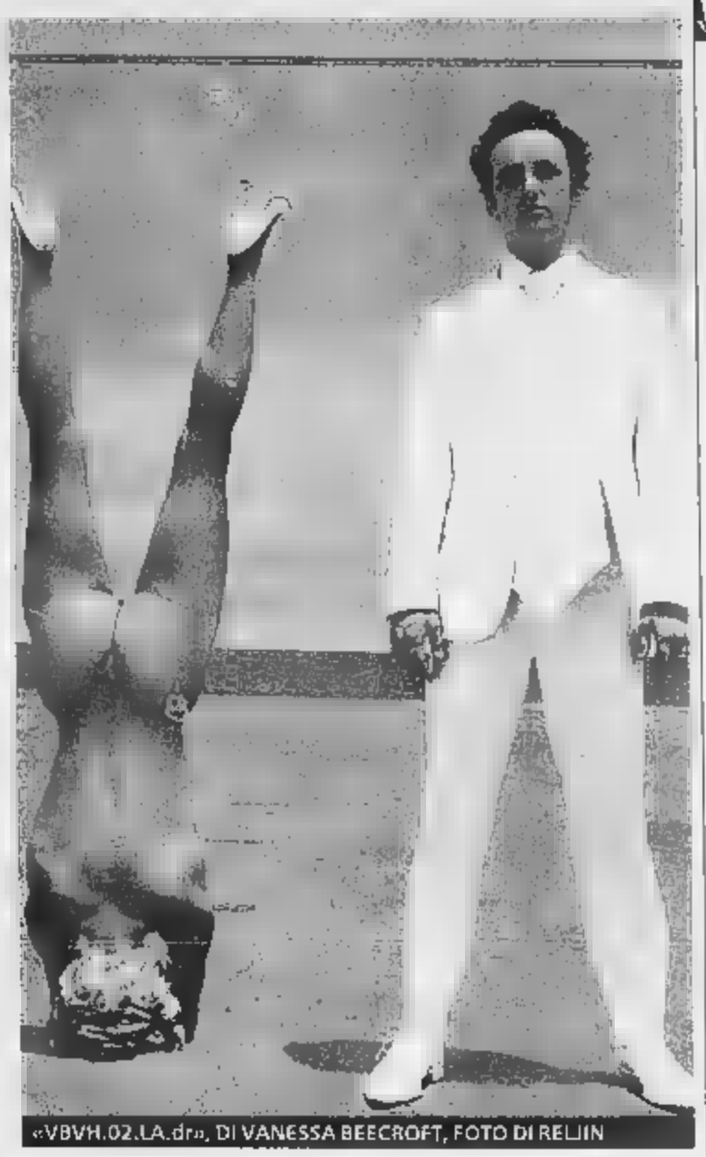
ANGELO MISTRANGELO

La stagione espositiva appare sempre più ricca di avvenimenti. Martedì prossimo, infatti, s'inaugura alle 19 (per inviti), al secondo piano del Castello di Rivoli la mostra dedicata all'artista genovese Vanessa Beecroft, conosciuta per le sue performances realizzate utilizzando numerose modelle. In effetti, - scrive la curatrice Marcella Beccaria - «protagoniste delle prime performances sono giovani donne, conoscenti o persone reclutate per strada, variamente abbigliate e comporre un forte impatto visivo e formale...».

Formatasi all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e all'Accademia di Brera a Milano, la Beecroft, di madre italiana e di padre inglese, lavora a New York. Dopo aver esordito in Italia nel 1993, è stata invitata alla XLVII Biennale di Venezia, dove ha esposto «Donne con capelli lunghi che indossano lacci e collant disegnati da Pucci», mentre nel 1998 la sua performance «VB 35C» è stata presentata al Guggenheim Museum di New York. In quest'ultimo evento, le venti donne schierate nella rotonda del museo indossavano accessori disegnati da Tom Ford per Gucci e il trucco eseguito da Pat Mac Grath.

La retrospettiva organizzata dal Castello di Rivoli consente di ripercorrere la sua esperienza, dal 1993 al 2003, attraverso 65 opere comprendenti fotografie a colori, video-proiezioni, sino alle installazioni ispirate dagli spazi, dalle strutture, dal contesto storico dell'antica dimora sabauda. In una sala della mostra vengono continuamente trasmessi i 51 video realizzati dall'artista in occasione delle singole performance. Una straordinaria avventura espressiva, quindi, che durante l'inaugurazione sarà testimoniata dalla performance «VB52». (catalogo Skira, testi di Marcella Beccaria, Germano Celant, Jeffrey Deitch e Thomas Kellein; per il pubblico dall'8 ottobre al 25 gennaio 2004, orario: 10-17, venerdì, sabato e domenica 10-22, ingresso 6.20 euro, info. 011.9565220).

Nello storico Palazzo Opesso, in via S.Giorgio 3 a Chieri, si è aperta ieri sera la personale del pittore Guido Appendino, che ha dipinto i palazzi, i monumenti, le chiese, i luoghi storici del chierese. Promossa dalla Regione Piemonte e dal Comune di Chieri, la rassegna è contraddistinta da una serie di «tavole» dai vivaci colori, dalle immagini fiabesche, da una nitida e candida interpretazione che unisce i paesaggi esotici alle antiche mura (sino al 12 ottobre, orario: 9-12/15-19, sabato 15-19, domenica 10-12/ 15-19). Sempre a Chieri è possibile visitare la mostra di disegni di Elena Monaco allestita alla Galleria Il Quadrato, in via Palazzo di Città 1. Artista dal segno intenso ha delineato, corpi, mani, figure con una non comune abilità tecnica, sostenuta da «una sensualità reale» come suggerisce Franco Fanelli in catalogo (sino al 30 ottobre, orario: 17-19,30, tel. 011.9408672). Allo Spazio Arte Vergnano, invece, in via Vittorio Emanuele 32, prosegue la rassegna delle opere di Daniele Fissore sul tema «Metafisici "Green"». I campi da golf, le marine, i boschi, rappresentano i momenti di un realismo risolto con una controllata misura espressiva, mentre la rappresentazione è avvolta da un metafisico silenzio (sino all'11 ottobre, orario: 17,30-19,30, sabato 15-20, tel. 011.9472367).



«VBVH.02.LA.dr», DI VANESSA BEECROFT, FOTO DI RELIIN

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

A che età va in pensione la moglie-amante?

Sono una vecchia donna ultrasettantenne e in questa epoca di rivendicazioni pongo una domanda agli esperti soloni sulla terza terza, quarta età che la magnificano ad ogni occasione. Ho il diritto di andare in pensione se non come moglie intesa come compagna di vita, madre, nonna, almeno come «uso amoroso»? O «usque ad mortem» devo subire il diritto da parte della mia metà dell'uso del mio corpo? Senza un grazie. Quando l'uomo imparerà che a una certa età la donna cerca non più ma un sorriso, una pacca sulla spalla, un fiore e che il letto serve a riposare, stare vicini in silenzio, contenti della vicinanza reciproca, magari con un gatto o un cagnetto sul letto che felice e al sicuro ci fa da scaldino? E questo senza cercare sesso altrove e mantenere lo stesso stima e affetto.
E va bene la regola «finché morte non ci separi», ma piantarla lì un po' prima? No? Ciao a tutti.

Marta

Cara Stefania, non cambiare nulla della tua rubrica, è bella così com'è... Tutta questa colorata poliedricità, diversità di modo di essere, è calore, condivisione, confronto, messa in gioco, è «rubrica» e comunione. Un caloroso saluto.

Anna over 60

COSA sarebbe questa rubrica senza il sorprendente, tenero e quasi sempre ironico contributo delle tante amiche over 60, 70 - e in qualche over 80 - che, del tutto inaspettatamente, prendono carta e penna e scrivono per parlare di sentimenti e sessualità? Sono le uniche che scrivono a mano, ormai riconosco le buste, la grafia (che qualche volta fatico a decifrare)... Apro queste lettere con emozione, che mi sorprenderanno. Come quella di Marta, che ha sicuramente le sue ragioni. «Piantarla lì un po' prima»... può sembrare l'epitaffio, pungente ed amaro, d'una vita. Ma c'è anche da sorriderne. Mi viene in mente la mamma dello scrittore Aldo Busi, già molto anziana ma ancora in carica come moglie a tutti gli effetti: un giorno ha confidato al figlio che il suo più grande desiderio era «una notte da signorina». Succede, anche prima dei 70.

Tino e le ragazze

Comincio a preoccuparmi per voi, adorate ragazze. Pare non sappiate più condurre il gioco: tutte troppo serie, anche quelle poco serie. Tragicamente vero che non ci siano più ne i Dottor Zivago, ne i Rett Butler. E così, tra di voi, più nessuna Lara, più Rossella che se ne voli Via col Vento. Che pena per il mio cuore.

Tino B.

[illegible] pudore

Ho sempre pensato che le somme miliardarie guadagnate da calciatori, piloti, ecc. fossero scandalose ma oggi radio e televisioni varie hanno veramente passato la misura! L'enfasi con la quale hanno parlato del [illegible] del contratto di Del Piero è stata insopportabile. Stavo ascoltando Radio Capital e costoro sono arrivati al punto di organizzare un collegamento in diretta per la firma del contratto, neanche si trattasse della firma di un trattato internazionale. Ma stiamo scherzando? Proprio in un momento in cui si parla di pensioni, di licenziamenti, di aziende che chiudono, dobbiamo sorbirci il dettagliato resoconto degli emolumenti stratosferici di un tizio che oltre agli 8 milioni di euro ALL'ANNO, percepirà chissà quali altre somme da sponsor e spot ? Un po' di pudore per cortesia! Grazie.

Silvia

Senza vergogna

Ciao come va? Male. A Torino e in Piemonte c'è sempre meno lavoro. Le fabbriche si vendono e/o chiudono e i/le 50enni non hanno + possibilità di trovar lavoro.
Come va? Male. Anche se la tua vita affettiva va bene sia sul punto fisico, mentale, le affinità, se sei uomo/donna «a posto», ma senza lavoro non c'è da ridere.
Come va? Male: perché chi ci governa maggioranza/opposizione (il «cadreghino» e il Dio denaro che certo nelle loro tasche non manca, rende tutti + e - simili) decide e OBBLIGA ad andare in pensione con 40 anni di servizio. Ma 30/35 anni di servizio (ca. 50 anni di età), e 40 di servizio (60/65 anni di età) vivo? dove vivo? a Roma, ad Arcore, in Parlamento? Altro che lacrime per la difficoltà dal separarmi da una nota vettura (pubblicità vergognosa): lacrime per la difficoltà dal separarmi dalla «pagnotta»!!

Dughi

Sotto le coperte

RINGRAZIO JENNY, MA MI VIENE DIFFICILE USCIRE, E' VIENE PIU' FACILE SEPPELLIRMI SOTTO LE COPERTE, ANCHE SE MI FA STARE MALE

CLAUDIO53

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

OCCHIO AI PREZZI!
Da Giordano Arreda qualità e GRANDI AFFARI per tutti!

SCONTI fino al 50%
FINANZIAMENTI a tasso zero
A PARTIRE DA 50 € al mese
Su tutti gli arredamenti esposti, in pronta consegna!

giordano arreda
"Il migliore mobilificio del Piemonte."
Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina
Aperto tutte le domeniche e i festivi - Sabato e domenica orario continuato
Ma potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

CALCIO, SERIE C2: DIFFICILE IMPEGNO CASALINGO PER GLI EPOREDIESI CHE RICEVONO AL PISTONI (ORE 15) L'IMBATTUTO LEGNANO

L'Ivrea vuole cancellare le ultime due sconfitte

Paolo Accossato

Deve, [illegible] solo può, partire dal Legnano la [illegible] dell'Ivrea. Con questo imperativo categorico gli eporediesi scendono oggi in campo (ore 15) al Pistoni per cancellare e superare i due brutti stop nelle ultime giornate del campionato [illegible] C2. Sconfitte che hanno emesso sentenze nette ma non inappellabili e dove sul banco degli imputati è salita soprattutto la difesa, che oggi [illegible] un rassicurante prova d'appello.

[illegible] parte quindi dalle sette reti subite in 180 minuti ma anche dalla buona verve realizzativa di Zubin (3 gol nelle [illegible] tre partite) e da una situazione in classifica non disperata visto che [illegible] vittoria si scala la graduatoria fino ad approdare verso le zone alte della classifica.

E' evidente pertanto che lo sforzo dello staff tecnico arancio- [illegible] è quello di non far diventare un caso quello che per ora viene giustamente considerato un brutto scivolone figlio del primo mo- [illegible] di appannamento dell'anno. Troppo vicino [illegible] buon inizio [illegible] stagione per dimenticare che l'Ivrea [illegible] squadra capace [illegible] giocarsela alla pari anche con i migliori undici del girone (Mantova docet).

A parlare della situazione delicata [illegible] dell'importanza del match odierno è il capitano Andrea Zucco, uno dei punti di riferimento dell'attacco: «In settimana ci siamo fermati un attimo per esaminare gli errori commessi [illegible] per guardarci negli occhi affinché [illegible] due sconfitte non diventi- [illegible] un fardello psicologico. La conclusione [illegible] stata che [illegible] ci sono problemi di carattere mentale e quindi fin da [illegible] dobbiamo scendere [illegible] campo e giocare [illegible] siamo capaci. Magari mettendo un po' più di concentrazione, umiltà e soprattutto cattiveria agonistica per non rischiare di andare sotto di un gol nei primi dieci minuti come è [illegible] nuto nelle ultime due occasioni».

Fin dall'inizio dell'anno la società è stata chiara sugli obiettivi: salvezza tranquilla per questa stagione senza puntare ad [illegible] campionato di vertice e fino ad [illegible] le promesse sono mantenute. Continua Zucco: «Il campionato non sta andando male, colpisce soltanto il passivo con cui sono arrivate [illegible] ultime due sconfitte. Tuttavia perdere contro Pro Sesto [illegible] Cremonese ci poteva anche stare. L'importante è ora riprendere con calma [illegible] nostro cammino».

La partita con il Legnano è di quelle toste: i lombardi [illegible] terzi in classifica, non segnano molto ma subiscono anche poche reti (la metà degli arancioni) e soprattutto, con due vittorie e tre pareggi all'attivo, non conoscono ancora la parola sconfitta. Ammette il capitano eporediese: «I lombardi sono una buona squadra con due-tre individualità di spicco, una per reparto. In difesa c'è il terzino sinistro Tresoldi e a centrocampo gioca Scapolo, entrambi con un passato in serie A. Poi davanti Torino, ex Messina, garantisce le reti, già tre quest'anno, vale [illegible] dire la metà dell'intero bottino del Legnano».

Una buona spinta potrà anche venire dal pubblico che in questo inizio di stagione non ha mai fatto mancare il suo apporto. «I tifosi - dice Zucco - sono per noi vitali e non devono farci mancare il loro incitamento soprattutto in un frangente delicato come questo. Per il resto il modulo della squadra non si cambia, i problemi non sono in difesa ma è tutta la squadra [illegible] deve contribuire in fase di non possesso palla a proteggere la retroguardia».

[illegible] PROGRAMMA DI CND, ECCELLENZA E [illegible]

L'Orbassano punta su Criniti

[illegible] Doppio [illegible] in trasferta per le torinesi impegnate nel Campionato Nazionale Dilettanti (ore 15). Il Canavese [illegible] a Castelletto Ticino che lo segue ad un punto in classifica. La squadra di Milani è reduce da un pareggio subito in rimonta al 93' dal [illegible] ma quest'anno ha dimostrato di [illegible] buone potenzialità. L'Orbassano gioca [illegible] il Casteggio Broni che lo appaia in classifica e che [illegible] compito un [illegible] pressoché speculare ai rossoblù. La squadra di Scola punta soprattutto sulla buona vena di Criniti.

Nei campionati di Eccellenza e Promozione si gioca (ore 15,30) la quarta giornata di andata. Eccellenza, girone A: Chieri-Lascaris (corso Buozzi); Giaveno Coazze-Cirievaudo (via Taravellera); Rivoli-Varalpombiese (via Isonzo); Settimo-Rivarolese (via Levi). Girone B: Pinerolo-Crescentinese (via Piazza d'Armi). Promozione, gi[illegible] Alpignano-La Chivasso (via Migliarone); Borgaro-Olympic (via S. Cristina); Gassino-Issogne (via Regione Fiore); Mathi-Victor Favria (via Selva); Quincinetto Tavagnasco-Sanmaurese Pianese (via Ger); Real Canavese-S. Christophe (provinciale per Mazzè); Castellamonte Vallorco-Caselle (via del Ghiaro Inferiore). Girone C: Bassa Val Susa-Pancalieri (via Granaglie, Almese); Chisola-Airaschese (via Galimberti, Piovesi); Lusema-Pro Dronero (via Airali); Rivalta Valsangone-Fossanese (via Piossasco). Girone D: Lucento-Salepiovera (via dei campi sportivi, S. Gillio); Moncalieri-Cambiano (campo Einaudi); Santenese-Gaviese (via Tetti Agostino); Vanchiglia-Fulvius (via Ragazzoni).

Capitan Zucco dà la carica all'Ivrea: «Occorre solo massima concentrazione»

BENJAMIN (5 GOL) MATTATORE NELLA JUVE (6-0) A SASSARI

Walem trascina il Toro Primavera

Aurelio Benigno

Vola la Juventus nel campionato Primavera, trascinata dal nigeriano Benjamin (autore di una cinquina) nel 6-0 finale conquistato in trasferta contro il Sassari-Torres. Vince anche il Torino, che si riscatta superando al «Primo Nebiolo» (3-1) il Como grazie alla regia del belga Walem rientrato in una partita ufficiale dopo la pubalgia che lo ha [illegible] ad una lunga sosta. Dopo due giornate solo Juventus e Parma sono [illegible] punteggio pieno (6 punti), mentre i granata conquistano i lo[illegible] 'mi tre 'nti.

C'era grande attesa al «Primo Nebiolo» per l'esordio torinese [illegible] Johan Walem e il regista belga ha risposto alla grande: due punizioni-assist, per il vantaggio siglato da Piroli [illegible] per il rigore su Emiliano realizzato da Vailatti. Una prestazione positiva, [illegible] soprattutto convincente. Era la partita del rientro e si è mosso bene in campo, sciolto nella corsa, sicuro nei contrasti e preciso in [illegible] passaggio.

Sua la punizione al 6' dalla sinistra che Piroli ha corretto in rete di testa per il vantaggio granata. Walem si ripete nella ripresa al 3', questa volta da destra. Emiliano che cercava il colpo di testa viene affossato in area proprio davanti all'arbitro che concede il rigore: Vailatti realizza all'incrocio dei pali. [illegible] terzo gol (20') [illegible] da [illegible] difensivo del Como che libera Colombo solo davanti al portiere, superato con un facile tocco rasoterra. Accorcia le distanze il Como al 34' grazie ad un colpo di testa [illegible] Pieraccini [illegible] punizione di Martucci.

Positiva anche la prova di Luca Mezzano, che ha dato sicurezza al reparto difensivo. Esame superato anche per lui dopo il grave infortunio al ginocchio.

Un largo sorriso compare a fine partita sul volto di Walem: «Al di là del risultato e degli assist sono stati novanta minuti molto importanti per me. Adesso [illegible] sono, ho capito che sono pronto. La paura è passata e, credetemi, [illegible] [illegible] tanta. Sarebbe già un sogno essere convocato mercoledì per la partita contro la Salernitana, mi basterebbe solo tornare in ritiro con i miei compagni».

A Sassari si scatena la Juventus grazie ad [illegible] incontenibile Benjamin, autore di cinque delle sei reti che affossano il Sassari-Torres. In gol anche l'uzbeko Zeytulaev. Basta il rotondo risultato per capire che partita [illegible] stata quella che i bianconeri hanno disputato in Sardegna.

Lo show di Benjamin comincia al 3' quando anticipa tutti [illegible] cross dalla sinistra. All'8' chiude il triangolo a Scicchitano, [illegible] al tiro, il portiere respinge e sempre lui insacca a porta vuota. Al 42' salta tutta la difesa in velocità, compreso il portiere [illegible] deposita la palla [illegible] rete. La ripresa si apre [illegible] il gol di Zeytulaev: tiro all'incrocio. Al 9' ancora Benjamin che si infila tra due difensori e di esterno destro insacca, quindi chiude la cinquina al 10' [illegible] un delizioso pallonetto sul portiere in uscita.

PALLAVOLO: PRENDE IL VIA AL PALATARONI DI COLLEGNO (ORE 15) L'AMBIZIOSA STAGIONE DELLE COLLINARI

Chieri, storico esordio nella serie A1

Contro la blasonata Modena

Enrico Zambruno

N[illegible] Rizzi, presidente della Pallavolo Chieri, nella conferenza stampa [illegible] giovedì scorso disse che quasi [illegible] gli pare ancora vero che la sua squadra sia approdata in serie A1. Questo pomeriggio, a partire dalle ore 15, se [illegible] dovrà per forza rendere conto: a Collegno, in un PalaTaroni che si preannuncia pieno come non [illegible] Perona [illegible] compagne fanno il loro esordio assoluto nel massimo campionato contro Modena. Una neopromossa contro una formazione storica del volley italiano: le "ghirlandine" hanno infatti conquistato nel recente passato una Champions League, [illegible] scudetto, tre coppe delle Coppe, una coppa Italia ed una Cev. Il rovescio della medaglia è [illegible] la favorita di oggi è proprio Chieri, che possiede un organico nettamente superiore alle emiliane.

Nella tranquilla vigilia Carlo Parisi ha potuto varare il sestetto odierno che scenderà in campo: con le ultime arrivate Marinova e Zetova, palleggio-opposto, ci saran- [illegible] Perona [illegible] Vincenzi al centro [illegible] Turlea e Leto sulle ali, pronte a scardinare [illegible] retroguarda avversaria e a dare una mano al libero Borri. Inizialmente [illegible] panchina Brigitte Soucy, che subentrerà [illegible] gara in corso per dare un po' di freschezza al reparto offensivo.

Allenate da Giovanni Guidetti, [illegible] gialloblù modenesi non possono contare sull'apporto delle due statunitensi Sykora e Bown, come la biancoblù Scott impegnate con [illegible] nazionale Usa nelle qualificazioni olimpiche. L'attacco [illegible] affidato alla tedesca Hanka Pachale, in diagonale con Francesca Ferretti, regista titolare della promozione collinare della passata stagione. La reggiana non sarà l'unica ex dell'incontro: Barbara Siciliano ha disputato ben 6 stagioni con la casacca gialloblù. Tre invece quelle della coppia Marinova-Zetova, la prima delle quali (1999-2000) conclusa con [illegible] conquista del tricolore [illegible] l'ultimo con la doppietta coppa Italia-Cev. Arbitreranno l'incontro i siciliani Tomaselli di Tremestieri Etneo e Ravallese [illegible] Ragusa.

La gara sarà in diretta su Sky Sport 1 a partire dalle 15,10: un ulteriore motivo per le chieresi per iniziare nel migliore dei modi.

Brigitte Soucy, una delle artefici della promozione in A1, oggi parte dalla panchina

NOVE LE CORSE DEL POMERIGGIO IPPICO (ORE 15)

Gentlemen di scena nel trotto a Vinovo

Angelo Conti

Papà Giovanni acciufferrà il figlio Michelino? Questo il tema del clou della domenica [illegible] trotto a Vinovo. La giornata, va detto subito, è un po' speciale perché in pista, in tutte le nove corse, ci sono solo gentlemen, cioè guidatori non professionisti. Anche nel Premio Pescara che, pur non essendo la corsa più ricca, è certamente la più qualitativa del pomeriggio. Qui i partenti sono sette, ma a contare per [illegible] successo sembrano solo quattro: innanzitutto la coppia Bar del Roero-Giovanni Bechis.

Bar è cavallo di modesta genealogia ma di grandissima affidabilità (e redditività): non dovrebbe avere difficoltà a rifare [illegible] penalità. Davanti, con [illegible] 1, c'è Uddin Blue, forma recente evanescente ma guida di Michelino Bechis che è garanzia. Teoricamente contano anche Brigadier e Arsenal di Mar (che può contare su una sistemazione invidiabile), ma vedrete che alla fine sarà un Bechis a vincere.

Nel pomeriggio c'è [illegible] da vedere il rientro di Clochard (con Marco Castaldo): il cavallo della Louisiana è potenzialmente fortissimo, teoricamente superiore ai rivali di oggi, ma va considerato che quest'anno ha corso poco, denotando evidenti acciacchi. La ricomparsa in una corsa gentlemen induce poi ad ulteriori riserve, nonostante la bontà della guida. Ecco perché, alla fine, il pronostico è per il lanciato Cosmos Ors e per Cis Wise.

L'ingresso in ippodromo [illegible] gratuito, l'impianto apre alle ore 10,30 per consentire il gioco sulle corse in simulcasting, funzionano tavola calda, ristorante panoramico, par- [illegible] giochi [illegible] campo [illegible] calcetto. Durante il pomeriggio, oltre alle corse in pista, si potrà vedere la partita di calcio Juventus-Bologna ed usufruire della scuola di ballo gratuita.

I favoriti (inizio [illegible] ore 15): I. Drouè, Dont Disturb Canf, Dainasty. II. Cosmos Ors, Cis Wise, Clochard. III. Dede, Dall Volo, Dragone. IV. Deleware Gi, Dirimpetto, Decreto Sport. V. Cromwell Grif, Castigo di Mar, Credo Sport. VI. Bar del Roero, Uddin Blue, Brigadier. VII. Vento dell'Est Ec, Bon Ton Field, Celtic Bar. VIII. Van Basten Jet, Acrobat, Bora Bora Blue. IX. Barone Barb, Aluise Sport, Viscur.

SPORT FLASH

- **CALCIO** [illegible] Sconfitta di misura (2-1) per il Torino a Bergamo nella 3ª giornata di serie A.
- [illegible]. Serie B (3° turno): Osteria Grande Bo-Piemonte 7-9 (Rocha 4, Granata 3), Karmaland-Aosta 3-3, Gordona So-Cesana 4-6 (Saraceno 3), Reggio Emilia-Executive 6-2.
- **HOCKEY PRATO.** Sconfitta per il Cus Torino a Bologna (4-2) nella 1ª giornata di A1. A segno, per i torinesi, Degano e Cavallo.
- **CALCIO.** Nel 3° torneo Seven per Pulcini '92 (org. Orbassano) vittoria dell'Olympic che in finale ha battuto il Vanchiglia per 3-1. Terzo il Chisola (1-0 sul Borgaro).
- **BASKET.** Maschile, serie D: Kappadue To-Plastitalia San Mauro (ore 18,30; via Carcano); Carmagnola-Albese (18; via Roma); Alter Piossasco-Omega Asti (18,30; via Costa); Epore- [illegible] Ivrea-Pianeta Novara (18; [illegible] Liberazione).
- **PODISMO.** Oggi, oltre al "Giro della Collina", a Caselle si corre il "Trofeo Unione Industriale" [illegible] km (ore 9; p. Merlo), a Borgaro il "Trofeo Venturoli" di 10 km [illegible]; v. Lanzo), a Ivrea "La via Francigena" di 8 km (8; Ottinetti), a Sangano la "Maratonina d'autunno" abbinata alla "Strasangano" di 7,9 km (9,25; p. Matta), a Chivasso il "Trofeo Città di Chivasso" (Amatori e Master 9,30, Atleti 16,40), e infine a Buttigliera Alta (10; scuole medie Ferriera) [illegible] Mangiando», passeggiata «gastronomica» di 7 km.

[illegible] SALUTE E BENESSERE /

Informazione Pubblicitaria

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un [illegible] naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se [illegible] quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose.

L'esclusivo [illegible] brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi [illegible] ridurre [illegible] volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni [illegible] permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, [illegible] un funzionamento totalmente automatico e con la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo [illegible] prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico [illegible] tutta Italia.

Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo [illegible] dimenticalo". Completamente automatico, è [illegible] massima espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sè. Prova [illegible] sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio [illegible] qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il miglior risultato uditivo.

AICO Centri acustici

[illegible]

Maico TORINO
Via Magenta, 20
[illegible].011.541767 - 543318
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19
Sabato ore 9-12

Maico [illegible]
C.so Re Umberto, 19/D
Tel. 011.548522
Tutti i giorni ore 9-12,30 / 15-19
Sabato ore 9-12

[illegible]
Via Palestro, 60
Tel. 0125.44973
Tutti i Lunedì 9-12.30/15-18 e Tutti i Venerdì 9-12.30
Informazioni tutti i giorni

Maico MONCALIERI
Via Pininfarina, 18/E
Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12.30/15-19
Lunedì chiuso

[illegible] Verde Gratuito
[illegible]

una settimana da vivere con la

stranik Week

Spettacoli
Villaggio fieristico
Sport

CUNEO
7-14 Novembre
2003

Chiusura Iscrizioni 4 Novembre - Per Informazioni tel. 171.631954

Una vera miniera di euro.

ipercoop

Ipertorino

OFFERTE VALIDE DAL 6 AL 18 OTTOBRE 2003

ipercoop

LA COOP SEI TU.

BEINASCO - CIRIÈ - CUORGNÉ - TORINO

[redacted]

[redacted] Santhià il salotto [redacted] liscio 0161.935243 - 987103 - oggi [redacted] e 21 Orchestra Piero De Rosa Pulman da Torino inf. 347.7186503 [redacted] 19 cena e ballo tutto compreso - [redacted] 21 [redacted] ballo con [redacted] - Dame ingresso libero omaggio.
[redacted] 84: C. M. d'Azeglio [redacted] - Tel. 011.6699560 - ore [redacted] e dalle 21 danze by Tropicalia. [redacted] 40° anniversario
DANCING [redacted]: ore 16 orchestra Eurostar, [redacted] sera la grande orchestra di Patrizia. Piobesi Torinese - [redacted] 011.9657892
DU PARC: 011.521.5275 - h. 15,15 e 21.15 grande successo di Alma.it. - h. 22 [redacted]gurazione serata latinoamericana
[redacted] DANZE: h. 15-21 Gribaudo-Erina
LA LUCCIOLA: T. [redacted] - 10-12 Colaperti 15-21
LE [redacted]: [redacted] 15,15 e 21 noi ci rinnoviamo sempre. Lutzario tel. [redacted]
[redacted] Sala danze ore 15-19 [redacted] grande pomeriggio
TROCADERO [redacted] via A. Doria 9 - [redacted] show. Tel. [redacted].

GALLERIE E MUSEI

PIRRA: Maya Koptzeva or. 10-12,30

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONT[redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

CARLINA: Carol Rama tel. 011.8173344

ETOILE

PREMIO DEL PUBBLICO A VENEZIA "MIGLIORE ATTRICE DELL'ANNO" PLATINUM AWARD "MIGLIORE ATTRICE EUROPACINEMA"

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 3 al 9 ottobre

FREDDY VS. [redacted] 22.00³	[redacted] PIE IL MATRIMONIO 13.40¹ - 15.00 - 15.50 - 17.10 18.00 - 19.30 - 20.10 - 21.40 22.30 - 23.50 - 00.50²
[redacted] 3 12.50 - 15.10 - 17.25 19.00 - 19.45 - 21.30⁴ 22.00 - 24.00² - 00.30²	IL GENIO DELLA TRUFFA 14.50 - 17.15 - 19.50 [redacted].15 - 00.45²
BALLISTIC 13.05¹ - 15.15 - 20.00	LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA 13.15¹ - 15.20 - 16.10 18.20 - 19.10 - 21.20 22.10 - 00.20² - 1.05²
[redacted] 17.30 - 22.20 - 00.35²	
L'APETTA GIULIA 13.20¹ - 15.05 - 17.00	
[redacted] PICCOLO GRANDE EROE 13.00¹ - 14.55 - 16.40 - 18.30	[redacted] GIRLS 20.20 - 22.40 - 1.00²

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato

9 [redacted] parcheggio gratuito

WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI

Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)

Per prevendite tel. 011.39.111

www.warnervillage.it

LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

350 MILIONI [redacted] DOLLARI AL BOTTEGHINO INTERNAZIONALE: È LA FINE DEL MONDO E SOLO LUI POTRÀ FERMARLA.

AMBROSIO - CAPITOL - CINEPLEX MASSAUA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

CANDIDATO ITALIANO OSCAR 2004

IDEAL

QUANDO SI TRATTA DI SOLDI NON CREDERE A NESSUNO

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
VALENTINO

Siete tutti [redacted] al matrimonio dell'anno per un [redacted] assaggio [redacted]...

ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

LE TV PRIVATE

[redacted]ELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; [redacted] Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; [redacted].30 Tim Tour; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; **23.30 Film.**

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; [redacted].30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

[redacted]
20.15 Autoccassioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Agrisapori; 23.00 Primantenna [redacted].

QUARTA RETE TV
17.25 Coming soon; 18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **Orbiter**, Film; 14.30 **Acapulco Gold**, Film; 20.00 Fun tv; 20.30 **Al di là del domani**, Film; 22.30 **Dark bar**, Film.

QUINTA RETE
20.00 The Croccodile [redacted]ter; 20.30 **Faccione**, Film; 22.30 Marco [redacted] Express; 23.00 Giramusica; 23.45 Autoccasioni; 0.30 Time out.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.[redacted] Gli speciali di Odeon; 21.00 La [redacted]; 22.00 Ambiente; 23.30 Speciale; 24.00 Motown su di giri; 0.30 Soggetti naturali.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R).

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... [redacted]; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 Tl & Viaggi.

[redacted]TV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Il pia[redacted] bene; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
17.30 Marcovaldo (R); [redacted] Wishbone, Il cane dei sogni, TF; 20.45 Il grande talk; 22.30 InPiemonte.

TAI 9
17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Grandangolo; [redacted].00 Cartoni animati; 20.45 Il grande talk; 22.30 inPiemonte.

TELESTUDIO
18.45 I ragazzi del faro; 19.30 Navigare; 20.05 L'invincibile Showgun; 20.30 Musica e big; 22.30 Tg + Paesi in festa; 22.45 Rivediamoli [redacted].

[redacted]ONE
[redacted] **Film**; 22.20 Telegiornale - M[redacted] - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film.**

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Nov[redacted]; 20.15 [redacted] Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport estreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]cazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157.511. Chiuso.

CINE [redacted]TRO [redacted] [redacted] Baretti 4. [redacted] 011 655 187. Non pervenuto.

[redacted] ZONA CASTALIA. Via [redacted] 23. [redacted]. [redacted]. /fax 011 484.944. Nell'ambito di Verso una [redacted]onia Europea [redacted] ore 21 spettacolo [redacted] Teatro danza Magnolia. del Teatro Dasa von [redacted] (Polonia) presso l'Espace via Mantova [redacted] tel. 011 484944. e-mail zonacastalia@libero.it.

[redacted] TRE. Via Verdi [redacted]. [redacted]. 011 8125 606. Ore 16,15 **Arcipelago in fiamme**; ore [redacted],30[redacted] star; ore 20,15 **Always - Per sempre**; [redacted] 22,30 **La battaglia delle aquile.**

STALKER TEATRO. Piazza [redacted] 14 bis/a. [redacted]. Tel. 011 7399 833 - 348 4405034 Ore 17, Piazzo, centro storico di Biella, Capoeira e Clowneria delle Ass. Cultura Negra e il Muretto. Ore 21 ai Fabbrica Boglietti via S. Ferrero **Voglio d'amore - Assenzio - Atto primo.**

SANTIBRIGANTI [redacted]. Via Artisti [redacted]. Tel. 011 643.038. Dal 17 ottobre al 18 dicembre 2003 rasse[redacted] [redacted]o Fuori Luogo - voci erranti spazi narranti - con il contributo della Regione Piemonte. Compagnia [redacted]. Santibriganti@teatranza.it

[redacted] Affiliato Arci. Via Palestro 9, Moncalieri. Tel 011 645.740. Programmazione [redacted] stagionale 2003-04. Per informazioni in [redacted],30-19,30. www.teatranza.it

TEATRO D'OGGI. Via [redacted] 10. [redacted]. Tel. /fax 011 5211.570. Comp. Anna [redacted] presenta **Lettere ai Romani**, di P. Ferro. Regia di D. [redacted]. Dal 6 all'11/10 [redacted] 20,45 chiesa S. Chiara, via delle Orfane 15 Torino. Ingr. libero. www.Annabolens.it

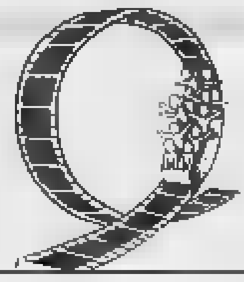
[redacted] Via Saluzzo 23, Torino. [redacted] 011 6699 594. L'11 ottobre ore [redacted] ingr. gratuito. S[redacted] conferenze della Galleria d'Arte [redacted], via Magenta 31 Torino, per [redacted] Beppe Turletti (fisar[redacted]ca e voce) e Alberto Agnoli In **A me piace il swing.**

[redacted] E FAMOSA [redacted] [redacted] 011 4368730-8193522. Progetto [redacted]: **I giganti [redacted] montagna**. Stagione [redacted]. Dal [redacted] 5.30. tel. 011 4368730.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30" Energy Sport 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia 10.30 - 18.30.
Viaggi alla radio 11.30.
Spettacolo [redacted].
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Pianeta Hi-teck 17.30.
Spazio Toro 19.30
Musica & Notizie 9-12
Viabilità 7-8-10-19.
Previsioni del tempo 7.05-8.05-9.05-15.05
Musica e Notizie 15-18
Energy Stop 10.15-11.15-16.15-17.15
La StampaNews 18-21 in di[redacted]

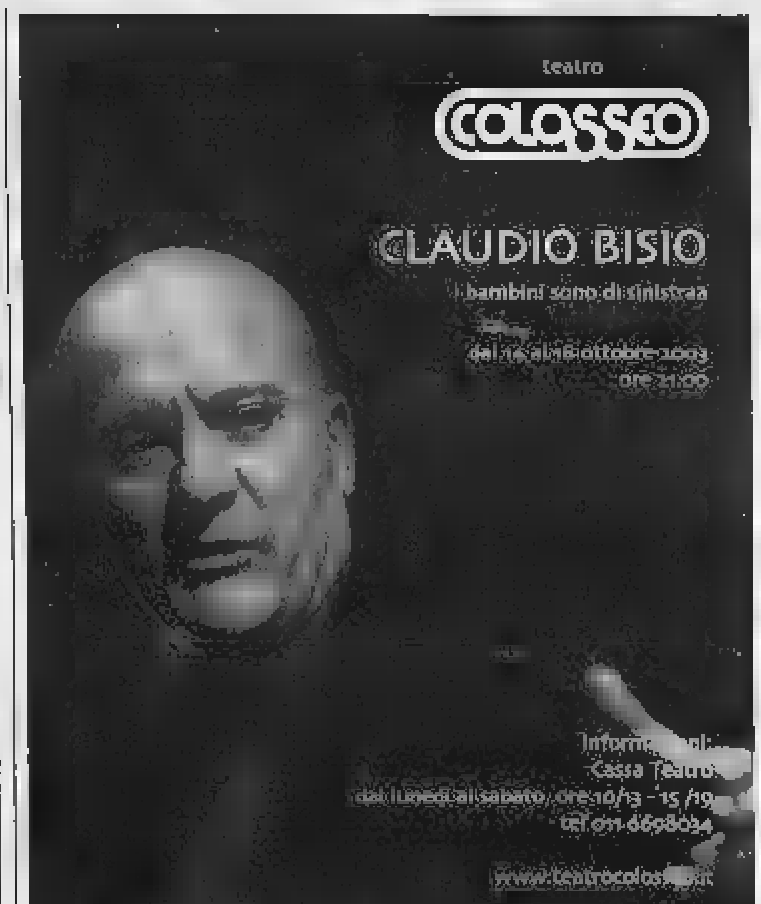
SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

...finalmente si ride di nuovo...
È il suo film più divertente da qualche anno in qua...
[redacted] fuoco d'artificio [redacted] gag, battute [redacted] paradossi (La Repubblica)

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ



[redacted]
al cinema
PATHÉ LINGOTTO
L'ASSASSINO È [redacted] A [redacted]OI! [redacted] UN [redacted]RIRLO?

Vietato ai minori di anni 14

FRATELLI MARX - LUX
MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ

"...UN GRUPPO DI ATTORI STRAORDINARIAMENTE ANTICONVENZIONALI E BRAVI"
L. Tornabuoni - La Stampa

NAZIONALE

«Un gioiello.» (Goffredo Fofi - Panorama)

FESTIVAL DI [redacted] - SELEZIONE UFFICIALE

un film di [redacted] CHOMET

APPUNTAMENTO A BELLEVILLE

musiche di [redacted]

www.mikado.it

PER PRENOTAZIONI SCOLASTICHE TELEFONARE AL NUMERO VERDE [redacted]

Per [redacted] pubblicità [redacted]

LA [redacted]

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

VALENTINO
IN ESCLUSIVA

eliseo

le trame

DEI FILM

[redacted] CINQUE DELLA [redacted]. Drammatico. Nel primo lungometraggio girato a Kabul dopo la caduta dei talebani Samira Makhmalbaf descrive le aspirazioni anche politiche di una ragazza ●●● [Massimo]

AMERICAN PIE: IL MATRIMONIO. Comico. Ritorna il gruppo di amici di «American Pie»: in questo terzo episodio della serie, Jim si sposa e invita alle nozze gli ex compagni di college. ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

AMORFU'. [redacted]. Sonia Bergamasco è una laurenda in psichiatria impegnata a ricondurre i «matti» a una vita normale. Fra i pazienti, un musicista [Due Giardini]

ANYTHING ELSE. Commedia. Woody Allen è un insicuro artista newyorkese che s'invaghisce di una giovane (Christina Ricci) ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Ritz]

APPUNTAMENTO A BELLEVILLE. Animazione. Madame [redacted] è una nonna felice di portare il nipotino al Tour de France: il bambino viene rapito, l'intraprendente signora comincia la caccia ai malfattori ●●● [Nazionale]

BALLO A TRE [redacted]. Drammatico. L'esordio di Salvatore Mereu è ambientato in Sardegna e si dipana attraverso quattro episodi «stagionali». ●● [Fratelli Marx]

BUONGIORNO, NOTTE. Drammatico. Il caso Moro rievocato da Marco Bellocchio attraverso il ritratto della vita, apparentemente no[redacted], di una [redacted] (Maya Sansa) ●●● [Massimo, Pathé]

CALENDAR GIRLS. Commedia. Un gruppo di signore di un comune dello Yorkshire decide, a fini benefici, di spogliarsi per un calendario. ●● [Adua, Arlecchino, Reposi, Medusa, Pathé]

IL CLUB DEGLI [redacted]. Commedia drammatica. Michael Hoffman descrive il rapporto che s'instaura tra il professore di storia Kevin Kline e un nuovo studente, figlio di un senatore [Valentino]

CONFIDENCE. Azione. L'abile truffatore Jake Vig (Edward Burns) viene inavvertitamente coinvolto con la sua banda nella sfida a «The King» (Dustin Hoffman) boss della [redacted]. ●● [Medusa, Pathé, Reposi, Valentino]

ELEPHANT. Drammatico. Palma d'Oro al Festival di Cannes, il film di Van Sant («Will Hunting») ritrae un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ●●●● [Eliseo, Nazionale]

IL [redacted] DELLA TRUFFA. Commedia. Dal regista di «Blade Runner», la storia di un abile e ossessivo [redacted] (Nicolas Cage) che scopre improvvisamente di avere una figlia quattordicenne. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'Est del 1989 una ex comunista si sveglia dal coma dopo il crollo del [redacted]: i [redacted] non intendono svelarle quanto accaduto. ●●● [Erba]

LEVITY. Drammatico. [redacted] (Billy [redacted] Thornton) ha ucciso un ragazzo e vive nel rimorso: in libertà dopo quasi 20 anni di galera, cerca un modo per redimersi e comincia a lavorare in una comunità all'interno di un malfamato quartiere. ●● [Fratelli Marx, Lux, Medusa, Pathé]

LIBERI. Commedia drammatica. Tavarelli ambienta il suo nuovo film in un paese vicino a Pescara e ritrae le storie di un operaio prossimo a perdere il lavoro e di suo figlio ventenne che sogna di andare a vivere in una grande città, al contrario della fidanzata ●● [Eliseo]

LA MALEDIZIONE DELLA [redacted] LUNA. Avventura. Johnny Depp è il pirata che combatte, a [redacted] dell'intraprendente Will Turner che vuol liberare l'amata Elizabeth, il perfido Capitan Barbarossa. ●●● [Adua, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

[redacted] COGNATO. Commedia. A [redacted] rubano l'auto a un impiegato (Luigi Lo Cascio) che, per ritrovarla, chiede aiuto al cognato, assicuratore dalle strane frequentazioni (Sergio Rubini) [Empire]

MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO. Commedia drammatica. Omar Sharif è un [redacted] bottegaio arabo che, nella Parigi degli anni Sessanta, diventa amico e maestro di vita di Momo, un ragazzino di 13 anni orfano dei genitori ●●● [Centrale, Marx, Due Giardini]

OGGI SPOSI NIENTE SESSO. Commedia. Lei appartiene all'alta borghesia newyorkese, lui è un giocatore di football: i due s'innamorano e si sposano nonostante l'opposizione dei genitori della ragazza [Alfieri]

PER SEMPRE. Drammatico. La storia scritta da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). [Eliseo, Olimpia]

[redacted] AFFARI SPORCHI. Drammatico. Stephen Frears narra la storia di immigrato clandestino portiere di notte in un albergo di lusso a Londra: una sera egli s'imbatte in uno strano caso di omicidio. ●●● [Alfieri]

PRENDIMI E PORTAMI VIA. Drammatico. Tonino Zangardi porta sullo schermo una storia d'amore tra due adolescenti, in quartiere di periferia in cui si scontrano popolazione e comunità Rom. [Etoile]

IL RITORNO DI CAGLIOSTRO. Grottesco. Cipri e Maresco portano [redacted] schermi la [redacted] di due marmisti siciliani [redacted] la passione [redacted] cinema al punto di voler realizzare un kolossal e farlo interpretare [redacted] una star di Hollywood. ●●● [Fregoli]

TERMINATOR 3. Azione. Ritorna il personaggio impersonato da Arnold Schwarzenegger: in questo caso difende John Connor [redacted] terribile Terminatrix Kristanna Loken ●● [Ambrosio, Capitol, Ideal, Massaua, [redacted], Pathé]

UOMINI & DONNE, AMORI & BUGIE. Commedia. Eleonora Giorgi racconta la storia di Giovanni e Anna. Sposi giovanissimi degli anni Sessanta, hanno cinque figli e sono in crisi. [Doria]

BIGLIETTI CON IL COUPON DI TORINOSETTE PER IL LINGOTTO MERCOLEDI' SERA

INVITI ANIMATI PER INTERSTELLA 5555

Daniela Cavallo

S'intitola «Interstella 5555» il lungometraggio di animazione in anteprima la [redacted] di mercoledì 8 ottobre al Pathé Lingotto. Unico spettacolo con inizio alle 22,30. All'avvenimento, organizzato dal Multiplex francese dell'8 Gallery e [redacted] compagnia di distribuzione cinematografica Revolver, collabora TorinoSette. L'ingresso è a inviti. I biglietti vengono distribuiti la mattina di martedì 7 ottobre, a partire dalle ore 10, a «La Stampa» (via Marenco 32): occorre presentare il coupon pubblicato venerdì scorso da TorinoSette.

«Interstella [redacted]» è un film a disegni animati nato dalla collaborazione tra due nomi di rilievo dello spettacolo internazionale: Leiji Matsumoto e i Daft Punk. Il primo è un mostro sacro dell'animazione giapponese, a cui ha donato lavori come «Capitan Harlock» e «La Regina dei Mille Anni», mentre i Daft Punk, cioè Thomas Bangalter e Guy-Manuel De Homen-Christó, sono considerati gli alfieri della techno-dance mondiale. Questo «cartoon» musicale è l'ultimo atto di un accordo che ha portato in precedenza Matsumoto a curare l'animazione di quattro video («One more time», «Digital Love», «Aerodynamic», «Harder Better Faster Stronger») del duo francese.

La storia illustrata in «Interstella 5555» racconta di quattro musicisti provenienti da un'altra galassia che vengono rapiti da un perfido impresario, intenzionato a manipolarli e trasformarli nel gruppo di musica pop più famoso del mondo, dominat[redacted] incontrastato delle classifiche di vendita di dischi. In loro aiuto, un intraprendente «aviatore» della galassia.

Il film, presentato all'ultimo Festival di Cannes nell'ambito della «Quinzaine des Réalisateurs», è prodotto dalla Daft Live Ltd in collaborazione con la Toei Animation, società giapponese a cui si devono popolarissime serie televisive come «Candy» e «Goldrake». «Interstella [redacted]» dura un'ora e 7 minuti.

PRIME VISIONI

LETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Int. 6,50 Aiace 4,50
[redacted] 100 Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] 200 La maledizione [redacted] Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush. Or.: [redacted] 17,30; 20; 22,30
Adua 400 American Pie-il matrimonio, di J. Dylan, con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Viet. min. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623.800
€ 7,00; rid. 5,00
Solferino 1 Piccoli [redacted] sporchi, di S. Frears [redacted] Wong, S. Lopez, A. Tautou. Or. 16; 18; 20,10; 22,30.
Solferino 2 Oggi sposi niente sesso, regia di S. Levy con A. Kutcher, B. Murphy. Or.: 16,10; 18,10; 20; 22,30
Alfieri Vedi teatro

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
€ 6,75; Cinecard 5,00; m/r 4,00
Sala 1 ♿ American Pie-il matrimonio, di J. Dylan con J. [redacted] A. Hannigan. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] ♿ Anything Else di W. Allen con W. [redacted], J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Sala 3 Terminator 3 - Le macchine ribelli, regia di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller [redacted], tel. 011 5817.190
€ 6,70; rid. 4,65.
Sala 1 Anything Else, di W. Allen con W. [redacted], J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Calendar girls, di N. Cole, A. Cr[redacted], H. Mirren. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo [redacted], tel. 011 [redacted]
€ 6,20; rid. 4,15; N + 5,70
Terminator 3 - Le macchine [redacted], di J. [redacted] con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CENTRALE ♿ ● via [redacted], tel. 011 540.110
€ 6,50; Aiace 4,50; anz. 3,00
Monsieur Ibrahim e i [redacted] Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.603.00; pren. tel. 011 19919991
€ 7,00; rid. 4,50; sen. 3,50
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. [redacted]. Or.: [redacted] 19,10; 22,20
Anything Else, di W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50
L'apetta Giulia e la signora Vita. Or.: 15,30
Terminator 3 - Le macchine ribelli, di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,40; 18,00; 20,20; 22,40.
American Pie-il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. Viet. min. 14
Calendar girls, di N. Cole con A. Crosbie, H. Mirren, J. Walters. [redacted] 18; 20,15; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
€ 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; N + 6,00
Uomini & donne, amori & bugie, regia di E. Giorgi, con D. Musi, P. Giammarelli, S. [redacted]. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 3272.214
€ 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00.
Sala Nirvana Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40
Sala [redacted] Amorfu' di E. Piovano con S. Bergamasco, I. Olivia. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,45.

ELISEO ● piazza Sabotino [redacted] 011 4475.241
€ 6,50.
Eliseo Grande [redacted] di G. M. Tavarelli con L. M. Burruano, E. Germano, N. [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] ♿ Per sempre, di A. Di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finklea. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 17,10; 18,55; 20,50; 22,40

EMPIRE ● p. V. Veneto 5, tel. 011 813.8237
€ 6,70; rid. 5,20
Mio cognato, di A. Piva, con L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. La capagira, di A. Piva. Or. 0,15

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,50
Erba 1 Goodbye Lenin, di W. Becker con D. Bruhul, K. Sass. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba 2 Vedi Teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via [redacted], tel. 011 530.353 [redacted] 6,70; m/r Agis Aiace 4,50; N + 4,50
Prendimi e portami via di T. Zangardi con V. Golino e R. Lagana. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00
La maledizione [redacted] di G. Verbinski con J. Depp, G. [redacted]. Or.: 16,30; 19,30; 22,30

[redacted] MARX ♿ ● c.so Belgio 53, tel. 011 8121.410.
€ 6,50; Aiace 4,50; a/r 3,00
Sala Groucho Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano, di F. Dupeyron con O. Sharif, P. Boulanger. Or.: 16,30; 18,35; 20,45; 22,40
Sala Chico Levity, regia di E. Solomon con M. Freeman, H. Hunter, B. B. Thornton. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,30
Sala Harpo L'apetta Giulia e la signora Vita, di P. Modugno. Or.: 16,30; 18,15
Ballo a tre passi, di S. Mereu con C. Ducey, Y. Abecassis. Or.: 20,35; 22,30

FREGOLI [redacted] S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373. Campagna promoz. Int. € 4,00; rid. [redacted] Aiace 2,00. Il ritorno di Cagliostro di Cipri e Maresco. Or.: 17,00; 19,00; 21

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 [redacted], tel. 011 5805.768. Vedi teatro.

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316
€ 7,00; rid. 5,00
Ideal 1 American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. min. 14
Ideal 2 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, [redacted] Bloom. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
Ideal 3 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ideal 4 Io non ho paura, regia di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] Terminator 3 - Le macchine ribelli, regia di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 14,40; 17,10; 20,10; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
€ 7,00; m/r/Agis Aiace 4,50; N + 6,00
Levity, di E. Solomon con M. Freeman, H. Hunter, B. B. Thornton. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

MASSAUA ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 [redacted]
€ 6,50; rid. 4,20; anz. 3,60
Massimo 1 Buongiorno, [redacted], di M. Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Massimo 2 Alle cinque della sera, di S. Makhmalbaf con A. Rezaie, A. Yousef-Zay. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
€ 7,00
Sala 1 American Pie - Il [redacted], di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Sala 2 Terminator 3 - Le macchine ribelli, regia J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25
Sala 3 Pinguì, piccolo grande eroe [redacted] 15,20; 16,50.
Confidence-La truffa perfetta, di J. Foley con Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 18,20 [redacted] 22,40
Sala 4 Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,10
Sala 5 Anything Else, di W. Allen con W. [redacted], J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Sala 6 La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 16,25; 19,20; 22,15.
Sala 7 Levity, regia di E. Solomon, B. B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15,40; 18,05; 20,25; 22,45.
Sala 8 Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
€ 6,50.
Nazionale 1 Appuntamento a Belleville, di S. Chomet - [redacted]. Or.: [redacted] 17,40; 19,20; 21; 22,40.
Nazionale 2 Elephant, di G. Van Sant con A. Frost, E. Deulen, C. Finklea. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448.
€ 7,00.
Olimpia 1 Per sempre, regia di A. di Robilant con G. Giannini, F. Neri, E. Solfrizzi. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30
Olimpia 2 Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30

[redacted] LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 6677.856.
€ 7,30; st./anz. 5,80
Pinguì, piccolo grande eroe, regia di Francis Glebas. [redacted] 15; 16,50
La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp. Or.: 16,20; 18,35; 19,50; 21,30; 22,45
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. Biggs, S. Channing, D. De Vito. Or.: 15,40; 18; 20,25; 22,35
L'apetta Giulia e la signora Vita, regia di Paolo Modugno. Or.: 14,50; 16,35
Buongiorno, notte, [redacted] Bellocchio con M. Sansa, L. Lo Cascio. Or.: 18,30; 20,35; 22,40
Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Confidence, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,35.
American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. [redacted] 15,40; 18; 20,20; 22,40. Viet. min. 14
Terminator 3 - Le macchine ribelli, regia di J. Mostow con A. Schwarzenegger, K. Loken. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Ballistic, regia di W. Kaosayananda con A. Banderas, L. Liu. Or.: 15,20; 17,45; 20,10
Cattive inclinazioni, di P. Campanella con E. Robin s. Or.: 22,30
Calendar girls, di N. Cole con H. Mirren, [redacted]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Levity, regia di E. Solomon con B. B. Thornton, M. Freeman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,25

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00
Reposi 1 ♿ ● American Pie - Il matrimonio, di J. Dylan con J. Biggs, A. Hannigan, J. J. Thomas. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 14.
Reposi 2 ♿ ● La maledizione della Prima Luna, di G. Verbinski con J. Depp, G. Rush, O. Bloom. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Il genio della truffa, di R. Scott con N. Cage, S. Rockwell. Or.: 15,30; 17,50; [redacted] 22,30.
Reposi 4 ♿ ● Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 5 ♿ ● Calendar Girls, di N. Cole con H. Mirren, J. Walters. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
€ 6,50; rid. 4,50
Anything Else, di W. Allen con W. Allen, J. [redacted], S. Channing, D. De Vito. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRO [redacted] ♿ corso D'Azeglio 17, tel. 6500.200
€ 7,00; rid/m/r 3,00; Aiace anz. 3,50
Nuovo Vedi Teatro

Valentino 1 Il club degli imperatori, di M. Hoffman con K. Kline, E. Davidtz. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30
Valentino 2 Confidence - La truffa perfetta, di J. Foley con D. Hoffman, E. Burns, R. Weisz. Or.: 15,50; 18; 20,20; 22,35

ALTRE VISIONI

AMBRA via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429. € 4,70. Rid. Aiace 3,70. Ore 15; 17; 19; 21 Una settimana da Dio, reg. di G. Salvatores, con J. Carey

CINE TEATRO [redacted] via Baretti 4, tel. 011 655.187 La finestra di fronte, regia [redacted] Ozpetek con G. Mezzogiorno, R. Bova. Or.: 17,30; 20

CUORE v. Nizza 56, tel. 011 6687.668. Chiusura estiva.

EUROPA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. € 4,50; rid. 3,50; abb. 2 film 6,00 [redacted] 17,30 La città incantata, disegni animati. Ore 21 Ricordati di me di G. Muccino, con L. Morante, F. Bentivoglio

[redacted] Cesare 80, tel. [redacted]
Chiusura estiva.

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 € 4,50; rid. 3,50. 15 ottobre ore 15; 17; 19; 21 La finestra di fronte con G. Mezzogiorno, R. Bova, M. Girotti [redacted] teatromonterosa.it.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279 [redacted] città incantata di H. Miyazaki. Premio Oscar per il [redacted] film di animazione. Ore 15, 17

LUCI ROSSE

ARCO PUSSYCAT corso E. Oddone 31, Tel. 011 484.621. Magie di giorno, sporcizie di notte (Famiglia perversa), con Anita Blond. Prima visione extreme hard core. Feriali apertura 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. Doppio piacere [redacted]. Apertura non stop dalle 10,30 ultimo 24

GIARDINO via P. Tommaso 5, Tel. 011 669.334. Le ragazze di Charlie, con Scarlett Rusty [redacted]. Apertura [redacted] ultimo 22,30; [redacted] dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 [redacted] Sala Metro: Scandalo al collegio superiore, con Anita Blond, [redacted] Wells. Extreme hard core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. ore 14,30, ultimo ore 22,30

[redacted] via S. Donato 40, [redacted] 011 487.765. Le cameriere amano lo scoppola, con Dorothy Patton, Lisa Daniel. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00

SPEZIA via Nizza 170 [redacted] 011 696.3617. Campo... Lea Martin - Karen. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 38, Tel. 011 749.2907. Mago e il violetto di mia moglie, con Wanda Ferguson e Anna Bolena. Apertura ore 15; ultimo ore 22

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sala studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14

[redacted] REALE [redacted] 191 (tel. 011.543.889). Mostra in allestimento.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.899.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-13,30; 14,30-18,30

[redacted] [redacted] (piazza [redacted] 191, tel. 011.543.865) [redacted] mercoledì e venerdì 8,15-18,45; [redacted] e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - Van Eyck» [redacted] domenica 10-18; e mercoledì 14-18.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. 9-19. Lunedì [redacted]

[redacted] DI VENARIA REALE - MOSTRA (tel. 800.329.329; 011 459 2211). Visite scoperte per lavori

CASTELLO DI MONCALIERI [redacted] 011 641303) [redacted] giovedì, sabato e domenica 9-18

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812 1745). Visite su appuntamento da lunedì a venerdì 15-19. Collezioni d'arte permanente

EXPERIMENTA (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 800.329.329). Mostra: «A te gli occhi - Il mondo tra magia e scienza». Or.: dal 23/9 al 9/11 da martedì a [redacted] 15-20, dom. 10-20; lunedì [redacted]. Visite scolastiche da lunedì a sabato 9-13, tel. 011.6180403.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Orari [redacted] venerdì 16-20, sabato domenica e festivi 10-20. Lunedì chiuso

[redacted] PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.812.9.116). Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate [redacted] francese.

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via [redacted] 16, [redacted] 011 19831.600). Da martedì a domenica 12-19; giovedì 12-23; lunedì chiuso

GAM (via Magenta 31, tel. 011.442.95.18). Mostra: «Africa. Capolavori da un continente». Fino al 15/2

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Or.: martedì-mercoledì-giovedì 10-17; venerdì-sabato-domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino

MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTA' (via del Carmine 13, tel. 011 5629836). Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666) [redacted] «Renzo Muratori - fotografo». Fino al [redacted] «Modellismo che passione», fino al 12/10. Orario tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30 lun. chiuso

MUSEO DEL [redacted] (via Andorno 2 [redacted] Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580) [redacted] permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visita guidata da un archeologo

MUSEO [redacted] (Via Acc. Albertina 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.870.47.06

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni 011.561.7776; 561.6391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011.440.04.00). Grandi giorni [redacted] 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

[redacted] GRANDE TORINO (Basilica di Superga, [redacted] 011.899.7456) [redacted] 16,30-19,30

MUSEO [redacted] DI SCIENZE [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.333). Mostra: [redacted] Fantastica. Fino a 6/10: «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» fino al 6/10; «I gioielli nella roccia - Esposizione [redacted] minerali», «Museo Storico di Zoologia» giorni 10-19. Chiuso martedì

[redacted] NAZIONALE DEL [redacted] RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19: ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni [redacted]

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: «Himalaya bianco e nero - La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1. Orario: tutti i giorni 9-19.

MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted] Domenico 28, tel. 011 436.58.32). Orario tutti i giorni 9-12; 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

[redacted] [redacted] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). [redacted] tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. Lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 011 541.557). Chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15; 15,15-17,30

MUSEO STORIA NATURALE DON [redacted] (viale Thovez 37, [redacted] 011.660.1066). Or.: [redacted] giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29), pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visita guidata (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4360565). Chiuso fino al 24/8 per lavori.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). Mostra: «X Biennale Internazionale di fotografia. Natura tra ossessione e distrazione, geografie e ambiente». Fino al 12/10 [redacted]: lunedì 15-23. Gli altri giorni 11-23

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44 29.912). [redacted] da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso

[redacted] PALAZZINA DI CACCIA - [redacted] (Stupinigi, tel. 011.358.12.20). Orario tutti i giorni 10-16 [redacted]

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì

PINACOTECA ALBERTINA (Via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.76.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 [redacted]

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [redacted]» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18.15 [redacted]

PROMOTRICE (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: «161 Esposizione arti figurative». [redacted] 12/10. Orario tutti i giorni 10-12; 16-19,30; [redacted] 10-12; lunedì chiuso

IL CORRE... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, tel. 011.747.171). Mostra in allestimento

[redacted] PRIMARIA - OSSERVATORIO DI [redacted] DEL [redacted] (viale [redacted] d'Italia 1, tel. 011.896.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18 oppure su appuntamento.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: 011 9312.403 [redacted] La maledizione [redacted] prima luna

[redacted]
[redacted]: 0122 99.631 [redacted] La maledizione della prima luna

[redacted]ASCO
BERTOLINO: 011 3490.270 La maledizione della prima luna
LE FORNACI: inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Il genio della truffa
Sala 2: American Pie - Il matrimonio.
Sala 3: La maledizione della prima luna.
[redacted] 4: La maledizione della prima luna.
Sala 5: Terminator 3 - L'apetta Giulia e la signora Vita
Sala 6: American Pie - Il matrimonio
Sala 7: Terminator 3 - Freddy Vs Jason
Sala 8: Confidence - Ballistic.
Sala 9: Calendar girls - Pinguì piccolo grande eroe.

BORGARO TORI[redacted]
ITALIA - DIGITAL: 011 [redacted] 576. La maledizione [redacted] prima luna

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49.249. Terminator 3

CARMAGNOLA
[redacted] - [redacted]: 011 9716.525. La maledizione della prima luna

[redacted] - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: [redacted] 3508.906. La maledizione della prima luna

CESA[redacted]
[redacted]: 0122 811.564. Non pervenuto

[redacted]
SPLENDOR: 011 9421.601. Anything else
UNIVERSAL: 011 9411 [redacted] L'apetta Giulia e la signora Vita - Terminator 3

[redacted]VASSO
MODERNO: 011 9109.737. Terminator 3.
POLITEAMA: 011 9101.433. American Pie - Il matrimonio.

CIRIE'
[redacted]: 011 [redacted] American Pie - Il matrimonio.

COLLEGNO http:\\arcinema.supereva.it
PRINCIPE: Prendimi e portami via
[redacted] UNO: 011 781.623. American Pie - Il matrimonio
REGINA DUE: 011 781.623. Il genio della truffa
[redacted]: 011 [redacted] La maledizione della prima luna - Terminator 3
STUDIO LUCE: 011 [redacted] Appuntamento a Belleville

CONDOVE
CONDOVESE: 339839187[redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657.523. Anything else

[redacted]
SAN LORENZO: 011 9375.923. La maledizione della prima luna

[redacted]
[redacted] D'ESSAI: 0125 425.044. Elephant
GIACOSA: 0125 641 [redacted] Terminator 3
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571 [redacted]

LENI'
MONTEROSA: 011 [redacted] Una settimana da Dio

[redacted]
IL CASTELLO: 011 641.236. L'apetta Giulia e la signora Vita - Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano

[redacted]
EDEN: 011 [redacted] La maledizione [redacted] prima luna.

PIANEZZA http:\\arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 9682.088
SALA 1: American Pie - Il matrimonio
SALA 2: La maledizione della prima luna - Terminator 3

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142 [redacted]
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393.905. Terminator 3
MULT. ITALIA 300: American Pie - Il matrimonio
[redacted]: Buongiorno, notte

RIVOLI
BORGONUOVO: 011 956.49.46. Confidence

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva

SAUZE D'OULX
[redacted] 011 [redacted] 74 [redacted] pervenuto

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76.338 [redacted] pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007.050
Sala 1: American Pie - Il matrimonio.
Sala 2: La maledizione della prima luna.
Sala 3: L'apetta Giulia e la signora Vita - Buongiorno, notte.

SUSA
CENISIO: 0122 622.686. La maledizione della prima luna

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Terminator 3

VALPERGA
[redacted]: 0124 617.122. American Pie - Il [redacted]
[redacted]: 0124 617.122. La maledizione della prima luna

[redacted]
NUOVO: 0121 933.096. Hulk

[redacted]
JOLLY: 011 9696.034 [redacted] settimana da Dio

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 9651 [redacted] Terminator 3

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera dal 7 al 26/10 Simon Boccanegra, di G. Verdi. Roberto Abbado direttore. Regia di Graham Vick. Orchestra e coro del Teatro Regio. Nuovo allestimento. Posti in vendita on line sul sito e da martedì alla biglietteria www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Le conferenze del Regio. Mercoledì [redacted] ore 17,30 nella Sala [redacted] Caminetto. Trent'anni di conferenze al Regio in occasione del trentennale. Partecipano Giancarlo Landini, Bruno Baudissone e Piero Robba. Ingresso libero inf. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Aperta campagna abbonamenti [redacted] 5° [redacted] dell'Operetta fra i titoli: Al cavallino bianco, Fra Diavolo, La belle Hélène, Giove in doppia petto, Cin Ci Là, [redacted] a Venezia, La granduchessa e i [redacted] 26 ott. la Comp. Stabile di Operette Alfa [redacted] presenta Al cavallino bianco. Operetta di Benatzky-Stolz. Regia C. [redacted] Infoline 319.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Ore 15,30 La via del cuore, il musical best seller per [redacted] Stagione 2003-2004 abbonamenti Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa - inf. Alfieri 011 [redacted] Erba 011 6615.447 [redacted] 011 5805.768. www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Domani ore 21,15 presentazione della Stagione 2003-2004 con [redacted] attori del Teatro dell'Angolo. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per inf. tel. 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. [redacted] Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI TORINO. [redacted] Principessa [redacted] 3. Tel. 011 4730.189. Stagione di [redacted] Ray [redacted] novità [redacted] di Matteo Levaggi. Piccolo Regio Puccini 14-15/10 ore 21,15. Spett. per scuole aperte le prenotazioni. Info e pren. 011 4730.189

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino. Riposo. Vendita Abbonamenti a 7 spettacoli e Erba al 6/10. Teatro e musica e prevendita biglietti [redacted] Festival Cultura Classica e Sinfonie. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011 5176.246 or. 14-19. Domenica riposo. N° [redacted] www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE [redacted] Non pervenuto

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698.034. Oggi [redacted] 8/10 ore 21 David Sylvian in concerto. Dal 14 al 18/10 ore 21 Claudio Bisio in I bambini sono di sinistra. A turno fisso. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Abbonamento Arco + Meo a 12 [redacted]. Biglietteria via M. Cristina 71 dal [redacted] al sabato 10-13/15-19. Per informazioni 011 6698.034 www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Per il 5° Festival di Cultura Classica oggi Processo [redacted] magia. Ore 16 ingr. gratuito su prenotazione al n. 011 661.447 [redacted] 2003-04 [redacted] al [redacted] all'Occhiello e alla Grande [redacted]. Vendita biglietti [redacted] Eventi d'autunno e Festival Cultura Classica. Orario biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail: info@torinospettacoli.it - www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis [redacted] 8179.373. Non pervenuto

[redacted] TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Oggi ore 17,30 Compagnia Marionette Lupi con [redacted] siciliani in Gianduja e Pulcinella amici per casa. Repertorio Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione per scuole e gruppi

GIOIELLO [redacted]. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 [redacted] Stagione [redacted] Il Fiore all'occhiello - [redacted] prosa. Rinnovi e nuovi abbonamenti [redacted] biglietteria è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 20. Inf. tel. 5805.768. www.teatrogioiello.it. teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino. Vendita abbonamenti fedeltà al Teatro Gobetti e Invito a Teatro. Biglietteria TST via Rossini 8 ore 10,30-19. N. verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. La Compagnia [redacted] Center Kathakali ore 18 Vestizione, ore 21 spettacolo. Inf. dal lun. al sab. (dalle 16 alle 19). Tel. 011 540.675. Café Procope: da [redacted] sera 8 ottobre serata inaugurale Swing club

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351 [redacted] informazione sulla stagione teatrale di Assem[redacted] Teatro tel. 011 3042.808 (orario ufficio)

TEATRO [redacted]. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Festival di Cultura Classica. Dal 15 al 18 ottobre ore 21 - 17 ottobre ore 10 e ore 21 [redacted] con Marco Berti [redacted] Maurizio Racca. Compagnia Teatro Nuovo con A. Aquila, M. Milanese, S. Ricar, M. Bolen, F. Nicolini. Prev. biglietti Teatro Alfieri, Teatro Erba [redacted]

[redacted] TEATRO COMICO Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 864.859. Campagna abbonamenti stagione teatrale 2003-04. Teatro del non luogo e stagione di cabaret tutti i venerdì sera www.piccoloteatrocomico.com.

[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Prova d'attore 2003. Concerto Nazionale per giovani attori e attrici di prosa. Bando di concorso pubblicato sul sito www.tangramteatro.it. Per inf. 011 338.698

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003-2004. Rassegne Sipario D.O.C., Teatro ragazzi Sipario 0-12 e Sipario Scuole [redacted] inf. da lunedì a venerdì 16-19 [redacted] @teatromassaia.it - www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65 [redacted] Non pervenuto

SALA [redacted]. Piazza Chiesa [redacted] Salute 17/b. E' in allestimento la 3ª rassegna Divertimenti a Teatro. Inf. tel. 011 2216.312 ore 15-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi, Settimo Torinese. Mercoledì 8 ottobre ore 21 [redacted] della Stagione 2003-2004. Ingresso libero. Per inf. 011 495.6[redacted] www.garybalditeatro.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

[redacted] SUPERGA. Via Superga 44 - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto

[redacted] MATTEOTTI. Via [redacted] - Moncalieri. Per informazioni sulla stagione 2003-2004 del Teatro Civico Matteotti: 011 6403.700. www.monteatro.com.

TEATRO GIACOSA DI IVREA. Piazza Teatro - Ivrea. Il 5/6 [redacted] ore 21 inaugurazione stagione teatrale 2003-2004. Storia d'amore e di anarchia di Lina Wertmuller con Giuliana De Sio & Elio. Regia di Lina Wertmuller. Pro[redacted] Eliseo [redacted] informazioni il Contatto d[redacted] 0125 641.161. Ufficio Stampa R. Ballarati 333 672 85.69

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Grugliasco. Tel. 011 787.780 - 011 7806.717. Teatroimpegnocivile. VI edizione [redacted] dalle ore 18,30. Festa incontro con le Ass[redacted] di Grugliasco. Progetto di Residenza Multidisciplinare. Compagnia Varietà Piccolo Teatro Perenpruner. Info 011 7806.717 - 011 787.780. Ingresso libero

a Torino
TOYOTA è AD Motors
COROLLA.
DIFFICILE RESISTERLE.

PREZZI «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» NELLE AREE DI DIFF[illegible] INDICATE SIN. GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGN[illegible] A IMOLA: € 1, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO». ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,10 CON «AGENDA CORSI» A [illegible] PROVINCIA[illegible] 5 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLU[illegible] A LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

Con anticipo.

Fiat Punto vince il Campionato Italiano Rally 2003.
Con una gara di anticipo.

Consumi [illegible] 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 [illegible] 119 [illegible] 197 g/km.

Senza anticipo.

Nuova Punto: subito tua senza anticipo, con finanziamento dell'intero importo in 48 mesi a tasso zero e prima rata a gennaio 2004.

Punto Actual	Punto Active	Punto Dynamic	[illegible] HGT 130 CV
climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore*, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega*, autoradio con CD*	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, ABS, quattro airbag, ESP con hill holder, cerchi in lega, pneumatici ribassati, impianto audio con CD e Mp3
€ [illegible]	€ 10.500	€ 11.800	[illegible] 15.900

www.fiatpunto.com

*In alternativa al finanziamento. Prezzi chiavi in [illegible] IPT esclusa, riferiti alle [illegible] 3p con il contributo dei Concessionari. Esempio di finanziamento [illegible] Punto 1.2 Actual 3p: importo finanziato € 9.900. Durata finanziamento [illegible] 1ª rata a gennaio 2004, 46 rate [illegible] 219,39 compresa copertura assicurativa Prestito Protetto. TAN 0%. TAEG 1,64%. Spese gestione pratica € 150 + bolli. Offerta di finanziamento valida nelle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa, riservata alle motorizzazioni benzina e non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade [illegible] 31/10/03 salvo approvazione Sava.

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT

[redacted] PER SCEGLIERE LA SQUADRA AZZURRA CHE GAREGGERA' AI CAMPIONATI [redacted]

Alcuni taglialegna del ritiro di Groscavallo

I migliori boscaioli d'Italia si confrontano [redacted] Pialpetta [redacted] Groscavallo

■ Se volete vedere qualcuno che [redacted] del tu ad una motosega [redacted] ad un'accetta basta che oggi saliate fino [redacted] Pialpetta di Groscavallo, in Val Grande di Lanzo dove [redacted] radunati i migliori boscaioli d'Italia. Una quindicina di atleti in ritiro per una sessione di allenamento intensivo che servirà [redacted] capire quali possono essere gli otto nomi che vestiranno la maglia della nazionale italiana il prossimo anno quando nelle Valli di Lanzo [redacted] svolgerà la 26° edizione del campionato del mondo dei boscaioli. Le motoseghe hanno già cominciato a ruggire [redacted] pomeriggio nelle cinque specialità: cambio della catena, abbattimento del tronco, taglio di precisione e combinato, sramatura di un albero. Prove dove si mescolano forza fisica e precisione. Lo sanno bene Carlo Griglione, autista, Giacomino Ubaudi e Franco Banche, entrambi muratori, tutti [redacted] Coassolo (comune dove 17 anni fa ospitò una delle prime manifestazioni di boscaioli) e tutti candidati a far parte della nazionale che di sera, dopo [redacted] lavoro, trovano ancora il tempo e la volontà di fare a fette qualche tronco. Non per niente [redacted] sono classificati secondi negli scorsi campionati italiani. E originaria di Coassolo è anche Alessandra Bellino Roci, imprenditrice pubblicitaria, presidente degli Amici [redacted] delle Valli [redacted] Lanzo e del Canavese e organizzatrice insieme alla Comunità Montana dei prossimi campionati del mondo che da 13 al 20 settembre 2004 porteranno nelle valli gli atleti di una trentina di nazioni.

APPELLO DI MEDICI E GENITORI, SULL'ARGOMENTO UN CONVEGNO A GIAVENO

«Una tutela ai bambini con allergie alimentari»

Il fenomeno colpisce 200 mila piccoli a Torino e nella provincia
A Parlamento e Regione si chiede un aiuto come quello per i celiaci

[redacted] Accossato

Oltre 200 mila bambini, a Torino e provincia, trovano un killer nel piatto. Otto su cento, nel primo anno di vita (quattro per cento in età scolare) soffrono di una o più allergie alimentari: proteine del latte, dell'uovo, del grano, della soia o del pesce. Intolleranze che, nelle mense scolastiche, possono trasformarsi in una crisi imp[redacted]sa o addirittura in condanna a morte, [redacted] diete speciali [redacted] conoscenze di primo soccorso. «Le famiglie di questi bambini - denuncia l'Angea, Associazione nazionale genitori [redacted] atopico - [redacted] sono praticamente abbandonate a se stesse: costrette a sobbarcarsi spese altissime per i farmaci e per un'alimentazione sicura».

Una patologia di cui si parla poco, e per la quale si fa ancora [redacted]o. Per questo motivo, oggi, dalle 9 alle 17, all'Istituto Pacchiotti di Giaveno (via Pacchiotti 51) la Croce Rossa Italiana, col patrocinio dell'Angea, apre gratuitamente a tutti i cittadini le porte del convegno «Allergie alimentari» cui partecipano medici specialisti per fare il punto della situazione, per fornire preziosi consigli ai genitori di bimbi allergici, per sensibilizzare il mondo [redacted] scuola [redacted] rilanciare l'appello al Parlamento e alla Regione affinché anche le famiglie di bambini allergici - [redacted] per i celiaci - abbiano almeno la speranza di un aiuto concreto. «Nelle scuole italiane - sottolinea l'Angea - oggi non c'è né accoglienza né tutela per gli allievi allergici agli alimenti. Non esistono menu dedicati. [redacted] gli insegnanti sarebbero disarmati di fronte a un'emergenza».

Spiega la dottoressa Giovanna Monti, del Dipartimento di Scienze pediatriche e dell'adolescenza all'ospedale Regina Margherita: «Sicuramente non tutti i bambini con allergia alimentare sono pluriallergici gravi e quindi rischiano allo stesso modo. I problemi e i costi che le famiglie devono affrontare sono diversi, ma comunque elevati e difficilmente sostenibili per alcuni. E' fondamentale che queste famiglie siano aiutate per tutto [redacted] periodo [redacted] cui il problema persiste».

Allergie alle proteine del latte, dell'uovo, del grano e del pesce significa divieto [redacted] giare latte e derivati, biscotti, gelati, dolci, brioches, creme, insaccati, carni bovine, pasta all'uovo, maionaise, cibi impanati, orzo, farro, segale, avena. Ci [redacted] casi - più rari - di allergia gastrointestinale al riso, al pollo, al mais e alla frutta secca.

«L'allergia alimentare può coinvolgere più organi e apparati, con sintomi più o meno gravi. Un bambino - prosegue la dottoressa Monti - deve avere a disposizione alimenti sostitutivi idonei, adeguati dal punto di vista nutrizionale, facilmente reparibili e [redacted] troppo costosi».

Il pericolo è soprattutto fuori casa, lontano dal controllo dei genitori: in [redacted], al ristorante, durante le gite scolastiche, in gelateria. Il pericolo è sulle etichette che non forniscono tutti i dettagli sul contenuto delle confezioni.

Il convegno oggi si apre alle 9: «Allergia alimentare: cos'è e come si manifesta». [redacted] parlerà di etichettatura, primo soccorso, [redacted] risvolti psicologici delle allergie, [redacted] «fonti nascoste» di sostanze pericolose. Alle 15 sarà presentato un progetto pilota del Comune di Torino per la sicurezza a scuola. Alle 17, spazio aperto al dibattito e alle domande del pubblico.

Le mense scolastiche possono essere un pericolo per i bambini allergici

FLASH

■ [redacted] La polizia stradale di Susa ha denunciato un marocchino di 26 anni per falsa attestazione. L'autista, dipendente [redacted] ditta di Casale Monferrato alla richiesta degli agenti di esibire i dischi del cronotachigrafo per controllare i tempi di guida ha mostrato una dichiarazione del titolare che nei giorni precedenti era in ferie, [redacted] da ulteriori controlli è risultato che ha dichiarato il falso.

■ [redacted] **SOCIETA'.** Oggi la Società Operaia Agricola [redacted] Mutuo Soccorso di Castelrosso festeggia il 118° anniversario di fondazione. Alle 9,30 ritrovo presso la sede di piazza Assunta 15, a seguire concerto della Filarmonica, Messa, commemorazione dei soci defunti al cimitero [redacted] pranzo sociale.

■ **CAVAGNOLO, RIFIUTI.** Domani alle 17, in municipio a Cavagnolo, presentazione del progetto realizzato dalla Seta (Servizio Ecologico Territorio Ambiente) inerente la raccolta a porta a porta dei rifiuti solidi urbani, dal gennaio 2004, nei comuni [redacted] Cavagnolo, Verrua Savoia, Brozolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po, Casalborgone e Castagneto Po, con una popolazione complessiva di 13.500 abitanti.

■ [redacted] **PO, CONCERTO.** In chiusura del «Settembre Castagnetese», oggi alle 21 a Villa Cimena, concerto del duo Peiretti-Barbero, per violoncello e pianoforte.

■ [redacted] Tradizionale festa della Comunità Parrocchiale oggi a Gassino, che coincide [redacted] l'apertura delle attività all'Oratorio. Alle 10,30 Messa, alle 12,30 pranzo della Comunità.

■ **MONTEU DA PO, MERCATINO.** Nell'ambito della patronale [redacted] Monteu da Po, oggi [redacted] 11 in piazza Bava apertura del mercatino di arti e mestieri; ore 16, premiazione [redacted] «Estate ragazzi» e dei concorsi «Borghi in fiore» [redacted] "Mangialonga 2003».

■ **VOLPIANO, FERITO.** La scorsa notte in pieno rettilineo in via Lamarmora [redacted] Volpiano, Alessandro Martino, 20 anni, residente in paese [redacted] via Novara 35, ha perso il controllo della propria Polo e dopo aver invaso la corsia opposta ha sbattuto contro un albero, ha capottato e concluso la corsa in un fossato. Il giovane è stato soccorso dal 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **MAZZE',** [redacted] E' deceduta la scorsa notte al CTO di Torino dove si trovava ricoverata con prognosi riservata e dopo lunghi 15 giorni di agonia in seguito alle vaste ustioni in tutto il corpo, Vittorina Bosio Thione, 67 anni, pensionata che abitava [redacted] Mazzè in via Bergandi 17. Intorno a mezzogiorno del 18 settembre la donna stava cucinando sul fornello a gas nella propria cucina, una fiammata l'aveva raggiunta al volto e in altre parti del corpo, procurandogli gra[redacted] ustioni. Le condizioni di Vittorina Bosio Thione [redacted] da subito disperate all'equipe medica dell'Eliambulanza del 118.

■ **MEANA,** [redacted] E' stata ritrovata e portata nella sua abitazione di Meana, Stella Ainardi, 89 anni cercata [redacted] serata di venerdì dai vigili del fuoco di Susa. Era uscita nel pomeriggio per cercare funghi nei prati vicino a Meana. La nonnina si è invece allontanata troppo perdendosi. Ha passato la notte nei boschi ma è stata trovata ieri mattina in frazione Traduerivi di Susa in condizioni discrete nonostante l'età avanzata.

■ **SUSA, SAGRA.** «I Prodotti della Conca di Susa, Sagra del dolce e del salato» oggi a Susa. Alle 10 prenderà il via la mostra mercato dei prodotti locali mentre alle 15 ci sarà la [redacted] storica della «Vita dell'antica civiltà contadina» con la partecipazione di gruppi folkloristici e delle Pro Loco del bacino turistico 5 che sfileranno in città. Alle 16 si esibiranno la banda musicale e gli sbandieratori.

LA PROCURA IPOTIZZA L'OMICIDIO COLPOSO, LA VITTIMA DELL'INFORTUNIO STAVA TAGLIANDO PIANTE

Cesana, inchiesta sull'operaio morto

L'infortunio, oggetto di indagine dei magistrati, era avvenuto a Claviere

Era stato appena assunto Giuseppe Perino, 53 anni, di Balangero, una volta ragioniere in un'azienda, passato poi tagliar piante sulle montagne dell'alta Val di Susa. E ora la Procura ha aperto un'inchiesta per chiarire eventuali responsabilità per la sua morte. L'ipotesi di reato per cui procede il pm Francesca Traverso è omicidio colposo, ma non ci sono per ora indagati.

L'incidente è avvenuto la mattina del 2 ottobre mentre il Perino stava disboscando a quota 2300 [redacted] l'area dove verrà realizzato il nuovo impianto sciistico Serre Granet di Claviere, una seggiovia quadriposto per i giochi olimpici invernali di Torino [redacted]. Perino era salito fin lassù a tagliar piante per la «Marietta spa», la ditta di costruzioni che ha in subappalto un primo lotto di lavori per la realizzazione dell'impianto olimpico. La vittima e un altro operaio avevano [redacted] tirato giù con le motoseghe una decina di larici ad alto fusto. Stavano per fare la pausa pranzo quando è accaduta la tragedia. Ancora da chiarire la dinamica. Pare che, dopo aver segato in parte [redacted] tronco, Perino sia andato ad aiutare il collega che [redacted] in difficolt[redacted] albero. Si è lasciato alle spalle la pianta che aveva segato in parte e che in un attimo l'ha travolto e schiacciato. Una disattenzione, una leggerezza? Tocca al pm Traverso chiarire la vicenda. «Era il primo giorno di lavoro per lui in quel cantiere in alta montagna» commentarono sbigottiti i suoi compagni. Ora si sa che il 2 ottobre era anche il primo giorno di [redacted] formale da parte dell'ex ragioniere alla ditta «Marietta spa» e il magistrato vuole chiarire bene la vicenda.

PINEROLO

L'Asl cerca famiglie alle quali affidare [redacted] mente

PINEROLO. «8 famiglie cercasi»: è questo l'appello che l'Asl 10 di Pinerolo rivolge alla popolazione per individuare persone disposte ad accogliere nel proprio nucleo famigliare altrettanti pazienti seguiti dai Servizi di Salute Mentale ed oggi ospiti in istituti o situati nelle proprie famiglie in situazioni [redacted] disagio. Spiega Renata Ranieri, direttore generale dell'azienda sanitaria: «Non cerchiamo famiglie dotate di particolari requisiti: occorrono famiglie del tutto normali, anche con figli od anche composte da una sola persona purché in età ancora idonea per dare affetto e attenzione ad un paziente psichiatrico, il quale può avere dai 18 ai 60 anni, ma che in ogni caso è sempre pienamente autosufficiente». L'Asl darà un rimborso spese pari a 35 euro al giorno. Conclude Renata Ranieri: «I precedenti casi di inserimenti effettuati grazie alla disponibilità delle famiglie rivelano [redacted] l'affidamento può essere una preziosa esperienza di crescita umana e di grande insegnamento sia per i pazienti sia per le stesse famiglie affidatarie». Per informazioni: 0121/235231.

AVIGLIANA

Giovane [redacted] Faceva acquisti con assegni rubati

AVIGLIANA. E' dal mese di luglio che i carabinieri [redacted] Avigliana stavano seguendo la pista di assegni rubati, smerciati la maggior parte nei negozi di Torino e ieri l'autore degli acquisti illegali è finito alle Vallette. La Procura della Repubblica di Torino in base alla voluminosa documentazione ha emesso un mandato di arresto per Massimiliano Fanelli, 30 anni, un tempo residente ad Avigliana ed ora domiciliato a Torino. L'uomo [redacted] irreperibile e ieri [redacted] preso mentre si trovava ad Avigliana. Avrebbe smistato degli assegni rubati a Torino, facendo acquisti [redacted] tutti i generi, era però tenuto sotto controllo in quanto, in passato era già stato trovato con decine di assegni in bianco di provenienza furtiva. Nella giornata di ieri è stato anche arrestato Ilario Barro, 50 anni, di Avigliana. L'ordine di carcerazione è arrivato dalla Procura di Torino per un reato avvenuto alcuni anni [redacted]. L'uomo dovrà scontare otto anni di carcere.

E' DI CARMAGNOLA

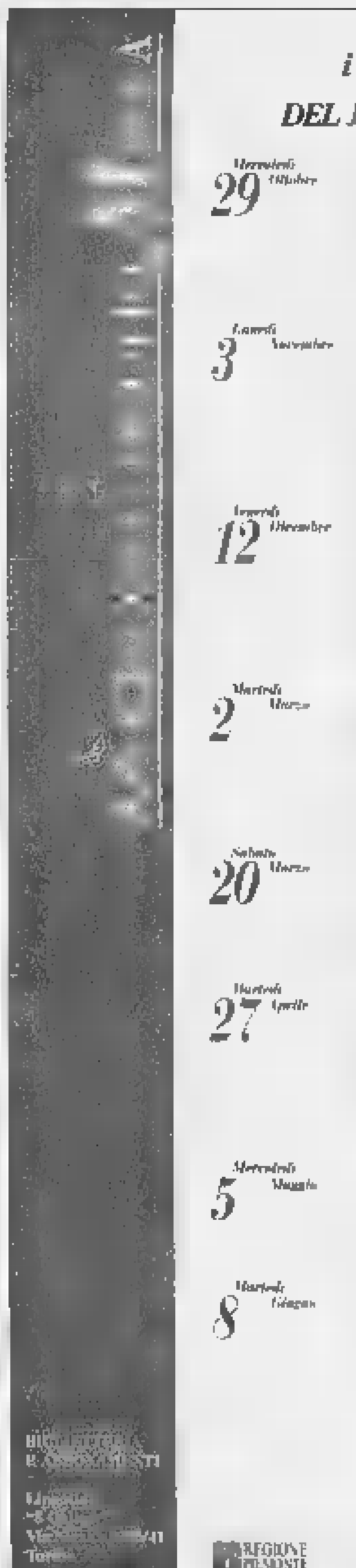
Cade [redacted] si ferisce mentre assiste [redacted] Rally [redacted] Sanremo

SANREMO. Il tempestivo intervento di un'eliambulanza al seguito del Rally di Sanremo ha permesso l'immediato soccorso [redacted] un tifoso precipitato ieri mattina da un muro a secco dopo aver assistito insieme al figlio a una prova speciale. Si tratta di Mauro Gonella, 46 anni, residente a Carmagnola, impiegato. L'uomo è stato immediatamente trasportato al centro specialistico dell'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure dove [redacted] è proceduto ad un delicato intervento chirurgico per la riduzione di un'emorragia cerebrale. La prognosi [redacted] Gonella è riservata, le sue condizioni continuano ad [redacted] gravi. Secondo una prima ricostruzione dei fatti Gonella avrebbe accusato un malore, un giramento di testa, cadendo [redacted] peso morto da circa due metri di altezza. A pochi metri di distanza si trovava una delle ambulanza [redacted] «Sanremo-Rally», organizzatrice della manifestazione motoristica, i [redacted] medici sono subito intervenuti.

SCHERZO A ORBASSANO

L'«impiccato» era soltanto un [redacted]

[redacted] A prima vista sembrava davvero un uomo impiccato, a penzoloni [redacted] i [redacted] di un albero nei giardini pubblici di via Dante Alighieri, a due passi dal centro [redacted] Orbassano. Una donna, terrorizzata, ha chiamato i carabinieri, segnalando un suicidio. «Correte c'è un uomo impiccato», ha detto. Invece si trattava di un comunissimo manichino di legno, come quelli che si usano per allestire le vetrine dei negozi di indumenti. Una trovata goliardica: uno scherzo pesante, architettato per spaventare probabilmente i passanti. Il manichino indossava abiti di colore nero: pantaloni, maglietta, giacca a vento, berretto. Per essere più credibile anche un paio di occhiali da vista. [redacted] messaggio: «Se [redacted] l'eredità, là [redacted] devi cercare», firmato Ignazio il torchio. Una burla «d'autore», rispescata dal film «Totò, Peppino e i fuorilegge», dove Totò fingeva di essere rapito per sottrarre soldi alla moglie.



i CONCERTI DEL Lingotto

Auditorium Giovanni Agnelli 29 ottobre 2003 – 8 giugno 2004

29 Ottobre — Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino; Zubin Mehta, direttore; Ingrid Kaiserfeld, soprano; Anna Bonitatibus, mezzosoprano; Jörg Schneider, tenore; Albert Dohmen, baritono. Beethoven — Sinfonia n. 9 in re minore

3 Novembre — Accademia Bizantina; Ottavio Dantone, maestro concertatore al cembalo. Pachelbel — Canone e Giga; Haendel — Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1; Bach — Concerto in re minore per clavicembalo, archi e continuo BWV 1052; Haendel — Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7; Bach — Concerto in re minore per due violini, archi e continuo BWV 1043

12 Dicembre — Orchestra of the Age of Enlightenment; Simon Rattle, direttore; Thomas Zehetmair, violino. Brahms — Tragische Ouvertüre in re minore op. 81; Schumann — Concerto in re minore per violino e orchestra; Brahms — Variationen über ein Thema von J. Haydn op. 56a; Schumann — Sinfonia n. 4 in re minore

2 Marzo — Le Concert d'Astrée; Emmanuelle Haïm, direttore; Sandrine Piau, soprano; Ian Bostridge, tenore; Paul Agnew, tenore. Canzonette, scherzi musicali, arie, duetti e brani strumentali di Buonamente, Carissimi, Castaldi, Frescobaldi, Lozzaschi, Marini, Mazzaferrata e Monteverdi

20 Marzo — Russian National Orchestra; Mikhail Pletnev, direttore; Alexander Melnikov, pianoforte. Rachmaninov — Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 1; Čajkovskij — Suite n. 3 in sol maggiore per orchestra

27 Aprile — City of Birmingham Symphony Orchestra; Sakari Oramo, direttore; Anu Komsi, soprano. Debussy — Selezione di mélodies; Sibelius — Luonnotar, poema sinfonico per soprano e orchestra op. 70; Elgar — Variations on an Original Theme (Enigma) op. 36; Andersen — opera in prima esecuzione assoluta

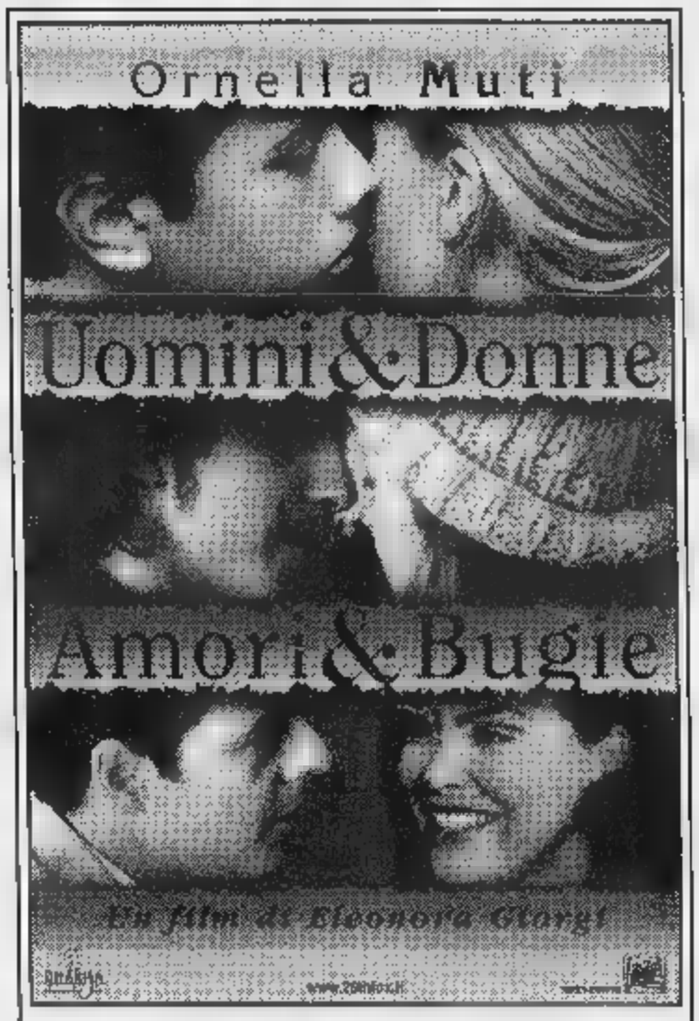
5 Maggio — Gewandhausorchester di Lipsia; Herbert Blomstedt, direttore. Sibelius — Sinfonia n. 4 in la minore op. 63; Dvořák — Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo"

8 Giugno — Orchestre National de France; Kurt Masur, direttore; Michel Dalberto, pianoforte. Dukas — L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; Franck — Variations symphoniques per pianoforte e orchestra; Rimskij-Korsakov — Shéhérazade, suite sinfonica op. 35

Sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'8 al 27 settembre 2003
Prevendita singoli biglietti dal 6 all'11 ottobre 2003
ore 14.30 - 19.00 - dal lunedì al sabato

REGIONE PIEMONTE — CITTÀ DI TORINO — Lingotto — CAPITALIA

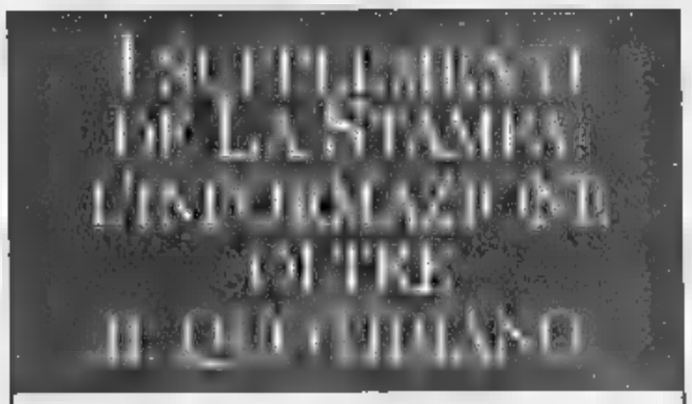
EMPIRE



DORIA

ELISEO - OLIMPIA

"UNA PASSIONE D'ALTRI TEMPI IN UNA STORIA DI OGGI"
la Stampa



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

eliseo E NAZIONALE

«Dopo dieci minuti prende il pubblico per la gola e non lo molla più.» (Corriere della Sera)
«Gus Van Sant ha fatto un bellissimo film» (La Stampa)

PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO PER LA MIGLIORE REGIA
FESTIVAL DI CANNES 20

Elephant

UN FILM DI VAN SANT
www.bimfilm.com

MASSIMO-MULTIPLEX PATHÉ

VINCITORE LEONCINO D'ORO - AGIS SCUOLA

I Sigg.ri Presidi interessati a Matinée possono rivolgersi allo 011.5660970

Non basta un intervento militare per cambiare la cultura di un paese. Dagli autori di "VIAGGIO A KANDAHAR", grande affresco sull'Afghanistan di oggi.

MASSIMO

"Un film bellissimo" LA REPUBBLICA
"La Makhmalbaf testimonia nel suo stile realista l'Afghanistan del dopo Talebani" LA STAMPA

UN TRIONFO DI PUBBLICO STAMPA AI FESTIVAL CANNES DI LOCARNO

"Impeccabile e edificante." IL MESSAGGERO
"Spiritoso. Fa ridere e piangere allo stesso tempo." CORRIERE DELLA SERA
"Una commedia irresistibile e toccante. Un FULL MONTY al femminile." LA STAMPA

HELEN MIRREN JULIE WALTERS
LINDA BASSETT ANNETTE CROSBIE CELIA IMRIE PENELOPE WILTON

calendar girls

CERTE SIGNORE FAREBBERO QUALSIASI COSA PER UNA BUONA CAUSA

www.buenavista.it
26

ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Lunghi applausi al film che ha divertito il pubblico del Festival di Venezia ed al protagonista Nicolas Cage.» (G. Grassi - Corriere della Sera)
«..."Il genio della truffa" un film geniale..» (A. Crespi - L'Unità)
«... un trascinante Nicolas Cage.» (F. Ferzetti - Il Messaggero)

NICOLAS CAGE SAM ROCKWELL ALISON LOHMAN

un film di RIDLEY SCOTT

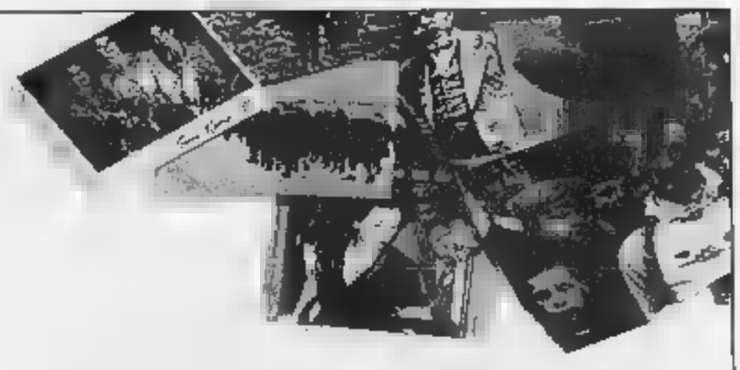
IL GENIO DELLA TRUFFA

MENTIRE
RAGGIRARE
RUBARE
RIPETERE L'OPERAZIONE

IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

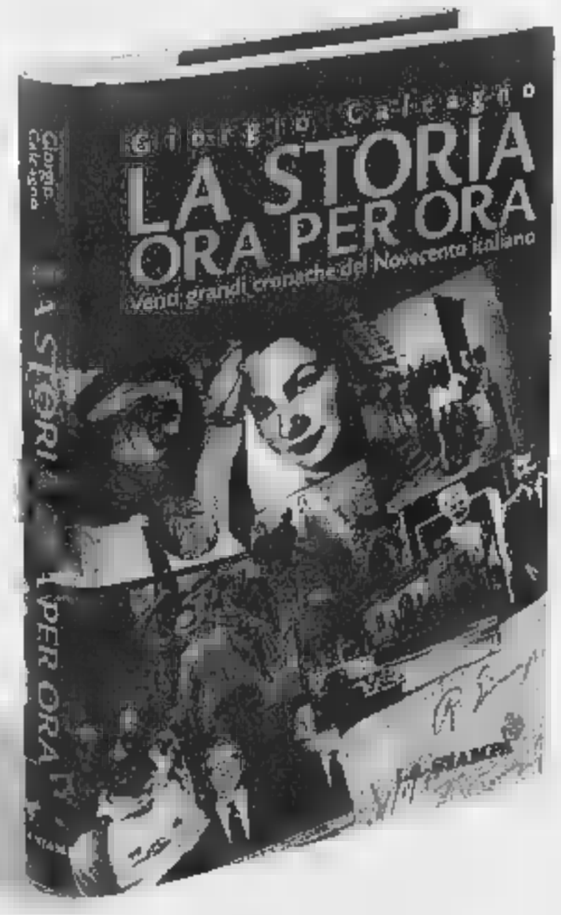
luca azzolini

STORIE DI NOTIZIE.



Venti casi esemplari del **Novecento** attraverso le cronache. Perché le storie nascono dalle notizie. Fatti importanti per la storia o il costume, dal **regicidio di Monza** ai **Modigliani**, dal caso alla vicenda **Bruneri e Canella**, debuttano tutti con una notizia, un dispaccio, due righe. E poi diventano cronache che appassionano e fanno discutere una nazione.

Giorgio Calcagno
LA STAMPA ORA PER ORA
pp. 280 - XII tavole fotografiche - Euro 15,50



I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DA RCS IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

L'OCCUPAZIONE IN CRISI NEL CANAVESE

Il presidio dei lavoratori davanti alla sede della Getronics

Getronics: senza esito l'incontro tra azienda e sindacati

■ Non ha prodotto i risultati sperati, l'altro ieri, l'incontro tra i sindacati e i vertici di Getronics nella sede di Ivrea della multinazionale olandese. All'ordine del giorno c'era il confronto sulla cassa integrazione (che riguarda 75 dipendenti su 270) e sui problemi della sede eporediese; contemporaneamente alla riunione, all'ingresso di via Jervis, i lavoratori in sciopero hanno organizzato un presidio di protesta. L'azienda, dopo l'accordo del 3 luglio scorso, si era impegnata a presentare progetti specifici con l'obiettivo di consolidare la propria presenza in Canavese e a migliorare i livelli occupazionali. La situazione, però, è analoga a quella di inizio estate. «Ci sono state alcune dichiarazioni generiche di buona volontà - dicono Rsu e sindacati -. Ma l'azienda non è stata in grado di indicare progetti ed investimenti precisi per la sede di Ivrea, che sta pagando un tributo pesantissimo all'attuale stato di crisi aziendale. E risposte elusive ci sono state anche sulla cassa integrazione».
L'unica possibilità offerta per Ivrea sarebbe un progetto di «help desk» di livello europeo per tutto il gruppo Getronics. «Ovviamente - dicono le Rsu - questa soluzione verrà attuata solo se approvata e finanziata dalla direzione di Amsterdam». L'azienda si è ora impegnata a presentare entro un paio di settimane un piano di formazione per i lavoratori sospesi ed a riconvocare i sindacati a inizio novembre. «Siamo fortemente preoccupati sui risultati dell'incontro di venerdì - recita una nota sindacale -, in quanto appare evidente lo stato di "navigazione a vista" in cui versa l'azienda. Non intendiamo accettare elusioni o manovre dilatorie: il prossimo incontro nazionale, previsto per il 16 ottobre, dovrà essere l'occasione per un richiamo forte dell'azienda agli impegni sottoscritti il 3 luglio».

LAVORATORI DIVISI FRA LORO E ARIA PESANTE A BOSCONERO IN ATTESA DEL VERDETTO DI MERCOLEDI'

Picchetti davanti all'ex Gft

«Fatti poco chiari, intervengano i magistrati»

Giampiero Maggio
BOSCONERO

«Che intervenga la magistratura, se ci sono fatti poco chiari attorno alla questione Gap non basta la presenza di un legale, bisogna far intervenire le istituzioni».

Stabilimento del Gruppo abbigliamento piemontese, ore 10 del mattino di venerdì: mentre il sindaco di Bosconero Pier Luigi Rosa Cardinal invoca l'intervento dei magistrati, le lavoratrici (tante) e i lavoratori (pochi) dell'ex Gft sono davanti ai cancelli per l'ennesimo picchetto. Scene già viste: «In fondo la pagina sul futuro del Gap è come se fosse già stata scritta», commenta qualcuno. I volti sono sempre gli stessi, quelli delle operaie che attendono in agonia un segnale positivo che non arriva. Come un anno fa, quando sembrava che l'ingresso sulla scena dei fratelli Cerutti potesse salvare lo stabilimento e loro, i dipendenti (per la maggior parte sono donne) a due giorni dal possibile annuncio di fallimento (che poi non è arrivato), erano davanti alla fabbrica a protestare; altre all'interno per l'occupazione simbolica.

Sono gli stessi Cerutti sui quali ora si concentra l'attenzione del legale Antonio Pappalardo, che rappresenta una parte dei lavoratori e dice: «Ci sono responsabilità ben precise, gli attuali gestori non furono ritenuti all'altezza di accedere ai finanziamenti». Del sindacato, che ne segue un'altra fetta: «Storia già vecchia, con i 120 mila euro ottenuti - spiega Assunta De Caro, della Cgil settore tessile - i nuovi gestori dovettero pagare i debiti contratti dalla vecchia proprietà, le bollette della luce, il telefono. Noi abbiamo già incaricato il nostro legale». E dal primo cittadino che, per tutti, chiede: «Chi firmò gli accordi che portarono ai finanziamenti dovrà risponderne, che siano i magistrati a prendere in mano la situazione».

Per il momento saranno altri giudici a pronunciarsi. Mercoledì prossimo Luigi Grimaldi, Federica Bompieri, Gianluigi Morlini avranno il verdetto del collegio giudicante e lo comunicheranno in tribunale a Ivrea ai lavoratori Gap.

C'è poco da stare allegri, i dipendenti lo sanno benissimo. Due le strade possibili: il fallimento oppure la continuazione dell'esercizio controllato e provvisorio per consentire la produzione di 1700 capi, commesse per le quali ci sono circa 100 mila euro, denaro che potrebbe finire alle maestranze. «Ma chi vogliamo prendere in giro? Quei soldi finiranno in tasca ancora ai gestori, noi rimarremo ancora con un pugno di mosche in mano... - commentano molti di loro -. Da mesi non percepiamo lo stipendio, ci sono famiglie sul lastrico, con cosa paghiamo affitti, bollette, con cosa mangiamo?».

I dipendenti dell'ex Gft (ora Gap) davanti allo stabilimento di Bosconero

E' la voce della disperazione, donne che hanno quasi 35 anni di contributi versati e che in poco più di un anno hanno visto questa fabbrica naufragare. L'ultimo atto, salvo miracoli o rinvii tecnici, si scriverà mercoledì: ed una rappresentanza dei quasi 150 dipendenti (che ora sono spaccati anche al loro interno, una parte è seguita da un legale, l'altra si affida al sindacato) sarà a palazzo di giustizia. «Porteremo i pomodori» urla qualcuno durante il picchetto. Anche se, per loro, non ci saranno bersagli da colpire.

CUORGNE'

Consiglio sull'Elettrometallurgica

■ CUORGNE'. Un tavolo comune per affrontare la questione Elettrometallurgica. Lo ha chiesto alla proprietà il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot: «Ho avuto rassicurazioni per ottenere un incontro ristretto, in modo tale da essere informati sulle evoluzioni del futuro dello stabilimento». Il Comune, dunque, dovrebbe partecipare alle trattative in corso tra l'amministratore delegato Giovanni Trione, i sindacati e i possibili nuovi acquirenti, la multinazionale Combustion Chamber Components che ha una delle sue sedi a Genova. Venerdì sera durante il consiglio comunale aperto che si è tenuto nell'ex chiesa della Santissima Trinità, c'era una delegazione di lavoratori, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, nessun politico o rappresentante delle associazioni. Il primo cittadino ha sottolineato l'importanza di mantenere alta l'attenzione sul caso Elettrometallurgica, fabbrica i cui 85 lavoratori sono in mobilità dal primo di agosto. Anche perché la procedura scade il 15 ottobre e dunque i tempi sono strettissimi. E' stato inoltre firmato un documento unitario da parte del consiglio comunale. Ci sono aspettative, infine, dall'incontro che si terrà martedì prossimo in Regione.

APPELLO DI MEDICI E GENITORI ALLO STATO E ALLA REGIONE

«Una tutela ai bambini con allergie alimentari»

Marco Accossato

Oltre 200 mila bambini, a Torino e provincia, trovano un killer nel piatto. Otto su cento, nel primo anno di vita (quattro per cento in età scolare) soffrono di una o più allergie alimentari: proteine del latte, dell'uovo, del grano, della soia o del pesce. Intolleranze che, nelle mense scolastiche, possono trasformarsi in una crisi improvvisa o addirittura in condanna a morte, senza diete speciali e conoscenze di primo soccorso. «Le famiglie di questi bambini - denuncia l'Angea, Associazione nazionale genitori eczema atopico - oggi sono praticamente abbandonate a se stesse: costrette a sobbarcarsi spese altissime per i farmaci e per un'alimentazione sicura».

Una patologia di cui si parla poco, e per la quale si fa ancora meno. Per questo motivo, oggi, dalle 9 alle 17, all'Istituto Pacchiotti di Giaveno (via Pacchiotti 51) la Croce Rossa Italiana, col patrocinio dell'Angea, apre gratuitamente a tutti i cittadini le porte del convegno «Allergie alimentari» cui partecipano medici specialisti per fare il punto della situazione, per fornire preziosi consigli ai genitori di bimbi allergici, per sensibilizzare il mondo della scuola e rilanciare l'appello al Parlamento e alla Regione affinché anche le famiglie di bambini allergici - come per i celiaci - abbiano almeno la speranza di un aiuto concreto. «Nelle scuole italiane - sottolinea l'Angea - oggi non c'è né accoglienza né tutela per gli allievi allergici agli alimenti. Non esistono menu dedicati. E gli insegnanti sarebbero disarmati di fronte a un'emergenza».

Spiega la dottoressa Giovanna Monti, del Dipartimento di Scienze pediatriche e dell'adolescenza all'ospedale Regina Margherita: «Sicuramente non tutti i bambini con allergia alimentare sono pluriallergici gravi e quindi rischiano allo stesso modo. I problemi e i costi che le famiglie devono affrontare sono diversi, ma comunque elevati e difficilmente sostenibili per alcuni. E' fondamentale che queste famiglie siano aiutate per tutto il periodo in cui il problema persiste».

Allergie alle proteine del latte, dell'uovo, del grano e dal pesce significa divieto di mangiare latte e derivati, biscotti, gelati, dolci, brioches, creme, insaccati, carni bovine, pasta all'uovo, maionaise, cibi impanati, orzo, farro, segale, avena. Ci sono casi - più rari - di allergia gastrointestinale al riso, al pollo, al mais e alla frutta secca.

«L'allergia alimentare può coinvolgere più organi e apparati, con sintomi più o meno gravi. Un bambino - prosegue la dottoressa Monti - deve avere a disposizione alimenti sostitutivi idonei, adeguati dal punto di vista nutrizionale, facilmente reperibili e non troppo costosi».

Il pericolo è soprattutto fuori casa, lontano dal controllo dei genitori: in mensa, al ristorante, durante le gite scolastiche, in gelateria. Il pericolo è sulle etichette che non forniscono tutti i dettagli sul contenuto delle confezioni.

Il convegno oggi si apre alle 9 con «Allergia alimentare: cos'è e come si manifesta». Si parlerà di etichettatura, primo soccorso, di risvolti psicologici delle allergie, di «fonti nascoste» di sostanze pericolose. Alle 15 sarà presentato un progetto pilota del Comune di Torino per la sicurezza a scuola. Alle 17, spazio aperto al dibattito e alle domande del pubblico.

MOSTRA ARTIGIANATO

Oltre trecento gli espositori a Strambino

STRAMBINO. Grande impegno organizzativo, per la Pro loco strambinese, che oggi fa convergere in paese oltre 300 espositori, per la quinta Mostra dell'Artigianato, dell'Hobbistica, del Collezionismo e dell'Agricoltura di Strambino. All'iniziativa si abbinano, in piazza Aldo Moro, la mostra e il concorso di scultura, artigianato, falegnameria e intarsio curati dalla scuola del legno «De Maria», mentre in corso Italia si può ammirare la mostra-concorso estemporanea di pittura «Scorci di Strambino», organizzata dall'associazione Arteinsieme. Per tutta la giornata sono allestiti stand e spazi di degustazione lungo le vie del centro. Dalle 14, con partenza da piazza Vesco, i volontari dell'Abbadia propongono visite guidate al castello e alla chiesa parrocchiale. E alle 15, in piazza del Comune, è in concerto il gruppo locale Music All. La kermesse si chiude intorno alle 17.30, con le premiazioni dei concorsi.

DOVE & QUANDO

IN SCENA. All'Anfiteatro di Montalto Dora, alle 21, si presenta la commedia "L pare dla sposa", per la regia di Claudio Savant Aire: il biglietto costa 6 euro, e il ricavato sarà devoluto alla sezione eporediese dell'Aido, l'associazione donatori organi e tessuti.

FESTE E SAGRE. A Cossano, per la Sagra del Fungo, alle 9,30 si inaugurano le mostre dell'archivio storico "Giulia Avetta", dei lavori dei bambini della scuola materna, delle scene di vita quotidiana nella Cossano ottocentesca e delle fotografie di Liliana Vogliano; alle 10 apre la mostra mercato dei prodotti tipici, e dalle 14 sfilano la banda musicale, il gruppo storico Granatieri della Guardia Imperiale Napoleonica di Palazzo e il gruppo Ombra Gaja, che propone musiche e balli tradizionali franco-piemontesi; alle 16 la premiazione del concorso "Inventa un logo per la tua Pro loco". A Tonengo, nel pomeriggio, la compagnia Codices presenta lo spettacolo "La rivolta delle fiabe", cui fa seguito l'esibizione dei ragazzi del centro estivo; la serata si conclude con un appuntamento dedicato al ballo, che vedrà proposte danze della tradizione internazionale, danze del ventre e, addirittura, balli storici dell'epoca compresa tra il 1600 e il 1800; domani serata della paella. Proseguono, a Mastri di Rivarolo, i festeggiamenti in onore dei Santi Angeli Custodi: alle 21 va in scena la commedia "Un grazioso via vai", presentata dalla compagnia Senza Nome di Bosconero. Al padiglione delle feste di Lusigliè, alle 16, la tombola gigante, e alle 19 l'apertura del servizio gastronomico; domani dalle 14 giochi popolari per i ragazzi e nuova serata gastronomica. A San Benigno si svolge oggi la tradizionale Fiera autunnale. A Pertusio, per la patronale di San Firmino, fiera agricola con esposizione di trattori, gara del boscaiolo e battaglia delle mucche.

MONTAGNA E MUSICA. Dopo essere stata esposta nella chiesa di Santa Croce a Ivrea, approda alla torre Ferranda di Pont Canavese (da oggi fino a fine novembre) la mostra "Montagna e Musica", curata dall'incisore Gianfranco Schialvino e costituita dagli scatti che venti artisti hanno voluto offrire alla memoria di Massimo Mila.

La Torre Ferranda

PER L'INFANZIA. Il circolo Endas di Montanaro, per ricordare il letterato Giovanni Cena, ha organizzato un breve ciclo di tre conferenze che inizia oggi, alle 16 nel salone di Ca' Mascarlin, con l'intervento della pronipote dello scrittore, Lucia Cena Pellenc, che presenta la sua ultima opera per l'infanzia, "Bunny Cloclò, il coniglietto magico". L'attrice Fulvia Niggi legge e interpreterà alcuni brani, mentre l'illustratrice Cristina Armando esporrà dieci tavole originali.

AL CASTELLO. Dalle 14,30 alle 18,30 visita a tema al castello ducale di Agliè, con la presenza di personaggi in costumi storici, e apertura straordinaria dell'Appartamento del Re, del cortile di San Massimo e della cappella. Nel parco intrattenimento teatrel-musicale con il gruppo I Mediterranti.

MERCATINO. Nel centro di Montalto Dora si svolge il Mercatino sotto il Castello promosso dall'associazione Canavisium, tradizionale appuntamento dedicato all'antiquariato minore e all'oggetto usato, con centinaia di espositori.

CANAVESANI. Domani, alle 15 all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea, il professor Savino Giglio Tos tiene la prima lezione del suo corso Unitre dedicato a "Canavesani e no, che dal Canavese hanno parlato". Il montanarese Giovanni Cena e la sua famiglia sono il punto di partenza di questo excursus letterario, che aiuterà a conoscere alcune grandi "Voci della nostra terra".

CAVALLERIA. Favria ospita il secondo raduno regionale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria del Piemonte. Alle 9,30 l'ammassamento dei partecipanti in piazza della Repubblica, in vista della sfilata con la banda comunale di Favria. Alle 10,30 l'alzabandiera e gli onori ai Caduti, quindi gli interventi delle autorità.

SAN BERNARDINO. I volontari delle Spille d'Oro Olivetti aprono al pubblico la chiesa di San Bernardino di via Montenavale (proprietà della famiglia Olivetti), che conserva un celebre ciclo di affreschi di Martino Spanzotti: visite dalle 15 alle 18.

DIPINTI. La mostra "Tra cielo, terra e mare", raccolta di oli e pastelli dell'artista bresciano Giuseppe De Vincenti, si inaugura domani nei locali de L'Albero della Speranza, in via Arduino a Ivrea, dove rimarrà allestita fino al 31 ottobre.

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

■ **CANAVESE, FARMACIE.** Oggi sono di turno: Cimadamore (Montalto Dora, via Torino 49), Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), Ubertallo (Vico, via Novareglia 10), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Gentina (Caluso, via Bettoja 70), David (Rondissone, piazza Roma 6).

■ **MAZZE', DECEDUTA.** E' deceduta la scorsa notte al CTO di Torino dove si trovava ricoverata con prognosi riservata e dopo lunghi 15 giorni di agonia in seguito alle ustioni in tutto il corpo, Vittorina Bosio Thione, 87 anni, pensionata che abitava a Mazzè in via Bergandi 17. Intorno a mezzogiorno del 18 settembre la donna stava cucinando sul fornello a gas nella propria cucina, una fiammata l'aveva raggiunta al volto e in altre parti del corpo, procurandole gravi ustioni. Le condizioni di Vittorina Bosio Thione erano apparse da subito disperate all'equipe medica dell'Eliambulanza del 118.

■ **PROTEZIONE CIVILE.** I gruppi comunali dei volontari della protezione civile di Cascinette, Albiano, Vestignè e Montalto Dora organizzano una giornata di esercitazione a Cascinette: nella prima fase, con inizio alle 8,30, viene simulato un intervento di prima assistenza alla popolazione in caso di evento calamitoso (oltre all'evacuazione e al ricovero nei punti di soccorso, sarà anche distribuito il pranzo); nella seconda parte, dalle 14,30, l'intervento riguarderà un incidente automobilistico, con coinvolgimento di diversi mezzi e persone. Partecipano all'iniziativa anche la Croce Rossa e i volontari del Geri di Ivrea.

■ **CALUSO, LIONS.** Leonello Manfrè è il nuovo presidente della sezione Lions Club di Caluso e Canavese Sud-Est. Nei giorni scorsi l'associazione ha presentato il programma per il prossimo anno, che vedrà i soci impegnati in numerose iniziative riguardanti il lavoro, la scuola e la cultura.

■ **RIVAROLO, SEGRETARIO.** Sarà Aldo Maggio il nuovo segretario comunale di Rivarolo. Nipote del sindaco di Bairo, Vincenzo Maggio, Aldo Maggio ha ricoperto questo incarico nei Comuni di Carema, Bairo e San Martino. Sostituirà Nino Battaglia destinato a Valperga.

ASSOCIAZIONE LINGOTTO MUSICA

i CONCERTI DEL Lingotto
Auditorium Giovanni Agnelli
29 ottobre 2003 – 8 giugno 2004

Mercoledì 29 Ottobre
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Zubin Mehta, direttore
Ingrid Kaiserfeld, soprano
Anna Bonitatibus, mezzosoprano
Jörg Schneider, tenore
Albert Dohmen, baritono
Beethoven — Sinfonia n. 9 in re minore

Lunedì 3 Novembre
Accademia Bizantina
Ottavio Dantone, maestro concertatore al cembalo
Pachelbel — Canone e Giga
Haendel — Concerto grosso in sol maggiore op. 6 n. 1
Bach — Concerto in re minore per clavicembalo, archi e continuo BWV 1052
Haendel — Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 6 n. 7
Bach — Concerto in re minore per due violini, archi e continuo BWV 1043

Venerdì 12 Dicembre
Orchestra of the Age of Enlightenment
Simon Rattle, direttore
Thomas Zehetmair, violino
Brahms — Tragische Ouverture in re minore op. 81
Schumann — Concerto in re minore per violino e orchestra
Brahms — Variationen über ein Thema von J. Haydn op. 56a
Schumann — Sinfonia n. 4 in re minore

Martedì 2 Marzo
Les Concerts d'Astrée
Emmanuelle Haïm, direttore
Sandrine Piau, soprano
Ian Bostridge, tenore
Paul Agnew, tenore
Canzonette, scherzi musicali, arie, duetti e brani strumentali di Rossi, Carissimi, Castaldi, Frescobaldi, Luzzaschi, Marini, Mazzaferrata e Monteverdi

Sabato 20 Marzo
Russian National Orchestra
Mikhail Pletnev, direttore
Alexander Melnikov, pianoforte
Rachmaninov — Concerto n. 1 in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 1
Čajkovskij — Suite n. 3 in sol maggiore per orchestra

Martedì 27 Aprile
City of Birmingham Symphony Orchestra
Sakari Oramo, direttore
Asu Kondi, soprano
Debussy — Selezione di mélodies
Sibelius — Luonnotar, poema sinfonico per soprano e orchestra op. 70
Elgar — Variations on an Original Theme (Enigma) op. 36
Andersen — opera in prima esecuzione assoluta

Mercoledì 5 Maggio
Gewandhausorchester di Lipsia
Herbert Blomstedt, direttore
Sibelius — Sinfonia n. 4 in la minore op. 63
Dvořák — Sinfonia n. 9 in mi minore "Dal Nuovo Mondo"

Martedì 8 Giugno
Orchestre National de France
Kurt Masur, direttore
Michel Dalberto, pianoforte
Dukas — L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico
Franck — Variations symphoniques per pianoforte e orchestra
Rimskij-Korsakov — Scheherazade, suite sinfonica op. 35

Sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'8 al 27 settembre 2003
Prevendite singoli biglietti dal 6 all'11 ottobre 2003
ore 14.30 - 19.00 - dal lunedì al sabato

BIGLIETTERIA - CARBONAMENTI
Ingresso "6 Gallery"
Via Nizza n. 262/41
Torino
Per informazioni
Tel. 011 6677415

REGIONE PIEMONTE — Città di Torino — CASSA DI RISPARMIO

Oltre 300 espositori per la Mostra dedicata anche a hobbies e agricoltura

Una domenica di grande festa

A Strambino con gli stand degli artigiani

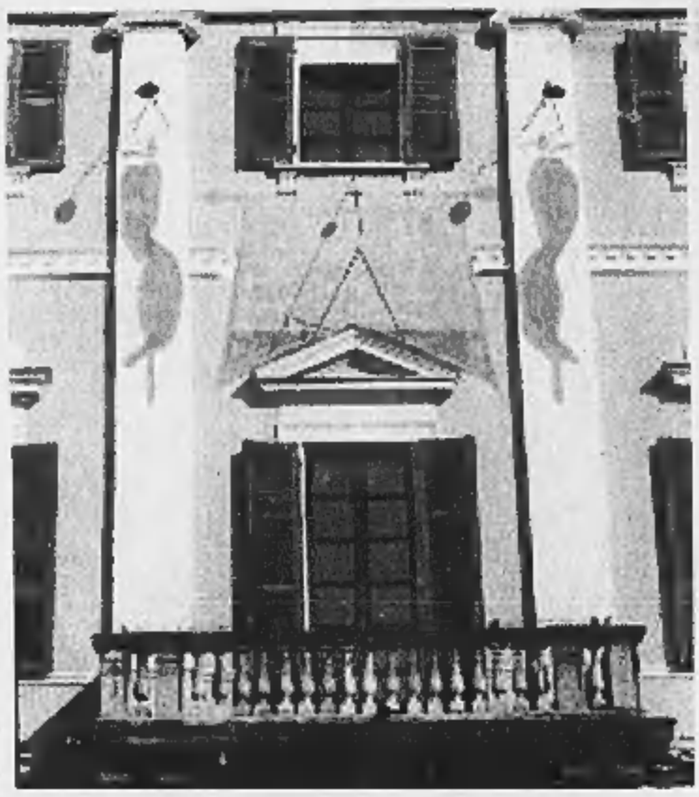
Non poteva essere diversamente. A Strambino in questi giorni c'è una bella e allegra confusione di colori, di musica, di gente. Gli abitanti della cittadina si mescolano ai tantissimi turisti e visitatori che giungono dai centri vicini, attratti da questa grande kermesse che invade le vie del centro storico. Da alcuni giorni infatti e sino a domenica 5 ottobre, Strambino ospita la quinta edizione della Mostra dell'Artigianato, dell'Hobbistica del Collezionismo e dell'Agricoltura, animata da oltre trecento espositori provenienti da Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Una piacevole occasione per trascorrere qualche ora girovagando tra le bancarelle e osservando le innumerevoli e variegate proposte che gli artigiani e gli hobbisti presentano. Non c'è infatti che l'imbarazzo della scelta: si spazia dai lavori realizzati con il legno a quelli in ceramica, dal ferro battuto al ricamo, dai prodotti naturali e per l'igiene e la bellezza a quelli per la casa, dagli oggetti nati dalla fantasia e dall'abilità di chi si dedica al découpage sino ai giocattoli per i bambini. E non c'è settore che non venga rappresentato. Ma c'è un comune denominatore che unisce le proposte commerciali: tutte nascono dall'abilità e dalla passione per gli antichi mestieri, per l'artigianato e per la creatività, che da sempre costituiscono un patrimonio irrinunciabile di tradizioni.

Vale la pena dunque fare una passeggiata domenicale a Strambino. La cittadina è comodamente raggiungibile sia con l'autostrada Torino-Aosta che con la ferrovia.

Dalle 9 e per tutta la giornata la grande kermesse si snoda lungo le vie cittadine con oltre trecento stands tra artigianato e specialità enogastronomiche. La mostra, realizzata con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Strambino, del CNA, della Confcommercio, e dell'Associazione dei commercianti strambinesi «Commercio Vivo» nonché con l'attiva collaborazione di «Arteinsieme», coinvolge tutti i commercianti e tutti i Rioni cittadini. Da non perdere le degustazioni offerte dai quattro Rioni (Borgo del Fumo, Campagna, Romanello e Tamboletto) con punti ristoro. L'Associazione Commercio Vivo (presieduta da Marco Gallegioni), sponsor del concorso di pittura e grande sostenitore della manifestazione, garantirà l'apertura di bar e negozi durante tutta la manifestazione.

Il programma della giornata è fitto e molto variegato. Alle 9, in piazza Aldo Moro, viene aperta la Mostra e si dà il via al Concorso di scultura, artigianato, falegnameria e intarsio a cura della Scuola «De Maria». Contemporaneamente, in corso Italia, si apre anche la Mostra-Concorso Estemporanea «Scorci di Strambino» organizzata da «Arteinsieme».



Non può mancare un momento di riflessione e di spiritualità. Alle ore 10,30 viene infatti celebrata la Santa Messa in onore della Madonna del Rosario seguita dalla processione lungo le vie della cittadina. Alle 14, per chi vuol scoprire le bellezze storiche e architettoniche del nostro territorio, in piazza Don Luigi Vesco hanno inizio le visite guidate al Castello Medievale Arduinico e alla Chiesa Parrocchiale Barocca a cura del gruppo «Abbadia». Si tratta di un'occasione non solo per gli abitanti di Strambino ma anche e soprattutto per i turisti di approfittare di queste visite guidate per approfondire la conoscenza di due importanti siti culturali del Canavese.

Alle 15, presso la piazza del Comune, ritmo per tutti con il concerto del gruppo Music All dal titolo «Sulla Gradinata con voi». Alle 15,30, in contemporanea con il concerto, in Piazza Luigi Vesco, «Ginnastica Center» darà il via all'esibizione di «Spinning adventure, step, body and soul».

Sempre alle 15,30, in corso Italia, il Team Club «Askii Sport» organizzerà un'esibizione di spinning per le vie del paese dal titolo «Tecnologia e filosofia». Verrà anche presentato lo spettacolo «Basura», una simpatica dimostrazione di come si possa scherzare mentre si educa la società alla differenziazione dei rifiuti («basura» in spagnolo significa «rifiuti»).

Alle 17,30 chiusura dei concorsi della scuola «De Maria» e di «Arteinsieme».

Per trascorrere una domenica piacevole, accogliete l'invito del Sindaco di Strambino, Matteo Garetto, e di tutti coloro che animano questa grande Mostra. Non ve ne pentirete. E' festa per tutti.

HOTEL RISTORANTE
"Stella Bianca"
di Vincenzo Bessolo
Ideale per cerimonie e banchetti, cene a tema o aziendali
SCARMAGNO Frazione BESSOLO • Tel. 0125.712768 / 712875

programma manifestazione

VENERDÌ
ore 09,00
Piazza Aldo Moro Il Comune di Strambino in collaborazione con Società Canavesana Servizi, Soci Coop, Lega ambiente, Scuola Media, Società Panelli, organizza: IMPARIAMO A RICICLARE verranno dipinti i cassonetti dagli alunni della Scuola Media con colori ecologici. Supervisione della Lega Ambiente. In mattinata alcune classi visiteranno la stazione di compostaggio di Strambino.

SABATO
ore 21,00
Salone Polifunzionale GRAN CONCERTO DELLA CORFACMA "ANDROMEDA"

DOMENICA
ore 9,00
sulle piazze e sulle strade del centro
inizio "MOSTRA MERCATO"

Piazza Aldo Moro Apertura mostra e CONCORSO di scultura, artigianato, falegnameria e intarsio a cura della scuola "De Maria".

C.so Italia inizio Concorso ARTEINSIEME "estemporanea" scorci di Strambino
1° premio € 200, 2° e 3° premio € 150 - info 347 8736970

ore 10,30
Santa Messa Solenne
in onore della Madonna del Rosario animata dalla Corale Parrocchiale. Seguirà solenne processione

ore 14,00
Piazza Don Luigi Vesco
inizio visite guidate Castello Medievale Arduinico e Chiesa Parrocchiale Barocca a cura del Gruppo Abbadia

ore 16,00
Piazza del Municipio
CONCERTO MUSIC ALL "Sulla gradinata con voi"

ore 17,00
Termine del Concorso di Scultura del legno
seguirà presso Piazza Aldo Moro la premiazione dei concorrenti.

ore 17,30
Chiusura del Concorso "Arteinsieme"

"Stand Rioni" e "Punto Info"
Croce Rossa • Protezione Civile "A. Rampi"
Comune di Nomaglio • Comunità Montana
Pro Loco della Provincia di Torino.
Saranno presenti in piazza i Rioni

Borgo del Fumo, Campagna, Romanello e Tamboletto con i loro punti di ristoro e degustazione.

Pasticceria - Confetteria

Pasticceria Zegna
di Rita Burlando

PASTICCERIA ZEGNA
STRAMBINO • Via Somis, 77 • Tel. 0125.711331

A MESSINA, LA DONNA SOFFRIVA DI CRISI DEPRESSIVE

Madre suicida in mare con i due figli piccoli

Si è lanciata in acqua dal molo con l'auto. I due bimbi avevano quattro e cinque anni. Si è salvato il fratellino rimasto con la nonna

Fabio Albanese
MESSINA

Li hanno cercati per tutta la notte a Belpasso, il loro paese, e a Messina, la città d'origine della madre. Poi, ieri mattina, un pescatore ha visto affiorare nel porto di Messina il cadavere di una donna. E la tragedia è subito diventata chiara a tutti. Una donna di 35 anni, Carmela Bertuccio, si è tolta la vita gettandosi in acqua con la sua auto e trascinando con sè due dei suoi tre figli: Andrea aveva solo 4 anni, la sorellina Simona 5. I loro corpi sono stati recuperati nella tarda mattinata di ieri dai vigili del fuoco. Sono morti tutti e tre annegati e, anche se l'inchiesta non è stata ancora chiusa, ci sono pochi dubbi su come sia accaduto nella notte tra venerdì e sabato: per uccidersi, una madre ha ucciso i suoi figli.

L'allarme era scattato venerdì sera quando il marito della donna, Mario Pulvirenti, 36 anni, autotrasportatore, è rientrato a casa, l'abitazione di famiglia di via Cesare Battisti a Belpasso, un centro in provincia di Catania alle pendici dell'Etna. In casa c'è solo Marco, 10 anni, il più grande dei tre figli: «Mamma è uscita con Andrea e Simona ma non so dove sono andati», gli avrebbe detto. Mario Pulvirenti si è subito messo alla ricerca della moglie e dei due bambini, cominciando a setacciare le strade del paese e avvertendo i familiari di lei, che vivono a Messina. Il fratello della donna, Salvatore Bertuccio, è subito andato in questura a denunciarne la scomparsa. Anche i vicini di casa, a Belpasso, hanno cercato Carmela e i suoi figli, telefonando agli ospedali di Catania, alle suore di clausura di Belpasso dove spesso andava: «Ieri mio figlio, che è compagno di Marco -racconta una vicina- è stato a casa loro a pranzo. Quando l'ho riportato a casa, con Meluccia ci eravamo ripromesse di vederci alle 17 per il solito caffè. Ma a quell'ora era già via».

Le ricerche sono andate avanti per tutta la notte, inutilmente. La Peugeot 405 con cui Carmela e i suoi due bambini si era allontanata, sembrava sparita nel nulla. Stando ad una prima ricostruzione la donna, partendo da Belpasso, si sarebbe subito diretta verso Messina che dista un centinaio di chilometri. Forse voleva andare dai genitori ma in piena notte, tra le 3 e le 4 del mattino secondo il medico legale, la Peugeot è arrivata al molo Rizzo dove la donna l'ha lanciata in mare, forse dopo avere atteso che i bambini si fossero addormentati.

Una tragedia che aspetta di conoscere il perchè. Anche se dallo stato di salute della donna, che da tempo era in cura a Catania per crisi depressive, è possibile ricavare le prime risposte. Il sostituto procuratore Vincenzo Cefalo, titolare dell'inchiesta, ha preferito non disporre le autopsie ma solo l'esame esterno dei cadaveri; un modo implicito per confermare che si è trattato di un suicidio-omicidio. Carmelina Bertuccio era in cura da circa un anno. Tutti nel condominio la descrivono come una persona «solare, sorridente, sempre disponibile». Una vicina dice che «in passato aveva parlato di suicidio perchè gli mancavano la mamma e i fratelli, che vivono a Messina. Venerdì pomeriggio la donna ha preso con sè del denaro, duecento euro, e ha caricato in macchina i due figli più piccoli, non dicendo nulla al figlio maggiore delle sue intenzioni e della destinazione. Il marito, che era rimasto a Belpasso per cercarla, ha saputo solo ieri mattina a Messina che con la moglie erano morti anche i suoi due figli. Marco, salvo perchè era rimasto a casa, nel racconto dei vicini ha dovuto dare la notizia alla gente del palazzo: «I miei fratellini non ci sono più -ha detto, in lacrime, seduto nel terrazzino del seminterrato dove abita la famiglia Pulvirenti- sono morti nel mare a Messina, con mia mamma».

SESSANTA PER CENTO DI SÌ

Italiani favorevoli all'eutanasia

■ Rispetto al 90% dei medici Usa e al 79% di quelli europei, sono meno del 10% i medici italiani che sospendono l'intervento terapeutico. Il dato emerge dalla ricerca del Centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano «La sospensione delle cure in terapia intensiva: orientamenti, motivazioni e prassi dei medici rianimatori a Milano». Per quanto riguarda la posizione dei cittadini riguardo l'eutanasia viene messo in luce che il 60% si dichiara favorevole.

Si recupera in mare a Messina l'auto della donna suicida

RISSA IN UN BAR DI COMO, UCCISO UN RAGAZZO

Beve birra del rivale e l'accoltella a morte

Mario Cavallanti
COMO

Aveva appena ordinato una birra quando al bancone del Sound Rock Café, un baretto di periferia che si affaccia su una statale, si è presentato un uomo che ha afferrato il boccale e lo ha bevuto al posto suo. È cominciata così la fine di Gianluca Stranieri, ventidue anni, operaio di Valbrona ucciso a coltellate cinque minuti dopo aver reagito alla plateale provocazione di un giovane con cui aveva avuto bisticci e screzi da almeno tre anni. James Canali, 28 anni, fisico da palestrato, senza lavoro, è stato arrestato alle prime ore del mattino di ieri dopo una notte da fuggitivo nelle campagne dell'Erbese. Più o meno alla stessa ora la sua vittima, ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli di Erba per fronteggiare la pesantissima emorragia provocata da tre coltellate al torace e al collo, smetteva di respirare.

Alla rissa furibonda scoppiata sul retro del baretto di Merone, sobborgo della Brianza erbese, aveva partecipato anche il fratello del ragazzino ucciso: Domenico Stranieri, di trent'anni, si sarebbe avventato sul gruppo guidato dall'omicida nel tentativo di salvare il fratello, ma è finito a sua volta accoltellato all'addome. Ricoverato a Como, è stato giudicato fuori pericolo. «Non mi sono accorto di nulla - ha sostenuto ieri - ho visto mio fratello in una pozza di sangue e mi sono chinato su di lui». Raggiunto in corsia, non ha confermato che il suo aggressore è quello del fratello è quello finito in manette. «Ho alzato la testa da mio fratello e sono stato accoltellato, poi sono svenuto».

I carabinieri, comunque, danno per acquisita la dinamica e la responsabilità dell'omicidio, anche di Canali, per il momento, è «soltanto» in stato di fermo. Sembra invece molto più complicato attribuire ruoli precisi agli altri componenti del suo gruppo, volatilizzati dopo la rissa e, una volta sottoposti ad interrogatorio, piuttosto reticenti nella ricostruzione dei fatti. Ci sono almeno tre testimonianze che la Procura considera tra il lacunoso e il bugiardo, mentre non è escluso che nelle prossime ore il fascicolo penale si allarghi, con l'ipotesi di concorso nella rissa e forse nell'omicidio, ad altri personaggi.

Soprattutto, resta tutto da definire il movente dell'omicidio volontario aggravato contestato al giovane ergastolano. Sciocchezze, anzi «cavolate», dicono i testi sfilati in caserma. Certo il quadro è quello delle provocazioni gratuite per motivi banali, ma lavorando sui fascicoli personali i carabinieri hanno scoperto un altro scontro diretto, sempre a coltellate, tra i protagonisti della vicenda, risalente al 2000, mentre è ancora da valutare la voci di alcuni colpi di arma da fuoco esplosi alle quattro del mattino sotto la casa del morto. Dunque le indagini proseguono, alla ricerca di un movente meno sconcertante dei «futili motivi».

(segue da pagina 10)

E' mancato
Giuseppe Lanzi
Lo annunciano la moglie Rosella, i figli Edoardo e Francesco, parenti tutti. Funerali lunedì 6 ottobre ore 15 parrocchia S. Anna, Borgaretto.
— Borgaretto, 3 ottobre 2003.

Ha raggiunto il suo Leonino
Teresa Demorra ved. Mesturino
Lo annunciano nipoti e pronipoti. Per orario funerali telefonare allo 0141 905134.
— Torino, 4 ottobre 2003.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Contino (Pino)
Ne danno il triste annuncio la moglie Mariuccia e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Per orario e giorno funerale tel. al 011 6533005 lunedì mattina dalle 10 alle 18.
— Torino, 4 ottobre 2003.
O.F. Il Giubileo - Tel. 011 6633005

E' mancato
Oreste Ferrero
Lo annunciano la moglie Francesca Milanesio, e la sorella Clelia. Funerali lunedì 6 ore 14,30 parrocchia SS. Trinità. Un ringraziamento particolare al dott. Angelino Riggio per le amorevoli cure prestate.
— Nichelino, 4 ottobre 2003.
O.F. Sola - Nichelino - Tel. 011 [illegible]

E' mancato
Nicolao Garlone
Lo annunciano: la moglie Olimpia, il figlio Giuseppe con Loredana e Gabriele. Funerali lunedì alle ore 11,30 nella parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia 161). Non fiori ma offerte per la Ricerca sull'Alzheimer.
— Torino, 5 ottobre 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Montarolo
anni 51
Addolorati l'annunciano la figlia Francesca, Liliana Marchesin, Ornella Manfron con Mimì, il fratello Pier Giorgio con la moglie Elaine e parenti tutti. Si ringrazia la dottoressa Novarino del Coes di Torino per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 6 ottobre ore 15 ospedale Molinette, ore 16 parrocchia Santa Maria Settimo Torinese. S. Rosario domenica ore 20,30 in Parrocchia.
— Settimo Torinese, 4 ottobre 2003.
O.F. A.B.B. Pogliano

Marcella, Alessandra, Alberto, Mariarosa, Stefano, Antonella e Marzia addolorati abbracciano affettuosamente Pier Giorgio.

E' mancato
Achille Croce
di anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie Regina, il fratello Pietro e familiari tutti. Funerali lunedì 6 ottobre ore 10,30 Parrocchia di Candove. Dopo la funzione religiosa, la cara salma proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino.
— Candove, 3 ottobre 2003.

Cristianamente è mancato
Marino Ogliese
Lo annunciano la moglie Evelina Agagliati, il figlio Vittorio con Franca, Elena e Silvia cognati, cognata, zia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 6 ottobre ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute con partenza da ospedale Amedeo di Savoia ore 9,30. Rosario 5 ottobre ore 19 in Parrocchia.
— Torino, 3 ottobre 2003.

Ha raggiunto i suoi cari
Caterina Boroli ved. Porta
Ne danno triste annuncio: l'adorata nipote Barbara con Enrico, il fratello Gino con Lia, la nipote Paola con Ugo e Carlotta, Andreina con Gigi. Per orario funerale telefonare lunedì 6 dopo le ore 10,30 Impresa Miletto tel. 011 781636.
— Volpiano, 4 ottobre 2003.

Colleghi e personale dello studio legale associato Ambrosio & Commodo partecipano al dolore dell'avv. Barbara Porta per la perdita della cara nonna signora
Caterina Boreli Porta
— Torino, 4 ottobre 2003.

Renato con Piera, Stefano con Cinzia sono affettuosamente vicini a Barbara.

ANNIVERSARI

2001 5 OTTOBRE 2003
Il pensiero fa sempre luce.
Annalisa Maccario
Giovanni Reverso ricorda il breve cammino percorso insieme.

1980 2003
Angelo Fra
Sei sempre con noi. Pinuccio e famiglia.

1983 2003
Amelia Somenzari Pincelli
Vivi sempre nel nostro ricordo.

1988 2003
dott. Luciano Demaria
Sempre nei nostri cuori.

1999 5 OTTOBRE 2003
Lina Anselmo Motta
Dolorosamente ricordando nella luce delle stelle.

1993 2003
Piero Sampò
La vita scorre, ma ogni giorno un pensiero è dedicato a te.

1980 6 OTTOBRE 2003
Gioachino Viano
Ricordandoti nella preghiera. S. Messa 6 ottobre ore 7 chiesa Madonna del Buon Consiglio.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6665259**

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6665258**

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

PREGIUDICATO IN MANETTE

Porta Palazzo, sequestrato un chilo di cocaina pura

■ Un pregiudicato calabrese, Giuseppe Verdiglione, 45 anni, è stato arrestato dagli agenti di Dora Vanchiglia perchè trovato in possesso di 52 grammi di cocaina. Un altro chilogrammo è stato trovato e sequestrato nel box della sua ex convivente. «È stata la purezza della sostanza a sorprenderci - spiega il dirigente del commissariato, Francesco Costanzo - Si tratta di cocaina pura al 94%». C'erano anche italiani tra i pusher che si rifornivano da Verdiglione. Solo la partita sequestrata ha un valore di oltre 200 mila euro.

Grande attenzione da parte della polizia alla zona di Porta Palazzo

FARMACIE NEL MIRINO

Rapine nei negozi di Barriera Milano Catturato anche il terzo complice

■ Catturato dalla polizia il sinto che rapinava i negozi, con l'aiuto di una coppia di fidanzati finiti in cella dopo una tentata rapina in via Brandizzo. L'uomo, che abita in strada del Cascinotto, ha trovato ad attenderlo i poliziotti della volante che lo hanno arrestato e portato in questura per l'identificazione. Assieme a Daniela Savoia, 29 anni, e al fidanzato Pietro Mammano, 35, aveva rapinato, in pochi mesi, almeno una trentina di esercizi, soprattutto farmacie, nella zona di Barriera Milano.

Nel mirino della banca c'erano soprattutto farmacie

L'AZIONE DECISA DAL QUESTORE RODOLFO POLI PER TUTELARE I PASSEGGERI DELLE LINEE PIÙ A RISCHIO

Sotto scorta i tram dei pusher

Poliziotti in divisa e in borghese sul 3 e sul 16

Massimo Numa

Dal pusher al consumatore. Alle 12,30, il gruppo di spacciatori neri esce compatto dal portone, corso Regina Margherita, civico 121. Sono in quattro, il capo è il più grosso e cammina da solo, gli altri arrancano rispettosi a un paio di metri di distanza. Prima tappa, l'angolo proprio di fronte al 121, a un passo da piazza della Repubblica. La giornata di lavoro sta per iniziare per questi gaboniani e senegalesi, arrivati in Italia e a Torino chissà come e quando.

Adesso ne sono arrivati altri. Scambio di saluti, quattro chiacchiere, le prime telefonate ai clienti (una pattuglia di tossici, uomini e donne, ridotti da far pena), un gruppetto che ora se ne sta fuori dalle balaustre, tra il marciapiede della piazza e le rotaie, in fremente attesa della droga. Uno sembra uno zombie, si muove lentamente, i pantaloni aperti scivolati giù, lo sguardo vitreo. Poi via, tutti i pusher si imbarcano sui tram, divisi in coppie, al massimo in tre. Il «16» oppure il «3», che fa lo stesso.

Ma ieri mattina hanno trovato una sorpresa: più avanti, ad attenderli, c'erano quattro volanti del 113. I poliziotti, coordinati dal vice questore Antonio Baglivo e dal commissario Giancarlo De Donato, sono saliti sul tram alla fermata all'angolo con via Livorno, confusi con la folla dei passeggeri, quelli che non spacciano e che usano i tram solo per spostarsi da un punto all'altro della città.

E' la prima fase di un servizio anti-droga, disposto dal questore Rodolfo Poli, che nel prossimo periodo sarà di routine. Le volanti scorteranno i tram «3» e «16» lungo l'intero percorso. Non ci sarà un orario fisso, ma capiterà spesso durante i turni. Non si vuole dare alcun vantaggio ai pusher che hanno colonizzato un settore, non secondario, del trasporto pubblico. Agenti in divisa e in borghese, provenienti dai due commissariati in prima linea, San Donato e Dora Vanchiglia.

C'è un accordo con la Gtt per fare in modo che gli autisti, durante questa operazione, non perdano mai di vista le Maree della polizia, a costo anche di rallentare la corsa. Il problema della sicurezza, ormai, è diventato prioritario dopo l'ondata di segnalazioni e di denunce. A bordo ci sarà un agente, che controllerà i passeggeri. Più prevenzione che repressione; una volta individuata la divisa, i neri - che non sono dei fessi - se ne vanno in tutta fretta, creando un certo scompiglio tra i clienti, costretti ad inseguirli in altre zone e non nelle soliti centri di smistamento. I tossici, si sa, sono abitudinari. Le novità li turbano.

Del caso si era interessato anche l'onorevole Alberto Nigra dei ds. Aveva scritto una lettera al questore: «Nel corso degli ultimi mesi il deciso intervento ha consentito di ridurre, notevolmente, il fenomeno, gravissimo, dello spaccio di stupefacenti nell'area di Porta Palazzo. Purtroppo, come si temeva, il fenomeno si è spostato nelle zone vicine che si stanno trasformando da aree tranquille ad area a rischio, con conseguente disagio ed allarme sociale da parte dei Cittadini. Mi preme segnalare che i controviali di Corso Regina Margherita, in prossimità delle fermate delle linee tranviarie 3 e 16, nel tratto compreso dal numero civico 70 al numero civico 112, sono diventate, per diverse ore nell'arco della giornata, luogo in cui lo spaccio di stupefacenti avviene sotto gli occhi dei residenti, i quali, a più riprese, ci hanno segnalato l'accaduto».

Infine i consiglieri ds della 7a Circoscrizione Luca Deri, Piero Ramasso e Adriana Deorsola, il 25 settembre scorso, avevano presentato un'interpellanza al presidente della Circoscrizione, Luciano Barberis: «L'attuale organico delle forze dell'ordine, come già più volte denunciato da tutte le forze politiche, non consente un capillare controllo dell'intero territorio comunale. Così il fenomeno dello spaccio tende a spostarsi in aree adiacenti, creando, di conseguenza, disagio ed allarme sociale in aree considerate, finora, "non a rischio". Morale, sono stati avviati nuovi modi di spaccio. Per spostarsi da una parte all'altra di corso Regina Margherita sia gli spacciatori che i tossicodipendenti utilizzano le linee tranviarie 3 e 16, diventate, ormai, soprattutto nelle ore pomeridiane dei self service per i tossicomani».

Insomma, a quanto pare sono tutti consapevoli di cosa sta accadendo sulle piattaforme dei tram. I poliziotti di Dora Vanchiglia, solo a settembre, hanno arrestato 28 pusher, tutti con la pelle nera.

Due agenti fotografati ieri tra i passeggeri della linea 3

LA DONNA ERA STATA TROVATA LO SCORSO GENNAIO

Un giallo dietro la morte della restauratrice

Tra i quadri trovati in casa anche 24 tele rubate a un primario delle Molinette

la storia

Angelo Conti

Pittrice di buon talento e di nobili origini, non si era mai sposata e viveva in un alloggio in corso San Maurizio

ERA stata la restauratrice di alcuni fra i più noti antiquari della città. Attenta, abile, fidata, grande esperta soprattutto della pittura del '600 e del '700. La sua morte, avvenuta in circostanze non del tutto chiarite nel novembre dell'anno scorso ha però permesso di sospettare un'altra sua imprevedibile attività: la ricettatrice e la trafficante di opere d'arte rubate.

Paola Accomazzo, 63 anni, nubile, famiglia dalle nobili radici, animatrice per decenni dei salotti buoni della città, pittrice di buon talento, viveva in un condominio di corso San Maurizio, al quarto piano del numero 7. Il suo corpo era stato trovato l'11 gennaio scorso, dai vigili del fuoco e dai carabinieri della stazione Po Vanchiglia. A dare l'allarme erano stati i vicini di casa. Il corpo mummificato era riverso nella cucina del grande appartamento-studio della signora Paola. La morte era stata fatta risalire alla fine di novembre o ai primi di dicembre. I medici legali avevano concluso per una morte naturale, in un soggetto deperito e denutrito.

I carabinieri, durante il sopralluogo, si erano mostrati stupiti per il gran numero di opere d'arte accatastate in casa: quadri, sculture, candelabri, orologi da tavolo. Per scrupolo, i militari della San Carlo avevano trasportato tutto in un caveau, effettuato rilievi e passato le fotografie ai colleghi del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale. Che, dopo averle confrontate con le immagini delle opere rubate, hanno scoperto che una «Santa Agnese», olio su tela attribuito ad un allievo di Simon Vouet, era stato sottratto nel '99 ad un noto primario delle Molinette: i ladri erano entrati nella sua casa, in via Cibrario, dopo aver abbattuto una parete, e si erano impossessati di ben 24 opere d'arte, tutte poi ritrovate in corso San Maurizio. Il valore di questo blocco di opere (fra cui spicca una copia della Trasfigurazione di Raffaello), secondo i carabinieri sarebbe vicino ai 350.000 euro, cioè circa settecento milioni delle vecchie lire.

Il tenente Massimo Colazzo, Nucleo Tutela Patrimonio Culturale dei carabinieri

Era intervenuta su una «Santa Agnese» sottratta nel '99 dalla casa di un medico in via Cibrario

Cosa potrebbe essere successo? Il comandante del Reparto Operativo, maggiore Mauro Masic, ha raccontato un particolare importante: «Tutte le 24 opere sottratte in via Cibrario erano state restaurate, alcuni anni prima, proprio dalla signora Accomazzo». Elemento che induce a pensare che la restauratrice fosse probabilmente a conoscenza che si trattava di merce rubata.

Poco da dire, invece, sulle altre 120 opere. Il database della Banca Dati del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale non ha segnalato altre anomalie. Si tratterebbe di opere pulite, in parte destinate a restauri, anche se qualche ulteriore controllo sarà compiuto in Francia, terra di origine di un buon numero di questi dipinti: qui la signorina Accomazzo vantava numerosi clienti, soprattutto fra la nobiltà.

La famiglia della restauratrice respinge però ogni sospetto a carico della congiunta: «Quando è stato appurato che 24 tele erano di proprietà di un medico, non abbiamo fatto alcuna obiezione perchè venissero restituite. Abbiamo prestato la massima cura nei confronti degli eventuali clienti e proprietari delle tele». Secondo i familiari, inoltre, l'intero patrimonio non raggiungerebbe affatto il valore stimato dagli inquirenti, ma sarebbe di poche decine di milioni di vecchie lire.

Un altro tentativo di smentita riguarda la mancata assistenza all'anziana donna: «Non è vero neppure che la zia venne lasciata sola. Abbiamo bussato più volte alla sua porta senza che ci aprisse, ma non ci fu permesso di intervenire perchè si trattava di una persona capace di intendere e volere e anche di una certo livello culturale».

Specchio dei tempi

«Sulla pulizia del Po tante promesse, ma il ciarpame resta» - «La fermata è ben visibile» - «Aumentano i disagi per chi è in dialisi» - «Troppo cari i frutti di bosco» - «Raggiunto il Colle, si resta isolati»

Un lettore ci scrive:

«Ma la questione della pulizia del Po, dopo il ping-pong Regione-Comune, non era stata risolta? Sembrerebbe di no: il nostro fiume, uno degli angoli più spettacolari di Torino, è ancora sudicio. La zona resa semi-paludosa davanti al parco del Valentino è ancora infestata da bottiglie di plastica e altre schifezze galleggianti, specialmente dove le alghe fermano ciò che scorre in superficie.

«Basterebbero pochi passaggi settimanali con una barca attrezzata per fare la differenza. Le autorità hanno pubblicamente annunciato l'impegno a tenere il fiume pulito. Bene, ma qual è il periodo di validità dell'impegno? Forse le poche settimane di giochi olimpici del 2006? Oppure quando le piene autunnali spazzeranno via il ciarpame?».

Costantino Caroppo

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Una scopa per evitare la multa?" si chiarisce che il controviale Nord di corso Spezia, lato Molinette, nel tratto compreso tra piazza Polonia e piazza Bozzolo, è chiuso al traffico per lavori riguardanti il cantiere per la formazione del nuovo Sottopasso fino al 31 ottobre.

«Il viale centrale di corso Spezia, aperto al traffico, presenta sul lato nord, all'altezza del numero 55, una fermata del mezzo pubblico che risulta ben visibile in quanto sono presenti la palina indicante la fermata, le transenne a protezione dell'area riservata alla salita/discesa passeggeri e la tracciatura a terra indicante l'area di fermata che risulta poco visibile. pertanto, la sosta di veicoli, in area di fermata riservata al mezzo pubblico, risulta vietata».

Maria Grazia Sestero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo insufficienti renali cronici, sottoposti a dialisi presso l'ospedale di Rivoli, dove rimaniamo cinque ore per ogni trattamento.

«Giusto per aumentare il numero delle difficoltà a cui quotidianamente andiamo incontro, d'ora in avanti saremo obbligati a richiedere la prescrizione dei farmaci di uso quotidiano (siamo affetti da malattia cronica) al nostro medico di base, in quanto la direzione dell'ospedale ha provveduto a ritirare tutti i ricettari dei medici del nostro centro.

«Questo comporterà altri disagi per le solite estenuanti code negli studi super affollati. Quindi dovremo chiedere ulteriori ore di permesso presso le aziende dove lavoriamo che già tollerano a malincuore le nostre assenze per cure ospedaliere. E così si apre per noi un nuovo "percorso ad ostacoli" per raggiungere la meta (la sopravvivenza). Se questa decisione è stata presa per "razionalizzare" la spesa farmaceutica ci sembra assurda. Comunque avremo bisogno di quei farmaci che saranno in ogni caso a carico dell'Asl. L'unica variazione sarà un notevole disagio sulle nostre spalle ed un ulteriore carico di lavoro per il medico di base».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Ho pranzato in un bar del centro che ha appena cambiato gestione e ho pagato un tale sproposito che desidero segnalarlo. Un piattino con cinque piccoli involtini di coppa e formaggio appoggiati su una manciata di rucola 8 euro; una coppa di frutti di bosco 7 euro e un quarto di acqua minerale un euro.

«In totale 14 euro, quasi come tre ore di stipendio per un lavoratore. Ed era solo uno spuntino».

Angela Bonetto

Un lettore ci scrive:

«Come avevo già annunciato in una mia precedente lettera, il 30 settembre l'unico bar presente al Colle della Maddalena ha chiuso. Adesso chi arriverà sulla collina più alta di Torino, per ammirare uno dei panorama più spettacolari della provincia, freddo o caldo, pioggia o neve, non potrà più avere il conforto di un caffè o di una bibita. E pensiamo anche alla impossibilità di fare una telefonata di emergenza per i non possessori di un cellulare che funzioni nonostante i disturbi provocati dalle emissioni delle antenne. Sono convinto, e come me molti altri, che un bar al Colle della Maddalena deve esserci ed essere aperto tutti i giorni, mattino e pomeriggio.

«Attualmente è il punto di Torino più lontano da un qualsiasi esercizio pubblico. Ci sono, è vero, due discoteche ma sono aperte solo a tarda sera e parte della notte. E servono un pubblico ben diverso dalle centinaia di appassionati che raggiungono nel corso della giornata quell'oasi di tranquillità, ben lontana dallo smog e dal traffico caotico».

Carlo Alberto Maffei

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
pp. 400, euro 16,50

I libri de LA STAMPA

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino (tel 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it, Numero Verde 800 - 011 959 (VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI. SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.